

Pubblicazione atti amministrativi approvati

Nella seduta di Consiglio regionale del 19 maggio 2011 sono stati approvati gli atti amministrativi di seguito elencati. I singoli provvedimenti sono consultabili in uno con il regolare attestato di approvazione, già firmato dal Presidente del Consiglio regionale della Campania, cliccando sull'oggetto dello stesso provvedimento:

1. [Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 lettera a\) L.R. n.7 del 30 aprile 2002- sue ss. mm. ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutività a favore della Società MEDICAL EUROPEAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico & C. per la somma di 20.675,22 comprensiva di euro 1.604,38 per il procedimento legale.](#)
2. [Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma.3 lettera a\) L.R. n.7 del 30 aprile 2002- sue ss. mm. ii. Determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo munito di esecutività a favore della Società MEDICAL EUROPEAN FORNITURE S.A.S. di Corrado Fellico & C. per la somma di 4.381,47 comprensiva di euro 2.964,13 per spese processuali.](#)



Delibera della Giunta Regionale n. 237 del 31/05/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CASTEL CAPUANO. APPROVAZIONE STATUTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che, in data 21 gennaio 2010, ai fini di valutare e confrontarsi sugli interventi di recupero e valorizzazione di Castel Capuano, si sono incontrati, presso l'ufficio del Presidente della Corte di Appello di Napoli, i rappresentanti de: Corte di Appello di Napoli; Ministero della Giustizia - Direzione Generale per la Gestione degli Uffici Giudiziari di Napoli, Procura della Repubblica di Napoli; Tribunale di Napoli; Tribunale di Sorveglianza di Napoli, Università Federico II di Napoli; Comune di Napoli; Soprintendenza per i B.A.P. e P.S.A.S.E. di Napoli; Centro Studi Castel Capuano; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli; Fondazione dell'Avvocatura per l'alta formazione forense; Comando provinciale dei Carabinieri; Fondazione Scuola Notarile e Regione Campania;
- b. che, nel corso della predetta riunione, i rappresentanti delle Istituzioni ed Organizzazioni intervenuti hanno, unanimemente, espresso l'orientamento di assicurare a Castel Capuano una funzione compatibile con le caratteristiche monumentali del palazzo, nonché con la grande tradizione giuridico forense di Castel Capuano, anche in considerazione del contesto urbanistico ed edilizio nel quale è situato l'edificio;
- c. che, pertanto, è stata rappresentata la necessità di operare il recupero conservativo della struttura anche al fine di valorizzare il centro storico di Napoli, nel quale è sito Castel Capuano;
- d. che, avvertita la necessità di assumere l'iniziativa di un'opera di sicura utilità sociale e comunque con pubbliche finalità, gli intervenuti hanno dichiarato di voler costituire, come hanno costituito, un apposito Comitato promotore allo scopo di mantenere in Castel Capuano funzioni attinenti alle attività giuridiche e segnatamente alla formazione giuridica, ivi prevedendo il trasferimento delle scuole di specializzazione e formazione dei magistrati, degli avvocati e dei notai;
- e. che al medesimo Comitato è stato demandato il compito di operare per la costituzione di una Fondazione che abbia il fine di costituire e gestire un fondo, con contributi provenienti da Enti pubblici e privati, necessario per il recupero conservativo e la manutenzione straordinaria di Castel Capuano;
- f. che con DGR n. 88 del 5.2.2010 è stato preso atto degli esiti della riunione del 21 gennaio 2010 svoltasi presso l'Ufficio del Presidente della Corte d'Appello di Napoli, è stato confermato l'impegno della Regione Campania, assunto nella riunione citata, a partecipare al Comitato per la promozione della costituzione della Fondazione Castel Capuano con un proprio rappresentante designato dal Presidente della Giunta regionale;
- g. che con DM del 19/11/2010 il Ministro della Giustizia ha conferito al Direttore dell'Ufficio speciale per la gestione e manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli l'incarico di promuovere la costituzione della Fondazione.
- h. che, con nota del 2 febbraio 2011, acquisito al protocollo UDCP 1514 del 3 febbraio 2011, il Presidente del costituito Comitato ha richiesto le determinazioni della Regione in ordine alla costituzione della Fondazione in argomento ed al conferimento economico al patrimonio della stessa;

VISTO lo schema di Statuto della costituenda Fondazione ed acquisito sullo stesso il parere dell'Avvocatura regionale con nota prot. 2011.0358272 del 5 maggio 2011;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover approvare, a tal fine, lo Statuto della Fondazione medesima che, allegato in schema al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b. di dover demandare a successivo, separato provvedimento di Giunta l'indicazione dell'entità del conferimento per la partecipazione della Regione alla Fondazione, nonché l'individuazione del

capitolo del bilancio di previsione 2011 cui imputare l'impegno e la liquidazione della spesa relativa;

Propone, e la Giunta in conformità , a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui di intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo Statuto della Fondazione medesima che, allegato in schema al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di demandare a successivo, separato provvedimento di Giunta l'indicazione dell'entità del conferimento per la partecipazione della Regione alla Fondazione, nonché l'individuazione del capitolo del bilancio di previsione 2011 cui imputare l'impegno e la liquidazione della spesa relativa;
3. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto di Presidenza, all'A.G.C. Lavori Pubblici ed all'A.G.C. Bilancio e Ragioneria per i provvedimenti conseguenziali di competenza.

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"CASTELCAPUANO"

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE. E' costituita la **Fondazione "CASTELCAPUANO"**, voluta per iniziativa del "COMITATO PROMOTORE PER CASTELCAPUANO", e fondata a seguito dell'emanazione del D.M. 19/11/2010.

ARTICOLO 2

SEDE. La Fondazione ha la propria sede legale ed amministrativa in Napoli (NA), presso il complesso di CastelCapuano.

ARTICOLO 3

SCOPO. Scopo della Fondazione "CASTELCAPUANO" è di provvedere al recupero conservativo e alla manutenzione straordinaria di CastelCapuano, relativamente agli spazi che saranno assegnati alla Fondazione per il conseguimento dello scopo, affinché allo stesso, a seguito del trasferimento degli Uffici Giudiziari nel nuovo Palazzo di Giustizia al Centro Direzionale, possa essere assicurata, nel rispetto delle sue caratteristiche di Antico Monumento, una destinazione che ne esalti la tradizione giuridico-forense nonché la sua storica vocazione a luogo di studi e dibattiti giuridici, non solo della Città di Napoli, ma di tutta la Nazione e nel contesto dell'Unione Europea, nonché alla creazione in tale sede di un polo di alta formazione giuridica e professionale destinato, tra l'altro, alla formazione post-universitaria per le professioni forensi e notarili, alla formazione decentrata del personale amministrativo e dei magistrati con peculiare riferimento all'informatica giuridica ed alla *e-giustice* (processo telematico, digitalizzazione e servizi connessi) ed alla formazione degli organismi di mediazione e conciliazione, anche con riferimento alle normative e prospettive dell'Unione

Europea.

La Fondazione, per una migliore, produttiva ed economica realizzazione dei suoi scopi, tra i quali vi è anche la valorizzazione del Centro Storico di Napoli, ove è sito CastelCapuano, per consentire un positivo recupero delle attività sociali, economiche e commerciali ivi esistenti, può avvalersi di specifiche convenzioni con privati, persone fisiche e giuridiche ed enti di qualsivoglia natura, per la gestione di singole attività strumentali espressamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione d'intesa col Comitato Scientifico.

Le forme e le modalità attraverso le quali la Fondazione persegue le proprie finalità sono determinate e disciplinate dal Consiglio di Amministrazione, che promuove all'uopo ogni possibile iniziativa intesa a conseguirle.

In ogni caso la Fondazione può, nei limiti consentiti dalla legge, svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie per natura e direttamente strumentali a quelle statutarie in quanto ad esso integrative.

ARTICOLO 4

FONDO DI DOTAZIONE E FONDO DI GESTIONE. Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal FONDO DI DOTAZIONE e dal FONDO DI GESTIONE.

IL FONDO DI DOTAZIONE è costituito:

- 1) dai conferimenti iniziali in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati dai Fondatori in sede di atto costitutivo;
- 2) dai beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- 3) dalle donazioni, lasciti, contributi, erogazioni,

sussidi ed ogni altra liberalità sotto forma di beni mobili ed immobili espressamente destinati al patrimonio della Fondazione con elargizioni da parte di Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli, altri Enti pubblici, Fondazioni e Associazioni pubbliche e private, Camera di Commercio, Unione Industriali, Istituti Bancari e privati cittadini;

4) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge, per compiere interventi relativi a beni che rientrano nel patrimonio della Fondazione;

5) dalle somme prelevate dagli avanzi di gestione che il Comitato Direttivo, con sua deliberazione, disponga di destinare ad incremento del patrimonio.

Il FONDO DI GESTIONE della Fondazione è costituito:

1) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

2) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

3) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali e non, Enti pubblici e privati in genere, per supportare l'ordinaria attività.

4) altresì dalle erogazioni, dalle sovvenzioni, dalle sponsorizzazioni e dalle donazioni dei soci, degli enti pubblici o privati, e da ogni altro provento derivante dall'attività della Fondazione, ivi compresi i proventi derivanti dai ricavi delle attività istituzionali, strumentali, accessorie, connesse, e dai beni pervenuti alla Fondazione a qualsiasi altro titolo.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento dello scopo e non può essere diviso, né attribuito ai fondatori o ai soci.

Le spese per la costituzione della fondazione sono a

carico della stessa.

ARTICOLO 5

PARTECIPANTI. All'attività della Fondazione partecipano:

- 1) i FONDATORI;
- 2) i SOSTENITORI.

Sono FONDATORI i promotori della Fondazione che abbiano sottoscritto l'atto costitutivo.

La qualifica di FONDATORI può essere riconosciuta anche con adesione successiva con delibera del Consiglio di Amministrazione agli Enti Pubblici e Privati che ne facciano richiesta e contribuiscano al fondo di dotazione.

Sono SOSTENITORI le persone fisiche e gli Enti Pubblici e Privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa ed alla realizzazione del suo scopo mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

ARTICOLO 6

ORGANI. Sono Organi della Fondazione:

- il PRESIDENTE;
- il VICE-PRESIDENTE;
- il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- il SEGRETARIO GENERALE;
- il COMITATO ESECUTIVO;
- il COMITATO SCIENTIFICO;
- il COLLEGIO DEI REVISORI.

ARTICOLO 7

PRESIDENTE. La Fondazione è presieduta dal Direttore Generale degli Uffici speciali per la gestione e la manutenzione degli Uffici Giudiziari della città di Napoli.

Egli presiede il Consiglio di Amministrazione e il

Comitato Esecutivo e:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato;
- assume tutti i provvedimenti urgenti e necessari di competenza del Comitato Esecutivo per il funzionamento della Fondazione, da sottoporre per la ratifica al Comitato stesso entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre dieci giorni;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove le modifiche che si rendano necessarie, qualora lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei Consiglieri.

ARTICOLO 8

VICE-PRESIDENTE. Il Vice-Presidente, fa le veci del Presidente in caso di assenza od impedimento, con eguali poteri.

Resta in carica tre anni e alla scadenza può essere rinnovato nella carica.

ARTICOLO 9

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Sono membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e al Vice-Presidente, i membri Fondatori in persona del loro legale rappresentante o di altro soggetto all'uopo da loro designato.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) nomina il Comitato Esecutivo;
- b) nomina il Tesoriere del Consiglio, anche al di fuori dei suoi membri, determinandone i compiti;
- c) determina, in conformità agli scopi statutari e

d'intesa col Comitato Scientifico, gli obiettivi e i programmi della Fondazione;

- d) verifica periodicamente i risultati complessivi della gestione, approvando entro il mese di ottobre il *bilancio preventivo* dell'anno seguente ed entro il mese di maggio il *bilancio consuntivo* dell'anno precedente;
- e) provvede sugli affari posti alla sua attenzione dal Comitato Esecutivo e dal Comitato Scientifico;
- f) delibera sulle modifiche dello Statuto della Fondazione proposte dal Presidente, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato Scientifico o da un terzo del Consiglio.

ARTICOLO 10

SEGRETARIO GENERALE DELLA FONDAZIONE. Il segretario generale, nominato dal Presidente sentito il Consiglio di Amministrazione, svolge le seguenti attribuzioni:

- a) assiste il Presidente ed il Comitato Esecutivo nella predisposizione e nello svolgimento dei lavori attinenti l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione;
- b) cura, nell'ambito delle proprie funzioni, i rapporti con gli organi della Fondazione nonché con gli enti pubblici e privati partecipanti o comunque interessati al raggiungimento degli scopi della Fondazione nonché all'utilizzo del monumento anche per scopi extragiudiziari coerenti con la sua storica destinazione;
- c) assiste alle riunioni del Comitato Esecutivo anche per la redazione del verbale; provvede alla conservazione degli atti; cura gli adempimenti preparatori delle riunioni stesse e l'esecuzione delle deliberazioni adottate;
- d) coordina l'attività della segreteria e assicura il buon andamento dei servizi;
- e) adempie ad ogni altro compito affidatogli dal Presidente.

2. Nello svolgimento dei predetti compiti il Segretario Generale si avvale di apposita segreteria.

ARTICOLO 11

COMITATO ESECUTIVO. Il Comitato Esecutivo è composto da sette membri, e precisamente dal Presidente e dal Vice-Presidente della Fondazione e da cinque membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

Il Comitato Esecutivo cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo ed è investito dei più ampi poteri oltre che nell'ambito delle deleghe specialistiche che il Consiglio di amministrazione gli conferisca per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, per la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione ed all'erogazione delle rendite e per la realizzazione di quanto costituisce lo scopo della Fondazione stessa.

Il Comitato Esecutivo assume, sospende, licenzia gli impiegati i collaboratori di qualsiasi grado e livello. I membri del Comitato Esecutivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO 12

COMITATO SCIENTIFICO. Il Comitato Scientifico è Organo consultivo della Fondazione ed ha il compito di promuovere ogni attività intesa ad assicurare il conseguimento degli scopi della Fondazione e di garantire la storica vocazione giuridico-forense del Castello a luogo di studi e di dibattiti giuridici; a tal fine esprime pareri obbligatori sugli atti e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. E' composto inizialmente dai soggetti nominati nell'atto costitutivo.

Il Comitato Scientifico così composto inizialmente potrà in ogni tempo cooptare altri membri scelti e nominati tra persone particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio del mondo accademico, professionale e istituzionale e di alta professionalità nei settori tecno-giuridici in cui opera la Fondazione.

Il Presidente del Comitato partecipa, senza diritto di

voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

ARTICOLO 13

ADUNANZE. Gli Organi collegiali della Fondazione si riuniscono su convocazione del rispettivo Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile, o ne sia fatta richiesta da almeno cinque dei suoi membri. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico devono riunirsi almeno due volte all'anno e il Comitato Esecutivo almeno una volta ogni trimestre. Per la validità delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo è necessario il voto favorevole della maggioranza dei componenti. La convocazione è fatta con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi con lettera raccomandata o via fax o *e-mail*, almeno dieci giorni prima dalla data fissata per la riunione. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può essere fatta senza il rispetto dei termini di cui sopra, dandosi atto nel verbale di seduta delle ragioni dell'urgenza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Sugli argomenti di natura personale la votazione va fatta a scrutinio segreto. Per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è facoltà dei Consiglieri delegare un membro dell'Organismo rispettivamente presieduto.

ARTICOLO 14

VERBALI. La verbalizzazione delle riunioni degli Organi della Fondazione è curata dal rispettivo Segretario ed il verbale è sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. I verbali vengono trascritti in ordine cronologico su apposito registro.

ARTICOLO 15

RESPONSABILITÀ. I membri del Consiglio di Amministrazione

e del Comitato Esecutivo sono responsabili verso l'Ente secondo le norme del mandato.

ARTICOLO 16

COLLEGIO DEI REVISORI. Il Collegio dei Revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Essi durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione della Fondazione, e vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di Regolamento ed in particolar modo sulla regolare tenuta della contabilità.

I membri effettivi del Collegio partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente può essere invitato alle riunioni del Comitato Esecutivo.

ARTICOLO 17

BILANCIO. Gli esercizi decorrono dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Il Comitato Esecutivo redige il bilancio preventivo, redatto secondo i criteri di verità, chiarezza e completezza e lo sottopone tempestivamente, corredato dalle osservazioni del Collegio dei Revisori, al Consiglio di Amministrazione, che deve approvarlo entro il 30 ottobre di ogni anno.

Il Comitato Esecutivo redige altresì il bilancio consuntivo redatto con gli stessi criteri e lo sottopone, corredato della Relazione del Collegio dei Revisori, al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una Relazione del Comitato Esecutivo che illustri l'attività da svolgere e svolta dalla Fondazione e l'andamento della gestione nei vari settori, in cui la stessa ha operato ed opera.

ARTICOLO 18

ESTINZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI. La Fondazione si estingue qualora lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile.

In tal caso, i beni che residueranno una volta esaurita la liquidazione saranno devoluti ad altri Enti che abbiano fini analoghi.

ARTICOLO 19

RINVIO. Per quanto non previsto nel presente Statuto verranno applicate le norme di legge vigenti in materia.



Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 29/04/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

CITTA' DELLA SCIENZA S.P.A.. MODIFICHE STATUTARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 5455 del 15/11/2002, ha istituito la società consortile a responsabilità limitata Città della Scienza scpa, con la partecipazione maggioritaria al capitale sociale della Regione stessa;
- b. che tale società, costituita tra la Regione Campania e la Fondazione Idis, ha per oggetto la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio, attraverso la tutela e lo sviluppo dei suoi beni ambientali, culturali, scientifici, storici e tecnologici, anche mediante il trasferimento delle relative conoscenze alle giovani generazioni, oltre che al sistema produttivo, favorendo la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali;
- c. che a seguito di successivi mutamenti attinenti alla compagine sociale, il capitale sociale attualmente è detenuto interamente dalla Regione Campania;
- d. che con DGR 2217 del 21/12/2007 è stato dato mandato al Presidente della Giunta Regionale, ovvero al suo delegato in Assemblea, ad adottare qualunque atto idoneo affinché la Regione Campania permanesse quale unico socio di Città della Scienza s.c.p.a., manifestando all'Assemblea straordinaria della società la volontà favorevole alla trasformazione della medesima in società per azioni, ed è stato approvato il nuovo statuto sociale, come da schema allegato alla deliberazione medesima;
- e. che, come si rileva dal verbale redatto dal notaio Giuseppe Grasso in Napoli in data 21/12/2007, l'Assemblea dei soci ha deciso di trasformare, ai sensi dell'art. 2500 octies c.c., la società, dall'originaria forma, a quella di società per azioni ed ha approvato il nuovo statuto;
- f. che il nuovo Statuto raccoglieva le prescrizioni derivanti dall'introduzione dell'art. 13 del decreto legge n.223/2006, come sostituito dalla legge di conversione n.248/2006 (c.d. "legge Bersani), che prevede che le società a capitale interamente pubblico costituite o partecipate da un ente pubblico per svolgere attività strumentali rivolte alla pubblica amministrazione stessa (una produzione di beni e servizi a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento) siano soggette ai seguenti vincoli:1) attività a esclusivo vantaggio degli enti costituenti partecipanti o affidanti,2) divieto di svolgere prestazioni a favore di altri soggetti 3) divieto di detenere partecipazioni in altre società;

RILEVATO

- a. che, come risulta dal relativo verbale, il Consiglio di Amministrazione della società Città della Scienza spa, tenutosi in data 15 luglio 2010, ha determinato la nuova mission della società;
- b. pertanto, che anche in base all'evoluzione dei rapporti societari e contrattuali con Fondazione Idis, occorre recedere dall'utilizzo di tale denominazione Societaria, adottandone una più idonea alla nuova mission della Società;

CONSIDERATO che nell'ambito delle funzioni istituzionali regionali, permane la necessità di disporre di strutture che dotate di adeguate competenze, non reperibili all'interno dell'amministrazione regionale, possano svolgere le attività di promozione dell'innovazione e della ricerca sul territorio, operando con funzioni di tecnostuttura operativa e/o in qualità di organismo intermedio per la gestione di parti dei programmi di intervento straordinario attuati dall'Ente Regionale e che in tal senso la società Città della Scienza S.p.A. si configura come strumento operativo dell'ente regionale in possesso delle necessarie competenze tecniche e specialistiche;

CONSIDERATA pertanto, la necessità di adeguare la struttura e la denominazione della società Città della Scienza S.p.A. agli orientamenti giurisprudenziali, alle innovazioni legislative ed alle rinnovate esigenze della Regione Campania;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità di rinviare a successiva delibera il complessivo riassetto della società e degli enti partecipati dalla Regione che operano nel settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca, anche nel più complessivo quadro di implementazione delle misure attuative del piano di stabilizzazione finanziaria, di cui all'art.14, comma 22, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010;

VISTI

- il parere dell'Avvocatura regionale espresso sulle proposte di modifiche statutarie pervenuto con prot. n. 2011.0151735 del 24.02.2011;
- la L.R. n. 7 del 2002 e in particolare l'art.5, comma 5;
- la L.R. n. 17 del 1996 e in particolare gli artt. 12, comma 3, e 14, comma 4;
- la L.R. n. 24 del 2005 e in particolare l'art. 1, comma 3;
- la L.R. n. 1 del 2007 e in particolare l'art.2;
- la L.R. n. 7 del 2010 e in particolare l'art.1, comma 14;
- la Delibera di Giunta regionale del 31 ottobre 2006 n. 1767;
- lo Statuto Regionale e in particolare l'art.51, comma 1, lettera e);

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare la proposta di modifica dello statuto della s.p.a. "Città della scienza", come da schema allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché del cambio di denominazione in "Campania Innovazione S.p.A.".
2. di rinviare a successiva delibera le determinazioni inerenti al complessivo riassetto della società e degli enti partecipati dalla Regione, che operano nel settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca, nel più complessivo quadro di implementazione delle misure attuative del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010.
3. di inviare la presente deliberazione al Consiglio di Amministrazione della s.p.a. Città della Scienza per l'adozione dei provvedimenti necessari all'approvazione dello statuto, nonché per la successiva sottoposizione all'Assemblea dei soci per la deliberazione di merito;
4. di trasmettere il presente atto all'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale - Settori Affari Generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori e Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali; all'AGC Ricerca Scientifica nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

PROPOSTE DI MODIFICA PER DENOMINAZIONE

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 1 -Denominazione	ARTICOLO 1 -Denominazione
E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "Città della Scienza S.p.A." o in sigla "Cds. S.p.A."	E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "Campania Innovazione S.p.A." o in sigla "C.I. S.p.A."

PROPOSTE DI MODIFICA PER OPERATIVITA'

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 4 - Oggetto La società è lo strumento operativo e di servizio per la Pubblica Amministrazione, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. In particolare, essa opererà per lo svolgimento dei compiti istituzionali propri dell'amministrazione regionale, non in regime di mercato e comunque non aventi carattere commerciale o industriale. La società ha come oggetto sociale esclusivo la promozione, conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio, attraverso la tutela e lo sviluppo dei suoi beni ambientali, culturali, scientifici, storici e tecnologici, ovvero anche mediante il trasferimento delle relative conoscenze ai giovani, nonché al sistema produttivo favorendo la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali Per il perseguimento di detto oggetto sociale la società potrà svolgere tutte le attività coerenti con la sua natura di soggetto strumentale della Regione Campania. In particolare la società potrà svolgere le seguenti attività: - la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, ambientali e produttive della Campania nel contesto internazionale; - la diffusione, la valorizzazione e lo sviluppo della cultura della partecipazione consapevole alla gestione dell'ambiente e della salute attraverso la realizzazione di mostre e campagne di comunicazione, di prodotti editoriali ed eventi; - la promozione e il supporto alla cooperazione territoriale e transnazionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo,	ARTICOLO 4 - Oggetto. La società è lo strumento operativo e di servizio per la Regione Campania, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. In particolare, essa opererà per lo svolgimento dei compiti istituzionali propri dell'Ente, non in regime di mercato e comunque non aventi carattere commerciale o industriale, anche operando in qualità di organismo intermedio per le Autorità di gestione dei programmi comunitari di competenza regionale, su richiesta dell'Ente Regione. Qualora delegato Potrà altresì partecipare a bandi nazionali o internazionali, e svolgere, , nei confronti delle altre PA, nelle materie previste dall'oggetto sociale, attività proprie dell'Ente Regionale, gestendo attività economiche di pertinenza dell'Ente stesso, mantenendo però una netta prevalenza anche in termini economici delle attività svolte per l'Ente Regionale, . La società ha come oggetto sociale esclusivo la promozione della ricerca, il supporto ai processi di trasferimento tecnologico e la promozione internazionale del sistema della ricerca e dell'innovazione, attraverso azioni a carattere prevalentemente istituzionale e pubblico finalizzate della Regione Campania ed inoltre la promozione, conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico e paesaggistico del territorio, attraverso la tutela e lo sviluppo dei suoi beni ambientali, culturali, scientifici, storici e tecnologici, ovvero anche mediante il trasferimento delle relative conoscenze alle giovani generazioni, nonché al sistema produttivo favorendo la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali a carattere innovativo. Per il perseguimento di detto oggetto sociale la società potrà svolgere tutte le attività coerenti con la sua natura di soggetto strumentale della Regione Campania. In particolare la società potrà svolgere le seguenti attività nel settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca: - la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, ambientali e produttive della Campania nel contesto internazionale; - la diffusione, la valorizzazione e lo sviluppo della cultura della partecipazione consapevole alla gestione dell'ambiente e della salute attraverso la realizzazione di mostre e campagne di comunicazione, di prodotti editoriali ed eventi; - la promozione e il supporto alla cooperazione territoriale e transnazionale per

istituzionale, sociale, culturale e della ricerca scientifica e tecnologica della regione;

- lo sviluppo, progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione del sistema innovativo - dell'impresa, della ricerca e dell'università – della Campania in particolare in direzione dei paesi emergenti su scala mondiale;
- - lo sviluppo, progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione del sistema innovativo - dell'impresa, della ricerca e dell'Università – della Campania, in particolare in direzione dei Paesi emergenti su scala mondiale;
- la gestione dei servizi culturali e del tempo libero nonché, in generale, la gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale;
- la progettazione, la produzione e la diffusione di prodotti e servizi per la cultura, in particolare di quella scientifica, e dei nuovi saperi;
- la promozione e il supporto alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze scientifiche e tecnologiche e degli spin-off della ricerca e delle università, nonché il supporto ai processi di innovazione e sviluppo di sistemi d'impresa (territoriali e settoriali) della regione Campania;
- la promozione, la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'innovazione tecnico-scientifica finalizzata ad elevare e migliorare la qualità dei sistemi produttivi e, in generale, della vita dei cittadini;
- la promozione e la gestione di centri di innovazione e sviluppo d'impresa;
- l'accrescimento e il miglioramento delle competenze e delle conoscenze tecnico-scientifiche dei sistemi della ricerca, delle imprese e delle P.A. attraverso azioni di formazione superiore di eccellenza e di formazione continua;
- la diffusione e lo sviluppo, nell'ambito dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale, di competenze e conoscenza tecnico-scientifiche in grado di colmare il divario tra i risultati della ricerca e le pratiche professionali con particolare riferimento ai settori dell'ambiente, del turismo, della sanità, della cultura ;
- la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nei campi della formazione professionale, avanzata e continua, nonché dei processi di apprendimento;
- l'orientamento alla formazione ed al lavoro.

favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale, culturale della ricerca scientifica e tecnologica della regione

- lo sviluppo, progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione del sistema innovativo della Campania in particolare in direzione dei paesi emergenti su scala mondiale;
- la gestione dei servizi culturali e del tempo libero nonché, in generale, la gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale;
- la progettazione, la produzione e la diffusione di prodotti e servizi per la cultura, in particolare di quella scientifica, e dei nuovi saperi;
- la promozione e il supporto alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze scientifiche e tecnologiche e degli spin-off della ricerca e delle università, nonché il supporto ai processi di innovazione tecnologica e ricerca di sistemi d'impresa (territoriali e settoriali) della regione Campania;
- la promozione, la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'innovazione tecnico-scientifica finalizzata ad elevare e migliorare la qualità dei sistemi produttivi e, in generale, della vita dei cittadini;
- la promozione e la gestione di centri di innovazione e ricerca;
- l'accrescimento e il miglioramento delle competenze e delle conoscenze tecnico-scientifiche dei sistemi della ricerca, delle imprese e delle P.A. attraverso azioni di formazione superiore di eccellenza e di formazione continua;
- la diffusione e lo sviluppo, nell'ambito dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale, di competenze e conoscenza tecnico-scientifiche in grado di colmare il divario tra i risultati della ricerca e le pratiche professionali con particolare riferimento ai settori dell'ambiente, del turismo, della sanità, della cultura ;
- la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nei campi della formazione professionale, avanzata e continua, nonché dei processi di apprendimento;
- l'orientamento alla formazione ed al lavoro.
- il supporto all'Amministrazione Regionale nelle politiche e negli interventi per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.
- lo sviluppo di programmi a sostegno della ricerca e dell'innovazione per i sistemi produttivi, in accordo con gli orientamenti regionali

	- la promozione, l'organizzazione e il coordinamento in forma associata di una rete di strutture, infrastrutture, di laboratori o centri dedicati alla ricerca di interesse industriale e/o al trasferimento tecnologico per l'innovazione, alla tutela della proprietà intellettuale - l'erogazione di servizi di assistenza tecnica alla Regione Campania ed agli enti pubblici per le finalità di cui sopra. - Le funzioni di organismo intermedio per le Autorità di Gestione dei programmi comunitari nelle materie suindicate su richiesta dell'Ente Regionale
La società potrà svolgere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive e qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale.	INVARIATO
Per lo svolgimento della propria attività la società potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto (cd. domestico o "in house") dalla Regione Campania, laddove consentito dalla legge e in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni, richieste sulla base della normativa nazionale e dell'Unione Europea, e dunque, in particolare, in quanto l'attività sociale, anche mediante apposite convenzioni, sia sottoposta al controllo, a tali fini prescritto, della Regione Campania medesima, sulle modalità operative della stessa società, secondo quanto indicato dalla normativa comunitaria per la società "in house". In tali fattispecie, l'organo amministrativo è obbligato ad uniformarsi all'attività d'indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo dell'ente controllante, conformemente a quanto prescritto dalle convenzioni stesse, e dalla normativa tempo per tempo vigente in materia. La società svolgerà, prevalentemente, la propria attività a beneficio della Regione Campania (o ente controllante), nel rispetto della disciplina di cui al d.l. 4.7.2006 n. 223, convertito nella legge 4.8.2006 n. 248, o sue successive modificazioni o integrazioni.	INVARIATO
Per l'attuazione dell'oggetto sociale la società potrà inoltre compiere operazioni commerciali, industriali ed immobiliari connesse alle attività principali, nonché - compatibilmente con quanto prescritto dal citato art. 13 del D.L. n. 223/06 - assumere partecipazioni in altre imprese, società e consorzi la cui attività sia analoga, affine o connessa con la propria, ma sempre che non ne risulti modificato l'oggetto sociale e comunque come attività non prevalente, ma esclusivamente accessoria e strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, né rivolta nei confronti del pubblico, nel rispetto delle disposizioni dettate in materia dal Decreto Legislativo 385/93 e con esclusione dell'attività di cui al D.lgs 58/98.	INVARIATO

In ogni caso la società non potrà svolgere attività diverse da quelle costituenti il proprio oggetto sociale, ad eccezione di quelle ad esso direttamente connesse.	<i>INVARIATO</i>

PROPOSTE DI MODIFICA PER DELEGHE

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
ARTICOLO 11 - Consiglio di Amministrazione	ARTICOLO 11 - Consiglio di Amministrazione
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre (tre) membri; in alternativa la società può essere amministrata da un Amministratore Unico	INVARIATO
I componenti potranno essere scelti anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza o di mandato del Socio e sono nominati dall'Assemblea previa designazione con Decreto del Presidente della Giunta regional della Campania, nel quale sono anche indicati il Presidente e l'eventuale Vice Presidente	INVARIATO
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili. Qualora uno o più consiglieri vengano a mancare per qualsiasi ragione, purché, rimanga la maggioranza degli amministratori in carica, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c.; il Consiglio provvederà a completarsi in numero, cooptando i nuovi membri designati dal Presidente della Giunta regionale della Campania con proprio decreto. I componenti così cooptati resteranno in carica fino alla successiva assemblea. Nell'ipotesi in cui venga a mancare nel medesimo esercizio, per qualsivoglia ragione, la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto alla data dell'assemblea fissata per la nomina dei nuovi amministratori. Nel caso in cui vengano a mancare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2386 c.c.	INVARIATO
Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta prende atto di quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania di designazione dei singoli componenti del Consiglio medesimo, ed elegge il suo Presidente.	INVARIATO
Il Presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi del successivo art. 16, convoca le riunioni del consiglio di amministrazione ai sensi del successivo art. 13, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede, secondo le circostanze, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal suo Presidente. Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno un segretario.	INVARIATO
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti	INVARIATO

gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea. In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio, nell'ambito delle direttive generali o specifiche della Giunta Regionale: a) la definizione delle politiche generali di gestione; b) la definizione delle politiche dei rapporti con i terzi; c) la definizione delle attività e delle linee di sviluppo nei singoli settori operativi; d) la predisposizione dei piani annuali di attività; e) l'assunzione e concessione da parte della Società di garanzie a favore di terzi, nonché la stipulazione di mutui e finanziamenti a lungo termine; f) la proposta all'assemblea della nomina e sostituzione del Direttore Generale	
Il Consiglio di Amministrazione sottopone per l'approvazione all'Assemblea il Bilancio di previsione e il Bilancio Consuntivo, nonché la programmazione strategica ed operativa e le linee di politica aziendale. Il Consiglio di amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto delle formalità prescritte, le deliberazioni ad esso espressamente attribuite dalla legge.	<i>INVARIATO</i>
A norma del secondo comma dell'art. 2381 c.c. il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni esclusivamente al suo Presidente, fissandone i poteri. In ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del codice civile né le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione. Sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere altresì attribuiti al Presidente singoli poteri per la gestione ordinaria della Società, che non siano già compresi nella delega allo stesso conferita. Il Presidente fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, oltre che alle competenti strutture amministrative della Giunta regionale della Campania, una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli	A norma del secondo comma dell'art. 2381 c.c. il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al Presidente o ad uno o più dei suoi componenti, fissando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega senza maggiori oneri per la società. In ogni caso il consiglio di amministrazione può sempre: a) chiedere al Consigliere delegato che in consiglio siano fornite informazioni circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli; b) impartire direttive al Consigliere delegato; c) avocare a sé operazioni rientranti nella delega. Sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere altresì attribuiti al Consigliere delegato singoli poteri per la gestione ordinaria della Società, che non siano già compresi nella delega allo stesso conferita. In ogni caso non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2420 ter, 2423, 2443, 2446, 2447, 2501 ter e 2506 bis del codice civile né le altre che il presente Statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una costante ed adeguata informativa circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuitegli e relaziona bimestralmente alle competenti strutture amministrative della Giunta Regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 252 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 47, COMMA 3, DELLA L.R. N. 7/2002 E S.M.I. NEI CONFRONTI DI HYDROGEST CAMPANIA S.P.A.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che a seguito di procedura di gara, in data 16 dicembre 2004 il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato ex O.P.C.M. 2425/96 e successive, ha stipulato con L'A.T.I. aggiudicataria composta da T.M.E. S.p.A., Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.r.l. la convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30/12/2004 al n. 105728, avente ad oggetto la *"Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco i Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi"*;
- b. in esecuzione del disposto dell'art. 12 della Convenzione, i membri della succitata a.t.i. hanno costituito la società di progetto Hydrogest, che è subentrata dunque alla medesima a.t.i. nel rapporto di concessione ai sensi dell'art. 37 - quinquies della L. 11/02/1994 n. 109 e del citato art. 12 della Convenzione;
- c. con la Convenzione, Hydrogest si è impegnata, da un lato a gestire gli impianti rendendo il servizio di depurazione, dall'altro lato ad eseguire una serie di interventi sui medesimi impianti onde adeguarli alla normativa di settore. Il tutto anticipando le risorse finanziarie all'uopo necessarie mediante project financing. Il progetto prevede il rientro e la remunerazione del capitale investito, sia per i costi di gestione che per gli interventi sugli impianti, attraverso la percezione della tariffa per il servizio di depurazione prevista dall'art. 6, co.1, della Convenzione;
- d. la Convenzione, art. 6, co.3 e art. 17, co. 3, all.F, all. M, prevede che il concedente anticipi il "volume minimo di incassi" previsto dal P.E.F. sino a quando non siano sottoscritte le convenzioni con i gestori delle reti idriche e del servizio di riscossione presso l'utente finale della tariffa relativa all'intero S.I.I. (acquedotto, fognatura e depurazione) e che ad oggi dette convenzioni non sono state ancora stipulate e quindi incombe sul concedente l'obbligo di pagamento ad Hydrogest del "volume minimo di incassi";
- e. nei mesi di novembre e dicembre 2006 sono stati consegnati a Hydrogest gli impianti oggetto della Convenzione che da quel momento ha preso in carico la gestione dei medesimi ed il relativo personale;
- f. a fronte delle fatture emesse da Hydrogest, il Commissario ha via via proceduto solo in parte e con forte ritardo ai dovuti pagamenti, per tale ragione in data 11 marzo 2008, Hydrogest ha diffidato il Commissario a dare pieno adempimento ai propri obblighi contrattuali, pena la risoluzione della Convenzione, prorogando il termine per adempiere in considerazione del fatto che il Commissario stava dando corso alle procedure per il trasferimento della Concessione in capo alla Regione Campania;
- g. che DGR 932/2008 la Regione Campania ha preso atto dell'ordinanza n. 099 del 28/04/2008 con cui il Commissario ha disposto di trasferire *alla Regione Campania entro e non oltre il 26 maggio 2008, il rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep. 13625 del 16 dicembre 2004*;
- h. con nota a firma del Coordinatore e del Dirigente del Settore CIA del 19 giugno 2008, si è significato che la Regione Campania *si farà carico del pregresso rapporto economico, a fronte di apposito resoconto finanziario trasmesso dal Commissariato che attesti il dare e l'avere risultante nel periodo di competenza dello stesso. A seguito dell'istruttoria economico-amministrativa di questo ufficio sul resoconto finanziario inviato dal Commissariato, sarà possibile proporre alla Giunta Regionale uno schema di atto deliberativo per l'appostazione nel Bilancio Regionale delle somme costituenti il debito contratto precedentemente al subentro della Regione ed occorrenti per la regolarizzazione del precedente rapporto*;

- i. con atto del 23.6.2010 la società Hydrogest ha diffidato ai sensi dell'art.41 della Convenzione e dell'art.1454 c.c. l'Amministrazione Regionale al pagamento del credito asseritamente vantato;
- j. in riscontro all'indicata diffida ad adempiere, l'Amministrazione, con nota del 19.7.2010, prot.2010.0739918, ha eccepito l'inadempimento ex art. 42 della Convenzione e dell'art. 1454 cod. civ da parte della concessionaria agli obblighi assunti in sede di convenzione;
- k. con nota n. 181 del 29.7.10, il concessionario Hydrogest ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
- l. a seguito della nota n.229/AS/2010 del 23.9.2010, con la quale il concessionario Hydrogest ha espresso la volontà di non adempiere a quanto richiesto con la diffida prot.2010.0739918, l'Amministrazione Regionale, con nota del 28.9.2010, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
- m. la Hydrogest ha provveduto ad emettere fatture a carico del concedente per un importo pari a € 202.837.491,41; a fronte di tali fatture il concedente e l'ARIN (unico gestore di rete con cui è stata stipulata una convenzione provvisoria) hanno corrisposto a Hydrogest € 108.993.066,51; la Hydrogest risulta debitrice di € 6.989.000,00 e pertanto residua una pretesa creditoria di Hydrogest pari ad € 86.855.424,90;
- n. con ricorso in via monitoria la Hydrogest Campania spa , ha chiesto ingiungersi alla Regione Campania il pagamento della somma di **€ 86.855.424,90** oltre interessi maturati e maturandi al tasso convenzionale del 6,5%;
- o. In accoglimento della cennata istanza, il Tribunale di Napoli ha emesso in favore della Hydrogest Campania S.p.A il decreto ingiuntivo n. **7546/10**, notificato in data 8.10.2010, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, avverso il quale pende giudizio di opposizione, ingiungendo la Regione Campania a pagare entro 40 giorni dalla notifica, la somma di € 86.855.424,90 per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi al tasso convenzionale secondo le decorrenze previste nella Convenzione, nonché le spese della procedura che liquida in € 563,00 per spese, € 80.000,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario più 12,5% su diritti ed onorario per rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A.;

PRESO ATTO

- a. che il Tribunale di Napoli ha concesso la provvisoria esecutorietà al suddetto decreto ingiuntivo n. 7546/2010;
- b. che con nota prot. n. 291438 del 12/04/2011 il Dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale, ha chiesto di voler adottare i consequenziali provvedimenti di liquidazione del dovuto poiché il cennato provvedimento monitorio è stato notificato munito di formula esecutiva in data 05.04.2011 e tenendo presente che dalla data di anzidetta notifica decorre il termine dilatorio di gg. 120 previsto dalla legge per la intrapresa della azione esecutiva in danno della P.A.;
- c. che in data 18.04.2011 è stato sottoscritto un accordo tra il Coordinatore dell'A.G.C. 05, dott. Michele Palmieri e il liquidatore di Hydrogest Campania S.p.A., avv. Oreste Cardillo con il quale tra l'altro si è stabilito di rateizzare l'importo di cui al decreto ingiuntivo con le seguenti modalità: euro 40 milioni come prima trance entro 30 giorni dall'adozione del presente atto e comunque non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, il restante importo in due tranches di pari entità rispettivamente entro il 31 gennaio 2012 ed al 31 gennaio 2013;
- d. che con nota prot n. 363446 il Coordinatore dell'A.G.C. 05 ha chiesto al liquidatore di Hydrogest Campania un chiarimento in merito all'accordo del 18.04.2011 ed ha chiesto di *"voler confermare che, nell'accordo del 18/04/2011, relativamente al punto 6), si intende la rateizzazione della sola sorta capitale per € 86.855.424,90, detratto l'importo ARIN di € 2.177.000,00, rimettendo alla transazione la definizione di eventuali interessi e spese da porre a carico dell'Amministrazione Regionale"*;
- e. che con nota prot. n. 104/O.C./2011, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0378435 del 12/05/2011, il liquidatore di Hydrogest Campania S.p.A., avv. Oreste Cardillo, ha *"confermato che l'importo di cui all'accordo del 18.04.2011 si riferisce alla sola sorta capitale e non anche agli*

interessi ed alle spese liquidate. Successivamente, laddove si pervenga ad una transazione dell'intera problematica, saranno quantificati anche gli importi per interessi ”;

CONSIDERATO

- a. che la prestazione resa deriva da una obbligazione giuridicamente valida che, però, si è svolta senza che siano state seguite tutte le procedure di formazione degli atti contabili, avendo l'esigenza di spesa superato il limite fissato in bilancio, per cui la stessa debba configurarsi come un debito fuori bilancio;
- b. che l'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina ha ritenuto di considerare riconoscibile in capo all'Ente pubblico, quale debito proprio, nel caso di acquisizione di beni e/o servizi, la spesa assunta oltre i limiti delle autorizzazioni preventive di bilancio, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente e, in ogni caso, con esclusione di ogni onere accessorio, interessi, rivalutazione ed altri aggravii di spesa;
- c. che il riconoscimento dell'esistenza di una esposizione debitoria extra bilancio genera l'obbligo della contabilizzazione e della quantificazione del debito riconosciuto, al fine del rispetto dei fondamentali principi dell'universalità, veridicità ed attendibilità del bilancio;

CONSIDERATO, altresì

- a. che la L.R. n. 5 del 15/03/2011 di approvazione del bilancio 2011 ha autorizzato l'iscrizione nella U.P.B. di spesa 6.23.57 della somma di euro 75.000.000,00 per il pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002, mediante l'utilizzazione di quota parte del risultato di amministrazione;
- b. che nel bilancio gestionale 2011, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 157 del 18/04/2011, risulta iscritta la somma di euro 71.678.648,17 sul capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) per far fronte al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002;
- c. che il pagamento innanzi reclamato rientra tra le fattispecie previste dall'art. 47 della citata l.r. n. 7/2002;
- d. che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ha fornito alla Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che tale debito è privo del relativo impegno di spesa e pertanto è da considerarsi un “debito fuori bilancio” così come esplicitato dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 1731/2006;

RITENUTO

- a. che in esecuzione del ricorso per decreto ingiuntivo n. 7546/2010 – Tribunale Civile di Napoli – munito della clausola di esecutorietà del 05.04.2011, si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 84.678.424,90 secondo il piano di rateizzazione di cui al citato accordo convenuto con i creditori ai sensi dell'art. 47 punto3, comma 4, della L.R. n°7/2002, le cui risorse trovano capienza nel bilancio pluriennale 2011/2013, al netto della nota di credito ARIN n. 9201000019 del 30/09/2010, relativa al periodo aprile-giugno 2010, pari ad € 2.177.010,00, di cui 40.000.000,00 entro 30 giorni dall'adozione del presente atto, e il restante importo in due tranches di pari entità rispettivamente al 31 gennaio 2012 ed al 31 gennaio 2013, in favore della Hydrogest Campania S.p.A., con sede legale in Napoli Via Domenico Giustino , 3/C – C.F., partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli n. 04630481218;

- b. che a tanto si possa provvedere mediante prelevamento della somma di € 40.000.000,00 nell'Esercizio Finanziario 2011, (importo stabilito al punto 6) dell'accordo del 18.04.2011), in termini di competenza e cassa dal capitolo di spesa 124 – U.P.B. 6.23.57 – rientrante nella competenza del Settore 02 dell'AGC 08 ed avente sufficiente disponibilità nell'Esercizio Finanziario 2011 e conseguente incremento di pari importo in termini di competenza a cassa del capitolo di spesa 574 istituito all'interno della UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC. 05" ;
- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a debito suddetto risultano coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 86.855.424,90 per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi al tasso convenzionale secondo le decorrenze previste nella Convenzione nonché le spese della procedura liquidate in € 563,00 per spese, € 80.000,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario più 12,5% su diritti ed onorario per rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A., appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di dover demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 40.000.000,00 da assumersi sul capitolo di spesa 124 del bilancio gestionale anno 2011 (UPB 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, nonché la definizione dell'istruttoria economico-amministrativa di cui in premessa, inerente al resoconto finanziario inviato dal Commissario governativo in conseguenza dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania del predetto rapporto concessorio, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto;
- f. di dover demandare il pagamento delle ulteriori due rate a successivi provvedimenti che interesseranno le risorse rese disponibili sui bilanci per gli anni finanziari 2012/2013.

VISTO

- l'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n. 5 del 15.03.2011;
- la D.G.R. n. 157/2011 del 18.04.2011;
- la nota prot. n. 2011.0307600 del 15/04/2011;
- la nota prot. n. 308950 del 18/04/2011;
- la nota prot. n. 363446 del 09/05/2011;
- la nota prot. n. 2011.0378435 del 12/05/2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione del ricorso per decreto ingiuntivo n. 7546/2010 Tribunale Civile di Napoli, munito della clausola di esecutorietà del 05.04.2011, la somma di 84.678.424,90 per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi al tasso convenzionale secondo le decorrenze previste nella Convenzione nonché le spese della procedura liquidate in € 563,00, € 80.000,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario più 12,5% su diritti ed onorario per rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A., in favore della Hydrogest Campania S.p.A., con sede legale in Napoli Via Domenico Giustino , 3/C – C.F., partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli n. 04630481218, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria

- derivante da provvedimento esecutivo, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, per il pagamento della prima rata di cui al citato accordo una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima UPB di seguito riportati :
 - a) capitolo 124 UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 40.000.000,00;
 - b) capitolo 574 istituito all'interno della UPB 6.23.57 avente la seguente denominazione "pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'AGC. 05" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 40.000.000,00;
 4. di demandare al Dirigente del Settore 09 dell'A.G.C. 05 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 40.000.000,00, da assumersi sul capitolo 574 del bilancio gestionale anno 2011 (UPB 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, nonché la definizione dell'istruttoria economico-amministrativa di cui in premessa, inerente al resoconto finanziario inviato dal Commissario governativo in conseguenza dell'avvenuto trasferimento alla Regione Campania del predetto rapporto concessorio, ai fini della adozione degli atti consequenziali relativi al pregresso rapporto.
 5. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
 6. di demandare il pagamento delle ulteriori due rate a successivi provvedimenti che interesseranno le risorse rese disponibili sui bilanci per gli anni finanziari 2012/2013;
 7. di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza all'A.G.C. 05 Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, all'A.G.C. 04 Avvocatura , al Settore Contenzioso Civile e Penale, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Tesoriere Regionale ed al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

AREA ____5____ SETTORE ____09____ SERVIZIO ____02____

Il sottoscritto _dott. Michele Palmieri__ nella qualità di responsabile del Settore 09 Ciclo Integrato delle Acque, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Hydrogest Campania S.p.A., con sede legale in Napoli Via Domenico Giustino , 3/C – C.F., partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli n. 04630481218;

Oggetto della spesa:

Quota parte volume minimo di incassi dal novembre 2006 al giugno 2010.

Tipologia del debito fuori bilancio :

Ricorso per decreto ingiuntivo Tribunale Civile di Napoli n. 7546/10 (Allegato)

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato perché il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque ex O.P.C.M. 2425/96 e ss.mm.ii. prima, e la Regione Campania poi, non hanno adempiuto regolarmente all'obbligazione derivante dalla Convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30.12.2004 al n. 105728, per divergenze di interpretazione dell'art. 6 della convenzione disciplinante l'erogazione dei corrispettivi dei servizi.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Fattura n.	Data	Importo	IVA	Importo totale
9200700001	31/01/2007	€ 10.856.300,00	€ 1.085.630,00	€ 11.941.930,00
9200700003	04/05/2007	€ 10.986.930,00	€ 1.098.693,00	€ 12.085.623,00
9200700023	02/08/2007	€ 10.986.930,00	€ 1.098.693,00	€ 12.085.623,00
9200700030	31/10/2007	€ 10.986.930,00	€ 1.098.693,00	€ 12.085.623,00
9200800001	31/01/2008	€ 11.771.711,00	€ 1.177.171,10	€ 12.948.882,10
9200800008	30/04/2008	€ 12.151.500,00	€ 1.215.150,00	€ 13.366.650,00
9200800012	25/06/2008	€ 8.101.000,00	€ 810.100,00	€ 8.911.100,00
9200800014	31/07/2008	€ 4.050.500,00	€ 405.050,00	€ 4.455.550,00
9200800016	31/10/2008	€ 12.151.500,00	€ 1.215.150,00	€ 13.366.650,00
9200900001	31/01/2009	€ 12.556.546,31	€ 1.255.654,63	€ 13.812.200,94
9200900005	30/04/2009	€ 13.739.051,58	€ 1.373.905,16	€ 15.112.956,74
9200900010	31/07/2009	€ 13.739.051,58	€ 1.373.905,16	€ 15.112.956,74
9200900014	31/10/2009	€ 13.739.051,58	€ 1.373.905,16	€ 15.112.956,74
9200900018	31/12/2009	€ 9.454.831,20	€ 945.483,12	€ 10.400.314,32

9201000003	31/03/2010	€ 14.182.246,80	€ 1.418.224,68	€ 15.600.471,48
9201000009	30/06/2010	€ 304.557,03	€ 30.455,70	€ 335.012,73
9201000011	30/06/2010	€ 14.639.082,38	€ 1.463.908,24	€ 16.102.990,62
				€ 202.837.491,41

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 84.678.424,90.

Data 13.05.2011

Il Responsabile del Settore
dott. Michele Palmieri

(☐) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

già civile

24096/10

BUSSOLETTI NUZZO & ASSOCIATI
VIA XXIV MAGGIO, 43 - 00187 ROMA
TEL. 06.47825044 - FAX 06.47824980

Discreto
7566/1
ORIGINAL

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

RICORSO PER INGIUNZIONE EX ARTT. 633 E S. COD. PROC. CIV.

PER

Hydrogest Campania S.p.A. (di seguito "Hydrogest"), con sede legale in Napoli, Via Domenico Giustino, 3/C, capitale sociale interamente versato euro 8.321.516,00, Codice Fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 04630481218, soggetta alla direzione e coordinamento da parte di T.M.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Ing. Marco Beccati, C.F. BCCMRC56E01L219R, rappresentata e difesa, anche disgiuntamente tra loro, dagli Avv. Prof. Antonio Nuzzo, C.F. NZZNTN56E30H501E, Tiziana Serrani, C.F. SRRTZN71H51A271O, Mattia Carta, C.F. CRTMTT80H01B354J, e Massimo Peluso, C.F. PLSMSM64T15F839B, ed elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo in Napoli, via Toledo n. 256, giusta procura a margine del presente atto.

* * *

PREMESSO CHE

Hydrogest, in qualità di concessionaria di lavori e servizi in forza della convenzione rep. 13625 del 16 dicembre 2004 (doc. 1), vanta nei confronti della concedente Regione Campania crediti per il pagamento di corrispettivi, scaduti e non ancora pagati, per un importo complessivo pari ad euro 89.032.434,90 oltre interessi e rivalutazione (fermi restando i crediti da congruagli derivanti dalla stipulanda revisione contrattuale).

Con il presente atto Hydrogest intende dunque domandare a codesto Ill.mo Tribunale di voler ingiungere alla Regione Campania il pagamento immediato di tale somma, concedendo la provvisoria esecutività del decreto, per tutte le ragioni di seguito specificamente illustrate.

Sommario

- 1. Breve riepilogo delle vicende relative alla maturazione ed al mancato pagamento dei crediti in questa sede azionati 2
- 2. Sussistono i presupposti di cui all'art. 633 cod. proc. civ. per l'emissione del decreto ingiuntivo 10
- 3. Sussistono i presupposti di cui all'art. 642 cod. proc. civ. per la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo 10
 - 3.1. Il credito è fondato su contratto redatto in forma pubblica amministrativa 11
 - 3.2. Il pericolo di grave pregiudizio nel ritardo 11
 - 3.3. La documentazione sottoscritta dal debitore 13
- 4. Sussiste la competenza dell'Ill.mo Tribunale adito 15

Hydrogest Campania S.p.A., con sede legale in Napoli, via Domenico Giustino, 3/C, C.F. 04630481218, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Ing. Marco Beccati, C.F. BCCMRC56E01L219R, delega gli Avv. Prof. Antonio Nuzzo, C.F. NZZNTN56E30H501E, Tiziana Serrani, C.F. SRRTZN71H51A271O, Mattia Carta, C.F. CRTMTT80H01B354J, e Massimo Peluso, C.F. PLSMSM64T15F839B, a rappresentarla e difenderla, anche disgiuntamente tra loro, nel procedimento cui si riferisce il presente atto, nell'eventuale giudizio di opposizione, nell'esecuzione e nelle eventuali opposizioni all'esecuzione o agli atti esecutivi, conferendo ai nominati procuratori ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di chiamare terzi in causa, spiegare domande riconvenzionali, farsi sostituire, transigere, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio, accettare la rinuncia agli atti del giudizio. La suddetta società elegge domicilio presso lo Studio dell'Avv. Massimo Peluso, in Napoli, Via Toledo n. 256.

Hydrogest Campania S.p.A.
L'Amministratore Delegato e
legale rappresentante
Marco Beccati

La superiore sottoscrizione è
autentica
Prof. Avv. Antonio Nuzzo

BUSSOLETTI NUZZO & ASSOCIATI
A V V O C A T I

Palazzo Pallavicini Rospigliosi - Via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma - Tel. +39 06 47825044 Fax +39 06 47824980 - studio@bnassociati.it

MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 127.44
 SEICENTVENTISETE/44
 00007186 00005119
 00545444 01/10/2010 09:45:03
 0001-00010 CFAS08D71667ECC
 IDENTIFICATIVO 97892406521408
 0 1 09 250652 140. 8

- 2

garanzia dell'effettivo funzionamento di tale meccanismo contrattuale. all'uopo la Convenzione prevede che il concedente anticipi il "volume minimo di incassi" previsto dal Piano Economico Finanziario sino a quando non siano sottoscritte le convenzioni con i gestori delle reti idriche e del servizio di riscossione presso l'utente finale della tariffa relativa all'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) (doc. 1, art. 6, comma 3°, art. 17, comma 3°, all. F, all. M). In particolare, pendente la firma delle convenzioni con i Gestori, il concedente è tenuto ad anticipare quanto da questi ultimi dovuto, fino al 70% per il primo anno, al 75% per il secondo, al 77,5% per il terzo ed all'80% dal quarto in poi, del "fatturato minimo" previsto dal Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione (doc. 1, combinato disposto art. 6, comma 3°, e art. 17, comma 3°):

- e) ad oggi, dette convenzioni con i gestori delle reti idriche e del servizio di riscossione presso l'utente della tariffa per il servizio idrico integrato non sono ancora state stipulate, dunque incombe sul concedente il sopra citato obbligo di pagamento a Hydrogest del "volume minimo di incassi" (doc. 1, art. 17, comma 3°). Una volta sottoscritte le convenzioni saranno invece i gestori stessi a corrispondere alla concessionaria la quota riscossa in bolletta in conto depurazione: fermo restando il permanere, anche successivamente alla stipula di dette convenzioni, dell'obbligo del concedente di integrare quanto corrisposto dai gestori fino al raggiungimento della soglia del "volume minimo di incassi" (doc. 1, art. 17, comma 4°);
- f) nei mesi di novembre e dicembre 2006 sono stati consegnati a Hydrogest gli impianti oggetto della Concessione ed a partire da tale momento Hydrogest, in esecuzione della Convenzione, ha preso in carico la gestione dei medesimi ed il relativo personale (circa 450 lavoratori).

In particolare, il concedente ha consegnato a Hydrogest:

- in data 13 novembre 2006 gli impianti di depurazione e collettamento di Acerra (doc. 3);
- in data 13 novembre 2006 l'impianto di Marcianise (doc. 4);
- in data 13 novembre 2006 l'impianto di depurazione di Napoli Nord (doc. 5);
- in data 14 novembre 2006 l'impianto di Foce Regi Lagni (doc. 6);
- in data 23 novembre 2006 gli impianti collettori e di grigliatura di Succivo (doc. 7);
- in data 6 dicembre 2006 l'impianto di Cuma ed il sistema di collettamento afferente (doc. 8);

- g) Hydrogest ha da allora regolarmente prestato il servizio di depurazione, affrontando costi diretti di gestione operativa per circa euro 3.9 milioni al

mezzo (di cui euro 1,6 milioni per stipendi del personale, euro 750 mila per forniture di energia elettrica, euro 1,55 milioni per smaltimenti, reattivi chimici, manutenzioni ed altri costi) (v. bilanci di Hydrogest certificati da PricewaterhouseCoopers S.p.A. al 31 dicembre 2007, doc. 9, al 31 dicembre 2008, doc. 10, e al 31 dicembre 2009, doc. 11.)¹. Hydrogest ha altresì predisposto la progettazione per gli interventi previsti (doc. 12), ottenendo l'approvazione del concedente;

- h) consapevole dei presupposti indefettibili per il funzionamento del *project financing*, Hydrogest si è premurata, dopo la presa in consegna degli impianti ed in corrispondenza all'emissione della prima fattura per il corrispettivo della gestione, di rammentare al Commissario la necessità che questi adempisse tempestivamente agli obblighi assunti, in ordine all'anticipazione dei ricavi minimi garantiti previsti dal piano economico finanziario fino alla stipula delle convenzioni con i gestori delle reti idriche e comunque per l'integrazione di tali ricavi anche successivamente a detta stipula (doc. 13);
- i) il Commissario si è invece dimostrato gravemente inadempiente all'obbligo di corrispondere a Hydrogest i corrispettivi dovuti per le prestazioni eseguite in esecuzione della Convenzione. In particolare, a fronte delle fatture emesse da Hydrogest ai sensi dell'art. 17, comma 3°, della Convenzione, il Commissario ha via via proceduto solo in parte e con forte ritardo ai dovuti pagamenti;
- j) per tale ragione (unitamente ad altre criticità del comportamento del concedente), in data 11 marzo 2008 Hydrogest ha diffidato il Commissario a dare pieno adempimento ai propri obblighi contrattuali, pena la risoluzione della Convenzione (v. lettere di Hydrogest rispettivamente ex art. 38 della Convenzione, ed ex art. 41 della Convenzione e art. 1454 cod. civ., docc. 14 e 15). Tuttavia, in considerazione del fatto che il Commissario, ai sensi dell'art. 1, comma 2°, dell'O.P.C.M. 3654/08, stava dando corso alle procedure per il trasferimento della Concessione in capo alla Regione Campania, Hydrogest ha concesso proroga al termine come sopra assegnato per adempiere;
- k) in effetti, con ordinanza n. 099 del 28 aprile 2008 (doc. 16) il Commissario ha disposto «di trasferire alla Regione Campania, entro e non oltre il 26 maggio 2008, il rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep.

¹ Si noti che detti bilanci assumono specifica rilevanza nel rapporto di concessione ai sensi degli artt. 13 e 14 e della Convenzione, tanto che le loro risultanze costituiscono la base della valutazione dei presupposti della revisione ai sensi degli artt. 32 e 34 della Convenzione. Ciò in quanto detta contabilità risulta evidentemente fondamentale per il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della concessione basata su *project financing*. Ebbene, si deve tener presente che tali bilanci, oltre che regolarmente certificati da primaria società di revisione, non sono mai stati contestati dal concedente nelle loro risultanze.

13625 del 16 dicembre 2004 (...) e, per l'effetto, il subentro nella titolarità dei rapporti giuridici posti in essere dal Commissario di Governo delegato ex OO.P.C.M. n° 2425/96 e s.m.i.»;

- l) suddetta ordinanza fa riferimento, in merito allo stato della Concessione, alla relazione predisposta dall'allora Responsabile Unico della Concessione, assunta al protocollo della struttura commissariale al n° 4523/I/CD del 18/04/2008 (allegata all'ordinanza *sub doc. 16*), che viene allegata quale «*parte integrante*» del provvedimento. Detta relazione espressamente riconosce che «*al concessionario per il primo anno di contratto va riconosciuto il 70% del volume minimo di incasso, rappresentato dal volume idrico fornito a cui viene convenzionalmente sottratto il 10% dei volumi stessi. Nel rispetto della concessione, dai conteggi effettuati, il minimo fatturabile per il primo anno, al netto dell'I.V.A. è pari a euro 39.682.792*» (ultime due pp. della relazione, enfasi aggiunta);
- m) con Delibera della Giunta n. 932 del 26 maggio 2008 (doc. 17), la Regione Campania in attuazione della succitata ordinanza del Commissario, premesso fra l'altro che «*il Commissario Delegato, attesa la durata quindicennale della concessione e la cessazione dei poteri commissariali al 31.12.08 per consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate, individuava la Regione Campania, proprietaria delle strutture e degli impianti, quale Ente cui trasferire la concessione in parola; che con Ordinanza Commissariale n. 099 del 28.4.2008 è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania, entro e non oltre il 26.5.2008, del rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep. 13625 del 16.12.04 (...) e, per l'effetto, il subentro da tale data nella titolarità dei rapporti giuridici ed economici posti in essere dal Commissario di Governo*»;

ritenuto, fra l'altro, «*di dover prendere atto della criticità del trasferimento di risorse economiche alla Hydrogest Campania S.p.A. da parte del Commissario di governo, connessa anche agli sfasamenti temporali ed economici della riscossione dei canoni depurativi da parte di Acqua Campania S.p.A. nei confronti dei Comuni e degli Enti utenti del servizio di collettamento e di depurazione comprensoriale*».

ha deliberato di «- di prendere atto dell'Ordinanza n. 099 del 28 aprile 2008 del Commissario di Governo delegato ex OO.P.C.M. n. 2425/96 e s.m. e i. allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di procedere al trasferimento della concessione di che trattasi nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO per territorio ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3.4.06;
 - di prendere atto della relazione del 18.4.2008 del Responsabile della Concessione di cui all'art. 19 della convenzione, sullo stato della concessione (...) allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di stabilire che le maggiori entrate correlate al trasferimento degli impianti di depurazione ed annesse reti di collettori comprensoriali derivanti dalla riscossione dei relativi canoni, espunte dal bilancio regionale 2008 nella previsione quantitativa perché di competenza del Commissariato di Governo, vengano riappostati in termini di competenza e di cassa nelle entrate di bilancio – Cap. 2012 UPB 11.81.80 – per euro 47.086.000 pari al 70% del fatturato per trattamento acque del secondo anno di gestione, come stabilito dal P.E.F. del Project Financing, e in corrispondenza venga prevista la somma di euro 40.293.000 in termini di competenza e cassa per le spese di gestione – Cap. 1662 UPB 1.1.5 – e la somma di euro 6.793.000 sulla competenza per le spese di investimento degli impianti di depurazione regionali Cap. 1663 UPB 1.1.5 –, nonché “di modificare la descrizione del capitolo di entrata 2012 in “Impianti di depurazione regionali”, di modificare la descrizione del capitolo di spesa 1662 in “Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali”, di modificare la descrizione del capitolo di spesa 1663 in “Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti”»;
- n) con lettera del 19 giugno 2008 (doc. 18) il Dirigente del Settore ed il Coordinatore AGC 05 Ambiente della Regione Campania hanno significato a Hydrogest che «questa Amministrazione, in quanto subentrante nel rapporto concessorio disciplinato con contratto Rep. 13625 del 16/12/2004, come peraltro letteralmente riportato nella DGR n. 932 del 26.05.2008, si farà carico del pregresso rapporto economico, a fronte di apposito resoconto finanziario trasmesso dal Commissariato che attesti il dare e l'avere risultante nel periodo di competenza dello stesso. A seguito dell'istruttoria economico – amministrativa di questo ufficio sul resoconto finanziario inviato dal Commissariato, sarà possibile proporre alla Giunta Regionale uno schema di atto deliberativo per l'appostazione nel Bilancio Regionale delle somme costituenti il debito contratto precedentemente al subentro della Regione ed occorrenti per la regolarizzazione del precedente rapporto, nonché le entrate relative ai

canoni della depurazione dei periodi interessati non incassati dal Concessionario»;

- o) in considerazione di ciò. Hydrogest, con la buona fede ed il senso di responsabilità che hanno sempre contraddistinto la sua condotta, ha revocato la sopra citata propria diffida, confidando in un pronto adempimento da parte del concedente, ossia la Regione Campania;
- p) con lettera prot. 7045/RA/CD/U del 30 giugno 2008 (doc. 19) il Vice Commissario Delegato, facendo seguito alla comunicazione della Regione di cui alla superiore lett. n), ha comunicato alla Regione Campania ed a Hydrogest che il corrispettivo da corrispondere a quest'ultima era pari per il primo anno di gestione ad euro 45.701.101 e per il secondo anno di gestione ad euro 48.962.141, ricordando inoltre che: *«la Hydrogest Campania S.p.A. ha trasmesso alla Struttura Commissariale n. 6 fatture (...) per complessivi euro 74.514.331. Il Commissario di Governo ha emesso n. 6 decreti di pagamento (...) trasferendo la somma complessiva di euro 15.040.496. La Società ARIN Concessionaria del Servizio Acquedottistico del Comune di Napoli ha trasferito alla Hydrogest Campania S.p.A. la somma complessiva di euro 11.647.050. Il totale della somma trasferita alla Società è stata pari ad euro 26.687.546»;*
- q) tuttavia il concedente, pur nella nuova veste dell'ente regionale, ha continuato a mostrarsi gravemente inadempiente all'obbligo di corrispondere a Hydrogest i dovuti "incassi minimi" garantiti, a ciò provvedendo solo in parte e sempre in ritardo. Pertanto in data 28 gennaio 2009 Hydrogest ha inviato ulteriore diffida ad adempiere ex art. 41 della Convenzione e dell'art. 1454 cod. civ. (v. lettere di Hydrogest, rispettivamente ex art. 38 della Convenzione, ed ex art. 41 della Convenzione e 1454 cod. civ., docc. 20 e 21);
- r) a seguito di tale ultima diffida, si apriva una fase interlocutoria tra concedente e concessionaria, durante la quale quest'ultima si è prestata in buona fede ad ogni opportuno chiarimento in ordine ai profili esecutivi della Convenzione che il concedente regionale dichiarava di non ritenere chiari stante il suo recente subentro nel rapporto. In tale ottica, Hydrogest ha concesso una serie di proroghe al termine di cui alla diffida inviata, confidando che si sarebbe pervenuti in tempi ragionevoli alla positiva soluzione di ogni criticità ed il concedente avrebbe infine provveduto ai dovuti pagamenti;
- s) ad esito di tale percorso di chiarimento e negoziazione sugli aspetti critici dell'esecuzione della Concessione, la Regione Campania e Hydrogest in data 28 luglio 2009 hanno sottoscritto un verbale di accordo (doc. 22) (col quale hanno concordato tra l'altro di sottoscrivere un atto integrativo di

revisione della Convenzione teso ad una rimodulazione del piano finanziario che consenta di recuperare i maggiori costi determinati dal ritardo nella consegna degli impianti da parte del concedente), tra i cui allegati vi è una ricognizione della situazione di debito/credito tra le parti a tale momento. Da tale documento risulta riconosciuto un credito di Hydrogest per il pagamento dei ricavi minimi garantiti (al netto di quanto già riscosso nonché delle spese di gara, dei costi dell'energia elettrica anticipati dalla Regione e delle detrazioni relative alle fognature) pari ad euro 70.543.663,90, di cui euro 48.399.849,01 maturati e fatturati secondo quanto già previsto dalla Convenzione del 2004 ed euro 22.143.814,89 maturati invece a titolo di conguagli secondo quanto previsto dalla revisione concordata [v. tabella espositiva del calcolo, doc. 23, n. 3)]. Tale accordo ha sancito il concorde superamento tra le parti di ogni pregressa contestazione in ordine all'interpretazione ed all'applicazione della Convenzione, sgombrando il campo da ogni eventuale dubbio in ordine all'effettiva situazione debitoria/creditoria derivata dall'esecuzione della Concessione.

Si noti che detto accordo è stato espressamente richiamato e fatto proprio dalla delibera della Giunta Regionale n. 1852 del 18 dicembre 2009 (doc. 24) (che ha disposto che si proceda alla revisione della Convenzione come ivi concordato):

- t) considerato l'impegno così confermato e ribadito dalla Regione, Hydrogest ha allora revocato la propria diffida a pena di risoluzione, confidando nel pronto pagamento dei propri crediti, ed in esecuzione degli impegni per parte sua assunti, (i) ha provveduto a dar continuità alla gestione degli impianti, sostenendo dal 28 luglio 2009 al 31 maggio 2010 ulteriori costi di gestione per complessivi euro 44,8 milioni (di cui 17,6 milioni per stipendi del personale, 9,4 milioni per smaltimenti fanghi, 8,1 milioni per energia elettrica e 9,7 milioni per altri costi), (ii) ha presentato al concedente i progetti esecutivi previsti dall'accordo al punto 4 ottenendone l'approvazione (doc. 25) e (iii) ha intrapreso da gennaio 2010 gli interventi previsti dal cronoprogramma come rivisto, provvedendovi in autofinanziamento (grazie all'impegno diretto del socio TME) con emissione di ordini per un importo complessivo ad oggi già pari ad euro 15 milioni;
- u) tuttavia, la Regione Campania, nella sua veste di concedente, violando nuovamente gli impegni pur così recentemente riconosciuti, ha perseverato nel suo inadempimento all'obbligo di pagare interamente e regolarmente i ricavi minimi garantiti alla concessionaria (né ha, d'altra parte, proceduto alla stipula dell'atto di revisione concordato), costringendo così Hydrogest

a procedere ad una nuova diffida, cui tuttavia non ha fatto seguito ad oggi alcun positivo riscontro da parte del concedente (v. lettera di Hydrogest del 31 maggio 2010 ex art. 38 della Convenzione, doc. 27, e lettera di Hydrogest del 23 giugno 2010 ex art. 41 della Convenzione e art. 1454 cod. civ., doc. 28):

- v) in conseguenza di quanto sopra, la situazione creditoria di Hydrogest verso la Regione Campania in virtù dell'esecuzione della Concessione risulta essere allo stato la seguente:

(i) Hydrogest ha provveduto ad emettere fatture a carico del concedente (Commissario prima e Regione Campania poi), ai sensi dell'art. 17, comma 3°, della Convenzione, per un importo al 30 giugno 2010 complessivamente pari ad euro 202.837.491,41 (doc. 29) [senza qui considerare gli importi fatturati nel 2010 per euro 26.647.203,58 a titolo di conguagli derivanti dalla revisione che non è stata però ancora stipulata dalla Regione Campania benché, come si è visto *supra* lett. s), essa l'abbia concordata e deliberata. Per il riconoscimento di detti importi ci si riserva di agire comunque in separata sede, non monitoria];

(ii) a fronte delle fatture di cui sopra, il concedente e l'ARIN (unico gestore di rete con cui è stata stipulata una convenzione provvisoria) hanno corrisposto a Hydrogest complessivi euro 106.816.056,51 (doc. 30-34²), pari soltanto al 53% dell'importo da quest'ultima come sopra fatturato.

Una volta dedotto da tale somma l'importo di cui Hydrogest risulta debitrice nei confronti del concedente per spese di gara, per costi dell'energia elettrica anticipati dalla Regione e per le detrazioni relative alle fognature, pari a complessivi euro 6.989.000,00, residua dunque un credito di Hydrogest, per quanto di cui al superiore n. (i), scaduto e non pagato dalla Regione Campania pari a complessivi euro 89.032.434,90, oltre interessi di mora da calcolare secondo Convenzione (doc. 1, art. 17, comma 4°) applicando un tasso del 6,5% annuo, pari al tasso di provvista della concessionaria indicato nel piano economico finanziario (doc. 1, all. F), e rivalutazione.

² Hydrogest ha via via emesso le fatture a carico del concedente, come previsto dalla Convenzione in attesa della stipula delle convenzioni con i gestori. A fronte dei pagamenti ricevuti da Arin, Hydrogest ha dunque provveduto ad emettere note di credito per i corrispondenti importi a favore del concedente (Commissario prima e Regione Campania poi), stornando così gli importi già ricevuti da Arin da quelli ancora dovuti dal concedente.

2. Sussistono i presupposti di cui all'art. 633 cod. proc. civ. per l'emissione del decreto ingiuntivo

Il credito per cui si agisce è certo, liquido³ ed esigibile, e di esso è qui fornita prova scritta idonea all'emissione di ingiunzione. Per tale devono intendersi infatti i documenti citati nel superiore par. 1, che si allegano al presente ricorso, e in particolare:

- la copia autentica della Convenzione (doc. 1):
- le fatture emesse da Hydrogest nel corso dell'esecuzione della Concessione (doc. 29), e la copia autentica delle scritture contabili di Hydrogest in cui risultano i crediti qui azionati (in particolare, copia autentica del registro IVA vendite di Hydrogest da cui risultano le fatture emesse a carico del concedente per i crediti azionati nel presente giudizio) (doc. 35)⁴;
- i bilanci di Hydrogest certificati da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (al 31 dicembre 2007, doc. 9, al 31 dicembre 2008, doc. 10, e al 31 dicembre 2009, doc. 11). Si osserva (come già *supra*, in nota 1) che detti bilanci assumono specifica rilevanza nel rapporto di concessione ai sensi degli artt. 13 e 14 e della Convenzione, tanto che le loro risultanze costituiscono, tra l'altro, la base della valutazione dei presupposti della revisione ai sensi degli artt. 32 e 34 della Convenzione. Ciò in quanto tale contabilità risulta evidentemente fondamentale per il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario della concessione basata su *project financing*. Ebbene, si deve tener presente che codesti bilanci, oltre che regolarmente certificati da primaria società di revisione, non sono mai stati contestati dal concedente nelle loro risultanze.

Si è inoltre sopra menzionata e si produce ampia documentazione a riprova dell'esecuzione della Concessione da parte di Hydrogest [*supra*, par. 1, lett. f), docc. 3-8, lett. g), docc. 9-12, e lett. t), doc. 25].

³ Cfr. ARIETA, *Le tutele sommarie il rito cautelare uniforme i procedimenti possessori*, in *Trattato di diritto processuale civile* (Montesano-Arieta), t. 1, v. 3, Padova, 2005, 60: «Il credito è da considerare liquido anche se quantificabile immediatamente con un mero calcolo matematico, applicando i criteri ricavati o ricavabili dalla prova scritta dello stesso». Nello stesso senso in giurisprudenza: Cass., 9 febbraio 1988, n. 1376, in *in Mass. for. It.*, 1988.

⁴ Ai sensi dell'art. 634, comma 2°, c.p.c. «per i crediti relativi a somministrazioni di merci e di danaro nonché per prestazioni di servizi fatte da imprenditori che esercitano un'attività commerciale, anche a persone che non esercitano tale attività, sono altresì prove scritte idonee gli estratti autentici delle scritture contabili di cui agli articoli 2214 e seguenti del codice civile, purché bollate e vidimate nelle forme di legge e regolarmente tenute, nonché gli estratti autentici delle scritture contabili prescritte dalle leggi tributarie, quando siano tenute con l'osservanza delle norme stabilite per tali scritture».

3. Sussistono i presupposti di cui all'art. 642 cod. proc. civ. per la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo

3.1. Il credito è fondato su contratto redatto in forma pubblica amministrativa

Il credito in questa sede azionato trova fondamento su contratto (doc. 1) redatto in forma pubblica amministrativa dalla Dott.ssa Santa Brancati pubblico ufficiale rogante all'uopo autorizzato in virtù di Ordinanza n. 121 del 2 luglio 2004 del Presidente della Giunta Regionale Campania in qualità di Commissario di Governo delegato ex OO.P.C.M. n. 2425 del 18 marzo 1996 e ss.

Come si è detto, onde garantire il funzionamento del *project financing* su cui si basa la Concessione, detto contratto stabilisce un meccanismo automatico di maturazione trimestrale dei crediti di Hydrogest nei confronti del concedente ai sensi dell'art. 6, comma 3°, e art. 17, comma 3°, della Convenzione [Art. 6, comma 3°: «*I volumi minimi di incasso previsti, espressi in percentuale rispetto al fatturato, sono pari a : primo anno 70%; secondo anno 75%; terzo anno 77.5%; quarto anno 80%; dal quinto anno in poi, sino alla fine della concessione 80%*». Art. 17, comma 3°: «*Dal giorno in cui il Concessionario prenderà in consegna gli impianti ai sensi dell'art. 15 che precede e per i primi 0 (zero) mesi di attuazione della Convenzione con il Gestore prevista dal comma 2 lettera c) e d) del presente articolo, il volume minimo di incassi sarà anticipato dal concedente mediante pagamenti di rate trimestrali di pari importo*» (enfasi aggiunta)].

Sussiste pertanto il presupposto per la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo richiesto ai sensi del comma 1° dell'art. 642 cod. proc. civ.

3.2. Il pericolo di grave pregiudizio nel ritardo

Fermo quanto al superiore par. 3.1., si osserva che sussiste altresì pericolo di gravissimo pregiudizio per Hydrogest nel ritardo del pagamento dell'enorme debito accumulato da parte della Regione Campania, che potrebbe essere a breve irreparabile.

Difatti, un così pesante inadempimento degli impegni di pagamento da parte del concedente compromette chiaramente i conti di Hydrogest, che sinora ha potuto fare fronte a tale anomala situazione soltanto in virtù dello straordinario sostegno finanziario accordatole dai suoi azionisti, che ha superato ad oggi circa euro 32,8 milioni tra versamenti diretti in capitale sociale, finanziamenti soci (circa euro 24,5 milioni) e debiti

verso la controllante per imposte consolidate e forniture eseguite. È bene sottolineare come tale importo rappresenti la quasi totalità degli impegni finanziari assunti contrattualmente dai soci (euro 33,2 milioni) per la realizzazione di tutte le opere previste dalla Concessione; di fatto, invece, è stato necessario impiegarlo per finanziare la gestione corrente nei primi anni trascorsi della Concessione a causa dei menzionati mancati pagamenti da parte del concedente dei corrispettivi previsti dalla Convenzione.

È del tutto evidente che tale comportamento del concedente mina alla base la realizzabilità del *project financing* su cui dovrebbe invece fondarsi finanziariamente la Concessione, compromettendo l'attendibilità delle previsioni del Piano Economico Finanziario annesso alla Convenzione (doc. 1). In sostanza, tale comportamento revoca in dubbio proprio la certezza e la regolarità del "flusso di cassa" destinato a remunerare sia la gestione ordinaria che gli investimenti necessari per gli interventi sugli impianti. Non a caso, del resto, detto piano finanziario e la Convenzione prevedevano espressamente il meccanismo di garanzia del "volume minimo di incassi", proprio in forza del quale Hydrogest ha maturato verso il concedente i crediti che qui sono azionati. Tutto ciò in effetti incide non solo sulla sostenibilità della gestione corrente, ma anche sulla realizzabilità delle opere e degli interventi previsti in Convenzione, il cui finanziamento trova parimenti ostacolo in detta inadempienza del concedente.

Tale situazione è ben nota al concedente, cui Hydrogest ha ripetutamente rappresentato la criticità della situazione indotta dai citati inadempimenti e ha sollecitato i dovuti pagamenti (v. *supra*, par. 1).

E' inoltre doveroso far presente che la grave situazione finanziaria prodotta dall'inadempimento del concedente espone pesantemente la concessionaria anche nei confronti dei fornitori strategici con un indebitamento non più sostenibile (forniture tutte indispensabili per la corretta gestione degli impianti, come quella dell'energia elettrica, dello smaltimento dei fanghi, dei reagenti chimici di processo e dei ricambi per la manutenzione). Invero, in difetto di pronto pagamento dei citati relevantissimi crediti maturati e non ancora soddisfatti, Hydrogest si troverà nell'impossibilità di pagare personale dipendente⁵ e fornitori, con evidenti conseguenze sulle possibilità di assicurare la regolare esecuzione della Concessione, oltre all'ovvio rischio di fallimento della società.

⁵ A conferma di ciò, si rappresenta che gli stipendi di Giugno 2010 sono stati pagati direttamente dal socio T.M.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia.

A riprova dell'assoluta gravità della situazione (peraltro già di chiara evidenza solo considerando la proporzione tra l'importo totale dei crediti maturati e l'importo che deve ancora essere pagato sui medesimi, pari al 50% circa), si consideri che:

- Hydrogest allo stato ha maturato circa 68 milioni di euro di debiti verso terzi, per il 90% scaduto e non ancora pagato, di cui 44 milioni di euro di debiti verso fornitori e 21 milioni di debiti verso il Fisco per imposte (doc. 11). In conseguenza al mancato pagamento di tali debiti, per difetto delle necessarie risorse finanziarie dovuto ai summenzionati inadempimenti del concedente, Hydrogest ha già ricevuto vari solleciti e diffide (doc. 36) nonché la notificazione di diversi decreti ingiuntivi (doc. 37);

- Hydrogest ha debiti verso i soci a titolo di finanziamento per euro 11 milioni (e ha da essi ricevuto altri 13,4 milioni a titolo di versamenti in conto capitale, in aggiunta ai conferimenti originari) (doc. 11);

- Hydrogest ha maturato debiti commerciali verso il socio T.M.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia per un importo complessivo di circa 12 milioni di euro (8 milioni per avanzamento lavori su 19 milioni di impegno totale, e il resto per smaltimenti, noleggi e servizi generali) (doc. 11);

- recentemente, è stato necessario che il socio T.M.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia assumesse direttamente il servizio di smaltimento dei fanghi, dato il rifiuto dei fornitori a prestare ulteriore credito a Hydrogest considerata la sua situazione finanziaria (doc. 26);

- recentemente, Enel ha minacciato un depotenziamento dell'erogazione dell'energia elettrica agli impianti della Concessione, dato il mancato pagamento delle fatture emesse a carico della concessionaria (doc. 38).

In considerazione di quanto sopra, risulta sussistere il presupposto per la concessione da parte di codesto Ill.mo Tribunale della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo richiesto, ai sensi dell'art. 642, comma 2°, cod. proc. civ.

3.3. La documentazione sottoscritta dal debitore

Fermo quanto ai superiori par. 3.1. e par. 3.2., per mero tuziorismo si sottolinea altresì che Hydrogest ha prodotto documentazione sottoscritta dal debitore, comprovante il diritto fatto valere (v. *supra*, par. 1, e quanto di seguito specificato), per tale dovendo senz'altro intendersi:

- la relazione del Responsabile Unico della Concessione, citata al superiore par. 1, lett. I), fatta propria prima dal Commissario, che l'ha allegata alla

sua Ordinanza n. 099 del 28 aprile 2008 (doc. 16), e poi dalla Regione Campania, che l'ha allegata alla propria Delibera di Giunta n. 932 del 26 maggio 2008 (doc. 17). Come si è visto, detta relazione espressamente riconosceva che *«al concessionario per il primo anno di contratto va riconosciuto il 70% del volume minimo di incasso, rappresentato dal volume idrico fornito a cui viene convenzionalmente sottratto il 10% dei volumi stessi. Nel rispetto della concessione, dai conteggi effettuati, il minimo fatturabile per il primo anno, al netto dell'I.V.A. è pari a euro 39.682.792»* (enfasi aggiunta);

- la Delibera di Giunta n. 932 del 26 maggio 2008 (doc. 17), con cui la Regione Campania si faceva espressamente carico del debito accumulato verso la concessionaria dal Commissario, e la lettera del 19 giugno 2008 (doc. 18) con cui la Regione Campania ribadiva tale impegno, dichiarando che avrebbe provveduto una volta ricevuto *«apposito resoconto finanziario trasmesso dal Commissariato che attesti il dare e l'avere risultante nel periodo di competenza dello stesso»* (v. *supra*, par. 1, lett. n). Ebbene, come si è visto (v. *supra*, par. 1., lett. p), detto resoconto è stato inviato dal Vice Commissario in data 30 giugno 2008 (doc. 19) e ha attestato che il corrispettivo da corrispondere alla concessionaria era pari per il primo anno di gestione ad euro 45.701.101 e per il secondo anno di gestione ad euro 48.962.141, ricordando inoltre a quanto ammontava il minor importo fino a quel momento effettivamente pagato: *«la Hydrogest Campania S.p.A. ha trasmesso alla Struttura Commissariale n. 6 fatture (...) per complessivi euro 74.514.331. Il Commissario di Governo ha emesso n. 6 decreti di pagamento (...) trasferendo la somma complessiva di euro 15.040.496. La Società ARIN Concessionaria del Servizio Acquedottistico del Comune di Napoli ha trasferito alla Hydrogest Campania S.p.A. la somma complessiva di euro 11.647.050. Il totale della somma trasferita alla Società è stata pari ad euro 26.687.546»*;
- l'allegato al verbale di accordo sottoscritto da Hydrogest e dalla Regione Campania in data 28 luglio 2009 (doc. 22) (v. *supra*, par. 1, lett. s), che reca ricognizione della situazione di debito/credito tra le parti a tale momento. Da tale documento risulta riconosciuto un credito di Hydrogest per il pagamento dei ricavi minimi garantiti (al netto di quanto già riscosso nonché delle spese di gara, dei costi dell'energia elettrica anticipati dalla Regione e delle detrazioni relative alle fognature) pari ad euro 70.543.663,90, di cui euro 48.399.849,01 maturati e fatturati secondo quanto già previsto dalla Convenzione del 2004 ed euro 22.143.814,89 maturati invece a titolo di conguagli secondo quanto previsto dalla revisione concordata. Tale accordo ha sancito il concorde superamento tra le parti di ogni pregressa contestazione in ordine

all'interpretazione ed all'applicazione della Convenzione, sgombrando il campo da ogni eventuale dubbio in ordine all'effettiva situazione debitoria/creditoria derivata dall'esecuzione della Concessione. Si ricorda che detto accordo è stato espressamente richiamato e fatto proprio dalla delibera della Giunta Regionale n. 1852 del 18 dicembre 2009 (doc. 24).

Si noti che l'importo fatturato ed in questa sede azionato da Hydrogest è stato determinato applicando (per i crediti maturati fino al 30 giugno 2010) precisamente il medesimo criterio di calcolo alla base del computo di cui al sopra citato doc. 22, con l'unica precisazione che in questa sede, poiché si agisce per ora solo per i crediti maturati in forza della Convenzione del 2004, si è scorporata la parte relativa a tali importi (pari ad euro 89.032.434,90) da quella relativa ai conguagli (a favore di Hydrogest) derivanti dalla stipulanda revisione (pari ad euro 26.647.203,58). L'importo per cui si chiede l'ingiunzione di pagamento dunque risponde pienamente al riconoscimento effettuato dal concedente in tale sede.

Ne risulta la sussistenza, anche per questa ragione, dei presupposti per la concessione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo richiesto, ai sensi dell'art. 642, comma 2°, cod. proc. civ.

In subordine, nella denegata ipotesi in cui codesto Ill.mo Giudice non ritenesse di accogliere quanto ai superiori par. 3.1. e 3.2. e altresì ritenesse che la documentazione sottoscritta dal debitore provi il credito azionato non nella sua interezza bensì solo in parte (ossia per l'importo esattamente corrispondente alla cifra espressamente indicata nel summenzionato doc. 22, pari come si è detto ad euro 48.399.849,01 al netto dei conguagli da revisione, e non già per l'intero importo azionato che discende dalla somma di quanto ivi riconosciuto ed i crediti che sulla base dei medesimi criteri sono stati maturati successivamente sino al 30 giugno 2010), si chiede all'Ill.mo Giudice di voler concedere la provvisoria esecutività almeno per la minor parte che si ritenga specificamente provata con la citata documentazione sottoscritta dal debitore.

4. Sussiste la competenza dell'Ill.mo Tribunale adito

L'Ill.mo Tribunale adito è competente a decidere sul presente ricorso, ai sensi sia dell'art. 39 della Convenzione che degli ordinari criteri di legge.

..*

Tutto quanto sopra premesso e considerato, Hydrogest Campania S.p.A.,

come sopra rappresentata e difesa,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale civile di Napoli, ai sensi e per gli effetti degli artt. 633 e ss. cod. proc. civ., voglia ingiungere alla Regione Campania in persona del legale rappresentante *pro tempore*, di pagare immediatamente a Hydrogest Campania S.p.A. la somma di euro 89.032.434,90 oltre interessi moratori al tasso convenzionale del 6,5% annuo, dal dovuto al saldo, ed oltre spese della presente procedura, autorizzando l'esecuzione provvisoria in difetto di pagamento ai sensi dell'art. 642 cod. proc. civ., con dispensa dal termine di cui all'art. 482 cod. proc. civ. e fissando il termine di quaranta giorni dalla notifica al solo fine dell'opposizione. In subordine, chiede che, stante l'urgenza, sia abbreviato il termine per l'opposizione, ai sensi dell'art. 641 cod. proc. civ.

con sede in Napoli, Via S. Lucia n. 81
C.F. 80012790639

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2°, legge 488/99, e successive modifiche, si dichiara che il presente procedimento è di valore superiore ad euro 520.000.00.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 133 e 134 c.p.c. come modificati dall'art. 2 del D.L. 14 marzo 2005 n. 35, convertito in Legge 12 maggio 2005, n. 80, i sottoscritti procuratori dichiarano di voler ricevere l'avviso di deposito delle sentenze e delle ordinanze rese fuori udienza, relative al presente procedimento, al seguente numero di fax 081/2520985.

Si depositano i seguenti documenti:

1. copia autentica della convenzione stipulata in data 16 dicembre 2004 dal Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania e l'associazione temporanea di imprese composta da T.M.E. S.p.A. - Termomeccanica Ecologia (mandataria), Cooperativa Costruttori Soc. Coop. a. r.l. e Giustino Costruzioni S.r.l. (mandanti), rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30 dicembre 2004 al n. 105728, avente ad oggetto la «concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi», e relativi Allegati F e M;
2. visura ordinaria di Hydrogest Campania S.p.A.;
3. copia del verbale di consegna degli impianti di depurazione e collettamento di Acerra del 13 novembre 2006;

4. copia del verbale di consegna dell'impianto di Marcianise del 13 novembre 2006;
5. copia del verbale di consegna dell'impianto di depurazione di Napoli del 13 novembre 2006 Nord;
6. copia del verbale di consegna dell'impianto di Foce Regi Lagni del 14 novembre 2006;
7. copia del verbale di consegna degli impianti collettori e di grigliatura di Succivo del 23 novembre 2006;
8. copia del verbale di consegna dell'impianto di Cuma e del sistema di collettamento afferente del 6 dicembre 2006;
9. bilancio Hydrogest al 31 dicembre 2007 e allegati;
10. bilancio Hydrogest al 31 dicembre 2008 e allegati;
11. bilancio Hydrogest al 31 dicembre 2009 e allegati;
12. copia delle lettere con cui Hydrogest ha inviato al concedente i progetti per gli interventi sugli impianti;
13. copia della lettera di Hydrogest al Commissario di governo per l'emergenza prot. 024/2007/GDB del 9 febbraio 2007;
14. copia della lettera di Hydrogest al Commissario delegato per l'emergenza prot. 032/GDB/2008 del 6 febbraio 2008;
15. copia della lettera di Hydrogest al Commissario delegato per l'emergenza prot. HY/84 dell'11 marzo 2008;
16. copia dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza n. 099 del 28 aprile 2008 e allegata relazione del RUC;
17. copia della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 932 del 26 maggio 2008;
18. copia della lettera del 19 giugno 2008 del Dirigente del Settore e del Coordinatore AGC 05 Ambiente;
19. copia della nota prot. 7045/RA/CD/U del 30 giugno 2008 del Vice Commissario Delegato;
20. copia della lettera di Hydrogest del 13 novembre 2008;
21. copia della lettera di Hydrogest del 28 gennaio 2009;
22. copia del verbale di accordo del 28 luglio 2009 e allegati;
23. tabella espositiva del calcolo dei crediti maturati da Hydrogest;
24. copia della delibera della Giunta Regionale n. 1852 del 18 dicembre 2009;
25. copie conformi dei verbali di approvazione dei progetti esecutivi presentati da Hydrogest;
26. ordini emessi da TME per conto di Hydrogest nel corso del 2010;
27. copia della lettera di Hydrogest del 31 maggio 2010;
28. copia della lettera di Hydrogest del 23 giugno 2010;
29. fatture emesse da Hydrogest a carico del concedente fino al 30 giugno

2010;

30. estratti conto bancari del 2006 relativi al conto di Hydrogest su cui il concedente e l'ARIN hanno effettuato i versamenti dei corrispettivi;
31. estratti conto bancari del 2007 relativi al conto di Hydrogest su cui il concedente e l'ARIN hanno effettuato i versamenti dei corrispettivi;
32. estratti conto bancari del 2008 relativi al conto di Hydrogest su cui il concedente e l'ARIN hanno effettuato i versamenti dei corrispettivi;
33. estratti conto bancari del 2009 relativi al conto di Hydrogest su cui il concedente e l'ARIN hanno effettuato i versamenti dei corrispettivi;
34. estratti conto bancari del 2010 relativi al conto di Hydrogest su cui il concedente e l'ARIN hanno effettuato i versamenti dei corrispettivi;
35. copia autentica del registro IVA vendite di Hydrogest da cui risultano le fatture emesse a carico del concedente per i crediti azionati nel presente giudizio;
36. copia dei solleciti di pagamento e diffide ricevuti da Hydrogest da parte dei suoi fornitori per via dei mancati o ritardati pagamenti;
37. copia dei decreti ingiuntivi notificati da fornitori di Hydrogest per il pagamento di crediti scaduti e non ancora soddisfatti;
38. copia della lettera di Enel a Hydrogest del 4 maggio 2010.

Con espressa riserva di agire nelle opportune sedi per la tutela di ogni ulteriore diritto di Hydrogest derivante dalla Convenzione nonché per il pagamento dei conguagli dovuti per effetto della revisione di cui all'accordo del 28 luglio 2009 ed alla D.G.R. n. 1852/09.

Roma - Napoli, 19 luglio 2010

Prof. Avv. Antonio Nuzzo

Avv. Mattia Carta

Avv. Tiziana Serrani

Avv. Massimo Peluso

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GEN. CIVILE
Depositato in Cancelleria
CONTRIBUTO CONGRUO

19 LUG 2010

IL CANCELLIERE
V° si assegna alla Sez. Giudice
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

CRISCUONO

**TRIBUNALE DI NAPOLI
IL GIUDICE UNICO**

R.G. 24096/2010

DOTT. CRISCUOLO

Letto il ricorso che precede, ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e segg. c.p.c.

INGIUNGE

A: Regione Campania

di pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente atto al ricorrente, la somma di € 86.855.424,90

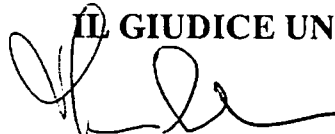
per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi al tasso convenzionale secondo le decorrenze previste nella Convenzione

nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € 563 per spese,
€ 80.000,00 per diritti ed € 1.000,00 per onorario più ¹⁴⁵⁷⁻ 10% su diritti ed
onorario per rimborso spese generali, I. V. A. e C. P. A.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che,
in mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata.

NAPOLI, 29 settembre 2010

IL GIUDICE UNICO



29/09/2010
Dott. Criscuolo
Puggero

La presente copia composta di n. ¹⁹ fogli è conforme
all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. ^{N. 0222}

Napoli, ~~1~~ OTT. 2010



[Handwritten signature]
CANCELLIERE GI
LLI CIVOLANI



Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 31/05/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE "TAVOLO VERDE EMERGENZE FITOSANITARIE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con l'aumento degli scambi commerciali è aumentato il rischio fitosanitario per l'intero territorio regionale e italiano, sempre più minacciato dall'arrivo di nuovi e pericolosi nemici delle piante che causano perdite di produzione per milioni di euro;
- b) il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" prevede, tra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali spetti:
 - b.1. l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi;
 - b.2. l'effettuazione dei controlli fitosanitari ai fini del rilascio dei certificati di import ed export;
 - b.3. la prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione dei parassiti nei vegetali;
 - b.4. l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;
 - b.5. il controllo circa l'applicazione delle misure fitosanitarie;
 - b.6. il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione;
 - b.7. la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
 - b.8. la comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale della presenza di organismi nocivi precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
 - b.9. la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale;

CONSIDERATO che:

- a) la Commissione CE con decisione del 19 febbraio 2009 "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria –adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", contesta allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi, prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;
- b) l'adempimento degli obblighi comunitari in materia fitosanitaria dipende dalle attività svolte dai Servizi fitosanitari regionali, coordinati dal Servizio Fitosanitario Centrale;
- c) l'Unione Europea ha fissato la dotazione minima dei punti di entrata e la direttiva 2000/29 prevede che i fondi introitati attraverso la tariffa fitosanitaria siano destinati al rafforzamento del Servizio Fitosanitario e all'erogazione degli specifici servizi all'utenza;
- d) nell'ambito di tali azioni di rafforzamento del Servizio fitosanitario regionale:
 - d)1. si è ritenuto con la DGR n. 388 del 23/02/2010 ad oggetto "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e il Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria "Filippo Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, dell'Università di Napoli "Federico II", il CNR Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA)" di migliorare il sistema di sorveglianza fitosanitaria attraverso la messa a sistema delle competenze e delle conoscenze delle diverse Istituzioni già operanti nel campo della ricerca,

sperimentazione e collaudo delle innovazioni in materia fitosanitaria e la costituzione di un'unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario;

- d)2. si ritiene necessario migliorare il flusso informativo sul territorio coinvolgendo gli Enti Territoriali e le organizzazioni di rappresentanza sia per quanto attiene la rappresentazione compiuta delle diverse problematiche fitosanitarie che per la divulgazione alle imprese delle più opportune azioni di contrasto definite dalle Istituzioni tecniche e di ricerca e sperimentazione, attraverso l'istituzione di un "Tavolo verde fitosanitario";

RITENUTO pertanto necessario, sempre nell'ambito delle attività tendenti ad ottimizzare gli interventi in materia fitosanitaria:

- a) di istituire, anche sulla base delle esperienze di confronto, di cui alla DGR n. 546 del 9/7/2010, già poste in essere dall'Assessore regionale all'Agricoltura, un "Tavolo verde fitosanitario" permanente per la divulgazione al territorio e alle imprese delle misure fitosanitarie volte all'eradicazione o al contenimento degli organismi nocivi;
- b) di incaricare il dirigente del SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali per il funzionamento del predetto "Tavolo verde fitosanitario" che opererà senza oneri a carico dell'Amministrazione Regionale
- c) di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura, o suo delegato, di porre in essere ogni iniziativa funzionale per il rafforzamento delle misure fitosanitarie di contrasto agli organismi nocivi;

propone e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- 1) di istituire il "Tavolo verde fitosanitario" per un confronto permanente sulle problematiche fitosanitarie e sulle azioni di contrasto agli organismi nocivi;
- 2) di stabilire che il "Tavolo verde fitosanitario" sia costituito da:
 - Assessore regionale all'Agricoltura o suo delegato;
 - Assessore regionale all'Ambiente o suo delegato;
 - Assessori provinciali all'Agricoltura o loro delegati;
 - dai rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative a livello nazionale;
 - dal Coordinatore dell'Area 11;
 - dal Dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
 - dai Dirigenti degli STAPA CePICA provinciali;
 - dal Responsabile del Servizio fitosanitario regionale;
 - da un segretario verbalizzante;
- 3) per particolari tematiche i componenti del "Tavolo verde fitosanitario" possono essere integrati con rappresentanti di altri soggetti pubblici, espressione del territorio;
- 4) di incaricare il dirigente del SeSIRCA – Servizio fitosanitario regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
- 5) di dover precisare che la partecipazione al "Tavolo verde fitosanitario" è svolta a titolo gratuito e pertanto la presente deliberazione non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale;
- 6) di dovere prevedere una durata del "Tavolo verde fitosanitario" coincidente con quella della legislatura regionale in corso;

7) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura; all'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore 01 e Settori STAPAC; al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 24/05/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DGR N. 3149 DEL 02-06-1999. APPROVAZIONE NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA REDAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE OPERATORI AGRICOLTURA BIOLOGICA (ERAB) IN ATTUAZIONE DEI REG TI CE N. 834/07 E N. 889/08, E DEI DM 27-11-2007E N. 11594 E 11595 DEL 30-07-2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che :

- a. Il Reg. CE n. 2092 del 24-06-1991 e sue successive modifiche ed integrazioni, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (in GU Serie L 198 del 22.7.1991) ha definito le norme relative all'agricoltura biologica in Europa;
- b. Il D. Lgs n 220 del 17 marzo 1995 (in GU n. 129 del 05-06-1995) dal titolo "Attuazione in Italia agli art. 8 e 9 del Reg CEE 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico" ha stabilito le norme di attuazione nazionali;
- c. con DGR n. 6750/ 95 sono state recepite dalla Regione Campania le Norme recate dal D. Lgs 220/ 95 ed è stato istituito presso il Settore SIRCA l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica (di seguito indicato come ERAB);
- a. con successiva DGR n. 3149 del 02-06-1999 sono state definite ed approvate le procedure per la gestione dell'ERAB provvedendo a definire la struttura dello stesso in Sezioni e Sottosezioni ai sensi del D.Lgs 220/1995;
- b. con i Reg. CE 834 del 28-06-2007 (in GU Serie L n. 189 del 28-06-2007) e 889 del 5-09-2008 (in GU Serie L n 250 del 5-09-2008), e successive modifiche ed integrazioni, è stato abrogato il Reg 2092/91 ed è stato definito il nuovo quadro normativo per l'Agricoltura Biologica in Europa;
- c. con DM 27-11-2009 del Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali dal titolo: "*Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti n. 834/07, n. 889/2008 omissis*", sono state emanate le disposizioni per l'attuazione dei succitati Reg.ti 834/2007 e 889/2008;
- d. l'articolo 10 del DM 27-11-2009 dal titolo "Trasmissione delle informazioni – art 27 Reg CE 834/2007" impone alle Regioni e Province autonome la trasmissione entro il 31 di maggio di ogni anno degli Elenchi degli operatori dell'agricoltura biologica contenente una specifica "codifica" da adottarsi in relazione alle attività esercitate dagli stessi aderente alle regole stabilite dall'Eurostat per la trasmissione dei dati tra Stati Membri e Commissione;
- e. il Reg CE 710 del 5-08-2009 (in GU serie L 204 del 06-08-2009) ha modificato ed integrato il Reg CE 889/2009 introducendo le "norme europee" per l'acquacoltura biologica;
- f. il DM n. 11594 del 30-07-2010 (in GU n. 211 del 9-09-2010) : "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (CE) 710/2009 che modifica il regolamento (CE) 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relativa alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica." ha dato attuazione al succitato Regolamento 710/2009 in Italia;
- g. il DM n. 11595 del 30-07-2010 (In GU n. 212 del 10-09-2010) " Notifica per l'attività di produzione di animali e alghe marine d'acquacoltura biologica, ai sensi del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 ", ha approvato la modulistica ufficiale per la "notifica di attività di acquacoltura" con metodo di produzione biologica.

RILEVATO che:

- a. la normativa nazionale ed europea per l'agricoltura biologica ha subito numerose modifiche;
- b. l'adozione di tali nuove codifiche rende necessario modificare sia la struttura dell'ERAB che deve essere suddiviso in nuove Sezioni che le procedure tecnico-amministrative da osservare per la redazione dello stesso coerentemente alle nuove norme vigenti;

VISTO Il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 s.m.i, e dei DM 27-11-2007 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno:

- a. per quanto esposto in premessa di dover modificare la DGR n. 3149 del 02-06-1999 ed i relativi allegati con cui è stata definita ad oggi la Struttura dell'ERAB e le relative procedure di gestione per tutto quello che risulta in contrasto con il presente provvedimento;
- b. approvare il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di modificare la DGR n. 3149 del 02-06-1999 ed i relativi allegati con cui è stata definita ad oggi la Struttura dell' Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica (ERAB) e le relative procedure di gestione per tutto quello che risulta in contrasto con il presente provvedimento;
2. approvare il documento, denominato "Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione - ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009 e n. 11594 e 11595 del 30-07-2010", predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale
3. di inviare la presente deliberazione ai Settori SIRCA e STAPA CePICA provinciali dell'AGC Sviluppo Attività del Settore Primario ed al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

“Modifica alla struttura dell’Elenco Regionale degli Operatori dell’Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione” ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009, n. 11594 e n 11595 del 30-07-2010”

1. PREMESSA

Con i **Reg.ti CE 834/07 e 889/ 2008** (e successive modifiche ed integrazioni) è stato abrogato il **Reg 2092/91** costituendo di fatto il nuovo quadro normativo per l’Agricoltura Biologica in Europa.

In Italia sono state emanate le disposizioni per l’attuazione del succitata Reg.ti 834/07 e 889/ 2008 con **DM 27-11-2009** del Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali (pubblicato in GU Serie Generale n. 31 del 08-02-2010) dal titolo: “ *Disposizioni per l’attuazione dei Regolamenti n. 834/07, n. 889/2008 omissis*”.

In particolare, l’**articolo 10** dal titolo “Trasmissione delle informazioni – art 27 Reg CE 834/2007” fa obbligo alle Regioni e Province autonome la trasmissione entro il 31 di maggio di ogni anno degli Elenchi degli operatori dell’agricoltura biologica contenente una particolare “codifica” da adottarsi in relazione alle attività esercitate dagli stessi.

Le specifiche codifiche da adottarsi per le diverse attività svolte dagli operatori dell’agricoltura biologica sono riassunte di seguito:

ATTIVITA' PRATICATA

A	Produttori esclusivi
B	Preparatori - esclusivi
C	Importatori - esclusivi
AB	Produttori - preparatori
BC	Preparatori - importatori
AC	Produttori - importatori
ABC	Produttori – preparatori- importatori

Inoltre, per l’attività di produzione prevede che vadano inserite le seguenti codifiche:

b	Azienda biologica
c	Azienda in conversione
m	Azienda mista
v	Azienda di produzione vegetale
z	Azienda di produzione zootecnica (esclusiva o no)
a	Azienda che opera in acquacoltura

A partire dal 2010, l’invio del file al MiPAAF avviene in maniera informatica ricorrendo ad una procedura realizzata nell’ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). I dati vengono trasmessi dopo essere stati inseriti in un file formato *.xls contenente informazioni standardizzate per tutte le Regioni e la procedura è stata realizzata nell’ambito di un progetto poliennale finanziato dal MiPAAF e coordinato dell’ISMEA mirante all’“informatizzazione dei dati in agricoltura biologica”.

Rispetto poi alla definizione di Azienda biologica, in conversione o mista, giova riportare di seguito il testo delle definizioni fornite alle Regioni e Province Autonome con nota della Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità n. 0005470 del 18-03-2011.

1	Azienda Biologica: Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e hanno terminato il periodo di conversione (art 2 lett, h Reg CE 834/07)
2	Azienda in conversione : Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e non hanno terminato, in parte o in toto, il periodo di conversione (art2 lett, h Reg CE 834/07)
3	Azienda Mista : Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui solo alcune unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico .

Ulteriori novità sono state introdotte dal **Reg CE 710 / 2009**, che modifica ed integra il Reg CE 889/2009 introducendo le “norme europee” per l’acquacoltura biologica, e dai successivi provvedimenti Nazionali di attuazione elencati di seguito

- a) **DM n. 11594 del 30-07-2010** dal titolo *“Disposizioni per l’attuazione del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l’introduzione di modalità di applicazione relativa alla produzione di animali e di alghe marine dell’acquacoltura biologica.” (in GU n. 211 del 9-9-2010)*.
- b) **DM n. 11595 del 30-07-2010** dal titolo *“ Notifica per l’attività di produzione di animali e alghe marine d’acquacoltura biologica, ai sensi del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 (In GU n. 212 del 10-9-2010)*.

2. NUOVA STRUTTURA DELL’ERAB

Sulla base di quanto descritto in premessa, l’ERAB si articola nelle seguenti sezioni, corrispondenti alle categorie di attività previste dal DM 27-11-2009 :

N	Sezioni
1	Produttori esclusivi
2	Preparatori - esclusivi
3	Importatori - esclusivi
4	Produttori - preparatori
5	Preparatori - importatori
6	Produttori - importatori
7	Produttori – preparatori- importatori

Se non risultassero operatori attivi in una delle sezioni la stessa non verrà attivata

3. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PROVINCIALI (EPAB) – REDAZIONE DELL’ELENCO REGIONALE (ERAB) E RELATIVA MODALITA’ DI PUBBLICAZIONE

La redazione dell’ERAB è curata dal SeSIRCA sulla base dei dati contenuti negli EPAB redatti dai STAPA CePICA provinciali.

La cadenza della pubblicazione è annuale secondo quanto disposto dalla normativa vigente, entro il 31 Maggio di ogni anno e si riferisce agli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31 dicembre dell’anno precedente.

In particolare il SeSIRCA provvede a :

- 1) elaborare ed aggiornare un “applicativo” per la gestione dei dati degli operatori dell’agricoltura biologica;
- 2) interfacciarsi col SIAN e col MiPAAF per definire linee guida e note esplicative allo scopo di rendere omogenea l’attività dei singoli STAPA CePICA nell’acquisizione dei dati degli operatori e nella redazione degli ERAP;
- 3) redigere ed approvare con atto monocratico del Dirigente entro il 31 maggio di ogni anno l’ERAB contenente i dati degli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31-12- dell’anno precedente;
- 4) rendere pubblico l’elenco nelle modalità previste dalla legge;
- 5) trasmettere al MiPAAF, i dati richiesti relativi agli operatori dell’agricoltura biologica inseriti in un file formato *.xls contenente informazioni standardizzate per tutte le Regioni; ricorrendo ad una procedura realizzata nell’ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I STAPA CePICA, per poter inserire nell’EPAB gli operatori dell’agricoltura biologica applicano le procedure dettagliate ai successivi punti **4., 5. e 6.** e, in generale provvedono a:

- 1) acquisire la documentazione pervenuta dagli operatori dell’agricoltura biologica, verificare la completezza della documentazione pervenuta, richiedere le eventuali integrazioni.
- 2) definire la sezione dell’EPAB in cui inserire i singoli operatori tenendo conto sia di quanto notificato dal produttore che di quanto coerentemente è riportato nelle rispettive attestazioni di idoneità pervenute;
- 3) aggiornare i dati dell’applicativo elaborato dal SeSIRCA provvedendo a registrare i dati richiesti dalle maschere di caricamento per i “nuovi operatori” e le variazioni comunicate per gli operatori “già attivi”;
- 4) redigere ed approvare con atto monocratico del Dirigente **entro il 30 aprile di ogni anno** l’EPAB contenente i dati degli operatori dell’agricoltura biologica attivi al 31-12- dell’anno precedente e trasmetterlo al SeSIRCA sia in forma cartacea che informaticamente.

Le modalità di redazione precedentemente esposte restano in vigore nelle more del perfezionamento di diverse procedure eventualmente elaborate in ambito SIAN e di eventuali sostanziali modifiche che interverranno nella normativa di riferimento.

Nel caso invece si rendano necessarie modifiche delle modalità di redazione degli EPAB e o dell’ERAB, nuove modalità potranno essere definite con atto monocratico del Dirigente SeSIRCA.

4. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE NUOVE ADESIONI - OBBLIGHI PER I “NUOVI” OPERATORI DELL’AGRICOLTURA BIOLOGICA

Gli **operatori che iniziano l’attività con metodo di produzione biologica**, per essere inseriti nell’ERAB devono:

- a) inviare alla Regione Campania, e per essa ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Agricoltura e Centro Provinciale Per l’Informazione e la Consulenza in Agricoltura (di seguito indicati come STAPA CePICA), competenti per territorio nonché all’Organismo di Controllo autorizzato dal MiPAAF (di seguito indicato come

OdC) prescelto, la “**notifica di attività**” compilata sui Modelli di cui al **DM 04-08-2000** (GU n. 211 del 09-09-2000). In particolare gli operatori in acquacoltura biologica, dovranno compilare il modello di cui al **DM 11595 del 30-07-2010** (In GU n. 212 del 10-9-2010)

1. i succitati modelli, compilati in tutte le parti che riguardano l'operatore dovranno essere inviati allo STAPA CePICA nella cui provincia è realmente esercitata l'attività notificata, e non nella provincia in cui si trova la sede legale;
2. per le “prime notifiche” deve essere evasa l'imposta di bollo come da normativa vigente;
3. per quel che riguarda gli operatori con sede legale in Campania ma con attività di produzione in altre regioni, dovranno provvedere a inviare copia della “notifica di attività” inviata alla Regione competente per territorio anche al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (di seguito indicato come SeSIRCA) secondo quanto previsto dall'Art 9) comma 2 del DM 27-11-2009;

b) nelle more del perfezionamento delle apposite procedure sul SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE (di seguito indicato come SIAN), inviare allo STAPA CePICA competente entro **90 giorni dall'invio** della Notifica un'apposita “**Attestazione di Idoneità aziendale**” rilasciata dall'**Organismo di controllo prescelto e contenente almeno le seguenti informazioni**:

1. **Dati operatore controllato**: Cognome e Nome o intestazione societaria , Codice Fiscale e Partita IVA, eventualmente Cognome e nome del Rappresentante Legale e suo codice Fiscale;
2. **Dati sull'attività esercitata dall'operatore**: Attività esercitata (i Codici attività esercitata dovranno esser quelli previsti dall'art. 10 del DM 27-11-2009), Comune e provincia in cui è esercitata l'attività, la Superficie Agricola Totale (SAT), la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (totale aziendale, ripartita in SAU “biologica” SAU “in conversione” e SAU “convenzionale”), le TARE, segnalazione dell'eventuale presenza di attività di produzione zootecnica, acquacoltura e o preparazione, segnalazione della consistenza in UBA, o numero delle famiglie per le API, e rapporto UBA / Ha ;
3. **Dati sull'attività esercitata dall'OdC** : Data di ingresso nel sistema di controllo, Data della prima visita ispettiva, data dell'ultima visita ispettiva, Data dichiarazione idoneità all'ingresso nel sistema di controllo, riferimenti alla sussistenza di eventuale certificazione di prodotti o etichettatura.
4. **Elenco degli appezzamenti aziendali** specificando per ognuno di essi : Comune, Provincia, ordinamento produttivo e tipologia di conduzione (“biologica”, “in conversione”, “convenzionale”)

Tali informazioni devono trovare puntuale riscontro con i dati forniti dall'operatore nella “notifica di attività” inviata allo STAPA CePICA o al SeSIRCA .

La data di ingresso nel sistema di controllo per gli operatori, è individuata secondo quanto disposto dall'art 9 , comma 2.1) del succitato DM 27-11-2009.

I **STAPA CePICA** competenti, gestiscono il procedimento dell'inserimento degli operatori notificati per la prima volta in EPAB con le seguenti modalità :

1. alla ricezione della notifica provvedono a registrarla nell'apposita banca dati, e inseriscono nell'EPAB l'operatore solo dopo aver ricevuto l'attestazione di idoneità che lo riguarda, dando comunicazione all'operatore dell'avvenuto inserimento;
2. nel caso in cui non fosse pervenuta l'attestazione di idoneità **entro i 90 giorni prescritti**, provvedono a sollecitare l'adempimento all'operatore comunicando che , se **passati 30 giorni dalla richiesta dell'ufficio**, tale adempimento non è assolto (ci si riferisce all'invio dell'attestazione di idoneità) non procedono al suo inserimento nell'EPAB;
3. in caso non fosse stata evasa l'imposta di bollo richiedono l'adempimento all'operatore e, se **passati 10 giorni dalla richiesta dell'ufficio** tale adempimento non è assolto, senza ulteriore avviso, non procedono al suo inserimento in EPAB, segnalando ,se del caso, all'OdC
4. in ogni caso l'inserimento nelle Sezioni di cui al precedente punto 2. sarà fatta tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Attestato di idoneità aziendale pervenuto.

5. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE “NOTIFICHE DI VARIAZIONE” PERVENUTE - OBBLIGHI PER GLI OPERATORI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA GIA' INSERITI NEL SISTEMA DI CONTROLLO CHE COMUNICANO VARIAZIONI

Gli operatori sono tenuti a comunicare ai STAPA CePICA ed agli OdC le variazioni intervenute nella struttura aziendale (ad esempio: variazioni di SAU et coetera) , nelle attività praticate (ad esempio: inizio di attività di produzione zootecnica o di preparazione alimentare .. et coetera), nel sistema di controllo. Tali comunicazioni, indicate come “notifiche di variazione” devono essere redatte sugli stessi modelli di cui al DM 04-08-2000 (GU n. 211 del 09-09-2000).

I **STAPA CePICA** competenti, registrano le variazioni intervenute mediante “l'applicativo” predisposto dal SeSIRCA, tenendo aggiornata la banca dati.

Analogamente vengono registrate le notizie relative ai recessi pervenute dagli operatori o dagli Organismi di Controllo.

6. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE “CONFERME” DEGLI OPERATORI - OBBLIGHI RELATIVI ALLA CONFERMA DI ATTIVITA' DEGLI OPERATORI DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA GIA' INSERITI NEL SISTEMA DI CONTROLLO

Gli operatori già inseriti in ERAB per gli anni precedenti, nelle more del perfezionamento delle apposite procedure sul SIAN, devono:

- a) far pervenire allo STAPA CePICA competente, **entro il 28 febbraio di ogni anno l'attestazione di idoneità** (di cui al precedente paragrafo 4. punto b))rilasciata dall'OdC al cui controllo è assoggettato, relativa perlomeno alla situazione attualizzata al 31-12 dell'anno immediatamente precedente;

- b) **nel caso in cui un operatore abbia cambiato OdC** nel corso dell'anno solare precedente è tenuto ad fornire, oltre all'attestazione di idoneità dell'ultimo OdC al cui controllo si è assoggettato in ordine di tempo, una dichiarazione dello stesso Odc sull'accertamento eseguito presso il precedente OdC cui l'operatore era assoggettato, da cui emerga l'eventuale presenza o l'assenza di eventuali sanzioni emesse a carico dell'operatore aventi effetti sulla sua posizione nel sistema di controllo (ad esempio: sanzioni che determinino modifiche nell'attribuzione della "categoria di attività" et coetera).

I STAPA CePICA competenti, gestiscono il procedimento dell'inserimento degli operatori notificati per la prima volta in ERAB con le seguenti modalità :

1. alla ricezione dell'attestazione di idoneità rilasciata dall'OdC al cui controllo è assoggettato relativa al 31-12 dell'anno immediatamente precedente provvedono a registrarla nell'apposita banca dati, inserendo l'operatore nell'ERAB;
2. provvedono ad inserire l'operatore in una delle Sezioni di cui al precedente paragrafo 2; l'inserimento sarà fatto tenendo conto delle indicazioni contenute nell'Attestato di idoneità aziendale pervenuto;
3. nel caso in cui non fosse pervenuta l'attestazione di idoneità entro il 28 febbraio di ogni anno, provvedono a sollecitare l'adempimento all'operatore comunicando che, in caso di mancato invio dell'attestazione di idoneità entro 30 giorni non si procederà al suo inserimento nell'EPAB;



Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 24/05/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 8 DEL 1994 - LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 2011, ART. 1, COMMI 255 E 256 - RIORGANIZZAZIONE DELL'ORGANO SEGRETARIO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI DESTRA SELE, SINISTRA SELE, SARNO E DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE - PROVVEDIMENTI PROPEDEUTICI ALL'ACCORPAMENTO EX LEGE NELL'UNICA AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DI CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a) che la legge 18 maggio 1989, n. 183, concernente *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo"*, integrata con legge n. 253/90 e legge n. 493/93, ha regolamentato la materia della difesa del suolo;
- b) che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 306 del 02 febbraio 1993 e delibera di Consiglio regionale della Basilicata n. 307 del 30 luglio 1991, è stata recepita l'Intesa Istituzionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, finalizzata alla costituzione dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele, in ossequio a quanto disposto con l'art. 15 della legge n. 183/1989 e s.m.i.;
- c) che la legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, recante *"Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni"*, ha disciplinato la specifica materia della difesa del suolo con l'istituzione, tra l'altro, delle Autorità di bacino regionali Nord-occidentale della Campania, Sarno, Destra Sele e Sinistra Sele;
- d) che il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*, nella parte III, ha disciplinato, innovandola, la materia della difesa del suolo e la lotta alla desertificazione;
- e) che con deliberazione di Giunta regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: *"Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino"*, in attesa della emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, è stata garantita la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
- f) che con l'art. 1, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del decreto legislativo n. 152/2006, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2009, n. 13, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/1989, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del decreto legislativo n. 152/2006;
- g) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'art.1, comma 255, recita: *"Nelle more del riordino normativo di cui all'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale, le autorità di bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, l'autorità interregionale del Fiume Sele sono accorpate nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele"*;
- h) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'art. 1, comma 256, recita: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disposte le modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi"*.

Premesso altresì

- a) che con deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 01 febbraio 2008, è stato commissariato l'organo Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele ed è stato nominato il Commissario Straordinario della medesima Autorità, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 8/1994;
- b) che con deliberazione di Giunta regionale n. 1975 del 31 dicembre 2009 si è stabilito:
 - 1. di avviare la procedura per la nomina dei Segretari Generali delle Autorità di Bacino regionali Nord-occidentale della Campania, Destra Sele e Sarno, mediante concorso pubblico per soli titoli, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 8/1994;
 - 2. di dare mandato ai Segretari Generali delle Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania e dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, attualmente in servizio, di continuare ad operare in regime di rinnovo temporaneo, agli stessi patti e condizioni, per il tempo strettamente necessario all'espletamento del concorso ed alla nomina dei nuovi Segretari;

3. di nominare il Dott. Italo Giulivo, Dirigente della Giunta della Regione Campania, quale Commissario Straordinario per l'esercizio delle funzioni che ordinariamente rientrano nelle competenze del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 8/1994;
- c) che con deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 2 novembre 2010, è stato sostituito il dimissionario Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 01 febbraio 2008, nominando l'Ing. Pasquale Marrazzo, con scadenza al 31 dicembre 2011, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata in caso di ricostituzione dell'organo ordinario o di soppressione e/o riorganizzazione delle Autorità di Bacino;
- d) che in data 10 aprile 2011 è scaduto il contratto di diritto privato che regola il rapporto di lavoro con il Dott. Nunzio Di Giacomo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, e che il predetto Segretario, con nota del Presidente del Comitato Istituzionale prot. n. 919/SP del 15 aprile 2011, è stato autorizzato ad operare in regime di proroga per i successivi quarantacinque giorni;
- e) che il Dott. Italo Giulivo, Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, con nota n. 372354 del 11.05.2011, ha rappresentato la difficoltà di conciliare, per questioni di tempo, il predetto incarico con le già gravose responsabilità derivanti dal suo ruolo di dirigente regionale dell'Area Lavori Pubblici e di responsabile delle strutture commissariali di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania (OPCM 3908/2010, OPCM 3914/2010, OPCM 3920/2011 e OPCM 3922/2011) e, pertanto, ha chiesto di essere sostituito;

Considerato

- a) che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato Tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;
- b) che la mancanza del Segretario Generale o del Commissario Straordinario pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino, risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;
- c) che, per quanto sopra, è necessario assumere le conseguenti determinazioni provvisorie, in relazione alla scadenza del contratto del Segretario dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele ed alla richiesta di sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di assicurare la necessaria continuità delle attività delle predette Autorità di Bacino;

Ritenuto

- a) di dover prendere atto della richiesta del Dott. Italo Giulivo e, pertanto, di dover provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1975 del 31 dicembre 2009, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario;
- b) per l'effetto, di dover provvedere alla nomina dell'Ing. Pasquale Marrazzo, già Commissario Straordinario in carica dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 2 novembre 2010, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione, in sostituzione del Dott. Italo Giulivo;
- c) per l'effetto, di dover provvedere alla nomina dell'Avv. Stefano Sorvino, Segretario in carica dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1975/2009, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione, in sostituzione dell'Ing. Pasquale Marrazzo, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
- d) di dover prendere atto che in data 10 aprile 2011 è scaduta la durata del contratto di diritto privato che regola il rapporto di lavoro con il Dott. Nunzio Di Giacomo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, e che lo stesso, con nota del Presidente del Comitato Istituzionale prot. n. 919/SP del 15 aprile 2011, è stato autorizzato ad operare in regime di proroga per i successivi quarantacinque giorni e quindi fino al 25 maggio 2011;

- e) che, nelle more dell'attuazione dell' accorpamento delle Autorità di Bacino interessate (regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele, interregionale Fiume Sele), previsto dall'art. 1, commi 255 e 256, della legge regionale n. 4/2011, sia opportuno proporre al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele il commissariamento dell'Autorità di Bacino stessa;
- f) che, per quanto sopra, in ragione della particolare esperienza e comprovata qualificazione, sia opportuno indicare l'Avv. Stefano Sorvino, Segretario in carica dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, per anzianità e continuità di ruolo ricoperto a partire dal gennaio del 2005 previa modalità di selezione concorsuale, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino interregionale Fiume Sele, per il tempo strettamente necessario alla costituzione dell'organo ordinario della neo istituita *"Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele"*, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
- g) di dover stabilire che gli incarichi di cui alla presente deliberazione debbano avere durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari;

Visto

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- la legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, e s.m.i.;
- la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, art. 1 commi 255 e 256;
- la delibera di Consiglio regionale della Basilicata n. 307 del 30 luglio 1991;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 306 del 02 febbraio 1993;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 663 del 19 maggio 2006;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 01 febbraio 2008;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1975 del 31 dicembre 2009;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 2 novembre 2010;

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi**DELIBERA**

Per tutto quanto contenuto in premessa, e che si intende di seguito integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della richiesta del Dott. Italo Giulivo e, pertanto, di provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1975 del 31 dicembre 2009, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario;
- 2) di provvedere, per l'effetto, alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 2 novembre 2010, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario;
- 3) di prendere atto che in data 10 aprile 2011 è scaduta la durata del contratto di diritto privato che regola il rapporto di lavoro con il Dott. Nunzio Di Giacomo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele, e che lo stesso, con nota del Presidente del Comitato Istituzionale prot. n. 919/SP del 15 aprile 2011, è stato autorizzato ad operare in regime di proroga per i successivi quarantacinque giorni e quindi fino al 25 maggio 2011;
- 4) di proporre, nelle more dell'attuazione dell' accorpamento delle Autorità di Bacino interessate (regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele, interregionale Fiume Sele), previsto dall'art. 1, commi 255 e 256, della legge regionale n. 4/2011, al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele il commissariamento dell'Autorità di Bacino stessa;
- 5) per quanto sopra, in ragione della particolare esperienza e comprovata qualificazione, di indicare l'Avv. Stefano Sorvino, Segretario in carica dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, per anzianità e continuità di ruolo ricoperto a partire dal gennaio del 2005 previa modalità di selezione concorsuale, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino interregionale

Fiume Sele, per il tempo strettamente necessario alla costituzione dell'organo ordinario della neo istituita *"Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele"*, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

- 6) di nominare l'ing. Pasquale Marrazzo quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, in sostituzione del dimissionario Commissario Straordinario Dott. Italo Giulivo, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- 7) di nominare l'Avv. Stefano Sorvino quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in sostituzione dell'ing. Pasquale Marrazzo, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- 8) di stabilire che gli incarichi di cui alla presente deliberazione hanno durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari;
- 9) di demandare all'Area Generale di Coordinamento 01 (Gabinetto del Presidente) e all'Area Generale di Coordinamento 15 (Lavori Pubblici), per quanto di rispettiva competenza, l'esecuzione della presente deliberazione;
- 10) di inviare copia del presente atto, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza: agli Assessori alla Difesa del Suolo della Regione Campania e Basilicata; all'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele; alle Autorità di Bacino regionali Sarno, Destra Sele e Sinistra Sele; all'Area Generale di Coordinamento 01 (Gabinetto del Presidente); all'Area Generale di Coordinamento 15 (Lavori Pubblici); al Settore Difesa del Suolo;
- 11) di trasmettere copia della presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 31/05/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECUPERO COATTIVO DELLE SOMME DOVUTE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN RELAZIONE ALLE SANZIONI COMMINATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N.54/1985 E SS.MM.II. .

PREMESSO:

- a. che, con L.R. n.13/1983, venivano dettate le norme relative all'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, tali originariamente o divenute per effetto della depenalizzazione di cui alla L.n.689/1981;
- b. che le norme di cui alla L.R. n.13/1983 trovano applicazione, tra l'altro, in relazione alle sanzioni comminate dall'Amministrazione Regionale in materia di violazione delle disposizioni di cui alla L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. in tema di cave e torbiere;
- c. che, con Deliberazione della G.R. n.2273/1999, venivano dettate le norme per la concreta determinazione dell'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di cave, torbiere, acque minerali e termali;
- d. che, per l'applicazione delle suddette sanzioni e per la riscossione coattive delle medesime, è competente il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, che vi provvede nel rispetto della norma della L. 24/11/1981, n°689 e della L.R. 10/01/1983, n°13;
- e. che con delibera di G.R. n°1546 del 06/08/2004, modificata ed integrata dalla deliberazione n°1904 del 22/10/07 e dalla successiva n°1002 del 15/06/2007, la giunta Regionale ha disciplinato l'esercizio della delega di cui all'art. 38 bis della L.R. 54/85;
- f. che con le citate deliberazioni, in particolare, fu attribuita al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", ora "Settore Sviluppo Economico", in cui era incardinato il "Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere Acque Minerali e Termali" la competenza, mediante una Commissione presieduta dallo stesso Coordinatore o suo delegato, per l'esame dei scritti difensivi, l'adozione delle ordinanze – ingiunzioni o quelle di archiviazione, oltre che per la tenuta dello schedario dei trasgressori in materia di cave;
- g. che con l'art. 32, comma 5, della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008, concernente "disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2008", è stato disposto il trasferimento del Settore "Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali" nell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione;
- h. che con Delibera di G.R. n°245 del 08/02/08, in attuazione della L.R. 30 gennaio 2008, n°1, la Giunta oltre ad istituire i Servizi 01 e 02 del Settore 12, ha modificato le delibere di G.R. n°1546 del 06/08/04, n°1904 del 22/10/04 e n°1002 del 15/06/2007 per le parti non conformi alla medesima delibera 245/08;
- i. che pertanto le competenze in testa all'A.G.C. 12, per quanto attiene la valutazione dei scritti difensivi e relativa commissione per la materia cave, sono da intendersi in testa al Coordinatore dell'A.G.C 15;

TENUTO CONTO:

- a. che i Settori Provinciali del Genio Civile, titolari, per effetto delle Deliberazioni della G.R. nn. 1546/2004, 1904/2004 e 1002/2007, della competenza in materia di vigilanza e polizia mineraria, adottano, per i casi di violazione delle norme di cui alla L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., i provvedimenti ivi previsti, segnatamente quelli di cui agli artt.13, 14, 17, 23 comma quarto, 26, 27 e 28;
- b. che il Settore Ricerca e Valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali, titolare, per effetto dell'art.22, L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della competenza in materia di raccolta di dati statistici in relazione alle attività estrattive autorizzate, provvede, in caso di inottemperanza delle ditte esercenti all'obbligo di comunicazione, alla irrogazione delle sanzioni di cui all'art.28, comma quarto, della citata legge;
- c. che i Settori suddetti provvedono, altresì, all'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 3 e ss. della L.R. n.13/1983, finalizzati, in caso di mancato pagamento in misura ridotta da parte dei trasgressori, all'emanazione dell'ordinanza di ingiunzione ovvero archiviazione, rientrando nelle attribuzioni del Coordinatore dell'A.G.C. 15;
- d. che la competenza ad emanare l'ordinanza-ingiunzione ovvero archiviazione, di cui all'art.8, L.R. n. 13/1983, la quale definisce il procedimento amministrativo, fa capo, per effetto della L.R. n. 1/2008 e della Deliberazione della G.R. n. 245/2008, al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, il quale provvede sentita la Commissione già prevista presso la A.G.C. 12 ed istituita, presso l' A.G.C. 15, con proprio Decreto n. 6 in data 01.04.2008;

CONSIDERATO

- a. che in seguito al trasferimento della competenza ex legge 1/08 art. 32 comma 5, la suddetta A.G.C. 12 rimetteva i fascicoli relativi alle ordinanze – ingiunzioni previamente emesse e rimaste inadempite;
- b. che l' A.G.C. 15, al fine del recupero delle somme ingiunte e non pagate, spettanti all'Amministrazione Regionale, provvedeva all'istruttoria dei fascicoli trasmessi, con l'obiettivo di accertare la persistente

Settore Contenzioso Civile e Penale, si provvedeva alla ulteriore notifica dei titoli ai trasgressori, con l'avvertenza che, in caso di persistente inadempimento, si sarebbe provveduto al recupero coattivo delle somme dovute, nelle forme del processo civile di esecuzione;

- d. che l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota n. 019355 del 04.03.2010, faceva presente che, per il notevole carico di lavoro svolto e i tempi lunghi delle procedure da attivarsi, appariva più conveniente, nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, procedere al recupero coattivo delle somme con gli strumenti apprestati dal diritto tributario (iscrizione a ruolo e riscossione a mezzo dei concessionari abilitati);

RITENUTO di dover provvedere all'attivazione delle procedure di recupero coattivo delle somme dovute all'Amministrazione Regionale, in relazione alle sanzioni comminate dall'Amministrazione Regionale in materia di violazione delle disposizioni di cui alla L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. in tema di cave e torbiere, che andranno maggiorate degli interessi di mora legali "medio tempore" maturati (ex art. 27 comma 5 L. n. 689/81) e delle spese di notifica, in riferimento sia alle Ordinanze precedentemente emesse dalla A.G.C. 12, sia con riguardo a quelle adottate e dalla A.G.C. 15, rimaste inadempite, a mezzo iscrizione a ruolo e successiva riscossione;

VISTO

- a. l'art. 3, comma 25, della L. n. 248/2005: "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", il quale stabilisce che, fino al 31.12.2010, possono essere prorogati i contratti in corso tra gli enti locali e le società iscritte all'albo, di cui all'art. 53, comma 1, del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446;
- b. il D.P.C.M. 25/03/2011: "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero dell'economia e delle finanze", pubblicato in G.U. n. 74, del 31/03/2011, il quale stabilisce, tra l'altro, che l'art. 3, commi 24, 25 e 25 bis, del D.L. 30 settembre 2005, 203, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, in scadenza il 31/03/2011, è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2011, con la seguente motivazione: "Il radicale mutamento delle modalità di affidamento del servizio di riscossione delle entrate locali comporterà, per gli enti locali, il compimento di una serie di complesse attività funzionali all'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica. Pertanto si rende necessario prevedere un termine più ampio per consentire agli enti di cui sopra il tempestivo avvio di tali attività";
- c. la convenzione per l'utilizzo dei servizi on-line sottoscritta in data 16 febbraio 2009 da Equitalia Polis S.P.A. e dalla Regione Campania con validità triennale;

Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto contenuto in premessa, e che si intende di seguito integralmente riportato

1. di attivare le procedure di recupero coattivo delle somme dovute all'Amministrazione Regionale in relazione alle sanzioni comminate dall'Amministrazione Regionale in materia di violazione delle disposizioni di cui alla L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii. in tema di cave e torbiere, che andranno maggiorate degli interessi di mora legali "medio tempore" maturati (ex art. 27 comma 5 L. n. 689/81) e delle spese di notifica, in riferimento sia alle Ordinanze precedentemente emesse dalla A.G.C. 12, sia con riguardo a quelle adottate dalla A.G.C. 15, rimaste inadempite, a mezzo iscrizione a ruolo e successiva riscossione;
2. di incaricare il Coordinatore dell'AGC 15 di adottare gli atti conseguenti;
3. di inviare la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, all'A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, all'A.G.C. 15 LL.PP- OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, al Settore 01 dell'A.G.C. 4, ai Settori 1, 2 e 4 dell'A.G.C. 08, ai Settori 3,5, 6, 7, 8, 9, 10 e 12 dell'A.G.C. 15, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Delibera della Giunta Regionale n. 231 del 31/05/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA NEO COSTITUITA AZIENDA
OSPEDALIERA DEI COLLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che in data 24 Luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a Commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010, il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro, con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;

che detta deliberazione, nell'individuare gli atti ai quali attendere in via prioritaria, al punto c), dispone di : *"procedere al riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 623 del 31.08.2010 il dott. Antonio Giordano, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Cotugno, assumeva, *ad interim*, le funzioni ed i compiti afferenti la gestione della A.O. Monaldi;

che con decreto del commissario ad acta n. 49 del 27 settembre 2010, è stato definitivamente approvato il Piano di Riassetto della rete ospedaliera e territoriale, emendato sulla base delle osservazioni del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

che il predetto Piano ha previsto, in via definitiva, che l'Azienda Ospedaliera Monaldi, ad indirizzo pneumo-cardiovascolare, l'Azienda Ospedaliera Cotugno, ad indirizzo infettivologico ed epatologico, ed il Presidio Ospedaliero C.T.O., ad indirizzo ortopedico-riabilitativo, costituiscano la nuova Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale *Monaldi-Cotugno-CTO*;

CONSIDERATO

che con decreto commissariale n. 70 del 2.12.2010, in attuazione di quanto disposto dal Piano di Riassetto della Rete Ospedaliera e Territoriale, è stata costituita la nuova Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Monaldi-Cotugno-CTO, quale nuovo soggetto giuridico, con decorrenza dal 1 gennaio 2011;

che con il medesimo provvedimento, il Direttore Generale della A.O. "Cotugno" è stato incaricato *pro tempore* delle funzioni di Direttore Generale della neo costituita Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale, e delle complesse e delicate procedure di accorpamento, fino alla nomina del nuovo organo di vertice;

che con decreto commissariale n. 18 del 16.03.2011, per ragioni di semplificazione e di riconoscibilità del nuovo Ente, è stata modificata la denominazione dell'Azienda Ospedaliera Monaldi-Cotugno-CTO in "Azienda Ospedaliera dei Colli";

RILEVATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale, da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie Campane, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

b) che occorre procedere alla nomina del Direttore Generale della neo costituita “Azienda Ospedaliera dei Colli”, quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell’esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell’ente;

VISTO

- a) l’art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l’art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
- b) l’Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011;
- c) il curriculum professionale del nominando Direttore Generale il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO

di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della neo costituita “Azienda Ospedaliera dei Colli”;

CONSIDERATO

che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall’art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l’art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 04.01.1955, quale Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera dei Colli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall’art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all’Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell’AGC n. 20 prot. n. 0255515 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità;
3. di **ASSEGNARE** gli obiettivi derivanti dall’osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l’attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei

provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 41/2010 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse:
Attuazione Decreto Commissariale n. 49/2010 per gli aspetti relativi alla dipartimentalizzazione integrata dell'emergenza. Completamento dei compiti affidati con Decreto Commissariale n. 70 del 2.12.2010. Realizzazione di almeno un obiettivo di miglioramento della qualità ogni anno nelle materie relative alla sicurezza del paziente (gestione del rischio clinico, implementazione raccomandazioni ministeriali, prevenzione infezioni nosocomiali) e all'appropriatezza (percorsi diagnostico-terapeutici). Piena messa a regime dei Sistemi informativi Emergenza Urgenza (EMUR) e del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES)
Piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;
5. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti della Giunta Regionale, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;
6. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;
7. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
8. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo congruaggio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;
9. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);
10. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

11. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;
12. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
13. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione



Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 24/05/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DEI COMMISSARI NOMINATI EX
ART. 1, COMMA 2 D.L. 26-11-2010 N. 196, CONVERTITO IN LEGGE 24-1-2011 N.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che l'art. 1, comma 2, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/1/2011, n. 1, dispone che *“al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica, nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentite le Province e gli enti locali interessati, alla nomina per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinario, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenza tecnico-giuridiche, i quali con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'art. 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti.”*;
- b. che il citato articolo dispone altresì che *“i Commissari predetti svolgono, in luogo del Presidente della Regione Campania, le funzioni già attribuite al Sottosegretario di Stato di cui all'art. 1 del D.L. 23/5/2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/7/2008 n. 123 avvalendosi, per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente comma, degli Uffici della Regione e delle Province interessate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate nell'ambito dei bilanci degli enti interessati”*;
- c. con i sottoelencati Decreti Presidenziali sono stati nominati i suddetti Commissari:
 - c.1 n. 46 del 23/3/2011: *“Nomina Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani”*;
 - c.2 n. 47 del 23/2/2011: *“Nomina Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR di Battipaglia, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani”*;
 - c.3 n. 64 del 23/3/2011 *“Nomina Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure finalizzate alla individuazione dei siti e alla realizzazione di impianti di discarica nel territorio della provincia di Napoli;*
 - c.4 n. 79 del 6/4/2011 *“Nomina Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso l'impianto STIR in località Pianodardine del Comune di Avellino, di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani”*;
 - c.5 n. 83 del 12/4/2011 *“Nomina Commissario Straordinario per l'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione presso lo STIR del Comune di Casalduni di un impianto di digestione anaerobica della frazione organica, derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani.*
 - c.6 n. 85 del 14/04/2011 *“Nomina Commissario Straordinario ai fini dell'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione presso impianti STIR di Giugliano e di Tufino degli*

impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dal ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani”;

- d. che, come disposto dai sopra citati decreti presidenziali, detti Commissari“ *per l’espletamento dell’incarico si avvarranno, ai sensi del citato art. 1, comma 2 del D.L. n. 196/2010, degli uffici della Provincia competente, senza nuovi, o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate, nell’ambito del bilancio del predetto Ente, oltre che del supporto degli uffici regionali competenti, dell’ARPAC e dei competenti Dipartimenti della ASL;*

CONSIDERATO

- a. che l'art. 9 della L.R. n. 11 del 4/7/1991 prevede che: *“Affinché siano realizzati i progetti di intervento e di studio di carattere straordinario, possono essere costituiti, in via temporanea, gruppi di lavoro a carattere interdisciplinare ai quali viene assegnato personale a tempo pieno. I gruppi di lavoro possono altresì essere costituiti perché assolvano ad esigenze anche ricorrenti di integrazione funzionale. I gruppi di lavoro sono costituiti con deliberazione della Giunta Regionale. Nel provvedimento di costituzione devono essere indicati:*

- a) il Presidente e/ o gli Assessori dai quali il gruppo dipende funzionalmente;*
- b) il Dirigente di prima qualifica funzionale dirigenziale incaricato;*
- c) i componenti del gruppo;*
- d) gli obiettivi;*
- e) le modalità di funzionamento.*

Il gruppo di lavoro è disciplinato dall' articolo 3 della Legge regionale n. 41 del 16 ottobre 1978. Esso ha la durata massima di mesi sei, prorogabile eccezionalmente per un massimo di mesi sei.

- b. che l’articolo 3 della L.R. n. 41 del 16/10/1978 prevede che: *“Per realizzare progetti di studio e di intervento, di carattere non ricorrente, possono essere costituiti gruppi speciali di lavoro ai quali vengono assegnati dipendenti regionali, anche non a tempo pieno. In questo ultimo caso, i medesimi possono essere assegnati a più unità o continuare a prestare la loro opera presso il servizio di appartenenza. Finalizzati gli obiettivi prefissati, l'Unità Operativa si scioglie e i componenti rientrano ai servizi di provenienza. Il Presidente della Giunta provvede, con proprio decreto, in attuazione del deliberato assunto dalla Giunta regionale, a determinare la durata, le modalità di funzionamento e la composizione del gruppo di lavoro, affidandone la sovrintendenza operativa ad un Assessore e l' attività di coordinamento ad un funzionario del livello direttivo”;*

- c. che la deliberazione della Giunta regionale n. 897 del 14/12/2010, ad oggetto *“Redazione piano di gestione dei rifiuti urbani ex articolo 7 legge regionale 28/3/2007, n. 4, modificata dalla legge regionale 14/04/2008 n. 4 - Collaborazione con la Seconda Università di Napoli ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990”* ha stabilito:

“d.1 di avvalersi, per la redazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli;

d.2 di demandare al Coordinatore dell’Area 21 l’approvazione, previa acquisizione del parere dell’Avvocatura regionale, e sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. che preveda i tempi, coerenti con le esigenze prospettate, gli oneri finanziari e le modalità della collaborazione;”

- d. che con decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010, ad oggetto: *“Attuazione DGR 897 del 14/12/2010 - Approvazione schema di convenzione tra Regione Campania e Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per l’elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani - Costituzione Gruppo di Lavoro”* è stato approvato uno schema di convenzione tra la

Regione Campania e il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania ed è stato costituito un Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività in carico alla Regione Campania, previste dalla citata convenzione, ai fini della predisposizione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e delle attività connesse alla relativa procedura di valutazione ambientale strategica, integrata con la valutazione di incidenza;

- e. che in data 31/12/2010 è stata effettivamente stipulata la suddetta convenzione nella quale, all'art. 2 si prevede che: *“le Parti si impegnano a collaborare per l'elaborazione e la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania”*;
- f. che, in attuazione della citata deliberazione n. 897/2010 e del citato DD n. 14/2010, è stata proposta ed adottata la deliberazione n. 127 del 28/04/2011 con la quale si prende atto della Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania, predisposta secondo le procedure sopra descritte;
- g. che in tale proposta sono pianificate, tra le altre, le azioni poste in capo ai Commissari di cui ai decreti presidenziali sopra elencati;
- h. che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011 – art. 15 – è stata costituita una Struttura di Missione preposta, tra l'altro, all'*“eventuale supporto alla Regione Campania, se richiesto, nelle attività di organizzazione dei flussi dei rifiuti, nella ricorrenza delle oggettive condizioni di necessità ed urgenza normativamente previste”*;

RAVVISATA

- a. l'urgenza di garantire adeguato supporto alle attività dei precitati Commissari onde consentire un rapido ed efficiente espletamento dei compiti connessi alla realizzazione di impianti nella Regione Campania destinati al recupero, alla produzione e alla fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti;

RITENUTO

- a. pertanto opportuno ed urgente procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro qualificato che operi anche in raccordo con l'Assessorato all'Ambiente, come espressamente richiesto dal competente Assessore con nota n.2749/SP dell'11/04/2011 e con ulteriori successivi chiarimenti, come supporto tecnico/amministrativo al fine di favorire lo scambio di informazioni e con esso il coordinamento e l'omogeneità delle azioni commissariali;

VISTI

- a. il D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 24/1/2011;
- b. la L.R. n. 41 del 16/10/1978 recante: *“Modifiche ed integrazioni della Legge regionale 14 maggio 1975, n. 29 concernente: “Norme sull'ordinamento amministrativo della Regione”*
- c. la L.R. n. 11 del 04/07/1991 recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”*;
- d. i Decreti Presidenziali:
 - d.1 n. 46 del 23/3/2011,
 - d.2 n. 47 del 23/2/2011,
 - d.3 n. 64 del 23/3/2011,

- d.4 n. 79 del 6/4/2011,
- d.5 n. 83 del 12/4/2011,
- d.6 n. 85 del 14/04/2011;
- e. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;
- f. la lettera dell'Assessore all'Ambiente n. 2749/SP dell'11/04/2011 con la quale si richiede l'istituzione di un gruppo di lavoro a sostegno delle attività dei Commissari nominati per la realizzazione degli impianti di biodigestione anaerobica e dell'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DELIBERA

1. di costituire, su proposta dell'Assessore all'Ambiente, un Gruppo di Lavoro tecnico/amministrativo finalizzato al supporto alle attività dei Commissari previsti dall'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010, convertito con modificazioni dalla L. 1/2011 e nominati con Decreti Presidenziali n. n. 46 del 23/3/2011, n. 47 del 23/2/2011, n. 64 del 23/3/2011, n. 79 del 6/4/2011, n. 83 del 12/4/2011, n. 85 del 14/04/2011;
2. di stabilire che il Gruppo di lavoro sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, sarà posto alle dipendenze funzionali dell'Assessore all'ambiente e sarà composto da:
 - 2.1 n. 1 dirigente dell'AGC 21 con funzioni di coordinamento,
 - 2.2 n. 2 funzionari della stessa AGC,
 - 2.3 n. 1 dirigente dell'AGC 05,
 - 2.4 n. 1 dirigente dell'ARPAC,
 - 2.5 n. 1 funzionario dell'ARPAC,
 - 2.6 da n. 4 esperti esterni alle predette Amministrazioni in possesso di specifiche competenze e professionalità tra cui i componenti appartenenti al gruppo di lavoro di cui al DD. N. 14 del 30/12/2010 ed i rappresentanti della Struttura di Missione di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;
3. Il Gruppo di lavoro opererà in raccordo con un funzionario designato da ciascuno dei seguenti Enti:
 - 3.1 Amministrazioni provinciali competenti;
 - 3.2 Società Provinciali per la gestione dei rifiuti;
 - 3.3 ASL competenti;
4. il Gruppo opererà come supporto tecnico/amministrativo ai Commissari in premessa, nominati con i Decreti presidenziali di cui al precedente punto 1, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e con esso il coordinamento e l'omogeneità delle azioni commissariali;
5. le modalità di funzionamento, la durata e la sovrintendenza operativa saranno definite con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
6. le attività dei componenti del Gruppo sono svolte a titolo gratuito;
7. di trasmettere il presente provvedimento:

- 7.1 all'Assessore all'Ambiente,
- 7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente,
- 7.3 ai Commissari nominati ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010 convertito in legge n. 1 del 24/1/2011 e dei decreti presidenziali attuativi;
- 7.4 al Coordinatore dell'AGC dell'A.G.C. 05,
- 7.5 al Coordinatore dell'AGC 21,
- 7.6 al Direttore Generale dell'ARPAC,
- 7.7 al Dipartimento di Scienze ambientali della Seconda Università di Napoli,
- 7.8 alla Struttura di Missione ex art. 15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;
- 7.9 al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.



Decreto Presidente Giunta n. 122 del 06/06/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "OSPIZIO FABRIZIO GUARINO", IN SOLOFRA. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "Ospizio Fabrizio Guarino", in Solofra, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;

d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;

e. la legge n. 6972 del 1890 riserva alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;

f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;

visto il decreto presidenziale n. 266 del 29 marzo 2006 concernente la ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino";

rilevato che il mandato del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;

visto l'articolo 14 dello statuto dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal parroco pro tempore della parrocchia di San Michele Arcangelo, in Solofra, quale membro di diritto, e da quattro membri elettivi nominati dal Sindaco di Solofra che durano in carica quattro anni;

preso atto:

a. del decreto n. 8 del 14 marzo 2011 con il quale il Sindaco di Solofra ha nominato quali componenti del ricostituendo consiglio di amministrazione dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino" don Mario Pierro, nato a Pellezzano il 18.02.1953, parroco pro tempore della parrocchia di San Michele Arcangelo, in Solofra, e i sigg.: Antonio Scarano, nato a Solofra il 23.03.1952; Sabatantonio Vignola, nato a Solofra l'11.03.1955; Rita Maffei, nata a Solofra il 30.08.1966; Alfonso D'Urso, nato a Salerno il 03.12.1973;

b. della nota n. 119/2011 del 14 marzo 2011 con la quale il Cancelliere Arcivescovile dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno ha confermato che il parroco pro tempore della parrocchia di San Michele Arcangelo, in Solofra, è il rev.mo Mons. Mario Pierro, nato a Pellezzano il 18.02.1953;

considerato che:

a. gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

b. gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9 del 1972;

acclarato che la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Solofra con proprio decreto n. 8/2011;

visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di ricostituire, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Solofra con decreto n. 8/2011, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino", in Solofra.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Ospizio Fabrizio Guarino", al Comune di Solofra, all'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e ai soggetti interessati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-



Decreto Presidente Giunta n. 121 del 06/06/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE EFFETTIVO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI CON
FUNZIONE DI PRESIDENTE, DELLA FONDAZIONE STRACHAN RODINO' PER
L'ASSISTENZA AI MINORATI DELLA VISTA O.N.L.U.S. RICONOSCIUTA PERSONA
GIURIDICA PRIVATA CON D.P.G.R.C. N.46 DEL 16 MARZO 2005.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE: La FONDAZIONE "Istituto Strachan-Rodino" per l'assistenza ai minorati della vista O.N.L.U.S." con sede in Napoli alla via Filippo Rega, n. 17, eretta Ente Morale Morale con Regio Decreto del 19 febbraio 1869 trasformata in Fondazione e riconosciuta personalità giuridica di diritto privato con D.P.G.R.C. n.46 del 16/03/2005, é iscritta nel Registro delle persone giuridiche private in data 29/11/2005 al n. 181, tenuto dal Settore Enti Locali;

CONSIDERATO CHE: l'art 15 dello Statuto sociale, approvato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 06.03.2008, prevede la nomina da parte della Giunta Regionale della Campania di un membro effettivo del Collegio dei Revisori con funzione di Presidente;

VISTI:

- la nota n. 0165754 del 02.03.2011 con la quale il Presidente della Fondazione Strachan Rodino avv.Stefano Sportelli ha chiesto la designazione in questione;
- la nota del Settore Enti Locali prot n. 2011.0172427 del 03.03.2011, che ha comunicato la necessità di provvedere al rinnovo del componente effettivo del Collegio dei Revisori con funzioni di Presidente dell'Ente, a seguito della prossima scadenza ;

PRESO ATTO: del curriculum del dott. Gennaro Gargiulo , nato a Napoli il 26.05.1967 acquisito agli atti del Settore Rapporti con Comuni, Comunità Montane, al prot n. 2008 0320162 in data 06.04.2011, che risulta in possesso dei requisiti di professionalità e competenza per ricoprire detto incarico;

RITENUTO: pertanto, di provvedere alla nomina del dott. Gennaro Gargiulo , nato a Napoli il 26.05.1967 residente in via Croce ai Miracoli, 28 Napoli, quale componente effettivo del Collegio dei Revisori, della FONDAZIONE "Istituto Strachan-Rodino" per l'assistenza ai minorati della vista O.N.L.U.S." con funzione di Presidente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale approvato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 06.03.2008 , quale componente effettivo del Collegio dei Revisori con funzione di Presidente, della FONDAZIONE "Istituto Strachan-Rodino" per l'assistenza ai minorati della vista O.N.L.U.S.", con sede in Napoli alla via Filippo Rega, n. 17, il dottor Gennaro Gargiulo , nato a Napoli il 26.05.1967 residente in Napoli alla via Croce Ai Miracoli, n. 28;
2. per la durata di tre esercizi, con scadenza alla data del consiglio convocato per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dell'incarico.
3. di subordinare l'efficacia del suddetto incarico all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'assolvimento di detto incarico;
4. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
5. di dare comunicazione del presente provvedimento al Dirigente dell'A.G.C. Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
6. di notificare il presente decreto all'interessato;
7. di inviare al Settore 03 Area 01 per le attività di competenza;
8. di dare comunicazione del presente provvedimento al Dirigente del Settore Enti Locali;
9. di inviare, copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Caldoro



Decreto Presidente Giunta n. 120 del 06/06/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 50 DEL 12/3/2010. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *“nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto”*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale *“sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione”*;
- b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con delibera n. 497 del 4/6/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione del principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla loro sostituzione, gli organi dispongono *“di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio”* (C.C. n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. che il D.P.G.R.C. n. 50 del 12/3/2010, a mezzo del quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno, è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg. antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 508 del 18/6/2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente della Giunta Regionale concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C. n. 50 del 12/3/2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 e ss. mm. ii.;

RILEVATO che con nota prot. n. 544294 del 25/6/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. 01 ha comunicato agli interessati il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 ed ha invitato gli stessi a presentare eventuali osservazioni entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO

- a. che è intervenuta la L.R. n. 16 del 7/12/2010 che, all'art. 19, comma 4, dispone lo scioglimento con effetto immediato dei Consigli di Amministrazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione e dispone, inoltre, che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio provvedimento, nomini un Commissario Straordinario per ogni I.A.C.P. ;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 92 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Salerno;

VISTI

- la Del. G.R. n. 497 del 4/6/2010;
- la Del. G.R. n. 508 del 18/6/2010;
- gli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90;
- la nota prot. n. 544294 del 25/6/2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 01;
- il D.P.G.R.C. n. 92 del 27/4/2011;

RAVVISATO alla luce di quanto innanzi esposto che sussistono i presupposti per l'archiviazione del procedimento di cui alla DGRC n. 508 del 18/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 50 del 12/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione dello I.A.C.P. di Salerno si è sciolto ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7/12/2010 e che con D.P.G.R.C. n. 92 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Salerno;
2. per l'effetto, di archiviare il procedimento di cui alla DGRC n. 508 del 18/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 50 del 12/3/2010;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 per per la notifica al Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Salerno e agli interessati, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 119 del 06/06/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 49 DEL 12/3/2010. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *“nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto”*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale *“sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione”*;
- b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con delibera n. 497 del 4/6/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione del principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla loro sostituzione, gli organi dispongono *“di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio”* (C.C. n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. che il D.P.G.R.C. n. 49 del 12/3/2010, a mezzo del quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta, è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg. antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 508 del 18/6/2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente della Giunta Regionale concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C. n. 49 del 12/3/2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 e ss. mm. ii. ;

RILEVATO che con nota prot. n. 544350 del 25/6/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. 01 ha comunicato agli interessati il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 ed ha invitato gli stessi a presentare eventuali osservazioni entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO

- a. che è intervenuta la L.R. n. 16 del 7/12/2010 che, all'art. 19, comma 4, dispone lo scioglimento con effetto immediato dei Consigli di Amministrazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione e dispone, inoltre, che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio provvedimento, nomini un Commissario Straordinario per ogni I.A.C.P. ;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 94 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Caserta;

VISTI

- la Del. G.R. n. 497 del 4/6/2010;
- la Del. G.R. n. 508 del 18/6/2010;
- gli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90;
- la nota prot. n. 544350 del 25/6/2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 01;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 27/4/2011;

RAVVISATO alla luce di quanto innanzi esposto che sussistono i presupposti per l'archiviazione del procedimento di cui alla DGRC n. 508 del 18/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 49 del 12/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione dello I.A.C.P. di Caserta si è sciolto ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7/12/2010 e che con D.P.G.R.C. n. 94 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Caserta;
2. per l'effetto, di archiviare il procedimento di cui alla DGRC n. 508 del 18/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 49 del 12/3/2010;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 per la notifica al Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Caserta e agli interessati ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 118 del 06/06/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

D.P.G.R.C. N. 57 DEL 24/3/2010. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che con delibera n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali *“nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto”*, ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale *“sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente [...] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione”*;
- b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con delibera n. 497 del 4/6/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione del principio, anche recentemente espresso dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla loro sostituzione, gli organi dispongono *“di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio”* (C.C. n. 468/1991, n. 68/2010);
- c. che il D.P.G.R.C. n. 57 del 24/3/2010, a mezzo del quale è stata operata la sostituzione del Presidente e dei Consiglieri di nomina provinciale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento, è stato adottato nel periodo pre-elettorale, corrispondente ai 46 gg. antecedenti le consultazioni elettorali, allorquando, ai sensi di quanto sopra esposto, gli organi politici regionali in scadenza di mandato già disponevano di poteri attenuati;
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25/6/2010 è stato preso atto delle dichiarazioni del Presidente della Giunta Regionale concernenti l'attivazione dei procedimenti tesi alla revoca, tra gli altri, del D.P.G.R.C. n. 57 del 24/3/2010, dando contestuale mandato ai dirigenti dei Settori rispettivamente competenti di avviare i relativi procedimenti in applicazione degli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 e ss. mm. ii. ;

RILEVATO che con nota prot. n. 564511 dell'1/7/2010 il Coordinatore dell'A.G.C. 01 ha comunicato agli interessati il formale avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90 ed ha invitato gli stessi a presentare eventuali osservazioni entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO

- a. che è intervenuta la L.R. n. 16 del 7/12/2010 che, all'art. 19 – comma 4, dispone lo scioglimento con effetto immediato dei Consigli di Amministrazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione e dispone, inoltre, che il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomini un Commissario Straordinario per ogni I.A.C.P. ;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 95 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Benevento;

VISTI

- la Del. G.R. n. 497 del 4/6/2010;
- la Del. G.R. n. 520 del 25/6/2010;
- gli artt. 7 e ss. della L. n. 241/90;
- la nota prot. n. 564511 dell'1/7/2010 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 01;
- il D.P.G.R.C. n. 95 del 27/4/2011;

RAVVISATO alla luce di quanto innanzi esposto che sussistono i presupposti per l'archiviazione del procedimento di cui alla DGRC n. 520 del 25/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 57 del 24/3/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione dello I.A.C.P. di Benevento si è sciolto ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7/12/2010 e che con D.P.G.R.C. n. 95 del 27/4/2011 è stato nominato il Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Benevento;
2. per l'effetto, di archiviare il procedimento di cui alla DGRC n. 520 del 25/6/2010 per l'eventuale esercizio del potere di autotutela in relazione al D.P.G.R.C. n. 57 del 24/3/2010;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori dell'A.G.C. 01 per la notifica al Commissario Straordinario dello I.A.C.P. di Benevento e agli interessati, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 117 del 06/06/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 12 L.R. 7/2010 -
DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, è stato ritenuto necessario rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 al fine di renderlo coerente con tali priorità;
- b. che con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco e le relative schede descrittive, adattando, al contempo, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
- c. che la suddetta deliberazione ha anche disposto, al fine di migliorare il processo di governance, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010;

CONSIDERATO

- a. che la Struttura Tecnica deve porre in essere le procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011;
- b. che lo snellimento e l'accelerazione del processo di spesa debba tenere conto, altresì, dei parametri e delle procedure, come delineati nella riunione del Comitato Tecnico in seno al Quadro Strategico Nazionale, tenutosi in data 30 marzo 2011;
- c. che, in considerazione degli obiettivi richiamati, sono affidate le funzioni della DGRC n. 122 del 28.003.2011 alla suddetta Struttura Tecnica;

RILEVATO

- a. che l'art. 1, comma 12, della Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010 stabilisce che *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione"*;
- b. che, in conformità con la predetta prescrizione di legge, la menzionata deliberazione 122/2011 dispone che tale Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti, debba essere costituita su iniziativa e con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
- c. che, pertanto, occorre procedere alla istituzione della suddetta Struttura Tecnica di Missione, la quale verrà adeguata alla disciplina definitiva recata dall'adottando decreto presidenziale;
- d. che, al fine di renderla sin d'ora operativa, la Struttura Tecnica debba essere dotata di un Responsabile Generale, a cui sono affidate funzioni di coordinamento e supervisione delle funzioni alla stessa attribuite, al quale sono affiancati due responsabili di funzione, rispettivamente, uno per l'area tecnica e uno per l'area amministrativa;
- e. che, fino all'adozione del regolamento di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, l'incarico di Responsabile generale possa essere affidato ad un dirigente dell'Amministrazione regionale con funzioni di coordinamento d'Area;
- f. che la Struttura Tecnica verrà dotata di un proprio organico di personale, la cui individuazione sarà oggetto di successiva determinazione, in possesso dei requisiti professionali individuati come necessari, sentito il Responsabile Generale;
- g. che, in ogni caso, per l'affidamento degli incarichi di cui alle lett. d) ed e), nonché per l'individuazione del personale di cui alla lett. f), occorre fare riferimento alle risorse del personale in servizio presso gli uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- h. che lo svolgimento delle funzioni attribuite ai responsabili della struttura tecnica, così come al personale della Struttura medesima, non comporta l'attribuzione di emolumenti aggiuntivi;

VISTO

il curriculum vitae della dott.ssa Raffaella Cancellieri, Coordinatrice p.t. dell'A.G.C. 02 e *ad interim* dell'AG.C. 06, dal quale risulta il possesso dei requisiti comprovanti la professionalità ed esperienza; altresì, il curriculum vitae dell'ing. Dell'Anno Domenico, in servizio presso il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, dal quale risulta il possesso dei requisiti comprovanti la professionalità ed esperienza;

RITENUTO

- a. pertanto, necessario dover procedere all'istituzione della Struttura Tecnica di Missione ai sensi della DGRC n. 122/2011, all'uopo denominata Struttura Tecnica "Grandi Progetti";
- b. di affidare l'incarico di Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 alla dott.ssa Raffaella Cancellieri, Coordinatrice p.t. dell'A.G.C. 02 e 06, e di responsabile per l'area tecnica all'ing. Domenico Dell'Anno, in servizio presso il N.V.V.I.P. della Regione Campania;
- c. di affidare al Responsabile Generale il compito di provvedere alla strutturazione organica della Struttura Tecnica, nonché la predisposizione di un apposito Regolamento interno di Funzionamento, da sottoporre a preventiva verifica e positivo riscontro dei competenti organi amministrativi;
- d. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del responsabile dell'area amministrativa, nonché, sentito il Responsabile Generale, l'organico da destinare al funzionamento della Struttura Tecnica stessa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. E' istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti", a cui sono affidate le funzioni così come previste dalla DGRC n. 122 del 28.03.2011;
2. La Struttura Tecnica è coordinata da un Responsabile Generale, a cui sono attribuite funzioni generali di coordinamento e supervisione delle attività e delle funzioni di competenza, e da due responsabili di funzione, rispettivamente per l'area tecnico e per l'area amministrativa;
3. Di affidare l'incarico di Responsabile Generale dell'Unità Operativa "Grandi Progetti" alla dott.ssa Raffaella Cancellieri, Coordinatrice p.t. dell'A.G.C. 02 e 06, e di Responsabile per l'area tecnica all'ing. Domenico Dell'Anno, in servizio presso il N.V.V.I.P. della Regione Campania,
4. Di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione del Responsabile dell'area amministrativa;
5. Di rinviare l'individuazione del personale organico della Struttura a successiva determinazione,
6. Di Stabilire che le funzioni attribuite ai responsabili della struttura tecnica così come al personale in organico non comportano l'attribuzione di emolumenti aggiuntivi;
7. Di notificare il presente decreto agli interessati;
8. Di inviare il decreto alle AA.GG.C. 01, 03, 09 e al N.V.V.I.P., per gli adempimenti di competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 123 del 10/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

NOMINA RESPONSABILE VICARIO DEL REGISTRO MESOTELIOMI DELLA CAMPANIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che la Legge 257 del 27.03.1992 all'art.10 prevede l'adozione da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- b. che, con delibera n. 44, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, nella seduta dell'01.09.2000, il Piano Regionale di Protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, predisposto dalla Unità Operativa Regionale Amianto (UORA) con la collaborazione dei partners scientifici, DIMP, CNR;
- c. che il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 10.10.2001 con deliberazione n.° 64/01, ha approvato il "Piano Regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" su proposta della delibera di Giunta Regionale n.44 dell'01.09.2000;
- d. che il suddetto Piano Regionale, al titolo 6.5 (sorveglianza sugli effetti neoplastici) affidava alla Regione Campania, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, la istituzione del "Registro Regionale Campano Mesoteliomi", avvalendosi della collaborazione tecnico-scientifica dell'Istituto di Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- e. che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2002, n. 308 *"Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n. 277 del 1991"*, i Registri Regionali Mesoteliomi sono stati identificati all'art. 2 come Centri Operativi Regionali del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM) istituito presso l'ISPEL di Roma, i cui compiti sono stati delineati dal successivo art. 3 del predetto DPCM, che in particolare prevedono la rilevazione di tutti i casi di mesotelioma incidenti nell'ambito regionale a partire dal 01.01.2000;
- f. che la recente Legge 81/2008, all'articolo 244 (*Registrazione dei tumori*) - comma 1 e 2, ha istituito presso l'ISPEL il Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale che si articola in tre sezioni rispettivamente:
 - Registro nazionale dei mesoteliomi (ReNaM)
 - Registro nazionale dei tumori nasali e sinusali (ReNaTuNS);
 - Registro dei casi di neoplasie a più bassa frazione eziologia
- g. che contestualmente lo stesso articolo di Legge 244 identifica i COR, costituiti inizialmente come sezioni regionali del Registro Nazionale dei Mesoteliomi secondo il DPCM 308/2002, come Centri Operativi Regionali dell'istituendo Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale per la rilevazione e la valutazione non solo dei casi di mesotelioma maligno, estendendo pertanto il campo di attività alla completa rilevazione di tutti i casi di neoplasie di origine professionale incidenti a livello regionale;
- h. che pertanto nella convenzione triennale tra Regione Campania e Dipartimento di Medicina Sperimentale vanno attribuiti al Registro Mesoteliomi della Campania i più estesi compiti di Centro Operativo Regionale del Registro Nazionale dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale istituito in base all'articolo 244 della Legge 81/2008;

TENUTO CONTO

- a. che con Delibera di Giunta Regionale n.3901 del 2 Agosto 2002, veniva istituito il "Registro Regionale dei Mesoteliomi della Regione Campania", con sede operativa collocata presso la Sezione di Medicina del Lavoro, del Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università di

- Napoli, e che tale Registro diveniva il Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Nazionale dei Mesoteliomi, istituito presso l'ISPESL di Roma;
- b. che con la medesima delibera veniva approvato lo schema di convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università degli Studi di Napoli, fissando la durata, in via sperimentale, in anni tre dalla sottoscrizione della stessa, rinnovabile;
 - c. che con delibera di Giunta Regionale n.2156 del 31 dicembre 2008 - Area Generale di Coordinamento N.20 - Assistenza Sanitaria - veniva approvato uno schema rinnovato di convenzione tra Regione Campania e il Dipartimento di Medicina Sperimentale della II Università degli Studi di Napoli per la tenuta del Registro Regionale dei Mesoteliomi fino alla data del 31.12.2011;
 - d. che il DPCM del 10 dicembre 2002 n. 308 "Regolamento per la determinazione del modello e delle modalità di tenuta del Registro dei casi di mesotelioma asbesto correlati ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Decreto Legislativo n. 277 del 1991" prevede, nell'articolo 2 (Centri Operativi Regionali) al comma 1, che presso ogni Regione, gli Assessorati alla Sanità individuano i Centri Operativi Regionali, di seguito denominati COR, e nominano il funzionario responsabile della rilevazione dei casi di mesotelioma e dell'accertamento della pregressa esposizione ad amianto, nonché, su proposta di questo, il soggetto vicario nei casi di vacanza, assenza o impedimento del primo;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. UO7/11 del 23/2/2011, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 0174040 il 3/3/2011, il Responsabile del Registro Mesoteliomi della Campania proponeva la nomina a Responsabile Vicario del Registro suddetto il Professor Riccardo Pierantoni – Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN;
- b. che dal Curriculum Vitae, allegato alla nota prot. n. UO7/11 del 23/2/2011, si evince il possesso dei requisiti di professionalità per l'incarico proposto;

VISTI

- a. i propri decreti n. 106 del 19.05.2010 e n.109 del 21.05.2010 di nomina dei componenti della Giunta Regionale e di ripartizione delle funzioni tra i componenti della stessa, con i quali è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della Sanità;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di nominare il Professor Riccardo Pierantoni, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale della SUN, Responsabile Vicario del Registro Mesoteliomi della Campania - Centro Operativo Regionale (C.O.R.) dei Casi di Neoplasia di Sospetta Origine Professionale;
2. di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente Provvedimento;
3. di inviare al Dipartimento di Medicina Sperimentale presso la Seconda Università degli Studi di Napoli per opportuna conoscenza.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 124 del 10/06/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA DI CUI ALL'ART. 44 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 368 - SOSTITUZIONE COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli”, tra l'altro, al titolo VI, detta norma in ordine alla formazione dei medici specialisti;

CONSIDERATO che l'art. 44 di detto Decreto Legislativo prevede:

- l'istituzione presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione di un Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, con il compito di definire i criteri di rotazione di cui all'articolo 38, comma 2, del D.L.vo 368/99, e verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- che l'organizzazione dell'attività dell'Osservatorio debba essere disciplinata dai protocolli d'Intesa fra università e Regione stipulati ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;

RILEVATO che

- con deliberazione n. 906 del 23/6/2004, la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica di cui all'art. 44 del D.L.vo 17 agosto 1999 n. 368 e all'approvazione del relativo documento che ne disciplina l'attività;

RILEVATO, altresì, che così come previsto da detta deliberazione n. 906/2004, il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 752 del 17/12/2004, adottato su proposta dell'Assessore alla Sanità p.t., ha provveduto alla nomina dei componenti, così come previsti nel su indicato Disciplinare:

PRESIDENTE: un Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia designato dai Presidi delle Facoltà di Medicina o Chirurgia degli Atenei della Regione che abbiano sottoscritto con la Regione stessa protocolli d'intesa per la formazione medica specialistica;

COMPONENTI:

- sei Professori Universitari designati dai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, sentito il parere dei rispettivi Consigli di Facoltà, fra i Docenti delle Scuole di Specializzazione, appartenenti in maniera paritetica alle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Campane; tra essi, appartenenti pariteticamente alle tre Aree di Medicina e Chirurgia e dei Servizi, deve essere assicurata la presenza di almeno tre Direttori di Scuole di Specializzazione di cui uno dell'area Medica, uno dell'area Chirurgica ed uno dell'area dei Servizi.
- tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica eletti dagli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione tra i loro rappresentanti nei consigli dei docenti di tutte le Scuole di Specializzazione degli Atenei interessati. Fino alla data della loro elezione, faranno parte dell'Osservatorio tre medici in formazione designati dai Consigli di Facoltà di Medicina e Chirurgia dei due Atenei interessati;
- sei dirigenti di struttura operativa complessa delle strutture presso le quali si svolge la formazione, appartenenti in maniera paritetica alle aree di Medicina, di Chirurgia e dei Servizi, di cui tre dall'Ordine dei Medici e altri tre dall'ANCI-Federsanità;
- il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale;
- il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Giunta Regionale della Campania;

SEGRETARIO:

- un funzionario amministrativo, dipendente della Regione Campania, indicato dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;

CONSIDERATO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2132 del 7/12/2007 è stato deciso di integrare la composizione dell'Osservatorio con la partecipazione del Dirigente del competente Servizio 01 del suindicato Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;

CONSIDERATO, altresì

- che lo stesso disciplinare approvato con la deliberazione di G.R. n. 906/2004 prevede che il Presidente e i Componenti l'Osservatorio durino in carica per tre anni e che possano essere riconfermati una sola volta per altri tre anni;
- che, essendo trascorso il periodo di tempo in questione il competente Settore 02 Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale ha provveduto a chiedere agli organismi rappresentati nell'Osservatorio di esprimersi in ordine alla conferma o alla eventuale sostituzione dei componenti di propria competenza;
- che, sulla base delle indicazioni e delle designazioni pervenute in merito da parte degli organi a tanto deputati, con proprio decreto n. 174 dell'1/9/2008, il Presidente della Giunta p.t. ha provveduto alla ricostituzione dell'Osservatorio, al fine di consentirne il funzionamento per un ulteriore triennio;

RILEVATO che:

- il Prof. Giovanni Delrio, designato quale Presidente dell'Osservatorio, ha lasciato a far data dall'1/11/2010 la carica di Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- il Dott. Alfonso De Stefano designato dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" quale rappresentante dei medici in formazione per le Scuole di Specializzazione dell'Area Medica, ha conseguito nel corso dell'anno 2010 il diploma di Specializzazione;
- la Dott.ssa Alessandra Piro, designata dalla Seconda Università degli Studi di Napoli quale rappresentante dei medici in formazione per le Scuole di Specializzazione dell'Area dei Servizi, ha conseguito nel corso dell'anno 2010 il diploma di Specializzazione;

RILEVATO, altresì,

- che al fine di provvedere alla loro sostituzione il competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha provveduto a richiedere ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Seconda Università degli Studi di Napoli di raggiungere un'intesa in merito alla Presidenza dell'Osservatorio e a provvedere alla designazione dei due rappresentanti degli studenti in formazione;

CONSIDERATO che

- i Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Seconda Università degli Studi di Napoli, con propria nota a firma congiunta prot. 2010/0153376 del 27/12/2010 hanno proposto la nomina del Prof. Giovanni Persico, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a Presidente dell'Osservatorio Regionale per le Scuole di Specializzazione per l'anno accademico 2010/2011;
- la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha trasmesso il verbale, acquisito al protocollo della stessa Facoltà in data 03/11/2010 al n. 2010/0129496, delle elezioni del rappresentante dei medici in formazione delle Scuole di Specializzazione dell'Area Medica nella persona della Dott.ssa MARCIELLO Francesca;
- la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, con propria nota prot. n. 425 del 26/01/2011 ha comunicato il nominativo del rappresentante dei medici in formazione delle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Servizi nella persona del Dott. DE MICCO Francesco;

RILEVATO, altresì che, ai sensi della Vigente normativa si è provveduto all'acquisizione agli atti del competente Settore dei curricula dei componenti designati, nonché della formale dichiarazione degli stessi relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali, in particolare ostantive ai sensi delle leggi regionali n. 17/1996 e n. 15/2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di nominare quale Presidente dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie il Prof. Giovanni Persico, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- di nominare quale rappresentante dei medici in formazione delle Scuole di Specializzazione dell'Area Medica, la dott.ssa Marciello Francesca – Assistente in Formazione Specialistica della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"(Area medicina);
- di nominare quale rappresentante dei medici in formazione delle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Servizi, il dott. De Micco Francesco – Assistente in Formazione Specialistica della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli (Area dei servizi);
- di precisare che tali nomine hanno validità fino al 31/08/2011, data in cui si dovrà provvedere al rinnovo di tutti i componenti l'Osservatorio;
- di confermare tutti gli altri componenti l'Osservatorio nominati con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. n. 174 dell'1/9/2008,
- di ribadire che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio sono quelle previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 906 del 23/6/2004 dal "Disciplinare allegato alla deliberazione stessa;
- di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- di mandare al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per i conseguenziali adempimenti;
- di mandare al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'esecuzione;
- di mandare al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Caldoro -



Decreto Dirigenziale n. 366 del 30/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI PIATTAFORMA SMONTABILE STAGIONALE SU AREA DEMANIALE A SERVIZIO DELLA BALNEAZIONE SPIAGGIA DI REMMESE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POSITANO (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA LE AGAVI HOTEL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 8/11/2010, acquisita al prot. n°913384 in data 16/11/2010, la Ditta Le Agavi Hotel, con sede in Positano (SA) alla Via G.Marconi n.127, ha presentato istanza relativa al progetto "Istallazione di piattaforma smontabile stagionale su area demaniale a servizio della balneazione Spiaggia di Remmese" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA);
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 31/03/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - l'autorizzazione è da considerarsi limitata alla sola stagione balneare 2011;
 - tutte le strutture autorizzate dovranno essere smantellate a fine stagione balneare;
- c. che con nota acquisita al prot. n. 339739 del 29/04/2011, la Ditta Le Agavi Hotel ha presentato richiesta di riconsiderare il parere espresso non limitandolo alla sola stagione balneare 2011, ma equipararlo alla durata del parere della soprintendenza B.A.P. di Salerno di cinque anni;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha deciso di confermare il parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la prescrizione di seguito riportata:
 - la valutazione di incidenza deve essere esperita esclusivamente in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche, strutturali, dimensionali e/o spaziali della struttura oggetto di concessione.

- b. che la Ditta Le Agavi Hotel ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 6/12/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°913384 in data 16/11/2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "Istallazione di piattaforma smontabile stagionale su area demaniale a servizio della balneazione Spiaggia di Remmese" da realizzarsi nel Comune di Positano (SA), proposto dalla Ditta Le Agavi Hotel, con sede in Positano (SA) alla Via G.Marconi n.127, con la prescrizione di seguito riportata:
 - la valutazione di incidenza deve essere esperita esclusivamente in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche, strutturali, dimensionali e/o spaziali della struttura oggetto di concessione.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 367 del 30/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI MOSTRA-MUNICIPIO - RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO" PROPOSTO DAL COMUNE DI NAPOLI DIREZIONE CENTRALE V INFRASTRUTTURE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con istanza acquisita al prot. n°7454 in data 13.03.03, il Comune di Napoli Direzione Centrale V Infrastrutture, con sede in Via dei Fiorentini n.61 80133 Napoli, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale relativa al progetto "Completamento Linea 6 della Metropolitana di Napoli Mostra-Municipio";
- b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 9.10.2003, ha rinviato l'espressione del parere in attesa che il proponente producesse la seguente documentazione integrativa:
 - caratterizzazione dell'atmosfera ante operam e durante le fasi di cantiere;
 - caratterizzazione dell'inquinamento acustico ante operam e durante le fasi di cantiere;
 - descrizione e quantificazione degli effetti indotti sul traffico nelle fasi di cantiere, in particolare per le stazioni di S. Pasquale e Arco Mirelli, ed in esercizio dall'assetto proposto per le stazioni Augusto/Mostra;
 - descrizione e quantificazione degli impatti indotti dalle bocche di aerazione in esercizio;
 - descrizione e quantificazione degli impatti sulle attività economiche indotte nella fase di cantiere soprattutto nel caso della stazione Arco Mirelli.
- c. che il Comune di Napoli, con nota prot. n. 287 del 6/08/08 acquisita agli atti al prot. 697074 in data 11/08/08, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione V.I.A. della seduta del 9.10.2003;
- d. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 20.04.2009, ha deciso in via pregiudiziale di richiedere al Comune di Napoli una relazione dettagliata sullo stato attuativo del progetto e sui fenomeni verificatisi in materia ambientale (quali ad es. l'influenza sul deflusso della falda acquifera) al fine di attivare eventualmente il Ministero dell'Ambiente ai sensi e per gli effetti dell'art. 299 del D.Lgs. 152/2006.
- e. che il Comune di Napoli, con nota prot. n. 323 del 14/07/09, acquisita agli atti al prot. n.643729 in data 16/07/09, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 20.04.2009;
- f. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 16.11.2009, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è necessario che i livelli della falda idrica siano costantemente sorvegliati durante i lavori e per un adeguato periodo successivamente al completamento;
 - dovrà essere verificato che non si effettuino immissioni in falda e che quindi eventuali acque scaricate durante il lavoro vengano correttamente recapitate;

- l'analisi degli effetti delle vibrazioni e rumori dovrà essere estesa a tutta linea, ed in particolare al tratto ed alla stazione in vicinanza di Piazza Municipio, considerando con attenzione la presenza in quella zona di 3 teatri (Politeama, San Carlo ed eventualmente Mercadante);
- è opportuno che i rilievi di carattere ambientale, anche se effettuati dalle imprese esecutrici o dal concessionario, vengano sorvegliati e vagliati da un ente pubblico competente.

g. Che è stato emesso decreto dirigenziale n. 345 del 18.03.2010;

h. Che in data 24.11.2010 prot. 367, acquisita al prot. n. 947010 del 26.11.2010, il Comune di Napoli ha trasmesso istanza di integrazione al progetto "Linea 6 della Metropolitana di Napoli Mostra-Municipio – riutilizzo delle terre e rocce da scavo"

RILEVATO

- a. che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 3.03.2011, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di seguito riportata:
 - che il materiale di scavo sia costantemente analizzato e monitorato.
- b. che il Comune di Napoli ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 18.01.10 acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28.01.2010 prot. n° 76784;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.03.2011, in merito al progetto "Linea 6 della Metropolitana di Napoli Mostra-Municipio – riutilizzo delle terre e rocce da scavo", proposto dal Comune di Napoli Direzione Centrale V Infrastrutture, con sede in Via dei Fiorentini n.61 80133 Napoli, con la prescrizione di seguito riportata:
 - che il materiale di scavo sia costantemente analizzato e monitorato.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 368 del 30/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE CON IL FIUME VOLTURNO - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA-VENAFRO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 15.01.2008 prot. 167, acquisita al prot. n° 82041 in data 29.01.2008, Comune di Capriati al Volturno (CE) ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione del collegamento dell'impianto di depurazione consortile con il fiume Volturno – Consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro" da realizzarsi nel Comune di Capriati al Volturno (CE);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 23.09.2009, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- non si hanno informazioni sufficienti sulla qualità delle acque scaricate, dell'effluente e del corpo ricettore e sul biota che popola l'area circostante;
- la relazione di incidenza non tiene conto di tutta la fauna presente nell'area, atteso che con nota, acquisita dal Settore Tutela dell'Ambiente con prot. n.794589 del 16/09/2009, il dirigente del Settore Ecologia ha trasmesso le note del Presidente del Parco Regionale dell'Oliveto di Venafro, dell'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale e del WWF dove segnalano, nel tratto fluviale interessato dall'intervento, la presenza della lontra che è una specie particolarmente sensibile a qualsiasi fattore inquinante;

che con nota del 14.10.2009 prot. n. 879262, il Servizio VIA ha comunicato l'esito della seduta della Commissione del 23.09.2009, rappresentando che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che con nota, acquisita agli atti in data 28.10.2009 prot. n. 929314, il Consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro ha presentato le controdeduzioni al parere espresso in data 23.09.2009;

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.11.2009 ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- con le osservazioni presentate dal proponente sono fornite le certificazioni dell'ARPA Molise risalenti al 2007 e che pertanto contengono informazioni non aggiornate tali da non consentire il superamento della seguente motivazione al parere negativo nella seduta del 23/09/2009: "non si hanno informazioni sufficienti sulla qualità delle acque scaricate";
- non è stata fornita alcuna informazione circa l'effluente, il corpo ricettore e sul biota che popola l'area circostante.

che con nota, acquisita agli atti in data 20.01.2010 prot. n. 50348, il Consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro, a seguito del parere espresso in data 16.11.2009 ed a incontri tecnici presso il Servizio VIA, ha presentato altre integrazioni al progetto de quo;

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4.02.2010 ha confermato il parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- permangono elementi di scarsa chiarezza in merito ai rifiuti liquidi " non condottati" trattati nell'impianto, per i quali non sono definiti i codici CER;
- tali elementi di scarsa chiarezza appaiono rafforzati dal fatto che, secondo i dati presentati, l'impianto appare ricadere all'interno del perimetro di applicazione del D. lgs 59/2005, e d'altra parte non sono a disposizione informazioni relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui pure l'impianto dovrebbe essere dotata;
- vi è un contrasto con quanto disposto dalla D.G.R.C. n° 803 del 2006 "Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" concernente il divieto di immissione di inquinanti nelle acque.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, confermando i pareri espressi nelle sedute del 29.09.2009 e del 16.11.2009, in merito al progetto "realizzazione del collegamento dell'impianto di depurazione consortile con il fiume Volturno – Consorzio per lo sviluppo industriale Isernia-Venafro" da realizzarsi nel Comune di Capriati al Volturno (CE), proposto dalla Comune di Capriati al Volturno (CE), in quanto:

- permangono elementi di scarsa chiarezza in merito ai rifiuti liquidi " non condottati" trattati nell'impianto, per i quali non sono definiti i codici CER;
- tali elementi di scarsa chiarezza appaiono rafforzati dal fatto che, secondo i dati presentati, l'impianto appare ricadere all'interno del perimetro di applicazione del D. lgs 59/2005, e d'altra parte non sono a disposizione informazioni relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui pure l'impianto dovrebbe essere dotata;
- vi è un contrasto con quanto disposto dalla D.G.R.C. n° 803 del 2006 "Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" concernente il divieto di immissione di inquinanti nelle acque.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 369 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI - DITTA CASCONI SALVATORE, CON SEDE LEGALE IN CASOLA DI NAPOLI (NA) ALLA VIA GESINI, 13 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la ditta individuale CASCONE SALVATORE, legalmente rappresentata dal titolare nato a Camerota (SA) il 08.04.62, con sede in Casola di Napoli (NA) alla via Gesini, 13, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. CSCSVT62D08B476U, è autorizzata con D.D. n. 204 del 30.03.2006 all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla macinazione, selezione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti allo stato solido;
- b. **CHE** la suddetta autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, risulta in scadenza al 30.03.2011;
- c. **CHE** con nota del 23.03.2011, acquisita al protocollo d'ufficio il 06.04.2011 prot. n. 273507, la ditta individuale CASCONE SALVATORE, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione;
- d. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
- d.1 Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 20.01.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
 - d.2 Ricevuta di avvenuto versamento della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - d.3 Dichiarazione del legale rappresentante attestante che le condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione sono rimaste invariate;
 - d.4 Perizia giurata del 14.03.2011, a firma dell'arch. Emilia Graziano, che attesta che l'impianto è in buono stato di conservazione, in efficiente condizione di funzionamento e idoneo al trattamento dei rifiuti per i quali risulta autorizzato;

CONSIDERATO

- a. **CHE** la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	REV GCV100	10928	Frantumazione di materiali inerti.
vaglio	REV USR 25 A	10924	Vagliatura di materiali inerti

- b. **CHE** la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 dell'allegato C) al D. Lgs.152/2006 mediante triturazione, selezione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle e ceramiche
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.

RILEVATO

- a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/2006, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo, va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 212 del D. Lgs. 152/06;
- c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;
- e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per la triturazione, selezione e vagliatura di alcune tipologie di rifiuti solidi, alla ditta individuale CASCONE SALVATORE, con sede in Casola di Napoli alla via Gesini, 13;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **RINNOVARE** l'autorizzazione alla ditta individuale CASCONE SALVATORE, legalmente rappresentata dal titolare nato a Camerota (SA) il 08.04.62, con sede in Casola di Napoli (NA) alla via Gesini, 13, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. CSCSVT62D08B476U, all'esercizio del seguente impianto mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	REV GCV100	10928	Frantumazione di materiali inerti.
vaglio	REV USR 25 A	10924	Vagliatura di materiali inerti

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice	Attività
01.01.02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	R5
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*	R5
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R5
10.12.06	Stampi di scarto	R5
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10	R5
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03*	R5
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*	R5
17.01.01	Cemento	R5
17.01.02	Mattoni	R5
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R5
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*	R5
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*	R5
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R5

17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	R5
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.	R5

- 3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) **FAR PRESENTE** che la ditta CASCONE SALVATORE dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta CASCONE SALVATORE dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla DGR n. 1411/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
 - per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 - dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07;
- 6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta CASCONI SALVATORE;
 - al Comune di Casola di Napoli;
 - all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano
- 8) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 372 del 01/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 30 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 60 MW" DA REALIZZARSI NELLE LOC. PONTICELLO, PIANA DELLE ROSE, FRASCINO, FONTANA MURATA, LA TAGLIATA, FONTANA VILLANELLA, VIALE LE LAME, MASSERIA LEPEPE, VIALE DEL FIEVO, SAN SALVATORE, MONTE CALVELLO, GAETA E PIETROSILVIO NEL COMUNE DI CASALBORE (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. ESSEBIESSE POWER SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 421/2004, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza n. prot. 903/11.36 del 9/03/2007, acquisita al prot. n°232392 in data 12/03/2007, la Soc. Essebiesse Power Srl, con sede legale in Roma 00141 alla Via Nomentana, n. 352, ha trasmesso la documentazione corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto eolico composto da 30 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW" da realizzarsi nelle loc. Ponticello, Piana delle Rose, Fraschino, Fontana Murata, La Tagliata, Fontana Villanella, Viale le Lame, Masseria Lepere, Viale del Fievo, San Salvatore, Monte Calvello, Gaeta e Pietrosilvio nel Comune di Casalbore (AV);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 24/07/2007, ha deciso di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale ;
- b. che l'emissione del decreto è subordinato alle spese istruttorie;
- c. che la Soc. Essebiesse Power Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19/05/11, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 23/05/2011 prot. N° 404481 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 421/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 24/07/2007, in merito al progetto "Impianto eolico composto da 30 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60 MW" da realizzarsi nelle loc. Ponticello, Piana delle Rose, Fraschino, Fontana Murata, La Tagliata, Fontana Villanella, Viale le Lame, Masseria Lepere, Viale del Fievo, San Salvatore, Monte Calvello, Gaeta e Pietrosilvio nel Comune di

Casalbore (AV), proposto dalla Soc. Essebiesse Power Srl, con sede legale in Roma 00141 alla Via Nomentana n. 352;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 373 del 01/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 9 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 27 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. M.S. DIACONO E M. SCIAMARRO NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. COGEIN COMPAGNIA GENERALE INVESTIMENTI. CESSAZIONE SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA D.D. 1021 DEL 22.09.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con decreto dirigenziale n. 1021 del 22/09/2010 si è provveduto ad esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27 MW" da realizzarsi in loc. M.S. Diacono e M. Sciamarro nel Comune di Buccino (SA), proposto dalla Soc. COGEIN Compagnia Generale Investimenti, con sede legale in Milano 20122 al C.so di Porta Romana n. 116/A, per la soluzione rimodulata dell'impianto eolico, così come illustrata nella TAV.: Elaborato 1 "nuovo layout mitigativo" (revisione n°2-marzo 2010), nonché alle opere di consegna connesse, così come illustrate nella TAV.: Elaborato F-01 " Render e foto inserimento stazione elettrica 220 kV – Render opere di mitigazione" (revisione n°2-marzo 2010), con le prescrizioni di seguito riportate:
- il rispetto di tutti gli interventi previsti nell' Elaborato 3 "Interventi di mitigazione e compensazione per la realizzazione della viabilità e delle piazzole di montaggio", per il consolidamento, il ripristino e la riqualificazione ambientale di tutte le aree sottoposte a movimenti di terra;
 - definire in conferenza di servizi interventi materiali e immateriali volti al potenziamento e al miglioramento degli aspetti socio-ambientali delle aree di maggior interesse storico-ambientale del Comune di Buccino.
- b. Che con decreto dirigenziale n. 1045 del 23.09.2010 si è provveduto sospendere l'efficacia del D.D. n. 1021 del 22.09.2010 nelle more dell'esito degli approfondimenti amministrativi a cura del Servizio V.I.A.;

RILEVATO

Che a seguito di richiesta da parte del Settore con prot. 804585 del 7.10.2010, la Soc. proponente ha trasmesso con nota del 4.05.2011, acquisita al prot. n. 353665 del 4.05.2011, copia dei pareri /nullaosta rilasciati dai seguenti Enti competenti:

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
Soprintendenza dei Beni Archeologici di Salerno;
Parco Nazionale Dle Cilento e Vallo Diano;
Comunità Montana Alburni Controne;
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;
Società Terna;
Comunità Montana Tanagro Alto Medio Sele;
Settore Regolazione dei Mercati (indizione conferenza dei servizi)

RITENUTO

che dall'esito degli approfondimenti istruttori del Servizio VIA, è cessata l'esigenza di sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 1021 del 22.09.2010, assunta in via cautelativa con il decreto dirigenziale n. 1045 del 23.09.2010;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di dichiarare, a conclusione del procedimento istruttorio, cessata la sospensione dell'efficacia del decreto n. 1021 del 22.09.2010, assunta in via cautelativa con il decreto n. 1045 del 23.09.2010;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 374 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI 19,01
MWP IN LOC. PONTE DELLE TAVOLE NEL COMUNE DI FRIGNANO (CE)" - PROPOSTO
DALLA SOCIETA' STARSEI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 6/10/2010, acquisita al prot. n° 803484 in data 6/10/2010, la Società Starsei Srl, con sede legale in Napoli cap 80122 alla Via M. Schipa, 100, ha trasmesso l'istanza di V.I.A, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, corredata da Studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di 20 MWp da realizzarsi in loc. Ponte delle Tavole nel Comune di Frignano (CE) ;

CONSIDERATO che con istanza del 19/04/2011, acquisita al prot. n°325803 in data 22/04/2011, la Società Starsei Srl, trasmetteva modifiche progettuali conseguenti alle prescrizioni presentate dal SESIRCA in base alle quali l'impianto veniva ridotto ad una potenza di 19 MW.

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n°IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I. A. nella seduta del 19/05/2011 ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 è fatto obbligo di lasciare inalterati i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - a.2 è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - a.3 è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - a.4 è fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - a.5 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera:
 - a.5.1 è fatto obbligo di impiantare lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico essenze arboree/arbustive autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale, in modo da mitigare la percezione dell'impianto da ogni visuale;
 - a.5.2 per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - a.6 al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
 - a.7 è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - a.8 è fatto obbligo, in fase di realizzazione dell'impianto, di acquistare i pannelli da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - a.9 per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto divieto assoluto di realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;

- a.10 in fase di esercizio dell'impianto, è fatto obbligo di effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici in punti sensibili, da trasmettere periodicamente all'ARPAC, per i controlli necessari;
 - a.11 è fatto obbligo, in fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, di utilizzare esclusivamente specie vegetali arbustive ed arboree autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale;
 - a.12 per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
 - a.13 è fatto obbligo di predisporre un adeguato sistema di drenaggio per il deflusso delle acque superficiali;
 - a.14 è fatto obbligo di mantenere, nelle aree non impegnate dall'impianto, un'attività agricola compatibile con la classe agricola del suolo.;
- b. che la Società Starsei Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 18/05/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18/05/2011 prot. N°395025 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

il D. lgs 152/2006;
il D. lgs 128/2010;
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009;
il regolamento regionale n. 1/2010;
il regolamento regionale n. 2/2010;
la D.G.R. n. 426/2008;
la D.G.R. n. 203/2010;
la D.G.R. n. 324/2010;
la D.G.R. n. 916/2005;
la D.G.R. n. 683/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 19/05/2011, in merito al progetto "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di 19 MWp da realizzarsi in loc. Ponte delle Tavole nel Comune di Frignano (CE)", proposto dalla Soc. Starsei Srl, con sede legale in Napoli cap 80122 alla Via M. Schipa, 100, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - 1.2 è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;

- 1.3 è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - 1.4 è fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - 1.5 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera:
 - 1.5.1 è fatto obbligo di impiantare lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico essenze arboree/arbustive autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale, in modo da mitigare la percezione dell'impianto da ogni visuale;
 - 1.5.2 per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - 1.6 al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
 - 1.7 è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - 1.8 è fatto obbligo, in fase di realizzazione dell'impianto, di acquistare i pannelli da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - 1.9 per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto divieto assoluto di realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
 - 1.10 in fase di esercizio dell'impianto, è fatto obbligo di effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici in punti sensibili, da trasmettere periodicamente all'ARPAC, per i controlli necessari;
 - 1.11 è fatto obbligo, in fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, di utilizzare esclusivamente specie vegetali arbustive ed arboree autoctone della fascia fitoclimatica di pertinenza o, in alternativa, colture a basso ed alto fusto tipiche della vegetazione locale;
 - 1.12 per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
 - 1.13 è fatto obbligo di predisporre un adeguato sistema di drenaggio per il deflusso delle acque superficiali;
 - 1.14 è fatto obbligo di mantenere, nelle aree non impegnate dall'impianto, un'attività agricola compatibile con la classe agricola del suolo.;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 375 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TRASFORMAZIONE DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 4 P.LLA 118, FG. 2 P.LLA 94, FG. 2 P.LLA 45 - SIG. RUOCCO CARLO" DA REALIZZARSI IN LOC. FAITO NEL COMUNE DI RAVELLO (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 16.12.2010 prot. 6089, acquisita al prot. n° 1005987 in data 16.12.2010, la Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 alla Via Municipio, ha presentato istanza relativa al progetto "trasformazione di un bosco ceduo castanile in castagneto da frutto Fg. 4 p.lla 118, Fg. 2 p.lla 94, Fg. 2 p.lla 45 – Sig. Ruocco Carlo" da realizzarsi in loc. Faito nel Comune di Ravello (SA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- b. che il Sig. Ruocco Carlo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010, con bonifico del 1.04.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.04.2011 prot. n° 310871;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "trasformazione di un bosco ceduo castanile in castagneto da frutto Fg. 4 p.lla 118, Fg. 2 p.lla 94, Fg. 2 p.lla 45 – Sig. Ruocco Carlo" da realizzarsi in loc. Faito nel Comune di Ravello (SA), proposto dalla Comunità Montana Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 alla Via Municipio, con le prescrizioni di seguito riportate
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 376 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO DEL SENTIERO DI COLLEGAMENTO TRA LOC. CASTELLONE E FORCETELLE" PROPOSTO DAL COMUNE DI SUMMONTE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 18.10.2010 prot. n. 4110, acquisita al prot. n°843470 in data 20.10.2010, il Comune di Summonte (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "recupero del sentiero di collegamento tra loc. Castellone e Forcetelle";

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante

- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
 - limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
 - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
 - in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o altri mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
 - relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali
- b. che il Comune di Summonte (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.03.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.04.2011 prot. n° 304389;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "recupero del sentiero di

collegamento tra loc. Castellone e Forcetelle", proposto dal Comune di Summonte (AV), con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
- si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
- i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
- si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
- limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o alti mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
- relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 377 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COMPLETAMENTO DEL PERCORSO AMBIENTALE SUMMONTE - CAMPO SAN GIOVANNI" PROPOSTO DAL COMUNE DI SUMMONTE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 18.10.2010 prot. n. 4110, acquisita al prot. n° 843470 in data 20.10.2010, il Comune di Summonte (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "completamento del percorso ambientale Summonte - Campo San Giovanni";

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante

- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azioni operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
 - limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
 - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
 - in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o altri mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
 - relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;
- b. che il Comune di Summonte (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.03.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.04.2011 prot. n° 304389;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "completamento del percorso ambientale Summonte - Campo San Giovanni", proposto dal Comune di Summonte (AV), con le prescrizioni di seguito riportate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
 - si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
 - limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
 - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica

- in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o altri mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
 - relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 378 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO CULTURALE DI UN CEDUO QUERCINO FG. 2 P.LLE 97 E 98" DA REALIZZARSI IN LOC. S. FRANCESCO NEL COMUNE DI EBOLI (SA) - PROPOSTO DAL SIG. BARBA FIORAVANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 28.07.2010, acquisita al prot. n°668652 in data 6.08.2010, il Sig. Barba Fioravante, con sede in Olevano sul Tusciano (SA) 84062 alla Via S. Anna n. 72, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio culturale di un ceduo quercino Fg. 2 p.lle 97 e 98" da realizzarsi in loc. S. Francesco nel Comune di Eboli (SA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- b. che il Sig. Barba Fioravante ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 8.04.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.04.2011 prot. n° 340203;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la delibera di G. R. n°426/08;

il regolamento regionale n. 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "taglio colturale di un ceduo quercino Fg. 2 p.lle 97 e 98" da realizzarsi in loc. S. Francesco nel Comune di Eboli (SA), proposto dal Sig. Barba Fioravante, con sede in Olevano sul Tusciano (SA) 84062 alla Via S. Anna n. 72, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 379 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DI UN CEDUO QUERCINO FG. 19 P.LLE 42, 179, 194, 208, 222 E 314" DA REALIZZARSI IN LOC. S. FRANCESCO NEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. BARBA FIORAVANTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 28.07.2010, acquisita al prot. n°701932 in data 30.08.2010, il Sig. Barba Fioravante, con sede in Olevano sul Tusciano (SA) 84062 alla Via S. Anna n. 72, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio colturale di un ceduo quercino Fg. 19 p.lle 42, 179, 194, 208, 222 e 314" da realizzarsi in loc. S. Francesco nel Comune di Olevano sul Tusciano (SA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- b. che il Sig. Barba Fioravante ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005 con bonifico del 8.04.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.04.2011 prot. n° 340203;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la delibera di G. R. n° 426/08;

il regolamento regionale n. 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "taglio colturale di un ceduo quercino Fg. 19 p.lle 42, 179, 194, 208, 222 e 314" da realizzarsi in loc. S. Francesco nel Comune di Olevano sul Tusciano (SA), proposto dal Sig. Barba Fioravante, con sede in Olevano sul Tusciano (SA) 84062 alla Via S. Anna n. 72, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 380 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO NON COLTURALE DI UN CEDUO CASTANILE FG. 10 P.LLE 46, 62, 78, 79, 84 E 85" DA REALIZZARSI IN LOC. CHIANATO NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI GENOVESI (SA) - PROPOSTO DAL SIG. CIOFFI PASQUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 28.07.2010, acquisita al prot. n°667159 in data 5.08.2010, il Sig. Cioffi Pasquale, con sede in Capaccio (SA) 84047 alla Via degli Abeti n. 10, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio non colturale di un ceduo castanile Fg. 10 p.lle 46, 62, 78, 79, 84 e 85" da realizzarsi in loc. Chianato nel Comune di Castiglione dei Genovesi (SA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate :
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale

- in riferimento agli interventi previsti, al fine di rispettare in maniera assoluta quanto programmato, in assenza di modifiche sostanziali, l'eventuale traslazione delle operazioni di utilizzazione resta subordinato al parere favorevole del Settore forestale competente, fermo restando il pieno rispetto delle prescrizioni date dalle altre autorità interessate;
- b. che il Sig. Cioffi Pasquale ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 8.04.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.04.2011 prot. n° 340203;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la delibera di G. R. n° 426/08;
il regolamento regionale n. 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "taglio non colturale di un ceduo castanile Fg. 10 p.lle 46, 62, 78, 79, 84 e 85" da realizzarsi in loc. Chianato nel Comune di Castiglione dei Genovesi (SA), proposto dal Sig. Cioffi Pasquale, con sede in Capaccio (SA) 84047 alla Via degli Abeti n. 10, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - non effettuare scavi né movimenti di terra di qualsiasi tipo;
 - rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi forestale, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova;
 - salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale
 - in riferimento agli interventi previsti, al fine di rispettare in maniera assoluta quanto programmato, in assenza di modifiche sostanziali, l'eventuale traslazione delle operazioni di utilizzazione resta subordinato al parere favorevole del Settore forestale competente, fermo restando il pieno rispetto delle prescrizioni date dalle altre autorità interessate;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 381 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISANAMENTO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE AREE PERTINENZIALI DELL'IMMOBILE IN VIA LIDO MILISCOLA - DITTA D'ALESSIO BIAGIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI BACOLI (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29/12/2008 prot. n.35859, acquisita al prot. n° 19903 in data 12/01/09, il Comune di Bacoli (NA) ha presentato istanza relativa al progetto "Risanamento conservativo e riqualificazione aree pertinenziali dell'immobile in via Lido Miliscola - Ditta D'Alessio Biagio" da realizzarsi nel Comune di Bacoli (NA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5/05/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ;
- b. che il Comune di Bacoli (NA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/08/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 30/09/10 prot. N° 7 84402;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5/05/2011, in merito al progetto "Risanamento conservativo e riqualificazione aree pertinenziali dell'immobile in via Lido Miliscola - Ditta D'Alessio Biagio" da realizzarsi nel Comune di Bacoli (NA), proposto dal Comune di Bacoli (NA);
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 382 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AI MURI DI CONTENIMENTO DI ALCUNI TERRAZZAMENTI" DA REALIZZARSI IN LOC. S. VITO NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALL'AZIENDA AGRICOLA PALMA RAFFAELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza

CONSIDERATO che con richiesta del 16/10/2010, acquisita al prot. n° 836478 in data 19/10/2010, l'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti" da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere di esclusione dalla procedura dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci", limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
 - per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - sono consentiti, relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, esclusivamente interventi di "scuci e cuci" che non prevedano l'impiego di calcestruzzi e malte cementizie, al fine di preservare la struttura "a secco" di tali

strutture, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna

- è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le “macere” e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.
- b. che il Sig. Palma Raffaele ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 16/10/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 19/10/2010 prot. N° 836478;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

la delibera di G. R. n° 426/08;

il regolamento regionale n. 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5/05/2011, il progetto “lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti” da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA), proposto dall'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
 - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello “scuci e cucì”, limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
 - per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - sono consentiti, relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, esclusivamente interventi di “scuci e cucì” che non prevedano l'impiego di calcestruzzi e malte cementizie, al fine di preservare la struttura “a secco” di tali strutture, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna
 - è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le “macere” e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza

delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 383 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "MONTAGGIO DELLO STABILIMENTO BALNEARE LIDO ORIENTE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA CAPONE RITA, LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA LIDO ORIENTE S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12/03/2011, acquisita al prot. N° 275155 in data 6/04/2011, Sig.ra CAPONE Rita in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Lido Oriente S.a.s. con sede in Maiori (SA) al C.so Reginna n.54, ha presentato istanza relativa al progetto "Montaggio dello stabilimento balneare Lido Oriente" da realizzarsi nel Comune di Maiori (SA)

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5/05/2011, ha escluso il progetto dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
 - rimozione di tutte le strutture a carattere temporaneo a fine stagione balneare;
 - realizzazione della recinzione di delimitazione delle zone riservate alla balneazione con cime in fibre naturali ed asole in sughero naturale;
 - apposizione di apposita segnaletica che segnali la presenza dei siti SIC IT8050054 e ZPS IT8050009 della Rete Natura 2000;
 - venga lasciata indisturbata l'eventuale vegetazione esistente nell'area d'interesse;
 - venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce, nel caso non sia previsto specifico convogliamento in fogna comunale delle acque nere derivanti;
 - la diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
 - gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00.

Inoltre, si prescrive che la valutazione d'incidenza dovrà essere esperita esclusivamente in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali delle strutture concesse, fatta salva la necessità di esperire la procedura,

in ogni caso, in sede di modifiche del formulario standard e/o della cartografia del sito Natura 2000 interessato dall'opera.

- b. che la Sig.ra CAPONE Rita ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010, con bonifico del 11/03/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6/04/11 prot. n°275155;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il regolamento regionale n. 1/2010;

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 683/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5/05/2011, in merito al progetto "Montaggio dello stabilimento balneare Lido Oriente" da realizzarsi nel Comune di Maiori (SA), proposto dalla Sig.ra CAPONE Rita in qualità di Legale Rappresentante della Lido Oriente S.a.s. con sede in Maiori (SA) al C.so Reginna n.54, con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
 - rimozione di tutte le strutture a carattere temporaneo a fine stagione balneare
 - realizzazione della recinzione di delimitazione delle zone riservate alla balneazione con cime in fibre naturali ed asole in sughero naturale
 - apposizione di apposita segnaletica che segnali la presenza dei siti SIC IT8050054 e ZPS IT8050009 della Rete Natura 2000.
 - venga lasciata indisturbata l'eventuale vegetazione esistente nell'area d'interesse.
 - venga vietato l'uso di detersivi e saponi nelle docce, nel caso non sia previsto specifico convogliamento in fogna comunale delle acque nere derivanti.
 - la diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
 - gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00.

Inoltre, si prescrive che la valutazione d'incidenza dovrà essere esperita esclusivamente in sede di rinnovo della concessione o in sede di eventuale modifica delle caratteristiche strutturali, dimensionali e/o spaziali delle strutture concesse, fatta salva la necessità di esperire la procedura, in ogni caso, in sede di modifiche del formulario standard e/o della cartografia del sito Natura 2000 interessato dall'opera.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 384 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE, INSTALLAZIONE DI PISCINA AMOVIBILE CON ANNESSI SERVIZI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE MEDIANTE L'APPOSIZIONE DI ELEMENTI DI FACILE RIMOZIONE PRESSO IL COMPLESSO BALNEARE DENOMINATO LIDO DEL FUSARO (LOTTO C FG.8 P.LLE 365-99-110)" NEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DAL SIG. SCHIANO MORELLO DOMENICO BIAGIO, AMMINISTRATORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 16/02/11, acquisita al prot. n° 128043 in data 17/02/11, il Sig. Schiano Moriello Domenico Biagio, domiciliato in Monte di Procida (NA) alla Via Pedecone I Trav.n.21, nella qualità di amministratore della soc. Lido del Fusaro Srl con sede in Bacoli (NA) alla Via Spiaggia Romana n.15, ha presentato istanza relativa al progetto "Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, installazione di piscina amovibile con annessi servizi e riqualificazione delle aree esterne mediante l'apposizione di elementi di facile rimozione presso il complesso balneare denominato Lido del Fusaro (Lotto C fg.8 p.lle 365-99-110) nel Comune di Bacoli (NA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5/05/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - garantire lo smaltimento delle acque della piscina mediante immissione nell'impianto esistente per la raccolta dei reflui rispettando la normativa del 152/2006 e provvedendo allo svuotamento programmato in accordo con la ditta deputata allo smaltimento dei medesimi;
- b. che la Soc. Lido del Fusaro Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010, con bonifico del 15/02/11, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17/02/11 prot. n° 128043;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il regolamento regionale n. 1/2010;

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 683/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5/05/2011, in merito al progetto "Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, installazione di piscina amovibile con annessi servizi e riqualificazione delle aree esterne mediante l'apposizione di elementi di facile rimozione presso il complesso balneare denominato Lido del Fusaro (Lotto C fg.8 p.lle 365-99-110) nel Comune di Bacoli (NA), proposto dal Sig. Schiano Moriello Domenico Biagio, domiciliato in Monte di Procida (NA) alla Via Pedecone I Trav.n.21, nella qualità di amministratore della soc. Lido del Fusaro Srl con sede in Bacoli (NA) alla Via Spiaggia Romana n.15, con la prescrizione di seguito riportate:
 - garantire lo smaltimento delle acque della piscina mediante immissione nell'impianto esistente per la raccolta dei reflui rispettando la normativa del 152/2006 e provvedendo allo svuotamento programmato in accordo con la ditta deputata allo smaltimento dei medesimi;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 385 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 9,768 MWP E DELLA RELATIVA LINEA MT 20 KV PER ALLACCIAMENTO DELLO STESSO ALLA RETE ENEL MT" DA REALIZZARSI IN LOC. S. GIOVANNI NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.2 SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 7/10/2010, acquisita al prot. n° 811725 in data 11/10/2010, la Soc. European Solar Farms Italy 1.2 Srl, con sede legale in Firenze 50129 alla Via A. Poliziano n. 8, ha trasmesso la documentazione corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto fotovoltaico da 9,768 MWp e della relativa linea MT 20 kv per allacciamento dello stesso alla rete Enel MT" da realizzarsi in loc. S. Giovanni nel Comune di Buccino (SA);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.05.2011 ed ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di lasciare inalterati i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - è fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, si prescrive di impiantare colture a basso fusto tra le file di pannelli e di disporre essenze arboree autoctone lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti, quali la robinia (Robinia pseudoacacia); si prescrive, inoltre, che per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
 - si utilizzino moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna migratoria;
 - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - per il fissaggio della struttura portante al suolo, non siano realizzate opere murarie, né plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto

semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;

- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche.

- b. che la Società European Solar Farms Italy 1.2 Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 7/10/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°811725 in data 11/10/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.05.2011, in merito al progetto "Impianto fotovoltaico da 9,768 MWp e della relativa linea MT 20 kv per allacciamento dello stesso alla rete Enel MT" da realizzarsi in loc. S. Giovanni nel Comune di Buccino (SA), proposto dalla Soc. European Solar Farms Italy 1.2 Srl, con sede legale in Firenze 50129 alla Via A. Poliziano n. 8, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - è fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, si prescrive di impiantare colture a basso fusto tra le file di pannelli e di disporre essenze arboree autoctone lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti, quali la robinia (Robinia pseudoacacia); si prescrive, inoltre, che per le opere ausiliare, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
 - si utilizzino moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna migratoria;
 - in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - per il fissaggio della struttura portante al suolo, non siano realizzate opere murarie, né plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che

consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 386 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI MANUFATTO IN LEGNO PREESISTENTE E INSTALLAZIONE DI N.3 MANUFATTI IN LEGNO A CARATTERE STAGIONALE" DA REALIZZARSI SULL'ARENILE DI MISENO DEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA ESPOSITO PATRIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato
- g. il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 4/02/2011, acquisita al prot. n° 114799 in data 14/02/2011, la Sig.ra Esposito Patrizia residente in Bacoli (NA) 80070 alla Via Giovenale n.53, ha presentato istanza relativa al progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatto in legno preesistente e installazione di n.3 manufatti in legno a carattere stagionale" da realizzarsi sull'arenile di Miseno del Comune di Bacoli (NA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11/05/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici

espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;

- Venga vietato l'uso di detergenti e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

- b. che la Sig.ra Esposito Patrizia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 2/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 14/02/2011 prot. N° 114799;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il regolamento regionale n. 1/2010;
la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/05/2011, in merito al progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatto in legno preesistente e installazione di n. 3 manufatti in legno a carattere stagionale" da realizzarsi sull'arenile di Miseno del Comune di Bacoli (NA), proposto dalla Sig.ra Esposito Patrizia residente in Bacoli (NA) 80070 alla Via Giovenale n.53, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;
 - Venga vietato l'uso di detergenti e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
 - Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;

- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.
- 2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 389 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DELL'IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN LOC. APPIA ZONA P.I.P. LOTTO 11 NEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ECOSUMMA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 8.11.2010, acquisita al prot. n° 918515 in data 17.11.2010, la Soc. Ecosumma s.r.l., con sede legale in Somma Vesuviana (NA) 80049 alla Via A. Angrisani n. 10, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "modifica dell'impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Appia Zona P.I.P. lotto 11 nel Comune di Francolise (CE);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 11.05.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:
 - verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, l'effettiva sussistenza delle condizioni per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto (codd. CER 15011*, 160212*, 170601 e 170605*);
 - correggere i codici CER 200113 e 200114, che nella documentazione presentata sono stati erroneamente riportati come non pericolosi ("*" omesso);
 - verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, l'effettiva impraticabilità tecnico - economica del collegamento all'impianto fognario esistente;
- b. che la Soc. Ecosumma s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010, con bonifico del 5.05.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.05.2011 prot. n° 394893;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.05.2011, il progetto "modifica dell'impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in loc. Appia Zona P.I.P. lotto 11 nel

Comune di Francolise (CE), proposto dalla Soc. Ecosumma s.r.l., con sede legale in Somma Vesuviana (NA) 80049 alla Via A. Angrisani n. 10, con le prescrizioni di seguito riportate:

- verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, l'effettiva sussistenza delle condizioni per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto (codd. CER 15011*, 160212*, 170601 e 170605*);
 - correggere i codici CER 200113 e 200114, che nella documentazione presentata sono stati erroneamente riportati come non pericolosi ("*" omesso);
 - verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, l'effettiva impraticabilità tecnico-economica del collegamento all'impianto fognario esistente;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 390 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO (AUTOVEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI) CON EVENTUALE RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE" DA REALIZZARSI IN VIA RIPUARIA, 39 NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) PROPOSTO DALLA SOC. MIG. FERRO S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 7/05/2007, acquisita al prot. n°418620 in data 10/05/07, la Soc. MIG. FERRO s.a.s., con sede in Giugliano in Campania (NA) 80014 alla Via Ripuaria n.39, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate" da realizzarsi in via Ripuaria, 39 nel Comune di Giugliano in Campania (NA);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.02.2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per la motivazione di seguito riportata:
 - l'area destinata all'impianto di demolizione, ancora a destinazione urbanistica agricola, non è idonea all'installazione dell'impianto proposto che è da considerare ex novo, pur considerate le dimensioni modeste dell'attività produttiva preesistente sul sito di cui si tratta.
- b. Che, con nota del Settore prot. n. 209612 del 15.03.2011, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che non sono state fatte osservazioni da parte della Soc. MIG. FERRO s.a.s.;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.02.2011, in merito al progetto “Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso (autoveicoli a motore, rimorchi e simili) con eventuale recupero e rivendita di parti usate” da realizzarsi in via Ripuaria, 39 nel Comune di Giugliano in Campania (NA) proposto dalla Soc. MIG. FERRO S.a.s., con sede in Giugliano in Campania(NA) 80014 alla Via Ripuaria n.39, per la motivazione di seguito riportata:
 - l'area destinata all'impianto di demolizione, ancora a destinazione urbanistica agricola, non è idonea all'installazione dell'impianto proposto che è da considerare ex novo, pur considerate le dimensioni modeste dell'attività produttiva preesistente sul sito di cui si tratta.
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 391 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DEI PREESISTENTI MANUFATTI - SIG. LAMANNA CARMELO" DA REALIZZARSI IN LOC. POGGIO PROPOSTO DAL COMUNE DI CAMEROTA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. n° 284270 in data 1/04/2009, il Comune di Camerota (SA), ha presentato istanza relativa al progetto “Ristrutturazione edilizia mediante demolizione dei preesistenti manufatti – Sig. Lamanna Carmelo” da realizzarsi in loc. Poggio;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22/12/2010, ha deciso di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate :
 - la realizzazione di fabbricati in area agricola, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, porta ad un progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio ecologico ed agrario; nel particolare caso in esame, non è stata prodotta documentazione che attesti l'eventuale esercizio dell'attività di impresa agricola da parte del soggetto proponente, quindi la ricostruzione urbanistica di un fabbricato per civile abitazione, da realizzarsi in area agricola (area E del PRG del Comune di Camerota), avrebbe come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie all'interno della zona di protezione speciale (ZPS) IT8050047, comportando, di conseguenza, un potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del sito, viste anche le principali vulnerabilità riportate nella scheda Natura 2000 relativa alla ZPS IT8050047 (elevata pressione antropica). Inoltre, il danno ambientale derivante dall'abbattimento di manufatti preesistenti, alcuni dei quali realizzati mediante muri a secco, e dall'occupazione di nuove superfici, secondo quanto previsto dalla ricostruzione urbanistica, potrebbe essere eventualmente giustificato esclusivamente nell'ottica della salvaguardia ambientale derivante dal ruolo multifunzionale svolto sul fondo da un'azienda agricola;

- b. che con nota n. prot.2440 in data 25/02/2011, acquisita agli atti in data 14/03/2011 prot. n.204815, il Comune di Camerota (SA) ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i.;
- c. che detto progetto, è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14.04.2011, ha deciso di confermare il parere negativo di Valutazione di Incidenza espresso nella seduta del 22/12/2010 in quanto le controdeduzioni fornite dal proponente non sono sufficienti a giustificare la realizzazione del manufatto proposto confermando le stesse motivazioni;
- d. che il Sig. Lamanna Carmelo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 27/03/09;

VISTA la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- 1. di confermare il parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/04/2011, in merito al progetto "Ristrutturazione edilizia mediante demolizione dei preesistenti manufatti – Sig. Lamanna Carmelo" da realizzarsi in loc. Poggio, proposto dal Comune di Camerota (SA), in quanto le controdeduzioni fornite dal proponente non sono sufficienti a giustificare la realizzazione del manufatto proposto confermando le motivazioni già espresse in data 22/12/10 e cioè:
 - la realizzazione di fabbricati in area agricola, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, porta ad un progressivo ed irreversibile degrado del paesaggio ecologico ed agrario; nel particolare caso in esame, non è stata prodotta documentazione che attesti l'eventuale esercizio dell'attività di impresa agricola da parte del soggetto proponente, quindi la ricostruzione urbanistica di un fabbricato per civile abitazione, da realizzarsi in area agricola (area E del PRG del Comune di Camerota), avrebbe come unico effetto l'incremento del carico antropico ed un'ingiustificata sottrazione di superficie all'interno della zona di protezione speciale (ZPS) IT8050047, comportando, di conseguenza, un potenziale danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del sito, viste anche le principali vulnerabilità riportate nella scheda Natura 2000 relativa alla ZPS IT8050047 (elevata pressione antropica). Inoltre, il danno ambientale derivante dall'abbattimento di manufatti preesistenti, alcuni dei quali realizzati mediante muri a secco, e dall'occupazione di nuove superfici, secondo quanto previsto dalla ricostruzione urbanistica, potrebbe essere eventualmente giustificato esclusivamente nell'ottica della salvaguardia ambientale derivante dal ruolo multifunzionale svolto sul fondo da un'azienda agricola;
- 2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- 4. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI



Decreto Dirigenziale n. 392 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "VARIANTE AL P.R.G. - AREE PRODUTTIVE - VARIANTE DELLE NTA SENZA ALTERAZIONE DELLE DESTINAZIONI E DEI CARICHI URBANISTICI - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI BELLIZZI (SA)..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che con nota acquisita al protocollo regionale al n. 667054 del 05.08.2010 e successive integrazioni il Comune di Bellizzi (SA) ha trasmesso, per l'espressione del parere V.A.S. la documentazione relativa alla Variante al P.R.G. – Aree Produttive – variante delle NTA senza alterazione delle destinazioni e dei carichi urbanistici;

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n.III e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 12.05.2011, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale con prescrizioni;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 12.05.2011, parere di compatibilità ambientale favorevole per la V.A.S. della variante al P.R.G. - Aree Produttive – variante delle NTA senza alterazione delle destinazioni e dei carichi urbanistici del comune di Bellizzi (SA);
2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;
3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che

l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Bellizzi (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 393 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "VARIANTE AL P.R.G. PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ALLA FRAZIONE SAN GIOVANNI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;
- e. che, con nota prot. 15230 del 23/10/2008 acquisita al protocollo regionale n. 884176 del 24/10/2008, il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha trasmesso l'istanza di esclusione dalla procedura di V.A.S. per la "Variante al P.R.G. per lavori di riqualificazione urbana, alla frazione San Giovanni, nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)";
- f. che, con nota prot. n. 500657 del 09/06/2009, è stata richiesta all'Autorità Procedente la trasmissione della documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria finalizzata al rilascio del parere di V.A.S., significando che in mancanza si sarebbe provveduto sulla base di quella disponibile agli atti d'ufficio;
- g. che, con nota prot. n. 12645 del 10/01/2011, è stato sollecitato l'invio della documentazione di cui alla succitata richiesta di integrazione documentale, da far pervenire entro 30 gg. pena l'archiviazione dell'istanza;

CONSIDERATO:

- a. che la richiesta di integrazione documentale prot. n. 500657 del 09/06/2009 è ancora priva di riscontro;
- b. che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO che per detta variante al P.R.G., istruita dal Tavolo Tecnico n. II e sottoposta all'esame del C.T.A. nella seduta del 07/04/2011, è stata decisa l'archiviazione per l'insufficienza della documentazione presentata;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di archiviazione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 07/04/2011, l'istanza relativa alla "Variante al P.R.G. per lavori di riqualificazione urbana, alla frazione San Giovanni, nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA)" acquisita al protocollo regionale n. n. 884176 del 24/10/2008, per l'insufficienza della documentazione presentata;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune Giffoni Valle Piana (SA) e al

Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 113 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: LE MILLE E UNA ARTE. ATTIVITA': PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA. SEDE: VIA SAN EGIDIO DEL COMUNE DI MONTEFUSCO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 17/02/2011 con prot. n. 129114 la ditta Le Mille e Una arte di Laura Barletta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di produzione oggetti in ceramica da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via San Egidio del Comune di Montefusco (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione tecnica a firma del Dr. Piero Porcaro iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 31481 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e succ. modd. ed intt.;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 158170 del 28/02/2011 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/03/2011;
 - d. CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: "che vengano utilizzati esclusivamente smalti ad acqua" così come dichiarato nella relazione tecnica agli atti e che lo stabilimento venga allacciato alla fognatura pubblica per lo smaltimento dei reflui civili, qualora insista ad una distanza inferiore ai duecento metri dalla fognatura stessa;
 - e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 244580 del 29/03/2011;
 - h. CHE in data 27/04/2011 si è acquisita con prot. n. 333024 la fotocopia del bonifico di € 476,34 (Quattrocentosettantasei/34), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dalla stabilimento destinato all'attività di produzione di oggetti in ceramica da esercitarsi alla via San Egidio del Comune di Montefusco (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Le Mille e Una arte di Laura Barletta per le emissioni derivanti dall'attività di produzione oggetti in ceramica da esercitarsi nello stabilimento sito in via San Egidio del Comune di Montefusco (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che i reflui civili siano attaccati alla fogna pubblica se questa non dista oltre duecento metri dallo stabilimento;
 - f) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
 - i) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di

- tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montefusco, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-i (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-i;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-i dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- 7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- 11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Le Mille e Una arte di Laura Barletta con sede in via San Egidio del Comune di Montefusco
- 12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)



Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Le Mille e Una Arte
ATTIVITA' PRODUTTIVA: produzione di oggetti in ceramica
SEDE STABILIMENTO: via San Egidio del Comune di Montefusco (AV)

valori stimati	<u>Punto di prelievo</u>
Durata delle emissioni (h/g)	2
provenienza emissioni	Decorazioni
Tipo di abbattimento	=====
<i>inquinanti</i>	conc.ne (mg/Nm ³)
Composti organici volatili	< 0,1
N.B. gli smalti devono essere ad acqua	

ALLEGATO - Schema emissioni -



Decreto Dirigenziale n. 41 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:
L.M. SHOES S.R.L. - CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - VIA LARGARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la Sig.ra Rosalba la Vigna, nata a Castelfranco in Miscano (BN), il 09/10/49, legale rappresentante della ditta L.M. Shoes S.r.l., già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 211 del 04/11/05, con sede legale e stabilimento sito in Castelfranco in Miscano (BN) via Largario, per l'attività di "Fabbricazione calzature e prodotti in pelle", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 05/04/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Castelfranco in Miscano e l' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- la ditta in data 27/05/11, ha provveduto a regolarizzare l'istanza con la trasmissione della marca da bollo;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1) autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta L.M. Shoes S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Rosalba la Vigna, nata a Castelfranco in Miscano (BN), il 09/10/49, con stabilimento sito in Castelfranco in Miscano (BN), via Largario, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Fabbricazione calzature e prodotti in pelle", e di seguito specificate:
 - Camino E1 (fase di incollaggio) con emissioni di COV;
 - Camino E2 (fase di verniciatura) con emissione di COV;
- 2) prendere atto dell'installazione della caldaia ID 1 riscaldamento aria cabina di verniciatura, art.272

comma 1 lett. dd;

3) obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 197283 del 11/03/11;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelfranco in Miscano (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime del nuovo impianto una misurazione delle emissioni prodotte dal camino E2;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi delle emissioni, secondo la disposizioni di cui al punto 2.7 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4) la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 211 del 04/11/05 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 5) demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6) stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7) notificare il presente atto alla Ditta L.M. Shoes S.r.l.;
- 8) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9) trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10) Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelfranco in Miscano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11) trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 42 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:A.L.F.A. S.R.L. - CIRCELLO (BN) - C/DA TOPPO SANTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Mario Cairella, nato a Benevento il 12/04/71, legale rappresentante della Ditta A.L.F.A. S.r.l., con sede legale e stabilimento sito in Circello (BN), c/da Toppo Santo, esercente l'attività di "Lavorazione ferro", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 24/03/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Circello (BN) e l'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta in data 03/05/11, ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi del 24/03/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta A.L.F.A., legalmente rappresentata dal Sig. Mario Cairella nato a Benevento il 12/04/71, con stabilimento sito in Circello (BN), c/da Toppo Santo, esercente l'attività di "Lavorazione ferro" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
 - Camino E1(saldatura) emissioni di Polveri – CO – Nox;
 - P1-P2 (postazioni di aspirazione mobili);
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 1026687 del 24/12/10 e successiva integrazione prot. 150903 del 24/02/11 e prot. 348262 del 03/05/11);

- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in G. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta A.L.F.A. S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Circello, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 44 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:FALEGNAMERIA F.LLI IANNUNZIO-PAGO VEIANO(BN)-ZONA IND.LE PIANA
ROMANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Antonio Iannunzio, nato a Pietrelcina (BN) il 22/09/61, legale rappresentante della Ditta Falegnameria F.lli Iannunzio, con sede legale e stabilimento sito in Pago Veiano (BN) zona Ind.le Piana Romana, esercente l'attività di "Falegnameria", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 18/05/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Pago Veiano (BN), dell' Amm.ne Prov.le di Benevento e l'ASL BN1, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;
- del parere favorevole con prescrizioni, dell'ARPAC espresso con nota prot. 2688 del 17/05/11;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Falegnameria F.lli Iannunzio, legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Iannunzio, nato a Pietrelcina (BN) il 22/09/61, con stabilimento sito in Pago Veiano (BN) zona Ind.le Piana Romana, esercente l'attività di falegnameria, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate;
 - Punti E1- E2 (taglio legno) con emissione di Polveri diffuse;
 - Camino E3 (fase verniciatura e utilizzo colle) con emissione di SOV;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 139940 del 22/02/11 e successiva integrazione prot. 306308 del 15/04/11 e prot.416997 del 26/05/11);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

- c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) l'area confinata interessata dalle attività di verniciatura sia presidiata da un impianto di aspirazione fisso con convogliamento all'esterno e dotato di idoneo sistema di abbattimento;
 - e) l'impianto di abbattimento a carboni attivi deve essere tenuto in documentato e continua efficienza;
 - f) qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, preparazione di vernici e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nell'area dedicata alla verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
 - g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano(BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - h) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg. le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - j) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio;
 - k) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Falegnameria D'Agostino Lucio;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano(BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 46 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 275 COMMA 20 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSE LE PELLICCE. DITTA:ACQUA E SAPONE DI PRATO TIZIANA & C. S.N.C. - MONTESARCHIO (BN) - VIA VITULANESE,22..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90, il DM 44/04;
- che l'art. 275 comma 20 prevede che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazioni di carattere generale, comunicano di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha disciplinato le autorizzazioni in via generale;
- che la Sig.ra Tiziana Prato nata a Torino il 28/05/76, legale rappresentante della ditta Acqua e Sapone di Prato Tiziana & C. S.n.c., con sede legale e stabilimento sito in Montesarchio (BN) via Vitulanese, 22, esercente l'attività di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce", ha comunicato con nota n. 41578 del 22/04/08 di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05;
- la circolare esplicativa prot. 989393 del 28.11.06 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1 autorizzare così come autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 275 comma 20- parte VII all. III della parte V del D.lgs 152/06, la ditta Acqua e Sapone di Prato Tiziana & C. S.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Tiziana Prato nata a Torino il 28/05/76, con opificio sito in Montesarchio (BN) via Vitulanese, 22, all'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluse le pellicce.

2 obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive previste dalla parte VII dell'all. III della parte V del D.lgs 152/06, in particolare:
 - utilizzare solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione di sostanze ritenute cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;
 - svolgere tutte le fasi in macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;

- l'impianto deve essere dotato di un ciclo frigorifero tale da avere la massima condensazione del solvente;
- b) rispettare le prescrizioni relative all'installazione ed esercizio previste dalla parte VII dell'all.III della parte V del D.lgs 152/06 punto 2, in particolare:
 - comunicare in caso di installazione, modifica, trasferimento dell'impianto, con almeno 15gg. di anticipo al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Montesarchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;
 - la data di messa a regime dell'impianto deve avvenire entro i 30gg. successivi alla data di messa in esercizio;
 - registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - a) il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare;
 - b) la data di carico e di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato;
 - c) giornalmente il quantitativo di prodotto pulito ed asciugato, ovvero il numero di lavaggi effettuati ed il carico massimo della macchina;
 - d) la data di smaltimento ed il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti;
 - e) il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato;
 - elaborare annualmente un piano di gestione dei solventi e trasmettere la relativa scheda annuale al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Comune di Montesarchio (BN), al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - tenere a disposizione dell'autorità di controllo, nella sede dell'impianto, copia della documentazione trasmessa a questo Settore per aderire alla presente autorizzazione, copia delle registrazioni effettuate e del piano di gestione dei solventi;
- 3 il presente atto resta valido fino all'adozione da parte dell'autorità competente di nuova autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.lgs. 152/06, alla quale codesta ditta dovrà aderire;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98 i controlli di competenza;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla ditta Acqua e Sapone di Prato Tiziana & C. S.n.c.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 47 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:
MATURO S.A.S. DI MATURO ANGELA & CAMILLA - FAICCHIO (BN) - VIA MACCHIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- Che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che la ditta Maturo Vincenzo, legale rappresentante Sig. Vincenzo Maturo nato a Faicchio (BN) il 28/09/38 esercente l'attività di "Produzione di pali di cemento" è già stata autorizzata con D.D. n. 57 del 22/03/05;
- che con nota n. 228661 del 23/03/11, la Sig.ra Angela Maturo nata a Faicchio (BN) il 15/02/64, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che con la stessa nota ha chiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Vincenzo Maturo nato a Faicchio (BN) il 28/09/38 alla Sig.ra Angela Maturo nata a Faicchio (BN) il 15/02/64 e della ragione sociale dalla ditta Maturo Vincenzo con sede legale e stabilimento sito in Faicchio (BN) via Macchia, alla ditta Maturo S.a.s. di Maturo Angela & Camilla, stessa sede;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 10/05/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Faicchio (BN) e dell' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare così come autorizza, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Maturo S.a.s. di Maturo Angela & Camilla, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Angela Maturo nata a Faicchio (BN) il 15/02/64, con stabilimento sito in Faicchio (BN) via Macchia, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di pali di cemento", e di seguito specificati;
 - Punto di emissione P1 (scarico cemento) con emissione di Polveri;
 - Punto di emissione P2 (scarico sabbia) con emissione di Polveri;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 228661 del 23/03/11 e successive integrazioni prot. 301484 del 14/04/11);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V- del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - e) rispetto di quanto previsto dall' allegato V alla parte V del D.lgs 152/06;
 - f) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - g) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **18 mesi**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Pro.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 14160/96 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Maturo S.a.s. di Maturo Angela & Camilla;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Pro.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 48 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:
DURAKER S.R.L. - DURAZZANO (BN) - LOC. RIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che Il Sig. Alessandro Crisci, nato a Napoli il 14/12/59, legale rappresentante della ditta Duraker S.r.l., già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 90 del 15/06/07, con sede legale in via S. Alfonso e stabilimento in Loc. Riello nel Comune di Durazzano (BN), per l'attività di "Produzione di battiscopa e mattonelle decorate", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 12/04/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che con nota prot. n. 289410 del 11/04/11, il Comune di Durazzano (BN), ha espresso parere favorevole;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1) autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Duraker S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Alessandro Crisci, nato a Napoli il 14/12/59, con stabilimento sito in Durazzano (BN), Loc. Riello, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di battiscopa e mattonelle decorate", e di seguito specificate:
 - Camino C1 (smaltatura spruzzatura) con emissioni di Polveri - fluoro - piombo;
 - Camino C2 (forno a cottura rapida) con emissione di Polveri - fluoro - piombo;
 - Camino C3 (forno a cottura materiali ceramici) con emissione di Polveri - fluoro - piombo;
 - Camino C4 (forni preriscaldamento) con emissione di Polveri - fluoro – NOx;
 - Camino C5 (verniciatura battiscopa) con emissione di Polveri – SOV cl III - SOV cl IV -SOV cl V –

SOV tot;

2) obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 89820 del 04/02/11 e successiva integrazione prot. 219236 del 21/03/11);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **sei mesi**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Durazzano (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti, una misurazione delle emissioni prodotte dai camini C1-C4-C5;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- f) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- g) deve essere adottato un registro per le analisi delle emissioni, secondo la disposizioni di cui al punto 2.7 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3) la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 90 del 15/06/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4) demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5) stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6) notificare il presente atto alla Ditta Duraker S.r.l.;
- 7) darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8) trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9) Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Durazzano (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10) trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 49 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:PLASTIC PAINTING S.R.L. - PAOLISI (BN) - VIA APPIA KM 237.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Virgilio Carfora, nato a Paolisi (BN) il 09/10/69, legale rappresentante della Ditta Plastic Painting S.r.l., con sede legale in Airola (BN) via Roma e stabilimento sito in Paolisi (BN), via Appia Km237, esercente l'attività di "Verniciatura materie plastiche", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 10/05/11, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Plastic Painting S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Virgilio Carfora, nato a Paolisi (BN) il 09/10/69, con stabilimento sito in Paolisi (BN), via Appia Km 237, esercente l'attività di "Verniciatura materie plastiche" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
 - Camino E1 (Cabina vernice fondo) emissioni di Polveri-SOV;
 - Camino E2 (Cabina vernice colorata) con emissione di Polveri – SOV;
 - Camino E3 (Cabina vernice trasparente) con emissione di Polveri - SOV;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 775013 del 27/09/10 e successiva integrazione prot. 278940 del 07/04/11);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di

- Benevento, al Comune di Paolisi (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - f) - l'impianto di abbattimento a carboni attivi deve essere tenuto in documentata e continua efficienza;
 - g) - qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
 - h) - i camini devono essere posti oltre un metro al di sopra del colmo dei tetti;
 - i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dip.to Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere,in via preventiva,l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Plastic Painting S.r.l.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Paolisi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 50 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ARTT. 269 E 281 COMMA1 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:CALZONE CALCESTRUZZO S.R.L.- REINO (BN) - C/DA TAVERNA DEL PONTE.

IL DIRIGENTE**PREMESSO**

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che l'art. 281 del D.lgs 152/06 prevede che i gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita ai sensi del DPR 203/88, devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 entro i termini indicati al comma 1 lett. a - b - c -;
- che la ditta Calzone Calcestruzzo S.a.s. esercente l'attività di "Produzione calcestruzzo", legale rappresentante Sig. Carmine Calzone, nato a Benevento il 16/07/75, con sede legale in Reino (BN), via V. Emanuele e stabilimento sito in c/da Taverna del Ponte, Reino (BN) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n. 1818 del 16/10/02;
- che con nota n. 13577 del 10/01/11 il Sig. Antonello Calzone ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 per l'adeguamento dell'impianto a quanto previsto dal D.lgs 152/06 parte V;
- che con nota n. 301810 del 14/04/11, il Sig. Antonello Calzone ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Calzone Calcestruzzo S.a.s. a ditta Calcestruzzo Calzone S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Carmine Calzone nato a Benevento il 16/07/75 al Sig. Antonello Calzone nato a Benevento il 04/08/77;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 24/03/11 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Calcestruzzi Calzone S.r.l. , legalmente rappresentata dal Sig. Antonello Calzone nato a Benevento il 04/08/77, con stabilimento sito a Reino (BN) c/da Taverna del Ponte, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione calcestruzzo", e di seguito specificati;
 - Punto di emissione E1 (piazzale stoccaggio carico inerti) – emissione di Polveri diffuse;
 - Punto di emissione E2 (fase di caricamento dei silos) – emissione di Polveri;
 - Punto di emissione E3 (fase carico autobetoniere) – emissione Polveri diffuse;

- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 13577 del 10/01/11 e successiva integrazione prot. 151118 del 24/02/11);
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI – parte V – del D.lgs 152/06 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;
 - d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - e) rispetto di quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.lgs 152/06;
 - f) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - g) una misurazione delle emissioni prodotte, dovrà essere effettuata ogni **anno**, al confine dell'impianto tenendo conto delle condizioni meteorologiche e dei possibili recettori limitrofi. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Reino (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1818 del 16/10/02, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
- 4 demandare all' ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Calzone Calcestruzzo S.r.l.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Reino (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 51 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA: AUTOCARROZZERIA SANGREGORIO DI SANGREGORIO PASQUALE - S.
BARTOLOMEO IN GALDO (BN) -LOC. IANZITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Autocarrozzeria Sangregorio S.a.s. di Sangregorio Pasquale & C., legale rappresentante Sig. Pasquale Sangregorio nato a Benevento il 16/05/82, con sede legale e stabilimento sito in S. Bartolomeo in Galdo (BN) Loc. Ianziti, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 8 del 14/02/06 e successiva voltura D.D. n. 123 del 28/09/10;
- che con nota n. 80584 del 02/02/11, il legale rappresentante Sig. Pasquale Sangregorio ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Autocarrozzeria Sangregorio S.a.s. di Sangregorio Pasquale & C. a ditta Autocarrozzeria Sangregorio di Sangregorio Pasquale, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 8 del 14/02/06 e successiva voltura D.D. n. 123 del 28/09/10, da ditta Autocarrozzeria Sangregorio S.a.s. di Sangregorio Pasquale & C. a ditta Autocarrozzeria Sangregorio di Sangregorio Pasquale, stabilimento di S. Bartolomeo in Galdo (BN) Loc. Ianziti, legalmente rappresentata dal Sig. Pasquale Sangregorio nato a Benevento il 16/05/82;
- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n°8 del 14/02/06;
- 3 notificare il presente atto alla ditta Autocarrozzeria Sangregorio di Sangregorio Pasquale;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Bartolomeo in Galdo (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonello Barretta



Decreto Dirigenziale n. 120 del 08/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DITTA PINDO GIUSEPPE SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI VIA CUCCIARELLA N. 60 E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI MADDALONI VIA FORCHE CAUDINE N. 55. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Pindo Giuseppe, nato a Maddaloni (CE) il 05/09/1968, titolare dell'omonima ditta individuale P.IVA 03605980618 con sede legale nel comune di Maddaloni via Cucciarella n. 60 e produttiva nel comune di Maddaloni via Forche Caudine n. 55, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 18/06/2010 prot. n. 0526509, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,5 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 01/06/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, per il punto d'emissione E1, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Pindo Giuseppe P. IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel comune di Maddaloni via Forche Caudine n. 55, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta Pindo Giuseppe P.IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel Comune di Maddaloni via Forche Caudine n. 55, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a secco e carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		
EMISSIONI DIFFUSE	Carteggiatura	Polveri	Filtri a sacco di tessuto

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta Pindo Giuseppe.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE1 distretto n. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 154 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "FALCONE VINCENZO" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA DUCA DI S. DONATO, 58 PER L'ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;
- c. che la Ditta in oggetto con D.P.G.R. n. 19918 del 07/10/1997, riconfermata con D.D. n. 1502 del 01/07/2003, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/07/1991, per l'attività di tipografia, svolta nello stabilimento sito in Napoli in via Duca di S. Donato, 69;
- d. che il legale rappresentante della Ditta "FALCONE VINCENZO", per il trasferimento dell'impianto nella medesima strada al numero civico 58 del comune di Napoli, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di tipografia ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa(inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg"**, e con l'uso di 20 gr. di inchiostro e 20 gr. di solvente al giorno;
- e. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 02/03/2011 con prot.168326, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 13/05/2011, il cui verbale si richiama:
- a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole considerando l'esiguità delle materie prime impiegate;
- a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario a condizione che venga creato(nei locali al primo piano) un box spogliatoio adeguato al numero dei lavoratori;
- a.3 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO

- a. che successivamente alla conclusione della Conferenza dei Servizi è pervenuta la nota prot. PG/2011/308811 del 12/05/2011 del comune di Napoli in cui si comunica che sono in corso le necessarie verifiche istruttorie:

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta "FALCONE VINCENZO" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via Duca di S. Donato, 58, esercente attività di Tipografia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta "FALCONE VINCENZO", con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alla via Duca di S. Donato, 58 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "**Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg**" e con l'uso di 20 gr. di inchiostro e 20 gr. di solvente al giorno, così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Fase	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Stampa	Alcool		3,00	0,02	
		Idrocarburi		0,001	0,001	

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela

dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "FALCONE VINCENZO", con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alla via Duca di S. Donato, 58, esercente attività di Tipografia;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 155 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "NEW LINE GADER DI D'ERRICO SALVATORE" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO ALLA VIA GIOTTO, 24 PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "NEW LINE GADER di D'Errico Salvatore", con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Giotto, 24 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di calzaturificio, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e con l'uso di 1,00 kg .al giorno di collanti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 10/08/2004 con prot. 647860 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 08/03/2011 con prot. 185596, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 06/05/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole considerando idonei il sistema di abbattimento adottato (carboni attivi) ed ha prescritto di sostituire i carboni attivi ogni venti giorni lavorativi;

a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a. 3. il Comune con nota prot. n. 661/8 del 04/05/2011 ha espresso parere favorevole;

a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia ;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta "NEW LINE GADER di D'Errico Salvatore", con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Giotto, 24, esercente attività di calzaturificio con l'obbligo per la ditta di sostituire i carboni attivi ogni venti giorni;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta "NEW LINE GADER di D'Errico Salvatore", con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano, alla via Giotto, 24, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "**Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**" e con l'uso di 1 kg al giorno di collanti, così come di seguito specificate:

1.1.

Ca min i	Fase	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Incollag- gio	SOV	9646	0,32	3,12	Carboni attivi

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri ;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi ogni venti giorni lavorativi;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "NEW LINE GADER di D'Errico Salvatore", con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano, alla via Giotto, 24, esercente attività di calzaturificio;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grumo Nevano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 156 del 08/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI DELLA SOCIETA' ALMALEGNO SAS PER ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società Almalegno sas, con sede operativa nel Comune di Napoli **in via delle Repubbliche marinare 363**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 18/05/09 con prot. 432230, integrata in data 11/09/09 con prot. 780601, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 04/02/11 il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a maniche) è idoneo per il contenimento delle emissioni di polveri;
 - a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
 - a.3 il SUAP del Comune di Napoli con nota prot. PG/2011/71731 del 04/02/11 ha comunicato di aver richiesto alla società integrazioni documentali riservandosi di produrre il prescritto parere successivamente all'acquisizione delle integrazioni;
 - a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
 - a.5 è stato richiesto alla società di trasmettere le integrazioni al Comune di Napoli, dandone conoscenza a questo Settore ed assegnato al Comune di Napoli 20 giorni, dalla data di ricezione delle integrazioni, per la trasmissione del proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che la società in data 16/02/11 ha trasmesso le integrazioni al SUAP del Comune di Napoli, acquisite agli atti del Settore in data 18/02/11 con prot. 133529;
- b. che il SUAP del Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli **in via delle Repubbliche Marinare 363**, gestito dalla Almalegno sas, esercente attività di falegnameria, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via delle Repubbliche Marinare 363 della società Almalegno sas alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", con utilizzo di circa 30 Kg/g di materie prime** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nm ³ /h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Sistema di abbattimento
E1	Falegnameria	Polveri di legno	10000	10	Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Almalegno sas, con sede operativa in Napoli **in via delle Repubbliche Marinare 363**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al SUAP del Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 157 del 08/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO IN NAPOLI ALLA VIA FERRANTE IMPARATO, 71 DELLA DITTA "FALEGNAMERIA SORRENTINO MASSIMO" PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE LEGNO , ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 269 COMMA 2 DEL D.LGS 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la ditta " Falegnameria Sorrentino Massimo ", con sede legale ed operativa in Napoli alla via Ferrante Imparato,71 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. lgs. n. 152/2006, per l'attività di Lavorazione Legno , ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come *"Produzione di mobili,oggetti,imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg."con utilizzo di 100kg/g di materie prime .*
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 18/05/09 con prot. n. 428577, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.lgs 152/06, e' stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 25/02/11 il cui verbale si richiama
 - a.1 il Comune di Napoli con nota prot. PG/2011/24084 del 25/02/11 si è riservato di inviare il parere di competenza
 - a.2 l'A.S.L. NA 1 Centro ha espresso parere favorevole igienico sanitario
 - a.3 l'ARPAC, esaminata la relazione tecnica e il sistema di abbattimento (filtri a maniche) adottato ha espresso parere favorevole e prescritto l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.4 ai sensi dell' art. 14 quater, comma 7 L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia .

CONSIDERATO

- a. che a tutt'oggi il Comune di Napoli-Suap non ha reso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art.14 ter, co.7 L.241/90 si considera favorevolmente reso

DATO ATTO

- a. Che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito in Napoli alla via Ferrante Imparato,71 della ditta "Sorrentino Massimo" alle emissioni in atmosfera, per l'attività di "Lavorazione Legno", ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come "Produzione di mobili,oggetti,imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg." con utilizzo di 100kg/g di materie prime .

visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- a. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
 - b. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell' A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:
autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, lo stabilimento sito in Napoli alla via Ferrante Imparato,71 della ditta "Sorrentino Massimo" alle emissioni in atmosfera - per l'attività di "Lavorazione Legno", ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come "Produzione di mobili,oggetti,imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000kg." con utilizzo di 100kg/g di materie prime .
così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRA ZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
CAMINO E1 CONVOGLIATO	LAVORAZIONE LEGNO	POLVERE- LEGNO	1,13	5000		-FILTRI MANICHE A

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4 e misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5 L' impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ;
- 2.6 il camino di emissione E1 deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **il presente provvedimento annulla e sostituisce** integralmente il decreto n. 145 del 30/05/2011
8. **notificare alla ditta "Sorrentino Massimo"**;
9. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di INapoli alla Provincia di Napoli, all'ASL NA1 Centro e all' ARPAC;
10. **Inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 158 del 08/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO IN VIA S.P. GRUMO FRATTA - S. ARPINO 16 DELLA SOCIETA' CALZATURIFICIO FANTASY SRL PER ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società **Calzaturificio Fantasy srl**, con sede operativa nel Comune di Grumo Nevano in via **S.P. Grumo Fratta – S. Arpino 16**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"**;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 30/07/09 con prot. 690546, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 06/05/11, il cui verbale si richiama:
 - a.1 **l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a carboni attivi) è idoneo per il contenimento dei COV provenienti dalla fase di incollaggio, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi ogni 40 giorni lavorativi e l'autocontrollo dei valori di emissione con cadenza annuale;**
 - a.2 il Comune ha espresso parere favorevole con nota prot. 6723 del 05/05/11;
 - a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'ASL;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano in via **S.P. Grumo Fratta – S. Arpino 16**, esercente attività di calzaturificio, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Grumo Nevano in via **S.P. Grumo Fratta – S. Arpino 16** della società **Calzaturificio Fantasy srl**, con sede operativa nel Comune di Grumo

Nevano in via **S.P. Grumo Fratta – S. Arpino 16**, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **“Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”, con utilizzo di circa 1 Kg/g di materia prima**, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m ³ /h	CONCENTRAZIONE mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	Incollaggio	COV	12000	0,8	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 40 giorni lavorativi;
 - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
 - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società **Calzaturificio Fantasy srl**, con sede operativa in **Grumo Nevano in via S.P. Grumo Fratta – S. Arpino 16**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 ex 3, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Grumo Nevano;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 109 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DITTA FALEGNAMERIA NOBILE DI NOBILE VINCENZO CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA SERRONI N. 109, GIFFONI SEI CASALI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta FALEGNAMERIA NOBILE di Nobile Vincenzo, con sede legale ed impianto in Via Serroni n. 109 nel Comune di Giffoni Sei Casali, Legale Rappresentante Sig. Nobile Vincenzo, nato a Salerno il 14.11.1977, ha presentato in data 08.10.2010 prot. 0810209, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di falegnameria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 09.03.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 26.04.2009, prot. 0328393, la Ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 09.03.2011;

- che in data 11.05.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	carteggiatura	polveri	15,0	0,003
		COV totali	4,5	0,00675
E2	Cabina spruzzo	polveri	10,0	0,015

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione della del verbale della Conferenza di Servizi del 11.05.2011, con nota del 13.05.2011, prot. 0379547, nulla di ostativo è pervenuto dagli enti assenti alla Conferenza;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta FALEGNAMERIA NOBILE di Nobile Vincenzo , con sede legale in Via Serroni n. 109 nel Comune di Giffoni Sei Casali, Legale Rappresentante Nobile Vincenzo nato a Salerno il 14.11.1977, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di falegnameria, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
 - 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
 - 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
 - 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
 - 5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
 - 6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 - 7) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - 8) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 - 9) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta FALEGNAMERIA NOBILE di Nobile Vincenzo dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FALEGNAMERIA NOBILE di Nobile Vincenzo, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA LUMI PAK SRL CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA VELLICO LOC. PANTANO, TEGGIANO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta LUMI PAK SRL, con sede legale ed impianto in Via Vellico Loc. Pantano nel Comune di Teggiano, Legale Rappresentante Giovanni Federico, nato a Caracas (Venezuela) il 31.01.1952, ha presentato in data 25.02.2010 prot. 0170740, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di produzione di vaschette per alimenti in materiale plastico, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 03.03.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta della Ditta;

- che in data 28.04.2011 si è riunita la seconda seduta della Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Ciclo produttivo	POLVERI	0,17	0,00051
		S.O.V.	0,80	0,0024

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione della del verbale della Conferenza di Servizi del 28.04.2011, con nota del 04.05.2011, prot. 0350797, nulla di ostativo è pervenuto dagli enti assenti alla Conferenza;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta LUMI PAK SRL , con sede legale in Via Vellico Loc. Pantano nel Comune di Teggiano, Legale Rappresentante Giovanni Federico nato a Caracas (Venezuela) il 31.01.1952, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di produzione di vaschette per alimenti in materiale plastico, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

8) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

9) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

-di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta LUMI PAK SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta LUMI PAK SRL, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Teggiano;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 111 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DITTA IGIENE URBANA SRL, DA S.ANTONIO ABATE (NA), UBICATO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA), VIA DELLE INDUSTRIE, 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 355 del 07/12/2010, la Ditta Igiene Urbana s.r.l., da S. Antonio Abate (NA) è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Scafati (SA), via delle Industrie, 27 ;
- che il succitato D.D. N 355 del 07/12/2010, ha stabilito che i lavori terminassero entro mesi sei dalla sua notifica e precisamente entro il 07/06/2011;
- che la Ditta Igiene Urbana s.r.l. con nota del 20/04/2011, acquisita in data 26/04/2011, prot. n. 0329355, ha chiesto la proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori, in quanto le opere a farsi sono risultate complesse, non sono stati ancora completati il piazzale, l'impianto di depurazione acque reflue ed il sistema di abbattimento per le emissioni in atmosfera;

RITENUTO necessario accogliere la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 355 del 07/12/2010 al fine di consentire l'ultimazione delle suddette opere e rendere funzionante il relativo impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti.

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta Igiene Urbana s.r.l., da S. Antonio Abate (NA) alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Scafati (SA), via delle Industrie, 27
- **di CONCEDERE** mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D n. 355 del 07/12/2010, con decorrenza dalla notifica del presente decreto;
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.355 del 07/12/2010;;
- **di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità previsti dal D.D. n. 355 del 07/12/2010;
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta Igiene Urbana s.r.l.
- **di INVIARE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli
- **di PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 112 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06. DECRETO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ART. 269, COMMA 8, ED ART. 275, COMMA 2. TRASFERIMENTO E MODIFICA IMPIANTO. DITTA INCI. FLEX S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA SAN PIETRO N. 155/157, NOCERA SUPERIORE E SEDE IMPIANTO IN LOCALITA' MANDRIZZO ZONA INDUSTRIALE, FISCIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta INCI. FLEX S.R.L. , con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore, Via San Pietro n. 155/157, Legale Rappresentante Consalvo Vincenzo, nato a Nocera Inferiore il 04.6.1974, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D. D. n. 45 del 07.03.2005 ,ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'attività di produzione di cliché in polimero per stampa su film, carta e cartone;

- che la succitata Ditta ha presentato in data 05.03.2009, prot. 0192294, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, per modifica e trasferimento impianto, nonché autorizzazione alle emissioni di COV ai sensi dell' art. 275, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto sito nel Comune di Fisciano , Località Mandrizzo Zona Industriale;

- che in data 19.11.2009 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta con la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 30.12.2009, prot. 1124247, la Ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 19.11.2009;

- che in data 21.01.2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con prescrizioni e subordinando il rilascio del decreto all'invio, di una dichiarazione del legale rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;

- che con nota del 26.03.2010, prot. 5423, il Comune di Fisciano, assente alla Conferenza del 21.01.2010, ha inviato il proprio *"parere favorevole a condizione che la Ditta prima della messa in esercizio, produca al Comune di Fisciano – Sportello Unico Attività Produttive, l'autorizzazione allo scarico rilasciata dal gestore "ATO", il certificato di agibilità e il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei VV.F di Salerno"*

- che in data 30.03.2010 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi che , preso atto di quanto comunicato dal Comune di Fisciano con la succitata nota/fax del 26.03.2010, prot. 5423,, ha riconfermato il parere favorevole già espresso nella seduta del 21.01.2010, subordinando il rilascio del decreto all'invio, oltre che al Comune di Fisciano, anche al Settore Ecologia di Salerno, dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal gestore "ATO", del certificato di agibilità e del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei VV.FF di Salerno e con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: incisione lastra solida, lavaggio ed essiccazione lastre

Fase	Impianto/ Macchina	Inquinante			
		Tipo	Concetra- z. (mg/Nmc)	Flusso di massa	
				(Kg/h)	(T/anno)
Incisione lastra solida	Lavaggio ed essicc. lastre	COV	25,07	0,088	0,11

EMISSIONI DIFFUSE

Fase	Impianto/ Macchina	Inquinante			
		Tipo	Concetra- z. (mg/Nmc)	Flusso di massa	
				(Kg/h)	(T/anno)
Incisione lastra solida	Lavaggio ed essicc. lastre	COV	5,28	0,0285	0,038

- che l'impianto così progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 28.07.2010, prot. 0643989, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 294,86 effettuato dalla ditta INCI. FLEX S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

PRESO ATTO che la Ditta in data 15.03.2011, prot. 0208975 ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 03.03.2010;

- che il Comune di Fisciano con nota del 27.04.2011, prot. 0333639, ha comunicato di aver ricevuto la documentazione dalla Ditta così come disposto dalla Conferenza di Servizi del 03.03.2010;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta INCI. FLEX S.R.L. con sede legale nel Comune di Nocera Superiore, Via San Pietro n. 155/157, Legale Rappresentante Consalvo Vincenzo, nato a Nocera Inferiore il 04.6.1974 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 modifica e trasferimento impianto ed art. 275, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Fisciano, Località Mandrizzo Zona Industriale, per l'attività di produzione di cliché in polimero per stampa su film, carta e cartone, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs.

152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

7) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

8) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

9) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

10) demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

11) l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta INCI. FLEX S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta INCI. FLEX S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Fisciano ;

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 113 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DITTA LAVANDERIA DELLA CORTE SAS DI ALBERTA DELLA CORTE & C CON SEDE LEGALE IN VIA G. LAMBERTI N. 17, CAVA DEI TIRRENI E SEDE IMPIANTO IN VIA GIUSEPPE TRARA GENOINO N. 32, CAVA DEI TIRRENI.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta LAVANDERIA DELLA CORTE SAS di Alberta Della Corte & C., con sede legale Via G. Lamberti n. 17 nel Comune di Cava dei Tirreni, Legale Rappresentante Della Corte Alberta, nata a Cava Dei Tirreni il 08.06.1985, ha presentato in data 03.03.2010 prot. 0190805, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto ubicato in Via Giuseppe Trara Genoino n. 32 nel Comune di Cava dei Tirreni, per l'attività di lavanderia, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 16.03.2011 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 29.04.2011, prot. 0342157, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 16.03.2011;

- che in data 12.05.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;

5) la redazione del piano gestione solventi da presentare con cadenza annuale al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	mg/Nmc	Kg/h
P1	Apertura oblò	ALCANI, C9-12	5,0	0,0025

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione della del verbale della Conferenza di Servizi del 12.05.2011, con nota del 13.05.2011, prot. 0379587, nulla di ostativo è pervenuto dagli enti assenti alla Conferenza;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;

- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta LAVANDERIA DELLA CORTE S.A.S. di Alberta Della Corte & C., con sede legale Via G. Lamberti n. 17 nel Comune di Cava dei Tirreni, Legale Rappresentante Della Corte Alberta nata a Cava Dei Tirreni il 08.06.1985, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato in Via Giuseppe Trara Genoino n. 32 nel Comune di Cava dei Tirreni, per l'attività di lavanderia, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) la redazione del piano gestione solventi da presentare con cadenza annuale al Settore Ecologia di Salerno;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

7) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

8) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

9) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

10) stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare attola** presente autorizzazione, non esonera la Ditta LAVANDERIA DELLA CORTE S.A.S. di Alberta Della Corte & C. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta LAVANDERIA DELLA CORTE S.A.S. di Alberta Della Corte & C., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava dei Tirreni;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 114 del 08/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2 E ART. 275, D. LGS N. 152/06. DITTA ARTI GRAFICHE BOCCIA S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE, 7, SEDE IMPIANTO VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE SNC (PORZIONE DI STABILIMENTO EX UDA SPA).

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A., con sede legale nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice n. 7, legale Rappresentante Boccia Orazio, nato a Salerno il 26.11.1932, ha presentato in data 17.09.2008, prot. 770938, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2 ed integrata in data 23.03.2010, prot. n. 257636 ai sensi dell'art. 275, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice s.n.c. (porzione di stabilimento ex UDA SPA), per l'attività grafica ed editoriale (stampa di riviste, depliant, libri, giornali ecc.);

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi il 20 aprile 2010, preso atto del parere favorevole espresso dall'ARPAC di Salerno e dall'ASL SA/2, nonché del parere favorevole espresso dal Comune di Salerno e della documentazione integrativa acquisita agli atti in data 23.03.2010, prot. 257636, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 5) il gestore è tenuto ad elaborare il piano di gestione dei solventi almeno una volta all'anno, secondo quanto disposto nella Parte V dell'All. III alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

<i>Camino</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione</i>	<i>Flusso di massa</i>
			mg/Nm ³	gr/h
E1	Uscita post-combustore rotativa Komori n°1	Ossidi di azoto (come NO ₂)	56,30	204,81
		Totale SOV Classi I e II - Tab. D	< l.r.	< l.r.
		Altre SOV come n-esano (Classe III - Tab. D)	0,97	3,52
		Totale SOV (Classe III - Tab. D)	0,97	3,52
		Isopropanolo (Classe IV - Tab. D)	3,28	11,92
		Xileni (Classe IV - Tab. D)	2,46	8,94
		Totale SOV (Classe IV - Tab. D)	5,73	20,86
		Etanolo (Classe V - Tab. D)	1,12	4,06
		Totale SOV (Classe V - Tab. D)	1,12	4,06
E2	Uscita post-combustore	SOV Totali	7,82	28,45
		SOV Totali (come C)	5,59	20,32
		Ossidi di azoto (come NO ₂)	53,10	212,72
		Totale SOV Classi I e II - Tab. D	< l.r.	< l.r.

combustore rotativa Komori n°2	Altre SOV come n-esano (Classe III - Tab. D)	1,57	6,29
	Totale SOV (Classe III - Tab. D)	1,57	6,29
	Isopropanolo (Classe IV - Tab. D)	3,66	14,67
	Xileni (Classe IV - Tab. D)	2,91	11,67
	Totale SOV (Classe IV - Tab. D)	6,58	26,34
	Etanolo (Classe V - Tab. D)	0,82	3,29
	Totale SOV (Classe V - Tab. D)	0,82	3,29
	SOV Totali	8,97	35,92
	SOV Totali (come C)	6,58	26,34

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.04.2010, avvenuta con nota del 22.04.2010, prot. n. 353522, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 16/03/2011, prot. 213539, ha comunicato l'avvenuto pagamento per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R.n.750/04 e n.154/07;
- che la Ditta con nota del 26.05.11, prot. 417983, ha comunicato, tra l'altro, che l'iscrizione del possesso dell'unità produttiva alla CCIAA di Salerno avverrà a seguito della chiusura della pratica urbanistica, pertanto lo stabilimento rappresenta unità produttiva autonoma da quella sita in Via Tiberio Claudio Felice n. 7;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A., con sede legale nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice n. 7, legale Rappresentante Boccia Orazio, nato a Salerno il 26.11.1932, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 e art. 275, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Tiberio Claudio Felice s.n.c. (porzione di stabilimento ex UDA SPA), per l'attività grafica ed editoriale (stampa di riviste, depliant, libri, giornali ecc.), secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
 - 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- 6) il gestore è tenuto ad elaborare il piano di gestione dei solventi almeno una volta all'anno, secondo quanto disposto nella Parte V dell'All. III alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e a trasmetterlo al Settore Ecologia di Salerno;
- 7) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- di **stabilire** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;

- di **fare obbligo** alla Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta ARTI GRAFICHE BOCCIA S.p.A., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 115 del 09/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D. LGS N. 152/06. DITTA PACIFICO MICHELE LEGNAMI SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ACERNO, VIA SICHELMANNO, 5, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ACERNO, VIA VELLA, CONTRADA VOLPARA.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta PACIFICO MICHELE LEGNAMI srl è titolare di autorizzazione D.D. n. 137 del 23.06.2009 ai sensi del D.lg. 152/06, per l'attività di taglio, piallatura ed essiccazione del legno;

- che la Ditta PACIFICO MICHELE LEGNAMI srl con sede legale nel Comune di Acerno (SA), Via Sichelmanno n. 5, Amministratore Unico Pacifico Michele, nato ad Acerno (SA) il 25/05/1934, ha presentato in data 18/02/2011, prot. 133930 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 per modifica sostanziale dell'impianto sito nel Comune di Acerno (SA), Via Vella, Contrada Volpara, per l'attività di taglio, lavorazione ed essiccazione del legno e recupero della segatura per la produzione di pellet;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il 29 aprile 2011, preso atto del parere favorevole dell'ASL SA/2 acquisito al protocollo n. 335951 del 28.04.2011, nonché della dichiarazione del rappresentante della Ditta che i sistemi di pulizia dei filtri a tessuto dei polverizzatori sono a scuotimento meccanico e non ad aria compressa così come erroneamente dichiarato in relazione e che le caratteristiche di detto sistema di abbattimento sono conformi a quanto previsto dalla Delibera di G.R. n. 4102/92, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione fissando le seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- 2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- e subordinando il rilascio del Decreto Autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta di:

- a) quadro riepilogativo secondo il format stabilito dallo STAP Ecologia di Salerno riportante anche alle emissioni relative all'officina assimilabile ad attività scarsamente rilevante di cui alla Parte I lett. a dell'Allegato IV e alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti dell'impianto;

- Dato atto che unitamente all'istanza, figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	Sostanza Inquinante	Concentrazi one	Flusso di massa
		mg/Nm³	Kg/h
E1	Polveri	13	123,7
E2	Polveri	19	50
	SO _x	280	620
	NO _x	112	150

E3	Polveri	25	50
	SO _x	310	620
	NO _x	75	150
E4	Polveri	25	50
E5	Polveri	25	50

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale, avvenuta con nota del 02.05.2011, prot. 343372;
Dato atto che è intervenuto il parere favorevole della Provincia di Salerno acquisito agli atti il 09.05.2011, prot. 364915;

- che con nota acquisita il 0806.2011 prot. n. 448419 la Ditta richiedente ha presentato la documentazione integrativa richiesta in Conferenza di Servizi del 29.04.2011;

- che l' ARPAC, con nota acquisita il 08.06.2011, prot. 449846, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- IL D. Lgs n. 152 del 03/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta PACIFICO MICHELE LEGNAMI srl con sede legale nel Comune di Acerno (SA), Via Sichelmanno n. 5, Amministratore Unico Pacifico Michele, nato ad Acerno (SA) il 25/05/1934, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica dell' impianto sito nel Comune di Acerno (SA), Via Vella, Contrada Volpara, per l' attività di taglio, lavorazione ed essiccazione del legno e recupero della segatura per la produzione di pellet, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06,;
- 6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 - per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 - di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
 - di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
 - di **fare obbligo** alla Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
 - di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PACIFICO MICHELE LEGNAMI srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Acerno (SA).
 - di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 50 del 06/06/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

GARA, MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UBICATE PRESSO L'ISOLA A6 DEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 29 del 20.04.2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per € 55.400,00, IVA compresa, per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli;
- b. che con il medesimo decreto si è stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.163/06 e dell'art. 10 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15/05/2009, mediante procedura di cottimo fiduciario da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. citato;
- c. che in data 26.04.2011 sono state invitate a presentare offerte le seguenti ditte, iscritte nel Casellario delle Imprese tenuto dall'Autorità di Vigilanza sui Lavori pubblici, qualificate per la categoria OS 30, individuate mediante sorteggio realizzato con l'utilizzo di un programma excel per l'estrazione casuale di numeri, di cui al verbale del 21/04/11 agli atti dell'Ufficio del Datore di Lavoro,:
 - c.1 LOTTINI IMPIANTI SRL;
 - c.2 F.LLI CALISTI SNC;
 - c.3 COVER SUD SRL;
 - c.4 LUXOR LS SRL;
 - c.5 GENERAL MANUTENZIONE SRL;
 - c.6 CO.GE.PA.;
 - c.7 CISE;
 - c.8 C.S.I. SRL;
 - c.9 MISTRETTA GIUSEPPE;
 - c.10 GIOFFRIDA COSTRUZIONI SRL;
 - c.11 BUONAFEDE SRL;
 - c.12 SO.GI.MA. IMPIANTI SRL;
 - c.13 S.I.R.E. ELETTRONICA SRL;
 - c.14 CO.GE.P.AR. SAS;
 - c.15 MG IMPIANTI SNC;
- d. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 18.05.2011;
- e. che entro il giorno 18.05.2011 è pervenuta all'Ufficio del Datore di Lavoro n. 1 offerta, proveniente dalla ditta SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l.;
- f. che oltre il termine di cui al precedente punto non sono pervenute offerte;
- g. che con nota prot. 2011.0404572 del 23.05.2011, si è provveduto alla nomina dell'Autorità che presiede la gara;

CONSIDERATO

- a. che in data 23.05.2011 l'Autorità di cui al punto precedente, previa constatazione dell'integrità del plico, ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalla ditta SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l., riscontrandone la completezza e la conformità rispetto alle previsioni contenute nella lettera d'invito;
- b. che pertanto l'Autorità di gara ha proceduto all'esame dell'offerta economica che, espressa sottoforma di ribasso del 3,023% sull'importo a base d'asta, è pari ad € 40.621,24 oltre € 1.000,00 quale importo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed I.V.A. come per legge;
- c. che non si è reso necessario procedere al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art. 86, comma 4, del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO

del verbale n. 1 del 23.05.2011, redatto dall'Autorità di gara, relativo allo svolgimento delle operazioni di cui ai punti precedenti, nonché della documentazione tutta concernente la gara;

RITENUTO

- a. di dover dare atto della regolarità, formale e sostanziale, dell'operato dell'Autorità di gara nello svolgimento delle operazioni concernenti la citata procedura;
- b. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli in favore della ditta **SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l.** con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n. 20 – 80034 Marigliano (NA) – C.F. e P.I. 06592461211, che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara del 3,023%;

VISTI

- a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- b. Il D.Lgs. 163/2006;
- c. Il D.P.R. 207/2010;
- d. la L.R. 3/2007;
- e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi *Prevenzione Tecnica-amministrativa* e *Ufficio di Collegamento col Territorio* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti dei servizi medesimi;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 23.05.2011 redatto dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione tutta concernente la gara;
2. di dare atto della regolarità, formale e sostanziale, dell'operato dell'Autorità di gara nello svolgimento delle operazioni concernenti la citata procedura;
3. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli in favore della ditta **SO.GI.MA. IMPIANTI s.r.l.** con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n. 20 – 80034 Marigliano (NA) – C.F. e P.I. 06592461211 per un importo di € 41.621,24 oltre I.V.A. 20%, per un importo complessivo di € **49.945,49** (euro quarantanovemilanovecentoquarantacinque/49), I.V.A. compresa;
4. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto, con Decreto Dirigenziale n. 29 del 20.04.2011, sul cap. 132 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2011;
5. di disporre la comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario;
6. di trasmettere copia del presente Decreto:
 - 6.1 al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.2 al Settore "*Attività di Assistenza alle sedute di Giunta - comitati dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola



Decreto Dirigenziale n. 51 del 06/06/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

GARA, MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO, PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ASTUCCI DI PRIMO SOCCORSO, SFIGMOMANOMETRI, KIT PER REINTEGRO CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO IN DOTAZIONE AGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 20.04.2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per € 10.800,00, IVA compresa, per l'affidamento della fornitura di astucci di primo soccorso, sfigmomanometri, kit per reintegro cassette di primo soccorso di cui dotare gli Uffici della G.R. della Campania;
- b. che con il medesimo decreto si è stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.163/06 e dell'art. 10 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15/05/2009, mediante procedura di cottimo fiduciario da aggiudicarsi con il sistema del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82, comma 1 e 2, lett. b) del D. Lgs. citato;
- c. che in data 26.04.2011 sono stati invitati a presentare offerte i seguenti operatori economici, iscritti nell'Elenco Fornitori 2011, approvato con Decreto Dirigenziale n. 638 del 21.12.2010:
 - c.1 EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI S.a.s.;
 - c.2 EUROCOMM S.r.l.;
 - c.3 FARMAC ZABBAN S.p.A.;
- d. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 17.05.2011;
- e. che entro il giorno 17.05.2011 sono pervenute all'Ufficio del Datore di Lavoro n. 2 offerte, proveniente dalle ditte:
 - e.1 EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI S.a.s.;
 - e.2 EUROCOMM S.r.l.
- f. che oltre il termine di cui al punto d. non sono pervenute offerte;
- g. che con nota prot. 2011.0391062 del 17.05.2011, si è provveduto alla nomina dell'Autorità che presiede la gara;

CONSIDERATO

- a. che in data 19.05.2011 l'Autorità di cui al punto precedente, previa constatazione dell'integrità del plico, ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalla ditta EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI S.a.s., riscontrandone la completezza e la conformità rispetto alle previsioni contenute nella lettera d'invito;
- b. che l'Autorità di gara ha proceduto, previa constatazione dell'integrità del plico, ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalla ditta EUROCOMM S.r.l., riscontrandone l'incompletezza e la non esaustività rispetto alle previsioni della lettera d'invito in quanto dalla documentazione concernente l'astuccio di primo soccorso ed il kit per il reintegro del contenuto delle cassette di pronto soccorso, non si ricavano le indicazioni richieste dall'art. 2 della lettera di invito, essendo in entrambi i casi assente l'elencazione della dotazione necessaria, prevista dal medesimo articolo, lett. c) e d);
- c. che pertanto l'Autorità di gara ha proceduto all'esame della sola offerta economica presentata dalla ditta EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI S.a.s., che, espressa sottoforma di ribasso del 21,80% sull'importo a base d'asta, è pari ad € 7.038,00 (oltre I.V.A. come per legge);
- d. che non si è reso necessario procedere al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art. 86, comma 4, del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO

del verbale n. 1 del 19.05.2011, redatto dall'Autorità di gara, relativo allo svolgimento delle operazioni di cui ai punti precedenti, nonché della documentazione tutta concernente la gara;

RITENUTO

- a. di dover dare atto della regolarità, formale e sostanziale, dell'operato dell'Autorità di gara nello svolgimento delle operazioni concernenti la citata procedura;
- b. di dover procedere all'esclusione della ditta EUROCOMM S.r.l. in quanto dalla documentazione concernente l'astuccio di primo soccorso ed il kit per il reintegro del contenuto delle cassette di pronto soccorso, non si ricavano le indicazioni richieste dall'art. 2 della lettera di invito, essendo in entrambi i casi assente l'elencazione della dotazione necessaria, prevista dal medesimo articolo, lett. c) e d);

- c. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento della fornitura di astucci di primo soccorso, sfigmomanometri, kit per reintegro cassette di primo soccorso in favore della ditta EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI S.a.s. con sede legale in Via Manzoni n. 21 – 84018 Scafati (SA) – C.F. e P.I. 05634241219, che ha offerto un ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara del 21,80%;

VISTI

- a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
- b. Il D.Lgs. 163/2006;
- c. Il D.P.R. 207/2010;
- d. la L.R. 3/2007;
- e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Servizi *Prevenzione Tecnica-amministrativa* e *Ufficio di Collegamento col Territorio* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti dei servizi medesimi;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- 1. di prendere atto del verbale n. 1 del 23.05.2011 redatto dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione tutta concernente la gara;
- 2. di dare atto della regolarità, formale e sostanziale, dell'operato dell'Autorità di gara nello svolgimento delle operazioni concernenti la citata procedura;
- 3. di escludere dalla procedura la ditta EUROCOMM S.r.l. in quanto dalla documentazione concernente l'astuccio di primo soccorso ed il kit per il reintegro del contenuto delle cassette di pronto soccorso, non si ricavano le indicazioni richieste dall'art. 2 della lettera di invito, essendo in entrambi i casi assente l'elencazione della dotazione necessaria, prevista dal medesimo articolo, lett. c) e d);
- 4. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza delle postazioni di lavoro della Giunta Regionale della Campania ubicate presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli in favore della ditta EMME GROUP PROJECT ELETTROMEDICALI con sede legale in Via Manzoni n. 21 – 84018 Scafati (SA) – C.F. e P.I. 05634241219 - per un importo di € 7.038,00 oltre I.V.A. 20%, importo complessivo € **8.445,60** (euro ottomilaquattrocentoquarantacinque/60), I.V.A. compresa;
- 4. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto, con Decreto Dirigenziale n. 32 del 20.04.2011, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2011;
- 5. di disporre la comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario ed al concorrente escluso;
- 6. di trasmettere copia del presente Decreto:
 - 6.1 al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.2 al Settore "*Attività di Assistenza alle sedute di Giunta - comitati dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola



Decreto Dirigenziale n. 238 del 09/06/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN CASERTA E PROVINCIA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
- b) che i suddetti immobile necessitano di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e s.m.i.;
- c) che al Settore Demanio e Patrimonio sono pervenute numerose richieste sia da parte dei dirigenti preposti agli uffici sia dal Datore di Lavoro per l'esecuzione di numerosi lavori di manutenzione edile urgenti ed indifferibili presso le strutture regionali;
- d) che per attuare i suddetti interventi è stato dato incarico al geom. Vitale Pinto incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia;
- e) che il tecnico all'uopo incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di € **156.055,01, compresi euro 3.059,80** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO:

- a) che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Vitale Pinto
c) Direttore dei lavori	geom. Vitale Pinto
d) Direttore operativo	p.i. Antonio Strazzullo
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- b) che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dal geom. Vitale Pinto composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici di progetto
3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
4. Elenco prezzi
5. Quadro economico
6. Crono programma
7. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
8. Capitolato speciale d'appalto
9. Schema di contratto
10. Stima incidenza manodopera

- c) che il progetto presenta il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€. 152.995,21
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€. 3.059,80

Totale A	€. 156.055,01
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€. 31.211,00
B2 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 3.121,10
B3 Spese commissione di gara	€ 1.500,00
B4 Imprevisti	€. 13.112,89
Totale B	€ 48.944,99
TOTALE (A + B)	€ 205.000,00

d) che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
e) che, trattandosi di interventi di manutenzione *di importo* non superiori a €. 200.000,00 ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.L.vo 163 è possibile affidare *i suddetti lavori nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante Procedura negoziata (cottimo fiduciario)* previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato;

RITENUTO:

- a) di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
- b) di approvare il progetto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
- d) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- e) di stabilire di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **205.00,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011;
- la D.G.R.C. n. 250 del 31/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

a) Responsabile del Procedimento

ing. Giuseppe Conte

- b) Progettista
- c) Direttore dei lavori
- d) Direttore operativo
- e) Collaboratore amministrativo

geom. Vitale Pinto
geom. Vitale Pinto
p.i. Antonio Strazzullo
sig.ra Luciana Agrelli.

2. di approvare il progetto avente ad oggetto **“Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Caserta e provincia” **di importo a base d'asta euro 156.055,01, compresi euro 3.059,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1. Relazione Tecnica
- 2. Grafici di progetto
- 3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
- 4. Elenco prezzi
- 5. Quadro economico
- 6. Crono programma
- 7. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
- 8. Capitolato speciale d'appalto
- 9. Schema di contratto
- 10. Stima incidenza manodopera

3. di prendere atto che progetto presenta il seguente Quadro Economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 152.995,21
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.059,80
Totale A	€ 156.055,01
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€ 31.211,00
B2 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 3.121,10
B3 Spese commissione di gara	€ 1.500,00
B4 Imprevisti	€ 13.112,89
Totale B	€ 48.944,99
TOTALE (A + B)	€ 205.000,00;

4. di indire Procedura negoziata (cottimo fiduciario) ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., **da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei “Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Caserta e provincia **di importo a base d'asta euro 156.055,01, compresi euro 3.059,80 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.**, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte

8. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **205.000,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 10.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 10.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 *“Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”*;
11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 237 del 09/06/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN NAPOLI E PROVINCIA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
- b) che i suddetti immobile necessitano di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e s.m.i.;
- c) che al Settore Demanio e Patrimonio sono pervenute numerose richieste sia da parte dei dirigenti preposti agli uffici sia dal Datore di Lavoro per l'esecuzione di numerosi lavori di manutenzione edile urgenti ed indifferibili presso le strutture regionali;
- d) che per attuare i suddetti interventi è stato dato incarico al geom. Luigi Masucci, incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto presso gli immobili ubicati in Napoli e Provincia;
- e) che il tecnico all'uopo incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di € 114.301,20 **di cui € 2.071,81** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO:

- a) che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Luigi Masucci
c) Direttore dei lavori	geom. Luigi Masucci
d) Direttore operativo	p.i. Antonio Strazzullo
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- b) che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dal geom. Luigi Masucci, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici di progetto
3. Computo metrico
4. Elenco prezzi
5. Computo metrico sicurezza
6. Quadro economico
7. Crono programma
8. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
9. Capitolato speciale d'appalto
10. Schema di contratto
11. Stima incidenza manodopera

- c) che il progetto presenta il seguente quadro economico riepilogativo:

- A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 112.229,39
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.071,81
Totale A	€ 114.301,20

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€ 22.860,24
B2 Imprevisti	€ 9.911,54
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 2.286,02
B4 Spese commissione di gara	€ 1.000,00
Totale B	€ 36.057,80

TOTALE (A + B) € 150.359,00

d) che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
e) che, trattandosi di interventi di manutenzione *di importo* non superiori a €. 200.000,00 ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.L.vo 163 è possibile affidare *i suddetti lavori nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante Procedura negoziata (cottimo fiduciario)* previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare il progetto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- di stabilire di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **150.359,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011;
- la D.G.R.C. n. 250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Luigi Masucci
c) Direttore dei lavori	geom. Luigi Masucci
d) Direttore operativo	p.i. Antonio Strazzullo
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

2. di approvare il progetto avente ad oggetto **“Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia” **di importo a base d'asta euro 114.301,20, compresi euro 2.071,81 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. grafici di progetto
3. Computo metrico
4. Elenco prezzi
5. Computo metrico sicurezza
6. Quadro economico
7. crono programma
8. PSC (Piano Sicurezza e di Coordinamento)
9. Capitolato speciale d'appalto
10. Schema di contratto
11. Stima incidenza manodopera

3. di prendere atto che progetto presenta il seguente Quadro Economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 112.229,39
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.071,81
Totale A	€ 114.301,20

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€ 22.860,24
B2 Imprevisti	€ 9.911,54
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 2.286,02
B4 Spese commissione di gara	€ 1.000,00
Totale B	€ 36.057,80

TOTALE (A + B) € 150.359,00

4. di indire Procedura negoziata (cottimo fiduciario) ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., **da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria edile, presso gli immobili ubicati in Napoli e provincia" di importo a base d'asta euro 114.301,20, compresi euro 2.071,81 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
8. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **150.359,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 10.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 10.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 *"Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"*;
11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 236 del 09/06/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN SALERNO E PROVINCIA.. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
- b) che i suddetti immobili necessitano di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e s.m.i.;
- c) che al Settore Demanio e Patrimonio sono pervenute numerose richieste sia da parte dei dirigenti preposti agli uffici sia dal Datore di Lavoro per l'esecuzione di numerosi lavori di manutenzione edile urgenti ed indifferibili presso le strutture regionali;
- d) che per attuare i suddetti interventi è stato dato incarico al geom. Giuseppe Lombardi, incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto presso gli immobili ubicati in Salerno e Provincia;
- e) che il tecnico all'uopo incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di € 106.362,90 **di cui € 2.085,49** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO:

- a) che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Giuseppe Lombardi
c) Direttore dei lavori	geom. Giuseppe Lombardi
d) Direttore operativo	geom. Vitale Pinto
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- b) che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dal geom. Giuseppe Lombardi, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici di progetto
3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
4. Elenco prezzi
5. Quadro economico
6. Crono programma
7. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
8. Capitolato speciale d'appalto
9. Schema di contratto
10. Stima incidenza manodopera

- c) che il progetto presenta il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 104.277,41
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.085,49
Totale A	€ 106.362,90

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€.	21.272,58
B2 Imprevisti	€.	7.837,27
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€	2.127,25
B4 Spese commissione di gara	€	1.000,00
Totale B	€	32.237,10
TOTALE (A + B)	€	138.600,00

d) che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
e) che, trattandosi di interventi di manutenzione *di importo* non superiori a €. 200.000,00 ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.L.vo 163 è possibile affidare *i suddetti lavori nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante Procedura negoziata (cottimo fiduciario)* previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato;

RITENUTO:

a) di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
b) di approvare il progetto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di invitare alla gara informale n. 15 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
d) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
e) di stabilire di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **138.600,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011;
- la D.G.R.C. n. 250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

- a) Responsabile del Procedimento
- b) Progettista

ing. Giuseppe Conte
geom. Giuseppe Lombardi

- c) Direttore dei lavori
- d) Direttore operativo
- e) Collaboratore amministrativo

geom. Giuseppe Lombardi
geom. Vitale Pinto
sig.ra Luciana Agrelli;

2. di approvare il progetto avente ad oggetto **“Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Salerno e provincia” **di importo a base d'asta euro 106.362,90, compresi euro 2.085,49 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1. Relazione Tecnica
- 2. grafici di progetto
- 3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
- 4. Elenco prezzi
- 5. Quadro economico
- 6. crono programma
- 7. PSC (Piano Sicurezza e di Coordinamento)
- 8. Capitolato speciale d'appalto
- 9. Schema di contratto
- 10. Stima incidenza manodopera

3. di prendere atto che progetto presenta il seguente Quadro Economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€.	104.277,41
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€.	2.085,49
Totale A	€.	106.362,90

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€.	21.272,58
B2 Imprevisti	€.	7.837,27
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€	2.127,25
B4 Spese commissione di gara	€	1.000,00
Totale B	€	32.237,10
TOTALE (A + B)	€	138.600,00

4. di indire Procedura negoziata (cottimo fiduciario) ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., **da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei ““Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Salerno e provincia” **di importo a base d'asta euro 106.362,90, compresi euro 2.085,49 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.**, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;

7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
8. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **138.600,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 10.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 10.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “*Registrazione atti monocratici -archiviazione decreti dirigenziali*”;
11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 235 del 09/06/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE, PRESSO GLI IMMOBILI UBICATI IN AVELLINO E PROVINCIA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO. IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
- b) che i suddetti immobile necessitano di una manutenzione continua per consentire ai dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti decorosi e nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lvo 81/2008 e s.m.i.;
- c) che al Settore Demanio e Patrimonio sono pervenute numerose richieste sia da parte dei dirigenti preposti agli uffici sia dal Datore di Lavoro per l'esecuzione di numerosi lavori di manutenzione edile urgenti ed indifferibili presso le strutture regionali;
- d) che per attuare i suddetti interventi è stato dato incarico al geom. Marcello Bellatalla, incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto presso gli immobili ubicati in Avellino e Provincia;
- e) che il tecnico all'uopo incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di € 118.506,63 **di cui € 2.323,64** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO:

- a) che occorre procedere alla nomina delle figure professionali per l'esecuzione dei lavori, figure che possono essere individuate come segue:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Marcello Bellatalla
c) Direttore dei lavori	geom. Marcello Bellatalla
d) Direttore operativo	p.i. Beniamino Salomè
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

- b) che occorre approvare il progetto dei lavori a farsi predisposto dal geom. Marcello Bellatalla composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici di progetto
3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
4. Elenco prezzi
5. Quadro economico
6. Crono programma
7. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
8. Capitolato speciale d'appalto
9. Schema di contratto
- 10 Stima incidenza mandopera

- c) che il progetto presenta il seguente quadro economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso

€. 116.182,99

A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€. 2.323,64
Totale A	€. 118.506,63

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€ 23.701,33
B2 Imprevisti	€ 8.294,91
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 2.370,13
B4 Spese commissione di gara	€ 1.000,00
Totale B	€ 35.366,37

TOTALE (A + B) € 153.873,00

- d) che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
- e) che, trattandosi di interventi di manutenzione *di importo* non superiori a €. 200.000,00 ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.L.vo 163 è possibile affidare *i suddetti lavori nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, mediante Procedura negoziata (cottimo fiduciario)* previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato;

RITENUTO:

- a) di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
- b) di approvare il progetto, le modalità partecipazione a gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
- d) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- e) di stabilire di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **153.873,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011.
- la D.G.R.C. n. 250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di nominare le seguenti figure professionali per l'esecuzione dei lavori:

a) Responsabile del Procedimento	ing. Giuseppe Conte
b) Progettista	geom. Marcello Bellatalla
c) Direttore dei lavori	geom. Marcello Bellatalla
d) Direttore operativo	p.i. Beniamino Salomè
e) Collaboratore amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli

2. di approvare il progetto avente ad oggetto **“Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Avellino e provincia” **di importo a base d'asta euro 118.506,63, compresi euro 2.323,64 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Relazione Tecnica
2. Grafici di progetto
3. Computo metrico e Computo metrico sicurezza
4. Elenco prezzi
5. Quadro economico
6. Crono programma
7. PSC (Piano sicurezza e di coordinamento)
8. Capitolato speciale d'appalto
9. Schema di contratto
10. Stima incidenza manodopera

3. di prendere atto che progetto presenta il seguente Quadro Economico riepilogativo:

A) Importo lavori

A1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 116.182,99
A2 Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.323,64
Totale A	€ 118.506,63

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

B1 I.V.A. al 20% sui lavori	€ 23.701,33
B2 Imprevisti	€ 8.294,91
B3 Incentivo art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 2.286,02
B4 Spese commissione di gara	€ 1.000,00
Totale B	€ 35.366,37

TOTALE (A + B) € 153.873,00

4. di indire Procedura negoziata (cottimo fiduciario) ai sensi dell'art. 125 comma 6 lett. b e comma 8 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., **da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei “Lavori di manutenzione ordinaria edile**, presso gli immobili ubicati in Avellino e provincia” **di importo a base d'asta euro 118.506,63, compresi euro 2.323,64 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,**

- oltre IVA**, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
 6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, individuate sulla base di indagini di mercato;
 7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
 8. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **153.873,00** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
 9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
 10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 10.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 10.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*”;
 11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DRD N.5 DEL 07/02/2011, AD OGGETTO <<PSR CAMPANIA 2007-2013-BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010-MISURA 221 " IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" TIPOLOGIA B-DECRETO DI CONCESSIONE A FAVORE DELLA DITTA CASERTANO MADDALENA>>-AUTORIZZAZIONE CAMBIO SPECIE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), ha stabilito i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013, formulata secondo i dettami del suddetto Regolamento;

Considerato che il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e ss. mm. e ii., nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, ha approvato, tra l'altro, le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR ed il bando di attuazione della Misura 221 **"Imboschimento di terreni agricoli"**;

Tenuto Conto, altresì, del Decreto Dirigenziale Regionale n. 27 del 13 aprile 2010 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 221 e 223 Asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferite agli animali. Attualizzazione decreto regionale dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008 in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125";

Letta la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538, con la quale si approvava il regime di aiuto per la Misura 221, codice - N52 A/2010;

Vista la domanda di aiuto identificata con **ID 04730067750**, presentata dalla Ditta richiedente **CASERTANO Maddalena**, identificata con CUAA **CSRMDL51S46I234B**, acquisita al protocollo generale regionale con numero 0557989 in data 30/06/2010, con la quale si richiedeva un contributo di €14.948,64 sull'investimento previsto di €18.685,80 (al netto IVA - come da quadro economico allegato all'istanza) a valere sulla Misura 221 - Tipologia B "Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo" - bimestre maggio-giugno 2010 - da realizzarsi nel Comune di Dragoni (CE) al foglio 9 particelle 5037, 5038, 5039, 5040 e 5041 e al foglio 10 particelle 5154, 5157, 5158, 5159, 5160 e 5161 per Ha 03.00.00;

Vista, inoltre, l'istruttoria positiva della domanda di aiuto presentata dalla Ditta **CASERTANO Maddalena**, a seguito della quale si è determinato un contributo in conto capitale di €12.600,00 (al lordo IVA) a fronte di una spesa massima ammissibile totale di €18.000,00 (al lordo IVA) e sono stati giudicati ammissibili i premi di seguito specificati:

- Premi per la **manutenzione degli imboschimenti** sino alla concorrenza di € 7.800,00 così suddivisi: € 2.100,00 per il primo anno, € 2.100,00 per il secondo anno, €1.200,00 per il terzo anno, € 1.200,00 per il quarto anno, €1.200,00 per il quinto anno;
- Premio annuale per la **perdita del reddito** pari ad € 450,00 per anni 15 per un totale di € 6.750,00;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 5 del 07/02/2011, con il quale è stata disposta la concessione di un beneficio in favore della Ditta **CASERTANO Maddalena**, identificata con CUAA **CSRMDL51S46I234B**, determinato in un contributo in conto capitale di €12.600,00 (al lordo IVA), pari al 70% della spesa massima ammissibile di €18.000,00 (al lordo IVA), per la realizzazione del progetto di investimento relativo alla domanda di aiuto n. **ID04730067750**, consistente nell'impianto su tutte le particelle sopra elencate di specie arboree a ciclo lungo di Noce (*Juglans regia*);

Preso Atto della nota inviata dal beneficiario sig.ra **Casertano Maddalena**, acquisita dal Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta con prot. n. 0264445 del 04/04/2011, riguardante la richiesta di cambio specie sulle particelle 5037, 5038, 5039, 5040 e 5041 del foglio 9,

sostituendo nell'impianto a farsi le essenze di Noce (*Juglans regia*) con le essenze di Ciliegio (*Prunus avium*);

Considerato che la sostituzione della specie *Juglans regia* con essenze di Ciliegio (*Prunus avium*) non comporta variazione di superficie (Ha 3.00.00), né di spesa, né vengono meno gli obiettivi previsti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dallo specifico Bando della Misura 221 del PSR Campania 2007/2013;

Ritenuto, pertanto, di poter autorizzare al beneficiario, individuato con DRD n. 5/2011, Ditta Casertano Maddalena il cambio specie da noce (*Juglans regia*) a ciliegio (*Prunus avium*) sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Part.	Superficie/ha	Specie
Dragoni	9	5037	0,50	Ciliegio
Dragoni	9	5038	0,55	Ciliegio
Dragoni	9	5039	0,31	Ciliegio
Dragoni	9	5040	0,22	Ciliegio
Dragoni	9	5041	0,05	Ciliegio
Totale			<u>1,63</u>	di Ciliegio (<i>Prunus avium</i>)

confermando, peraltro, l'impianto sulle particelle 5154, 5157, 5158, 5159, 5160 e 5161 del Foglio 10 di essenze di Noce (*Juglans regia*) e di tutto quanto altro disposto e riportato nel DRD n. 5 del 07/02/2011, fermo restando, quindi, l'importo del contributo concesso e l'obbligo dell'ottemperanza da parte del beneficiario *de quo* a tutti gli adempimenti e le prescrizioni indicati in tale atto,

Vista la L.R. n. 24/2005, art. 4;

Visto il Decreto n ° 70/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento, nonché Titolare della P.O. "Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007/2013 Misure 221 e 223; Attuazione del Progetto di Educazione alla Natura, denominato – Verde Mare; P.S.R. 2007/2013: Misura 227 – azione b (Interventi a favore del demanio agro-silvo-pastorale regionale)", e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate, di:

- **AUTORIZZARE** al beneficiario, individuato con DRD n. 5/2011, Ditta Casertano Maddalena il cambio specie da noce (*Juglans regia*) a ciliegio (*Prunus avium*) sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Part.	Superficie/ha	Specie
Dragoni	9	5037	0,50	Ciliegio
Dragoni	9	5038	0,55	Ciliegio
Dragoni	9	5039	0,31	Ciliegio
Dragoni	9	5040	0,22	Ciliegio
Dragoni	9	5041	0,05	Ciliegio
Totale			<u>1,63</u>	di Ciliegio (<i>Prunus avium</i>)

- **CONFERMARE** tutto quanto altro disposto e riportato nel DRD n. 5 del 07/02/2011, fermo restando, quindi, l'importo del contributo concesso e l'obbligo dell'ottemperanza da parte della Ditta CASERTANO Maddalena a tutti gli adempimenti e le prescrizioni riportati in tale atto;

- **NOTIFICARE**, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla Ditta CASERTANO Maddalena, Via Teti - 81010 – Dragoni (CE).;

- **INVIARE** il presente decreto:
 - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - all' Autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
 - all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;
 - all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
 - all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 118 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REG. (CE) N. 1234/2007 - MISURA DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI - CAMPAGNA 2010/2011. MODIFICA DELLA GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO DI CUI AL DRD N. 102 DEL 20/05/2011 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha abrogato il regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, disciplina, tra l'altro, l'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) in ordine ai programmi nazionali di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'OCM vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/99.
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'OCM vitivinicolo.
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2553 dell'8 agosto 2008 disciplina, in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008, le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2080 del 30 dicembre 2008 (con allegato A) sono state emanate le disposizioni regionali attuative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ai sensi del regolamento (CE) n. 479/08 e del richiamato decreto ministeriale n. 2553 del 8/8/08.
- il Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, inviato alla Commissione UE in data 30 giugno 2009, contiene, tra l'altro, la misura relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 336 del 09/12/2010 il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) ha provveduto ad aprire i termini per la presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2010/2011 ed ha modificato l'allegato A della DGR n. 2080/2008, sostituendolo con l'allegato A2 (2° rev. dicembre 2010) *“Disposizioni regionali attuative della misura della ristrutturazione e riconversione vigneti”*.
- le Circolari OP AGEA n. 38 del 26/12/2010 prot. n. UMU.2010.1601, n. 1 del 27/01/2011 prot. n. UMU.2011.118, n. 10 del 28/02/2011 prot. n. UMU.2011.241, n. 11 del 08/03/2011 prot. UMU.2011.275 e n. 15 del 01/04/2011 prot. UMU.2011.457, disciplinano le modalità di presentazione, di gestione, di controllo e di pagamento delle domande di aiuto alla ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2010/2011.
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 7160 del 26 luglio 2010 fissa i criteri di rimodulazione, tra le Regioni, della dotazione finanziaria per l'anno 2011 inerente le misure nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, tra cui la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti, per la quale alla Regione Campania risulta assegnata una dotazione, per il 2011, pari ad euro 2.594.000,00.

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 102 del 20/05/2011 (con allegato) con il quale, sulla base delle graduatorie provinciali formulate dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA-CePICA), il Settore IPA ha redatto la graduatoria unica regionale sulla base dei criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di cui all'allegato A2 del citato DRD n. 336 del 09/12/2010, costituita dall'elenco delle domande ammissibili e finanziabili.

VISTE le richieste di rettifica delle graduatorie provinciali pervenute successivamente all'emanazione della graduatoria unica regionale da parte degli STAPA-CePICA di Avellino, Benevento e Salerno, agli atti del Settore IPA.

CONSIDERATO che le suddette richieste di rettifica incidono sulla graduatoria unica regionale di cui al DRD n. 102 del 20/05/2011 e che, pertanto, è stato necessario apportare una modifica della stessa con formulazione di una nuova graduatoria di cui all'allegato A del presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che:

- per la campagna 2010/2011, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa da parte degli STAPA-CePICA, risultano ammissibili n. 391 domande per una superficie totale di ettari 409,7541 e per un importo totale di euro 3.899.715,55;
- la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della ristrutturazione vigneti, nell'ambito della ripartizione della dotazione finanziaria del PNS al settore vitivinicolo relativa all'anno 2011, è pari ad euro 2.594.000,00.

PRESO ATTO che:

- ai sensi del decreto ministeriale del 26/07/2010, n. 7160, è possibile apportare modifiche al piano di riparto della dotazione finanziaria del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, rimodulando le somme assegnate tra le varie misure attivate;
- a seguito di comunicazione, da parte di AGEA, dei dati relativi alla spesa ammessa riguardante le misure della Vendemmia Verde, della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi e dell'Arricchimento con mosti, per la campagna 2011 risulta, a fronte delle risorse assegnate a dette misure, un'economia di euro 996.289,40 (*euro 487.795,34 per la Vendemmia Verde, euro 495.549,06 per la Promozione ed euro 12.945,00 per l'Arricchimento*) che, aggiunta alla dotazione finanziaria della misura della ristrutturazione vigneti, eleva le risorse disponibili per tale misura da euro 2.594.000,00 ad euro 3.590.289,40.

RITENUTO di dover liquidare prioritariamente, a valere sulla dotazione finanziaria disponibile nell'esercizio finanziario 2011, n. 19 domande di ristrutturazione e riconversione vigneti afferenti la campagna 2009/2010 (3 di AV, 11 di BN, 1 di CE e 4 di SA) che pur essendo ammissibili non sono state ancora liquidate, per le quali necessita una dotazione finanziaria di euro 112.874,58, di tal che le risorse effettivamente disponibili per la misura ristrutturazione vigneti nella campagna 2011, alla data del presente provvedimento, ammontano ad euro 3.477.414,82, pertanto, delle 391 domande ammissibili risultano:

- *ammissibili e finanziabili, secondo l'ordine di merito in graduatoria, n. 347 domande, dalla posizione n. 1 (De Mezza Cosimo - CUAA DMZCSM75B17B542B) alla posizione n. 347 (Morigerati Società Agricola Srl - CUAA 04719210652), per una spesa complessiva pari ad euro 3.458.721,62;*
- *ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse attualmente disponibili, n. 44 domande, dalla posizione n. 348 (Capitelli Gabriele - CUAA 02241260617) alla posizione n. 391 (Martone Marisa Antonietta - CUAA MRTMSN54R46L086J).*

RITENUTO che:

- le 44 domande ammissibili ma non finanziabili, dalla posizione n. 348 fino alla posizione n. 391 delle graduatoria di cui all'allegato A del presente provvedimento, potranno essere liquidate successivamente, per scorrimento della graduatoria stessa, a seguito di rinunce, revoche, rimodulazione delle risorse tra le misure del PNS al settore vitivinicolo oppure, in caso di ulteriori

- assegnazioni di risorse alla Regione Campania;
- gli STAPA-CePICA competenti per territorio, a seguito di comunicazione formale da parte del Settore IPA, provvederanno a dare comunicazione di finanziabilità ai singoli beneficiari, mano a mano che la graduatoria scorrerà per le motivazioni di cui al punto precedente.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006”.
- l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

- 1- di modificare, sulla base delle comunicazioni di rettifica pervenute dagli STAPA-CePICA di Avellino, Benevento e Salerno, agli atti del Settore IPA, nonché a seguito della rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria unica regionale delle domande ammissibili di ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2010/2011, di cui al DRD n. 102 del 20/05/2011;
- 2- di approvare la graduatoria regionale di merito per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2010/2011, composta dall'elenco delle domande ammissibili di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce la graduatoria approvata con DRD n. 102 del 20/05/2011;
- 3- di proporre all'Organismo Pagatore AGEA, in via prioritaria e a valere sui fondi disponibili per l'esercizio finanziario 2011, la liquidazione di n. 19 domande di ristrutturazione e riconversione vigneti afferenti la campagna 2009/2010 (3 di AV, 11 di BN, 1 di CE e 4 di SA) che, pur essendo ammissibili, non sono state liquidate e per le quali necessita una dotazione finanziaria di euro 112.874,58;
- 4- di dichiarare ammissibili e finanziabili, secondo l'ordine di merito in graduatoria, n. 347 domande, dalla posizione n. 1 (De Mezza Cosimo - CUAA DMZCSM75B17B542B) alla posizione n. 347 (Morigerati Società Agricola Srl - CUAA 04719210652), per una spesa complessiva pari ad euro 3.458.721,62;
- 5- di dichiarare ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse attualmente disponibili, n. 44 domande, dalla posizione n. 348 (Capitelli Gabriele - CUAA 02241260617) alla posizione n. 391 (Martone Marisa Antonietta - CUAA MRTMSN54R46L086J);
- 6- di disporre che gli STAPA-CePICA competenti per territorio, a seguito di comunicazione formale da parte del Settore IPA, provvederanno a dare comunicazione di finanziabilità, oltre che ai beneficiari collocatisi utilmente nella graduatoria di merito di che trattasi, ai beneficiari che saranno finanziabili a man a mano che la graduatoria di merito scorrerà a seguito di rinunce, revoche, rimodulazione delle risorse tra le misure del PNS al settore vitivinicolo oppure, in caso di ulteriori assegnazioni di risorse alla Regione Campania;
- 7- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro i termini di sessanta o di centoventi giorni dalla

- 8- pubblicazione dello stesso.
di inviare il presente Decreto:
- all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Settori Tecnico - Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura;
 - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

- f.to Irlando -

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
1	BN	DE MEZZA	COSIMO	17/02/1975	DMZCSM75B17B542B	35	2,9369	28.662,65	1.871,46	30.534,11
2	AV	GUASTAFERRO	RAFFAELE	06/09/1979	GSTRFL79P06A509K	32	0,3700	3.618,23	0,00	3.618,23
3	NA	IL GIARDINO MEDITERRANEO SRL		05/12/1975	03865921211	32	0,6815	6.873,72	1.226,70	8.100,42
4	AV	FEUDI		26/06/1966	01753470648	32	3,6073	35.219,85	1.827,00	37.046,85
5	BN	CAPOBIANCO	POMPEO	21/09/1982	CPBPMP82P21A783W	29	1,6170	15.723,53	2.910,60	18.634,13
6	BN	PENGUE	GIUSEPPE	10/09/1981	PNGGPP81P10A783I	29	3,8610	37.543,94	6.949,80	44.493,74
7	AV	DE SANTIS	ORESTE	31/07/1988	DSNRST88L31A489J	28	1,1438	11.185,22	0,00	11.185,22
8	BN	SOCIETA AGRICOLA PICCOLA BOTTE			6628581214	27	1,0400	10.112,85	1.872,00	11.984,85
9	AV	CASOLI	ANTONELLA	29/09/1986	CSLNLN86P69A509E	26	1,4000	5.624,64	0,00	5.624,64
10	BN	IORIO	PIERLUIGI	25/09/1990	RIOPLG90P25A783T	25	0,8528	8.339,53	0,00	8.339,53
11	BN	VERRILLO	LUIGI	03/08/1988	VRRLGU88M03A783J	25	0,6850	6.660,86	1.233,00	7.893,86
12	BN	TEDINO	GIANNI	11/05/1986	TDNGNN86E11A783N	25	0,8500	8.265,31	1.530,00	9.795,31
13	BN	LIMATA	PASQUALINA	18/11/1984	LMTPQL84S58A783X	25	0,8150	7.924,97	1.467,00	9.391,97
14	AV	TRODELLA	MARIA LUIGIA	17/06/1984	TRDMLG84H57A509A	25	0,8334	8.149,82	396,00	8.545,82
15	BN	BARBATO	GIUSEPPINA	12/09/1983	BRBGPP83P52A783E	25	0,3564	3.465,59	641,52	4.107,11
16	BN	COLANGELO	FABIO	08/04/1982	CLNFBA82D08A783Q	25	0,9657	5.784,79	961,56	6.746,35
17	BN	CENICCOLA	RAFFAELLA	12/07/1981	CMCRFL81L52A783A	25	0,7453	7.247,22	1.341,54	8.588,76
18	BN	COLANGELO	ALFONSO	02/12/1980	CLNLNS80T02A783Z	25	0,5000	4.861,95	900,00	5.761,95
19	BN	FOSCHINI	SALVATORE	29/02/1980	FSCSVT80B29A783B	25	1,8385	12.143,34	1.902,60	14.045,94
20	BN	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIE DELLE CURTOLE		14/10/1979	10576441009	25	2,7000	26.293,08	3.600,00	29.893,08
21	CE	BARLETTA	LUIGI F.	26/06/1979	02534070616	25	1,0055	9.777,37	1.809,90	11.587,27
22	AV	PETRILLO	GRAZIELLA	29/07/1978	PTRGZL78L69A509E	25	1,7400	16.919,57	3.132,00	20.051,57

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
23	BN	GISMONDI	ANNA	28/02/1978	GSMNNA78B68L086N	25	1,1000	10.696,28	1.980,00	12.676,28
24	BN	VENDITTI	ALFREDO	24/07/1976	VNDLRD76L24A399X	25	0,9700	9.432,17	1.746,00	11.178,17
25	BN	IANNUZZI	TONINO	03/06/1976	NNZTNN76H03D644E	25	0,7500	7.292,92	1.350,00	8.642,92
26	BN	TROSINO	EMILIO	27/01/1976	TRSMLE76A27A783I	25	0,7473	7.266,66	1.345,14	8.611,80
27	BN	SCETTA	FABRIZIO	18/02/1975	SCTFRZ75B18C280U	25	0,9820	9.548,86	1.767,60	11.316,46
28	BN	ZOTTI	PASQUALINO	26/01/1975	ZTTPQL75A26L254C	25	1,5075	14.658,76	2.713,50	17.372,26
29	AV	MARTIGNETTI	SAMANTHA	21/11/1974	MRTSNT74S61D969O	25	2,0090	19.535,30	3.616,20	23.151,50
30	BN	COLETTA	SALVATORE	31/10/1974	CLTSVT74R31A783L	25	0,9580	3.834,02	543,60	4.377,62
31	BN	CUTILLO	PIETRO	28/09/1974	CTLPTR74P28L086Y	25	0,4018	3.907,06	723,24	4.630,30
32	BN	DE LUCIA	PIERLUIGI	30/05/1973	DLCPLG73E30A783J	25	1,4402	14.004,35	2.592,36	16.596,71
33	BN	COLETTA COLANGELO	ROSARIA	14/04/1971	CLTRSR71D54A783R	25	2,3071	11.081,67	1.707,30	12.788,97
34	BN	FILIPPELLI	GIANNI	19/06/1964	FLPGNN84H19A783E	25	0,6000	5.834,33	1.080,00	6.914,33
35	BN	DI PAOLA BENEVENTO	ANDREA	07/01/1991	DPLNDR91A07B963I	23	1,1612	11.291,38	2.090,16	13.381,54
36	BN	PASCALE	SILVIO	02/03/1989	PSCSLV89C02L086M	23	0,4500	4.375,75	810,00	5.185,75
37	BN	SAUCHELLA	PASQUALE	29/06/1986	SCHPQL86T26A783K	23	1,0910	10.608,76	1.963,80	12.572,56
38	BN	PUZELLA	MINA	15/10/1982	PZLMNI82R55I197X	23	0,5936	5.772,10	1.068,48	6.840,58
39	BN	BASILE	FRANCESCO	28/09/1982	BSLFNC82P28A783W	23	0,9731	9.462,32	1.751,58	11.213,90
40	AV	DI CHIARA	SABINA	14/07/1981	DCHSBN81L54Z112W	23	1,3500	13.127,25	2.430,00	15.557,25
41	BN	CARLO	ROSA	09/12/1978	CRLRSO78T49L086M	23	1,0600	10.307,32	1.908,00	12.215,32
42	BN	SEBASTIANELLI	PIERLUIGI	23/04/1977	SBSPLG77D23A783S	23	0,3440	3.345,02	619,20	3.964,22
43	AV	BOCCELLA	SERGIO	17/03/1977	BCCSRG77C17A489U	23	1,1606	11.285,55	2.089,08	13.374,63
44	BN	PALUMBO	ROBERTO	03/09/1975	PLMRRT75P03C280U	23	0,4180	4.064,59	752,40	4.816,99
45	AV	BIANCOLILLI	VINCENZO	19/07/1975	BNCVCN75L19A509J	23	1,3100	12.738,30	2.358,00	15.096,30
46	BN	MONDAGRI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONULUS		18/07/1974	1456340627	23	2,2200	21.587,04	3.996,00	25.583,04
47	BN	SIMONE	RAFFAELE	21/11/1973	SMNRFL73S21C280F	23	0,4382	4.261,01	788,76	5.049,77
48	BN	BENEVENTO	AIDA	06/11/1973	BNVDAI73S46A783O	23	0,5360	5.212,01	964,80	6.176,81

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
49	SA	MARCHESANO	ANGELO	22/10/1973	MRCNGL73R22H703P	23	0,6500	6.320,53	1.170,00	7.490,53
50	NA	FERRANDINO	MARIA CARMELA	02/05/1973	FRRMCR73E42E329O	23	0,2500	2.521,54	450,00	2.971,54
51	NA	KIRCHNER	KATRIN	25/08/1972	KRCKRN72M65Z112M	23	0,2500	2.521,54	450,00	2.971,54
52	BN	SACCO	FLAVIA	23/03/1985	SCCFLV85C63A783T	22	0,8063	1.103,02	0,00	1.103,02
53	CE	IANNACCONE	DIANA	15/09/1978	03208680615	22	3,0445	29.698,07	2.420,10	32.118,17
54	BN	BALDINO	PAOLA	14/09/1977	BLDPLA77P54L086J	22	1,9482	2.665,14	0,00	2.665,14
55	BN	VERDEROSA	PATRIZIA	08/02/1973	VRDPRZ27B48D643Y	22	0,7300	7.098,44	1.314,00	8.412,44
56	AV	MASTROBERARDI NO SPA		04/05/1966	00080500648	22	3,6320	20.534,27	1.620,00	22.154,27
57	CE	ANDOLFI	ANGELO	14/08/1965	0294820612	22	1,2826	5.152,97	0,00	5.152,97
58	CE	SPADA	VINCENZO	26/01/1959	04740711215	22	0,8830	8.634,86	0,00	8.634,86
59	CE	RAO	FRANCESCO	08/10/1952	RAOFNC52R08E932R	22	1,1000	10.756,90	0,00	10.756,90
60	BN	PASCALE	ARMANDO	15/10/1988	PSCRND88R15L086U	20	0,6695	915,88	0,00	915,88
61	SA	CASULA VINARIA SOCIETA' AGRICOLA DI IUORIO FIORELLO & C. S.N.C.		29/11/1980	04889000651	20	0,6500	6.356,35	0,00	6.356,35
62	BN	TAMMARO	DANTE	02/07/1972	TMMDNT72L02I809G	20	0,4018	3.907,06	723,24	4.630,30
63	BN	Sooc. Agr. RADICI s.r.l.		29/01/1972	02126850649	20	0,5100	4.987,29	0,00	4.987,29
64	NA	MATTERA	PASQUALE	06/10/1961	MTTPQL61R06E329A	20	1,7210	17.358,30	3.097,80	20.456,10
65	BN	MAIO	FELICIDA	29/01/1988	MAIFCD88A69A783H	19	0,4475	4.351,44	805,50	5.156,94
66	AV	COVINO	ERMINIO	24/04/1982	CVNRMN82B24A783C	19	0,3100	3.116,93	106,92	3.223,85
67	AV	LA PIA	ANTONIO SILVESTRO	21/05/1981	LPANNS81EE21A509G	19	0,5000	5.043,09	900,00	5.943,09
68	BN	RILLO	LIBERO	18/07/1970	RLLLBR70L18L254S	19	3,1048	30.190,73	5.588,64	35.779,37
69	BN	RILLO	LIBERO	18/07/1970	RLLLBR70L18L254S	19	0,3861	3.766,89	286,92	4.053,81
70	BN	FOSCHINI	FLAVIANO	13/05/1970	FSCFVN70E13L086D	19	0,6935	6.760,05	708,30	7.468,35
71	BN	FUSCO	CARMINE	22/02/1969	FSCCMN69B22L254A	19	0,7848	7.631,31	1.412,64	9.043,95

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
72	BN	GRILLO	MARIA MICHELA	29/09/1964	GRLMMC64P69C280D	19	0,4821	4.687,89	867,78	5.555,67
73	BN	FERLOTTI	LUCIA	30/07/1963	FRLLCU63L70F839S	19	0,5500	5.348,14	990,00	6.338,14
74	AV	DI PRISCO	PASQUALINO	15/04/1960	DPRPQL60D15A509Q	19	0,7500	7.292,92	1.350,00	8.642,92
75	AV	COPPOLA	MARIA	30/11/1959	CPPMRA59S70F8P9P	19	1,1905	11.576,29	2.142,90	13.719,19
76	BN	SOCIETA' AGRICOLA CORTE NORMANNA		19/11/1957	883340622	19	1,3242	12.876,38	2.383,56	15.259,94
77	AV	ROMANO	NICOLA	23/08/1951	RMNNCL51M23E448Q	19	0,4180	4.064,59	752,40	4.816,99
78	BN	PACELLI	MARIO LORENZO	02/09/1937	PCLMLR37P02C280C	19	0,8550	8.313,93	1.539,00	9.852,93
79	AV	AZIENDA AGRICOLA DI MARZO		26/12/1930	80009350648	19	2,1200	20.614,65	3.816,00	24.430,65
80	AV	SINISCALCHI	GIUSEPPE	18/07/1983	SNSGPP83L18A509L	18	0,5111	5.155,04	919,98	6.075,02
81	BN	PECA	ALBA	20/02/1980	PCELBA80B60A783F	18	0,4340	4.220,17	781,20	5.001,37
82	AV	MASSERIA FONZONE CACCESE		16/08/1973	05315871219	18	2,5489	25.609,13	0,00	25.609,13
83	NA	COLELLA	SALVATORE	27/10/1970	CLLSVT70R27E329P	18	0,7930	7.711,04	1.427,40	9.138,44
84	NA	TERRE D'ISCHIA SRL		03/07/1970	06370651215	18	0,6657	6.714,36	1.198,26	7.912,62
85	AV	GREGORIO	LUCIA	15/10/1968	GRGLCU68R55C105R	18	0,8065	7.842,32	1.451,70	9.294,02
86	AV	TERREDORA DI PAOLO		21/03/1967	01721710643	17	0,7500	7.306,70	900,00	8.206,70
87	AV	SOCIETÀ AGRICOLA PACARPI		12/12/1962	02591080649	17	1,3540	13.181,58	1.933,20	15.114,78
88	CE	AUMAIS	SILVIA	04/04/1950	MSASLV50D44Z401R	17	0,8467	8.233,22	1.524,06	9.757,28
89	NA	VISCONTI	MARIA	25/08/1944	VSCMRA44M65E906N	17	3,1000	30.144,06	5.580,00	35.724,06

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
90	AV	TERRE D'ANGELO SOCIETÀ AGRICOLA SRL		07/07/1944	02356460648	17	0,7752	7.560,06	673,56	8.233,62
91	SA	LOMBARDI	MARGHERITA	12/06/1991	LMBMGH91H52G813C	16	0,7000	7.060,32	1.260,00	8.320,32
92	SA	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.		17/12/1986	04637740657	16	1,8191	18.276,73	0,00	18.276,73
93	CE	BIANCHINO	CONCETTA	06/09/1986	BNGCCT86P46I234M	16	2,4976	24.424,03	0,00	24.424,03
94	SA	MACELLARO	CIRO	25/03/1985	MCLCRI85C25A717R	16	5,4406	53.162,83	1.332,36	54.495,19
95	SA	DI PACE	ALESSANDRA	17/03/1978	DPCLSN78C57F839H	16	0,5686	5.712,80	0,00	5.712,80
96	SA	CUOMO	GIOVANNI	09/06/1976	CMUGNN76H09C129C	16	0,7821	7.648,16	0,00	7.648,16
97	CE	DI VINCENZO	ANTONIO	21/01/1976	DVNNTN76A21B963T	16	1,2001	11.735,78	0,00	11.735,78
98	CE	DI MARTINO	LUDOVICA	01/11/1975	03270200615	16	1,1481	11.205,78	702,00	11.907,78
99	BN	VERRILLO	GIOVANNI A.	06/01/1964	VRRGNN64A06A783L	16	0,9190	1.257,19	0,00	1.257,19
100	BN	DI DONATO	LORENZO	16/11/1951	DDNLNZ51S16H967X	16	0,6707	6.521,81	1.207,26	7.729,07
101	NA	ISCHIA.COM SRL		07/05/1949	04524681212	16	0,4323	4.203,64	778,14	4.981,78
102	NA	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	MLLGPP41C14E054X	16	1,1624	11.303,05	2.092,32	13.395,37
103	BN	MANCINELLI	MICHELA	04/04/1986	MNCMHL86D44A783X	15	1,7730	9.135,24	1.445,40	10.580,64
104	BN	PIAZZA	SERAFINO	18/02/1984	PZZSFN84B18A783O	15	0,7060	6.865,07	1.270,80	8.135,87
105	AV	DI CRISTOFANO	ANGELA	18/02/1983	DCRNGL83B58A489K	15	1,0695	10.399,70	1.925,10	12.324,80
106	AV	SOCIETÀ AGRICOLA TACARD DI RAFFAELE TRUNFIO		21/07/1981	02667150649	15	0,8100	7.900,05	684,00	8.584,05
107	BN	D'APRUZZO	FRANCO	24/12/1980	DPRFNC80P24A783D	15	0,3300	3.208,88	594,00	3.802,88
108	AV	SANTOLI	DONATELLA	18/09/1979	SNTDTL79P58A509Y	15	0,7070	6.198,54	0,00	6.198,54
109	BN	PENGUE	MARENZA	04/06/1978	PNGMNZ78H44A783T	15	1,8175	17.722,74	1.652,40	19.375,14
110	SA	COCOZZA	GIUSEPPE	20/05/1978	CCZGPP78E20A091X	15	0,8814	8.619,21	0,00	8.619,21
111	BN	PASCALE	IDA	02/04/1976	PSCDIA76D42A783P	15	0,8379	8.147,65	1.508,22	9.655,87

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
112	BN	BARBATO	MARCO	31/10/1975	BRBMRC75R31A783A	15	0,7296	7.094,55	1.313,28	8.407,83
113	AV	CRESTA	MICHELE	08/08/1975	CRSMHL75M08G370Y	15	0,7381	7.185,47	1.058,58	8.244,05
114	SA	AMEN	VINCENZO	11/02/1975	MNAVCN75B11G793D	15	0,6000	5.065,18	540,00	5.605,18
115	BN	MORONE	ROSA	14/06/1973	MRNRSO73H55A783D	15	0,5750	5.591,24	1.035,00	6.626,24
116	AV	IORIO	CARLO	28/02/1973	RIOCRL73B28A509T	15	0,7033	6.854,98	738,00	7.592,98
117	BN	ROMANO	ANNA MARIA	12/03/1972	RMNNMR72C52A783Y	15	0,4400	4.278,51	792,00	5.070,51
118	BN	CICCHIELLO	IRMA	05/07/1970	CCCRMI70L45A783V	15	1,0897	10.596,12	1.961,46	12.557,58
119	BN	RILLO	GIOVANNI ANGELO	03/04/1969	RLLGNN69D03L254A	15	1,3963	13.577,47	2.513,34	16.090,81
120	BN	CANELLI	MARIA LUCIA	21/08/1968	CNLMLC68M61I809F	15	0,6130	5.960,74	1.103,40	7.064,14
121	BN	VERRILLO	ALFONSO	15/08/1968	VRRLNS68M15F839F	15	1,3247	5.301,44	668,16	5.969,60
122	AV	LUCIANO	ANTONIO	25/05/1968	LCNNTN68E25Z133S	15	1,1650	11.328,33	2.097,00	13.425,33
123	BN	IANNOTTI	CONCETTINA	08/02/1968	NNTCCT68B48H967O	15	0,9000	8.751,50	1.620,00	10.371,50
124	BN	COLETTA	ANTONIETTA	17/11/1966	CLTNNT66S57C280X	15	1,2090	11.756,18	2.176,20	13.932,38
125	BN	LIBERATO	CARMINE	23/10/1966	LBRCMN66R23L254K	15	2,4359	23.733,90	2.834,10	26.568,00
126	AV	BASCETTA	CINZIA	10/05/1966	BSCCNZ66E50A509K	15	0,9139	9.217,75	1.645,02	10.862,77
127	BN	MANCINO	GIUSEPPE	23/01/1966	MNCGPP66A23I809J	15	0,3310	3.218,61	595,80	3.814,41
128	BN	TEDINO	PINA	30/09/1965	TDNPNI65P70C250U	15	0,5500	5.348,14	990,00	6.338,14
129	BN	COLETTA	LUCIO	25/08/1965	CLTLCU65M25A783V	15	0,6942	6.757,85	1.003,68	7.761,53
130	BN	PACELLI	PASQUALE	23/07/1965	PCLPQL65L23C280M	15	1,7473	4.958,07	553,14	5.511,21
131	BN	OROPALLO	ROSETTA	17/07/1965	RPLRTT65L57B239X	15	1,8157	17.740,54	496,26	18.236,80
132	BN	CICCHIELLO	ANTONIO	17/04/1965	CCCNTN65D17H967S	15	0,6230	6.057,98	1.121,40	7.179,38
133	AV	PELUSO	ANTONIO	14/02/1964	PLSNTN64T14C606L	15	0,7500	7.564,63	1.350,00	8.914,63
134	BN	SANZARI	NORINA A.	22/01/1964	SNZNND64A62I138P	15	1,0969	10.666,13	1.974,42	12.640,55
135	BN	MAFFEI	LUCIO	13/12/1963	MFFLCU63T13L086R	15	0,9313	9.055,86	1.676,34	10.732,20
136	AV	POLISENA	CLELIA	25/11/1963	PLSCLL63S65Z114X	15	0,5000	5.036,06	576,00	5.612,06
137	BN	SANZARI	MICHELE	14/11/1963	SNZMHL63S14E249G	15	0,6688	6.503,34	1.203,84	7.707,18
138	BN	CONTE	ALESSANDRO FRANCESCO	27/04/1963	CNTLSN63D27H955C	15	0,6230	6.057,98	1.121,40	7.179,38
139	BN	BOSO	PAOLA	09/08/1962	BSOPLA62M49C556N	15	0,3600	1.023,26	270,00	1.293,26
140	BN	CUTILLO	ERASMO	12/06/1962	CTLRSM62H12L254J	15	0,5638	5.482,33	1.014,84	6.497,17

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
141	BN	DI RUBBO	MARIA	28/03/1962	DRBMRA62C68A783T	15	1,0600	10.307,32	1.908,00	12.215,32
142	BN	DI LIBERO	LORENZO	29/01/1962	DLBLNZ62A29H967K	15	0,3551	3.452,95	639,18	4.092,13
143	BN	DI PAOLA	SERGIO	21/01/1962	DPLSRG62A21E249I	15	0,4674	4.544,95	841,32	5.386,27
144	BN	DEL VECCHIO	IDA	02/01/1962	DLVDIA62A42E249H	15	0,9751	9.481,77	1.755,18	11.236,95
145	BN	SANZARI	ABELE	09/04/1961	SNZBLA61D09E249B	15	0,5080	4.939,74	914,40	5.854,14
146	BN	IACOBUCCI	ARMANDO	13/03/1961	CBCRND61C13E249K	15	3,0980	4.238,06		4.238,06
147	BN	MANCINELLI	ANNIBALE	23/10/1960	MNCNBL60R23E249W	15	0,6223	6.051,18	1.120,14	7.171,32
148	BN	FORGIONE	SALVATORE	23/03/1960	FRGSVT60C23I809N	15	2,2900	22.267,71	4.122,00	26.389,71
149	BN	PIGNA	ARMANDO	28/02/1960	PGNRND60B28E249J	15	1,6748	16.294,39	2.726,64	19.021,03
150	BN	DE LUCIA	ENRICO	01/01/1960	DLCNRC60A01E249S	15	3,2440	31.544,30	5.839,20	37.383,50
151	BN	VETRONE	SILVANA	19/11/1959	VTRSVN59S59A783O	15	2,4308	23.636,83	4.375,44	28.012,27
152	BN	TEDINO	FIORIGIA	08/09/1959	TDNFRG59L48C250O	15	0,4804	4.671,36	864,72	5.536,08
153	BN	SAUCHELLA	LUIGI	13/04/1959	SCHLGU59D13G386U	15	0,6409	6.232,04	1.153,62	7.385,66
154	BN	CERBO	PASQUALE	08/10/1958	CRBPQL58R08E249G	15	1,4969	14.555,69	2.694,42	17.250,11
155	BN	COLANGELO	GIUSEPPE	07/10/1957	CLNGPP57R07E249J	15	0,6850	6.660,86	1.233,00	7.893,86
156	BN	IANNOTTI	FRANCO LINO	08/05/1957	NNTFNC57E08H967R	15	2,2735	13.227,46	2.179,44	15.406,90
157	BN	IZZO	LUIGI	25/04/1957	ZZILGU57D25I145Y	15	0,3600	3.500,60	648,00	4.148,60
158	BN	FALATO	GIOVANNI	03/01/1957	FLTGNN57A03E249J	15	0,9119	8.867,22	1.641,42	10.508,64
159	BN	SCETTA	PASQUALE	03/08/1956	SCTPQL56M03C280Q	15	2,8525	27.737,40	5.134,50	32.871,90
160	BN	DI MEZZA	ERRICO	26/06/1956	DMZRRC56H26L086B	15	1,1665	11.342,92	2.099,70	13.442,62
161	BN	VERRILLO	ANNA	19/03/1956	VRRNNA56C59A783U	15	1,2600	12.252,10	2.268,00	14.520,10
162	BN	DI COSMO	ARMANDO	15/03/1956	DCSRND56C15A783B	15	1,0011	9.734,59	1.801,98	11.536,57
163	AV	NITTOLO	LUCIA	18/02/1955	NTTLCU55B58H006Y	15	1,3058	12.697,46	2.350,44	15.047,90
164	BN	DE MARCO	LUIGI	08/02/1955	DMRLGU55B08G386Q	15	0,5189	5.045,73	934,02	5.979,75
165	BN	OCONE	SALVATORE	02/06/1952	CNOSVT52H02H967I	15	1,4385	7.137,66	1.113,66	8.251,32
166	BN	CUTILLO	ANGELINA	12/02/1952	CTLNLN52B52I809B	15	0,4508	4.383,53	811,44	5.194,97
167	BN	CENICCOLA	LUIGI	11/03/1951	CNCLGU51C11E249T	15	0,3250	3.160,26	585,00	3.745,26
168	BN	BENEVENTO	PASQUALANTO NIO	10/12/1950	BNVPQL50T10E249O	15	0,6405	6.228,15	1.152,90	7.381,05
169	AV	ROMANO	MARIA	05/10/1950	RMNMRA50R45F559M	15	0,6450	6.271,91	1.161,00	7.432,91
170	BN	FUSCHINI	ASSUNTA	18/07/1950	FSCSNT50L58F893A	15	1,3000	12.641,06	2.340,00	14.981,06

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
171	AV	ALVINO	ARTURO	19/06/1950	LVNRTR50H19A509X	15	1,7577	17.728,46	3.163,86	20.892,32
172	BN	CUTILLO	CASIMIRO	18/06/1948	CTLCMR48H18I809L	15	1,0250	9.966,99	1.845,00	11.811,99
173	BN	DE CICCIO	MARIA ROSA	04/07/1947	DCCMRS47L44A783N	15	1,0714	10.418,18	1.928,52	12.346,70
174	BN	DI PAOLA	MARIO	21/02/1947	DPLMRA47B21C525Q	15	2,1852	21.248,64	3.933,36	25.182,00
175	BN	COLELLA	MADDALENA	27/11/1946	CLLMDL46S67I809S	15	0,9980	9.704,44	1.796,40	11.500,84
176	BN	DI BRIGIDA	ANTONIO	07/02/1946	DBRNTN46B07C280A	15	1,6468	12.174,30	1.898,34	14.072,64
177	BN	IANNELLA	MARIA GIOVANNA	20/12/1945	NNLMGV45T60L254U	15	0,3760	3.656,18	676,80	4.332,98
178	BN	FERRUCCI	ERMELINDO	01/01/1939	FRRRLN39A01A265J	15	0,3700	3.597,84	666,00	4.263,84
179	BN	ACETO	MARIO	01/12/1937	CTAMRA37T01F839R	15	1,5800	15.363,75	2.844,00	18.207,75
180	BN	TRANFA	ENZO	16/05/1933	TRNNZI33E16C476D	15	4,8000	46.696,72	7.920,00	54.616,72
181	BN	GAROFANO	TERESA	31/03/1931	GRFTRS31C71E249O	15	0,3300	3.208,88	594,00	3.802,88
182	S	LIGUORI	RAFFAELE	08/05/1989	LGRRFL89E08H703Q	13	1,0000	10.047,13		10.047,13
183	BN	ROSSETTI	EMANUELA	09/06/1987	RSSMNL87H49A783Z	13	0,5124	4.999,05	382,32	5.381,37
184	BN	NAZARIO	ANGELA	31/08/1986	NZRNGL86M71E791Q	13	0,5852	5.708,06	477,36	6.185,42
185	AV	CHIANCONE	GIUSEPPE	27/03/1986	CHNGPP86C27H703G	13	0,5532	5.409,74		5.409,74
186	C	MARTINO	ALESSIO	23/01/1985	MRTLSS85A23F839Q	13	0,7072	6.896,42	630,00	7.526,42
187	AV	BOCCELLA	NICOLA	09/07/1984	BCCBCL84L09A489S	13	1,0218	9.935,87	1.839,24	11.775,11
188	BN	VOLPE	MARIANNA	06/04/1981	VLPMNN81D46H501F	13	0,6683	6.498,48	1.202,94	7.701,42
189	BN	GAROFANO	MARIA ROSA	01/06/1980	GRFMRS80H41A783Z	13	1,1100	10.793,52	1.998,00	12.791,52
190	BN	PAPA	FORTUNATO	06/07/1979	PPAFTR79L06A783Y	13	1,7000	16.624,30	0,00	16.624,30
191	AV	TECCE	LAURA	18/09/1978	TCCLRA78P58Z133X	13	0,4300	4.181,27	774,00	4.955,27
192	SA	DE CHIARA	ALFREDO	04/05/1977	DCHLRD77E04F839I	13	0,8310	8.126,35	0,00	8.126,35
193	BN	CAPOZZI	ITALIA	17/04/1977	cpztli77d57a783d	13	0,5000	4.889,50	0,00	4.889,50
194	AV	RICCIARDELLI	ANGELO GABRIELE	23/07/1976	RCCNLG66L23Z613Q	13	1,4100	13.710,68	2.538,00	16.248,68
195	BN	MARTINO	ANGELA PINA	14/03/1976	MRTNLP77C54F717H	13	0,7500	7.292,92	1.350,00	8.642,92
196	BN	TESTA	GIUSEPPINA	28/10/1975	TSTGPP75R68A783B	13	0,4648	4.519,66	836,64	5.356,30
197	BN	DI BLASIO	MASSIMO	13/01/1974	DBLMSM74A13A783G	13	0,9768	9.498,30	1.758,24	11.256,54
198	AV	NATALINO	MARA	31/01/1973	NTLMRA73A71E891T	13	0,7000	6.806,72	1.260,00	8.066,72
199	CE	BASILE	ALESSANDRO	07/01/1973	01464010626	13	2,2082	21.593,99	0,00	21.593,99

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
200	BN	MASIELLO	GENNARINO	01/07/1972	MSLGNR72L01A783I	13	1,5000	14.668,50	0,00	14.668,50
201	AV	SOCIETÀ AGRICOLA "TERRE DI MONTEMARANO		12/05/1972	02675640649	13	0,8700	8.507,73	0,00	8.507,73
202	AV	LOFFREDO	STEFANO	05/12/1971	LFFSFN12A509M	13	1,2758	12.476,05	0,00	12.476,05
203	BN	MAFFEI	ITALO	02/04/1971	MFFTLI71D02L086C	13	2,9503	22.927,01	4.069,44	26.996,45
204	AV	MUTO	SONIA	29/05/1970	MTUSNO70E69L461C	13	0,8937	8.690,24	1.608,66	10.298,90
205	BN	SANZARI	CATIA	21/03/1969	SNZCTA69C61A783B	13	0,5753	5.594,15	1.035,54	6.629,69
206	BN	SANZARI	AMELIA	25/02/1969	SNZMLA69B65E249L	13	0,3169	3.081,50	570,42	3.651,92
207	BN	RICCARDI	TERESA	24/11/1968	RCCTRS68S64I809C	13	0,7626	7.415,44	1.372,68	8.788,12
208	BN	SIMEONE	ANTONIO	23/06/1968	SMNNTN68H23L254H	13	0,4900	4.764,71	882,00	5.646,71
209	BN	DE NUNZIO	CLEMENTINA	22/06/1968	DNNCMN68H62D644Z	13	0,3871	3.764,12	696,78	4.460,90
210	BN	MAFFEI	ANTONELLA	10/05/1968	MFFNNL68E50A783U	13	0,9481	9.219,22	1.706,58	10.925,80
211	BN	MEOLA	GIUSEPPINA	01/02/1968	MLEGPP68B41Z700C	13	0,3000	2.928,19	180,00	3.108,19
212	BN	GAROFANO	MICHELE	02/09/1967	GRFMHL67P02L086U	13	0,3372	461,29	0,00	461,29
213	BN	GAROFANO	GIOVANNI	22/03/1967	GRFGNN67C22E249W	13	0,7170	6.972,03	1.290,60	8.262,63
214	BN	SANZARI	ANTONIO	17/01/1967	SNZNTT67A17E249H	13	0,6868	3.920,92	642,24	4.563,16
215	BN	SEBASTIANELLI	MARIA FILOMENA	30/06/1966	SBSMFL66H70A783J	13	0,9360	9.101,56	1.684,80	10.786,36
216	BN	CALLONE	GIULIO	09/05/1966	CLLGLI66E09L254P	13	0,6857	6.667,67	1.234,26	7.901,93
217	BN	LOMBARDI	ERMINIO	19/11/1965	LMBRMN65S19E249W	13	0,4165	4.050,00	749,70	4.799,70
218	BN	SARRAPOCHIELLO	MARIO	13/08/1964	SRRMRA64M13H967X	13	0,3000	2.917,17	540,00	3.457,17
219	BN	DE NICOLA	MARIO	01/07/1964	DNCMRA64L01E249Y	13	0,4985	4.847,36	897,30	5.744,66
220	BN	SANZARI	MARIA	21/06/1964	SNZMRA64H61A783M	13	0,8803	8.559,94	1.584,54	10.144,48
221	BN	PETRACCARO	ANTONIO	17/06/1964	PTRNTN64H17G827M	13	1,0000	9.745,93	1.080,00	10.825,93
222	BN	PASCALE	TOMMASO	12/02/1964	PSCTMS64B12C280S	13	0,6600	6.417,77	1.188,00	7.605,77
223	BN	FAPPIANO	VALERIA	30/01/1964	FPPVLR64A70H955R	13	0,4963	4.825,97	893,34	5.719,31
224	BN	PRETE	FILOMENA	12/12/1963	PRTFML63T52E249Q	13	0,3238	442,96	0,00	442,96
225	BN	MERCURIO	FELICE	19/03/1963	MRCFLC63C19I809O	13	0,4500	4.375,75	810,00	5.185,75

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
226	BN	PIGNA	ARMANDO	28/01/1963	PGNRND63A28A783L	13	1,1805	11.484,78	1.937,70	13.422,48
227	AV	BRUNO	FRANCO	03/08/1962	BRNFNC62M03B590A	13	0,4200	4.084,03	756,00	4.840,03
228	BN	ORSO	GIOVANNI	13/12/1961	RSOGNN61T13E249S	13	0,8707	8.466,59	1.567,26	10.033,85
229	BN	CRETA	ILEANA	12/09/1961	CRTLNI61P52A783G	13	0,3401	3.307,09	612,18	3.919,27
230	BN	COLETTA	ANDREA	14/05/1961	CLTNDR61E14G386I	13	0,6269	6.095,91	1.128,42	7.224,33
231	BN	DE LIBERO	FRANCESCA	09/03/1961	DLBFNC61C49H967M	13	0,4450	4.327,13	801,00	5.128,13
232	BN	FEDERICO	CARMELA	27/12/1960	FDRCML60T67C525H	13	0,8743	3.930,93	589,14	4.520,07
233	BN	IESCE	GIUSEPPE	06/07/1960	SCIGPP60L06G386X	13	0,4270	4.152,10	768,60	4.920,70
234	BN	DI MEZZA	GIUSEPPINA	25/02/1960	DMZGPP60B65I809S	13	1,0418	10.130,35	1.875,24	12.005,59
235	BN	CERMOLA	LUCA	08/09/1959	CRMLCU59P08A783W	13	0,5185	5.046,49	781,20	5.827,69
236	BN	SEBASTIANELLI	AMATO	14/06/1959	SBSMTA59H14E249E	13	0,8141	7.916,22	1.465,38	9.381,60
237	BN	TAZZA	LUIGI	30/10/1958	TZZLGU58R30I809H	13	0,8400	8.168,07	1.512,00	9.680,07
238	BN	FOSCHINI	MICHELE	16/03/1958	FSCMHL58C16E249W	13	1,7153	16.679,39	3.087,54	19.766,93
239	AV	DI GREGORIO	TOMMASO	01/03/1958	DGRTMS58C01E746M	13	1,4200	13.886,18	0,00	13.886,18
240	BN	FORGIONE	MARIA ANTONIETTA	12/09/1957	FRGMNT57P52C352S	13	1,0220	9.937,82	1.839,60	11.777,42
241	BN	DI MEZZA	GIULIA	13/02/1957	DMZGLI57B53I809K	13	0,6610	6.427,49	1.189,80	7.617,29
242	BN	ANTONUCCI MASOTTA	ROSARIO ANTONIO	06/10/1956	NTNRRN56R06E034A	13	0,7850	7.633,25	1.413,00	9.046,25
243	BN	D'ONOFRIO	CLELIA	07/05/1956	DNFCLL56E47I809R	13	0,4400	4.278,51	792,00	5.070,51
244	BN	FORGIONE	FRANCESCO NICOLA	30/06/1954	FRGFNC54H30I809C	13	1,3400	13.030,01	2.412,00	15.442,01
245	BN	SEBASTIANELLI	FILIPPO	20/02/1954	SBSFPP54B20E249Y	13	0,3500	3.403,36	630,00	4.033,36
246	BN	SANZARI	GIANNA	30/01/1954	SNZGNN54A70E249R	13	0,3562	3.463,65	641,16	4.104,81
247	BN	PELOSI	LUCIA	04/11/1952	PLCLCU52S44C525C	13	0,9300	5.961,59	918,00	6.879,59
248	BN	LEONE	GIUSTINO	20/08/1952	LNEGTN52M20I809N	13	0,5414	5.294,35	0,00	5.294,35
249	AV	BARBONE	NICOLA	05/08/1952	BRBNCL52M05C105D	13	0,5700	5.542,62	1.026,00	6.568,62
250	BN	SEBASTIANELLI	GIUSEPPE	24/11/1951	SBSGPP51S24E249Q	13	0,8471	8.237,11	1.524,78	9.761,89
251	BN	MANCINELLI	MARINO	12/03/1951	MNCMRN51C12E249Y	13	0,8631	8.392,69	1.553,58	9.946,27
252	BN	VOTINO	FORTUNATO	11/10/1949	VTNFTN49R11A970H	13	1,3349	12.980,42	2.402,82	15.383,24
253	BN	SPELTRI	ANTONIETTA	16/12/1948	SPLNNT48T56F636Q	13	0,5819	5.658,33	1.047,42	6.705,75

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
254	BN	IANDIORIO	ANTONIO	24/06/1948	NDRNTN48H24A509U	13	0,5825	5.664,17	1.048,50	6.712,67
255	BN	MARTINO	ASSUNTINA	26/08/1947	MRTSNT47M66E249N	13	1,3107	12.745,10	2.359,26	15.104,36
256	BN	VERRILLI	GINO	09/03/1947	VRRGNI47C09E249P	13	0,6683	6.498,48	1.202,94	7.701,42
257	AV	ANZALONE	ANTONIETTA	30/12/1946	NZLNNT46T70E448S	13	0,6900	6.952,04	900,00	7.852,04
258	BN	LEONE	CANDIDA	10/11/1946	LNECDD46S50I809P	13	0,8186	7.959,98	1.473,48	9.433,46
259	BN	FALLUTO	RENATO	09/01/1946	FLLRNT46A09E249Z	13	0,8010	7.788,84	1.441,80	9.230,64
260	AV	MATTEIS	ANTONIO	01/11/1945	MTTNTN45S01C283J	13	0,5199	5.057,38	872,82	5.930,20
261	BN	CAROFANO	ASSUNTA	05/01/1945	CRFSNT45A45D784F	13	0,5400	5.250,90	972,00	6.222,90
262	AV	DI PIETRO	PASQUALE	03/05/1944	DPTPQL44E03F230H	13	0,7380	7.437,12	1.029,96	8.467,08
263	BN	RODONTINI	PASQUALE	05/01/1944	RDNPQL44A05A064C	13	1,3548	13.173,93	2.438,64	15.612,57
264	BN	SIMONE	FILOMENA	22/07/1943	SMNFMN43L62C280T	13	0,4550	4.449,45	0,00	4.449,45
265	BN	SIMONE	PIETRO	08/11/1942	SMNPTR42S08C280S	13	1,1742	4.948,66	720,00	5.668,66
266	BN	CANELLI	ROSA	01/10/1942	CNLRSO42R41I809G	13	1,3801	13.419,94	2.484,18	15.904,12
267	BN	GIORDANO	MICHELE	15/06/1942	GRDMHL42H15C525V	13	0,8200	7.973,59	1.476,00	9.449,59
268	BN	GAROFANO	SERAFINA	22/02/1941	GRFSFN41B62E249O	13	1,4371	13.974,20	2.586,78	16.560,98
269	BN	SILVESTRI	SALVATORE	05/03/1940	SLVSVT40C05E249L	13	0,8000	7.779,11	1.440,00	9.219,11
270	BN	IESCE	FRANCESCO	11/12/1939	SCIFNC39T11G386X	13	0,4749	4.644,05	0,00	4.644,05
271	BN	CALABRESE	MARIO	07/12/1939	CLBMRA39T07M093I	13	0,3672	3.570,61	660,96	4.231,57
272	BN	FOSCHINI	FRANCESCO	21/09/1939	FSCFNC39P21E249O	13	0,8497	8.262,39	1.529,46	9.791,85
273	BN	TREBISONDI	ANTONIO	16/03/1939	TRBNTN39C16I809A	13	0,3400	3.306,12	612,00	3.918,12
274	BN	DE BLASIO	FILOMENA	27/09/1937	DBLFMN37P67E249S	13	0,6216	6.044,37	1.118,88	7.163,25
275	AV	DE CICCIO	MICHELINA	17/04/1937	DCCMHL67D57H006Q	13	0,8500	8.573,24	1.530,00	10.103,24
276	BN	FALLUTO	MUZIO	08/07/1936	FLLMZU36L08E249X	13	0,9735	9.466,21	1.752,30	11.218,51
277	BN	FOSCHINI	VITTORINO	05/09/1934	FSCVTR34P05E249T	13	0,6008	5.842,11	1.081,44	6.923,55
278	BN	DEL VECCHIO	RAFFAELE	12/03/1931	DLVRFL31C12E249S	13	2,4750	24.066,63	4.455,00	28.521,63
279	BN	TOMASELLI	FLORIANO	08/06/1930	TMSFRN30H08E249L	13	0,5500	5.348,14	990,00	6.338,14
280	CE	RICCIO	LUISA	10/05/1924	RCCLSU24E50H165E	13	0,7000	6.806,72	1.260,00	8.066,72
281	BN	PIGNA	FILIPPO	08/05/1967	PGNFPP67E08L086H	12	0,5273	721,35	0,00	721,35
282	BN	SALVATORE	IDA	08/03/1965	SLVDIA65C48H967Y	12	1,0500	1.436,40	0,00	1.436,40
283	CE	ODIERNO	RAFFAELE	20/10/1964	03246220614	12	1,6578	16.211,63	0,00	16.211,63
284	BN	IANNOTTI	ANGELO	14/03/1964	NNTNGL64C14H967P	12	0,5824	796,72	0,00	796,72

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
285	AV	ZARRELLA	ROSETTA	19/04/1962	ZRRRTT62D59H975O	12	0,5456	5.335,42	0,00	5.335,42
286	BN	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	19/02/1962	NFSLNZ62B19Z401K	12	1,2905	1.765,40	0,00	1.765,40
287	BN	DEL VECCHIO	LUIGI	22/02/1958	DLVLGU58B22E249G	12	0,8140	1.113,55	0,00	1.113,55
288	BN	DI BIASE	PASQUALINA	20/03/1957	DBSPQL57C60D230S	12	0,4927	674,01	0,00	674,01
289	BN	GRILLO	FILIPPO	22/02/1957	GRLFPP57B22E249Q	12	1,3600	1.860,48	0,00	1.860,48
290	BN	RUSSO	PIA	11/04/1956	RSSPIA56D51A783F	12	1,0000	1.368,00	0,00	1.368,00
291	BN	FALLARINO	ANNA MARIA	18/01/1951	FLLNMR51A58A783R	12	1,0000	1.368,00	0,00	1.368,00
292	BN	DURANTE	FRANCO	09/04/1949	DRNFNC49D09C525R	12	1,2122	1.658,29	0,00	1.658,29
293	BN	CASTELLO DUCALE S.R.L		16/02/1945	02394310615	12	3,8222	38.439,54	1.724,22	40.163,76
294	BN	PICA	PELLEGRINO	02/05/1943	PCIPLG43E02A783D	12	1,5370	2.102,62	0,00	2.102,62
295	CE	GRAVANTE	GIUSEPPE	28/05/1939	01433570619	12	1,3745	13.365,49	2.474,10	15.839,59
296	BN	DI SANTO	BENEDETTO PASQUALE	16/04/1933	DSNBDT33D16L086K	12	0,4337	1.232,75	325,28	1.558,02
297	BN	MUSTILLI	LEONARDO	14/04/1929	MSTLRD29D15F839Z	12	13,8868	18.997,14	0,00	18.997,14
298	BN	IANNOTTI	LIVIA	11/06/1984	NNTLVI84H51A783X	10	0,8536	1.167,72	0,00	1.167,72
299	BN	SOCIETA AGRICOLA IULIANI S.S. DI ADELE IULIANI & F.LLI		18/11/1983	1445920620	10	0,5194	710,54	0,00	710,54
300	BN	DI PAOLA	ANDREA	24/11/1976	DPLNDR76S24G596W	10	0,7230	989,06	0,00	989,06
301	BN	IANNUCCI	CLAUDIA	27/04/1970	NNCCLD70D67A783W	10	0,5377	5.238,18	652,86	5.891,04
302	NA	TERRA MIA SRL		23/02/1968	06710820637	10	0,9490	9.571,78	1.708,20	11.279,98
303	BN	GAMBUTI	MARINELLA	27/11/1966	GMBMNL66S62E249S	10	0,3220	440,50	0,00	440,50
304	BN	FOSCHINI	OLIVIERO	02/05/1966	FSCLVR66E02E249N	10	0,5162	706,16	0,00	706,16
305	AV	AZIENDA AGRICOLA DI MEO		02/05/1966	01648380648	10	0,9175	8.921,67	1.651,50	10.573,17

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
306	BN	VENDITTI	MARIA	13/08/1965	VNDMRA65M53C280M	10	0,3502	995,41	262,65	1.258,06
307	BN	GAROFANO	EMILIO	05/08/1963	GRFMLE63M05F119L	10	0,4670	638,86	0,00	638,86
308	BN	FALATO	ANNIBALE	09/11/1961	FLTBNL61S09E249P	10	0,6550	896,04	0,00	896,04
309	BN	GAROFANO	MARIO	20/09/1961	GRFMRA61P22E249V	10	0,4830	660,74	0,00	660,74
310	AV	D'AMELIO	ANNA	21/11/1960	DMLNNA60S61D998L	10	1,3000	5.222,88	0,00	5.222,88
311	BN	COLETTA	MARIA	28/06/1959	CLTMRA59H68G386U	10	0,7970	1.090,30	0,00	1.090,30
312	SA	DONNABELLA	MARIO	26/06/1957	DNNMRA57H26L274Q	10	0,8000	8.037,70	0,00	8.037,70
313	BN	LABAGNARA	IDA	08/05/1957	LBGDIA57E48E249Y	10	0,7800	1.067,04	0,00	1.067,04
314	CE	LOMBARDI	LIVIA	15/02/1957	LMBLLL57B55B963L	10	0,5257	5.122,87	586,26	5.709,13
315	BN	COLELLA	ALBINO	10/02/1956	CLLLBN56B10I809J	10	0,7680	2.182,96	576,00	2.758,96
316	SA	GEAL SRL		11/11/1955	00701140659	10	0,2500	2.521,54	450,00	2.971,54
317	BN	PARENTE	ROBERTO	18/05/1953	PRNRRT53E18E249H	10	0,3700	506,16	0,00	506,16
318	BN	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	CLTPQL52L09G386I	10	1,4630	2.001,38	0,00	2.001,38
319	BN	ACETO	SALVATORE	24/01/1951	CTASVT51A24I809Q	10	0,6242	853,91	0,00	853,91
320	SA	PICA	ARSENIO	27/08/1950	PCIRSN50M27I307S	10	1,4168	13.840,82	459,54	14.300,36
321	SA	TRAMA	SILVIO	24/09/1948	TRMSLV48P24G707H	10	0,9070	9.112,75	0,00	9.112,75
322	SA	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA - SALERNO		26/02/1948	80020140655	10	1,5450	15.023,41	2.781,00	17.804,41
323	BN	UCCELLINI	FRANCESCO	09/08/1946	CCLFNC46M09E249W	10	0,5786	791,52	0,00	791,52
324	BN	FOSCHINI	BRUNO	10/08/1936	FSCBRN36M10E249V	10	0,5340	730,51	0,00	730,51
325	BN	PASCALE	PASQUALINA	06/02/1922	PSCPQL22B46E249O	10	1,2980	1.775,66	0,00	1.775,66
326	CE	MAGLIULO	RAFFAELE	08/09/1969	MGLRFL69P08A512E	9	1,3600	13.299,44	0,00	13.299,44
327	AV	SERRADENSITA SRL		25/12/1957	04032520969	9	1,1012	10.759,27	306,00	11.065,27
328	NA	LONGOBARDI	CARLO	24/09/1957	LNGCRL57P24E131Q	9	0,8502	8.575,26	1.530,36	10.105,62
329	SA	PAGANO	GIUSEPPE	27/11/1955	PGNGPP55S27B076W	9	1,2208	12.265,54	0,00	12.265,54
330	SA	PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1951	PLLNTN51B24B959B	9	0,5004	4.893,41	0,00	4.893,41

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
331	AV	TERRE DI PETRARA S.A.S.		15/01/1946	02600480640	9	1,1800	11.855,61	0,00	11.855,61
332	CE	CIPRIANO	PIETRO	26/01/1932	CPRPTR32A26L083Y	9	1,3920	13.535,65	2.505,60	16.041,25
333	BN	MOLINARO	ANGELA	15/02/1963	MLNNGI63B55B444R	8	1,6036	15.681,60	0,00	15.681,60
334	SA	MASTROGIOVANNI	ANTONIO	15/09/1955	MSTNTN55P15G121D	8	0,6450	6.480,40	0,00	6.480,40
335	SA	QUAGLIA	GIOVANNI	02/02/1948	QGLGNN48B02H394F	8	0,5156	5.031,27	352,08	5.383,35
336	SA	GORRASI	DONATO	15/01/1944	GRRDNT44A15F507P	8	0,5240	5.118,69	180,00	5.298,69
337	AV	GRELLA	MARISA	27/09/1968	GRLMRS68P67A509B	7	0,5801	5.672,80	0,00	5.672,80
338	CE	CAROSI	UGO	14/09/1967	CRSGUO67P14B715H	7	1,0732	10.435,68	1.931,76	12.367,44 10.931,51
339	BN	GOLIA	NICOLA	18/08/1966	GLONCL66M18A783B	7	1,1813	10.931,51	0,00	
340	CE	MANCINI	STEFANO	29/08/1947	MNCSFN47M29B494J	7	0,5000	4.884,04	178,20	5.062,24
341	CE	ESPOSITO	GIUSEPPE	20/03/1923	SPSGPP23C20I306F	7	1,8000	17.503,00	3.240,00	20.743,00
342	CE	LETIZIA	MARIA	24/01/1978	03162360618	6	0,5020	4.909,06	0,00	4.909,06
343	CE	FANTINI	CORRADO	10/09/1969	FNTCRD69P10F839A	6	1,6000	15.646,40	0,00	15.646,40
344	BN	FUSCO	PIERA VINCENZA	09/10/1965	FSCPVN65R49A783D	6	1,0200	9.918,37	1.836,00	11.754,37
345	AV	DI GREGORIO	SALVATORE	06/08/1964	DGRSVT64M06E746E	6	0,5560	5.406,48	1.000,80	6.407,28
346	CE	ANTROPOLI	CARMINE	28/05/1962	03687440614	6	2,3045	22.464,06	2.340,00	24.804,06
347	SA	MORIGERATI SOCIETA'AGRICOLA S.R.L.		19/01/1962	04719210652	6	1,2239	11.968,52	0,00	11.968,52

3.458.721,62

348	CE	CAPITELLI	GABRIELE	30/04/1956	02241260617	6	2,0000	19.558,00	0,00	19.558,00
349	SA	GIUBILEO	CARMINE	03/01/1948	GBLCMN48A03A091K	6	0,7000	6.806,72	1.260,00	8.066,72
350	CE	IMPERATORE	GIANNI	17/06/1945	03660520614	6	2,3137	22.625,67	0,00	22.625,67
351	SA	GUIDA	GERARDO	10/05/1970	GDUGRD70E10C125S	5	0,5500	5.348,14	990,00	6.338,14
352	AV	ZARRELLA	ANTONIO	26/03/1965	ZRRNTNN65C26E448K	5	0,4000	4.018,85	0,00	4.018,85
353	BN	MANCINI	LUPO	15/10/1964	MNCLPU64R15H973X	5	0,5533	5.396,76	455,94	5.852,70
354	AV	RULLO	MARGHERITA	11/04/1963	RLLMGH63D51F988K	5	0,6800	6.612,25	1.224,00	7.836,25

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
355	BN	CORBO	EMANUELE	26/01/1963	CRBMNL63A26H973N	5	0,9810	9.593,20	0,00	9.593,20
356	AV	ZIVIELLO	AMELIA	03/06/1961	ZVLMLA61H43F559W	5	0,5598	5.443,43	1.007,64	6.451,07
357	BN	IANNOTTI	ELVIRA	28/05/1961	NNTLVR61E68H967E	5	0,7371	7.167,48	1.326,78	8.494,26
358	BN	SIMEONE	ANGELINA	30/07/1958	SMNNLN58L70A783J	5	1,0425	10.159,43	1.148,94	11.308,37
359	BN	FUSCO	MARIA NICOLINA	02/05/1958	FSCMNC58E42A783L	5	0,7173	6.974,95	1.291,14	8.266,09
360	AV	CERULLO	GENEROSO	13/09/1957	CRLGRF57P13C058M	5	0,6665	6.480,97	1.199,70	7.680,67
361	BN	CAPORASO	SALVATORE	16/06/1957	CPRSVT57H16B542V	5	0,5600	5.445,38	1.008,00	6.453,38
362	SA	SCORZIELLO	LUIGI	23/09/1956	SCRLGU56P23H394B	5	0,3110	3.041,27	0,00	3.041,27
363	BN	FALZARANO	DOMENICO	04/01/1955	FLZDNC55A04I197E	5	0,9000	8.801,10	0,00	8.801,10
364	SA	FERRO	MARIA GABRIELLA	29/12/1952	FRRMGB52T69H501M	5	2,1520	21.621,42	0,00	21.621,42
365	BN	FRANCESCA	DOMENICO	07/09/1952	FRNDNC52P07B542D	5	0,3800	3.695,08	684,00	4.379,08
366	BN	TEDINO	ANTONIO	04/05/1951	TDNNTN51E04C250S	5	1,6132	15.686,58	2.903,76	18.590,34
367	BN	POLCINO	GELSOMINA	21/11/1950	PLCGSM50S61A783I	5	1,0160	9.879,47	1.828,80	11.708,27
368	BN	PICA	PASQUALE	27/01/1941	PCIPQL41A27D756W	5	0,8275	8.046,52	1.489,50	9.536,02
369	BN	CARAPELLA	TOMMASO	18/10/1934	CRPTMS34R18D644U	5	1,1500	11.182,47	2.070,00	13.252,47
370	AV	CIARCIA	FRANCESCO	25/11/1977	CRCFNC67S25L739Z	3	0,5400	5.250,90	972,00	6.222,90
371	AV	ROSSETTI	ANTONIO	30/06/1974	RSSNTN64H30E206M	3	0,6550	6.405,25	0,00	6.405,25
372	CE	FONTANA	RAFFAELE	16/02/1969	FNTRFL69B16H798R	3	0,7330	7.168,01	0,00	7.168,01
373	BN	PELOSI	ROSETTA	27/01/1967	PLSRTT67A67Z110T	3	0,3300	3.208,88	594,00	3.802,88
374	BN	SIMEONE	ANNA MARIA	26/01/1967	SMNNMR67A66B541Y	3	0,3960	3.872,48	0,00	3.872,48
375	BN	SAQUELLA	NICOLINA	26/05/1966	SQLNLN66E66L086S	3	0,3104	3.018,30	558,72	3.577,02
376	BN	DI PAOLA	GIUSEPPE	28/04/1966	DPLGPP66D28Z112A	3	1,2359	12.023,27	2.044,62	14.067,89
377	BN	CLEMENTE	PASQUALE	16/05/1965	CLMPQL65E16A783N	3	1,8042	17.643,27	0,00	17.643,27
378	SA	VICINANZA	GESUELE	22/10/1961	VCNGSL61R22H703T	3	0,7620	2.394,54	0,00	2.394,54
379	BN	RANAUDO	MAURIZIO	13/11/1960	RNDMRZ60S13A783K	3	2,0420	7.352,22	0,00	7.352,22
380	BN	GOGLIA	LUCIANO	05/12/1957	GGLLCN57T05F839T	3	1,0097	9.818,21	1.817,46	11.635,67
381	AV	SERLUCA	ROSALBA	18/08/1957	SRLRLB57M50F566I	3	0,4000	3.911,60	0,00	3.911,60
382	AV	PIZZA	BRUNO	01/10/1956	PZZBRN56R01F924H	3	3,9450	39.635,93	0,00	39.635,93
383	BN	BRANCA	MARCO	18/09/1954	BRNMRC54P18D469I	3	0,4400	4.278,51	792,00	5.070,51

Posizione in graduatoria	Provincia di competenza	ANAGRAFICA				Punti	Totale Superficie (ha)	(a) Contributo Lavori (€)	(b) Mancati Redditi (€)	(a+b) Totale Contributo (€)
		Cognome - Rag. Sociale	Nome	Data di nascita	Codice fiscale					
384	AV	NARDONE	MARIANNINA	15/05/1954	NRDMNN54E55G611Z	3	1,0723	10.440,70	1.480,14	11.920,84
385	BN	PETROCCIA	DIODORA	13/09/1953	PTRDDR53P53H984D	3	0,7000	6.806,72	1.260,00	8.066,72
386	BN	DE GREGORIO	ORAZIO PELLEGRINO	16/02/1950	DGRRPL50B16F636P	3	0,6781	6.593,77	1.220,58	7.814,35
387	BN	KERRES s.r.l.		31/10/1949	1219400627	3	4,1892	40.966,19	0,00	40.966,19
388	BN	BORRECA	DOMENICO	26/12/1948	BRRDNC48T26G311I	3	0,6160	6.023,86	0,00	6.023,86
389	BN	GRASSO	ITALO	13/04/1935	GRSTLI35D13F113L	3	0,6711	6.525,70	1.207,98	7.733,68
390	BN	ZUZOLO	MARIA TERESA	07/06/1958	ZZLNTR58H47A783E	2	0,7250	991,80	0,00	991,80
391	BN	MARTONE	MARISA ANTONIETTA	06/10/1954	MRTMSN54R46L086J	0	0,3460	983,47	259,50	1.242,97
					TOTALE		409,7541	€ 3.459.313,46	€ 440.402,09	€ 3.899.715,55



Decreto Dirigenziale n. 491 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 - MIS. 321 TIPOLOGIA D - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PESCO SANNITA PER LA COPERTURA DELLE SPESE I.V.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 sono stati approvati i bandi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 tra cui il bando di attuazione della misura 321 (TIPOLOGIA D)" all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" ;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 20 del 25/01/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva di detta misura per il IV° bimestre 2009 nella quale il Comune di **PESCO SANNITA** - risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato (**Tipologia d**) di cui all'istanza di finanziamento prot. n. **749751** del **01/09/09** ID **7541009041**;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. **470** del **25/05/10** il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento, ha concesso al suddetto Comune di **PESCO SANNITA** un contributo di € **166.620,00** per la realizzazione dell'iniziativa;
- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010 il Coordinatore protempore ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Considerato che:

- con protocollo numero **0401891** del **07/05/10** il Comune di **PESCO SANNITA** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decreto di concessione n. **470** del **25/05/10**;
- con DRD n. 34 del 20/05/2010 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato al "Soggetto Attuatore" Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Benevento le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio finanziario 2010 (COBI 2.02.03);
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n. **972** del **16/09/10** è stato concesso al Comune di **PESCO SANNITA** un beneficio per il pagamento dell'IVA di € **33.324,00** per la realizzazione del progetto (**TIPOLOGIA D**) , secondo il seguente prospetto di spesa;

Quadro economico decreto di concessione FSI		
		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale	€	
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B .1 per IVA	€	33.324,00
	€	
	€	
	€	
Totale	€	33.324,00
		Totale IVA

Viste le Disposizioni Generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA che all'art. 8 dispongono che il Settore TAPA Ce. PI .CA di BENEVENTO (di seguito **Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento e sulla base delle modalità procedurali relative all'emissione dei decreti di concessione del PSR Campania 2007/2013, adotti il conseguente provvedimento di rimodulazione del decreto di concessione sulla quota IVA a valere sul FSI;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n.
- **0537397 del 23/06/10**;
- ha trasmesso in data **24/02/2011**, **prot. n. 0150192** il provvedimento n. **627 del 03/12/2010** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, in conformità alla rideterminazione del contributo a valere sul PSR Campania 2007/2013 di cui al decreto di concessione rimodulato n. 463 del 10/05/2011 di dover procedere alla **rimodulazione** della quota **IVA** a valere sul FSI come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato		
		IVA
<i>A – Lavori:</i>		
A.1 Importo a base d'asta	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale A	€	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
B. 1 per IVA	€	30.425,50
	€	
	€	
	€	
Totale	€	30.425,50
		Totale IVA

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **2.898,50** (differenza tra il contributo concesso di € **33.324,00** il contributo rimodulato di € **30.425,50**), da porre nella disponibilità del piano finanziario del FSI;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto (TIPOLOGIA D) in favore del Comune di PESCO SANNITA;

Visto

- o l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- o il Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 Giugno 2009 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 avente ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

Vista la L. R. n.4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Campania(Legge Finanziaria Regionale 2011)

Vista la L.R. n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011/2013;

Vista la D.G.R 157 del 18/04/2011 che approva il bilancio gestionale;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile UDA

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) E' concesso al Comune di **PESCO SANNITA** l'importo di € **30.425,50** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA da sostenere per la realizzazione del progetto (**TIPOLOGIA D**) ammesso ai benefici di cui alla Misura 321 "Infrastrutture connesse allo sviluppo RURALE", come di seguito dettagliate:

Quadro economico rimodulato		
		IVA
<i>A – Lavori:</i>		
A.1 Importo	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
B.1 PER IVA al 20%	€	30.425,50
	€	
	€	
	€	
TOTALE	€	30.425,50
		Totale IVA

Art. 2) La spesa emergente di € 30.425,50 sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2011.

Art. 3) E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario del FSI la somma di € 1.314.14, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 1015 del 17/09/10 (€ 33.316,50) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 32.002,36)

Art. 4) A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul beneficio concesso per la quota corrispondente alla domanda di pagamento per anticipazione a valere sul PSR Campania 2007/2013 che verrà liquidata dal Soggetto Attuatore.

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da dichiarazione di impegno a garanzia dell'antico dell'aiuto redatto secondo lo schema riportato nell'Allegato 6 delle Disposizioni Generali per la gestione del FSI, approvato con DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14/04/2010

Art. 5) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel decreto di concessione del contributo PSR n. 470 del 25/05/2010.

Art. 6) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Coordinatore dell'AGC 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratico - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 321
- al RUFA

Dr Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 493 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. CLUSTER 112-121 - BIM. NOVEMBRE-DICEMBRE
2009 DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO DITTA PETRUCCI GIOVANNI

IL DIRIGENTE

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR approvati con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PETRUCCI GIOVANNI identificata con CUA: PTR GNN 89R05 A783U, P.IVA 01480080629, acquisita al protocollo regionale con il n. 0199527 in data 05/03/2010;

VISTO il DRD n. 1261 del 22/11/2010 con il quale è stata approvata, a seguito di nulla osta del Settore IPA, la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura Cluster 112 - 121 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che nella suddetta graduatoria con il punteggio di 53,60 è riportata la ditta PETRUCCI GIOVANNI identificata con CUA: PTR GNN 89R05 A783U, P.IVA 01480080629, la cui istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti per una spesa complessiva di € **773.170,70** cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € **463.902,42** ed un premio di insediamento pari a € **30.000,00**, per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale secondo il computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato e sotto riportato:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA ZOOTECNICA		
1.10 - strutture di allevamento per avicoli	563.959,95	563.959,95
5.2. - opere di contenimento dei terreni (ripristino e/o costruzione di muri, gabbionate, fascinate, ecc.)	61.231,88	61.231,88
5.3. - altri interventi di miglioramento fondiario (ripristino e/o costruzione di muri, gabbionate, fascinate, ecc.)	7.401,25	7.401,25
8.2 - interventi per l'utilizzo di energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	52.000,00	52.000,00
8.9 - interventi per l'installazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	9.487,90	9.487,90
10.1- spese generali	79.089,72	79.089,72
Totale investimenti	773.170,70	773.170,70
Contributo concesso		463.902,42
Premio di insediamento	30.000,00	30.000,00
TOTALE complessivo		493.902,42

CONSIDERATO che il contributo pubblico emergente di € **493.902,42**, sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013,

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

CONSIDERATO che alla data odierna i controlli di cui sopra sono in corso di completamento ;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico in attuazione delle disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta PETRUCCI GIOVANNI ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

CONSIDERATO che in data 08/02/2011 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento ha provveduto a richiedere all'ufficio Territoriale del Governo di Benevento il rilascio delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n° 252;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore della ditta PETRUCCI GIOVANNI, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster 112 - 121 "insediamento di giovani agricoltori e ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta PETRUCCI GIOVANNI identificata con CUAA: PTR GNN 89R05 A783U, P.IVA 01480080629, un contributo in conto capitale di € **463.902,42** pari al 60% della spesa ammessa di € **773.170,70** ed un premio di insediamento pari ad € **30.000,00**, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Benevento (protocollo n 0199527 in data 05/03/2010). La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura Cluster 112 - 121 Macroarea D2, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Categoria di opere/acquisti/servizi	Richiesto €	Ammesso €
FILIERA ZOOTECNICA		
1.10 - strutture di allevamento per avicoli	563.959,95	563.959,95
5.2. - opere di contenimento dei terreni (ripristino e/o costruzione di muri, gabbionate, fascinate, ecc.)	61.231,88	61.231,88
5.3. - altri interventi di miglioramento fondiario (ripristino e/o costruzione di muri, gabbionate, fascinate, ecc.)	7.401,25	7.401,25
8.2 - interventi per l'utilizzo di energia solare (pannelli fotovoltaici e relativi impianti)	52.000,00	52.000,00
8.9 - interventi per l'installazione di verde ornamentale (siepi e viali alberati)	9.487,90	9.487,90
10.1- spese generali	79.089,72	79.089,72
Totale interventi progetto	773.170,70	773.170,70
Contributo concesso		463.902,42
Premio di insediamento		30.000,00
TOTALE complessivo		493.902,42

Art 2.) Il contributo pubblico emergente di € **493.902,42** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3.) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster 112 - 121 pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Benevento, Via Santa Colomba – Piazza Gramazio - 82100 Benevento - , ovvero a mezzo telefax al numero 0824483219 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
 - le coordinate complete del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi completi del conto corrente postale appositamente acceso;
 - il luogo in cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.
- b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza" (se il progetto prevede costruzioni e/o ristrutturazioni).
- c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste improrogabilmente entro 12 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
- e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster 112 - 121 – dec. di concessione n.....del";
- f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche, quando attive, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4.) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate improrogabilmente entro 12/18 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

Art. 5.) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA-CePICA di Benevento esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o *raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire* improrogabilmente entro la data indicata all'Art. 4 + 30 giorni.

Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
- b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;

Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;

- c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
- e) se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro effettuare dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);
- f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto- copia del registro dei beni ammortizzabili;
- g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
- h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
- k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- m) per le Società è richiesto il certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- n) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate

per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art. 6.) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori entro e non oltre 210 giorni dal ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore al 20% del contributo concesso, fatte salve tutte le disposizioni successive.

Alla domanda di pagamento per anticipazione, da inviare o far pervenire allo STAPA e CePICA di Benevento, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%.

Le fidejussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti di miglioramento, **solo se il progetto prevede spese superiori ad 80.000 euro**, la ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici.

Art. 7.) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Benevento a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano. Le varianti richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 8.) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli

atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o raccomandata a mano, inviata o fatta pervenire entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Benevento adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso. Le proroghe richieste saranno valutate nei 30 giorni successivi alla ricezione dell'istanza.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Benevento farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art. 9.) E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10.) E' fatto obbligo al beneficiario di :

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per i beni immobili anche in caso di trasferimento del possesso (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- al rispetto delle norme relative alla pubblicità dell'intervento secondo quanto riportato nel Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti n. 3 e 4.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art 11.) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, (se richiesto) ovvero nei casi di acquisizione di certificazione cosiddetta "antimafia" sfavorevole alla ditta interessata (caso4 di cui sopra)

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Referente Regionale della misura 112
- al Referente Regionale della misura 121
- al RUFA

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 492 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 TIPOLOGIA D - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PESCO SANNITA PER LA COPERTURA DELLE SPESE I.V.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 sono stati approvati i bandi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 tra cui il bando di attuazione della misura 321 (TIPOLOGIA D) "all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 20 del 25/01/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva di detta misura per il IV° bimestre 2009 nella quale il Comune di **PESCO SANNITA** - risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato (**Tipologia d**) di cui all'istanza di finanziamento prot. n. **750756** del **01/09/09** ID **707502782**;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. **469** del **25/05/10** il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento, ha concesso al suddetto Comune di **PESCO SANNITA** un contributo di € **166.682,50** per la realizzazione dell'iniziativa;
- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010 il Coordinatore pro tempore ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Considerato che:

- con protocollo numero **401912** del **07/05/10** il Comune di **PESCO SANNITA** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decreto di concessione n. **469** del **25/05/10**;
- con DRD n. 34 del 20/05/2010 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato al "Soggetto Attuatore" Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Benevento le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio finanziario 2010 (COBI 2.02.03);
- con DRD dello STAPA Ce PICA di BENEVENTO n. **971** del **16/09/10** è stato concesso al Comune di **PESCO SANNITA** un beneficio per il pagamento dell'IVA di € **33.316,50** per la realizzazione del progetto (**TIPOLOGIA D**) , secondo il seguente prospetto di spesa;

Quadro economico decreto di concessione FSI		
		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B .1 per IVA	€	33.316,50
	€	
	€	
%	€	
Totale	€	33.316,50
		Totale IVA

Viste le Disposizioni Generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA che all'art. 8 dispongono che il Settore TAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito **Settore**) in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 321, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento e sulla base delle modalità procedurali relative all'emissione dei decreti di concessione del PSR Campania 2007/2013, adottò il conseguente provvedimento di rimodulazione del decreto di concessione sulla quota IVA a valere sul FSI;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n.
- **0535460 del 22/06/10**;
- ha trasmesso in data **09/02/2011**, **prot. n. 0105657** il provvedimento n. **631** del **07/12/2010** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, in conformità alla rideterminazione del contributo a valere sul PSR Campania 2007/2013 di cui al decreto di concessione rimodulato n. 462 del 10/05/2011 di dover procedere alla **rimodulazione** della quota **IVA** a valere sul FSI come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato		
		IVA
<i>A – Lavori:</i>		
A.1 Importo a base d'asta	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
B. 1 per IVA	€	32.002,36
	€	
	€	
	€	
Totale	€	32.002,36
		Totale IVA

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **1.314,14** (differenza tra il contributo concesso di € **33.316,50** ed il contributo rimodulato di € **32.002,36**), da porre nella disponibilità del piano finanziario del FSI;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto (TIPOLOGIA D) in favore del Comune di PESCO SANNITA;

Visto

- o l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- o il Decreto Dirigenziale n. 46 del 24 Giugno 2009 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 avente ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

Vista la L. R. n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011);

Vista la L.R. n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011/2013;

Vista la D.G.R. 157 del 18/04/2011 che approva il bilancio gestionale;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile UDA;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) E' concesso al Comune di **PESCO SANNITA** l'importo di € **32.002,36** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA da sostenere per la realizzazione del progetto (**TIPOLOGIA D**) ammesso ai benefici di cui alla Misura 321 "Infrastrutture connesse allo sviluppo RURALE", come di seguito dettagliate:

Quadro economico rimodulato		
		IVA
<i>A – Lavori:</i>		
A.1 Importo	€	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	
<i>B – Somme a disposizione del beneficiario:</i>		
B.1 PER IVA al 20%	€	32.002,36
	€	
	€	
	€	
TOTALE	€	32.002,36
		Totale IVA

Art. 2) La spesa emergente di € 32.002,36 sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2011.

Art. 3) E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario del FSI la somma di € 1.314.14, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. 1015 del 17/09/10 (€ 33.316,50) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (€ 32.002,36)

Art. 4) A richiesta dell'ente beneficiario, può essere concessa un'anticipazione sul beneficio concesso per la quota corrispondente alla domanda di pagamento per anticipazione a valere sul PSR Campania 2007/2013 che verrà liquidata dal Soggetto Attuatore.

La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema riportato nell'Allegato 6 delle Disposizioni Generali per la gestione del FSI, approvato con DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14/04/2010

Art. 5) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel decreto di concessione del contributo PSR n. 469 del 25/05/2010.

Art. 6) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Coordinatore dell'AGC 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratico - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 321
- al RUFA

Francesco Massaro



Decreto Dirigenziale n. 648 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 -
DRD N.421 DEL 07/04/2010 CONCESSO ALLA DITTA MARCIGLIANO GIANLUCA -
DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Marcigliano Gianluca identificata con CUAA MRCGLC77A28D3900 e P.IVA 04736670656 acquisita al protocollo regionale con il n. 745924 in data 31/08/2009, ID 251219320;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 421 del 07/04/2010, notificato in data 17/04/201030885509/04/2010, ai sensi del PSR Campani a 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta Marcigliano Gianluca come identificata dal CUAA MRCGLC77A28D3900 e P.IVA 04736670656 un contributo in conto capitale di € 147.651,77 pari al 50% della spesa ammessa di € 295.303,53 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 745924 in data 31/08/2009,;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta Marcigliano Gianluca trasmessa con nota raccomandata acquisita agli atti del Settore in data 22/03/2011 prot. n. 224463 per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori e la successiva integrazione prot. 261536 del 01/04/2011;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla emanazione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007/2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti nei decreti di concessione degli interventi;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti nelle avverse condizioni atmosferiche, caratterizzate da elevate precipitazioni che hanno rallentato l'esecuzione dei lavori;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD N. 421 del 07/04/2010 nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD N. 421 del 07/04/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio del 14/10/2011 corrispondenti a giorni 545 (365+180) dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 421 del 07/04/2010 notificato in data 17/04/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABl;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 649 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE - RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 20.615,98 PER SPESE IVA RELATIVE AL CONTRIBUTO CONCESSO CON DRD N. 489 DEL 12.04.2010 E SUCCESSIVAMENTE RIDETERMINATO CON DRD N. 642 DEL 30.05.2011 - BENEFICIARIO COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/05;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e di modifica della decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007;
- con deliberazione 1794 del 4/12/2009 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 -Rimodulazione del Piano Finanziario. Determinazioni." la Giunta Regionale della Campania ha rimodulato il Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 coerentemente alla revisione dello stesso a seguito delle modifiche previste dai Regolamenti 1698/05 e 1974/06;
- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale, sulla base della rimodulazione di cui alla citata DGR 1794 del 4/12/2009 ha deliberato, tra l'altro:
 - o di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
 - o di dare mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative.
- con DRD n. 24 del 14/4/2010 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario in attuazione della DGR predetta ha provveduto ad emanare le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)"

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale.;

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 36 del 27/05/2010 è stato assunto l'impegno n. 3084 del 12/07/2010 sull'UPB 22.84.245, Cap. 2492 per complessivi € 3.292.792,44 per assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per parte degli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- nella somma complessiva di € 3.292.792,44 sono compresi € 1.603.020,50 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 125 del PSR Campania 2007/2013;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal Comune di BUONABITACOLO identificato con CUAA 83002300651 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 748777 in data 01/09/2009 – RUD 17108

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di SALERNO la suddetta istanza è risultata ammissibile ai finanziamenti previsti con il contributo pubblico di 207.803,66 pari al 100% della spesa ammissibile di 207.803,66 giusto DRD n. 489 del 12.04.2010 di concessione del contributo spettante al netto dell'IVA accadente, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTA la domanda di riconoscimento dell'IVA per un importo di € 22.047,98, presentata allo STAPA CePICA di Salerno in data 07.05.2010 prot 402381 dal Comune di Buonabitacolo, identificata con CUAA 83002300651 ID 778490717 , a valere sul progetto ammesso a finanziamento con il citato DRD n 489 del 12.04.2010;

CONSIDERATO che sull'importo richiesto è stata compiuta l'istruttoria dallo STAPA CePICA di Salerno che ha confermato l'ammontare dell'IVA richiesta sul contributo concesso, risultante pari ad € 22.047,98 giusto DRD n 1033 del 28.07.2010 di concessione del contributo spettante;

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria COMUNE DI Buonabitacolo prot. 237544 del 25/03/2011, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al succitato decreto e del relativo quadro economico rideterminato trasmesso il 17.05.2011 prot.389571,sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro 184.828,44;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito in base alla quale si è ritenuto dover modificare il proprio DRD n. 489 del 12.04.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 207.803,66 concesso è stato rideterminato in euro 184.828,44 giusto DRD n. 642 del 30.05.2011 di concessione del contributo spettante;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1033 del 28.07.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo di euro 22.047,98 per il pagamento dell'IVA relativa alla realizzazione dell'intervento in favore della ditta COMUNE di Buonabitacolo identificata con CUAA 83002300651 ID 778490717, è rideterminato in euro 20.615,98 ;

VISTO il DD n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n.70 DEL 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di modificare il proprio DRD N. 1033 del 28.07.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale di euro 22.047,98 per il pagamento dell'IVA relativa alla realizzazione dell'intervento in favore della ditta COMUNE di Buonabitacolo identificata con CUA 83002300651 ID 778490717, è rideterminato in euro 20.615,98 in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata come di seguito dettagliata:

	Spesa ammessa	IVA
A – Lavori rimodulati dopo gara		
A.1 Lavori	151.161,58	
A.2 Oneri per la sicurezza	4.549,94	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	155.711,52	€ 15.571,15
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	7.785,58	€ 778,56
B.2 Spese tecniche e generali (max 12% di A)	21.331,36	€ 4.266,27
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	29.116,92	€ 5.044,83
Totale beneficio (A+ B)	184.828,44	€ 20.615,98

2. La spesa derivante di € 20.615,98 è posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR) quale parte dell'impegno complessivo di € 3.292.792,44 (di cui € 1.603.020,50 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 125 del PSR Campania 2007/2013) assunto con decreto n. 36 del 27/05/2010 (impegno n. 3084 del 12/07/2010) sull'UPB 22.84.245, Cap. 2492 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.
3. La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Comune beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N.489 del 12/04/10, notificato con nota n 386026 del 03/05/2010 al quale integralmente devesi fare riferimento.
4. Della somma impegnata di euro 1.603.020,50 relativa alla misura 125 del PSR Campania 2007/2013, facente parte dell'impegno complessivo di euro 3.292.792,44, di cui al citato DRD 36/2010, rispetto al contributo di euro 22.047,98 concesso con DRD N. 1033 del 28.07.2010 si registra un'economia di euro 1.432,00 che rientra nella disponibilità del F.S.I. e che tuttora assomma ad euro 227.842,36.

Il presente decreto viene notificato alla Comune beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;

- al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 125
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 650 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE - RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 52.366,99 PER SPESE IVA RELATIVE AL CONTRIBUTO CONCESSO CON DRD N. 490 DEL 12.04.2010 E SUCCESSIVAMENTE RIDETERMINATO CON DRD N. 641 DEL 30.05.2011 - BENEFICIARIO COMUNE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/05;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e di modifica della decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007;
- con deliberazione 1794 del 4/12/2009 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 -Rimodulazione del Piano Finanziario. Determinazioni." la Giunta Regionale della Campania ha rimodulato il Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 coerentemente alla revisione dello stesso a seguito delle modifiche previste dai Regolamenti 1698/05 e 1974/06;
- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2013 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale, sulla base della rimodulazione di cui alla citata DGR 1794 del 4/12/2009 ha deliberato, tra l'altro:
 - o di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
 - o di dare mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative.
- con DRD n. 24 del 14/4/2010 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario in attuazione della DGR predetta ha provveduto ad emanare le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)"

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale.;

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 36 del 27/05/2010 è stato assunto l'impegno n. 3084 del 12/07/2010 sull'UPB 22.84.245, Cap. 2492 per complessivi € 3.292.792,44 per assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per parte degli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- nella somma complessiva di € 3.292.792,44 sono compresi € 1.603.020,50 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 125 del PSR Campania 2007/2013;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal Comune di BUONABITACOLO identificato con CUAA 83002300651 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 748815 in data 01/09/2009 – RUD 17092

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA-CePICA di SALERNO la suddetta istanza è risultata ammissibile ai finanziamenti previsti con il contributo pubblico di 291.451,76 pari al 100% della spesa ammissibile di 291.451,76 giusto DRD n. 490 del 12.04.2010 di concessione del contributo spettante al netto dell'IVA accadente, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTA la domanda di riconoscimento dell'IVA per un importo di € 55.836,47, presentata allo STAPA CePICA di Salerno in data 07.05.2010 prot 402397 dal Comune di Buonabitacolo, identificata con CUAA 83002300651 ID 930488828 , a valere sul progetto ammesso a finanziamento con il citato DRD n 490 del 12.04.2010;

CONSIDERATO che sull'importo richiesto è stata compiuta l'istruttoria dallo STAPA CePICA di Salerno che ha confermato l'ammontare dell'IVA richiesta sul contributo concesso, risultante pari ad 55.836,47 giusto DRD n 1030 del 28.07.2010 di concessione del contributo spettante;

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria COMUNE DI Buonabitacolo prot. 237560 del 25/03/2011, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al succitato decreto e del relativo quadro economico rideterminato trasmesso il 17.05.2011 prot.389561,sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro 261.834,93

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito in base alla quale si è ritenuto dover modificare il proprio DRD n. 490 del 12.04.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 291.451,76 concesso è stato rideterminato in euro 261.834,93 giusto DRD n. 641 del 30.05.2011 di concessione del contributo spettante;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1030 del 28.07.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo di euro 55.836,47 per il pagamento dell'IVA relativa alla realizzazione dell'intervento in favore della ditta COMUNE DI Buonabitacolo identificata con CUAA 83002300651 ID 930488828, è rideterminato in euro 52.366,99;

VISTO il DD n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n.70 DEL 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di modificare il proprio DRD N. 1030 del 28.07.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale di euro 55.836,47 per il pagamento dell'IVA relativa alla realizzazione dell'intervento in favore della ditta COMUNE di Buonabitacolo identificata con CUA 83002300651 ID 930488828, è rideterminato in euro 52.366,99 in maniera

conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata come di seguito dettagliata:

	Spesa ammessa	IVA
A – Lavori rimodulati dopo gara		
A.1 Lavori	216.996,44	
A.2 Oneri per la sicurezza	3.882,16	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	220.878,60	€ 44.175,72
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	11.043,93	€ 2.208,79
B.2 Spese tecniche e generali (max 12% di A)	29.912,40	€ 5.982,48
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	40.956,33	€ 8.191,27
Totale beneficio (A+ B)	261.834,93	€ 52.366,99

2. La spesa derivante di € 52.366,99 è posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR) quale parte dell'impegno complessivo di € 3.292.792,44 (di cui € 1.603.020,50 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 125 del PSR Campania 2007/2013) assunto con decreto n. 36 del 27/05/2010 (impegno n. 3084 del 12/07/2010) sull'UPB 22.84.245, Cap. 2492 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.
3. La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Comune beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N.490 del 12/04/10, notificato con nota n. 386015 del 03/05/2010 al quale integralmente debbesi fare riferimento.
4. Della somma impegnata di euro 1.603.020,50 relativa alla misura 125 del PSR Campania 2007/2013, facente parte dell'impegno complessivo di euro 3.292.792,44, di cui al citato DRD 36/2010, rispetto al contributo di euro 55.836,47 concesso con DRD N. 1030 del 28.07.2010 si registra un'economia di euro 3.469,48 che rientra nella disponibilità del F.S.I. e che tuttora assomma ad euro 226.410,36.

Il presente decreto viene notificato alla Comune beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 125
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 22 del 27/05/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92. APPROVAZIONE ELENCO DI PAGAMENTO PER IMPEGNI ASSUNTI. ANNUALITA' 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n°2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
 - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n°VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n°161/6 del 10/11/1994;
 - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n°1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e Misura H di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss. mm. ii, recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con D.D. n. 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n. 2080/92 e Reg. CE n.1257/99;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per **n°123** domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list prevista nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle domande di pagamento è stata svolta la revisione da parte dei funzionari all'uopo abilitati, a seguito della quale è stato generato l'elenco delle domande autorizzabili alla liquidazione – **annualità 2010** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista di pagamento, del **23/05/2011**, per un importo complessivo di **€ 74.921,74=** generata mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA e gli importi dovuti ai singoli beneficiari determinati dai tecnici istruttori dello STAPF di Benevento abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N	Numero Domanda	Codice Fiscale	Denominazione	Nominativo Istruttore	Prop. di Pagamento
1	4730139062	BRNC5M40L26C476W	BARONE COSIMO	FALZARANO FILIPPO	€ 49,80
2	4730134071	BLPGNN70D60H898I	BELPERIO GIOVANNINA	FALZARANO FILIPPO	€ 197,40

3	4730066844	BNCMNT47P53A696J	BIANCO MARIANTONIETTA	FALZARANO FILIPPO	€ 199,21
4	4730002906	BLLGPP49D61F717G	BOLLELLA GIUSEPPINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 216,45
5	4730135912	BLLPQL56A46F717W	BOLLELLA PASQUALINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 655,00
6	4730014588	CFSMTA34C21G629G	CAFASSO AMATO	FALZARANO FILIPPO	€ 386,09
7	4730000801	CLNLM41D15F717G	CALANDRELLA NICOLAMARIA	FALZARANO FILIPPO	€ 729,83
8	4730145416	CPSCSM89P05A783E	CAPASSO COSIMO	FALZARANO FILIPPO	€ 134,92
9	4730070861	CPBGNN59B17G827N	CAPOBIANCO GIOVANNI	FALZARANO FILIPPO	€ 2.878,20
10	4730125780	CPZMTR50L47G494B	CAPOZZA MARIA TERESA	FALZARANO FILIPPO	€ 315,11
11	4730005065	CPZFNC27R31I179Z	CAPOZZI FRANCESCO	FALZARANO FILIPPO	€ 544,82
12	4730098912	CRBMNT32H48A328U	CARBONE MARIANTONIA	FALZARANO FILIPPO	€ 181,12
13	4730136035	CRTRFL72P11A783C	CARETTI RAFFAELE	FALZARANO FILIPPO	€ 311,20
14	4730071091	CSZFPP51C27B449M	CASAZZA FILIPPO	FALZARANO FILIPPO	€ 45,27
15	4730140888	CVTGPP64C56H227J	CAVOTO GIUSEPPA	FALZARANO FILIPPO	€ 271,65
16	4730088335	CRLNLS58C50A783Q	CIARLA NICOLINA	FALZARANO FILIPPO	€ 45,27
17	4730135649	CRCMHL42L23H764A	CIRCELLI MICHELE	FALZARANO FILIPPO	€ 186,53
18	4730071430	CCCNTN35P19H984E	COCCA ANTONIO	FALZARANO FILIPPO	€ 420,15
19	4730068576	CCCMHL46A01H984J	COCCA MICHELE	IZZO PASQUALE PIO	€ 1.449,00
20	4730096783	CCCNCL46R14H984P	COCCA NICOLA	FALZARANO FILIPPO	€ 2.011,17
21	4730143791	CCCMLS50P46D755P	COCCHIARELLA MARIA LUISA	FALZARANO FILIPPO	€ 530,25
22	4730109537	CNTCST39B49F494I	CONTE CRISTINA	FALZARANO FILIPPO	€ 157,56
23	4730030345	CNTMCN51S68B449S	CONTE MARIA CONCETTA	PARADISO CARMINE	€ 644,89
24	4730096270	CSTLCU56B54A783I	COSTANZO LUCIA	FALZARANO FILIPPO	€ 43,01
25	4730092824	DCRLCU67P62H984E	DE CORSO LUCIA	IZZO PASQUALE PIO	€ 604,85
26	4730070697	DNGGNI43S65H984B	DE NIGRO GINA	FALZARANO FILIPPO	€ 210,08
27	4730074590	DLGGPP46C28A696H	DEL GROSSO GIUSEPPE	IZZO PASQUALE PIO	€ 729,21
28	4730122613	DMRMNS24R68C162C	DEMARTINI MARINA SANTINA	PARADISO CARMINE	€ 298,82
29	4730086040	DBSGPP24C18D230M	DI BIASE MASOTTA GIUSEPPE	FALZARANO FILIPPO	€ 66,59
30	4730122779	DBRNNT58E70F717Q	DI BRINO ANTONIETTA	PARADISO CARMINE	€ 428,84
31	4730035526	DBRMGR54R66F494I	DI BRITA MARIA GRAZIA	PARADISO CARMINE	€ 367,47
32	4730100668	DBRDNC84P02A783A	DI BRUNO DOMENICO	IZZO PASQUALE PIO	€ 271,65

33	4730000348	DFRMCR50C55F717A	DI FIORE MARIA CARMINA	PARADISO CARMINE	€ 332,55
34	4730113927	DPLLPU53C09H973O	DI PALMA LUPO	PARADISO CARMINE	€ 211,42
35	4730094820	DSNLSN57D13C280C	DI SANTO ALESSANDRO	PARADISO CARMINE	€ 688,18
36	4730109354	DRNNTN67P18C525D	DURANTE ANTONIO	PARADISO CARMINE	€ 250,43
37	4730109263	DRNPLA39C14C525U	DURANTE PAOLO	PARADISO CARMINE	€ 80,81
38	4730113869	FCCVRN42S23H953E	FACCHIANO VALERIANO	PARADISO CARMINE	€ 195,59
39	4730070622	FRRCMN63T09A265S	FERRUCCI CARMINE	PARADISO CARMINE	€ 753,48
40	4730084607	FSCGNN55P06G827Z	FUSCO GIOVANNI	PARADISO CARMINE	€ 247,94
41	4730055995	GRFNNT61D66H764Y	GAROFALO ANTONIETTA	PARADISO CARMINE	€ 3.519,12
42	4730055177	GDNGPP67A07A783E	GAUDINO GIUSEPPE	PARADISO CARMINE	€ 2.420,03
43	4730069251	GNTNCN57M29C846S	GENTILE INNOCENZO	PARADISO CARMINE	€ 576,07
44	4730071521	GNTSVT61R27H984V	GIANTEDESCHI SALVATORE	FALZARANO FILIPPO	€ 193,78
45	4730022011	GRDNLN47L62F717K	GIORDANO NICOLINA MARIA	FALZARANO FILIPPO	€ 79,23
46	4730121615	GSMVCN66D25C525H	GISMONDI VINCENZO	FALZARANO FILIPPO	€ 179,01
47	4730098565	GLNMNT56R68F717H	GOLINO MARIA ANTONIETTA	IZZO PASQUALE PIO	€ 2.507,00
48	4730056100	GRRNGL84B51A783J	GUERRERA ANGELA	FALZARANO FILIPPO	€ 199,21
49	4730022946	CBLLCU60E24F839Z	IACOBELLI LUCIO	IZZO PASQUALE PIO	€ 8.679,51
50	4730122696	NNCLSN61E11A783C	IANNACE ALESSANDRO	IZZO PASQUALE PIO	€ 181,10
51		NNCRSO60E64A783W	IANNACE ROSA	IZZO PASQUALE PIO	€ 317,00
52	4730125145	NNLVTR52C23D756C	IANNELLI VITTORIO	IZZO PASQUALE PIO	€ 487,90
53	4730097054	NNTNCL35H20I197M	IANNOTTA NICOLA	IZZO PASQUALE PIO	€ 181,10
54	4730109461	PZZNGL53L10H227N	IAPOZZUTO ANGELO	IZZO PASQUALE PIO	€ 302,44
55	4730104363	689100626	IMMOBILIARE - A.FE.BA. S.R.L.	IZZO PASQUALE PIO	€ 623,64
56	4730071612	NGLNLN50P42G494O	INGLESE ANGIOLINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 1.527,00
57	4730106764	RIOMRT32P06F717D	IORIO UMBERTO	IZZO PASQUALE PIO	€ 374,88
58	4730141274	ZZIMRS62C50A783J	IZZO MARISA	IZZO PASQUALE PIO	€ 116,23
59	4730135425	LTLMSM83L18A783L	LATELLA MASSIMILIANO	IZZO PASQUALE PIO	€ 199,21
60	4730113281	LPRGPP29D28A783V	LEPORE GIUSEPPE	IZZO PASQUALE PIO	€ 181,10
61	4730055854	LNGNNA30L47D756H	LONGO ANNA	IZZO PASQUALE PIO	€ 594,01
62	4730031608	MDDNT51T15C719X	MADDALENA DONATO	IZZO PASQUALE PIO	€ 176,57

63	4730056126	MAINGL50S41H953P	MAIO ANGELA	IZZO PASQUALE PIO	€ 58,11
64	4730068741	MNCLCN54R18F717U	MANCINI LUCIANO	FALZARANO FILIPPO	€ 214,55
65	4730071265	MNGCMN28S30A783K	MANGANIello CARMINE	IZZO PASQUALE PIO	€ 325,98
66	4730069269	MRNGPP47C53C846W	MARINO GIUSEPPINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 7.223,27
67	4730000694	MRNVCN59D27C846A	MARINO VINCENZO	IZZO PASQUALE PIO	€ 954,40
68	4730055292	MRTNTN51C20C846V	MARTUCCIO ANTONIO	IZZO PASQUALE PIO	€ 367,63
69	4730000322	MRTSVT42T25C846U	MARTUCCIO SALVATORE	IZZO PASQUALE PIO	€ 387,55
70	4730050608	MSNMGL48P52G631S	MASONE MARIA GILORMINA	FALZARANO FILIPPO	€ 42,56
71	4730133644	MSTMNT50B51F717D	MASTRANTUONO MARIA ANTONIETTA	FALZARANO FILIPPO	€ 42,10
72	4730056167	MZZRND53B11F839P	MAZZARELLI RAIMONDO	IZZO PASQUALE PIO	€ 316,93
73	4730080548	MZZTRS51A65D756D	MAZZONE TERESA	IZZO PASQUALE PIO	€ 231,81
74	4730124148	MLEGNN55D16A330Z	MEOLI GIOVANNI	IZZO PASQUALE PIO	€ 156,94
75	4730075977	MNLDCH38R54F494P	MINELLI IDA MICHELINA	IZZO PASQUALE PIO	€ 266,63
76	4730071331	MLNRS57D44B449I	MOLINARO ORSOLA	FALZARANO FILIPPO	€ 45,27
77	4730040880	NRDLRA79S47A783Y	NARDONE LAURA	IZZO PASQUALE PIO	€ 432,83
78	4730021807	NRDVCN37A10F230K	NARDONE VINCENZO	IZZO PASQUALE PIO	€ 303,36
79	4730114560	PLLSVN61B55A330A	PALLOTTA SILVANA	FALZARANO FILIPPO	€ 41,74
80	4730124460	PLMMHL62R01A330E	PALUMBO MICHELE SILVANO	FALZARANO FILIPPO	€ 164,58
81	4730113844	PNRCRN55R45F557A	PANARESE CATERINA	FALZARANO FILIPPO	€ 44,81
82	4730070911	PLANCL25H05F636S	PAOLO NICOLA	FALZARANO FILIPPO	€ 54,33
83	4730074244	PRCPSP53C11D756Z	PARCESEPE PIO GIUSEPPE ROSARIO	IZZO PASQUALE PIO	€ 43,01
84	4730035591	PLSRSL61D41C361E	PELUSO ERSILIA	FALZARANO FILIPPO	€ 208,14
85	4730132455	PRLNNA54S48G494M	PERILLO ANNA	FALZARANO FILIPPO	€ 271,52
86	4730069848	PRGMGC35S60G848N	PERUGINI MARIA GIOCONDINA	FALZARANO FILIPPO	€ 992,64
87	4730002880	PTRCML56M26C719A	PETRIELLA CARMELO	FALZARANO FILIPPO	€ 246,91
88	4730014794	PCQMHL48B27C846X	PIACQUADIO MICHELE	IZZO PASQUALE PIO	€ 337,91
89	4730000736	PCQPQL53D20C846F	PIACQUADIO PASQUALE	PARADISO CARMINE	€ 1.838,97
90	4730099027	PGNLNZ48M10H894K	PIGNONE LORENZO	FALZARANO FILIPPO	€ 188,34
91	4730098334	PLLNG53M09H227N	PILLA ANGELO	IZZO PASQUALE PIO	€ 608,50
92	4730102953	PSTNDR67T23F839J	POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	IZZO PASQUALE PIO	€ 1.908,30

93	4730000587	PZZNGL57S19C846C	POZZUTO ANGELO	FALZARANO FILIPPO	€ 526,11
94	4730002930	PZZTRS78R54A783T	POZZUTO TERESA	FALZARANO FILIPPO	€ 2.173,50
95	4730109305	RCCNCL45B28H984U	RICCI NICOLA	ZZO PASQUALE PIO	€ 452,75
96	4730109271	RCCNCL45B28H984U	RICCI NICOLA	ZZO PASQUALE PIO	€ 290,50
97	4730143817	RCCPIO41E25H984M	RICCI PIO	ZZO PASQUALE PIO	€ 113,19
98	4730126929	RMGSVT81R17A783E	ROMAGNOSI SALVATORE	FALZARANO FILIPPO	€ 260,78
99	4730086115	RMNRMN27E051197A	ROMANO ERMINIO	FALZARANO FILIPPO	€ 199,21
100	4730057983	RMNLL60C61A783O	ROMANO FIORELLA	FALZARANO FILIPPO	€ 333,79
101	4730075852	RMNGNR56C23A783S	ROMANO GENNARO	ZZO PASQUALE PIO	€ 74,25
102	4730075282	RSOSFO25T60C476Q	ROSA SOFIA	FALZARANO FILIPPO	€ 47,08
103	4730014893	RSSRLF63P23F839M	ROSSI RODOLFO	ZZO PASQUALE PIO	€ 97,79
104	4730070952	SNTLSS56R18G311L	SANTORO ULISSE	ZZO PASQUALE PIO	€ 181,12
105	4730070879	SMNMLB62S61G827K	SIMEONE MARIA LIBERA	FALZARANO FILIPPO	€ 200,70
106	4730143825	SMNMHL41C05D756W	SIMEONE MICHELE	FALZARANO FILIPPO	€ 113,19
107	4730014927	SLLMRS69H55A783A	SOLLA MARISA	ZZO PASQUALE PIO	€ 45,27
108	4730104603	2584730580	SUI.ME. SUINICOLA MERIDIONALE S.R.L.	ZZO PASQUALE PIO	€ 1.363,61
109	4730006634	TTVPTR50H29C719B	TATAVITTO PIETRO	ZZO PASQUALE PIO	€ 326,00
110	4730121573	TRLRFL72B48A783U	TIRELLI RAFFAELLA	ZZO PASQUALE PIO	€ 478,84
111	4730112499	TZZCRL64A15F839J	TIZZIANI CARLO	PARADISO CARMINE	€ 2.316,27
112	4730000256	TZZDNC47B23H227N	TOZZI DOMENICO	PARADISO CARMINE	€ 1.811,00
113	4730005214	TRNCRN45D55A783P	TRANFAGLIA CLORINDA	FALZARANO FILIPPO	€ 628,55
114	4730070036	VRCGNN56C11C719H	VARCHIONE GIOVANNI	ZZO PASQUALE PIO	€ 351,10
115	4730004647	VLRNLT62H41I455D	VELARDO ASSUNTA	ZZO PASQUALE PIO	€ 217,32
116	4730052380	VRDBNT38M06A783Y	VERDINO BENITO	ZZO PASQUALE PIO	€ 45,27
117	4730075787	VSCVLN25S51B449D	VESCE EVELINA	ZZO PASQUALE PIO	€ 90,55
118	4730035716	VTTLND72H68I145H	VOTTO LINDA	ZZO PASQUALE PIO	€ 284,33
119	4730041383	ZMPMHL38B19I062F	ZAMPELLI MICHELE	ZZO PASQUALE PIO	€ 60,21
120	4730143833	ZPPBBR48R48H984W	ZUPPA BARBARA	PARADISO CARMINE	€ 671,88
121	4730144401	ZPPBBR48R48H984W	ZUPPA BARBARA	PARADISO CARMINE	€ 438,26
122	4730144518	ZPPBBR48R48H984W	ZUPPA BARBARA	PARADISO CARMINE	€ 271,65

123	4730137942	ZPPGPP60C26H984R	ZUPPA GIUSEPPE MARCO	PARADISO CARMINE	€ 181,10
TOTALE					€ 74.921,74

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista delle domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'**ANNUALITA' 2010** – Raggruppamento Forestazione – **Misura 2080/92** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 74.921,74 =** ;

VISTO la D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 concernente la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle **n°123** domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'**ANNUALITA' 2010** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 74.921,74=** che comprende i beneficiati sopra riportati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 92 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI " AZIONE B. PROGETTO: "VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO LE GROTTI DEI SARACENI IN LOCALITA' ARENACCIA". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ATENA LUCANA. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 25.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. **25 FSI** Misura **227/B**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "B"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **860609616** del **30/06/2010** concessione del contributo di **€ 115.386,35** a favore del **Comune di Atena Lucana** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

Titolo iniziativa: ***"Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero Le Grotte dei Saraceni in località Arenaccia"***.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD n. **443** del **01/12/2010** con il quale è stato approvato il provvedimento di concessione n° **25**, a favore del Comune di **Atena Lucana** per il progetto ***"Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero Le Grotte dei Saraceni in località Arenaccia"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 586.791,44**;

PRESO ATTO dell'istanza n° **7026** del **14/12/2010** acquisita al protocollo al n° **1014724** in data **20/12/2010** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 115.386,35**;

CONSIDERATO che con DRD n. **64** del **11/05/2011** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale

IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492 U.P.B. 22.84.245** per l'esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 115.386,35** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Atena Lucana**;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comune di Atena Lucana**, identificato con CUA **83002560650**, per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 115.386,35** per l'iniziativa denominata **"Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero Le Grotte dei Saraceni in località Arenaccia"** come specificato nel seguente prospetto:

	Spesa ammessa	Spesa per IVA
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	482.928,66	
Oneri per sicurezza e coordinamento	16.043,65	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	498.972,31	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	24.948,62	
Spese generali	62.870,51	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		115.386,35
B (tot.)- Totale somme a disposizione	87.819,13	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	586.791,44	115.386,35

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	702.177,79

C	IVA	Spesa riconosciuta
	C 1- IVA	€ 115.386,35

- 2) che la spesa emergente di **€ 115.386,35** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **64** del **11/05/2011**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 " INTERVENTI NON PRODUTTIVI " AZIONE B. PROGETTO: " RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO MONTE TRE CROCI - SELVETTA MONTE - MONTE MAGNO ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PALOMONTE. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 24.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. 24 FSI Misura 227/B

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "B"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **186463091** del **27/04/2010** concessione del contributo di **€ 103.629,22** a favore del **Comune di Palomonte** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

Titolo iniziativa: ***"Ripristino e valorizzazione del sentiero Monte tre Croci Selvetta Monte - Monte Magno"***.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD n. **442** del **01/12/2010** con il quale è stato approvato il provvedimento di concessione n° **24**, a favore del Comune di **Palomonte** per il progetto ***"Ripristino e valorizzazione del sentiero Monte tre Croci Selvetta Monte - Monte Magno"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 518.146,12**;

PRESO ATTO dell'istanza n°**9302** del **27/12/2010** acquisita al protocollo al n°**4058** in data **04/01/2011** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 103.629,22**;

CONSIDERATO che con DRD n. **64** del **11/05/2011** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale

IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492 U.P.B. 22.84.245** per l'esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 103.629,22** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Palomonte**;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comune di Palomonte**, identificato con CUAA **82002370656**, per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 103.629,22** per l'iniziativa denominata "**Ripristino e valorizzazione del sentiero Monte tre Croci Selvetta Monte - Monte Magno**" come specificato nel seguente prospetto:

	Spesa ammessa	Spesa per IVA
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	432.623,38	
Oneri per sicurezza e coordinamento	12.137,24	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	444.760,62	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	22.238,03	
Spese generali	51.147,47	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		103.629,22
B (tot.)- Totale somme a disposizione	73.385,50	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	518.146,12	103.629,22

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	621.775,34

C	IVA	Spesa riconosciuta
	C 1- IVA	€ 103.629,22

- 2) che la spesa emergente di **€ 103.629,22** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **64** del **11/05/2011**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 90 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 " INTERVENTI NON PRODUTTIVI " AZIONE B. PROGETTO: " ASCESA ALLA GROTTA DI SAN MICHELE ARCANGELO - PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI VALVA. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 23.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. **23 FSI** Misura **227/B**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "B"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **400086819** del **30/04/2010** concessione del contributo di **€ 76.450,00** a favore del **Comune di Valva** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

Titolo iniziativa: **"Ascesa alla grotta di San Michele Arcangelo - Progetto di recupero e valorizzazione del sentiero"**.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD n. **441** del **01/12/2010** con il quale è stato approvato il provvedimento di concessione n° **23**, a favore del Comune di **Valva** per il progetto **"Ascesa alla grotta di San Michele Arcangelo - Progetto di recupero e valorizzazione del sentiero"** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 673.550,00**;

PRESO ATTO dell'istanza n° **6881** del **23/12/2010** acquisita al protocollo al n° **1023805** in data **23/12/2010** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 76.450,00**;

CONSIDERATO che con DRD n. **64** del **11/05/2011** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale

IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492 U.P.B. 22.84.245** per l'esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 76.450,00** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Valva**;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comune di Valva**, identificato con CUAA **82004670657**, per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 76450,00** per l'iniziativa denominata "**Ascesa alla grotta di San Michele Arcangelo - Progetto di recupero e valorizzazione del sentiero**" come specificato nel seguente prospetto:

	Spesa ammessa	Spesa per IVA
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	541.500,00	
Oneri per sicurezza e coordinamento	3.000,00	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	544.500,00	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture	37.000,00	
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	20.550,00	
Spese generali	71.500,00	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		76.450,00
B (tot.)- Totale somme a disposizione	129.050,00	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	673.550,00	76.450,00

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	749.575,11

C	IVA	Spesa riconosciuta
	C 1- IVA	€ 76.450,00

- 2) che la spesa emergente di **€ 76.450,00** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **64** del **11/05/2011**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 89 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 " INTERVENTI NON PRODUTTIVI " AZIONE B. PROGETTO: " INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL SENTIERO GRADITO - PIANO DELLA CORTE TESO A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 22.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. **22 FSI** Misura **227/B**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "B"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **233953652** del **30/04/2010** concessione del contributo di **€ 124.929,18** a favore del **Comune di Ricigliano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

Titolo iniziativa: ***"Intervento di ripristino del sentiero Gradito – Piano della Corte teso a migliorare la fruizione turistica"***.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD n. **440** del **01/12/2010** con il quale è stato approvato il provvedimento di concessione n° **22**, a favore del Comune di **Ricigliano** per il progetto ***"Intervento di ripristino del sentiero Gradito – Piano della Corte teso a migliorare la fruizione turistica"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 624.645,93**;

PRESO ATTO dell'istanza n° **5922** del **20/12/2010** acquisita al protocollo al n° **1032998** in data **29/12/2010** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 124.929,18**;

CONSIDERATO che con DRD n. **64** del **11/05/2011** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale

IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492 U.P.B. 22.84.245** per l'esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 124.929,18** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Ricigliano**;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comune di Ricigliano**, identificato con CUAA **82003970652**, per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 124.929,18** per l'iniziativa denominata "**Intervento di ripristino del sentiero Gradito – Piano della Corte teso a migliorare la fruizione turistica**" come specificato nel seguente prospetto:

	Spesa ammessa	Spesa per IVA
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	525.939,13	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	531.161,50	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.558,08	
Spese generali	66.926,35	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		124.929,18
B (tot.)- Totale somme a disposizione	93.484,43	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	624.645,93	124.929,18

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	749.575,11

C	IVA	Spesa riconosciuta
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 124.929,18

- 2) che la spesa emergente di **€ 124.929,18** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **64 del 11/05/2011**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 88 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 " INTERVENTI NON PRODUTTIVI " AZIONE B. PROGETTO: " INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL SENTIERO DEL CASTELLACCIO O DI SERRE DEL BARONE TESO A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA ". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 21.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Progressivo Concessione n. **21 FSI** Misura **227/B**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "B"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **947488124** del **30/04/2010** concessione del contributo di **€ 124.589,84** a favore del **Comune di Ricigliano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

Titolo iniziativa: ***"Intervento di ripristino del sentiero del Castellaccio di Serre del Barone teso a migliorare la fruizione turistica"***.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- il DRD n. **439** del **01/12/2010** con il quale è stato approvato il provvedimento di concessione n° **21**, a favore del Comune di **Ricigliano** per il progetto ***"Intervento di ripristino del sentiero del Castellaccio di Serre del Barone teso a migliorare la fruizione turistica"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 622.949,12**;

PRESO ATTO dell'istanza n° **5921** del **20/12/2010** acquisita al protocollo al n° **1032990** in data **29/12/2010** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 124.589,84**;

CONSIDERATO che con DRD n. **64** del **11/05/2011** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale

IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492 U.P.B. 22.84.245** per l'esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 124.589,82** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Ricigliano**;

VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comune di Ricigliano**, identificato con CUAA **82003970652**, per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 124.589,82** per l'iniziativa denominata "**Intervento di ripristino del sentiero del Castellaccio di Serre del Barone teso a migliorare la fruizione turistica**" come specificato nel seguente prospetto:

	Spesa ammessa	Spesa per IVA
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	524.496,35	
Oneri per sicurezza e coordinamento	5.222,37	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	529.718,72	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	26.485,94	
Spese generali	66.744,57	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		124.589,82
B (tot.)- Totale somme a disposizione	93.230,51	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	622.949,12	124.589,82

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	747.538,94

C	IVA	Spesa riconosciuta
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 124.589,82

- 2) che la spesa emergente di **€ 124.589,82** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **64** del **11/05/2011**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 87 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 41. PROGETTO: " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI ". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO & MINGARDO I° BIMESTRE 2010 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 41/definitivo/rimodulato** Misura **226/d****Oggetto:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "D"

Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**.Titolo Progetto **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "D" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto con ID **714221378**, presentata dal **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** identificato con **CUAA 04672600659**, acquisita al protocollo generale regionale con numero **2010.0133385** in data **15.02.2010** con la quale si richiedeva un contributo totale di € **462.942,99** per l'iniziativa **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**;

Vista la Determinazione Dirigenziale n° **40** del **12/05/2011** trasmessa con nota n° **4083** del **16/05/2011** acquisita al protocollo al n° **396927** in data **19/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 428.330,43
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 428.330,43
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 25.238,33
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 25.238,33
	Totale investimento (A+B)	€ 453.568,76
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A1+B1)	€ 86.531,40
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 5.047,67
	Totale IVA	€ 91.579,07
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 545.147,82
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO		€ 453.568,76
Economie di gara		€ 9.374,24

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 428.330,43
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 428.330,43
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 25.238,33
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 25.238,33
	Totale investimento (A+B)	€ 453.568,76

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A1+B1)	€ 86.531,40
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 5.047,67
	Totale IVA	€ 91.579,07

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 545.147,82

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO	€ 453.568,76
Economie di gara	€ 9.374,24

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **453.568,76** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **41** approvato con **DRD n°220** del **14/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 86 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. PROGETTO: " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI ". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO & MINGARDO. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N°

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione n. **41 FSI/definitivo/rimodulato** Misura **226/D**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "D"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **7555** del **21/07/2010** per la concessione del contributo di **€ 86.531,40** a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.Titolo iniziativa: **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema Comunità Montana di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
il proprio DRD con il quale è stato approvato il Decreto di concessione n° **41/definitivo/rimodulato**, a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il progetto **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

- la Determinazione Dirigenziale n° **40** del **12/05/2011** trasmessa con nota n° **4083** del **16/05/2011** acquisita al protocollo al n° **396927** in data **19/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO	
A	Forniture in opera
	Spesa ammessa

	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 428.330,43
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 428.330,43
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 25.238,33
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 25.238,33
	Totale investimento (A+B)	€ 453.568,76
C	Spesa per IVA	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A1+B1)	€ 85.666,09
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 865,31
	C 3 – IVA al 20% su parte SG a carico del beneficiario	€ 4.182,35
	Totale IVA	€ 90.713,75

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 544.282,51

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 453.568,76
Economie di gara	€ 9.374,24
Importo totale IVA riconosciuta	€ 86.531,40
Economie di gara su IVA	€ 0,00
IVA a carico del beneficiario	€ 4.182,35

CONSIDERATO che con DRD n. **145** del **27/09/2010** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di “Soggetto Attuatore” le risorse finanziarie per l’attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** U.P.B. **22.84.245** per l’esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo pari ad **€ 86.531,40** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**;

VISTI

- le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell’AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l’art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per la copertura delle spese riconducibili all’IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 86.531,40** per l’iniziativa denominata **“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”** come specificato nel seguente prospetto:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D’APPALTO		
A	Forniture in opera	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 428.330,43
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 428.330,43
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	

	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 25.238,33
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 25.238,33
	Totale investimento (A+B)	€ 453.568,76
C	Spesa per IVA	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A1+B1)	€ 85.666,09
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 865,31
	C 3 – IVA al 20% su parte SG a carico del beneficiario	€ 4.182,35
	Totale IVA	€ 90.713,75

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 544.282,51

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 453.568,76
Economie di gara	€ 9.374,24
<i>Importo totale IVA riconosciuta</i>	€ 86.531,40
Economie di gara su IVA	€ 0,00
IVA a carico del beneficiario	€ 4.182,35

- 2) che la spesa emergente di **€ 86.531,40** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **145** del **27/09/2010**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale:
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 85 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 28. PROGETTO: " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI ". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO & MINGARDO VI° BIMESTRE 2009 NOVEMBRE - DICEMBRE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 28/definitivo/rimodulato** Misura **226/d****Oggetto:** PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "D"

Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**.Titolo Progetto **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "D" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto con ID **312994023**, presentata dal **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** identificato con **CUAA 04672600659**, acquisita al protocollo generale regionale con numero **2009.1124998** in data **30.12.2009** con la quale si richiedeva un contributo totale di € **252.627,00** per l'iniziativa **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**;

Vista la Determinazione Dirigenziale n° **41** del **12/05/2011** trasmessa con nota n° **4082** del **16/05/2011** acquisita al protocollo al n° **396911** in data **19/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 224.295,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 224.295,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 13.772,50
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 13.772,50
	Totale investimento (A+B)	€ 238.067,50
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A+B1)	€ 44.859,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 2.754,50
	Totale IVA	€ 47.613,50
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 286.074,50
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO		€ 238.067,50
Economie di gara		€ 11.805,00

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 224.295,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 224.295,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 13.772,50
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 13.772,50
	Totale investimento (A+B)	€ 238.067,50
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A+B1)	€ 44.859,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 2.754,50
	Totale IVA	€ 47.613,50
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 286.074,50
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO RIMODULATO		€ 238.067,50
Economie di gara		€ 11.805,00

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **238.067,50** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **28** approvato con **DRD n°197** del **08/07/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 84 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA A VALERE SUL FONDO FSI. PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE D. PROGETTO: " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI ". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO & MINGARDO. FONDO SPECIALE IVA (U.P.B. 22.84.245 CAPITOLO 2492). COLLEGATO AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione n. **28 FSI/definitivo/rimodulato** Misura **226/D**

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "D"

Fondo Speciale Iva (FSI) - istanza di finanziamento n° **7557** del **21/07/2010** per la concessione del contributo di **€ 47.220,00** a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.Titolo iniziativa: **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;
- che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema Comunità Montana di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".
- con Deliberazione n. 442 del 25/03/2010 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria della quota IVA, ed i profili gestionali connessi a tale copertura, per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico sulle le misure del PSR Campania 2007-2013 per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010 (modificato con DRD n. 70 del 24.6.2010) è stato approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)" con il quale si disciplina il riconoscimento delle spese IVA;

VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
il proprio DRD con il quale è stato approvato il Decreto di concessione n° **28/definitivo/rimodulato**, a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il progetto **"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"**.

- la Determinazione Dirigenziale n° **41** del **12/05/2011** trasmessa con nota n° **4082** del **16/05/2011** acquisita al protocollo al n° **396911** in data **19/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO	
A Forniture	Spesa ammessa

	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 224.295,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 224.295,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 13.772,50
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 13.772,50
	Totale investimento (A+B)	€ 238.067,50

C	Spesa per IVA	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A+B1)	€ 44.859,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 2.361,00
	C 3 – IVA al 20% su parte SG a carico del beneficiario	€ 393,50
	Totale IVA	€ 47.613,50

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 286.074,50

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 238.067,50
Economie di gara	€ 11.805,00
Importo totale IVA riconosciuta	€ 47.220,00
Economie di gara su IVA	€ 0,00
IVA a carico del beneficiario	€ 393,50

CONSIDERATO che con DRD n. **145** del **27/09/2010** il Settore Bilancio e Credito Agrario ha assegnato a questo settore, in qualità di “Soggetto Attuatore” le risorse finanziarie per l’attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** U.P.B. **22.84.245** per l’esercizio finanziario 2010 (**COBI 2.02.03**);

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo pari ad **€ 47.220,00** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**;

VISTI

- le norme che regolano l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell’AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L. R. 7/2002;
- l’art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la L.R. 3/2010 che approva il bilancio regionale;
- la D.G.R. 92 del 09/02/2010 che approva il bilancio gestionale;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo STAPF di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

- 1) di concedere al **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per la copertura delle spese riconducibili all’IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 47.220,00** per l’iniziativa denominata **“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”** come specificato nel seguente prospetto:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D’APPALTO		
A	Forniture	Spesa ammessa
	1-Forniture in opera comprensiva di oneri per la sicurezza	€ 224.295,00
	Totale A (1) Importo forniture in opera	€ 224.295,00

B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1- Spese generali (max 7% di A)	€ 13.772,50
	Totale B (1) Somme a disposizione	€ 13.772,50
	Totale investimento (A+B)	€ 238.067,50

C	Spesa per IVA	Spesa
	C 1- IVA 20% sui lavori (A+B1)	€ 44.859,00
	C 2 – IVA 20% su SG	€ 2.361,00
	C 3 – IVA al 20% su parte SG a carico del beneficiario	€ 393,50
	Totale IVA	€ 47.613,50

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 286.074,50

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 238.067,50
Economie di gara	€ 11.805,00
<i>Importo totale IVA riconosciuta</i>	€ 47.220,00
Economie di gara su IVA	€ 0,00
IVA a carico del beneficiario	€ 393,50

- 2) che la spesa emergente di **€ 47.220,00** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 U.P.B. 22.84.245 del bilancio di previsione per l'anno 2010, a carico del l'impegno del Settore Bilancio e Credito Agrario con DRD n. **145** del **27/09/2010**;
- 3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- 4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al R.U.F.A., per il tramite del Settore B.C.A.;
- al Responsabile dell'Asse II;
- al Referente di misura Regionale;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 83 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 62. PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE SAN NICOLA". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ASTEL SAN LORENZO. III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 62/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Castel San Lorenzo**.
Titolo Progetto "**Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone San Nicola**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Castel San Lorenzo**, identificata con **ID n° 179290522** ed acquisita al **n° 558863** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'UTC **n°97 Reg. Gen.** del **17/02/2011** trasmessa con nota n° **2128** del **18/05/2011** acquisita al protocollo al **n°414345** in data **25/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **34,600%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 345.892,08
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.551,22
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 348.443,30
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.571,91
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.961,21
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.533,12
	Totale investimento (A+B)	€ 441.976,42

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 88.395,28

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 530.371,71

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 345.892,08
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.551,22
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 348.443,30
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.571,91
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.961,21
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.533,12
	Totale investimento (A+B)	€ 441.976,42

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 88.395,28

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 530.371,71

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 441.976,42
<i>Economie di gara</i>	€ 182.994,90

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **441.976,42** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **62** approvato con **DRD n°396** del **08/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 82 del 03/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 61. PROGETTO: " SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL VALLONE GIARDINO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO. III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 61/definitivo/rimodulato** Misura **226/e**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Castel San Lorenzo**.
Titolo Progetto "**Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Giardino**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Castel San Lorenzo**, identificata con **ID n° 945044204** ed acquisita al **n° 558772** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'UTC **n°98 Reg. Gen.** del **17/02/2011** trasmessa con nota n° **2134** del **18/05/2011** acquisita al protocollo al **n°414339** in data **25/05/2011**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **34,527%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 346.467,17
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.224,77
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 348.691,94
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.570,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.956,45
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.526,45
	Totale investimento (A+B)	€ 442.218,39
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 88.443,68
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 530.662,06

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 346.467,17
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.224,77
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 348.691,94
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 26.570,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 66.956,45
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 93.526,45
	Totale investimento (A+B)	€ 442.218,39
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Spesa
	C 1- IVA 20% di (A+B)	€ 88.443,68
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 530.662,09
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 442.218,39
<i>Economie di gara</i>		€ 182.708,47

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **442.218,39** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **61** approvato con **DRD n°395 del 08/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



Decreto Dirigenziale n. 94 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 -2013 MISURA 227 " INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI".
I° TRIMESTRE 2011 GENNAIO - MARZO APPROVAZIONE FGRADUATORIE
PROVVISORIE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE **1° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **1° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute **sette (7)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **1° trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 227 "Investimenti non produttivi" da cui risulta che **n° 6** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n° 1** istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare le graduatorie provvisorie delle domande ammesse a valutazione con esito positivo e delle istanze non ammesse a valutazione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare le graduatorie delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come di seguito elencate, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR ed affisse in data 25/05/2011 all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
227	B	6	3.172.452.36	1

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 227 - Investimenti non produttivi

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	7
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	6

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	737140284	2011.0188782	09/03/2011	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	80021580651	LOTTO N. 04 Opere per la fruizione delle aree naturali anche da parte di soggetti diversamente abili	89,50	697.869,55	581.557,96
2	973545530	2011.0256985	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Realizzazione bosco didattico "Petina", sistemazione sentieristica e struttura di accoglienza: labor	89,50	620.522,74	517.102,28
3	766032452	2011.0280446	07/04/2011	UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	03955710656	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO FRUITIVO DEL SENTIERO NEVERA – TEMPA D'ASTORE	80,50	647.873,51	538.630,38
4	335731598	2011.0285768	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Lavori di ripristino e completamento sentiero "sport, natura, cultura e vita" Serra S. Giacomo	73,00	686.290,91	571.909,09
5	695181225	2011.0285765	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Lavori di ripristino e completamento sentiero "sport, natura, cultura e vita"	73,00	623.679,18	519.732,65
6	159023998	2011.0285771	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Realizzazione di investimenti tesi a migliorare e incrementare la fruizione turistico ricreativa	70,00	532.224,00	443.520,00
								3.808.459,89	3.172.452,36

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
627084091	2011.0285566	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Recupero e valoriz.del sentiero"Serra S. Giacomo"teso a migliorare la fruizioni turistico-ricreativa	- Manca il certificato di destinazione urbanistica; - Il progetto non è esecutivo; - anche se il Rup ha dichiarato che gli interventi progettati non necessitano di autorizzazioni dagli enti preposti, il sottoscritto ritiene che per alcune opere (muri e scavi) è necessario lo svincolo idrogeologico considerato che l'area di intervento risulta gravata da tale vincolo.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

227 - Investimenti non produttivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 93 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". APPROVAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE I° TRIMESTRE 2011 GENNAIO - MARZO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore

Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE
GRADUATORIE PROVVISORIE **I° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **I° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute **trecentoventi (320)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **I° trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che **n° 312** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n°8** istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a valutazione con esito positivo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare le graduatorie delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come di seguito elencate, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR ed affisse in data 25/05/2011 all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	A	4	635.923,14	0
226	B	24	2.095.077,51	0
226	C	2	498.738,00	0
226	D	121	14.855.857,17	0
226	E	169	95.363.323,93	8
Totale		320	113.448.919,75	8

2) di prendere atto che con comunicazione n°1806 del 27/05/2011 la Comunità Montana Alento Monte Stella ha rinunciato all'intervento dell'azione "D", ID istanza n° 327185929, utilmente inserito nella graduatoria al °68 con punti 85 per un importo ammesso a contributo di € 92.536,84. Per cui il quadro riepilogativo è il seguente

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	A	4	635.923,14	0
226	B	24	2.095.077,51	0
226	C	2	498.738,00	0
226	D	121	14.763.320,33	1 (rinuncia)
226	E	169	95.363.323,93	8
Totale		320	113.356.382,91	9

3) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie provvisorie delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	151535289	2011.0257575	31/03/2011	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	84001670656	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DANNEGGIATE DA DISASTRI NATURALI NELLE LOCALITÀ "VAL	95,00	194.438,10	162.031,75
2	171097603	2011.0257589	31/03/2011	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	84001670656	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DANNEGGIATE DA DISASTRI NATURALI NELLE LOCALITÀ "VAL	95,00	186.792,11	155.660,09
3	574473005	2011.0257564	31/03/2011	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	84001670656	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DANNEGGIATE DA DISASTRI NATURALI NELLE LOCALITÀ "VAL	95,00	181.995,30	151.662,75
4	435270057	2011.0281509	08/04/2011	COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655	RECUPERO BOSCHI COMUNALI DANNEGGIATI DA INCENDI LOCALITA' MONTEVERGINE E COSTANTINOPOLI	89,90	199.882,26	166.568,55

763.107,77

635.923,14

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con
essenze autoctone

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	24
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	24

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	251934310	2011.0247640	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	91.951,39	89.227,59
2	419047813	2011.0247684	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	99.991,60	97.029,63
3	470669136	2011.0247666	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	95.995,46	93.156,40
4	476708753	2011.0250900	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	99.676,78	99.676,78
5	487784113	2011.0256964	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	77.165,57	74.895,98
6	522671540	2011.0247699	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	84.937,93	82.423,79
7	596612763	2011.0247670	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	96.000,00	93.149,07
8	606944850	2011.0247630	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	96.000,00	93.149,07
9	107903671	2011.0250859	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	99.993,33	97.047,87
10	154361812	2011.0247636	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	84.960,69	82.428,40
11	167267207	2011.0285130	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	99.000,00	96.054,61
12	679310712	2011.0250834	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	99.887,41	96.949,55
13	692824082	2011.0284668	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	"Interventi selvicolturali su imboschimenti artificiali - loc.Cerasuolo nel Comune di Acerno"	95,00	99.960,00	98.175,00
14	704587261	2011.0256950	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	79.318,26	76.985,37
15	789296869	2011.0247653	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	97.559,99	94.651,40

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	830232463	2011.0247643	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	86.997,42	84.423,11
17	848021362	2011.0285126	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	60.000,00	58.213,21
18	904621338	2011.0247625	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	97.491,29	94.628,58
19	956418639	2011.0247658	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	96.450,00	93.570,49
20	731423857	2011.0256976	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	89.989,74	87.311,73
21	739008213	2011.0282656	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio in boschi pubblici di Castellabate	89,90	99.892,80	97.752,24
22	725452282	2011.0284677	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	"Interventi selvicolturali su imboschimenti artificiali Pineta di Capitignano - Giffoni Sei Casali"	79,90	34.393,52	33.496,52
23	237440330	2011.0282683	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio in boschi pubblici di Cava de' Tirreni	79,90	93.735,04	91.726,43
24	643875081	2011.0284663	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	"Interventi selvicolturali su imboschimenti artificiali loc. Castello - Comune di Olevano S/Tuscano	79,90	91.266,36	88.954,69

2.152.614,58

2.095.077,51

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze
autoctone

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

PERIODO **07/02/2011 - 08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	107054147	2011.0170800	03/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Inst. imp. e strumentazione tecnica informatica per monitoraggio incendi boschivi ecosistemi foresta	95,00	299.497,00	249.581,00
2	163408843	2011.0188740	09/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interv. per il monitor. per gli incendi boschivi e degli ecosist. for. - Sistema Videosorveglianza -	95,00	298.987,75	249.157,00

598.484,75

498.738,00

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	121
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	121

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento

degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	103757787	2011.0285192	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Comune di Sanza loc. Cervati - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	138.149,70	121.006,26
2	105746009	2011.0285248	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 1 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	193.471,93	175.692,00
3	150638701	2011.0285242	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 2 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	193.534,28	175.080,02
4	153624866	2011.0269656	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Manutenzione di pista forestale nel Comune di Padula in località "RIPAROSSA-GHIGLIOTTINA"	95,00	186.793,31	173.839,00
5	218989142	2011.0277964	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	177.068,95	161.231,51
6	226918786	2011.0285202	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SAN RUFO LOC. LIVERTI - COZZO DELLA CROCE - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	151.505,11	137.055,25
7	246731337	2011.0257036	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Intr. infr. a finalita AIB- Manutenzione Pista forestale Costa S. Elia	95,00	189.861,74	177.562,05
8	246782590	2011.0280087	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO PIANO DEL VACCARO COMUNE STELLA CILENTO	95,00	70.141,77	67.567,53
9	278937297	2011.0285140	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE DI SAN PIETRO AL T. LOC. SETONE - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	127.005,59	114.453,80
10	329880595	2011.0277884	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	176.862,29	160.726,87
11	352800270	2011.0270036	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. "Quarantana" Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d'Angelo 3 St	95,00	199.507,32	193.093,45
12	424847906	2011.0285219	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE DI SAN PIETRO AL T. LOC. CANALI - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	137.451,25	122.636,83
13	457376688	2011.0285153	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE IN LOCALITA' POSTALE	95,00	178.439,79	166.411,16

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	515221810	2011.0269689	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Intervento infrastrutturale a finalità AIB, pista forestale Comune Padula loc. Ghigliottina	95,00	191.650,79	178.544,93
15	528800750	2011.0257048	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	IAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE PEDACE - FONTANA ANTICA NEL COMUNE DI SALA CONSILINA	95,00	200.000,00	186.247,92
16	540005201	2011.0269757	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	int. infrastrutt. a finalità AIB, loc. Ghigliottina	95,00	191.032,36	178.494,26
17	671035114	2011.0269954	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località "Monte Vivo" nel Comune di Sacco.	95,00	163.989,01	158.845,40
18	717996711	2011.0285147	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Manutenzione di pista forestale nel Comune di Padula in località "ARENACCIA"	95,00	181.433,97	170.253,74
19	770526357	2011.0285230	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Comune di Sanza loc. FORNACE-MARZOLLA-LAVALACARRA-RIOTORTO - Inter. infrastr. a finalità AIB	95,00	190.231,88	166.461,52
20	780204802	2011.0285171	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 3 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	199.856,06	181.165,05
21	787567111	2011.0277949	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	178.451,50	161.049,76
22	747081281	2011.0270081	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. "Quarantana" Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d'Angelo 4 St	95,00	199.168,28	192.764,61
23	807734522	2011.0277913	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalita AIB	95,00	177.252,71	160.926,49
24	819049402	2011.0277937	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	177.268,47	160.774,92
25	841292567	2011.0270019	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. "Quarantana" Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d'Angelo 2 St	95,00	199.493,22	193.079,74
26	873439013	2011.0285266	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SAN RUFO LOC. TRIGLIO - MOLA - LIVERTI - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	164.010,50	146.867,13
27	905054526	2011.0277925	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	177.438,23	161.088,07
28	905973597	2011.0277896	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	177.372,34	160.883,63
29	928802668	2011.0285184	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE TEGGIANO LOC. S.MICHELE - ACQUIO - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	193.371,20	183.375,99
30	962201913	2011.0237258	25/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"	95,00	499.135,40	415.069,12
31	968125926	2011.0269722	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE IN LOCALITA' MONTE MELONE	95,00	192.890,10	180.384,34
32	972960932	2011.0257065	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int.infr. a finalità AIB - Sist. e adeg. viab. for. al serv. AIB S. Antonio - Tempa degli Arnici	95,00	200.000,00	166.666,67

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
33	979296076	2011.0270000	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. "Quarantana" Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d'Angelo 1 St	95,00	198.252,64	191.879,48
34	987571503	2011.0285258	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SANT'ARSENIO LOC. CAMPITELLI - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	168.228,30	153.122,75
35	984749136	2011.0282436	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	89,90	49.049,77	47.668,77
36	749902613	2011.0282747	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio lungo la viabilità pubblica Castellabate	89,90	41.440,00	40.552,00
37	721320222	2011.0285653	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione mantento fasce parafuoco in agro del Comune di Palomonte	89,90	37.732,89	36.806,11
38	701352974	2011.0285583	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e mant. fasce parafuoco – Pian di Pede, Mangosa, Coste Comune Romagnano (SA)	89,90	50.574,08	49.331,91
39	546496262	2011.0284272	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località "Vesalo" nel Comune di Trentinara	89,90	199.617,91	180.110,92
40	553722036	2011.0285622	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e mantenim. fasce parafuoco – Loc. Costa in agro del Comune di Romagnano al Monte.	89,90	61.643,26	60.129,22
41	527650076	2011.0285613	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco – in agro del Comune di Ricigliano	89,90	53.157,53	51.853,90
42	582474724	2011.0285684	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Auletta	89,90	67.212,05	65.561,23
43	458652926	2011.0284144	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. di serv. AIB esistente in località "Abetnelle-Cigliatore" nel Comune di Piaggine.	89,90	164.204,06	161.490,91
44	481389962	2011.0285659	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Caggiano	89,90	33.367,07	32.547,52
45	484753678	2011.0284121	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forestali di serv. esistenti in loc. "Pieco-Cerro Grosso-Felittelle" comune di Piaggine	89,90	176.184,94	157.253,33
46	500150928	2011.0284253	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	RIPR. PISTA FOREST. DI SERV. AIB ESISTENTE IN LOC. "LAURA-CAVALLAZZO" NEL COMUNE DI MONTEFORTE CIL.	89,90	199.783,00	194.658,16
47	296014461	2011.0285631	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e manten. di fasce parafuoco – loc. S. Martino Costantina in agro del Comune di Romagnano al M	89,90	46.716,11	45.568,71

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
48	300771609	2011.0284316	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Montagna" in vari Comuni - Stralcio 1	89,90	198.414,72	193.325,00
49	252686454	2011.0284231	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Tempa-Montagna" comune di Campora - Stralcio 4	89,90	194.089,15	187.260,26
50	259489458	259489458	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristi Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco Ricigliano	89,90	55.281,50	53.875,80
51	225741865	2011.0284421	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Tempa-Montagna" comune di Campora - Stralcio 2	89,90	195.239,54	184.682,96
52	174317101	2011.0285725	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli e Piste di servizio AIB con fascia parf in agro del Comune di Palomonte (SA)	89,90	54.579,91	53.192,05
53	191915657	2011.0285738	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	89,90	62.214,07	60.685,99
54	149877628	2011.0284337	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Montagna" in vari Comuni - Stralcio 2	89,90	199.504,87	194.387,15
55	131060368	2011.0285678	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Caggiano	89,90	63.630,12	62.067,28
56	138322971	2011.0284406	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Tempa-Montagna" comune di Campora - Stralcio 1	85,00	194.391,23	188.070,62
57	120089766	2011.0279801	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. SAN LEO Comune di Cicerale	85,00	79.187,70	75.757,56
58	102574130	2011.0278794	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	302.856,52	292.344,16
59	207160183	2011.0280101	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE A SCOPO ANTINCENDIO DEL SENTIERO SELVAGNOLO COMUNE OGLIASTRO CILENTO	85,00	94.951,37	90.838,40
60	230224486	2011.0284210	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc "Tempa-Montagna" comune di Campora - Stralcio 3	85,00	198.084,30	191.642,30
61	260388230	2011.0280000	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO AREA DELL'ABATE COMUNE SESSA CILENTO	85,00	99.721,32	95.701,31
62	262434316	2011.0278828	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	353.337,26	341.656,69

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
63	301980587	2011.0284174	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località "Nevera" nel Comune di Piaggine.	85,00	192.665,98	177.596,44
64	304796241	2011.0278662	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	186.368,59	176.511,08
65	282190773	2011.0280123	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO CARPININA TRATTO 1 COMUNE PERDIFUMO	85,00	99.516,52	95.267,97
66	333666602	2011.0279778	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB località CORBELLA LANTERNI - Comune di CICERALE	85,00	95.941,70	91.785,84
67	341178977	2011.0279805	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Comune di Ogliastro C.to Loc. SELVA	85,00	80.522,51	77.567,29
68	327185929	2011.0279923	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB loc. CAMPESTRELLE - MOLINO del Comune di CICERALE	85,00	96.062,38	92.536,84
69	455442982	2011.0280150	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO AREA LA SERRA TRATTO 2 COMUNE PERDIFUMO	85,00	79.301,14	75.695,96
70	353957893	2011.0280019	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	OPERE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO S. FRANCESCO COMUNE LAUREANA CILENTO	85,00	99.535,17	95.867,23
71	400729615	2011.0279994	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO VUCCULO DI S. STASIO COMUNE STELLA CILENTO	85,00	75.101,43	72.345,17
72	411004624	2011.0280156	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO BOSCO CAFARO COMUNE PERDIFUMO	85,00	99.408,45	95.729,96
73	414027082	2011.0256533	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	299.060,90	280.771,24
74	421524390	2011.0283727	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	294.731,92	283.003,89
75	583957674	2011.0279938	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO ACQUA DELLA MORTE COMUNE SESSA CILENTO	85,00	80.875,64	77.907,46
76	584141276	2011.0279787	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. SAN MARCO del Comune di Cicerale	85,00	98.436,56	94.823,89
77	562199594	2011.0279984	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO MONTECORVARA COMUNE SESSA CILENTO	85,00	99.847,25	96.136,95

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
78	637761462	2011.0280131	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO CARPININA TRATTO 2 COMUNE PERDIFUMO	85,00	98.694,45	94.586,94
79	647157069	2011.0278804	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	312.671,82	302.194,26
80	652710834	2011.0279815	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino strdelli o sentieri di servizio AIB esistenti loc. SANT'ANTONIO del Comune di Ogliastro	85,00	19.695,69	18.972,84
81	698355710	2011.0256527	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	278.744,97	261.697,77
82	734603357	2011.0280010	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO ACQUA DEL CERASO COMUNE Sessa CILENTO	85,00	99.998,49	96.298,17
83	739023990	2011.0279928	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. ELCE del Comune di Cicerale	85,00	99.277,20	95.618,77
84	793047088	2011.0279944	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO FARNETA COMUNE OMIGNANO	85,00	74.433,98	71.702,21
85	963514760	2011.0280043	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO DI SERRAPIANA COMUNE STELLA CILENTO	85,00	64.330,22	61.969,27
86	931245528	2011.0278647	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	339.322,63	318.570,37
87	859269981	2011.0280143	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO AREA LA SERRA TRATTO 1 COMUNE PERDIFUMO	85,00	71.942,42	68.832,29
88	975253298	2011.0280029	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO CARPINO COMUNE OMIGNANO	85,00	73.338,43	70.646,87
89	999123006	2011.0256553	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	268.615,05	252.142,35
90	902306194	2011.0285733	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafulco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	50.348,39	49.111,77
91	910766439	2011.0285616	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino stradelli e sentieri AIB con fascia parafulco loc. Santa Maria Buccino (SA)	79,90	33.045,62	32.155,41
92	927711345	2011.0285606	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris. stradelli o sentieri di serv. AIB con fascia parafulco loc. m. Cornito -Buccino (SA)	79,90	60.700,46	59.156,96

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
93	983196459	2011.0285638	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Riprisponsabile Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di Caggiano	79,90	51.941,32	50.620,55
94	974463640	2011.0282709	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio Cava, Castellabate e Capaccio	79,90	34.934,59	34.185,99
95	805033212	2011.0285675	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Salvitelle	79,90	44.787,60	43.687,55
96	840363659	2011.0282465	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	46.440,28	45.132,75
97	722397528	2011.0285599	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco – loc. La Comune in agro del Comune di Buccino	79,90	36.209,14	35.319,79
98	701630343	2011.0285666	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli e Piste AIB con fascia parafuoco	79,90	50.773,27	49.482,20
99	571982656	2011.0285711	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	66.926,42	65.282,61
100	575116283	2011.0256544	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	79,90	309.526,08	292.045,95
101	584656020	2011.0285656	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Salvitelle	79,90	41.169,55	40.158,38
102	608559860	2011.0285663	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di san Gregorio Magno	79,90	66.600,22	64.964,43
103	615277719	2011.0285610	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris Stradellie Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	72.722,21	70.873,03
104	534743744	2011.0285641	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra	79,90	36.565,57	35.667,47
105	560992035	2011.0285688	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Contursi Terme	79,90	57.724,28	56.306,49
106	433683491	2011.0285602	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino stradelli e sentieri AIB con fascia parafuoco La Comune Buccino (SA)	79,90	37.037,92	36.096,12
107	439219980	2011.0285708	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	67.169,66	64.979,89

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
108	452798567	2011.0285628	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Piste AIB con fascia parafuoco loc La Comune Buccino	79,90	103.534,13	100.901,46
109	504689258	2011.0285597	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione di fasce parafuoco loc Monte Cornito e Santa Maria in agro del Comune di Buccino	79,90	69.455,07	67.749,16
110	510667892	2011.0282480	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	49.801,66	48.399,49
111	331532919	2011.0279708	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. SAN NICOLA Comune di Prignano C.to	79,90	60.034,26	57.506,17
112	332048782	2011.0282386	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	49.975,53	48.561,39
113	314969003	2011.0285595	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Campagna	79,90	62.348,81	60.817,43
114	321084711	2011.0285588	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino di strad piste o sentieri di servizio AIB in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	64.304,83	62.669,68
115	265268841	2011.0285670	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di San Gregorio magno	79,90	48.807,64	47.566,55
116	269835674	2011.0279796	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti località "Comune" del Comune di Cicerale	79,90	92.176,21	88.294,21
117	270392189	2011.0285672	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	68.400,86	66.720,84
118	236441899	2011.0285743	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli sentieri romagnano al monte loc Mancosa e Piano di Pedra la Guardia	79,90	48.673,54	47.435,85
119	182929383	2011.0285728	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli ePiste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di san Gregorio Magno	79,90	115.106,21	112.179,27
120	184367019	2011.0279765	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli e sentieri di serv. AIB Loc. CORBELLIA Bocca di fava del Comune di Cicerale	79,90	96.518,79	92.413,70
121	155025490	2011.0285720	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris. stradelli o sentieri di serv. AIB con fascia parafuoco Comune di Romagnano al M.	79,90	50.600,53	49.313,84

15.789.288,38	14.855.857,17

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Giunta Regionale della Campania Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Salerno*

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

AZIONE Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a rischio instabilità idrogeologica e/o erosione

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	169
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	8
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	161

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a rischio instabilità idrogeologica e/o
erosione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	128453270	2011.0240693	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 2	100,00	665.001,61	554.168,01
2	157385776	2011.0280388	07/04/2011	COMUNE DI CAMPORA	84000970651	Interventi di sistemazione idraulico forestale per miglioramento stabilità del versante zona Laghi	100,00	665.106,11	554.255,09
3	885684863	2011.0240709	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 4	100,00	659.272,85	549.394,05
4	732636785	2011.0281582	08/04/2011	COMUNE DI ROFRANO	00534600655	PROGETTO DI FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE RAIA DEL PEDALE II DEL COMUNE DI ROFRANO	100,00	749.585,58	624.654,65
5	944699640	2011.0270877	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 4 -	100,00	748.663,03	623.885,86
6	955802018	2011.0270882	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 5 -	100,00	749.338,60	624.448,83
7	959547345	2011.0256432	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 3	94,90	747.876,31	623.230,26
8	975952214	2011.0154518	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE AMBIENTALE VALLONI CANTARELLI-COSTA DELLA TERRA-PISCONITO-PISTOGUGLIELMO-IARDINO-LOTTO4	94,90	670.947,48	559.122,89
9	978104845	2011.0154557	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO6	94,90	671.603,15	559.669,30
10	994535610	2011.0266167	04/04/2011	COMUNE DI RICIGLIANO	82003970652	INT. DI MIGL. DELLE CARAT. DI STABILITA' DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VALLONE "FELLARO" LOTTO 2	94,90	664.068,99	553.390,89
11	999215719	2011.0285800	08/04/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	REGIMAZIONE E CONSOLIDAMENTO SPONDALE DEL VALLONE ISCA IN LOC. PANTANI -II LOTTO-	94,90	727.223,79	606.019,82
12	999839897	2011.0250638	30/03/2011	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	84000940654	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI VERSANTE INSTABILE IN LOCALITA' DESTRE - II LOTTO	94,90	748.928,62	624.107,18

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	937958465	2011.0250666	30/03/2011	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	84000940654	Sistemazione idraulico-forestale di versante instabile in località "San Sebastiano"	94,90	749.251,68	624.376,40
14	944448540	2011.0241796	28/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Regim.idr. e riqua.amb.valloni S.Antonio-Fontana dell'Auso-Costarelle-Varco S.A.-Mulino - 2° lotto	94,90	733.474,70	620.167,53
15	741955535	2011.0270120	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Consolidamento del Torrente Pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo	94,90	2.742.045,23	2.285.037,69
16	744413429	2011.0245755	29/03/2011	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	80021580651	Interventi di sistemazione idraulica con uso di accorgimenti volti al mantenimento della continuità	94,90	726.092,63	605.077,19
17	894343570	2011.0285288	08/04/2011	COMUNE DI LAURITO	84001510654	LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO-AMBIENTALE DEL VALLONE "SORELLA" AFFLUENTE DELL'UTRIA	94,90	730.767,52	608.972,93
18	894425300	2011.0270873	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 3 -	94,90	748.741,60	623.951,33
19	907418234	285087	08/04/2011	COMUNE DI SANT'ARSENIO	83002210652	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE CANALE ALLACCIANTE ACQUE ALTE SX TANAGRO	94,90	737.169,74	664.661,24
20	908034512	2011.0154507	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE AMBIENTALE VALLONI CANTARELLI-COSTA DELLA TERRA-PISCONITO-PISTOGUGLIELMO-IARDINO-LOTTO3	94,90	671.585,98	559.654,99
21	910976312	2011.0176869	04/03/2011	COMUNE DI CASALBUONO	00536140650	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO-AMBIENTALE AREA TORRENTE BRIGNACOLO	94,90	738.022,07	615.018,39
22	920134366	2011.0285807	08/04/2011	COMUNE DI FUTANI	84000410658	Sistemazione idraulico-forestale vallone Granci	94,90	569.170,79	474.308,99
23	926670269	2011.0256365	31/03/2011	COMUNE DI SALVITELLE	83002740658	SIST.IDR.FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROG.VALLONE SERRA S.GIACOMO-STRAL.N°2	94,90	748.706,63	623.922,19
24	931100048	2011.0253684	30/03/2011	COMUNE DI PALOMONTE	82002370656	INT. DI MIGL. DELLE CARAT. DI STAB. DEL RET. IDROG. SUL VERS. "PANTAGLIONE-CANNE SECCHIE-LUCETA"LOT.2	94,90	664.257,62	553.548,02
25	931255791	2011.0282560	08/04/2011	COMUNE DI BELLOSQUARDO	82002250650	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' VALLONE FONTANA VECCHIA	94,90	413.309,29	344.424,41
26	785921202	2011.0257949	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TORRENTE "PIANO MAIURO" LOTTO 1	94,90	659.105,55	559.919,86
27	791381876	2011.0257837	31/03/2011	COMUNE DI SASSANO	83002010656	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIF. IDRAULICA AMBIENT. DEI CANALI IN LOC. MAUTONI - VARCO CACCI	94,90	661.930,21	551.608,51
28	799934092	2011.0249543	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Sistemazione idraulico forestale torrente Peglio via San Gaetano-Via San Antonio - Tratto "A"	94,90	749.221,40	624.351,17
29	815151174	2011.0247910	29/03/2011	COMUNE DI CALVANICO	00596080655	sistemazione idraulico forestale Vallone Acqua Santa-Tenta-Strimolo- Il°lotto funzionale Strimolo	94,90	684.163,73	570.136,44
30	815823980	2011.0285471	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Tempa Caldo del Galdo	94,90	749.355,53	624.462,94

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
31	817814434	2011.0253680	31/03/2011	COMUNE DI PALOMONTE	82002370656	INT. DI MIGL. DELLE CARAT. DI STAB. DEL RET. IDROG. SUL VERS. "PANTAGLIONE-CANNE SECCHIE-LUCETA" LOT.1	94,90	663.994,86	553.329,05
32	825073993	2011.0257636	31/03/2011	COMUNE DI LAURINO	84000510655	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO ASTA A LOTTO I	94,90	569.385,30	474.487,75
33	830585726	2011.0249653	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Sistemazione idraulico forestale torrente Peglio via san Gaetano-Via San Antonio - Tratto "E"	94,90	744.495,52	620.412,92
34	848783724	2011.0237147	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str. n4-	94,90	743.869,20	619.891,00
35	853048065	2011.0254754	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	PREVENZIONE DEL DEGRADO DEL RETICOLO IDROGRAFICO CASA DEL VECCHIO-PRATO DELLA CORTE-PIANO D'ISCA	94,90	695.173,50	579.311,25
36	853937088	2011.0285758	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone "Dovina"	94,90	749.254,23	624.378,52
37	870676629	2011.0257973	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TORRENTE "MAIALE" RAMO A	94,90	631.467,60	526.223,00
38	872579218	2011.0237130	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str. n2-	94,90	745.751,86	621.459,88
39	594985276	2011.0285503	08/04/2011	COMUNE DI BUCCINO	82003670658	Sistemazione idrogeologica del torrente "Russo" - Stralcio funzionale n°2	94,90	748.883,40	624.069,50
40	597042281	2011.0285529	08/04/2011	COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655	Sist. idrogeol. del torrente "Valle Acqua Bianca" alla località Serra Carrozzello-Stralcio funz.n°2	94,90	749.176,02	624.313,35
41	598238614	2011.0285452	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist. idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Piano di Ruagno-Stralcio funz.n°1	94,90	749.355,49	624.462,91
42	604304843	2011.0285337	08/04/2011	COMUNE DI OTTATI	00547700658	Sistemazione idraulico forestale del vallone Ripaci - Stralcio funzionale n° 4 -	94,90	748.849,52	624.041,26
43	610246872	2011.0257123	31/03/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	Sistemazione idraulica Vallone Costa Carrara e stabilizzazione dei versanti adiacenti - II° LOTTO	94,90	721.500,00	601.250,00
44	624269293	2011.0281495	08/04/2011	COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655	Opere di difesa idrogeologica in località Madonna del Monte	94,90	749.511,48	624.592,90
45	625500766	2011.0282599	08/04/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE VADDA-IANNACE	94,90	724.122,54	603.435,45
46	640391150	2011.0281459	08/04/2011	COMUNE DI CAMPORA	84000970651	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA IN LOC. PAGLIARA E LOC. GRANCI	94,90	663.482,00	552.901,67
47	148942770	2011.0257722	31/03/2011	COMUNE DI AULETTA	00557630654	Sist. idrog. ambientale reticolo idrogra. che insiste sul versante loc. Varco della Radica lotto 1	94,90	663.327,10	552.772,58
48	153957515	2011.0256420	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 2	94,90	747.810,26	623.175,22
49	335175845	2011.011820	15/02/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Intervento di sistem. e riquarif. ambientale dell'asta torrentizia Tempa Morecene - Tratto "A"	94,90	532.088,47	443.407,07

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
50	343985235	2011.0250688	30/03/2011	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	84000940654	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEI VALLONI E DELLE AREE IN DESTRA IDRAULICA DEL VALLONE ROSANO	94,90	749.356,31	624.463,58
51	651514356	2011.0285455	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist. idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Piano di Ruagno-Stralcio funz.n°2	94,90	749.355,49	624.462,91
52	656017493	2011.0247898	29/03/2011	COMUNE DI CALVANICO	00596080655	Sistemazione Idraulico-Forestale Vallone Acqua Santa-Tenta-Strimolo 1° lotto funzionale Acqua santa	94,90	725.301,06	604.417,55
53	658669283	2011.0258052	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TORRENTE "PIANO MAIURO" LOTTO 3	94,90	660.909,91	550.758,26
54	661717817	2011.0280183	07/04/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	Sistemazione Idraulico Forestale del Vallone Cannetiello-Arenazzo	94,90	750.000,00	625.000,00
55	669637040	2011.0252210	30/03/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	Sistemazione Idraulico Forestale del Vallone Santa Maria-Cannetiello e Stabilizzazione del Versante	94,90	735.328,00	612.773,33
56	670936456	2011.0118457	21/02/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	INTERVENTO DI RIQUALIF. IDROLOGICO-AMBIENTALE DI UN'AREA IN LOCALITA' TEMPAMOLARA – TRATTO "MONTE"	94,90	729.195,16	607.662,63
57	671492714	2011.0257810	31/03/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	interventi di sistemazione idraulica forestale del reticolo idrografico sul versante vignola	94,90	661.974,31	551.645,26
58	675169764	2011.0257111	31/03/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	Sistemazione idraulica Vallone Costa Carrara e stabilizzazione dei versanti adiacenti - PRIMO LOTTO	94,90	721.500,00	601.250,00
59	677776108	2011.0253728	31/03/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL VALLONE "FORCATA LACEVO"	94,90	582.268,59	485.223,83
60	679083887	2011.0257165	31/03/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	REGIMAZIONE VALLONE SAN BIASE E CONSOLIDAMENTO VERSANTI ATTIGUI	94,90	721.428,57	601.190,48
61	685693438	2011.0190074	09/03/2011	COMUNE DI CETARA	00575760657	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE TORRENTE CETUS E SUO AFFLUENTE	94,90	750.000,00	676.229,51
62	697705516	2011.0253675	31/03/2011	COMUNE DI PALOMONTE	82002370656	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CANNE SECCHIE	94,90	661.195,12	550.995,93
63	712553535	2011.0285417	08/04/2011	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	00566190658	Sistemaz.idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Acqua Delaso-Stralcio funz. n°1	94,90	748.989,60	624.158,00
64	715755511	2011.0285421	08/04/2011	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	00566190658	Sistemaz.idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Acqua Delaso-Stralcio funz. n°2	94,90	747.488,95	622.907,46
65	722385805	2011.0256466	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°2-	94,90	749.435,28	624.529,40
66	725212980	2011.0285497	08/04/2011	COMUNE DI BUCCINO	82003670658	Sistemazione idrogeologica del torrente "Russo" - Stralcio funzionale n°3	94,90	747.295,18	622.745,98

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
67	749504436	2011.0280415	07/04/2011	COMUNE DI FELITTO	82002890653	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE "DIFESA LOMBI -	94,90	658.728,59	548.940,49
68	749651997	2011.0154468	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE AMBIENTALE VALLONI CANTARELLI-COSTA DELLA TERRA-PISCONITO-PISTOGUGLIELMO-IARDINO-LOTTO1	94,90	671.300,89	559.417,41
69	750813699	2011.0154493	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE AMBIENTALE VALLONI CANTARELLI-COSTA DELLA TERRA-PISCONITO-PISTOGUGLIELMO-IARDINO-LOTTO2	94,90	671.915,90	559.929,92
70	764027908	2011.0257694	31/03/2011	COMUNE DI LAURINO	84000510655	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DEL VALLONE DEI GRANCI – TRATTO B - LOTTO II	94,90	474.615,18	395.512,65
71	764060597	2011.0258026	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL VALLONE "CANALE PANTANO" - TRATTO A	94,90	664.154,16	553.461,80
72	768276593	2011.0282293	08/04/2011	COMUNE DI FUTANI	84000410658	Sistemazione idraulico-forestale vallone in località S.Caterina e posto a monte del centro abitato	94,90	719.592,24	599.660,20
73	776551166	2011.0257145	31/03/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	Ripristino della funzionalità del Vallone Croci - QUARTO LOTTO	94,90	721.500,00	601.250,00
74	779761707	2011.0118474	15/02/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	INTERVENTO DI RIQUALIF. IDROLOGICO-AMBIENTALE DI UN'AREA IN LOCALITA' TEMPA MOLARA – TRATTO "VALLE"	94,90	725.201,78	604.334,82
75	168759844	2011.0118372	15/02/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA "COSTARELLE"	94,90	489.485,05	407.904,21
76	175094244	2011.0281483	08/04/2011	COMUNE DI SALA CONSILINA	00502010655	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA-IDRAULICA DEL VALLONE SANTA LUCIA, SITO IN SALA CONSILINA (SA)	94,90	749.571,43	624.642,86
77	184165968	2011.0285508	08/04/2011	COMUNE DI BUCCINO	82003670658	Sistemazione idrogeologica del torrente "Russo" - Stralcio funzionale n°1	94,90	748.623,47	623.852,89
78	196460445	2011.0270842	05/04/2011	COMUNE DI RICIGLIANO	82003970652	Sist.idraul.forestale e valorizzazione ambientale del vallone"Toppo della Campana"-Stralcio funz.n°1	94,90	749.148,73	624.290,61
79	198328207	2011.0285314	08/04/2011	COMUNE DI OTTATI	00547700658	Sistemazione idraulico forestale del vallone Ripaci - Stralcio funzionale n° 1 -	94,90	748.225,79	623.521,49
80	200023306	2011.0270847	05/04/2011	COMUNE DI RICIGLIANO	82003970652	Sist.idraul.forestale e valorizzazione ambientale del vallone"Toppo della Campana"-Stralcio funz.n°2	94,90	748.892,21	624.076,84
81	201935557	2011.0257954	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TORRENTE "PIANO MAIURO" LOTTO 2	94,90	661.271,99	551.059,99
82	204727222	2011.0282527	08/04/2011	COMUNE DI BELLOSQUARDO	82002250650	Miglioramento stabilità Costa della Tempa-Zagarella- San Giuseppe	94,90	333.603,05	278.002,54
83	210959192	2011.0285524	08/04/2011	COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655	Sist. idrogeol. del torrente "Valle Acqua Bianca" alla località Serra Carrozzello-Stralcio funz.n°1	94,90	748.818,51	624.015,43

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
84	129297925	2011.0256484	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemaz. idraul. forestale e valorizzazione ambientale del torrente Cunche-Carmine -stralcio funz.2	94,90	722.219,26	624.039,82
85	135799533	2011.0285019	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del Vallone Macchie	94,90	2.792.375,14	2.326.979,28
86	138676921	2011.0285753	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone "Bocca di Cangito"	94,90	749.243,35	624.369,46
87	101315775	2011.0256409	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 1	94,90	749.422,49	624.518,73
88	102464636	2011.0284486	08/04/2011	COMUNE DI PERITO	84000990659	SIST. IDROG. AMBIENTALE AFFLUENTI DEL VALLONE OSTIGLIANO IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO TRATTO A	94,90	664.257,38	553.547,81
89	104168598	2011.0266159	04/04/2011	COMUNE DI RICIGLIANO	82003970652	INT. DI MIGL. DELLE CARAT. DI STABILITA' DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VALLONE "FELLARO" LOTTO 1	94,90	663.837,29	553.197,74
90	112075918	2011.0257859	31/03/2011	COMUNE DI SASSANO	83002010656	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA AMBIENTALE DEI CANALI IN LOC. PANTANO	94,90	656.918,09	547.431,75
91	114257240	2011.0241788	28/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Reg. idr. e riqualificaz. amb. valloni S.Antonio-Fontana dell'Auso-Costarelle-Varco S,Angelo-Mulino.	94,90	743.247,56	629.259,15
92	123357216	2011.0257655	31/03/2011	COMUNE DI LAURINO	84000510655	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO ASTE BCD LOTTO II	94,90	594.856,62	495.713,85
93	227566653	2011.0254670	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO1	94,90	672.458,52	560.382,10
94	236998104	2011.0285043	08/04/2011	COMUNE DI CAGGIANO	00510420656	Sistem.idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone"Pietra Grossa"-Stralcio funz. n°1	94,90	748.184,76	623.487,30
95	238385909	2011.0270863	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 1 -	94,90	749.165,02	624.304,19
96	248641083	2011.0264344	04/04/2011	COMUNE DI LUSTRA	00540330651	Sistemazione idraulico- forestale del vallone in località Corticelle	94,90	663.300,00	552.750,00
97	251842644	2011.0285326	08/04/2011	COMUNE DI OTTATI	00547700658	Sistemazione idraulico forestale del vallone Ripaci - Stralcio funzionale n° 2 -	94,90	749.172,62	624.310,52
98	253534765	2011.0285118	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Bonifica idraulica forestale area S.Maria La Chiaia in agro del Comune di Buonabitacolo.	94,90	226.000,50	194.231,56
99	257465954	2011.0253700	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	INTERVENTI. MIGLIORAMENTO CARATTERIST. STABILITA' RETICOLO IDROG. V. "CHIUSA DELLA CORTE". - LOTTO 2	94,90	663.642,66	553.035,55
100	261668247	2011.0245325	29/03/2011	COMUNE DI CUCCARO VETERE	84000190656	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE A VALLE DELL'ABITATO DI CUCCARO VETERE	94,90	611.556,77	509.630,64

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
101	261739118	2011.0285478	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Di Mulinello	94,90	749.243,12	624.369,27
102	271396637	2011.0237138	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str. n3-	94,90	746.058,85	621.715,71
103	272082544	2011.0254684	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO2	94,90	672.223,13	560.185,94
104	279850231	2011.0240699	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 3	94,90	664.343,92	553.619,93
105	283344328	2011.0283773	08/04/2011	COMUNE DI TORRE ORSAIA	84000170658	Sistemazione area a rischio di instabilità idrogeologica: movimento franoso loc. Sellata-Valle Scura	94,90	725.535,16	604.612,64
106	294820953	2011.0285749	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone "Dell'Arma"	94,90	749.328,12	624.440,09
107	304400259	2011.0256493	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemaz. idraul. forestale e valorizzazione ambientale del torrente Cunche-Carmine -stralcio funz.3	94,90	722.817,88	624.538,48
108	311584647	2011.0249705	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	INT. DI SIST. E RIQUAL. IDRAULICO AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA COSTARELLE-SCUORZO TRATTO B	94,90	615.658,79	513.048,99
109	316138179	2011.0118388	15/02/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Intervento di sistem. e riqualif. ambientale dell'asta torrentizia Tempa Morecene - Tratto "B"	94,90	637.788,64	531.490,53
110	316587956	2011.0249687	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Int. di sist. e riqualif. idraulico ambientale dell'asta torrentizia Costarelle Scuorzo TRATTO A	94,90	601.272,52	501.060,43
111	320191520	2011.0249569	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Sistemazione idraulico forestale torrente Peglio via san Gaetano-Via San Antonio - Tratto "B"	94,90	748.696,78	623.913,98
112	325112049	2011.0250724	30/03/2011	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	84000940654	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI VERSANTE INSTABILE IN LOCALITA' "DESTRE" - I lotto	94,90	749.213,10	624.344,25
113	328404823	2011.0253709	31/03/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE DEL VALLONE "REIELLE"	94,90	602.608,69	502.173,91
114	331166037	2011.0270869	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 2 -	94,90	749.739,89	624.783,24
115	425013984	2011.0257987	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TORRENTE "MAIALE" RAMO B	94,90	462.421,54	385.351,28
116	430785673	2011.0285439	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist.idr.forestale e valorizzazione ambientale del torrente"Sant'Agata-Mancarita"-Stralcio funz.n°2	94,90	748.986,92	624.155,77
117	439412429	2011.0257674	31/03/2011	COMUNE DI LAURINO	84000510655	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' DEL VALLONE DEI GRANCI – TRATTO A - LOTTO I	94,90	443.219,57	369.349,64

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
118	465308396	2011.0237117	28/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str. n1-	94,90	744.277,21	620.231,01
119	466840487	2011.0285433	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist.idr.forestale e valorizzazione ambientale del torrente "Sant'Agata-Mancarita"-Stralcio funz.n°1	94,90	748.986,91	624.155,77
120	470118327	2011.0190760	09/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	Int. di migl. delle carat. di stabilità' reticolo idrografico vallone Olivastro Policito - Lotto 1	94,90	650.172,88	541.810,74
121	473555664	2011.0249637	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Sistemazione idraulico forestale torrente Peglio via san Gaetano-Via San Antonio - Tratto "D"	94,90	748.801,94	624.001,62
122	475235525	2011.0253696	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	INTERVENTI. MIGLIORAMENTO CARATTERIST. STABILITA' RETICOLO IDROG. V. "CHIUSA DELLA CORTE". - LOTTO 1	94,90	663.695,49	553.079,58
123	487997839	2011.0256355	31/03/2011	COMUNE DI SALVITELLE	83002740658	SIST.IDR.FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROG.VALLONE SERRA S.GIACOMO-STRAL.N°1	94,90	749.345,66	624.454,72
124	491646144	2011.0282251	08/04/2011	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	84001600653	Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Sterpabotte - Stralcio funzionale 2	94,90	534.064,90	445.054,08
125	491764161	2011.0250787	30/03/2011	COMUNE DI CASELETTO SPARTANO	84001470651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI DI MIGLIORAMENTO CARATTERISTICHE DI STABILITA' PANTANA CHIAGGIOLA	94,90	749.765,15	626.054,29
126	492700039	2011.0285483	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Esca - San Pietro	94,90	749.059,85	624.216,54
127	497484649	2011.0256461	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°1-	94,90	749.273,05	624.394,21
128	502730411	2011.0257756	31/03/2011	COMUNE DI AULETTA	00557630654	Sist. idrog. ambientale reticolo idrogra. che insiste sul versante loc. Varco della Radica -Lotto 2	94,90	663.139,40	552.616,17
129	511981005	2011.0190765	09/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	Int. di migl. delle carat. di stabilità' reticolo idrografico vallone Olivastro Policito - Lotto 2	94,90	662.044,81	551.704,01
130	514332359	2011.0254710	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO4	94,90	671.309,33	559.424,45
131	514691025	2011.0285353	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Guarno - Canalicchio	94,90	749.298,76	624.415,63
132	515534894	2011.0258032	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE DEL VALLONE "CANALE PANTANO" - TRATTO B	94,90	663.842,64	553.202,20
133	518579816	2011.0281740	08/04/2011	COMUNE DI PERTOSA	83002370654	Sistemazione idraulica ambientale torrente Macchia d'acqua	94,90	696.340,58	580.283,82
134	353688800	2011.0254694	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO3	94,90	672.467,15	672.467,15
135	367561562	2011.0285333	08/04/2011	COMUNE DI OTTATI	00547700658	Sistemazione idraulico forestale del vallone Ripaci - Stralcio funzionale n° 3 -	94,90	748.248,24	623.540,19

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
136	370041795	2011.0282209	08/04/2011	COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	84001600653	Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Sterpabotte - Stralcio funzionale 1	94,90	617.100,99	514.250,83
137	371463642	2011.0137890	21/02/2011	COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655	Sistemazione idrogeologica del torrente "Valle Acqua Bianca" alla località San Macario	94,90	749.447,44	624.539,53
138	385599520	2011.0264324	04/04/2011	COMUNE DI LUSTRA	00540330651	Sistemazione Idraulico - forestale del vallone Staffoletto in località Selva	94,90	729.300,00	607.750,00
139	397808722	2011.0254356	31/03/2011	COMUNE DI SANTA MARINA	84000950653	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E CONSOLIDAMENTO SPONDALE DEL VALLONE DI NATALE	94,90	713.705,41	594.754,51
140	407682940	2011.0284495	08/04/2011	COMUNE DI PERITO	84000990659	SIST. IDROG. AMBIENTALE AFFLUENTI DEL VALLONE OSTIGLIANO IN PROSSIMITA' DEL CENTRO ABITATO TRATTO B	94,90	664.118,52	553.432,10
141	420893082	2011.0240690	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 1	94,90	664.024,86	553.354,06
142	537957281	2011.0253718	31/03/2011	COMUNE DI SAN RUFO	83002540652	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA "LACEVO"	94,90	651.985,72	543.321,44
143	544403903	2011.0282614	08/04/2011	COMUNE DI PISCIOTTA	84001150659	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE DEL TORRENTE SAN MACARIO	94,90	723.839,10	603.199,25
144	550998651	2011.0257778	31/03/2011	COMUNE DI AULETTA	00557630654	Sist. idrog. ambientale reticolo idrogra. che insiste sul versante loc. Varco della Radica lotto 3	94,90	663.800,97	553.246,45
145	552122168	2011.0285047	08/04/2011	COMUNE DI CAGGIANO	00510420656	Sistem.idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone"Pietra Grossa"-Stralcio funz. n°2	94,90	748.866,51	624.055,43
146	570305032	2011.0249579	30/03/2011	COMUNE DI BUONABITACOLO	83002300651	Sistemazione idraulico forestale torrente Peglio via san Gaetano-Via San Antonio - Tratto "C"	94,90	749.248,22	624.373,52
147	581068687	2011.0254725	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SIST.AMBIENTALEVALLONI CAPO D'ACQUA-S. PAOLO-VISCIGLIANO-Và DELL'ARCO-VERZALI-S.FELICE-PAZZANO-LOTTO5	94,90	671.142,34	559.285,28
148	585425554	2011.0237152	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str. n5-	94,90	745.221,66	621.018,05
149	346992546	2011.0281116	08/04/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga T. Gorga	89,80	583.552,93	490.376,74
150	640861283	2011.0254777	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE VISCIGLIANO - II TRATTO	87,40	741.027,28	617.522,73
151	953719619	2011.0281466	08/04/2011	COMUNE DI CAMPORA	84000970651	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA IN LOC. SALICE E LOC. PEDALI	87,40	547.297,13	456.080,94
152	745496307	2011.0285398	08/04/2011	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del Vallone Carbone - Stralcio funz.n°2	84,90	749.043,35	624.202,79
153	665744773	2011.0285395	08/04/2011	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del Vallone Carbone - Stralcio funz.n°1	84,90	749.124,53	624.270,44

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
154	785589889	2011.0257531	31/03/2011	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	INTERVENTI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE DEL BACINO IDROGRAFICO VALLONE VALSELLA–INSERTE – 2 LOTT	84,90	489.232,09	407.693,41
155	588462424	2011.0285376	08/04/2011	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del Vallone alla loc.Zeppotole	84,90	747.910,28	623.258,57
156	422466383	2011.0257473	31/03/2011	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	INTERVENTI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE DEL BACINO IDROGRAFICO VALLONE VALSELLA – INSERTE 1° LOT	84,90	483.173,34	402.644,45
157	524344738	2011.0285382	08/04/2011	COMUNE DI TRENTINARA	81001730654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del Vallone Perato	84,90	748.956,38	624.130,32
158	332043502	2011.0257459	31/03/2011	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	SISTEMAZIONE VALLONE SACCO – CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI 2° STRALCIO	84,90	485.114,12	404.261,77
159	145077003	2011.0257432	31/03/2011	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	SISTEMAZIONE VALLONE SACCO – CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI 1° STRALCIO – 1° LOTTO	84,90	498.968,71	415.807,26
160	220639352	2011.0257447	31/03/2011	COMUNE DI ROCCADASPIDE	82001710654	SISTEMAZIONE VALLONE SACCO – CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI 1° STRALCIO – 2° LOTTO	84,90	340.483,04	283.735,87
161	934871658	2011.0281119	08/04/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del centro urbano di Gorga - Fescali	82,30	632.082,88	531.157,89

114.072.073,27	95.363.323,93

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
127906562	2011.0285761	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Lavori di sistemaz. idraulico forestale:area pubblica - vallone"Arigliulo-Salici" - torrente Vonghia	i pareri sono stati acquisiti in data antecedente rispetto al verbale di deliberazione della giunta esecutiva della Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele del 07/04/2011 n. 76
129568443	2011.0281557	08/04/2011	COMUNE DI SANT'ARSENIO	83002210652	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA' SANT'ANTONIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE	Le tecniche e soprattutto i materiali utilizzati non sono del tutto compatibili con l'ingegneria naturalistica(basso impatto ambientale e corretto inserimento nell'ambiente e nel paesaggio) - la maggior parte degli interventi previsti non risultano compatibili con quelli ammessi dall'azione e della misura 226 - gli obiettivi e i risultati attesi non rispondono alle finalità e agli obiettivi della misura 226 .
415473876	2011.0284600	08/04/2011	COMUNE DI SANTOMENNA	82001530656	Sistemazione idraulico forestale vallone Temete-Mastro Pietro-Cannamaria	documentazione incompleta nei seguenti allegati: dichiarazione sostitutiva completa - conferimento del mandato al legale rappresentante nella D.G.- dichiarazione dei vincoli esistenti e relativi pareri - perizia asseverata del tecnico sulla misurazione delle aree di intervento - estratti di mappa e partita delle particelle - disciplinare tecnico prestazionale - atto di approvazione del PAF e/o dichiarazione di deroga - relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica ed altro.
517646248	2011.0281539	08/04/2011	COMUNE DI POLLA	83002060651	LAVORI DI SISTEMAZIONE COSTONE ROCCIOSO LOCALITA' GROTTA VIA VICINALE S. ZACCARIA	non ammissibile alla valutazione per motivazioni tecniche
793060826	2011.0284622	08/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del Vallone Piscola	l'istanza è carente di documentazione
962162252	2011.0284583	08/04/2011	COMUNE DI SANTOMENNA	82001530656	Sistemazione idraulico forestale vallone Pietra della Grotta	documentazione incompleta nei seguenti allegati : dichiarazione dei vincoli esistenti e relativi pareri - dichiarazione asseverata del tecnico sulla misurazione delle aree - disciplinare tecnico prestazionale - incarico al legale rappresentante con D.G.- Dichiarazione Sostitutiva completa - estratti di mappa e partita delle particelle - atto di approvazione del PAF e/ o dichiarazione di deroga -relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica - e altro.
784301502	2011.0201331	14/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°2-	istanza non completa
613735985	2011.0237225	25/03/2011	COMUNE DI PIAGGINE	84001070659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - AMBIENTALE VERSANTE PER FENOMENO FRANOSO	assenza di documentazioen

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a rischio instabilità idrogeologica e/o erosione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Decreto Dirigenziale n. 191 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 113 "PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI". BANDO BURC N.4 DEL 19/01/2011. 1^ SESSIONE PREDETERMINATA 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 113 "*Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*";
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1° sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, risultavano essere state presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, n. 11 istanze a valersi sulla misura **113** "*Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*" dello stesso PSR;
- a seguito di verifica della ricevibilità formale/documentale n. 10 istanze venivano giudicate "ricevibili" mentre 1 veniva giudicata "non ricevibile";
- a seguito di istruttoria e valutazione, tutte le 10 istanze "ricevibili" di cui al precedente capoverso sono state istruite;
- di esse n. 5 sono state giudicate "ammissibili a finanziamento" ed inserite nell'allegata graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili ai finanziamenti, per la 1° sessione predeterminata 2011;
- le restanti 5 istanze sono state giudicate "non ammissibili a valutazione" ed inserite nell'allegato "elenco delle istanze non ammissibili a valutazione", per la 1° sessione predeterminata 2011.

PRESO ATTO dei verbali di ricevibilità e di istruttoria e valutazione delle istanze, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, e della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse e non ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del PSR Campania 2007-2013, per la 1° sessione predeterminata 2011;

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse e l'“elenco delle istanze non ammissibili a valutazione” per la Misura 113 del PSR Campania 2007-2013, e per la 1° sessione predeterminata 2011;
- l'ammontare dell'indennità complessiva richiesta in € 471.500,00 (quattrocentosettantunomila/00), per le ditte riportate nell'allegato 1;
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di disporre l'invio del presente provvedimento al:
 - Coordinatore AGC *Sviluppo Attività Settore Primario* in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
 - Dirigente del Settore IPA dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
 - Referente di Misura 113;
 - Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari;
 - A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali.

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	11
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	5
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	5

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
301546531	290360	08/04/2011	LUIGI CASTALDO	CSTLGU51R08A024G	

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	751701240	134195	18/02/2011	ADRIANA FIORETTO	FRTDRN55B48F799F		66,50	57.500,00	57.500,00
2	970160983	247762	29/03/2011	DI ROSA TOMMASO	DRSTMS55A18G309I		65,50	100.000,00	100.000,00
3	350316998	243661	28/03/2011	GUARINO VINCENZO	GRNVCN53E01E054F		64,70	72.000,00	72.000,00
4	276261107	243683	28/03/2011	LETIZIA LUIGI	LTZLGU53S23B872F		64,20	80.000,00	80.000,00
5	904460108	0243641	28/03/2011	DEL VECCHIO PAOLO	DLVPLA54P19H798L		64,20	162.000,00	162.000,00

471.500,00	471.500,00

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
540592072	271252	05/04/2011	FOSCHINI PERNA DOMITIANA	FSCDTN55B65F839V		La Domanda è incompleta per mancanza di dichiarazioni riportate ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 nella colonna "Note alla verifica". Manca Titolo di possesso dei terreni, il fascicolo aziendale non è conforme per mancanza di firme, Notifica del formulario ecc.
542646934	290332	08/04/2011	MONTE VINCENZO	MNTVCN55A13G596Y		Dai titoli di possesso allegati si evidenzia che alcuni terreni ubicati nel comune di Piedimonte Matese F.15 p.lle 10 e 54; fogl. 14 p.la 58; fogl.17 p.la 204 risultano essere in comunione legale e, per tali particelle non sono stati allegati i previsti titoli di conduzione della quota del coniuge.
162682093	290328	08/04/2011	D'AGOSTINO PASQUALE	DGSPQL49D02I130V		Il richiedente dichiara in atto notorio allegato di essere già titolare di pensione di vecchia Categoria VR n°30034195 e, allega il CUD 2011 della sede inps di Caserta. In riferimento ai terreni condotti, la particella 34 ubicata nel comune di Alife foglio 29 di Ha 2.63.14 è in comunione legale, per detta particella non è stato allegato il previsto titolo di conduzione della quota del coniuge
508167803	290342	08/04/2011	LOMBARDI GAETANO	LMBGTN55C12C097D		Dai titoli di possesso allegati si evidenzia che alcuni terreni ubicati nel comune di Castel di Sasso F.14 p.lle 54;55 ;5032 ex 55/c ; 5041 ex 50; 5030 e 5036 risultano essere in comunione legale e, per essi non sono stati allegati i previsti titoli di conduzione della quota del coniuge.
354738843	254527	31/03/2011	ERNESTO COMPAGNONE	CMPRST51L27L083C		Nell'allegato "4" viene riportata la p.la 122 f.29 Teano trattenuta per autoconsumo, la stessa viene riportata nel calcolo Ula. Teano f.23 p.lle 190;205;235; f.28 p.la 130 dichiarate nel formulario con affitto allegato del 25/02/2010, non sono riportate nel citato contratto di affitto. Le stesse, altresì, sono riportate nel fascicolo aziendale con altro contratto di diversa durata (non esiste corrispondenza fra il formulario e il fascicolo aziendale). Manca l'allegato "2" proprietario non cedente relativo al contratto stipulato con Diocesi di Sessa Aurunca in data 11/12/2008.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 27 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227"INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". PERIODO
I° 2011 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA
ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

\VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il I° trimestre 2011 gennaio-febbraio- marzo sono pervenute 20 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre gennaio-febbraio-marzo 2011, a valere sulla misura 227 “ Interventi non produttivi”, da cui risulta che 16 istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VERIFICATO che l’istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall’Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

Visto il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il trimestre suddetto, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI BENEVENTO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "Investimenti non produttivi" Bando di attuazione pubblicato nel BURC n° 4 del 19/01/2011
Trimestre Gennaio-Febbraio- Marzo Anno 2011
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POS	id Domanda	N° protocollo	Data presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (euro)	Contributo pubblico (€)
1	220953916	253570	30/03/2011	COMUNE FAICCHIO DI	81000150623	Ripristino del Sentiero su Monte Erbano località Trainera dal Convento S. Pasquale-Grotta S.Michele	83,00	627.605,12	627.605,12
2	444914502	285231	08/04/2011	COMUNE VITULANO DI	80002630624	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreat. del bosco comunale alla loc. BELVEDERE CAMPOSAURO	83,00	579.003,60	579.003,60
3	854747920	285462	08/04/2011	COMUNE VITULANO DI	80002630624	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreat. del bosco comun. alla località PIANORO CAMPOSAURO	83,00	581.936,75	581.936,75
4	292107459	283979	08/04/2011	COMUNE CASTELPAGANO DI	80001770629	Ripristino sentieri per attività di selviturismo e ristrutturazione di un rifugio forestale	81,00	414.765,08	414.765,08
5	791771121	243429	28/03/2011	COMUNE DI PAUPISI	00061330627	"Valorizzazione e ripristino Sentiero Via del Monte - Bosco Marrone – Grotte Santone	76,00	626.574,04	626.574,04
6	967030702	285334	08/04/2011	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreat. del bosco alla loc. Toppo S.Anna – Pisciarelli	60,00	594.422,56	594.422,56
7	716621621	248941	30/03/2011	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	Valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area montana in loc.ità "San Giovanni"	59,00	575.000,00	575.000,00
8	601751032	285076	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreat. del bosco alla località Santa Margherita	58,00	585.596,96	585.596,96

POS	id Domanda	N° protocollo	Data presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (euro)	Contributo pubblico (€)
9	680428693	285264	08/04/2011	COMUNE DI CIRCELLO	80002680629	Progetto per il miglioramento della fruizione turistica loc. La Salvata	58,00	624.999,99	624.999,99
10	963914031	285432	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreat. del bosco alla località Mura di Casaldianni	58,00	615.398,46	615.398,46
11	392014015	285360	08/04/2011	COMUNE DI PONTELANDOLFO	80000360620	Miglior. e increm. della fruizione turistica ricrea. della Pineta sita a valle di Viale Europa	58,00	595.710,70	595.710,70
12	437937455	285489	08/04/2011	COMUNE DI CAMPOLATTARO	00162710628	Il percorso dei sensi nel bosco alla località Sant'Angelo (adiacente la Villa Comunale).	58,00	586.005,20	586.005,20
13	444563612	285320	08/04/2011	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	80004430627	Miglior. e increm. della fruiz. turistico ricreat. del bosco comunale alla località DIFESA VECCHIA	58,00	602.037,49	602.037,49
14	222547554	285405	08/04/2011	COMUNE DI CAMPOLATTARO	00162710628	Interv. di miglior. e increm. della fruiz. turistico ricreativa del bosco com. GUARDIOLA	58,00	589.247,62	589.247,62
15	198675975	285440	08/04/2011	COMUNE DI SASSINORO	80002310623	Progetto per il miglioramento della fruizione turistica alla loc. QUERCETO	58,00	587.138,87	587.138,87
16	147160098	285281	08/04/2011	COMUNE DI MOLINARA	00153530621	Miglior. e increm. della fruiz. turis. ricreativa del bosco comunale alla località SANTO IANNI	49,00	557.419,13	557.419,13

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente Settore Foreste Caccia e Pesca, Al Referente di Misura 227; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali"

ANGELONE



Decreto Dirigenziale n. 28 del 06/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" I°
PERIODO 2011 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO. ELENCO PROVVISORIO NON AMMESSE
A VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **I° trimestre 2011 gennaio-febbraio-marzo** sono pervenute 20 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre gennaio-febbraio-marzo- 2011 a valere sulla misura 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI", da cui risulta che n°4 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;

Visto il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il trimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale:



REGIONE CAMPANIA SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI BENEVENTO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013 MISURA 227 " INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI "
Bando di attuazione pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n°4 del 19/01/2011

I° TRIMESTRE 2011 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO - ELENCO PROVVISORIO NON AMMESSE A VALUTAZIONE -

	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Az.	Titolo	Motivazione
1	349593895	279015	07/04/2011	COMUNE DI MELIZZANO	92005110629	B	REALIZZAZIONE DI UN'IPPOVIA	Il sottoscritto Dott. Angelo PAGNOZZI propone l'esclusione per la richiesta di finanziamento in oggetto inoltrata dal comune di Melizzano perchè lo strumento di gestione della foresta comunale vigente (PAF approvato nell'anno 2008) non prevede es
2	312053760	285475	08/04/2011	COMUNE DI DURAZZANO	80001930629	B	Ripristino ed adeguamento funzionale del sentiero Fosso delle Nevi.	Il sottoscritto Dott. Angelo PAGNOZZI propone l'esclusione della richiesta di finanziamento in oggetto per i motivi di seguito espressi. Nel Mod. A non sono compilati i campi in merito a pareri, concessioni, nulla-osta, etc. Manca perizia asseverata attestante misurazione area con strumenti precisione. Manca dichiarazione asseverata con elenco vincoli etc. su area di intervento. Manca documentazione relativa a pareri, concessioni, etc. mancano preliminar
3	639419245	285850	08/04/2011	COMUNE DI REINO	00269920625	B	int. di miglior. ed increm. della fruizione turistico-creativa dell'area boschiva Vigna della Chiesa	ASSENZA DEL PRELIMINARE DEL PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE
4	587404778	256890	31/03/2011	COMUNE DI MORCONE	80004600625	B	Ripristino e realizzazione di sentiero natura con punti didattici ed educativi con sistemazione.....	Dichiarazioni (DPR 445/2000) e Formulario incompleti. Inoltre, il progetto prevede interventi relativi sia all'azione a) che all'azione b). In particolare diradamento e taglio di avviamento a fustaia per circa ha 1.50 (senza stima quantitativa e finanziaria), e parziale impianto di specie forestali sulle superfici attualmente ricoperte da essenze erbacee. Attività tra l'altro non previste nel vigente PAF (valevole p

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 227, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Angelone



Decreto Dirigenziale n. 188 del 09/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 115 - TIPOLOGIA B) APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE SENZA VARIAZIONE DELLA SPESA AMMESSA ED APPROVATA CON DRD N. 678 DEL 01/121/2009 - BENEFICIARIO - ASSOCIAZIONE FLORICOLTURA E' VITA.

IL DIRIGENTE

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con cui è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18/11/2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato nel BURC numero 4 del 19 Gennaio 2011, con il quale sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 tip a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tip f;

VISTO in particolare il punto 2.2 delle Disposizioni Generali che stabilisce che i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO in particolare il punto 2.4 delle Disposizioni Generali che stabilisce le modalità di richiesta e di istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera;

VISTO il DRD n°12 del 12/04/2011 con il quale si approva no per il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013: il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214(tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale DRD n. 678 del 01/12/2009 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 115 *"Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"* tip b) , al Beneficiario Associazione Floricoltura è Vita identificata con **CUAA 95112040639** un contributo in conto capitale di euro **200.000,00** pari al **82,42%** della spesa ammessa di euro **242.666,67** per la realizzazione del programma triennale denominato "Programma di assistenza tecnica triennale"

VISTA la richiesta di variante in corso d'opera inoltrata dall'Associazione Floricoltura è Vita prot. 0334953 del 28/04/2011, che prevede una rimodulazione delle spese riferite solo al secondo anno di attività, così come riportato nella tabella (**Tabella n. 1**) di seguito riportata:

Tabella n. 1 – secondo anno di attività - Rimodulazione richiesta

Livello	Cat.	Descrizione	Spesa prevista	rettifica	Differenza
1		Spese personale tecnico	€ 41.500,00	€ 41.500,00	
1	1°	Agronomo	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
1	1b	Botanico	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
1	1c	Agrotecnico	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
1	1d	Esperto marketing			
1	1e	Esperto mercati esteri	€ 9.500,00	€ 9.500,00	
2		Consulenze tecniche	€ 6.500,00	€ 10.500,00	€ 4.000,00
2	2 1 a)	Cons. specialistiche ricerca	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
2	2 1 b)	Cons. specialistiche gestione	€ 3.500,00	€ 6.000,00	€ 2.500,00
3	3	Attività di orientamento	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
3	3 1 a)	Orientamento	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
	3 1 b)	Informazione			
	3 1 c)	Consulenza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
4	4	Affitto locali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
4	4.1	Costo per fitto sede centrale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
5	5	Strumentazione e programmi	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 4.000,00
5	5.1	Acquisto macchine e attrez.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
5	5.2	Acquisto programmi inform.	€ 2.000,00		€ 2.000,00
5	5.3	Acquisto attrezzature ufficio	€ 2.000,00		€ 2.000,00
6	6	Spese amministrative	€ 12.500,00	€ 12.500,00	
6	6.1	Spese personale ammin.	€ 8.000,00	€ 10.300,00	€ 2.300,00
6	6.2.	Spese conto dedicato	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
6	6.3	Spese avviamento			
6	6.4	Spese polizza fidejussoria	€ 3.000,00	€ 700,00	€ 2.300,00
7		Spese generali	€ 500,00	€ 500,00	
7	7.1	Spese generali ed esercizio	€ 500,00	€ 500,00	
		Totale	€ 85.000,00	€85.000,00	

VISTA la nota di richiesta di informazioni integrativa inoltrata da Settore con prot. 03563830 del 5/5/2011 e la nota di risposta con l'integrazione documentale inviata dall'Associazione Floricoltura è Vita il 10/05/2011 prot. Se.S.I.R.C.A. 0371071 DEL 11/5/2011;

PRESO ATTO che è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, non modificanti radicalmente la natura del progetto e non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, come si evince da verbale istruttorio redatto dal dott. Andrea Moro del 18/05/2011 che approva la variante e stabilisce i vincoli, gli adempimenti e che viene inoltrato al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il prospetto dei costi approvati nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa per il secondo anno di attività, pari a € 80.000,00, la stessa viene rimodulata secondo la tabella seguente:

Tabella 2 - secondo anno di attività - Rimodulazione approvata:

livello	Cat.	Descrizione	Spesa ammessa
1	1	Spese personale tecnico	€ 41.500,00
1	1°	Agronomo	€ 12.000,00
1	1b	Botanico	€ 10.000,00
1	1c	Agrotecnico	€ 10.000,00
1	1d	Esperto marketing	
1	1e	Esperto mercati esteri	€ 9.500,00
2	2	Consulenze tecniche	€ 10.500,00
2	2 1 a)	Cons. specialistiche ricerca	€ 4.500,00
2	2 1 b)	Cons specialistiche gestione	€ 6.000,00
3	3	Attività di orientamento	€ 5.000,00
3	3 1 a)	Orientamento	€ 2.000,00
	3 1 b)	Informazione	
	3 1 c)	Consulenza	€ 3.000,00
4	4	Affitto locali	€ 5.000,00
4	4.1	Costo per fitto sede centrale	€ 5.000,00
5	5	Strumentazione e programmi	€ 5.000,00
5	5.1	Acquisto macchine e attrez.	€ 5.000,00
5	5.2	Acquisto programmi inform.	
5	5.3	Acquisto attrezzature ufficio	
6	6	Spese amministrative	€ 12.500,00
6	6.1	Spese personale ammin.	€ 10.300,00
6	6.2.	Spese conto dedicato	€ 1.500,00
6	6.3	Spese avviamento	
6	6.4	Spese polizza fidejussoria	€ 700,00
7	7	Spese generali	€ 500,00
7	7.1	Spese generali ed esercizio	€ 500,00
		Totale	€ 80.000,00

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n.678 del 01/12/2009, nel senso che, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso pari a euro 200.000,00, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese (cat. 2, 5 e 6) del secondo anno di attività esposte nel prospetto costi rimodulato approvato, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinator e dell'AGC.11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione di variante

Di modificare il proprio DRD N. 678 del 01/12/2009, fermo restando il contributo totale in conto capitale concesso al Beneficiario Associazione **Floricoltura è Vita** indentificata dal **CUAA 95112040639** di euro **200.000,00** pari al **82,42%** della spesa ammessa di euro **242.666,67** prevedendo elusivamente la rimodulazione di alcune spese (cat. 2, 5 e 6) del secondo anno di attività esposte nel prospetto costi

rimodulato approvato (tab. 3). Riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

Tabella 3 - secondo anno di attività - Rimodulazione approvata:

livello	Cat.	Descrizione	Spesa ammessa
1	1	Spese personale tecnico	€ 41.500,00
1	1°	Agronomo	€ 12.000,00
1	1b	Botanico	€ 10.000,00
1	1c	Agrotecnico	€ 10.000,00
1	1d	Esperto marketing	
1	1e	Esperto mercati esteri	€ 9.500,00
2	2	Consulenze tecniche	€ 10.500,00
2	2 1 a)	Cons. specialistiche ricerca	€ 4.500,00
2	2 1 b)	Cons specialistiche gestione	€ 6.000,00
3	3	Attività di orientamento	€ 5.000,00
3	3 1 a)	Orientamento	€ 2.000,00
	3 1 b)	Informazione	
	3 1 c)	Consulenza	€ 3.000,00
4	4	Affitto locali	€ 5.000,00
4	4.1	Costo per fitto sede centrale	€ 5.000,00
5	5	Strumentazione e programmi	€ 5.000,00
5	5.1	Acquisto macchine e attrez.	€ 5.000,00
5	5.2	Acquisto programmi inform.	
5	5.3	Acquisto attrezzature ufficio	
6	6	Spese amministrative	€ 12.500,00
6	6.1	Spese personale ammin.	€ 10.300,00
6	6.2.	Spese conto dedicato	€ 1.500,00
6	6.3	Spese avviamento	
6	6.4	Spese polizza fidejussoria	€ 700,00
7	7	Spese generali	€ 500,00
7	7.1	Spese generali ed esercizio	€ 500,00
		Totale	€ 80.000,00

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto triennale in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale" tipologia b) - del PSR Campania 2007 -2013 e dal DRD n. 678 del 01/12/2009, pena la revoca del finanziamento concesso e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;

- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Maria Passari



Decreto Dirigenziale n. 21 del 09/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" - DOMANDE DI
PAGAMENTO SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25/03/2008 l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR della Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 40 del 5/06/09, pubblicato sul BURC n. 42 del 02/07/09, è stato adottato il bando di attuazione della misura 216;
- con successivi Decreti Dirigenziali n. 52 dell'8/07/09, n. 70 del 30/09/2009 e n. 28 del 13/04/2010 si è provveduto ad apportare modifiche al bando di attuazione della misura approvato con precedente DRD n. 40/09;
- per la misura 216 è prevista, esclusivamente, la possibilità per i beneficiari, sia pubblici che privati, di presentare domanda di pagamento delle somme ritenute spettanti a saldo del contributo concesso, secondo le modalità disciplinate dal bando e dai successivi decreti di concessione;

RILEVATO che

- le Disposizioni Generali, approvate con DRD n. 68/08 e s.m.i., vigenti al momento della pubblicazione del bando di attuazione della misura 216 e successive modifiche integrative, prevedono che *per la realizzazione degli investimenti, i beneficiari possono richiedere pagamenti parziali del contributo secondo le modalità indicate nei singoli bandi*;
- il bando di attuazione della misura 216 approvato con DRD n. 40 del 5/06/09 e successive modifiche integrative non ha espressamente previsto il riconoscimento di pagamenti parziali su stato di avanzamento;

RITENUTO

- di primaria importanza favorire l'avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale e garantire la rapida realizzazione degli investimenti;
- di estendere anche alla misura 216, il cui bando di attuazione è stato adottato con DRD n. 40 del 5/06/09 e successive modifiche integrative, la possibilità per i beneficiari di presentare domanda di pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento);

VISTO il documento, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina le modalità di presentazione della domanda di pagamento per liquidazione parziale per stati di avanzamento e la relativa documentazione da presentare;

PRECISATO che, ad eccezione della integrazione che si introduce, restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal bando già adottato con DRD n. 40 del 5/06/09 e successive modifiche integrative, dalle disposizioni vigenti al momento della presentazione dell'istanza e dal decreto di concessione;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6, della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse, dal Settori SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare il documento allegato al presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre, per le domande di aiuto presentate dal 4° bimestre 2009 al 3° bimestre 2010 e ammesse a finanziamento a valere sulla misura 216, l'immediata esecutività della disciplina della modalità di presentazione della domanda di pagamento per liquidazione parziale per stati di avanzamento;
- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei contenuti del documento predetto e dei termini di attuazione dei bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
 - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - ✓ al sig. Assessore all'Agricoltura;
 - ✓ ai Responsabili di Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ ai Settori TAPA - CePICA;
 - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al RUFA;
 - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ alle Province di Napoli e Salerno;
 - ✓ Ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - ✓ Al BURC per la relativa pubblicazione;
 - ✓ Al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Francesco Massaro

Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”

In riferimento al Bando di attuazione della Misura 216 – Asse 2, approvato con DRD n. 40 del 5/06/2009, pubblicato sul BURC n. 42 del 02/07/2009, come modificato da DRD n. 52 dell'8/07/2009, DRD n. 70 del 30/09/2009 e DRD n. 28 del 13/04/2010, è prevista la seguente modalità di presentazione della domanda di pagamento per liquidazione parziale per stati di avanzamento:

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, i soggetti privati potranno chiedere, al Soggetto Attuatore dove è stata presentata l'istanza, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale, fino al 80% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso.

Nel caso di soggetti pubblici, invece, è possibile richiedere pagamenti pro quota del contributo concessi in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso, senza limiti di numero, e fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la documentazione di spesa di rito.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione, nel caso di soggetti pubblici, non superiore al 80% nel caso di privati.

In ogni caso le richieste di pagamento suddette, ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- ✓ sono attestate da bonifici bancari o postali tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti

effettuati, alle opere realizzate ed alle prestazioni ricevute;

- ✓ sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica libe-
ratoria.

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:

Le fatture devono:

- ✓ riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- ✓ risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali vigenti al momento della presentazione della domanda e nel decreto di concessione.



Decreto Dirigenziale n. 20 del 09/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 PRESA D'ATTO CIRCOLARE AGEA N. 32 DEL 7 GIUGNO 2011 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA CONFERMA DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI RELATIVI ALL'IMBOSCHIMENTO ASSUNTI AI SENSI DELLA VECCHIA PROGRAMMAZIONE (REG. CE 1257/99 E REG. CEE 2080/92) E DELLE DOMANDE DI ADESIONE ALLE MISURE CONNESSE AGLI ANIMALI (214-AZIONE E1 E 215) AI SENSI DEL REG. CE 1698/2005. FISSAZIONE DEL TERMINE UNICO PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 10 del 7 aprile 2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle conferme di impegni per l'anno 2011 assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/99, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89 relativamente all'imboschimento;
- con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 13 del 18 aprile 2011 sono stati aperti i termini di presentazione delle domande per le misure del PSR Campania 2007-2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali (211, 212, 215, 225; 214 – con esclusione delle azioni e2 e f2, 221 e 223 ad eccezione dei costi d'impianto), fissando i termini per il rilascio delle istanze al 16 maggio 2011;
- per le misure in oggetto, la modalità di presentazione delle domande di aiuto implica il ricorso al portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito dall'AGEA, Organismo Pagatore per la Regione Campania;
- con i suddetti Decreti sono stati fissati i termini per la consegna del cartaceo rispettivamente al 30 giugno 2011 ed al 16 giugno 2011 ;

PRESO ATTO che AGEA, con la Circolare n. 32 del 7 giugno 2011 ha fissato al 4 luglio 2011:

- il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89) e delle domande di aiuto/pagamento per l'assunzione di nuovi impegni e per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per le misure connesse agli animali per la corretta applicazione dei controlli SIGC al primo ed al secondo pilastro;
- il termine per la domanda di modifica ai sensi degli art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04 al 4 luglio 2011;

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure di che trattasi a favore dell'agricoltura campana, anche per le ricadute finanziarie a fronte delle risorse predeterminate;

RITENUTO che :

- per le considerazioni sopra esposte, appare opportuno differire al 4 luglio 2011 i termini per il rilascio delle domande di adesione alle misure connesse agli animali (214 – azione e1 e 215) e delle domande di conferma degli impegni pluriennali relativi all'imboschimento assunti ai sensi della vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89) ai sensi del Reg. CE 1698/2005;
- il periodo di tempo per la consegna del cartaceo risulta limitato per il numero delle domande attese e che un eventuale differimento di termini, per la consegna del cartaceo, non comporta nocumento o dilazione alcuna per l'espletamento dell'istruttoria;
- è opportuno fissare un termine unico per la consegna del cartaceo:
 - per le conferme degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/1999, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;
 - per le misure 211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 ed f2 ;

- per le domande di pagamento per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223;
- è necessario e urgente adottare il presente provvedimento in ragione delle circostanze sopra richiamate, anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo con conseguente aggravio dei costi dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 4 comma 6 della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore IPA, dal Settore Foreste Caccia e Pesca e dal Responsabile dell'Asse II del PSR 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di fissare al 4 luglio 2011 i termini per il rilascio delle domande di adesione alle misure connesse agli animali (214 – azione e1 e 215) ai sensi del Reg. CE 1698/2005 e delle domande di conferma degli impegni pluriennali relativi all'imboschimento assunti ai sensi della vecchia programmazione (Reg. CE 1257/99, Reg. CEE 2080/92 e Reg CEE 1609/89);
- di fissare un termine unico al 29 luglio 2011 per la consegna del cartaceo:
 - per le conferme degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/1999, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;
 - per le misure 211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 ed f2;
 - per le domande di pagamento per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223;
- di prendere atto dei termini per la domanda di modifica (ai sensi degli art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04), stabiliti dalla Circolare AGEA n. 32 del 7 giugno 2011;
- di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente decreto sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di inviare copia del presente decreto:
 - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007/2013;
 - all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 190 del 09/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. VICEDOMINI ANTONIO ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI ASSAGGIATORI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campania dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Vicedomini Antonio nato a Napoli il 05/04/1952 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campania dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Vicedomini Antonio nato a Napoli il 05/04/1952, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Vicedomini Antonio nato a Napoli il 05/04/1952 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Vicedomini Antonio nato a Napoli il 05/04/1952 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02
- Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

PASSARI



Decreto Dirigenziale n. 119 del 07/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2010/2011 - "PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI". DIFFERIMENTO DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009;
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;
- il Programma Nazionale di Sostegno per il settore del vino relativo all'annualità 2011, trasmesso alla Commissione europea con nota del 25 giugno 2010, prot. n. 6453;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti”;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo Rurale e della Qualità – Direzione Generale Sviluppo Agroalimentare della Qualità del 04 aprile 2011 n. 6442, di “Invito alla presentazione dei progetti CAMPAGNA 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010”;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionale – Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato del 15/04/2011 n. 2896, riguardante la ripartizione della dotazione finanziaria per la misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi relativa all'anno 2012.

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 81 del 10/05/2011 il Settore IPA ha approvato il bando per la presentazione dei progetti “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi” ed ha aperto i termini di presentazione dei progetti con scadenza alle ore 14,00 del giorno 10 giugno 2011.

TENUTO CONTO delle numerose richieste di differimento dei termini di presentazione dei progetti pervenute per le vie brevi dai soggetti interessati.

VISTO il Decreto Ministeriale del Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità del 04/04/2011, n. 6442 che, all'articolo 3, comma 2, consente alle Regioni che emanano propri bandi, di fissare propri termini di presentazione e di istruttoria.

VISTA la nota del 07/06/2011, prot. 10792 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - ha specificato che per quelle Regioni che hanno emanato propri Bandi, le singole Amministrazioni possono adottare una proroga del termine del 10 giugno 2011, fermo restando il termine inderogabile del 15 luglio per la trasmissione al MiPAAF dei progetti ammissibili al contributo.

RAVVISATA la necessità di differire il termine di presentazione dei progetti di cui al DRD n. 81 del 10/05/2011, dalle ore 14.00 del 10 giugno 2011 alle ore 14.00 del 16 giugno 2011, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 1 del citato DRD n. 81/2011.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

- 1) Il termine di presentazione dei progetti a valere sulla misura della "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi", per la campagna 2011/2012, è prorogato fino alle ore 14,00 del giorno giovedì 16 giugno 2011 secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 1 del Decreto Regionale Dirigenziale n. 81 del 10 maggio 2011.
- 2) Di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al Settore SIRCA per la pubblicazione e la divulgazione sul sito internet dell'Assessorato All'Agricoltura.
 - ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura competenti per territorio;
 - al BURC per la pubblicazione.

Firmato Irlando



Decreto Dirigenziale n. 458 del 08/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 113 "PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI". APPROVAZIONE "PROPOSTA DI GRADUATORIA PROVVISORIA" ED "ELENCO NON AMMISSIBILI" DELLE ISTANZE DI AIUTO DEL PERIODO DI PRESENTAZIONE 08 FEBBRAIO 2011 - 08 APRILE 2011 - (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007-2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute nel periodo 08 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 08 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 113 “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione per il periodo 08 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativo alla misura 113 “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del P.S.R. Campania 2007 – 2013 “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”, inerente al periodo di presentazione 08 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del

contributo pubblico pari ad Euro 776.933,34, relativo alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione, relativo alla Misura 113, periodo di presentazione 08 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, che si allega al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 113;
al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



Giunta Regionale della Campania
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino*

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	18
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	467977897	244754	28/03/2011	TERESA MORANTE	MRNTRS52L65E214B		84,50	25.500,00	25.500,00
2	979000056	285160	08/04/2011	SALVATORE NICOLINA	SLVNLN52C60B776A		84,00	17.000,00	17.000,00
3	154076628	282352	08/04/2011	COLANTUONO CARMELA	CLNCML54M50F448P		79,50	25.500,00	25.500,00
4	675082273	258512	31/03/2011	PATREVITA LUCIA	PTRLCU55R41B866H		77,00	34.000,00	34.000,00
5	946194372	283908	08/04/2011	PANELLA MARIA	PNLMRA54P64E161H		75,90	42.500,00	42.500,00
6	155146910	273204	06/04/2011	REPPUCCI MICHELINA	RPPMHL55M41C659T		75,00	36.833,34	36.833,34
7	733817405	285197	08/04/2011	DI PIETRO ROSA	DPTRSO54D63E245M		75,00	34.000,00	34.000,00
8	127570669	258522	31/03/2011	TOMMASIELLO MARIA ROSARIA	TMMMRS56B47A399D		75,00	42.500,00	42.500,00
9	948079690	258524	31/03/2011	MOBILIA GERARDA	MBLGRD55P50F448A		74,90	34.000,00	34.000,00
10	167698315	253379	30/03/2011	CAPORALE LUIGI	CPRLGU56A02M203T		72,50	90.000,00	90.000,00
11	348882987	244750	28/03/2011	SCAPERROTTA ANTONIO	SCPNTN54E29A399N		72,50	76.500,00	76.500,00
12	820458217	274579	06/04/2011	FRIERI ARCANGELA	FRRRNG56C69B367H		70,50	42.500,00	42.500,00
13	270510799	286003	08/04/2011	IANNICIELLO VINCENZINA	NNVCVN54P46F230A		70,00	38.000,00	38.000,00
14	606729479	244740	28/03/2011	GUERRIERO PICARIELLO CARMELINA	GRRCML55R46B706T		69,00	51.000,00	51.000,00
15	513605357	253552	30/03/2011	AMOROSO LUCIA	MRSLCU55E55D331L		66,00	42.500,00	42.500,00
16	162237387	0285082	08/04/2011	GALLO ANNA MARIA	GLLNMR55P46H592W		65,00	63.000,00	63.000,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	486780684	286006	08/04/2011	MINICHIELLO NICOLA	MNCNCL55T28A509W		61,50	81.600,00	81.600,00
								776.933,34	776.933,34

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
512871834	0133249	16/02/2011	GRASSO MARIA ADDOLORATA	GRSMDD54S63A399P		Il Rilevatorio, nella fattispecie "agricoltore che si insedia per la prima volta", ha costituito il Fascicolo aziendale in data 03.03.2011, con relativa apertura della partita IVA ed iscrizione alla C.C.I.A.A. - Come risulta, tra l'altro, dalla comunicazione dell'eventuale beneficiario/cedente sig.ra Grasso Maria Addolorata.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 459 del 08/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI". APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE DI AIUTO - PERIODO DI PRESENTAZIONE 08 FEBBRAIO 2011-08 APRILE 2011 - (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

– che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007-2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa all'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute nel periodo 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, relativa alla Misura 321 “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali”, che si allega al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare la graduatoria provvisoria, inerente al periodo di presentazione 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 321 “Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali” per l'importo ammesso di **Euro 571.842,81** e per il contributo riconosciuto di **Euro 446.365,30** ai beneficiari riportati nell'elenco allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente decreto :

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 321
- al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	556874810	0253387	30/03/2011	GEA IRPINA SOC COOP IMPRESA SOCIALE	02595070646	La fattoria come missione sociale.	82,00	313.886,18	240.000,00
2	448356482	0285568	08/04/2011	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO	02530100649	FATTORIA SOCIALE AL FRESCO DI CANTINA	72,00	257.956,63	206.365,30
								571.842,81	446.365,30

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 460 del 08/06/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2007/2013 - MISURA 112 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI".
APPROVAZIONE PROPOSTA DI ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE NON
AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 08 FEBBRAIO 2011-
08 APRILE 2011 (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO: che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007-2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute nel periodo 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, periodo 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, relativo alla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, periodo di presentazione 08 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, relativo alla misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

-Il presente decreto viene trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 112;
- al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 112 - Insediamento di giovani agricoltori

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
635201329	273228	06/04/2011	FILO MARIA	FLIMRA71L66F839Y	PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANE AGRICOLTORE	Il richiedente risulta insediato oltre il 180° giorno antecedente la data di presentazione della domanda.
141853185	285700	08/04/2011	GISOLFI CARMELA	GSLCML76D41F693I	insediamento giovane imprenditrice	Il richiedente risulta insediato ben oltre il 180° giorno antecedente la data di presentazione della domanda. Come risulta, tra l'altro, dall'attribuzione del numero di partita IVA, dall'iscrizione al Registro delle imprese agricole, e di iscrizione all'INPS.
433854573	242869	28/03/2011	AUFIERO ERNESTO	FRARST82E03A783S	INSEDIAMENTO DI UN GIOVANE AGRICOLTORE.	Il richiedente risulta insediato, come Ditta individuale, oltre i 180 giorni antecedenti la presentazione della domanda, come risulta dalle certificazioni allegate e dagli atti contrattuali regolarmente registrati.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112 - Insediamento di giovani agricoltori

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia



Decreto Dirigenziale n. 26 del 01/06/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 18 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento

Oggetto:

PSR Campania 2007-2013 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi " - I° 2011-gennaio - febbraio - marzo. Approvazione elenco provvisorio istanze non ammesse a valutazione

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il I°trimestre 2011 gennaio-febbraio-marzo sono pervenute 49 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre gennaio-febbraio-marzo- 2011 a valere sulla misura 226 "**Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**", da cui risulta che n°38 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;

Visto il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1. di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il trimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale:

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI BENEVENTO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi "

Bando di attuazione pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n°4 del 19/01/2011

I°Trimestre GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO Anno 2011 ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Azione	Titolo	Motivazione
1	866254426	0282257	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	A	Progetto di ricostituzione del potenziale forestale in località Red - Mass. del Barone - su M.Acero	Le Comunità Montane non hanno titolarità a presentare progetti per l'azione a) di cui al bando. Nel formulario è stata rilevata discordanza tra beneficiario e proprietario area boscata. Manca copia contratto per smaltimento rifiuti speciali. Nel deliberato si fa riferimento alla azione d).
2	178694160	0281837	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	B	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di Cerreto Sannita 2	Il responsabile del procedimento, Dott. Zeoli Angela Maria, rinunciava all'istanza di contributo con nota n° 0414150 del 25/05/2011.
3	276906972	0285014	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	B	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi	L'intervento previsto ricade in aree di proprietà private, manca l'assenso così come prevede la normativa vigente dei legittimi proprietari.

4	388973587	0284996	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	B	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Pietrelcina	L'intervento interessa aree private, manca l'assenso dei legittimi proprietari così come prevede la normativa vigente.
5	445022723	282015	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	B	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi nei comuni di Colle S. e altri	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -Dalle visure catastali presentate risultano particelle di proprietà di privati, mancante, tra l'altro, l'assenso dei legittimi proprietari, come da normativa vigente.
6	612690473	284914	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	B	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Foiano di Val Fortore alla l	Atto di Sottomissione non conforme. L'intervento previsto (ha 34.00), è prevalentemente a carattere manutentorio al rimboschimento di conifere (realizzato dalla C.M. negli anni 70/80) di proprietà privata, e in assenza informative sull'esistenza di un Piano Culturale per la corretta gestione del bosco medesimo. Inoltre, si rileva una seconda istanza di finanziamento (Progetto con Prot. 284953 e ID 652798953) che prevede identica tipologia di lavori, computati per ha 28.70, sullo stesso rimboschimento. Da sommatoria, risulta un' area computata per ha 62.70 maggiore dell'intera superficie catastale (ha 58.66) della Particella identificata al n. 10 del Fg. 15 del Comune di Foiano V.F.
7	652798953	0284953	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	B	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Foiano di Val Fortore alla l	L'intervento previsto per ettari 28.70, è prevalentemente a carattere manutentorio al rimboschimento di conifere (realizzato dalla C.M. negli anni 70/80) di proprietà privata, e in assenza di informazioni sull'esistenza di un Piano di coltura per la corretta gestione del bosco medesimo. Atto di sottomissione non conforme. Inoltre, si rileva una seconda istanza di finanziamento (Progetto con Prot. 311184 con ID 612690473) che prevede identica tipologia di interventi, nello stesso rimboschimento, per una superficie di ha 34.00. Risulta pertanto una area complessiva di ha 62.70 (ha 28.70+34.00) maggiore dell'intera superficie catastale (ha 58.66) della Particella n. 10 del Fg. 15 del Comune di Foiano V.F.
8	814876394	284900	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	B	riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di San Giorgio La Molara alla l	Incongruenza sull'area di intervento. Difatti, il computo metrico e stima dei lavori prevede una superficie interessata dalle attività in progetto pari a ha 34.45, mentre l'effettiva superficie catastale della Particella 22 del Fg. 61 indicata nel Formulario, Visura e Planimetria risulta di ha 22.19.

9	998428787	0284942	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	B	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Baselice alle località "Sca	L' intervento previsto per ettari 31.78.00 è prevalentemente a carattere manutentorio al rimboschimento di conifere (realizzato dalla .C.M. negli 70/80) di proprietà privata, e in assenza di informazioni sull'esistenza di un piano di coltura per la corretta gestione del bosco.
10	712289511	0278960	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	C	S.I.T. per il controllo costante del territorio a prevenzione delle aree boscate colpite dagli incen	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile.
11	853193183	0278975	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	C	Sistema Informativo Territoriale – S.I.T., per l'intervento in caso di incendi boschivi	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile.
12	978853216	0285039	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	C	Prevenzione e Salvaguardia Zona del Fortore	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento in quanto il beneficiario ha già usufruito di due precedenti finanziamenti sulla medesima azione (art. 8 del bando).
13	377449896	0278936	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	D	FORNITURA DI MEZZI SPECIALI ED ATTREZZATURE PER PREVENZIONE E SOCCORSO ANTINCENDIO A.I.B. I – LOTTO	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -manca la delibera di nomina del RUP; - la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile. I bandi della misura PSR Campania non prevedono lotti di finanziamento bensì interventi unici per quanto attiene alle singole proposte elencate nei bandi stessi.

								Le tipologie di acquisti preposti non risultano del tutto coerenti con le finalità dell'azione.
14	917953853	0278924	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	D	FORNITURA DI MEZZI SPECIALI ED ATTREZZATURE PER PREVENZIONE E SOCCORSO ANTINCENDIO AIB II – LOTTO	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: - manca delibera di nomina del RUP; - la dichiarazione per lo smaltimento rifiuti non è esaustiva; -Importo superiore a quello ammissibile; - i bandi delle misure PSR Campania non prevedono lotti di finanziamento, bensì interventi unici per quanto attiene alle singole proposte elencate nei bandi stessi. Le tipologie di acquisto previste non risultano del tutto coerenti con le finalità dell'azione.
15	961254859	0285877	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	D	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Frasso	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: - Il nominativo del RUP citato nel formulario è diverso da quello citato nella delibera di Giunta Esecutiva n.45/2011; - manca l'estratto di mappa e la visura catastale delle particelle oggetto dei lavori; - manca l'atto deliberativo dell'approvazione del piano triennale; - tra gli elaborati tecnici presentati mancano: Indagine vegetazionale, documentazione fotografica, disciplinare tecnico prestazionale, computo metrico estimativo, piano di sicurezza.
16	387493942	0285878	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	D	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Bucciano	Il responsabile del procedimento nominato dall'Ente con Del. n. 44 del 31/03/2011 è persona diversa dal responsabile del procedimento indicato nel formulario di presentazione del progetto. Le opere da realizzare non sono state riportate nella corografia e nella planimetria. Manca copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.
17	730543235	0284261	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	D	Sistemazione piste, sentieri AIB, vasche accumulo, invaso Kanber	Progetto non cantierabile: mancano autorizzazioni nulla osta e pareri degli enti preposti; Quadro economico non conforme (il progetto deve differenziare le attività eseguite in amministrazione diretta e quelle in appalto come previsto dal bando) : indagini geologiche a firma di tecnico non abilitato.

18	883923054	0285879	08/04/11	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	D	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Moiano	Il responsabile del procedimento nominato dall'Ente con Del. n° 43 de 31/03/2011 è persona diversa dal responsabile del procedimento indicato nel formulario di presentazione del progetto. Le opere da realizzare non sono state riportate nella corografia e nella planimetria. Manca copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.
19	883897392	0176536	04/03/2011	COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	00254570625	E	Sistemazione idraulico-forestale dell'area Boscata Comunale	Manca parere sovrintendenza. Perizia mis. aree non conforme. Quadro economico non conforme per importo IVA. Non è allegato il certificato delle aree percorse dal fuoco. In delibera approvato un quadro economico difforme da quello allegato al progetto. Nella relazione illustrativa non viene giustificata la realizzazione dei drenaggi verticali esposti nel computo metrico. Il bacino idrografico rappresentato non è rispondente alla morfologia dei luoghi. Le autor. per il Vincolo idrog. e del RUP ambientale riportano date successive alla data di redazione del progetto
20	390314790	0280986	07/04/2011	COMUNE DI PAOLISI	80001850629	E	Sistemazione idraulico/forestale del fiume "Isclero" alla località Mulino	Nel formulario mancano rif. catastali e cond.. A pag. 9 non sono barrati i punti 14 e 16; a pag. 11 i punti 3-4-5-6. Data incompleta sugli elaborati .Profili di moto solo descrittivi. Perizia misurazione non conforme. Elenco specie da impiantare non prevede sesto e governo. Non si evince area boscata comunale. Contratto relativo ai soli rifiuti informatici. Disciplinare non conforme. Computo metrico non rispetta priorità bando. Carta bacino non esaustiva .Profili di moto solo descrittivi.
21	329205135	279314	07/04/2011	COMUNE DI VITULANO	80002630624	E	Sistemazione idraulico forestale di aree forestali a rischio di instabilità idrologica zona Pizzo	1) formulario incompleto; 2) manca elenco delle specie da impiantare; 3) mancano le visure catastali; 4) non si evincono aree boscate secondo quanto prescritto dal bando; 5) manca delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.
22	975661681	0280980	07/04/2011	COMUNE DI PAOLISI	80001850629	E	Sistemazione idraulico/forestale del vallone "Delle Fronde"	Formulario incompleto. Data di redazione incompleta .Perizia misurazione aree non conforme. Non si evince l' area boscata comunale nè la continuità idraulica a valle . L'area di intervento ricade nel foglio 3 non nel foglio 7. Contratto relativo ai soli rifiuti informatici. Disciplinare tecnico prestazionale non conforme. Computo metrico non rispetta priorità bando. Profili di moto solo descrittivi.

23	987423111	279340	07/04/11	COMUNE DI VITULANO	80002630624	E	Sistemazione idraulico forestale torrente "Monte Cappella" e "Madonna delle Grazie"	1) formulario incompleto;2) manca corografia 1:25000;3) manca elenco specie da impiantare;4) perizia di misurazione aree non firmata e non asseverata;5) mancano visure catastali;6) non si evincono aree boscate secondo quanto prescritto dal bando;7) manca copia contratto di smaltimento rifiuti speciali; 8) manca relazione di compatibilità idrogeologica;9) manca certificato catasto comunale delle particelle attraversate dal fuoco;10) mancano i profili di moto e sezioni;11) manca copia conforme delibera triennale delle opere pubbliche.
24	347954519	0281777	08/04/2011	COMUNE DI PAUPISI	00061330627	E	Lavori di sistemazione idrogeologica del vallone Pisciarriello nel tratto di valle immediatamente....	L' asta torrentizia trovasi lungo il confine con altro Comune. Il formulario a pag. 10 ultimo punto non è conforme. A pag. 12 i punti 3-4-5-6 non risultano barrati. Manca parere idraulico ed autorizzazione Ente Parco i.ndagini vegetazionali non a firma di tec. abilitato. La relazione geologica redatta per prog. def. Perizia mis. aree non conforme. Elenco specie da impiantare a firma di tecnici non abilitati. Mancano visure catastali e non si evince la superficie boscata. Parziale dichiarazione sostitutiva. Manca contratto con ditte per raccolta rifiuti speciali. Manca parere idraulico ed autor. Ente Parco.Quadro economico non conforme per quanto attiene all'IVA. Manca certificato aree percorse dal fuoco. Mancano verifiche di calcolo dimensionamento. Computo metrico non rispetta priorità prezzari. Carta idrologica non chiara.
25	350687768	0285198	08/04/2011	COMUNE DI BUCCIANO	80005280625	E	Sistemazione idraulico-forestale del vallone"San Simeone"	Le Indagini geopedologiche e vegetazionali fanno riferimento ad incarico di altro Ente. La Relazione geologica, idrologica ed allegati ,senza data, rinviano ad indagini alla fase esecutiva. Perizia mis. aree non conforme. Alcune foto rappresentano tratti di alveo-strada. Non si evince la continuità idraulica a valle dell'intervento. Disciplinare tecnico prestazionale non conforme. Non si evince l'area boscata comunale.
26	377036710	0285023	08/04/2011	COMUNE DI CASTELPOTO	80003450626	E	Sistemazione idraulico-forestale del torrente "Ienga"	Perizia misurazione aree non conforme.Non si evince l'area boscata comunale .L'intervento non è inserito nel programma triennale OO.PP

27	132740954	0285221	08/04/2011	COMUNE DI CASTELPOTO	80003450626	E	Sistemazione idraulico-forestale in località "Pezzente"	Le indagini vegetazionali non caratterizzano la fascia ripariale in aderenza alla LR 11/96. Perizia misurazione aree non conforme. Non si evince l'area boscata di proprietà pubblica. Non è riportato l'intervento nel Programma triennale OO.PP.
28	231795943	285509	08/04/2011	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	80004430627	E	Sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idroge	Il sottoscritto Dott. Angelo PAGNOZZI propone l'esclusione per carenza documentale; mancano: Svincolo Idraulico, capitolato d'appalto, perizia asseverata, estratto di mappa e partita, contratto smaltimento rifiuti speciali, piano di sicurezza, schema contratto con impresa esecutrice dei lavori, certificato catasto comunale incendi, ogni documentazione relativa a PAF, cartografia con bacino idrografico, DGC programma triennale op. pubbliche.
29	266390514	285856	08/04/2011	COMUNE DI REINO	00269920625	E	sistemazione dell'area a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione torrente Reinello	1) Formulario incompleto : Mancano elementi catastali (paragrafo C2.P1.M5), nonché dati incongruenti relativi alla superficie dissestata. 2) Dichiarazione smaltimento rifiuti (D.Lgs152/2006) non conforme. 3) Manca Autorizzazione Genio Civile (R.D. 523/1904). 4) Inoltre, il previsto intervento di sistemazione idraulico-forestale risulta parzialmente a beneficio di aree forestali comunali. Difatti, le Particelle di terreno, in Sx idrografica del Torrente Reinello, sono destinate prevalentemente a vocazione agricola e di proprietà privata. Requisito di accesso al finanziamento non conforme alle finalità del Bando di Attuazione della Misura 226.
30	275667584	282893	08/04/2011	COMUNE DI MORCONE	80004600625	E	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE AL TORRENTE SAN MARCO CARATTERIZZATO DA RISCHIO DI IN	1) Nel Formulario (Paragr. C2.P1.M5-C2.P1.M10-C3.P1.M40-C3.P2.M10), risultano incongruenze sui dati relativi alla superficie di intervento. 2) Inoltre, il progetto de quo prevede lavori di sistemazione idraulico-forestale prevalentemente a beneficio di proprietà privata. Finalità non conforme al Bando di Attuazione della Misura 226/Azione e).
31	832860401	285280	08/04/2011	COMUNE DI SAN LORENZELLO	81002060622	E	Opere di sistemazione idraulica finalizzate alla difesa e stabiliz. spondale del Torrente Cervillo	Il sottoscritto Dott. A. PAGNOZZI propone l'esclusione per carenza documentale: manca schema di contratto con impresa esecutrice dei lavori, stralcio della carta comunale d'uso del suolo della zona di intervento, estratto di mappa e di partita delle particelle di intervento, contratto per smaltimento rifiuti speciali e ogni autorizzazione, parere e nulla osta, certificato catasto

								comunale incendio in area d'intervento, nomina del direttore dei lavori o impegno a successiva nomina, stralcio della carta comunale d'uso del suolo della zona di intervento, in del. progr. Triennale manca elenco op. pubbliche da realizzare: non è noto se l'opera era prevista, in rel. vegetazionale manca sesto d'impianto e n.p.te per le specie consociate da impiantare, Dichiarazione sostitutiva 445/2000 ex art 46,47 incompleta, è presente solo la delibera di incarico per la redazione del PAF.
32	119735357	188735	09/03/11	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	E	Sistemazione idraulico-forestale del l'Area Toppo Sant'Anna (Versante Reaglia)	Nella relazione geologica non si evincono le prove di laboratorio enunciate. Perizia misurazione aree non conforme. I pareri si riferiscono al sito "Reaglia". L'intervento non è inserito nel programma triennale OO.PP. Non si evincono giustificazioni per la realizzazione dei drenaggi verticali elencati nel comp. metr. nella relazione illustrativa.
33	502955495	0129791	17/02/2011	COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	00689010627	E	Sistemazione idraulico-forestale del Versante Reaglia	La delibera di riapprovazione è relativa a progetto già presentato e non ammesso a finanziamento.
34	392960823	0248963	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	E	Opere di sistemazione e stabilizzazione dei versanti dell'asta torrentizia "San Pietro"	Carenza di elementi catastali nel formulario (tabella C2.P1.M5) ; Mancano visure catastali; Quadro economico non conforme (Riguardante i lavori in amm/ne diretta IVA calcolata sull'intero importo); Manca planimetria relativa al Comune di Montefalcone di Val Fortore; Manca concessione d' uso del terreno boscato su cui ricadono le opere da realizzare del comune di Montefalcone di Val Fortore; Si rileva che l'intervento risulta prevalentemente su aree private.
35	493478963	249759	30/03/11	COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	E	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA FRANA DEI TORRENTI SELVATICO CAPPUCINI	I sottoscritto Dott. Angelo PAGNOZZI ritiene di proporre per l'esclusione la richiesta di finanziamento in oggetto. Mancano i seguenti documenti: lo svincolo idraulico, l'estratto di mappa e di partita, la copia contratto per smaltimento rifiuti speciali, il certificato catasto comunale che l'incendio in area d'intervento si è verificato almeno 5 anni prima della present. domanda di aiuto , la copia dell'istanza di aiuto per l'adesione alla mis.227, la cartografia con individuazione bacino idrografico. Nella delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche

								manca l'elenco delle op. pubbliche da realizzare: quindi non è dato sapere se l'opera in oggetto fosse prevista. Non è noto chi siano i proprietari del terreno dove saranno eseguite le gabbionate e le scogliere. L'indagine vegetazionale non è redatta da tec. agricolo, inoltre non vi sono riportati nè sesto impianto nè il n. p.te per le specie consociate. Dich. sostitutiva 445/2000 ex art 46,47 incompleta
36	678344036	256761	31/03/2011	COMUNE DI CAMPOLATTARO	00162710628	E	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE ALLA LOCALITA' OLIVELLA	1) formulario incompleto;2) indagini idrologiche carenti della parte attinente al "trasporto solido";3) manca elenco delle specie che saranno impiantate;4) mancano visure catastali;5) manca relazione di compatibilità idrogeologica.
37	833686410	256832	31/03/2011	COMUNE DI CASTELPAGANO	80001770629	E	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE AL TORRENTE CESA MARINO CARATTERIZZATO DA RISCHIO DI	Il sottoscritto Dott. Angelo Pagnozzi propone l'esclusione dal finanziamento della pratica in oggetto per i motivi di seguito esposti. Contratto smaltimento rifiuti datato anno 2000 senza note circa la sua durata. Manca il certificato del catasto incendi comunale relativo alla zona in oggetto. DGC di approvazione programma triennale delle opere pubbliche senza elenco delle opere stesse. Il progetto prevede interventi anche in due zone tutte di proprietà privata prevedendo il Piano particellare di esproprio; una zona è investita a seminativo per mq 8.905, l'altra è investita a bosco per mq 4.530 e a seminativo per mq 824. La qualità colturale (seminativo) e l'assetto proprietario delle aree impedisce l'azione in queste due zone: l'organicità di intervento è pregiudicata e vanifica l'intera opera.
38	969872989	256728	31/03/2011	COMUNE DI CAMPOLATTARO	00162710628	E	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE SPENNONI	1) formulario incompleto; 2) indagini idrologiche carenti della parte inerente il "trasporto solido"; 3) manca elenco delle specie che saranno impiantate;4) mancano le visure catastali;5) il certificato del catasto comunale delle particelle attraversate dal fuoco è presente ma non conforme alle informazioni richieste dal bando;6) non si individuano le aree boscate comunali.

2. di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3. di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 226, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Angelone



Decreto Dirigenziale n. 273 del 09/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03 ART 12 E DGR N. 460 DEL 19/03/2004 . IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE DPR 327/01 ART. 16, C.14 - INTEGRAZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 553/09 AVENTE AD OGGETTO L'ESPROPRIO E/O L'ASSERVIMENTO DI IMMOBILI OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 20 MW DA REALIZZARE NEI COMUNI DI SANTOMENNA E CASTELNUOVO DI CONZA (SA).PROPONENTE: EOLICA SANTOMENNA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- k. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano ed ha altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 " Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
- l. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n° 46 del 28/01/2010;
- m. la DGR n° 128 del 28/03/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio 2011 , il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;

- n. la DGR n° 250 del 31.05.2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2011, il termine di scadenza degli incarichi, tra gli altri, del Coordinatore dell'Area 12 e del Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy- Management";
- o. che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- a. che con i decreti dirigenziali dell'AGC 12/Sett.04/Serv.03 nn° 111 e 153, rispettivamente del 02/04/2009 e 17/04/2009, la società Eolica Santomena s.r.l. è stata autorizzata a costruire ed esercire un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile, con tecnologia eolica, nei comuni di Santomena e Castelnuovo di Conza (SA);
- b. che con i summenzionati decreti Dirigenziali nn° 111/09 e 153/09 si è, tra l'altro, apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei comuni di Santomena e di Castelnuovo di Conza, tra le quali erano ricomprese anche le particelle n°20 e n°34 del foglio 10 del Nuovo Catasto dei Terreni del comune di Santomena (SA);

PRESO ATTO

- a. che costituivano parte integrante dei predetti DD.DD 111/09 e 153/09 gli allegati piani con indicazione delle aree individuate per la realizzazione dell'impianto autorizzato e sulle quali veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento;
- b. che tra le aree sottoposte ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio erano ricomprese, tra l'altro, le particelle n° 20 e n°34 del foglio 10 del Nuovo Catasto dei Terreni del comune di Santomena;

CONSIDERATO

- a. con successivo decreto dirigenziale n°535 AGC12 /Sett.04/Serv.03 del 14/10/2009 si è provveduto all'esproprio, all'asservimento ed all'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica autorizzata in favore della società a r. l. Eolica Santomena;
- b. che tra le aree assoggettate alla procedura ablativa e/o di asservimento e occupazione temporanea risultavano, tra l'altro, anche le particelle n° 20 e n° 34 del foglio 10 del Nuovo Catasto dei Terreni del comune di Santomena, per le quali veniva decretato, tra l'altro, come da allegati piani particellari :
 - b.1 di espropriare mq. 1.663 per la particella n°20
 - b.2 di espropriare mq 812 per la particella n°34
 - b.3 di asservire mq 534 della particella n°20
 - b.4 di occupare temporaneamente mq 1055 della particella n°20
 - b.5 di occupare temporaneamente mq 1.616 della particella n°34

TENUTO CONTO

- a. che con nota n° prot. n. 2011.0037550 del 18/01/2011 la società Eolica Santomena ha chiesto un'integrazione delle aree da espropriare e/o asservire, sempre nell'ambito delle predette particelle n°20 e n°34 del foglio 10 del N.C.T. del comune di Santomena;

CONSTATATO

- a. il parere favorevole espresso dal Tecnico Istruttore del Servizio 03 che, con nota del 23/05/2011 prot. n. 0405591, dichiara che la richiesta de quo non costituisce variante al progetto ma è da ritenersi un'ottimizzazione funzionale a garantire, in corso d'opera, l'accessibilità e l'installazione di un aereogeneratore;

RITENUTO di poter, quindi, integrare il provvedimento di esproprio, l'asservimento ed l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica autorizzata in favore della società a r. l. Eolica Santomena;

VISTO

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. l'art.4 della LR n°24 del 29/12/2005;
- c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- d. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- e. la DGR 962/08
- f. la DGR 2119/08;
- g. la DGR 1642/09;
- h. la DGR n°46/2010;
- i. la DGR 529/010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si danno per ripetuti e riscritti, quanto segue :

1. di integrare il decreto dirigenziale n°535/09 con il quale si è disposto l'esproprio, e/o l'asservimento , e/o l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica su terreni siti nei comuni di Santomena e di Castelnuovo di Conza (SA) realizzato dalla società EOLICA SANTOMENNA srl , con sede legale in Roma, alla via Ombrone n°2\G;
2. di disporre l'esproprio, e/o l'asservimento, e/o l'occupazione temporanea delle altre aree individuate in corso d'opera e interessate dal progetto dell'impianto e delle opere connesse , identificate nel Nuovo Catasto Terreni del comune di SANTOMENNA, foglio **10, p.lle 20 e 34**, come da allegato piano particellare grafico e descrittivo che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'esproprio ai proprietari dei fondi. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali Calvino Ciro, Ragone Graziella e Rigione Ciro , all'uopo incaricati col presente decreto, congiuntamente o disgiuntamente, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale sarà redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto di essi, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio.
4. l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio o l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 40-44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32 e 36 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare

all'autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità provvisoria, con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed ad un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia proponendo, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U;

5. l'indennità relativa alle aree da occupare temporaneamente, di cui all'art. 1 del presente decreto, è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, potranno, entro trenta giorni dalla presa di possesso, chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
6. avverso il presente decreto, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania, potrà essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, nel termine di 120 (centoventi) giorni, ricorso al Presidente della Repubblica;
7. copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 262 del 08/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03.COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTVOLTAICO,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 471/010. "AUTORIZZAZIONE DIVERSA UBICAZIONE CABINA DI CONSEGNA DELL'ENERGIA".
PROPONENTE: ELIOS ENERGIA SRL.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 1006/010;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 1006/010;
- k. che con DD. n. 50/2011,pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. che con decreto dirigenziale n. 471/2010,pubblicato sul BURC n.68 del 18/10/2010,la società Elios Energia Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di 4,32 MW in contrada Monache del comune di Benevento;

CONSIDERATO

- a. che con nota del 22/2/2011,acquisita al protocollo regionale in data 1/3/2011 al n. 0162928 la

società proponente ha comunicato la variazione dell'ubicazione della cabina di consegna dell'energia e quindi la richiesta di variazione del decreto autorizzativo 471/2010;

ESAMINATA

- a. la richiesta di modifica della ubicazione della cabina di consegna dell'energia;

TENUTO CONTO

- a, la richiesta di modifica della ubicazione della cabina di consegna dell'energia è motivata da ragioni tecnico-giuridiche.

ACQUISITI

- a. il parere positivo di ENEL per la ubicazione della cabina di consegna dell'energia;
- b. il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie su circa mq. 200 di terreno, facenti parte del fondo di maggiore estensione riportato in catasto al foglio 34 p.la 247 nel comune di Benevento;
- c. il certificato di destinazione urbanistica attestante che il terreno in questione ricade in zona E3 (area seminativa e frutteto) nella variante al PUC e ricade in area di interesse archeologico.
- d. Il certificato camerale con dicitura antimafia.
- e. La relazione a firma del tecnico istruttore dalla quale si evince che trattasi di variante non sostanziale.

RITENUTO

- a. di poter, quindi, accogliere la richiesta di modifica della ubicazione della cabina di consegna dell'energia;

VISTA

- a, la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- e .la DGR 2119/08;
- f. la DGR 980/09
- g .l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- h. la DGR n°3466/2000;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR 46/2010.
- k. la DGR 1006/010.
- l. il DD. n. 50/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la modifica, proposta dalla società Elios Energia Srl, della ubicazione della cabina di consegna dell'energia inerente la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico da 4,2 MW, in variante al decreto dirigenziale di autorizzazione n. 471/2010;

2. di obbligare il proponente alle seguenti prescrizioni:

a. Le opere di escavazione e modifica del suolo dovranno essere precedute da una ricognizione archeologica preliminare al fine di accertare la presenza di rinvenienze archeologiche non note.

Lo scavo archeologico va effettuato nelle aree interessate dalle opere in questione, in caso di rinvenimenti di rilievo monumentale le opere a farsi vanno modificate per consentire la salvaguardia di quanto rinvenuto, tutte le attività in questione vanno effettuate da ditte fornite di categoria OS25 e con l'assistenza scientifica di Archeologi.

Tempi e modalità degli scavi vanno concordati con la Soprintendenza Archeologica competente per territorio;

3. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 471/2010, non oggetto di modifica col presente decreto.

4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 271 del 09/06/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DEL TERMINE DI INIZIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 8 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) DA PARTE DELLA LA SOCIETA' IVPC POWER 10 SRL ,AUTORIZZATO CON D.D. N 346/2010.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. che con decreto dirigenziale n. 346 dell'11/06/2010 la società IVPC POWER 10 SRL è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico di potenza nominale complessiva pari a 8 MW da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV) in località SEROTO;

CONSIDERATO

- a. che con nota del 10/05/2011, acquisita al prot. n. 448250 del 08/06/2011, la società IVPC POWER 10 Srl. (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, alla Via Circumvallazione,

108-83100 Avellino, ha presentato richiesta di sospensione del termine per l'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico;

ESAMINATA la richiesta di sospensione per l'inizio dei lavori dell'impianto eolico in questione;

TENUTO CONTO

- a. che la richiesta di sospensione è motivata, come dichiarato dal proponente, dal fatto che il Comando Militare Esercito della Campania nel rilasciare il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto ha prescritto la bonifica preventiva dell'area interessata da eventuali ordigni bellici, bonifica tutt'ora in corso;
- b. che le attività espropriative, ad opera degli uffici regionali, finalizzate all'immissione in possesso delle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse, non sono state ancora completate;

RITENUTO di poter, quindi, accogliere la richiesta di sospensione del termine per l'inizio dei lavori.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- e. la DGR 2119/08;
- f. la DGR 980/09
- g. l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- h. la DGR n°3466/2000;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR 46/2010.
- k. il DD. n. 50/2011
- l. la DGR 250/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la sospensione del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico di potenza pari a 8 MW da realizzarsi nel Comune di Aquilonia (AV) autorizzato con D.D. n 346/2010 AGC12/Sett.04/Serv.03, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla esecutività del presente decreto;
2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 346/2010, non oggetto di modifica col presente decreto.
3. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.
4. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dr. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 33 del 06/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 6.213,53 ALL'ISTITUTO DI CREDITO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la G.R. con proprie deliberazioni e relativi decreti ha disposto la concessione dei contributi regionali in conto interessi per i mutui a tasso agevolato erogati ai sensi della L.R. 40/84 dall'Istituto di Credito Banca Nazionale del Lavoro alle ditte di cui agli allegati elenchi che formano parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che:

- a. l'Istituto di Credito ha inviato la richiesta di pagamento delle rate di contributo in conto interessi con scadenza 31/06/2011 in data 15/04/2011 acquisita al protocollo del Settore in data 29/04/2011 al n. 339970 per un importo di € 6.213,53;

PRESO ATTO:

- a. della regolarità della succitata richiesta;

RITENUTO:

- a. di dover impegnare sull'U.P.B. 1.82.227 cap. 750, esercizio finanziario 2011, nonché di liquidare con valuta 30/06/2011 le rate di contributo in c/interessi a favore dell'Istituto di Credito Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Credito Fondiario – P.le dell'Agricoltura, n. 24 – 00194 – ROMA – c/c n. 1 – ABI 1005 – CAB 3200 – Cod. IBAN IT 24 V 01005 03232 000000949906 C.F. 09339391006 in scadenza al 30/06/2011 la somma di € 6.213,53;

VISTO:

- la L.R. 16/2000;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n.11;
- la Legge Regionale 23 maggio 1984, n. 27, artt. 23 e 24;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1295/07, n.58/08 e n.365;
- la Delibera di G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";
- La legge regionale n°5 del 15/03/2011 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio Pluriennale 2011 - 2013;
- la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, appartenente al Settore "Strutture ricettive ed infrastrutture turistiche", nonché sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dallo stesso funzionario;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

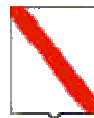
1. di impegnare sul capitolo di bilancio U.P.B. 1.82.227 capitolo di Spesa 750, codificazione SIOPE – bilancio gestionale D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 esercizio finanziario 2011 la somma di € 6.213,53;

2. di liquidare con valuta 30/06/2011 la somma di € 6.213,53 a favore dell'Istituto di Credito Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Credito Fondiario – P.le dell'Agricoltura, n. 24 – 00194 – ROMA – c/c n. 1 – ABI 1005 – CAB 3200 – Cod. IBAN **IT 24 V 01005 03232 000000949906** C.F. 09339391006 a titolo di primo rateo semestrale anno 2011 dei contributi in c/interessi sui mutui a tasso agevolato concessi da questa Regione Campania con proprie delibere e decreti;

3. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa a pagare la somma di € 6.213,53 all'Istituto di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sopra individuato mediante disposizione di accredito bancario;

4. di trasmettere il presente atto al Settore Gestione delle Entrate e delle spese di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione, nonché per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

GRASSIA



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

COORDINATORE

D.ssa Pizzorno Ilva

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

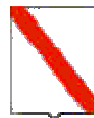
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 6.213,53 ALL'ISTITUTO DI CREDITO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.



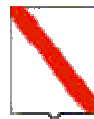
Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	750	1	82	227	6.213,53	,00

TOTALE	6.213,53	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

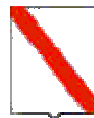
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 6.213,53 ALL'ISTITUTO DI CREDITO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	09339391006		VIA ALDOBRANDESCHI	ROMA	6.213,53	,00

TOTALI	6.213,53	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	<i>CC Bancario, IBAN : IT24V0100503232000000949906</i>	2011	750



Decreto Dirigenziale n. 32 del 06/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 15.283,03 ALL'ISTITUTO DI CREDITO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la G.R. con proprie deliberazioni e relativi decreti ha disposto la concessione dei contributi regionali in conto interessi per i mutui a tasso agevolato erogati ai sensi della L.R. 40/84 dall'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena alle ditte di cui agli allegati elenchi che formano parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che:

- a. l' Istituto di Credito ha inviato la richiesta di pagamento delle rate di contributo in conto interessi con scadenza 30/06/2011 in data 11/05/2011 acquisita al protocollo del settore in data 20/05/2011 al n. 400730 per un importo di € 15.283,03;

PRESO ATTO:

- a. della regolarità della succitata richiesta;

RITENUTO:

- a. di dover impegnare sull'U.P.B. 1.82.227 cap. 750, esercizio finanziario 2011, nonché di liquidare con valuta 30/06/2011 le rate di contributo in c/interessi a favore dell'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. P.zza Salimbeni n°3 – SIENA – c/c 9999999999 – ABI 1030- CAB 14241 - **Cod. IBAN IT 13 B 01030 14261 999999999999** C.F. 00884060526 in scadenza al 30/06/2010 la somma di € 15.283,03;

VISTO:

- la L.R. 16/2000;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n.11;
- la Legge Regionale 23 maggio 1984, n. 27, artt. 23 e 24;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1295/07, n.58/08 e n.365;
- la Delibera di G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";
- La legge regionale n°5 del 15/03/2011 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio Pluriennale 2011 - 2013;
- la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, appartenente al Settore "Strutture ricettive ed infrastrutture turistiche", nonché sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dallo stesso funzionario;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

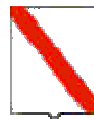
1. di impegnare sul capitolo di bilancio U.P.B. 1.82.227 capitolo di Spesa 750, codificazione SIOPE – bilancio gestionale D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 esercizio finanziario 2011 la somma di € 15.283,03;

2. di liquidare con valuta 30/06/2011 la somma di € 15.283,03 a favore dell'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. P.zza Salimbeni n° 3 – SIENA – c/c 9999999999 – ABI 1030- CAB 14241 - **Cod. IBAN IT 13 B 01030 14241 999999999999** C.F. 00884060526 a titolo di primo rateo semestrale anno 2011 dei contributi in c/interessi sui mutui a tasso agevolato concessi da questa Regione Campania con proprie delibere e decreti;

3. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa a pagare la somma di € 15.283,03 all'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sopra individuato mediante disposizione di accredito bancario;

4. di trasmettere il presente atto al Settore Gestione delle Entrate e delle spese di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione, nonché per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

GRASSIA



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

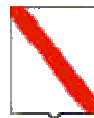
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 15.283,03 ALL'ISTITUTO DI CREDITO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.



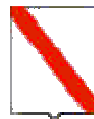
Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	750	1	82	227	15.283,03	,00

TOTALE	15.283,03	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

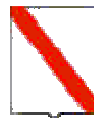
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 15.283,03 ALL'ISTITUTO DI CREDITO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI CON SCADENZA 31/06/2011.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	00884060526		PIAZZA SALIMBENI	SIENA	15.283,03	,00

TOTALI	15.283,03	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	CC Bancario, IBAN : IT13B0103014241999999999999	2011	750

Il Responsabile



Decreto Dirigenziale n. 36 del 07/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 2.479,83 ALL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI EROGATI DALL'ISTITUTO CON SCADENZA 30/06/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la G.R. con proprie deliberazioni e relativi decreti ha disposto la concessione dei contributi regionali in conto interessi per i mutui a tasso agevolato erogati ai sensi della L.R. 40/84 dall'Istituto Bancario San Paolo Banco di Napoli alle ditte di cui agli allegati elenchi che formano parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che:

- a. l'Istituto di Credito ha inviato la richiesta di pagamento delle rate di contributo in conto interessi con scadenza 31/06/2011 in data 09/05/2011 acquisita al protocollo del Settore in data 20/05/2011 al n. 400629 per un importo di € 2.479,83;

PRESO ATTO:

- a. della regolarità della succitata richiesta;

RITENUTO:

- a. di dover impegnare sull'U.P.B. 1.82.227 cap. 750, esercizio finanziario 2011, nonché di liquidare con valuta 30/06/2011 le rate di contributo in c/interessi a favore dell'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli – SERVIZI ACCENTRATI – AREA CREDITI – SETTORE GESTIONE RATE E CONTRIBUTI – Ufficio Contributi Fondiario, Palazzo Lingotto Via Nizza 280 – 10126 Torino – C/C n. 46005 – CAB 1039.7 ABI 1010 COD. **IBAN IT48 X010 1001 0391 0000 0046 005** C.F. e Partita IVA n. 04485191219 in scadenza al 30/06/2011 la somma di € 2.479,83;

VISTO:

- la L.R. 16/2000;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n.11;
- la Legge Regionale 23 maggio 1984, n. 27, artt. 23 e 24;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3466 del 03/06/2000;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.1295/07, n.58/08 e n.365;
- la Delibera di G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";
- La legge regionale n°5 del 15/03/2011 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio Pluriennale 2011 - 2013;
- la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, appartenente al Settore "Strutture ricettive ed infrastrutture turistiche", nonché sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dallo stesso funzionario;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

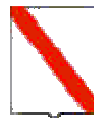
1. di impegnare sul capitolo di bilancio U.P.B. 1.82.227 capitolo di Spesa 750, codificazione SIOPE – bilancio gestionale D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 esercizio finanziario 2011 la somma di € 2.479,83;

2. di liquidare con valuta 30/06/2011 la somma di € 2.479,83 a favore dell'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli – SERVIZI ACCENTRATI – AREA CREDITI – SETTORE GESTIONE RATE E CONTRIBUTI – Ufficio Contributi Fondiario, Palazzo Lingotto Via Nizza 280 – 10126 Torino – C/C n. 46005 – CAB 1039.7 ABI 1010 COD. **IBAN IT48 X010 1001 0391 0000 0046 005** C.F. e Partita IVA n. 04485191219 a titolo di primo rateo semestrale anno 2011 dei contributi in c/interessi sui mutui a tasso agevolato concessi da questa Regione Campania con proprie delibere e decreti;

3. di autorizzare il Settore Entrate e Spesa a pagare la somma di € 2.479,83 all'Istituto di Credito San Paolo Banco di Napoli sopra individuato mediante disposizione di accredito bancario;

4. di trasmettere il presente atto al Settore Gestione delle Entrate e delle spese di Bilancio, al Servizio Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione, nonché per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

GRASSIA



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

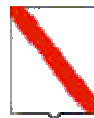
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 2.479,83 ALL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI EROGATI DALL'ISTITUTO CON SCADENZA 30/06/2011.



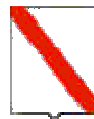
Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	750	1	82	227	2.479,83	,00

TOTALE	2.479,83	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

DIRIGENTE SETTORE

Arch. Grassia Mario

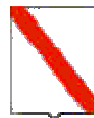
RESP. DI PROCEDIMENTO

Dott. Massimo Montisano

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

L.R. 40/84 - IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI REGIONALI, SU MUTUI A TASSO AGEVOLATO PER L'IMPORTO DI EURO 2.479,83 ALL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI, RELATIVAMENTE A RATE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI EROGATI DALL'ISTITUTO CON SCADENZA 30/06/2011.



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI	04485191219		BACK OFFICE OPERATIVI VIA NIZZA	TORINO	2.479,83	,00

TOTALI	2.479,83	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI	<i>CC Bancario, ABI 1010 - SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A., CAB : 1039 - SEDE DI TORINO-VIA NIZZA 280-, C/C:46005, IBAN : IT48X0101001039100000046005</i>	2011	750



Decreto Dirigenziale n. 127 del 09/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: ASCOLTARE I BISOGNI DEL CUORE - CUP PROVVISORIO: F68C10000190009 - CODICE MONIT: 145 - SOGGETTO BENEFICIARIO: DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale"***, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in

collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 833 del 26/11/2010 la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato **Contrasti**, comprensivo dell'intervento *Ascoltare i bisogni del cuore*, dell'importo complessivo di € 560.000,00 di cui € 400.000,00 a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- in esito all'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 con D.D. n. 373 del 23/12/2010 ha disposto l'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con il medesimo provvedimento è stato, altresì,:
 - o disposta l'approvazione dello schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, con cui regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario del finanziamento;
 - o disposto l'impegno di spesa della somma di € 400.000,00;
- in data 13/01/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 e il legale rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania hanno sottoscritto la Convenzione rep. n. 2;
- con nota prot. n. 71626 del 31.01.2011 il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ha comunicato che, relativamente all'impegno di spesa, il D.D. n. 373 del 23/12/2010 non ha potuto avere esecuzione nell'E.F. 2010 per insufficiente dotazione di competenza del capitolo di spesa n. 2616 alla data del 31/12/2010;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione n. 157 del 18.4.2011 la GR ha approvato il Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011 dal quale si rileva che i capitoli di spesa afferenti le risorse degli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007-2013 son stati riportati alla responsabilità gestionale dell'AdG del medesimo programma:

- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni di spesa;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l’operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all’ammissibilità e alla certificabilità della spesa;
- trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l’emanazione del provvedimento di impegno di spesa in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania quale soggetto beneficiario della somma di € **400.000,00**, assentita dalla GR con Deliberazione n. 833 del 26/11/2010 per la realizzazione dell’intervento *Ascoltare i bisogni del cuore* - Codice Monit: 145;

VISTO:

- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l’attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)”;
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 “Approvazione Bilancio Gestionale 2011”;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal TEAM dell’Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l’Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l’operazione *Ascoltare i bisogni del cuore* – Codice Monit: 145, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all’ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630) quale soggetto beneficiario della somma di € **400.000,00**, assentita dalla GR con Deliberazione n. 833 del 26/11/2010 per la realizzazione dell'intervento *Ascoltare i bisogni del cuore* (**codice bilancio 2 02 01**);
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
 - per quanto di rispettiva competenza,
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'Autorità di Certificazione FESR;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO



Decreto Dirigenziale n. 125 del 09/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: LA PROVINCIA CHE UNISCE: LA CITTA' ADOTTA IL BORGO - CUP PROVVISORIO: D28J10000050002 - CODICE MONIT: 146 - SOGGETTO BENEFICIARIO: PROVINCIA DI CASERTA. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali" del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale"***, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in

collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 833 del 26/11/2010 la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato **Contrasti**, comprensivo dell'intervento *La Provincia che unisce: la Città adotta il Borgo*, dell'importo complessivo di € 375.000,00 di cui € 350.000,00 a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Provincia di Caserta;
- in esito all'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 con D.D. n. 375 del 29/12/2010 ha disposto l'ammissione a finanziamento dell'intervento in oggetto;
- con il medesimo provvedimento è stato, altresì:
 - o disposta l'approvazione dello schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, con cui regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario del finanziamento;
 - o disposto l'impegno di spesa della somma di € 350.000,00;
- in data 13/01/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 e il legale rappresentante della Provincia di Caserta hanno sottoscritto la Convenzione rep. n. 3;
- con nota prot. n. 71626 del 31.01.2011 il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ha comunicato che, relativamente all'impegno di spesa, il D.D. n. 375 del 29/12/2010 non ha potuto avere esecuzione nell'E.F. 2010 per insufficiente dotazione di competenza del capitolo di spesa n. 2616 alla data del 31/12/2010;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione n. 157 del 18.4.2011 la GR ha approvato il Bilancio Gestionale per l'E.F. 2011 dal quale si rileva che i capitoli di spesa afferenti le risorse degli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007-2013 son stati riportati alla responsabilità gestionale dell'AdG del medesimo programma:

- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni di spesa;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l’operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all’ammissibilità e alla certificabilità della spesa;
- trasmettere il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l’emanazione del provvedimento di impegno di spesa in favore della Provincia di Caserta quale soggetto beneficiario della somma di € **350.000,00**, assentita dalla GR con Deliberazione n. 833 del 26/11/2010 per la realizzazione dell’intervento *La Provincia che unisce: la Città adotta il Borgo* - Codice Monit: 146;

VISTO:

- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l’attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)”;
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 “Approvazione Bilancio Gestionale 2011”;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal TEAM dell’Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l’Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell’istruttoria compiuta dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l’operazione *La Provincia che unisce: la Città adotta il Borgo* – Codice Monit: 146, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell’operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all’ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa in favore della Provincia di Caserta (C.F. 80004770618) quale soggetto beneficiario della somma di € **350.000,00**, assentita dalla GR con Deliberazione n. 833 del 26/11/2010 per la realizzazione dell'intervento *La Provincia che unisce: la Città adotta il Borgo (codice bilancio 2 02 03)*;
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - alla Provincia di Caserta;
 - per quanto di rispettiva competenza,
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'Autorità di Certificazione FESR;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO



Decreto Dirigenziale n. 124 del 09/06/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: SETTEMBRE AL BORGO ED. 2009 - CODICE CUP PROVVISORIO: J28J09000030002 - CODICE MONIT: 60 - BENEFICIARIO FINALE: EPT DI CASERTA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 2008 e ss.mm.ii sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con deliberazione n. 1039 del 28.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato **Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento *Settembre al Borgo 2009*, dell'importo complessivo di € 450.000,00 a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del contributo l'EPT di Caserta;
- con D.G.R. 1715 del 20.11.2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- con note n. 2657 del 30.06.09 e ss. ii. fino a nota n. 4918 del 02.12.2010, acquisite al protocollo di questo Settore, rispettivamente, ai nn. 0626752 del 10.07.2009 e 0981114 del 07.12.2010, l'Ente

Provinciale per il Turismo (EPT) di Caserta ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*, per un importo complessivo di € 665.000,00 di cui € 450.000,00 valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;

- detto progetto è stato approvato con Deliberazione dell'EPT di Caserta n. 349 del 25.06.2009;
- con le suddette note n. 2657 del 30.06.09 e ss. ii. fino a nota n. 4918 del 02.12.2010, l'EPT di Caserta ha, contestualmente, trasmesso la documentazione idonea per l'ammissione a finanziamento e la liquidazione della somma di € 270.000,00, pari al 60% del finanziamento assentito, a titolo di 1° acconto, per la realizzazione dell'intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*, (Codice Monit: 60), a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 450.000,00 in favore dell' EPT di Caserta per la realizzazione dell'intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*;
- con Decreto Dirigenziale n. 123 del 31/05/2011 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 450.000,00;
- l'EPT di Caserta ha restituito il suddetto Decreto n. 123/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento, acquisito al prot. n. 0448198 del 08/06/2011, per accettazione degli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009;
- Il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto:

- di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell' EPT di Caserta, della somma di € 270.000,00 a titolo di primo acconto pari al 60% dell'importo complessivo di € 450.000,00, per la realizzazione dell'intervento dell' intervento *Settembre al Borgo Ed. 2009*;

VISTO:

- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)”;
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 “Approvazione Bilancio Gestionale 2011”;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento delle azioni di cui all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'operazione denominata *Settembre al Borgo Ed. 2009* (Codice Monit: 60), Beneficiario l'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per la liquidazione, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta - C.F. 80004350619, della somma di **€.270.000,00** a titolo di primo acconto per la realizzazione dell'operazione di cui al precedente punto 1), mediante accredito delle somme spettanti presso la Banca Popolare di Bari – Filiale di Caserta, Via Patturelli - Codice IBAN: **IT40 D054 24042970 0000 0000 232** – Causale: Progetto *Settembre al Borgo Ed. 2009* - (**codice gestionale 2234**);
3. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - all'EPT di Caserta;
 - per quanto di rispettiva competenza,
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'Autorità di Certificazione FESR;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO



Decreto Dirigenziale n. 123 del 31/05/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "SETTEMBRE AL BORGO". BENEFICIARIO FINALE: EPT DI CASERTA. CODICE CUP PROVVISORIO: J28J09000030002 - (CODICE MONIT: 60) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d - contempla **l'Obiettivo Operativo 1.9: “BENI E SITI CULTURALI”** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);*
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n.26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 “Beni Culturali” del PO FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 “Beni Culturali” dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013”;
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività “a” dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata “*Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale*”, che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività “a” e “b” dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

- valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con il suddetto DD n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, inoltre, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con deliberazione **n. 1039 del 28.05.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato **"Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli"** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell'intervento **"Settembre al Borgo 2009"**, dell'importo complessivo di **€ 450.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del contributo **l'EPT di Caserta**;
- con D.G.R. 1715 del 20.11.2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

- con nota n. 2657 del 30.06.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 4918 del 02.12.2010, l'EPT di casrta ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell'intervento **"Settembre al Borgo 2009"**, per un importo complessivo di € 665.000,00 di cui € 450.000,00 valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- detto progetto è stato approvato con Deliberazione dell'EPT di Caserta **n. 349 del 25.06.2009**;
- con le suddette note n. 2657 del 30.06.09 e ss. ii. e nota n. 4918 del 02.12.2010, l'EPT di Caserta ha trasmesso la documentazione idonea all'ammissione a finanziamento dell'intervento **"Settembre al Borgo 2009" (Codice Monit: 60)**, a valere sui fondi PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del PO FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di **€ 450.000,00** in favore dell'EPT di Caserta per la realizzazione dell'intervento **"Settembre al Borgo 2009"**;

RILEVATO CHE:

- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il dipendente dell'EPT di Caserta, **sig. Antonio Raiano**;

DATO ATTO dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € **450.000,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento **“Settembre al Borgo 2009” (Codice Monit: 60)**, il cui costo complessivo, come da Delibera di approvazione dell'EPT di caserta n. 349 del 25.06.2009, è pari ad € **665.000,00**, ripartito come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;

VISTO:

- il PO FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR 1715 del 21/11/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) del suddetto Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € 450.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento **“Settembre al Borgo 2009”** CUP provvisorio: J28J09000030002 - (Codice Monit: 60) – beneficiario:Ente Provinciale per il Turismo di Caserta - C.F. 8004350619 - il cui costo complessivo, come da Delibera di approvazione dell'EPT di Caserta n. 349 del 25.06.2009, è pari ad € 665.000,00, ripartito come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
2. di stabilire, per l'**EPT di Caserta** , nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi:
 - la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;

- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato D.G.R. n. 1039 del 28.05.2009;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- l'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione di una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, controfirmata e validata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto, nonché l'indicazione dei risultati conseguiti, l'impatto in termini di afflusso di visitatori e i relativi benefici per l'attività turistica del territorio di riferimento. In particolare tale relazione dovrà contenere:
 - opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;
 - fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
 - i. numero partecipanti;
 - ii. provenienza dei partecipanti;
 - iii. titolo di studio dei partecipanti;
 - iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
 - v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
 - vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
 - vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
 - il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

3. di stabilire, altresì, che il Beneficiario:

- provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata,

nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR;

- presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. la comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
- garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR;
- garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:
 - l'emblema dell'Unione Europea;
 - l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;

e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;

4. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
5. di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti 2. e 3., all'EPT di Caserta che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

PIZZORNO



Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/05/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PALINURO - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA GARA A PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 122 COMMA 7 BIS DLGS. N163/06 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO (DETTA "BANCHINA PESCATORI") E DELLA BANCHINA DI ATTRACCO DEI MEZZI MARITTIMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con atto del Dirigente del Settore prot. n. 93 del 13.12.2010 è stato autorizzato l'intervento di consolidamento della banchina del molo di sopraflutto (della "banchina dei pescatori") e della banchina di attracco dei mezzi marittimi nel porto di Palinuro e sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 207 del 24/12/2010 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di cui trattasi;
- che con D.D. n. 218 del 29/12/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi impegnando altresì, la somma complessiva di €. 200.000,00 da assumersi sul cap.2304 esercizio 2010 dell' U.P.B. 1.57.99 ;
- che con D.D. n. 11 del 01/03/2011 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione per un importo complessivo di €. 200.000,00 di cui €. 154.885,15 per lavori, € 1.714,61 per oneri di sicurezza;
- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 11/2011 è stata scelta la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125 del D. Lgs.163/06 e ss.mm.ii., e dell'art.17 della L.R. n.3/07, mediante consultazione di almeno cinque imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 10 del 17.02.2010;

PRESO ATTO

- che con fax prot. n. 320263 del 20/04/2011 sono state invitate n. 5 Ditte, scelte dall'elenco agli atti del Settore, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara espletata in data 03.05.2011 è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa C.E.M. S.p.A. P. IVA 07109270632 - con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 143, con il ribasso offerto del 7,963%;

CONSIDERATO:

- che con nota trasmessa via fax in data 03/05/2011 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita al prot. n. 405420 del 23/05/2011;
- che la documentazione è conforme alla legge, anche con riferimento alla regolarità contributiva;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori di consolidamento della banchina del molo di sopraflutto (della "banchina dei pescatori") e della banchina di attracco dei mezzi marittimi nel porto di Palinuro, espletata in data 03/05/2011, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa C.E.M. S.p.A. P. IVA 07109270632 - con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 143, la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 7,963%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 207/10;
- il decreto dirigenziale n. 218/10;
- il decreto dirigenziale n. 11/11;

- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento allegata al presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara con la procedura di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 8 del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori di consolidamento della banchina del molo di sopraflutto (della "banchina dei pescatori") e della banchina di attracco dei mezzi marittimi nel porto di Palinuro, redatto in data 03/05/2011, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa C.E.M. S.p.A. P. IVA 07109270632 - con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 143, la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 7,963%;
- di inviare copia del presente atto:
 - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
 - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C

arch. Massimo Pinto



Decreto Dirigenziale n. 12 del 03/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "SANTO STEFANO" IN
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) RILASCIATA PER QUOTA ALLA
I.A.M.A. S.R.L.- NOMINA NUOVO CUSTODE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.D. n° 36 del 18/11/2010 fu dichiarata la sospensione della concessione di acque termominerali "SANTO STEFANO" in Comune di MONTESANO S.M. (SA), originariamente assentita con Decreto del Prefetto di Salerno del 23/07/1964 e fu affidata la custodia della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n°10/2010, all'avv. Eliana Perfetto in quanto già custode dell'intero compendio pignorato nell'ambito della procedura esecutiva n°40/2004 RGE presso il Tribunale di Sala Consilina (SA);
- b. che l'avv. Eliana Perfetto, in data 23/02/2011 trasmetteva, così come prescritto nel suddetto decreto, la comunicazione, acquisita al prot. 180275 del 07/03/2011 dell'avvenuta chiusura della condotta convogliante la portata assentita;
- c. che con nota del 21/04/2011 acquisita al prot. 0401185 del 20/05/2011, il giudice dell'esecuzione immobiliare del Tribunale di Sala Consilina (SA) ha comunicato in sostituzione dell'avv. Eliana Perfetto il nominativo del nuovo custode del compendio pignorato, dott. Ivo De Maio, il quale riveste anche la qualifica di curatore fallimentare nominato con sentenza resa dal Tribunale di Sala Consilina in data 03/03/2011;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto della nomina del nuovo custode del compendio pignorato, nonché curatore fallimentare, nella persona del dott. Ivo De Maio;
- b. di dover affidare le pertinenze (sorgente e condotte) in custodia al dott. Ivo De Maio in sostituzione dell'avv. Eliana Perfetto, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
- c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare le condotte e la sorgente, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

/ISTO l'art. 61 del D.P.R. n°616/1977;

/ISTA la Legge Regionale n°8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;

/ISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n°8/08, n°10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. Il curatore fallimentare dott. Ivo De Maio, in sostituzione dell'avv. Eliana Perfetto, è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
 - 3.1. vigilare sulla chiusura della condotta della sorgente impedendo ogni emungimento e ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti;
 - 3.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.
2. Il presente provvedimento viene trasmesso:
 - al dott. Ivo De Maio presso il Tribunale di Sala Consilina (SA), per la custodia della miniera e delle sue pertinenze;

- alla dott.ssa Anna Maria Diana presso il Tribunale di Sala Consilina (SA);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore Regionale delegato per la materia delle Acque Minerali e Termali;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
- al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
- al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
- al Sindaco del Comune Montesano Sulla Marcellana (SA), per la pubblicazione all'Albo Comunale;
- all'AS.L SA/3 Distretto Sala Consilina (SA);
- al legale rappresentante della Sorgenti Santo Stefano S.p.a.

Ing. Sergio Caiazzo



Decreto Dirigenziale n. 105 del 06/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

ELETTRODOTTO A 380 KV S.T. " MATERA-S.SOFIA" VARIANTE PER LO SPOSTAMENTO E SOSTITUZIONE DELLA TRATTA AEREA RICADENTE TRA I PALI 326-359 DI ATTRAVERSAMENTO DEI "VALLONE MAROTTA O ZEZA" E "VALLONE PICOLI" NEL COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV). VOLTURA CONCESSIONE PARERE IDRAULICO PROT. N. 409 DEL 06/02/1997, DA ENEL S.P.A. A TERNA S.P.A., RELATIVA A N.46 ATTRAVERSAMENTI AEREI DELL'ELETTRODOTTO A 380 KV - S.T. "MATERA-S. SOFIA" SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI RICADENTI IN PROVINCIA DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che l' E.N.E.L. S.p.A.- Napoli, è titolare del parere idraulico, prot. n. 409 del 06/02/1997, rilasciato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, per l'autorizzazione-concessione per n° 46 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, ricadenti in provincia di Avellino, con conduttori elettrici aerei dell'Elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia";
- che la TERNA S.p.A., è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20/04/2005 divenuta efficace in data 01/11/2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11/05/2004;
- che la TERNA S.p.A., ha chiesto, con domanda prot. TEF CNA/P20090000357 del 27/10/2009, l'autorizzazione per lo spostamento di un tratto dell'elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-Santa Sofia", presente sul territorio comunale di Santa Paolina, dall'attuale posizione ricadente tra i pali 326-359, in attraversamento aereo del Vallone Marotta o Zeza e del Vallone "Picoli", in una zona ubicata in corrispondenza delle particelle 281-599 e 368-187 del foglio n.9 tra i sostegni 351/A e 351/B in progetto;
- che l'intervento proposto costituisce variante ad un limitato tratto del tracciato ricadente nel Comune di Santa Paolina di cui al progetto E.N.E.L. S.p.A.- Napoli, parere idraulico prot. n. 409 del 06/02/1997;
- che TERNA S.p.A, per i 46 attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali, con l'elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia", ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2010, sul c/c postale n. 21965181, codice tariffa 1520;
- che la TERNA S.p.A., con nota prot. TEAOTNA/P20100002602 del 15/11/2010, acquisita al prot. reg. n. 920394 del 17/11/2010, ha chiesto la voltura della concessione di cui al citato parere idraulico prot. n. 409/1997;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria rep. R.I. 1633 del 14/12/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

- che il D.lgs. 16/03/1999, n.79 ha previsto che tutti i beni ed i rapporti giuridici inerenti all'esercizio del diritto di proprietà della rete di trasmissione di competenza dell'ENEL Divisione Trasmissione siano conferiti al Gestore della rete di trasmissione nazionale;
- che l'Enel Distribuzione S.p.A. con atto notaio Atlante Rep. 30100 Racc.12422 ha conferito all'Enel Linee Alta Tensione s.r.l. (ELAT srl), società interamente controllata dall'Enel Distribuzione S.p.A., il ramo d'azienda costituito dalle linee di alta tensione;
- che con atto notaio Atlante di Roma in data 1/10/1999, rep. 8650, è stata costituita la TERNA. S.p.A. quale Gestore della rete trasmissione;
- che con atto in data 19/12/2008, la società TERNA S.p.A., ha sottoscritto con l'Enel Distribuzione S.p.A. la cessione dell'intero capitale Enel Linee Alta Tensione s.r.l. (ELAT srl);
- che con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/02/2009, art.2, *"A far data dall'efficacia dell'atto di acquisizione della rete di distribuzione in alta tensione di proprietà di ELAT S.r.l. , le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, concernenti la rete medesima e già intestati alla società proprietaria della stessa o in via di*

perfezionamento, si intendono emessi validamente ed efficacemente a favore del proprietario della corrispondente porzione di rete di trasmissione nazionale.”

- che l'Enel Distribuzione S.p.A. Zona di Avellino con nota prot. n. 28/07/2005, ha comunicato che la linea elettrica, a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia", è di proprietà TERNA S.p.A.;
- che si rende necessaria la voltura del parere idraulico, prot. n. 409 del 06/02/1997;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale dei valloni "Marotta o Zeza" e " Picoli", configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento di variante proposto ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che la variante proposta non modifica il regime idraulico dei corsi d'acqua interessati né lo stato dei luoghi delle fasce di pertinenza idraulica;
- che gli attraversamenti in aereo, con conduttori elettrici, dei Valloni Marotta o Zeza" e " Picoli", occupano in proiezione, aree del demanio fluviale e pertanto sono soggetti a concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- che la presenza dei conduttori elettrici non interferisce in alcun modo con le sezioni di deflusso dei Valloni;
- che risultano versati i canoni demaniali a tutto l'anno 2010;
- che la TERNA S.p.A., ha presentato il certificato della camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, prot. n. CEW/46496/2010/CRM0735 del 15/07/2010, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31/05/1965, n.575 e s.m.i.;

RITENUTO :

- di dover formalizzare il subentro della TERNA S.p.A. nel rapporto di concessione già intercorso tra Regione Campania e l'ENEL S.p.A., in virtù del nulla osta idraulico di cui in premessa n.409/1997;
- che per quanto previsto dall'art. 2 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/02/2009, non è dovuta la costituzione della cauzione;
- che l'intervento proposto non interferisce con il regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- il D.lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- i DD. lgs. 31/03/1998,n.112 e 30/03/1999,n.96;
- la Delibera di G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n°5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il D. lgs. 22/01/2004,n.42;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare il subentro della TERN A S.p.A., di seguito anche Concessionario, codice fiscale 05779661007, con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, n.70, ed Uffici in Napoli - via Aquileia,8, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904, nel rapporto di concessione idraulica corrente tra la Regione Campania e l' E.N.E.L. S.p.A. - Napoli, giusta Nulla Osta del Genio Civile di Avellino prot. n. 409 del 06/02/1997, relativo a n.46 attraversamenti aerei di corsi d'acqua demaniali ricadenti in provincia di Avellino, con l'elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia";
2. di autorizzare per la variante, ai soli fini idraulici, al parere idraulico prot. n. 409 del 06/02/1997, relativa allo spostamento di un limitato tratto del tracciato dell'elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia", presente sul territorio comunale di Santa Paolina (AV), dall'attuale posizione ricadente tra i pali 326-359, in attraversamento aereo dei Valloni "Marotta o Zeza" e "Picoli", in una zona ubicata in corrispondenza delle particelle 281-599 e 368-187 del foglio n.9 di Santa Paolina, tra i sostegni 351/A e 351/B in progetto,

secondo le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. il parere è limitato alle opere ricadenti nelle aree demaniali e nelle fasce di pertinenza idraulica dei corsi d'acqua dei Valloni "Marotta o Zeza" e "Picoli";
 - b. le opere devono essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita firmata e timbrata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato devono essere sottoposte all'esame di questo Settore;
 - c. i sostegni del vecchio tracciato dell'elettrodotto devono essere rimossi;
 - d. nel corso dei lavori per nessun motivo devono essere interessate le sponde e gli alvei dei Valloni "Marotta o Zeza" e "Picoli";
 - e. le opere in progetto sono eseguite a cura e spesa della TERN A S.p.A., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - f. le opere devono essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data del presente decreto di autorizzazione;
 - g. la TERN A S.p.A., o suo delegato, deve comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - h. la TERN A S.p.A prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - i. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
3. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
 4. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute del versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: TERNA S.p.A. - Napoli;
- all'E.N.E.L. S.p.A. – Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15 LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904, n.523. Voltura Concessione, Parere idraulico prot. 409 del 06/02/1997, relativa a n.46 attraversamenti aerei su corsi d'acqua demaniali ricadenti in provincia di Avellino con l'Elettrodotto a 380 kV - S.T. "Matera-S.Sofia". Pratica G.C. n.1671

Proponente: TERNA S.p.A. - NAPOLI.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno _____ (_____) del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- l' E.N.E.L. S.p.A.- Napoli, è titolare del parere idraulico, prot. n. 409 del 06/02/1997, del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, per l'autorizzazione-concessione relativa a n. 46 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, ricadenti in provincia di Avellino, con conduttori elettrici aerei dell'Elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia";
- la TERNA S.p.A., con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, n.70, ed Uffici in Napoli - via Aquileia,8, in qualità di concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20/04/2005 divenuta efficace in data 01/11/2005, con nota prot. TEAOTNA/P20100002602 del 15/11/2010, acquisita al prot. reg. n. 920394 del 17/11/2010, ha chiesto la voltura della concessione;

- che questo Settore, parere idraulico, prot. n. 409 del 06/02/1997, ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;
- che con D.D. n.... del.... ha autorizzato la variante ai soli fini idraulici per lo spostamento di un limitato tratto del tracciato dell'elettrodotto sul territorio comunale di Santa Paolina (AV).

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la TERNA S.p.A., C.F. 05779661007, con sede in Roma, Viale Egidio Galbani, n.70, ed Uffici in Napoli - via Aquilea,8, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato ad _____() il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la TERNA S.p.A. .

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La TERNA S.p.A., elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto in via Aquilea,8 - Napoli, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla TERNA S.p.A., l'utilizzo delle aree demaniali fluviali impegnate dall'occupazione in proiezione da 46 attraversamenti aerei con l'Elettrodotto a 380 kV S.T. "Matera-S.Sofia", ricadenti in provincia di Avellino, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 06/02/1997.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 9960,09 (novemilannovecentosessanta/09) così distinto:

- canone annuo pari ad € 9054,63 (novemilacinquantaquattro/63)
- imposta regionale del 10% pari ad € 905,46 (novecentocinque/46)
(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per n.46 attraversamenti su corsi d'acqua demaniali ricadenti in provincia di Avellino con conduttori elettrici aerei dell'Elettrodotto a 380 kV - S.T. "Matera-S.Sofia"; Pratica n. 1671.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/02/2009.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la Concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 096/386 del 22/05/1996, nonché le integrazioni e varianti ad essi prodotti, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
TERNA S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 106 del 06/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV). AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI UNA TUBAZIONE DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE, NELL'ALVEO DEL VALLONE PREVETE, IN LOCALITA' PILA AI PIANI. RICHIEDENTE: COMUNE DI FRIGENTO (AV) - (PRATICA G.C. N.1696) PARERE IDRAULICO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del comune di Frigento, con nota prot. n.2255 del 22/02/2010 acquisita al prot. reg. n. 0162348 del 23/02/2010 e successive integrazioni, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di una tubazione in PVC Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Prevete, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 345 e 544 del Foglio 4 del comune di Frigento (AV) alla località Pila ai Piani, trasmettendo il progetto delle opere;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0771 del 26/05/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere realizzate consistono sostanzialmente in:
 - apposizione nella sponda sinistra del Vallone Prevete di una tubazione in PVC Ø 300;
- che dalla sezione stato di fatto in scala 1: 100, allegato 4 agli atti progettuali trasmessi, si evince che nella fascia di pertinenza idraulica del vallone Prevete risultano realizzate opere attinenti all'impianto di depurazione quali vasche di decantazione e raccolta, muri in c.a di contenimento e recinzione;
- il Comune di Frigento in collaborazione con la Società Alto Calore Servizi S.p.A., secondo la relazione allegata, ha in atto la progettazione di tutte le opere per l'adeguamento funzionale dell'impianto, ivi compreso il nuovo posizionamento dello scarico nel corpo idrico recettore;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Prevete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- dalla relazione del calcolo idraulico e dai grafici si evince che la tubazione di scarico non rispetta le direttive del "Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni – Bacino Volturno – allegato C delle norme di attuazione", in quanto risulta allocata nell'ambito del tirante idrico;

RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori eseguiti è da intendersi del tutto provvisoria, in quanto necessaria per il funzionamento dell'impianto di depurazione nelle more dell'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto medesimo;
- la tubazione di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale è essenziale ed indispensabile per la funzionalità dell'impianto di depurazione;
- la tubazione di scarico già esiste ed occupa aree del demanio fluviale, pertanto il Comune di Frigento deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001 al 2011 comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il DD.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento (AV) C.F. 81002370641, sul progetto dell'Alto Calore Servizi S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto di depurazione comunale, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per l'apposizione di una tubazione in PVC Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Prevete, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 345 e 544 del Foglio 4 del comune di Frigento (AV) alla località Pila ai Piani, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. il presente parere ha validità anni 1 (uno) con decorrenza dalla data di repertorazione del presente atto. Entro detto termine il Comune di Frigento è tenuto a presentare, per l'autorizzazione idraulica, il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, recependo e rispettando le seguenti prescrizioni:
 - a1 occorre modificare la quota attuale della tubazione di scarico apponendola ad una quota al di sopra del livello di massima piena, tale da non interferire con il deflusso delle acque del vallone Prevete;
 - a2 occorre realizzare la sistemazione idraulica dell'intero tratto del corso d'acqua, in corrispondenza dell'area interessata dall'impianto di depurazione e delle opere annesse, nonché un ulteriore tratto di ml. 10,00 a monte ed a valle di detto tratto;
 - a3 la predetta tubazione di scarico dovrà essere orientata secondo il verso della corrente del corso d'acqua, al fine di evitare eventuali rigurgiti;
 - a4 nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo;
 - b. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Frigento, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - c. il Comune di Frigento, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli scarichi. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - d. il Comune di Frigento, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
 - e. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Comune di Frigento, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Comune di Frigento titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. di precisare che all'atto della stipula, il Comune di Frigento deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Frigento;
 - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
 - alla Provincia di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dott. geol. Giuseppe Travìa



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° ____ del ____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del ____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Comune di Frigento (AV). Autorizzazione - Concessione in sanatoria per l'apposizione di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, nell'alveo del vallone Prevete, in località Pila ai Piani. (Pratica G.C. n.1696)

Proponente: Comune di Frigento (AV) .

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno ____ () del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del comune di Frigento, con nota prot. n.2255 del 22/02/2010 acquisita al prot. reg. n. 0162348 del 23/02/2010 e successive integrazioni, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di una tubazione in PVC Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Prevete, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 345 e 544 del Foglio 4 del comune di Frigento (AV) alla località Pila ai Piani;
- che questo Settore, con D.D. n. ____ del ____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento;
- che il Comune di Frigento, secondo quanto riportato nella relazione allegata, ha in corso la progettazione delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, ivi

compreso il nuovo posizionamento degli scarichi di cui alla richiesta in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Frigento (AV), di seguito denominato anche Concessionario, C.F. C.F. 81002370641, nella persona del _____, nato ad _____ () il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Frigento (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

Il Comune di Frigento (AV) elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Piazza Municipio, presso la Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di Frigento (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per l'apposizione nella sponda sinistra del vallone Prevete di una tubazione per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale, per la durata di anni 12 (dodici) decorrenti dal 01/01/2001.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 143,97 (euro centoquarantatre/97) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad . . . € 130,88 (euro centoventitre/95);
- imposta regionale del 10% pari ad . . . € 13,09 (euro tredici/09)

(art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per l'apposizione di una tubazione per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Prevete nel comune di Frigento" - Pratica n. 1696.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 287,94 (euro duecentottantasette/94), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per l'apposizione di

una tubazione per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Prevette nel comune di Frigento" - Pratica n. 1696.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza con nota prot. n. 2255 del 22/10/2010 dell'Alto Calore Servizi s.p.a. in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Frigento (AV), acquisita al protocollo regionale n. 0162348 del 23/10/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Frigento

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 107 del 06/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV). AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI N.2 TUBAZIONI DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE, NELL'ALVEO DEL VALLONE CAFETERA, IN LOCALITA' AMENDOLA DEL COMUNE DI STURNO (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI FRIGENTO (AV) - (PRATICA N.1695) PARERE IDRAULICO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del comune di Frigento, con nota prot. n.2255 del 22/02/2010 acquisita al prot. reg. n. 0162348 del 23/02/2010 e successive integrazioni, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di n.2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Cafetera, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 649 e 650 ex 401 del Foglio 16 del comune di Sturno (AV) alla località Amendola, trasmettendo il progetto delle opere;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0773 del 27/05/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere realizzate consistono sostanzialmente in:
 - apposizione nella sponda sinistra del Vallone Cafetera di n. 2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300;
- che dalla planimetria in scala 1: 500, allegato 4 agli atti progettuali trasmessi, si evince che nella fascia di pertinenza idraulica del vallone Cafetera risultano realizzate opere attinenti all'impianto di depurazione quali vasche di decantazione e raccolta, muri in c.a di contenimento e recinzione;
- il Comune di Frigento in collaborazione con la Società Alto Calore Servizi S.p.A., secondo la relazione allegata, ha in atto la progettazione di tutte le opere per l'adeguamento funzionale dell'impianto, ivi compreso il nuovo posizionamento dello scarico nel corpo idrico recettore;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Cafetera, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- dalla relazione del calcolo idraulico e dai grafici si evince che le tubazioni di scarico dell'impianto esistente rispettano le direttive del "Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni – Bacino Volturno – allegato C delle norme di attuazione", in quanto le sezioni di deflusso risultano verificate allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $T_r=100$ anni e franco $\geq m 1,00$;

RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori eseguiti è da intendersi del tutto provvisoria, in quanto necessaria per il funzionamento dell'impianto di depurazione nelle more dell'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto medesimo;
- le due tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale sono essenziali ed indispensabili per la funzionalità dell'impianto di depurazione;
- non ricorrono motivazioni di diniego al rilascio della concessione in sanatoria per l'apposizione di n. 2 tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore nella sponda sinistra del vallone Cafetera;
- le tubazioni di scarico già esistono ed occupano aree del demanio fluviale, pertanto il Comune di Frigento deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001 al 2011 comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il DD.M. LL.PP. 19/09/1996;

- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento (AV) C.F. 81002370641, sul progetto dell'Alto Calore Servizi S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto di depurazione comunale, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per l'apposizione di n.2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Cafetera, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 649 e 650 ex 401 del Foglio 16 del comune di Sturno (AV) alla località Amendola, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. entro il termine di un anno decorrente dalla data di repertori azione del presente atto, il Comune di Frigento è tenuto a presentare per l'autorizzazione idraulica, il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, recependo le seguenti prescrizioni:
 - a1 occorre realizzare la sistemazione idraulica del tratto del corso d'acqua, in corrispondenza dell'area interessata dall'impianto di depurazione e delle opere annesse, nonché un ulteriore tratto di ml. 10,00 a monte ed a valle di detto tratto;
 - a2 nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo;
 - b. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Frigento, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - c. il Comune di Frigento, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli scarichi. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - d. il Comune di Frigento, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
 - e. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Comune di Frigento, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Comune di Frigento titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Comune di Frigento deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Frigento;
 - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
 - alla Provincia di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dott. geol. Giuseppe Travìa



REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° ____ del ____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del ____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Comune di Frigento (AV). Autorizzazione - Concessione in sanatoria per l'apposizione di n.2 tubazioni di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, nell'alveo del vallone Cafetera, in località Amendola del Comune di Sturno (AV).

Proponente: Comune di Frigento (AV) .

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno ____ () del mese di _____, alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del comune di Frigento, con nota prot. n.2255 del 22/02/2010 acquisita al prot. reg. n. 0162348 del 23/02/2010 e successive integrazioni, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di n.2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Cafetera, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 649 e 650 ex 401 del Foglio 16 del comune di Sturno (AV) alla località Amendola;
- che questo Settore, con D.D. n. ____ del ____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento;
- che il Comune di Frigento, secondo quanto riportato nella relazione allegata, ha in corso la progettazione delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, ivi

compreso il nuovo posizionamento degli scarichi di cui alla richiesta in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Frigento (AV), di seguito denominato anche Concessionario, C.F. C.F. 81002370641, nella persona del _____, nato ad _____ () il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Frigento (AV).

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

Il Comune di Frigento (AV) elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Piazza Municipio, presso la Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di Frigento (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per l'apposizione nella sponda sinistra del vallone Cafetera di 2 (due) tubazioni per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 2001.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 143,97 (euro centoquarantatre/97) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad . . . € 130,88 (euro centoventitre/95);
- imposta regionale del 10% pari ad . . . € 13,09 (euro tredici/09)

(art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per l'apposizione di 2 (due) tubazioni per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Cafetera nel comune di Sturno" - Pratica n. 1695.

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 575,88 (euro cinquecentosettantacinque/88), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per

l'apposizione di 2 (due) tubazioni per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Cafetera nel comune di Sturmo" - Pratica n. 1695.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza con nota prot. n. 2255 del 22/10/2010 dell'Alto Calore Servizi s.p.a. in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Frigento (AV), acquisita al protocollo regionale n. 0162348 del 23/10/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Frigento

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa



Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI AGROPOLI (SA). AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE PER IL RIPRISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ARENILE DEL LITORALE SAN MARCO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99, come confermato dall'art.109 del D.Lgs. n.152/2006, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;
- c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;
- d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;
- e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

- a) che il Comune di Agropoli, con la nota prot.n.10424 del 19/04/2011, acquisita al protocollo regionale n.398382 del 19/05/2011, ha fatto richiesta di autorizzazione all' intervento di manutenzione per il ripristino e la messa in sicurezza degli arenili del litorale Lungomare S.Marco;
- b) che il progetto dell'intervento prevede il rimodellamento del profilo trasversale dell'arenile mediante il dragaggio delle sabbie accumulate all'interno delle celle individuate dai pennelli e dalla scogliera sommersa esistenti;
- c) che l'intervento è limitato al tratto ricompreso tra i transetti individuati con le sigle T1 e T9, e prevede il dragaggio di circa 18.000 mc di sabbie, con un avanzamento della linea di riva compreso tra 6 e 14 metri ed un incremento della superficie di spiaggia emersa pari a circa 9.800 mq;
- d) che con successiva nota prot. n.14631 del 31/05/2011, acquisita al protocollo regionale n.445356 del 07/06/2011, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 - d1) nota prot.n.1814 del 31/05/2011, dell'Autorità di Bacino in Sinistra Sele;
 - d2) nota prot. n.7334 del 31/05/2011, dell'ARPAC - Dipartimento di Salerno;
- e) che l'Autorità di Bacino, con la citata nota n.1814, ha espresso parere favorevole sul progetto;
- f) che l'ARPAC ha accertato l'idoneità dei sedimenti al ripascimento richiesto, rientrando questi nella classe di qualità A1 fatta eccezione per quelli provenienti dalle aree rappresentate dai campioni indicati con le sigle C1 (esterno all'area di intervento) e C4, rientranti nella classe di qualità A2;
- g) che le sabbie verranno movimentate a mezzo di draga aspirante refluyente e la durata dei lavori è fissata in quarantacinque giorni lavorativi dall'avvio;

Ritenuto, in base ai citati pareri favorevoli dell'ARPAC e dell'Autorità di Bacino, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;

- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n. 398382/2011, all'esecuzione dei lavori di manutenzione per il ripristino e la messa in sicurezza degli arenili del litorale Lungomare S.Marco, mediante ripascimento con sabbie provenienti dall'antistante deposito litoraneo, con la prescrizione che si provveda alla deposizione nelle aree sommerse a ridosso della scogliera longitudinale delle sabbie dragate nell'intorno del punto di campionamento C4, per una superficie di circa 4.000 mq ed un volume di circa 2.000 mc.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 18.000 (diciottomila) metri cubi e per il periodo di due mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli.
- 3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all' Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 6) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Agropoli, all'ARPAC, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 13 del 09/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

PERMESSO DI RICERCA DI PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI "BAGNOLI" NEL
COMUNE DI NAPOLI. RICHIEDENTE: BAGNOLI FUTURA S.P.A. DI TRASFORMAZIONE
URBANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. alla Società "Bagnoli Futura S.p.A. di Trasformazione Urbana" (di seguito denominata Società), con sede in Napoli alla via E. Cocchia, 28 - cod. fisc.: 07899100635 - nella persona del legale rappresentante Ing. Mario Huber, nato a Napoli il 12/06/1972, ivi residente nella piazza Eritrea, 3, con DD dell'A.G.C. 12 Settore 03 n. 67 del 04/12/07, fu accordato un permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Bagnoli" nel Comune di Napoli per una superficie di ettari 3.73 circa;
- b. Il Settore Tutela dell'Ambiente, per il citato permesso di ricerca, con nota prot. n. 0696525 del 03/08/2007 esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza;
- c. il Comune di Napoli – Dipartimento Ambiente, per lo stesso permesso di ricerca, con nota prot. 585 del 30/05/07, acquisita dal Settore in data 05/06/2007 al prot. 0506482, comunicò:....."verificato che le opere a farsi non modificano in alcun modo lo stato dei luoghi e quindi non hanno rilevanza sul paesaggio e sulla sua tutela, dichiara non necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi della Parte Terza, Titolo I del D.Lgs.vo 22 gennaio 2004, n°42 e ss mm. e ii.";
- d. in vigenza del permesso di ricerca la Società realizzò un pozzo e effettuò alcune analisi sulle acque prelevate dallo stesso;
- e. la Società, alla scadenza del permesso, non effettuò richiesta di proroga.

PREMESSO, altresì, che:

- a. la Società ha presentato, in data 11/05/10, una nuova richiesta di permesso di ricerca per acqua minerale e termale (nel seguito indicato permesso), acquisita dal Settore al prot. n. 423969 il 14/05/2010, da denominarsi "Bagnoli", e da effettuarsi sulla stessa area e con le stesse finalità;
- b. con nota del 24/11/10, acquisita dal Settore il 29/11/10 al prot. n. 951788, la Società ha presentato, in sostituzione della succitata richiesta, una nuova istanza, corredata da idonea documentazione, per ottenere un permesso di ricerca di piccola utilizzazione locale;

PRESO ATTO che, in merito alla richiesta, è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta che:

- a. la documentazione che è stata presentata è quella prevista dal Regolamento n. 10/10 di attuazione della l.r. n. 8/08;
- b. l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Napoli (NA) per 15 giorni consecutivi dal 07/12/2010 al 22/12/2010 senza che, nei 30 gg. successivi alla pubblicazione, vi siano state osservazioni od opposizioni;
- c. l'area oggetto della richiesta è nella disponibilità dalla società richiedente;
- d. la Conferenza di Servizi, tenutasi ai sensi della legge 241/90 e ss. mm. e ii., i cui lavori si sono tenuti nei giorni 22/03/2011, 30/03/2011 e 15/04/2011, si è conclusa positivamente;
- e. la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Etnoantropologici di Napoli e provincia con la nota n. 7178 del 18/03/2011, ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- f. la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, con nota MBCA-SSBA-NA PROTARCNA n. 0011855 DEL 30/03/2011 Cl. 34.19.04/4.48, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che siano forniti alla stessa i risultati delle indagini relativi alle stratigrafie che saranno individuate nel sottosuolo;
- g. che dal certificato della Camera di Commercio di Napoli n. CEW/20242/2011/CNA0289 del 26/05/2011 risulta effettuato il controllo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 252/98 e rilasciato il nulla osta ai fini della legge 31/05/65 n°575 e successive modifiche;

- h. che è stata acquisita la ricevuta del versamento di €. 266,66, come previsto dall'art. 36 c. 5 della l.r. 8/08, corrispondenti all'importo del diritto proporzionale rapportato ai mesi residui dell'anno;

RITENUTO pertanto, in relazione al programma presentato, di dovere accogliere la richiesta e provvedere al rilascio del permesso di ricerca di piccole utilizzazioni locali da denominarsi "Bagnoli" per il periodo di anni uno e per la superficie di ettari 3,73 circa.

VISTI:

- a. il programma di ricerca e la documentazione esibita;
- b. la l.r. 8 del 29/07/08 e ss. mm. e ii.;
- c. il regolamento n.10/2010 della Regione Campania;
- d. l'art. 61 del D.P.R. n°616/977;
- e. il d.lgs 165/2001 art. 4;
- f. la delibera di Giunta n.164 del 25/02/2010 con la quale si è provveduto alla nomina del Dirigente del Settore ricerca e valorizzazione di Cave, Miniere, Torbiere e Acque Minerali e Termali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa di tipo professionale del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del procedimento nella persona del Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. la Società "Bagnoli Futura S.p.A. di Trasformazione Urbana" con sede in Napoli alla via E. Cocchia, 28 - cod. fisc.: 07899100635 - nella persona del legale rappresentante Ing. Mario Huber, nato a Napoli il 12/06/1972, residente ivi nella piazza Eritrea, 3, è autorizzata ad eseguire ricerche di acque calde sotterranee in Comune di Napoli località "Bagnoli, da utilizzare per uso geotermico, per la durata di anni 1 (uno) dalla data di notifica del presente atto.
- 2. L'area oggetto del permesso di ricerca è riportata in catasto terreni del Comune di Napoli al foglio n°215 - p.lla n°239 ed è delimitata dalla poligonale A-B-C-D-E-F, così come individuata sull'unità planimetria catastale, che debitamente firmata, forma parte integrante del presente atto.
- 3. Il titolare del permesso di ricerca è tenuto:
 - 3.1. a dare inizio ai lavori entro tre mesi dalla data di ritiro del presente decreto. La data di inizio attività deve essere comunicata, almeno otto giorni prima, allo scrivente Settore, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Pompei
 - 3.2. ad allegare alla suddetta comunicazione una dettagliata planimetria sulla quale deve essere indicato, con assoluta certezza, in relazione agli studi già disposti, il punto esatto dove saranno eseguite le perforazioni;
 - 3.3. ad osservare le prescrizioni di cui al D.P.R. n°128/1959 e al D.lgs. 624/96;
 - 3.4. a consentire l'accesso ai Funzionari del Settore e a fornire agli stessi i mezzi necessari per ispezionare i lavori e gli impianti, nonché a comunicare tutti i dati e le notizie che venissero richiesti;
 - 3.5. ad attenersi a tutte le disposizioni e prescrizioni impartite dagli Organi regionali ai fini del controllo delle lavorazioni e della regolare esecuzione delle ricerche;

- 3.6. a comunicare, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori, la relativa data e i risultati ottenuti.
- 3.7. a comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, i risultati delle indagini relativi alle stratigrafie che saranno individuate nel sottosuolo;
4. Il presente permesso di ricerca è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.
5. Qualunque trasferimento del presente permesso deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente del Settore.
6. Costituiscono motivi di revoca del permesso, sopravvenute esigenze di interesse pubblico.
7. Costituisce motivo di decadenza del permesso, l'inosservanza delle prescrizioni richiamate nel presente decreto e tutte quelle previste dalla l.r. n. 8/08.
8. La richiesta, in bollo, di un eventuale proroga, opportunamente motivata, dovrà essere inviata con la documentazione di rito, almeno tre mesi prima della scadenza del presente permesso.
9. Il presente decreto sarà notificato alla Società e in copia trasmesso:
all'Assessore Regionale con delega alle acque minerali, al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n° 15, alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione, all'A.S.L. Napoli-1, e a tutte le Amministrazioni invitate ai lavori della Conferenza dei Servizi.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo



Decreto Dirigenziale n. 190 del 08/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CENTOLA-AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI PULIZIA
DEL TRATTO FOCIALE DEL FIUME MINGARDO-R.D. N° 523 DEL 25/07/1904

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso

- che con istanza del 17.05.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 26.05.2011, prot. 417343, il comune di Centola ha chiesto l'esecuzione dei lavori di pulizia del tratto fociale del fiume Mingardo motivando tale necessità per il grave pericolo che gli accumuli di materiale litoide e di altro tipo presenti nell'alveo del fiume Mingardo costituiscono per la pubblica e privata incolumità, in quanto gli stessi provocano l'esondazione del corso d'acqua nel corso dei temporali estivi;
- che con successiva nota del 01.06.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 03.06.2011, prot. 436700, il comune di Centola ha ravvisato la possibilità di accumulare il materiale litoide in esubero, rispetto a quello da poter sistemare lungo le sponde del corso d'acqua, in apposita area di stoccaggio;
- che a seguito di sopralluogo esperito dal funzionario responsabile della P.O. 08 – Concessioni Demanio Idrico - del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, si è rilevata la presenza nel tratto fociale del fiume Mingardo, di rilevanti accumuli di massa sabbiosa e ghiaiosa, valutati in circa mc 2000 che, allo stato, riducono sensibilmente la sezione idrica del corso d'acqua. Inoltre, immediatamente a monte della foce, lungo le sponde in destra e sinistra, per una lunghezza di circa ml. 100, le mareggiate hanno causato l'interrimento della parte dell'alveo a ridosso di dette sponde.
- che, sulla base di quanto rilevato è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dal comune di Centola relativamente al tratto del fiume Mingardo di ml 100,00 posto immediatamente a monte della foce. I lavori da eseguirsi con mezzo meccanico sono a totale cura e spesa del comune di Centola. Questo Settore provvederà alla sorveglianza degli stessi di concerto con lo stesso comune.

Considerato

- che l'istanza per l'esecuzione dei lavori di pulizia del tratto fociale del Fiume Mingardo finalizzata al ripristino dell'efficienza idraulica del corso d'acqua e l'eliminazione del pericolo di esondazione sulle aree limitrofe che inficia la privata e pubblica incolumità anche per la presenza di attività da diporto svolte lungo il tratto del corso d'acqua in argomento, è meritevole di accoglimento per quanto sopra motivato, sia per la modesta entità del materiale da rimuovere e per la dichiarata disponibilità del comune di Centola ad eseguire a proprie cure e spese i lavori de quo;

Visto

- l'art. 97 del T. U. 25/07/1904, n°523 e successive ;
- l'art. 19 della L. R. 14/05/1975 n°29;
- l'art. 62 del D.P.R. 24/07/1977 n°616;
- la L. R. 25/10/1978 n°47;
- le Leggi n°431/85 e n°37/94;
- il D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999
- la Circolare n°5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la Delibera di G.R. n°3466/2000 relativa alle attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della G.R.;
- la Delibera di G. R. n°5154 del 20/10/2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di autorizzare il comune di Centola ad effettuare, a proprie cure e spese, la pulizia del tratto focale del fiume Mingardo, rimuovendo gli accumuli di massa sabbiosa e ghiaiosa, i massi affioranti e altri materiali di scarto presenti in alveo che attualmente riducono sensibilmente la sezione idrica e pertanto costituiscono pericolo per la pubblica e privata incolumità in quanto possono provocare l'esondazione del corso d'acqua nel corso dei temporali estivi.

L'attività di pulizia e rimozione del materiale litoide e degli altri materiali di scarto che si autorizza dovrà tendere a riportare l'alveo nella situazione originaria (prima degli accumuli) e rispettare le seguenti condizioni:

1. L'intervento di pulizia sarà effettuato dal comune di Centola a sua cura e spesa. Il Genio Civile di Salerno provvederà alla sorveglianza dei lavori di concerto con lo stesso comune.
2. La rimozione del materiale dovrà essere eseguita senza alterare le quote originarie del corso d'acqua;
3. Il materiale rimosso dovrà essere sistemato lungo le sponde del corso d'acqua. Il comune di Centola è autorizzato a prelevare eventuale materiale sabbioso e ghiaioso in esubero che non possa essere sistemato adeguatamente sulle sponde. Il materiale prelevato dovrà essere collocato su idonea area di stoccaggio, da comunicare a questo Settore, e potrà essere successivamente utilizzato dal comune per scopi pubblici;
4. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque e al termine degli stessi l'alveo dovrà risultare sgombero e sistemato a regola d'arte;
5. Prima dell'inizio dei lavori il comune dovrà informare questo Settore per consentire la sorveglianza degli stessi. Ad ogni modo l'attività di pulizia di cui trattasi deve essere conclusa entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'inizio dei lavori;
6. In mancanza di detta comunicazione di cui al punto precedente e fuori dai termini e modalità descritte nei punti precedenti l'attività sarà ritenuta abusiva;
7. Il tratto di alveo interessato dai lavori di pulizia e rimozione dovrà essere limitato all'area focale del fiume Mingardo per una lunghezza di ml. 100,00;
8. Il comune di Centola rimane, comunque, l'unico responsabile sotto il profilo civile e penale di ogni eventuale danno che potrebbe derivare direttamente o indirettamente dai lavori che andranno ad effettuare.
9. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente ai fini idraulici

Di inviare il presente provvedimento, per quanto di interesse e competenza

- al Comune di Centola
- alla Comunità Montana Lambro e Mingardo - Futani;
- Al Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano
- al Settore Difesa Suolo Napoli;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo DI MUOIO



Decreto Dirigenziale n. 172 del 09/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE). PERMESSO DI COSTRUIRE N. 06/2010 PROT. N. 5388 RILASCIATO ALLA SIG.RA SENECA MARGHERITA PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE ALLA VIA MEZZA COSTA. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n.24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Sant'Angelo D'Alife ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alla sig.ra SENECA Margherita permesso di costruire n. 06/2010 prot. n. 5388 per lavori di costruzione di un fabbricato rurale sito alla Via Conca Mezza Costa e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE con nota prot. n.1230 del 11.03.2011, il Comune di Sant'Angelo D'Alife ha comunicato che l'autorizzazione paesaggistica da considerare è quella emessa in data 23.10.2009 e trasmessa alla Soprintendenza in data 02.11.2009;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 06/2010 prot. n. 5388 rilasciato alla sig.ra SENECA Margherita per lavori di costruzione di un fabbricato rurale sito alla Via Conca Mezza Costa da eseguire nel Comune di Sant' Angelo D'Alife in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 158 del 27/05/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA - SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO ED I PRESIDENTI DEGLI ENTI PARCO CAMPI FLEGREI, MONTI LATTARI, MATESE, FIUME SARNO E RISERVE NATURALI REGIONALI LAGO FALCIANO-FOCE VOLTURNO COSTA DI LICOLA, MONTI EREMITA/MARZANO-FOCE SELE E TANAGRO, DEL 13.12.2010, NONCHE' DEL PROTOCOLLO DI INTESA AGGIUNTIVO CON L'ENTE PARCO DEI MONTI PICENTINI DEL 01.02.2011. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 “Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” detta principi e norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
- CHE l’art. 15 della L.R. 33/93 dispone che *“le funzioni amministrative regionali connesse all’attuazione della presente legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all’osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate dal Settore Foreste, Settore Ecologia, Settore Politica del Territorio e Settore Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”*;
- CHE l’art. 5, comma 4) della Legge Regionale n. 24 del 18 novembre 1995 “Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e culturali” recita *“Il rilascio di Concessioni o Autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all’interno del Parco, è sottoposto al preventivo nulla osta dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Fino alla costituzione dell’Ente Parco, nelle zone <> e <<C>> la conformità alla normativa urbanistica delle opere e degli interventi eseguibili previo rilascio di Concessioni o Autorizzazioni è verificata dal Sindaco all’atto del rilascio della Concessione o Autorizzazione, dandosene immediata comunicazione da parte del Sindaco al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, che può annullare, motivatamente, nel termine di novanta giorni dalla ricezione della comunicazione”*;
- CHE sul B.U.R.C. “Numero Speciale” del 27 maggio 2004 è stato pubblicato il “Sistema Parchi e Riserve Regionali con i relativi atti istitutivi e cartografia”;

CONSIDERATO:

- CHE, pertanto, l’adozione dei provvedimenti di conformità alle “Norme Generali di Salvaguardia” del Parco ai sensi dell’art.15 della L.R. 33/93, così come modificata dall’art. 34 della L.R.18/2000, e dell’art. 5, comma 4), della L.R. 24/95 e fino alla costituzione degli Enti Parco e Riserve regionali provvede il Dirigente del Settore POLITICA DEL TERRITORIO della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1757/2002;
- CHE i Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali, pur istituiti, hanno inteso continuare ad avvalersi della collaborazione del Settore regionale POLITICA DEL TERRITORIO, per affiancare ed assicurare le normali attività di istituto previste dalla legge regionale n. 33/93, sia per le attività tese al rilascio di nulla osta relativi ad interventi ricadenti nella perimetrazione dei Parchi e delle Riserve Regionali, sia per il supporto alle attività di pianificazione dei Parchi e delle Riserve Naturali;
- CHE, pertanto, è stato stipulato, in data 8 marzo 2005 un Protocollo d’Intesa tra i Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali ed il Dirigente del Settore Regionale Politica del Territorio, al fine di affiancare ed assicurare le normali attività di istituto previste dalla legge regionale n. 33/93;
- CHE con deliberazione n. 417 del 19 marzo 2005 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 9 maggio 2005, è stato ratificato il citato protocollo d’intesa;
- CHE lo scopo del citato protocollo era, nell’ambito di collaborazione attivata con il Settore Politica del Territorio, garantire un’adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all’idoneo

espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, nella fase di avvio dell'attività degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;

- CHE rispettivamente con note n. 714 del 19/09/2005, n. 715 del 26/10/2005, n. 98 del 7/02/2008 e n. 1042 del 22/12/2008 gli Enti Parco Partenio, Taburno-Camposauro, Roccamonfina-Foce Garigliano e Monti Picentini hanno comunicato ed eseguito la volontà di esercitare autonomamente la funzione di rilascio dei N.O. ,anche - in alcuni casi- con esplicito riferimento alla legge 24/95;
- CHE, pertanto, decorsi ormai più di cinque anni dalla firma del protocollo d'intesa , appare congruo sollecitare anche gli altri Enti Parco e Riserve Naturali Regionali a rendersi autonomi nell'esercizio della funzione di rilascio N.O., anche per garantire a tutti i cittadini della Regione Campania medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi ,ovvero parere preventivo nel caso di Ente in grado autonomamente di esprimere valutazioni istruttorie, in luogo di decreto successivo all'atto conclusivo da parte del Settore Politica del territorio , con valutazione anche di aspetti urbanistici estranei invece all'espressione del parere preventivo basato solo sulle norme di salvaguardia;
- CHE comunque, allo scopo di non gravare di oneri eccessivi gli Enti non ancora in condizione di esprimersi autonomamente, è necessario che il Settore Politica del territorio – nelle more di tale auspicata autosufficienza degli Enti – continui a garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia;
- CHE purtroppo, in ossequio al citato diritto dei cittadini della Regione Campania di usufruire di medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi, appare opportuno che il Settore Politica del territorio esprima in nome e per conto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali, anche se sotto forma di proprio decreto, lo stesso tipo di parere preventivo espresso dagli Enti resisi autonomi nell'espressione del parere;
- CHE inoltre, nel predisporre la nuova procedura per l'espressione del parere preventivo, si proceda ad un'intesa che preveda l'esclusione dell'obbligatorietà del parere per alcune tipologie di interventi, nell'ottica di una semplificazione degli oneri gravanti sulle attività;
- CHE con Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- CHE con Circolare 12 giugno 2000, n. 5, l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- CHE con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Gestione del Territorio" n. 18 del 30/01/2008 sono state delegate funzioni al Dirigente del Settore Politica del Territorio;
- CHE, pertanto, con Decreto n.451 del 30/12/2009, il Settore Politica del Territorio della Regione Campania ha proceduto ad "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania-Settore Politica del Territorio e gli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali";
- CHE, tutto quanto sopra premesso e considerato, in data 13 dicembre 2010 si è proceduto a concordare e stipulare nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania – Settore Politica del Territorio ed i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Regionali interessati;

- CHE il Settore Politica del Territorio in data 20/12/2010 ha predisposto Proposta di Delibera di Giunta Regionale n.0045212 avente ad oggetto la ratifica del nuovo protocollo d'intesa;
- CHE in sede di riunione di pre-giunta si è convenuto sull'opportunità - trattandosi di un aggiornamento di un atto a suo tempo già ratificato dalla Giunta Regionale – che alla nuova ratifica procedesse direttamente il Settore Politica del Territorio con proprio Decreto;
- CHE, nel frattempo, a seguito di richiesta dell' Ente Parco dei Monti Picentini prot 2011.62232 del 26/01/2011, si è stipulato in data 01/02/2011 un Protocollo d'intesa aggiuntivo tra il Settore Politica del Territorio e l'Ente Parco dei Monti Picentini;
- CHE, in ordine alla necessità di fissare una data di decorrenza di tale nuova procedura, appare congruo stabilire che tutte le pratiche che saranno assunte al protocollo della Regione Campania, Settore Politica del Territorio , dal 1°luglio 2011 verranno esaminate in base alla nuova procedura, e quindi i comuni potranno trasmettere le pratiche prima dell'emanazione dell'atto finale (fornendo comunque sia la dichiarazione di conformità dell'ufficio tecnico, sia l'autorizzazione paesaggistica ed il parere della Soprintendenza ove previsti) e che in regime transitorio, le pratiche assunte al protocollo della Regione Campania fino al 30 giugno 2011 saranno esaminate secondo la precedente procedura e quindi i comuni dovranno produrre anche l'atto finale;
- CHE, infine, in ossequio a quanto previsto nei nuovi Protocolli d'Intesa , ai fini di una semplificazione delle procedure, appare opportuno esonerare dal previsto parere preventivo del Parco gli interventi concernenti opere interne e gli interventi di manutenzione ordinaria;

RITENUTO:

- CHE siano pertanto da ratificare il “Protocollo d'Intesa” tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio ed i Presidenti degli Enti Parco Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno e/o Riserve Naturali Regionali Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita/Marzano-Foce Sele e Tanagro, del 13/12/2010 , nonché il “Protocollo d'Intesa Aggiuntivo “ con l'Ente Parco Monti Picentini , del 01/02/2011, allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1757/2002;

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 11329 del 5 dicembre 2002;

alla stregua dell'istruttoria del Settore Politica del Territorio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dalle strutture competenti

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito riportate ed accolte:

- a)** Di ratificare il “Protocollo d'Intesa” tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio ed i Presidenti degli Enti Parco Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno e/o Riserve Naturali Regionali Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita/Marzano-Foce Sele e Tanagro, del 13/12/2010 , nonché il “Protocollo d'Intesa Aggiuntivo “ con l'Ente Parco Monti Picentini del 01/02/2011, allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;

- b)** di stabilire che le nuove procedure contenute in tali Intese diverranno efficaci per tutte le pratiche assunte al protocollo della Regione Campania – Settore Politica del Territorio dal 1° luglio 2011, fermo restando che per le pratiche assunte al protocollo di cui sopra fino al 30 giugno 2011 verranno seguite, in regime transitorio, le precedenti procedure;
- c)** di stabilire altresì, ai fini di semplificazione, che non dovranno essere sottoposti al parere preventivo del Parco gli interventi concernenti opere interne e gli interventi di manutenzione ordinaria;
- d)** di disporre la trasmissione del presente decreto:
- all'A.G.C. n. 16, per le relative attività concertative e di comunicazione;
 - all'A.G.C.n. 01 - Settore n. 02, *Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale*, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - all'Assessore al Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Regione Campania

Settore Politica del Territorio

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA - SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO

ENTE PARCO DEI CAMPI FLEGREI

ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI

ENTE PARCO DEL MATESE

ENTE PARCO DEL FIUME SARNO

ENTE RISERVA LAGO FALCIANO - FOCE VOLTURNO COSTA DI

LICOLA

ENTE RISERVA MONTI EREMITA/MARZANO - FOCE SELE E

TANAGRO

NAPOLI,

13/12/2010

HB

IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI DICEMBRE DELL'ANNO DUEMILADIECI, PRESSO LA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA – SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO, CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 SI SONO INCONTRATI:

LA REGIONE CAMPANIA – SETTORE “POLITICA DEL TERRITORIO” – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA AREE NATURALI PROTETTE –

RAPPRESENTATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE: ALBERTO ROMEO GENTILE

IL PRESIDENTE ENTE PARCO DEL MATESE: GIUSEPPE FALCO

IL PRESIDENTE ENTE PARCO DEI CAMPI FLEGREI: DIEGO GIULIANI

IL PRESIDENTE ENTE PARCO DEI MONTI LATTARI: GINO MAROTTA

IL PRESIDENTE ENTE PARCO DEL FIUME SARNO: ALESSANDRO NARDI

IL PRESIDENTE ENTE RISERVA LAGO FALCIANO - FOCE VOLTURNO COSTA DI LICOLA: AMELIA CAIVANO

IL PRESIDENTE ENTE RISERVA MONTI EREMITA/MARZANO - FOCE SELE E TANAGRO: DOMENICO NICOLETTI

PREMESSO

- CHE la legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 “*Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania*” detta principi e norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
- CHE l’art. 15 della L.R. 33/93 dispone che “*le funzioni amministrative regionali connesse all’attuazione della presente Legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all’osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate dal Settore Foreste, Settore Ecologia, Settore Politica del Territorio e Settore Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali*”;
- CHE l’art. 5, comma 4) della Legge Regionale n. 24 del 18 novembre 1995 “Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e culturali” recita “*Il rilascio di Concessioni o Autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all’interno del Parco, è sottoposto al preventivo nulla osta dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Fino alla costituzione dell’Ente Parco, nelle zone - B - e - C - la conformità*



alla normativa urbanistica delle opere e degli interventi eseguibili previo rilascio di Concessioni o Autorizzazioni è verificata dal Sindaco all'atto del rilascio della Concessione o Autorizzazione, dandosene immediata comunicazione da parte del Sindaco al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, che può annullare, motivatamente, nel termine di novanta giorni dalla ricezione della comunicazione”;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 1757 del 2002 è stato disposto inoltre che *“i provvedimenti autorizzativi previsti dalle Norme di Salvaguardia delle medesime aree protette dell'Ente dalla legge 24/95 saranno rilasciati dai Settori competenti ratione materia”;*
- CHE sul B.U.R.C. “Numero Speciale” del 27 maggio 2004 è stato pubblicato il *“Sistema Parchi e Riserve Regionali con i relativi Atti istitutivi e Cartografia”;*
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 28 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE in data 8 marzo 2005 è stato sottoscritto protocollo d'intesa tra il Dirigente pro tempore del Settore Politica del Territorio della Regione Campania ed i Presidenti di tutti gli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali della Campania allo scopo di fissare i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali hanno inteso avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE tale protocollo è stato poi ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n.417 del 19 marzo 2005;

CONSIDERATO

- CHE lo scopo del citato protocollo era, nell'ambito di collaborazione attivata con il Settore Politica del Territorio, garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, nella fase di avvio dell'attività degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;
- CHE rispettivamente con note n. 714 del 19/09/2005, n. 715 del 26/10/2005, n. 98 del 7/02/2008 e n. 1042 del 22/12/2008 gli Enti Parco Partenio, Taburno-Camposauro, Roccamonfina-Foce

Garigliano e Monti Picentini hanno comunicato ed eseguito la volontà di esercitare autonomamente la funzione di rilascio dei N.O. ,anche - in alcuni casi- con esplicito riferimento alla legge 24/95;

- CHE , pertanto , decorsi ormai più di quattro anni dalla firma del protocollo d'intesa , appare congruo sollecitare anche gli altri Enti Parco e Riserve Naturali Regionali a rendersi autonomi nell'esercizio della funzione di rilascio N.O., anche per garantire a tutti i cittadini della Regione Campania medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi(parere preventivo nel caso di Ente in grado autonomamente di esprimere valutazioni istruttorie; decreto successivo all'atto conclusivo da parte del Settore Politica del territorio , con valutazione anche di aspetti urbanistici estranei invece all'espressione del parere preventivo basato solo sulle norme di salvaguardia ;
- CHE comunque, allo scopo di non gravare di oneri eccessivi gli Enti non ancora in condizione di esprimersi autonomamente, è necessario che il Settore Politica del territorio – nelle more di tale auspicata autosufficienza degli Enti – continui a garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia;
- CHE purtroppo, in ossequio al citato diritto dei cittadini della Regione Campania di usufruire di medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi, appare opportuno che il Settore Politica del territorio esprima in nome e per conto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali, anche se sotto forma di decreto, lo stesso tipo di parere preventivo espresso dagli Enti resisi autonomi nell'espressione del parere;
- CHE inoltre, nel predisporre la nuova procedura per l'espressione del parere preventivo, si proceda ad un'intesa che preveda l'esclusione dell'obbligatorietà del parere per alcune tipologie di interventi, nell'ottica di una semplificazione degli oneri gravanti sulle attività;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;


Fonte: <http://l>

- la Circolare 12 giugno 2000, n. 5, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Gestione del Territorio" n. 18 del 30/01/2008 con il quale sono state delegate funzioni al Dirigente del Settore Politica del Territorio;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 11329 del 5 dicembre 2002;

**TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E CONCORDANO SU QUANTO
SEGUE:**

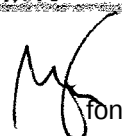
ART. 1

La narrativa che precede è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente riportata.

ART. 2

1. I Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali intendono avvalersi della collaborazione del Settore regionale POLITICA DEL TERRITORIO, per affiancare ed assicurare alle normali attività di istituto previste dalla legge regionale n. 33/93, anche le attività tese al rilascio di nulla osta relativi ad interventi ricadenti nella perimetrazione dei Parchi e delle Riserve Regionali, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1757 del 24 aprile 2002, e comunque fino a nuova intesa;

2. I Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali concordano di avvalersi del Settore

 Fonte: <http://l>

Politica del Territorio per il supporto alle attività di pianificazione dei Parchi e delle Riserve Naturali quali:

- supporto per la fornitura di informazioni, dati e cartografie, per la predisposizione del Piano del Parco;
- supporto tecnico-amministrativo per ottimizzare la tempistica di approvazione del Piano del Parco;
- supporto tecnico-operativo per uniformare il sistema dei Parchi e Riserve nel sistema della rete ecologica e del progetto A.P.E. (Appennino Parco d'Europa);
- supporto tecnico-amministrativo per eventuali problematiche connesse alla gestione del Parco e/o Riserva in relazione con le altre aree protette e con l'Amministrazione Regionale.

ART. 3

Il Settore Politica del Territorio si impegna a fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo agli Enti sottoscrittori per le attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, ed in particolare:

- a continuare a garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, ma con modalità diverse ed in particolare con espressione di parere preventivo;
- a concordare, nel rispetto delle leggi e normative in premessa citate, i tempi e le procedure previste per l'espressione del parere nel termine di sessanta giorni;
- a fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo agli Enti sottoscrittori del presente atto per le attività di cui all'art. 2 comma 2.

ART. 4

Il Dirigente del Settore Politica del Territorio ed i Presidenti degli Enti Parco e Riserve concordano che, a cura del Settore Politica del Territorio, sarà predisposta una nota attuativa-informativa da inviare a tutti i Comuni e Comunità Montane ricadenti nei territori dei Parchi e Riserve sulle procedure da seguire per l'ottenimento del parere preventivo per gli interventi nelle aree citate, nonché per la definizione degli interventi che - nell'ottica di una semplificazione delle attività - non necessitano di un parere preventivo.

In particolare si chiederà agli Enti interessati, di continuare a trasmettere le pratiche edilizie per la richiesta di parere preventivo al Settore Politica del Territorio - Centro Direzionale isola A.6

80143 NAPOLI – e di inviarne contemporaneamente copia all'Ente Parco e/o Ente Riserva Regionali.

Nella stessa nota verranno indicati i tempi per la nuova procedura e la definizione delle pratiche sospese nel regime transitorio.

I Presidenti degli Enti Parco e Riserve, si impegnano, ove intendessero opportuno, a comunicare al Settore Politica del Territorio eventuali integrazioni, osservazioni, prescrizioni e/o dinieghi sulle pratiche presentate dalle Amministrazioni Comunali.

Il Settore Politica del Territorio comunicherà, di volta in volta, ai Presidenti, l'esito dell'istruttoria e copia del decreto dirigenziale.

ART. 5

Nel caso in cui i Comuni o le Comunità Montane intendessero convocare una Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri relativi ad interventi ricadenti nelle aree naturali protette, dovranno convocare sia l'Ente Parco e/o Ente Riserva che il Settore Politica del Territorio.

ART. 6

Il presente atto ha validità fino al _____, e a decorrere dal predetto termine si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, ad ogni successiva scadenza, sempre che non intervenga esplicita richiesta di interruzione da parte di uno dei contraenti a mezzo comunicazione scritta, da inviare almeno sessanta giorni prima.

ART. 7

Il presente atto produce effetto dalla data di stipula della stessa.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

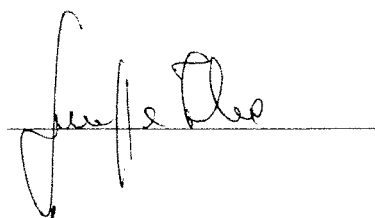
Per la Regione Campania - Settore Politica del Territorio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE: Alberto Romeo GENTILE



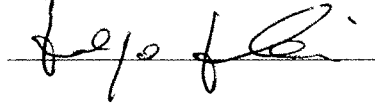
per l'Ente Parco del Matese

IL PRESIDENTE: Giuseppe FALCO



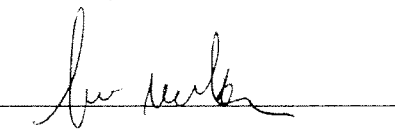
Per l'Ente Parco dei Campi Flegrei

IL PRESIDENTE: Diego GIULIANI



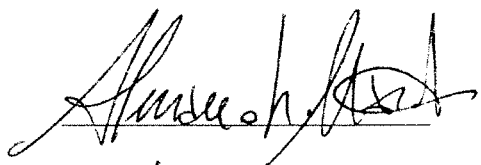
Per l'Ente Parco dei Monti Lattari

IL PRESIDENTE: Gino MAROTTA



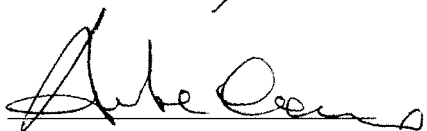
Per l'Ente Parco del Fiume Sarno

IL PRESIDENTE: Alessandro NARDI



Per l'Ente Riserva Lago Falciano Foce Volturno Costa di Licola

IL PRESIDENTE: Amelia CAIVANO



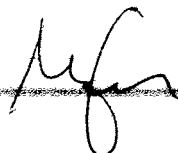
Per l'Ente Riserva Monti Eremita/Marzano -

Foce Sele e Tanagro

IL PRESIDENTE: Domenico NICOLETTI



Napoli, 13/12/2010





GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Settore Politica del Territorio

Regione Campania

Settore Politica del Territorio

PROTOCOLLO D'INTESA AGGIUNTIVO DEL 1/02/2011

TRA

REGIONE CAMPANIA - SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO

E

ENTE PARCO DEI MONTI PICENTINI

IL GIORNO UNO DEL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO DUEMILAUNDICI, PRESSO LA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA – SETTORE POLITICA DEL TERRITORIO, CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 SI SONO INCONTRATI:

LA REGIONE CAMPANIA – SETTORE “POLITICA DEL TERRITORIO” – SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA AREE NATURALI PROTETTE –

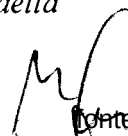
RAPPRESENTATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE: ALBERTO ROMEO GENTILE

IL PRESIDENTE ENTE PARCO DEI MONTI PICENTIVI: ANNA SAVARSE

PER LA SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO AGGIUNTIVO A QUELLO GIA' SOTTOSCRITTO DA ALTRI ENTI PARCO REGIONALI E RISERVE NATURALI IN DATA 13.12.2010 , GIUSTA RICHIESTA DELL'ENTE PARCO DEI MONTI PICENTINI PROT. 2011.62232 DEL 26.01.2011

PREMESSO

- CHE la legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 “*Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania*” detta principi e norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
- CHE l’art. 15 della L.R. 33/93 dispone che “*le funzioni amministrative regionali connesse all’attuazione della presente Legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all’osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate dal Settore Foreste, Settore Ecologia, Settore Politica del Territorio e Settore Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali*”;
- CHE l’art. 5, comma 4) della Legge Regionale n. 24 del 18 novembre 1995 “Norme in materia di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, paesistici e culturali” recita “*Il rilascio di Concessioni o Autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all’interno del Parco, è sottoposto al preventivo nulla osta dell’Ente Parco ai sensi dell’art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Fino alla costituzione dell’Ente Parco, nelle zone <> e <<C>> la conformità alla normativa urbanistica delle opere e degli interventi eseguibili previo rilascio di Concessioni o Autorizzazioni è verificata dal Sindaco all’atto del rilascio della Concessione o Autorizzazione, dandosene immediata comunicazione da parte del Sindaco al Presidente della*

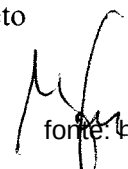
  Fonte: <http://l>

Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33, che può annullare, motivatamente, nel termine di novanta giorni dalla ricezione della comunicazione”;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 1757 del 2002 è stato disposto inoltre che *“i provvedimenti autorizzativi previsti dalle Norme di Salvaguardia delle medesime aree protette dell'Ente dalla legge 24/95 saranno rilasciati dai Settori competenti ratione materia”;*
- CHE sul B.U.R.C. “Numero Speciale” del 27 maggio 2004 è stato pubblicato il *“Sistema Parchi e Riserve Regionali con i relativi Atti istitutivi e Cartografia”;*
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 28 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE in data 8 marzo 2005 è stato sottoscritto protocollo d'intesa tra il Dirigente pro tempore del Settore Politica del Territorio della Regione Campania ed i Presidenti di tutti gli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali della Campania allo scopo di fissare i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali hanno inteso avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE tale protocollo è stato poi ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n.417 del 19 marzo 2005;

CONSIDERATO

- CHE lo scopo del citato protocollo era, nell'ambito di collaborazione attivata con il Settore Politica del Territorio, garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, nella fase di avvio dell'attività degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali;
- CHE , pertanto , decorsi ormai più di quattro anni dalla firma del protocollo d'intesa , appare congruo sollecitare anche gli altri Enti Parco e Riserve Naturali Regionali a rendersi autonomi nell'esercizio della funzione di rilascio N.O., anche per garantire a tutti i cittadini della Regione Campania medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi(parere preventivo nel caso di Ente in grado autonomamente di esprimere valutazioni istruttorie; decreto

 
fonte: <http://l>

successivo all'atto conclusivo da parte del Settore Politica del territorio , con valutazione anche di aspetti urbanistici estranei invece all'espressione del parere preventivo basato solo sulle norme di salvaguardia ;

- CHE comunque, allo scopo di non gravare di oneri eccessivi gli Enti non ancora in condizione di esprimersi autonomamente, è necessario che il Settore Politica del territorio – nelle more di tale auspicata autosufficienza degli Enti – continui a garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia;
- CHE purtroppo, in ossequio al citato diritto dei cittadini della Regione Campania di usufruire di medesimi tempi e modalità per la valutazione degli interventi edilizi, appare opportuno che il Settore Politica del territorio esprima in nome e per conto degli Enti Parco e Riserve Naturali Regionali, anche se sotto forma di decreto, lo stesso tipo di parere preventivo espresso dagli Enti resisi autonomi nell'espressione del parere;
- CHE inoltre, nel predisporre la nuova procedura per l'espressione del parere preventivo, si proceda ad un'intesa che preveda l'esclusione dell'obbligatorietà del parere per alcune tipologie di interventi, nell'ottica di una semplificazione degli oneri gravanti sulle attività;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare 12 giugno 2000, n. 5, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Gestione del Territorio" n. 18 del 30/01/2008 con il quale sono state delegate funzioni al Dirigente del Settore Politica del Territorio;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;



fonte: <http://l>

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTO il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 11329 del 5 dicembre 2002;

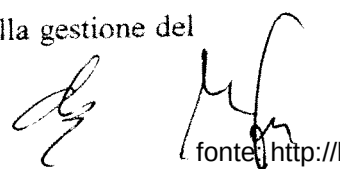
TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E CONCORDANO SU QUANTO
SEGUE:

ART. 1

La narrativa che precede è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente riportata.

ART. 2

1. I Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali intendono avvalersi della collaborazione del Settore regionale POLITICA DEL TERRITORIO, per affiancare ed assicurare alle normali attività di istituto previste dalla legge regionale n. 33/93, anche le attività tese al rilascio di nulla osta relativi ad interventi ricadenti nella perimetrazione dei Parchi e delle Riserve Regionali, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1757 del 24 aprile 2002, e comunque fino a nuova intesa;
2. I Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve regionali concordano di avvalersi del Settore Politica del Territorio per il supporto alle attività di pianificazione dei Parchi e delle Riserve Naturali quali:
 - supporto per la fornitura di informazioni, dati e cartografie, per la predisposizione del Piano del Parco;
 - supporto tecnico-amministrativo per ottimizzare la tempistica di approvazione del Piano del Parco;
 - supporto tecnico-operativo per uniformare il sistema dei Parchi e Riserve nel sistema della rete ecologica e del progetto A.P.E. (Appennino Parco d'Europa);
 - supporto tecnico-amministrativo per eventuali problematiche connesse alla gestione del



fonte: <http://l>

Parco e/o Riserva in relazione con le altre aree protette e con l'Amministrazione Regionale.

ART. 3

Il Settore Politica del Territorio si impegna a fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo agli Enti sottoscrittori per le attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, ed in particolare:

- a continuare a garantire un'adeguata assistenza tecnico-amministrativa in merito all'idoneo espletamento dei procedimenti tesi all'istruttoria delle pratiche in materia edilizia, ma con modalità diverse ed in particolare con espressione di parere preventivo;
- a concordare, nel rispetto delle leggi e normative in premessa citate, i tempi e le procedure previste per l'espressione del parere nel termine di sessanta giorni;
- a fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo agli Enti sottoscrittori del presente atto per le attività di cui all'art. 2 comma 2.

ART. 4

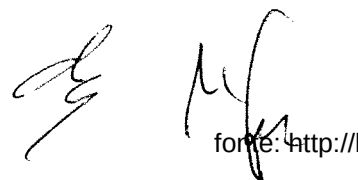
Il Dirigente del Settore Politica del Territorio ed i Presidenti degli Enti Parco e Riserve concordano che, a cura del Settore Politica del Territorio, sarà predisposta una nota attuativa-informativa da inviare a tutti i Comuni e Comunità Montane ricadenti nei territori dei Parchi e Riserve sulle procedure da seguire per l'ottenimento del parere preventivo per gli interventi nelle aree citate, nonché per la definizione degli interventi che - nell'ottica di una semplificazione delle attività - non necessitano di un parere preventivo.

In particolare si chiederà agli Enti interessati, di continuare a trasmettere le pratiche edilizie per la richiesta di parere preventivo al Settore Politica del Territorio – Centro Direzionale isola A/6 – 80143 NAPOLI – e di inviarne contemporaneamente copia all'Ente Parco e/o Ente Riserva Regionali.

Nella stessa nota verranno indicati i tempi per la nuova procedura e la definizione delle pratiche sospese nel regime transitorio.

I Presidenti degli Enti Parco e Riserve, si impegnano, ove intendessero opportuno, a comunicare al Settore Politica del Territorio eventuali integrazioni, osservazioni, prescrizioni e/o dinieghi sulle pratiche presentate dalle Amministrazioni Comunali.

Il Settore Politica del Territorio comunicherà, di volta in volta, ai Presidenti, l'esito dell'istruttoria e copia del decreto dirigenziale.



fonte: <http://l>

ART. 5

Nel caso in cui i Comuni o le Comunità Montane intendessero convocare una Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri relativi ad interventi ricadenti nelle aree naturali protette, dovranno convocare sia l'Ente Parco e/o Ente Riserva che il Settore Politica del Territorio.

ART. 6

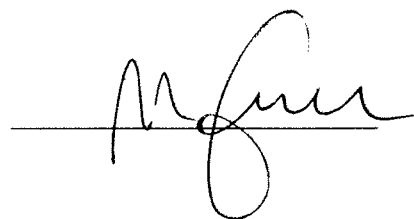
Il presente atto ha validità fino al 31.12.2013 , e a decorrere dal predetto termine si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, ad ogni successiva scadenza, sempre che non intervenga esplicita richiesta di interruzione da parte di uno dei contraenti a mezzo comunicazione scritta, da inviare almeno sessanta giorni prima.

ART. 7

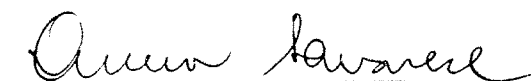
Il presente atto produce effetto dalla data di stipula della stessa.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Campania - Settore Politica del Territorio
IL DIRIGENTE DEL SETTORE: Alberto Romeo GENTILE



Per l'Ente Parco dei Monti Picentini
IL PRESIDENTE: Anna SAVARESE



Napoli, 1.02.2011

ALBERTO ROMEO GENTILE

1 Messaggio con priorità alta

Da: info@parcoregionalemontipicentini.it
[info@parcoregionalemontipicentini.it] **Inviato:** mer 26/01/2011 11.03

A: ALBERTO ROMEO GENTILE

Cc:

Oggetto: protocollo d'intesa

Allegati:

In riferimento agli intercorsi si comunica la disponibilità a sottoscrivere il protocollo d'intesa con codesto Settore Politica del Territorio finalizzato a supportare questo Ente nella partecipazione alle conferenze di servizi per il rilascio dei nulla osta nelle attività di pianificazione quali:

- supporto per la fornitura di informazioni, dati e cartografie, per la predisposizione del Piano del Parco;
- supporto tecnico-amministrativo per ottimizzare la tempistica di approvazione del Piano del Parco;
- supporto tecnico-operativo per uniformare il sistema dei Parchi e Riserve nel sistema della rete ecologica e del progetto A.P.E. (Appennino Parco d'Europa);
- supporto tecnico-amministrativo per eventuali problematiche connesse alla gestione del Parco in relazione con le altre aree protette e con l'Amministrazione Regionale.

Distinti saluti
arch. Dario Dello Buono, arch. Anna Savarese

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0062232 26/01/2011 15,45

Mittente ARCH DARIO DELLO BUONO E ARCH ANNA SAVARESE

Assegnatario : Politica del territorio

Classifica : 16 Fascicolo : 37 del 2010





Decreto Dirigenziale n. 160 del 31/05/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PERMESSO DI COSTRUIRE N.794 DEL 13 APRILE 2011 RILASCIATO A: CROCE LUIGI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ABITATIVO DI UN FABBRICATO RURALE E SISTEMAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE SITO ALLA CONTRADA CALVARIO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune di CUSANO MUTRI (BN) ha comunicato di aver rilasciato a: CROCE Luigi il permesso di costruire n. 794 del 13 aprile 2011 per lavori di *adeguamento abitativo di un fabbricato rurale e sistemazione dell'area circostante sito alla contrada "Calvario"* e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia del permesso di costruire ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CASERTA E BENEVENTO n. 24634 del 25 novembre 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del MATESE sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 794 del 13 aprile 2011 rilasciato a CROCE Luigi per lavori di *adeguamento abitativo di un fabbricato rurale e sistemazione dell'area circostante sito alla contrada "Calvario"* da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del MATESE per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire; ferma restando acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico

più alto” approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 161 del 31/05/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA) PERMESSO DI COSTRUIRE N. 27 DEL 29 MARZO 2011 RILASCIATO A: CIPRIANI ERNESTO PER LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UNA VECCHIA COSTRUZIONE UBICATA ALLA VIA MISENO N. 6 E RIPORTATA NEL N.C.E.U. AL FOGLIO 16, P.LLA 78. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei CAMPI FLEGREI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di BACOLI (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 2775 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune di BACOLI (NA) ha comunicato di aver rilasciato a: CIPRIANI Ernesto il permesso di costruire n. 27 del 29 marzo 2011 per lavori di restauro e risanamento conservativo di una vecchia costruzione ubicata alla Via Miseno n. 6 e riportata nel N.C.E.U. Al foglio 16, p.lla 78 e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03.04.2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia del permesso di costruire ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di NAPOLI e Provincia n. 12750. del 6 agosto 2009 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei CAMPI FLEGREI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 27 del 29 marzo 2011 rilasciato a CIPRIANI Ernesto per lavori di restauro e risanamento conservativo di una vecchia costruzione ubicata alla Via Miseno n. 6 e riportata nel N.C.E.U. Al foglio 16, p.lla 78 da eseguire nel Comune di BACOLI (NA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire; Ferma restando acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A. della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 164 del 01/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AILANO .(CE). DETERMINA DIRIGENZIALE N. 51 DEL 30.05.2011 DI RIAPPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO (INVASI SPAZIALI, VIABILITA', ARREDO URBANO) - L.R. N. 51/78 E L.R. 8/2004 -E.F. 2006. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Ailano ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha autorizzato interventi per la promozione del turismo (invasi spaziali, viabilità, arredo urbano) – L.R. 51/78 e L.R. 8/2004 E.F. 2006 con Determina Dirigenziale n. 51 del 30.05.2011 di riapprovazione del progetto definitivo ed esecutivo e che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *“Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali”*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio *“Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali”* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Determina dirigenziale n. 51 del 30.05.2011 di riapprovazione del progetto definitivo ed esecutivo per interventi per la promozione del Turismo (invasi spaziali, viabilità, arredo urbano) -L.R. 51/78 e L.R. 8/2004 -E.F. 2006 da eseguire nel Comune di Ailano in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Determina Dirigenziale n. 51 del 30.05.2011;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 165 del 09/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LETINO (CE). PERMESSO DI COSTRUIRE N. 03 DEL 17.03.2011 RILASCIATO ALLA SIG.RA SANTO GIUSEPPINA PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A RESIDENZA E PERTINENZE AGRICOLE IN LOCALITA' MAITINA. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di Letino ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- CHE il suddetto Comune ha rilasciato alla sig.ra SANTO Giuseppina permesso di costruire n. 03 del 17.03.2011 per lavori di realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenze agricole e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 0017316 del 18.08.2010 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui al permesso di costruire n. 03 del 17.03.2011 rilasciato alla sig.ra SANTO Giuseppina per lavori di realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenze agricole da eseguire nel Comune di Letino in località Maitina in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire con le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota prot. n. 0017316 del 18.08.2010;

è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04”, all’Assessore al “Governo del Territorio” e al Coordinatore dell’A.G.C. “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 167 del 09/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) DELIBERA DI G. C. N° 025 DEL 16.03.2011 APPROVAZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE MUSEO DELLE MINIERE E PARCO AVVENTURA URBANO-PERIZIA DI VARIANTE E MIGLIORATIVA-RIAPPROVAZIONE AI FINI DEL PARCO SITO ALLA LOCALITA' "PALATA". DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- che il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;
- che il suddetto Comune ha comunicato di aver emesso Delibera di G. C. n°025 del 16.03.2011 per lavori di realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano-perizia di variante e migliorativa-riapprovazione ai fini del parco sito alla località "Palata" e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;
- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle *"Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali"*;
- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio *"Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali"* del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;
- che, trattandosi di intervento ricadente in area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) di cui al D.M. 03/04/2000 del Ministro dell'Ambiente emesso ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, l'efficacia del permesso di costruire ed il conseguente inizio dei lavori restano subordinati all'acquisizione dell'ulteriore competente parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A., della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120.

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. delle Province di Caserta e Benevento n 004746 del 28.02.2011 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni ;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vista la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Matese, sulla base della Istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", l'intervento di cui alla Delibera di G. C. n° 025 del 16.03.2011 per lavori di realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano-perizia di variante e migliorativa-riapprovazione ai fini del parco sito alla località "Palata" da eseguire nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco del Matese, per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Delibera di Giunta Comunale con le prescrizioni indicate con nota n. 004746 del 28.02.2011 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Napoli e Caserta, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole del Settore Tutela Ambiente, Servizio V.I.A., della G.R.C., previsto dai DD.PP.RR. 08/09/1997, n. 357 e 12/03/2003, n. 120;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralci per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico

più alto” approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio “04” ed all’Assessore al “Governo del Territorio” per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 169 del 09/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO N° 05 DEL 23.03.2011 RILASCIATO AL SIG. D'AURIA VINCENZO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DI PIAZZOLE AGRICOLE, DI SISTEMAZIONE E CREAZIONE DI RAMPE DI SCALE DI COLLEGAMENTO TRA TERRAZZAMENTI AGRICOLI E DI CREAZIONE NUOVO VARCO PEDONALE DI ACCESSO, PRESSO IL FONDO AGRICOLO SITO ALLA LOCALITA' GROTTA PETINA. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- che il suddetto Comune ha comunicato di aver rilasciato al Sig. D'AURIA Vincenzo il permesso di costruire gratuito n° 05 del 23.03.2011 per lavori di sistemazione di piazzole agricole, di sistemazione e creazione di rampe di scale di collegamento tra terrazzamenti agricoli e di creazione nuovo varco pedonale di accesso, presso il fondo agricolo sito alla località Grotta Petina e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;
- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";
- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

Considerato:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI".

Richiamate:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 988 del 14.01.2011 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale "dei MONTI LATTARI", sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso di costruire gratuito n°05 del 23.03.2011 rilasciato al Sig. D'AU RIA Vincenzo per lavori di sistemazione di piazzole agricole, di sistemazione e creazione di rampe di scale di collegamento tra terrazzamenti agricoli e di creazione nuovo varco pedonale di accesso, presso il fondo agricolo sito alla località Grotta Petina da eseguire nel Comune di RAVELLO (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire gratuito;
- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralci per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 151 del 08/06/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 35/84. APPROVAZIONE DEL PIANO ARTISTICO DELLA 41^ EDIZIONE DEL GIFFONI FILM FESTIVAL - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - 12-21 LUGLIO 2011.

PREMESSO

- che, ai sensi della L.R. n. 35 del 27.08.1984, la Regione Campania, per favorire l'attività istituzionale dell'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni Valle Piana (SA), eroga un contributo annuale per la realizzazione del Festival nonché delle Rassegne minori a sostegno e collegate alla iniziativa principale;
- che il contributo viene determinato, per gli anni successivi al 1984, dall'apposito stanziamento del bilancio regionale;
- che con nota prot. n. 0972814 del 03.12.2010 il Presidente dell'Ente Autonomo ha trasmesso il Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival" - Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - di Giffoni Valle Piana (SA), che si terrà dal 12 al 21 luglio 2011, recante il programma dettagliato di tutte le manifestazioni, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- che il documento del Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival" inviato dall'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni Valle Piana (SA) è agli atti del Settore 02 dell'AGC 18;

CONSIDERATO

- che, sulla scorta della documentazione prodotta con la citata nota del 03.12.2010, il Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival" Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di Giffoni Valle Piana (SA) è rispondente alle finalità della L.R. 35/1984;

RITENUTO

- di dover approvare il citato Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival", demandando a successivi decreti dirigenziali l'erogazione del contributo per l'anno 2011;

VISTE

- la L.R. 35 del 27.08.1984;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2011;
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009 con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 avente ad oggetto "Delega di funzioni al Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- 1) di approvare il Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival"- Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - di Giffoni Valle Piana (SA), che si svolgerà dal 12 al 21 luglio 2011, che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- 2) che il documento del Piano Artistico della 41a Edizione del "Giffoni Film Festival" è agli atti del Settore 02 dell'AGC 18 e visionabile dagli interessati;
- 3) di inviare il presente provvedimento all' A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo per il seguito di competenza, al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo ed

al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

IL DIRIGENTE
BALSAMO



Decreto Dirigenziale n. 152 del 08/06/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 14/2002. ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO "PREMIO MASSIMO TROISI" - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANALITICA SULL'ATTIVITA' DELLA XV EDIZIONE DEL "PREMIO MASSIMO TROISI" - ANNO 2010.

PREMESSO

- che la Regione Campania, in attuazione dell'art. 8 dello Statuto e della L.R. n. 14/2002, aderisce all'Istituzione "Premio Massimo Troisi" costituita presso il Comune di San Giorgio a Cremano al fine di rendere omaggio all'opera di Massimo Troisi, riconosciuta per il suo altissimo livello artistico;
- che per i fini di cui innanzi la Regione Campania concede un contributo annuo per l'organizzazione e la gestione del "Premio Massimo Troisi", nonché per le manifestazioni ad esso collegate;
- che la L.R. n. 14/2002 dispone che la Giunta regionale entro il 31 marzo di ciascun anno approvi il Piano Artistico del Premio per l'edizione annuale assegnando alla istituzione il contributo previsto ed entro il 31 dicembre approvi la relazione analitica circa l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti;
- che con le **LL.RR. n. 2 e 3 del 21.01.2010** è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario **2010** ed il bilancio pluriennale per il triennio **2010/2012**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09.02.2010 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010, prevedendo sul **cap. 5174 della U.P.B. 3.11.31** la somma di **Euro 50.000,00**, finalizzata espressamente al "Premio Massimo Troisi" ed alle attività ad essa collegate;

RILEVATO

- che l'Istituzione Comunale "Premio Massimo Troisi" per l'anno 2010 ha prodotto, con nota n. 53 del 18/03/2010, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 0247370 del 19.03.2010, il documento di programmazione dell'attività della XV Edizione "Premio Massimo Troisi" anno 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 428 del 25/03/2010 ha preso atto del programma della XV Edizione "Premio Massimo Troisi" per l'anno 2010;
- che l'Istituzione Comunale "Premio Massimo Troisi" con nota n. 376 del 29/11/2010, acquisita al protocollo della Regione Campania n.1961605 del 01.12.2010, ha trasmesso la seguente documentazione, che forma parte integrante del presente provvedimento: Relazione attività anno 2010 (All.1); Rendicontazione analitica delle spese sostenute (All.2);
- che, inoltre, è stata trasmessa anche la rassegna stampa, il materiale promozionale e un DVD con servizio fotografico della manifestazione;

RITENUTO

- che la documentazione concernente la relazione dell'attività della **XV Edizione del "Premio Massimo Troisi" anno 2010** e la rendicontazione analitica delle spese sostenute sono rispondenti alle finalità della L.R. n.14/2002;
- di rinviare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione dell'importo di **Euro 50.000,00** appostato sulla U.P.B. **3.11.31 – cap. 5174**, esercizio finanziario **2010**;

VISTE

- la L.R. n. 14/2002;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/03/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2011;
- la D.G.R. n. 120 del 30/01/2009, con la quale si è proceduto a trasferire il Servizio 09 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo" dal Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18, con contestuale rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi Teatrali, Spettacolo";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009 con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";

- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 avente ad oggetto “Delega di funzioni al Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 “Sport, Tempo Libero e Spettacolo” e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- 1) di approvare la relazione dell'attività concernente la **XV Edizione del “Premio Massimo Troisi” anno 2010**, nonché della rendicontazione analitica delle spese sostenute in quanto rispondenti alla finalità prevista dalla L.R. n. 14/2002;
- 2) di rinviare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione di **Euro 50.000,00** appostati sulla **U.P.B. 3.11.31 - cap. 5174**, esercizio finanziario **2010**;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo”, al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo ed al Settore Stampa, Pubblicazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C..

IL DIRIGENTE
BALSAMO



Decreto Dirigenziale n. 339 del 01/06/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2011/2014 - LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale, una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" prevede all'art. 3 che "i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".

CONSIDERATO:

- che in sede di Coordinamento interregionale durante le sedute del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni, a livello tecnico, hanno convenuto che è necessario regolamentare l'ammissione dei soprannumerari ai corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale stabilendo criteri e modalità comuni;
- che in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione un avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali;
- che tale avviso prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011 in Regione Campania è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2011/2014 - in cui è previsto un contingente di medici da ammettere al Corso pari a 50 unità;

RITENUTO:

- di dover emanare l'avviso pubblico, allegato al presente atto (allegato A), come approvato in sede di Conferenza dei Presidenti, quale parte integrante ed essenziale dello stesso, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2011/2014, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 5 (cinque) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;
- di incaricare il dirigente del Settore Stampa - Documentazione e BURC di procedere alla pubblicazione del presente atto e dell'allegato, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

VISTO:

- la L. R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

- di emanare l'avviso pubblico allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2011/2014, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 5 (cinque) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale;
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 e sarà a carico dell'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7022;
- di trasmettere tale provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di inviare il presente atto all'Assessore alla Sanità e al Settore Stampa - Documentazione e B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2011/2014

Art. 1 contingente

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2011/2014, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 5 (cinque), pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2011/2014, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
 - c) abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A1), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla **"Regione Campania – Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario – Centro Direzionale Is. C/3 - 80143 Napoli"** entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;

- e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
- f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
- g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
- h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si specificare quale*);

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Campania per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 5 (**cinque**), verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30

d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: <i>(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali)</i>	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Campania.
5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014 inizia entro il mese di novembre 2011, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni, al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2011/2014.

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla Regione Campania

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

indirizzo e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2010/2013 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino _____;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____ (prima del 31/12/1991);
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
(gg/mm/anno)

presso l'Università di _____
con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;
6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ (gg/mm/anno);
7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale: Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

8. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (*specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi*):

9. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si indicare quale*

_____;

10. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____;
(*specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap*)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

—

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.



Decreto Dirigenziale n. 19 del 08/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - RICONOSCIMENTO STABILIMENTI DISCIPLINATI DALL'ART.4, PARAGRAFO 2, ALLEGATO III - DITTA " REDI SRL " MONTORO SUPERIORE (AV) - NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER Q225U.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con nota n.9830/VET del 11/05/2011 e successiva integrazione, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " **REDI Srl** " - P.IVA n. 04044980656 - con sede legale in Baronissi (SA) alla Via Farina Nicola n.20 ed operativa in Montoro Superiore (AV) alla C/da Galdo – Località Torchiati-Chiusa - Zona PIP, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/2004, per l'attività indicata nella seguente tabella :

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE SANCO	PRODOTTI
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di Trasformazione -PP -	Prodotti della pesca trasformati

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva parere favorevole al riconoscimento CE, a seguito di sopralluogo effettuato in data 31/03/2011 presso il suddetto impianto per verificare il possesso dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti Comunitari 852 e 853/2004 ;
- che il Settore Veterinario Regionale, con nota prot.0436857 del 03/06/2011, procedeva ad attribuire al citato impianto il numero di riconoscimento CE Approval Number **Q225U** ;

CONSIDERATA

- la sussistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti attestati dal competente organo veterinario dell'ASL di Avellino, nonché il versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento CE;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16/06/2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 - Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere la idoneità all' impianto sito in Montoro Superiore (AV) alla C/da Galdo – Località Torchiati-Chiusa – Zona PIP in ditta “ **REDI S.r.l.**” con sede legale in Baronissi (SA) alla Via Farina Nicola n.20, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/04, per svolgere l' attività come da tabella sottoindicata :

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE SANCO	PRODOTTI
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di Trasformazione -PP -	Prodotti della pesca trasformati

- di assegnare al predetto impianto il numero di riconoscimento CE Approval Number **Q225U** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti SINTESI ;
- di far carico alla ditta intestataria del predetto riconoscimento di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente - ogni eventuale variazione di ragione sociale-strutturale e/o produttiva, nonché cessazione o interruzione di attività;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'inserimento nel Sistema Informatico Nazionale SINTESI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 77 del 06/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA "CASEIFICIO LA CANTINELLA SRL" LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. DI BENEDETTO LUIGI - COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA "CAPOZZI ALFREDO" E LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA PERSONA DEL SIG. CAPOZZI ALFREDO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 17/SAN./STAP–CE del 13.02.2006 è stato assegnato il numero di riconoscimento **15 683** alla ditta “**CASEIFICIO LA CANTINELLA SRL**” con sede operativa in Cancellò ed Arnone, via S. Maria a Cubito, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **formaggi freschi a pasta filata, formaggi a pasta dura e ricotta**;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1821 del 12.05.2011 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE - già ASL CE/2 di Aversa - ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Capozzi Alfredo, intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale e del legale rappresentante della succitata ditta;

VISTA

- la documentazione allegata all'istanza suddetta dalla quale si rileva che il Sig. Capozzi Alfredo, nato a Formia (LT) il 06.07.1982 e residente in Grazzanise alla via Sambuco IV Traversa n. 9, è subentrato in qualità di legale rappresentante della costituita ditta “**CAPOZZI ALFREDO**” con sede legale in Cancellò ed Arnone, via S. Maria a Cubito (PARTITA I.V.A. 03463750616);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 15.02.2011 dal Veterinario dell'ASL/CASERTA, già ASL CE/2 – Ambito n. 6 - nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento “*de quo*”, la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 e la nomina della dott.ssa Paola Paesano, quale Veterinario Ufficiale;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **confermare** il numero di riconoscimento **15 683** alla costituita ditta **"CAPOZZI ALFREDO"**, con sede operativa in Cancellò ed Arnone, via S. Maria a Cubito, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **formaggi freschi a pasta filata, formaggi a pasta dura e ricotta**;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CASERTA - già ASL CE/2 di Aversa - alla ditta **"CAPOZZI ALFREDO"** e di inviare copia dello stesso all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 18 del 07/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/04 - RICONOSCIMENTO STABILIMENTI DISCIPLINATI
DALL'ART. 4, PARAGRAFO 2, ALLEGATO III - DITTA " LA DELIZIA SRL. " FRIGENTO (AV)
- NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER - K8881 -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con nota n.9365/VET del 06/05/2011, il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " **La Delizia Srl** " - P.IVA n. 02117100640 - con sede legale in Flumeri (AV) alla Via Olivieri n. 60 ed operativa in Frigento (AV) alla Via Taverna Annibale – Area PIP – Lotto 3, con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/2004, per le attività indicate nella seguente tabella :

SEZ.	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	- Deposito frigorifero autonomo – CS - Prodotti imball./confez. - Per scambio	- Carni di Ungulati domestici : - Bovini–B, Ovini–O, Caprini – C, Suinidi – P, Solipedi – S - - Carni di pollame e lagomorfi: Anatidi, Tacchini, Faraone, Polli, Galline –(A)– Lagomorfi all.- L - Prodotti della pesca -Prodotti delle pesca trasformati
		Impianto autonomo di riconfezionamento – RW	- Carni di Ungulati domestici : - Bovini– B,Ovini -O,Caprini - C, - Suinidi – P, Solipedi –S - Carni di pollame e lagomorfi: Anatidi, Tacchini, Faraone, Polli, Galline – (A) – Lagomorfi all.- L - Prodotti della pesca -Prodotti delle pesca trasformati

PRESO ATTO

- che il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva, con nota n. 674 del 02/05/2011, parere favorevole al riconoscimento CE, a seguito di sopralluogo effettuato in pari data presso il suddetto impianto per verificare il possesso dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti Comunitari 852 e 853/2004 ;
- che il Settore Veterinario Regionale, con nota prot.0418185 del 26/05/2011, procedeva ad attribuire al citato impianto il numero di riconoscimento CE Approval Number **K8881** ;

CONSIDERATA

- la sussistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti attestati dal competente organo veterinario dell'ASL di Avellino, nonché il versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento CE;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16/06/2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 - Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere la idoneità all' impianto sito in Frigento (AV) alla Via Taverna Annibale – Area PIP – Lotto 3, in ditta “ **LA DELIZIA S.r.l.**” con sede legale in Flumeri alla Via Olivieri n.60, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/04, per svolgere le attività come da tabella sottoindicata :

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	- Deposito frigorifero autonomo – CS - Prodotti imball./confez. - Per scambio	- Carni di Ungulati domestici : -Bovini–B, Ovini-O, Caprini – C, Suinidi – P, Solipedi – S - - Carni di pollame e lagomorfi: Anatidi, Tacchini, Faraone, Polli, Galline –(A)– Lagomorfi all.- L - Prodotti della pesca -Prodotti delle pesca trasformati
		Impianto autonomo di riconfezionamento – RW -	- Carni di Ungulati domestici : - Bovini– B, Ovini -O, Caprini - C, - Suinidi – P, Solipedi –S - Carni di pollame e lagomorfi: Anatidi, Tacchini, Faraone, Polli, Galline – (A) – Lagomorfi all.- L - Prodotti della pesca -Prodotti delle pesca trasformati

- di assegnare al predetto impianto il numero di riconoscimento CE Approval Number **K8881** di iscrizione nell'elenco nazionale degli stabilimenti - SINTESI ;
- di far carico alla ditta intestataria del predetto riconoscimento di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente - ogni eventuale variazione di ragione sociale-strutturale-strumentale e/o produttiva, nonché cessazione o interruzione di attività;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'inserimento nel Sistema Informatico Nazionale - SINTESI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI G.R. DELLA CAMPANIA N.795/2006 - AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO DELLO STABILIMENTO SITO IN TORRE LE NOCELLE (AV) IN DITTA " LA FATTORIA SRL " - NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER 0 862 M, A SEGUITO DI MODIFICA PRODUTTIVA, PER REVOCA ATTIVITA' DISMESSA E CONTESTUALE SOSPENSIONE RESTANTE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE**PREMESSO**

che lo stabilimento in Ditta " La Fattoria Srl " con sede legale e stabilimento in Torre le Nocelle (AV) alla località Campoceraso, Zona Industriale, è stato riconosciuto idoneo quale Impianto di Macellazione e laboratorio di Sezionamento di **carni cunicole** con Decreti Dirigenziali SAN/STAP/AV nn. 1180 e 1179 del 17/12/2003 con numeri di riconoscimento CEE rispettivamente 0862/M e 0862/S, ai sensi del D.Lgs 559/92 ;

che il Settore Veterinario Regionale, adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, comunicava a questo Settore con nota n. 107853 del 05/02/07 che i precedenti numeri di riconoscimento CEE 0862/M e 0862/S venivano sostituiti dal numero unico CE (Approval Number) 0 862 M;

CONSIDERATO

che lo stabilimento su indicato, inserito nel Sistema Informatico Nazionale (SINTESI), tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla Sezione, categoria, attività e prodotti di cui al documento SANCO 2179/2005 REV5, approvato dall'U.E., rientra quale Impianto di macellazione e Laboratorio di sezionamento di **carni cunicole** nella Sezione II (seconda), prevista dall'allegato III del Regolamento CE 853/04, come indicato nella seguente tabella:

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Specie	Prodotti
II	Carni di pollame e lagomorfi	Macello - SH	L	Lagomorfi
		Laboratorio di Sezionamento – CP	L	Lagomorfi

PRESO ATTO

che il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Area " B " dell'ASL di Avellino, con nota n.3726/VET del 25/02/2011 e successive integrazioni, trasmetteva la richiesta del legale rappresentante della suddetta società, di cessazione definitiva dell'attività di Macellazione, per crisi di mercato e la contestuale sospensione temporanea dell'attività di Sezionamento, nello stabilimento con numero di riconoscimento CE Approval Number 0 862 M, per lavori di ristrutturazione;

RITENUTO

di dover procedere, ai sensi della DGRC n.795/06 – Allegato A - lettera H - punto 1.3, all'adozione del provvedimento di revoca dell'attività di Macellazione e di contestuale sospensione temporanea dell'attività di Sezionamento di **carni cunicole** nello stabilimento con numero di riconoscimento CE 0 862 M, per un periodo non superiore a 12 mesi, dalla notifica del presente atto come previsto dalla DGRC n.1838 del 20/11/2008, o anticipatamente su richiesta del legale rappresentante ne faccia richiesta ;

di condizionare la ripresa dell'attività di Sezionamento nello stabilimento in parola, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04 ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Decreti Legislativi 530 e 531/92;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di aggiornare l'atto di riconoscimento a seguito di modifica produttiva nello stabilimento sito in Torre le Nocelle (AV) località Campoceraso - Zona Industriale, in ditta " La Fattoria Srl " , con numero di riconoscimento CE Approval Number 0 862 M :
 - per **revocare l'attività di Macellazione (SH) di carni di lagomorfi (L)** prevista dalla Sezione II (seconda), di cui all'allegato III del Regolamento CE 853/04, per crisi di mercato ;
 - per **sospendere** contestualmente, per lavori di ristrutturazione, non oltre 12 mesi dalla data di notifica del presente atto, **l'attività di Sezionamento di Carni di lagomorfi**, indicata nella sottostante tabella :

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Specie	Prodotti
II	Carni di pollame e lagomorfi	Laboratorio di Sezionamento – CP	L	Lagomorfi

- di condizionare la ripresa dell'attività di Sezionamento nello stabilimento in parola, all'espressione del parere favorevole da parte del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino in seguito a specifico sopralluogo, in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04, entro il termine fissato o anticipatamente qualora il legale rappresentante ne faccia richiesta ;
- di procedere con successivo atto, su richiesta del Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente, alla revoca definitiva del numero di riconoscimento CE Approval Number 0 862 M, qualora nel termine concesso non sia stata ripristinata l'attività di Sezionamento ;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e per quanto di competenza alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato



Decreto Dirigenziale n. 95 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "NO.VE. SOLUTION S.A.S. DI NOVI R. & VERNASSI A." CON SEDE IN S. ANTONIO ABATE (NA) -D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e successive modifiche (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo.

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi.

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio".

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo".

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto.

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- a. recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro.

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S..

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione.

VISTA :

- a. l'istanza datata 15/09/2010, acquisita al protocollo n. 2010.0765560 del 23/09/2010 di questo Settore, presentata dalla dott.ssa Novi Rosalia in qualità di Legale Rappresentante del laboratorio "No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A." con sede legale Via Stabia n. 57 S. – 80057 Antonio Abate (NA) e sede operativa in Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA);
- b. la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione.

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il laboratorio "No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A." diretto dalla dott.ssa Novi Rosalia con sede legale Via Stabia n. 57 – 80057 S. Antonio Abate (NA) e sede operativa in Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n. 592/2006 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione.
4. Di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto Laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento.
5. Di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004.
6. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
7. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

Allegato

Denominazione	No.Ve. Solution s.a.s. di Novi R. & Vernassi A.
Sede legale	Via Stabia n. 57 - 80057 S. Antonio Abate (NA)
Sede operativa	Via Salice n. 179 - 84012 Angri (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Novi Rosalia

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredimento ACCREDIA
ACQUE POTABILI	pH, CONDUCIBILITA', AMMONIACA, NITRITI, NITRATI, FOSFATI, DUREZZA, FERRO, CLORURI, SOLFATI, MANGANESE, CONTEGGIO SU COLONIE SU AGAR A 36°C E 22°C, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI ETC	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE REFLUE	pH, SOLIDI, BOD, COD, AMMONIACA, NITRITI, NITRATI, SOLFATI, FOSFORO, CLORURI, FERRO, CONTEGGIO SU COLONIE SU AGAR A 36°C E 22°C, COLIFORMI TOTALI, ESCHERICHIA COLI ETC	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
TAMPONI SUPERFICIALI	CARICA BATTERICA A 30°C	UNI EN ISO 18593: 2007 + UNI EN ISO 4833: 2004	IN ACCREDITAMENTO
TAMPONI SUPERFICIALI	MUFFE E LIEVITI, COLIFORMI TOTALI, STREPTOCOCCI	METODI INTERNO	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI E MANGIMI PER ANIMALI	COLIFORMI TOTALI	UNI EN ISO 4832: 2006	IN ACCREDITAMENTO
LATTE	GRASSI TOTALI, ACIDITA' , PROTEINE, CBT	METODO DI GEBER RAPPORTI ISTISAN 1996/34	IN ACCREDITAMENTO
VINO	ACIDITA' TOTALE, GRADO ALCOLICO, ANIDRIDE SOLFOROSA	REG. CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE 272 03/10/1990 ALL. P.TO 13; REG. CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 ALL. P.TO 3 PAR. 5,3; REG. CEE 2673/1990 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 ALL. P.TO 25	IN ACCREDITAMENTO

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
OLIO	ACIDITA' TOTALE, NUMERO DI PEROSSIDI, INDICE DI RIFRAZIONE	REG. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 ALL. II; REG. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L 248 05/09/1991 ALL. III;	IN ACCREDITAMENTO
CONSERVE VEGETALI	ACIDITA' TOTALE, CODICE, RAPPORTO ACIDITA', CONSISTENZA, CONTA HAWARD, PESO NETTO, PESO LORDO, TARA, pH, PRESSIONE INTERNA, RESIDUO SECCO, SODIO CLORURO AGGIUNTO, SODIO CLORURO NATURALE, SODIO CLORURO TOTALE, SPAZIO DI TESTA, ZUCCHERI RIDUTTORI, RAPPORTO ZUCCHERI, CONTA BACCHE INTERE, PESO BACCHE INTERE, ESAME MICROSCOPICO R CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE	D. M. 03/02/1989 GU N. 168 20/07/1989	IN ACCREDITAMENTO
EMISSIONE IN ATMOSFERA	POLVERI, NOX, SOX	UNI 272/08 UNI 10878: 2000 UNI 10393: 1995	IN ACCREDITAMENTO
FONOMETRIA	MISURE FONOMETRICHE		IN ACCREDITAMENTO



Decreto Dirigenziale n. 94 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "LA FENICE S.R.L." CON SEDE IN SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -
D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI
LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE
EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e successive modifiche (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo.

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi.

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio".

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo".

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto.

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:

- a. recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- b. istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro.

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S..

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione.

VISTA l'istanza datata 16/11/2010, acquisita al protocollo n. 2010.0922106 del 18/11/2010 di questo Settore, presentata dalla dott. Maruccia Vincenzo in qualità di Legale Rappresentante del laboratorio "La Fenice s.r.l." con sede legale e operativa in Via Alcide De Gasperi n. 52 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN).

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il laboratorio "La Fenice s.r.l." diretto dalla dott.ssa Coletta Antonella con sede legale e operativa in Via Alcide De Gasperi n. 52 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n. 592/2006 la mancata comunicazione da parte del Legale Rappresentante del Laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione.
4. Di fare obbligo al Legale Rappresentante del suddetto Laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento.
5. Di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004.
6. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Benevento ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
7. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

Allegato

Denominazione	La Fenice s.r.l.
Sede legale	Via Alcide De Gasperi n. 52 - 82018 San Giorgio del Sannio
Sede operativa	Via Alcide De Gasperi n. 52 - 82018 San Giorgio del Sannio
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Coletta Antonella

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredитamento ACCREDIA
ALIMENTI	Conteggio dei Coliformi	UNI EN ISO 4832:1988	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la conta di microrganismi. Tecnica della conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphilococcus Aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphilococcus Aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la conta di Clostridium Perfringens	UNI EN ISO 7937:2004	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la ricerca di Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la conta di Escherichia Coli β glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo per la conta di Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008	IN ACCREDITAMENTO
ALIMENTI	Metodo per la conta di Lieviti e Muffe	ISO 21527-2:2008	IN ACCREDITAMENTO

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredитamento ACCREDIA
ALIMENTI	Metodo orizzontale per la ricerca e l'enumerazione degli Enterobatteri	ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
CARCASSE BOVINE, OVINE E SUINE	Metodo orizzontale per la conta di microrganismi. Tecnica della conta delle colonie a 30°C	ISO 17604:2003 + UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
CARCASSE BOVINE, OVINE E SUINE	Metodo orizzontale per la ricerca e la numerazione degli Enterobatteri	ISO 17604:2003 + ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
CARCASSE BOVINE, OVINE E SUINE	Metodo orizzontale per la ricerca di Salmonella spp	ISO 17604:2003 + UNI EN ISO 6579:2008	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	Metodo orizzontale per la conta di microrganismi. Tecnica della conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	Metodo orizzontale per la ricerca di Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	Metodo orizzontale per la ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	Metodo orizzontale per la conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus Aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	Metodo orizzontale per la conta di Escherichia Coli β glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO
PRODOTTI A BASE DI CARNE	Metodo orizzontale per la conta di microrganismi. Tecnica della conta delle colonie a 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
PRODOTTI A BASE DI CARNE	Metodo orizzontale per la ricerca di Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	IN ACCREDITAMENTO
PRODOTTI A BASE DI CARNE	Metodo orizzontale per la conta di Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus Aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
PRODOTTI A BASE DI CARNE	Metodo orizzontale per la ricerca di Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	IN ACCREDITAMENTO
PRODOTTI A BASE DI CARNE	Metodo orizzontale per la conta di Escherichia Coli β glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accredитamento ACCREDIA
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Numerazione dei microrganismi totali mesofili	ISO 18593:2004 + ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Numerazione dei Coliformi totali	ISO 18593:2004 + ISO 4832:2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Metodo orizzontale per la ricerca di Listeria Monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-1:2005	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Metodo orizzontale per la conta di Escherichia Coli β glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Numerazione di Lieviti e Muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-2:2008	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI LAVORAZIONE	Metodo orizzontale per la ricerca e la numerazione degli Enterobatteri	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI MACELLAZIONE	Numerazione dei microrganismi totali mesofili	ISO 18593:2004 + ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI DI MACELLAZIONE	Numerazione degli Enterobatteri	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Valutazione quantitativa dei microrganismi vitali. CBT a 22°C e 37°C	UNI EN ISO 6222:2001	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Ricerca ed enumerazione di Escherichia Coli e Batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Ricerca e conteggio di Pseudomonas Aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	IN ACCREDITAMENTO
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Ricerca e conteggio di Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	IN ACCREDITAMENTO



Decreto Dirigenziale n. 80 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 63/SAN./STAP-CE DEL 07.02.2003 - DITTA "CASEIFICIO F.LLI COIA SNC DI COIA COSTANTINO" COMUNE DI CELLOLE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 63/SAN./STAP-CE del 07.02.2003 è stato assegnato il numero di riconoscimento **15 294**, allo stabilimento della ditta **“CASEIFICIO F.LLI COIA SNC di COIA COSTANTINO”** con sede operativa in Cellole, via Pietre Bianche, avente come attività la produzione e la commercializzazione di mozzarella mista, ricotta, caciocavallo e formaggi;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 2021 del 30.05.2011 del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, con la quale ha trasmesso la nota prot. n. 278 del 27.05.2011 del Responsabile dell'Ambito Operativo n. 5 intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **15 294** su richiesta del Sig. Coia Costantino, legale rappresentante della ditta “de quo” per la chiusura dello stabilimento;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta **“CASEIFICIO F.LLI COIA SNC di COIA COSTANTINO”** il numero di riconoscimento **15 294**;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 795 del 16.06.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1838 del 20.11.2008;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. 2021 del 30.05.2011 del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, con la quale ha trasmesso la nota prot. n. 278 del 27.05.2011 del Responsabile dell'Ambito Operativo n. 5 intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento **15 294** su richiesta del Sig. Coia Costantino, legale rappresentante della ditta "**CASEIFICIO F.LLI COIA SNC di COIA COSTANTINO**" per la chiusura dello stabilimento;
- di **revocare** il numero di riconoscimento **15 294** assegnato con decreto dirigenziale n. 63/SAN./STAP-CE del 07.02.2003 alla ditta "**CASEIFICIO F.LLI COIA SNC di COIA COSTANTINO**" con stabilimento sito in Cellole, via Pietre Bianche;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta "**CASEIFICIO F.LLI COIA SNC di COIA COSTANTINO**" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 79 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA "CASEIFICIO
TRE C DI CILENTO SRL" - COMUNE DI CELLOLE - RIPRESA ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 137/SAN./STAP-CE del 28.12.2009 è stato confermato il numero di riconoscimento **15 707** allo stabilimento della ditta “**CASEIFICIO TRE C di CILENTO SRL**” con sede operativa in Cellole, via Domitiana km. 9.900, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **mozzarella di bufala, trecce di mozzarella di bufala, fior di latte, provola (vaccina e di bufala), mozzarella di latte vaccino e bufalino, ricotta, scamorze, scamorzine, provola e caciocavallo affumicato**;
- che con decreto dirigenziale n. 6/SAN./STAP-CE del 25.01.2011 è stata sospesa l'attività produttiva della ditta “de quo”, con il numero di riconoscimento **15 707**, su richiesta del legale rapp.te, Signor Cilento Carlo, a causa di un incendio verificatosi nei locali di produzione;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 2022 del 30.05.2011 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso l'istanza prodotta dal Signor Cilento Carlo, legale rappresentante della ditta “de quo”, intesa ad ottenere la revoca del decreto dirigenziale n. 6/SAN./STAP-CE del 25.01.2011 e la conseguente riattivazione dell'attività lavorativa;
- del verbale di sopralluogo effettuato in data 27.05.2011 ed il parere favorevole espresso dai Veterinari della precitata A.S.L. in merito alla riattivazione dell'attività lavorativa;

RITENUTO

- dover provvedere alla revoca del provvedimento di sospensione in ottemperanza alla succitata nota prot. n. 2022 del 30.05.2011;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 2022 del 30.05.2011 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso l'istanza prodotta dal Signor Cilento Carlo, legale rappresentante della ditta "**CASEIFICIO TRE C di CILENTO SRL**", intesa ad ottenere la revoca del decreto dirigenziale n. 6/SAN./STAP-CE del 25.01.2011 e la conseguente riattivazione dell'attività lavorativa;
- di **disporre la revoca** del provvedimento di sospensione adottato con decreto dirigenziale n. 6/SAN./STAP-CE del 25.01.2011;
- di **autorizzare** la ripresa dell'attività lavorativa della ditta "**CA.SEIFICIO TRE C di CILENTO SRL**" con sede operativa in Cellole, via Domitiana km. 9.900, con numero di riconoscimento **15 707**, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **mozzarella di bufala, trecce di mozzarella di bufala, fior di latte, provola (vaccina e di bufala), mozzarella di latte vaccino e bufalino, ricotta, scamorze, scamorzine, provola e caciocavallo affumicato**;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta "**CASEIFICIO TRE C di CILENTO SRL**" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 78 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA "IL REGNO DEI MAZZONI SAS DI FORGILLO ANTONIO" - COMUNE DI CASAPULLA - RIPRESA ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 105/SAN./STAP-CE del 15.10.2010 è stato confermato il numero di riconoscimento **15 254** allo stabilimento della ditta **"IL REGNO DEI MAZZONI SAS di FORGILLO ANTONIO"** con sede operativa in Casapulla, via Nazionale Appia n. 245, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **mozzarella di bufala campana, mozzarella mista, ricotta, formaggio fresco e caciocavallo**;
- che con decreto dirigenziale n. 32/SAN./STAP-CE del 29.03.2011 è stata sospesa l'attività produttiva della ditta "de quo", con il numero di riconoscimento **15 254**, su richiesta del legale rapp.te, Signor Forgillo Antonio, per l'effettuazione di lavori di manutenzione;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 2118 del 06.06.2011 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso la richiesta di revoca del decreto dirigenziale n. 32/SAN./STAP-CE del 29.03.2011 a seguito del sopralluogo effettuato presso la ditta "de quo", dal Veterinario Dirigente della precitata A.S.L., Ambito Operativo n. 3, che constatando l'idoneità dei requisiti igienico-sanitari, ha chiesto la ripresa dell'attività lavorativa;

RITENUTO

- dover provvedere alla revoca del provvedimento di sospensione in ottemperanza alla succitata nota-fax prot. n. 2118 del 06.06.2011;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 2118 del 06.06.2011 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, ha trasmesso la richiesta di revoca del decreto dirigenziale n. 32/SAN./STAP-CE del 29.03.2011 a seguito del sopralluogo effettuato presso la ditta "**IL REGNO DEI MAZZONI SAS di FORGILLO ANTONIO**", dal Veterinario Dirigente della precitata A.S.L., Ambito Operativo n. 3, che constatando l'idoneità dei requisiti igienico-sanitari, ha chiesto la ripresa dell'attività lavorativa;
- di **disporre la revoca** del provvedimento di sospensione adottato con decreto dirigenziale n. 32/SAN./STAP-CE del 29.03.2011;
- di **autorizzare** la ripresa dell'attività lavorativa della ditta "**IL REGNO DEI MAZZONI SAS di FORGILLO ANTONIO**" con sede operativa in Casapulla, via Nazionale Appia n. 245, con numero di riconoscimento **15 254**, avente come attività la produzione e la commercializzazione di **mozzarella di bufala campana, mozzarella mista, ricotta, formaggio fresco e caciocavallo**;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L./CE, già ASL CE/2 di Aversa, alla ditta "**IL REGNO DEI MAZZONI SAS di FORGILLO ANTONIO**" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Mario VASCO



Decreto Dirigenziale n. 97 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "OMNIA MEDICA" S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PIEDIMONTE MATESE (CE) E SEDE OPERATIVA IN ALIFE (CE).

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO

- a. che con decreto dirigenziale n. 44 del 04/04/2008 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Omnia Medica" s.r.l. diretto dalla dott.ssa Puccino Annarita con sede legale in Piazza Roma n. 84 nel comune di Piedimonte Matese (CE) e sede operativa in Via Caduti sul Lavoro n. 19 nel comune di Alife (CE);
- b. che ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" della citata delibera che recita: "il mancato accreditamento del Laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 36 (trentasei) mesi dalla data di presentazione della domanda d'iscrizione, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale senza possibilità di reiterare la domanda d'iscrizione";
- c. che con nota prot. n. 751584 del 17/09/2010 questo Settore invitava il Legale Rappresentante del predetto Laboratorio a trasmettere il certificato di avvenuto accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali lo stesso è stato iscritto nel Registro Regionale;

PRESO ATTO che ad oggi il titolare del laboratorio "Omnia Medica" s.r.l. non ha provveduto a presentare a questo Settore la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento, emesso dal competente organismo di accreditamento, delle prove o gruppi di prove per le quali è stata richiesta l'iscrizione in detto Registro;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Omnia Medica" s.r.l. diretto dalla dott.ssa Puccino Annarita con sede legale in Piazza Roma n. 84 nel comune di Piedimonte Matese (CE) e sede operativa in Via Caduti sul Lavoro n. 19 nel comune di Alife (CE), così come disposto dalla D.G.R. 592/2006 allegato "A" punto 3.2, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 592/2006, il laboratorio "Omnia Medica" s.r.l. diretto dalla dott.ssa Puccino Annarita con sede legale in Piazza Roma n. 84 nel comune di Piedimonte Matese (CE) e sede operativa in Via Caduti sul Lavoro n. 19 nel comune di Alife (CE), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971).
3. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Caserta per quanto di competenza.
4. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 98 del 09/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "LAB 2001" CON SEDE IN SALERNO.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO

- a. che con decreto dirigenziale n. 40 del 01/04/2008 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "LAB 2001" diretto dalla dott.ssa Farina Maria con sede in Via G. Pastore n. 19 Salerno;
- b. che ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" della citata delibera che recita: "il mancato accreditamento del Laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 36 (trentasei) mesi dalla data di presentazione della domanda d'iscrizione, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale senza possibilità di reiterare la domanda d'iscrizione";
- c. che con nota prot. n. 751549 del 17/09/2010 questo Settore invitava il Legale Rappresentante del predetto Laboratorio a trasmettere il certificato di avvenuto accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali lo stesso è stato iscritto nel Registro Regionale;

PRESO ATTO che ad oggi il titolare del laboratorio "LAB 2001" non ha provveduto a presentare a questo Settore la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento, emesso dal competente organismo di accreditamento, delle prove o gruppi di prove per le quali è stata richiesta l'iscrizione in detto Registro;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "LAB 2001" diretto dalla dott.ssa Farina Maria con sede in Via G. Pastore n. 19 Salerno, così come disposto dalla D.G.R. 592/2006 allegato "A" punto 3.2, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, ai sensi del punto 3.2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 592/2006, il laboratorio "LAB 2001" diretto dalla dott.ssa Farina Maria con sede in Via G. Pastore n. 19 Salerno, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971).
3. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno per quanto di competenza.
4. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. FIART MARE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 5187 del 04/01/2011 la soc. FIART MARE ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n.107/07, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli su mq. 27.530,00 per mantenere un cantiere navale scaduta il 31/12/2010;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima – Cooperativa a r.l. “Pescatori di Oplonti”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01, n. 88;
- il Decreto Dirigenziale n. 133 del 05/10/2010;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2011.0356518 del 05/05/2011, la Cooperativa a r.l. “Pescatori di Oplonti”, con sede in Torre Annunziata (NA) alla via Traversa Maresca n. 11, C.F. 03952881211, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di mq. 24,00 al fine di posizionarvi un container da destinare a deposito delle attrezzature da pesca della Cooperativa, nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);
- che la durata della concessione demaniale marittima di cui alla richiesta sarà di 48 mesi con decorrenza dalla data di rilascio del provvedimento;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. geom. de Simone, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale di concessione demaniale marittima - Sig. Palomba Salvatore

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0157988 del 22/02/2010e successiva integrazione prot. n° 0666275 del 05/08/2010, il sig. Palomba Salvatore ...*omissis*..., in qualità di Socio Accomandatario della Soc. "GI.SA.VI. SAS" con sede in Torre del Greco alla Via Mons. Felice Romano n° 25, P.Iva n. 02787881214, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo una variazione della concessione n° 66/08, consistente nel posizionare in area demaniale e più precisamente alle spalle dello scivolo di alaggio, un container ad uso deposito attrezzature, di mq. 15,00 (mt. 6,00 x mt. 2,50), poggiato sull'attuale pavimentazione in calcestruzzo.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì d alle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

**Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino**

Oggetto: Istanza ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775.

Costruzione linea elettrica in cavo aereo a bassa tensione per allacciamento cliente SNAM S.p.a. alla località Veterale del comune di Avella (AV).

Proponente: ENEL Distribuzione S.p.a. (prat. ENEL n. 36735350).

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino

PREMESSO CHE:

la ditta ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania, con sede in Napoli alla Via Galileo Ferraris, con nota prot. Enel DIS - 18/03/2011-0424748, acquisita al prot. reg. 2011-0317169 del 20/04/2011, ha inoltrato a questo Settore istanza di autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio della linea in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

VISTO:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 ss.mm.ii.;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 327/2001e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che è convocata la Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'esame del progetto indicato in oggetto.

La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **13/06/2011 alle ore 10,00**, presso il Settore del Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.

Sono convocate le Amministrazioni ed Autorità in indirizzo a cui la ditta proponente è invitata, laddove non vi abbia già provveduto, a trasmettere copia del progetto del quale è richiesta l'autorizzazione, dichiarandolo conforme all'esemplare prodotto con l'istanza in oggetto al Settore del Genio Civile di Avellino.

Nel corso della conferenza le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sono invitati ad esprimere i nulla-osta, pareri e assensi, comunque denominati, di competenza, nonché a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo.

Ai sensi dell'art. 14ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. ogni Amministrazione o Ente convocato partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è il geom. Vincenzo VETRANO, funzionario del Settore Provinciale Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825/286302; fax 0825/286220; e-mail v.vetrano@maildip.regione.campania.it).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00).

Del presente avviso di indizione di Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Avella.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Geol. Giuseppe Travia)



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale- isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969708 – fax 081-7969510

OGGETTO: Bando di gara *“Individuazione di soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi della o.p.c.m. n.3362 del 08.07.2004 e s.m.i.”*.

AVVISO DI PROROGA BANDI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RENDE NOTO

che al fine di consentire allo scrivente Settore la predisposizione delle risposte ai quesiti pervenuti dai soggetti interessati, si dispone di prorogare al **25 giugno 2011** i termini di scadenza dei bandi di cui all'oggetto.

Eventuali faq possono essere posti via fax (al n. 081/7969510) entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 15 giugno 2011.

Si segnala che i soggetti che hanno già trasmesso la domanda di partecipazione, possono integrare la stessa, con le medesime modalità indicate nei bandi, alla luce dei chiarimenti resi con le faq.

Si ricorda che i soggetti interessati hanno l'onere di consultare frequentemente il sito Internet della Regione Campania, www.protezionecivile.regione.campania.it, in cui potrebbero essere inserite risposte ad eventuali quesiti che contengano informazioni ritenute utili anche per gli altri interessati, oltre che per il proponente.

Si dispone di inviare il presente avviso al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Si dispone di pubblicare il presente avviso sul portale <http://protezionecivile.regione.campania.it>.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

PROVINCIA DI CASERTA - Variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Sant'Arpino per il progetto: "realizzazione di un parcheggio adiacente il palazzo Ducale", adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 7-4-2009 e definitivamente approvata con delibera C.C. n. 28 del 12-12-20094

Prot. n. 48/PRES.

Caserta, 16/05/2011

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Consiglio Comunale del Comune di Sant'Arpino ha adottato con deliberazione n. 10 del 7-4-2009 e definitivamente ha approvato con delibera C.C. n. 28 del 12-12-2009 il progetto "realizzazione di un parcheggio adiacente il palazzo Ducale", ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001.
- Il Comune di Sant'Arpino, con nota n. 5508 del 6-5-2010, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n. 327/2001, solo parte delle integrazioni.
- Il Settore Urbanistica della Provincia, con nota prot. n. 70875 del 23-6-2010, ha chiesto l'ulteriore integrazione degli atti.
- Il Comune di Sant'Arpino, ha definitivamente integrato la pratica con nota n. 3473 del 18-4-2011.
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 65 del 29/04/2011 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Sant'Arpino, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 7-4-2009 e definitivamente approvata con delibera C.C. n. 28 del 12-12-20094.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 29/04/2011;

DECRETA

- 1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;**
- 2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 29/04/2011, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Sant'Arpino per il progetto: "realizzazione di un parcheggio adiacente il palazzo Ducale", adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 7-4-2009 e definitivamente approvata con delibera C.C. n. 28 del 12-12-20094, con la seguente prescrizione:**
 - Devono essere rispettate tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

- Il Comune di Sant'Arpino provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE

On.le Dott. Domenico ZINZI

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO:

CHE con Delibera del Commissario *ad acta* n° 1 del 13/12/2010 è stato adottato il PUA - Lottizzazione Convenzionata alla via F. Spirito del Capoluogo, proposta dai sigg.ri Giannattasio Erminda, Palmieri Antonietta, Concetta e Paolo, nella qualità di proprietari di terreni ubicati in agro di Montecorvino Rovella, censiti all'Agenzia del Territorio di Salerno sul foglio n.9 particelle nn. 1182, 1180, 1106, 727, 1104, 907, 256, 586, 580, 583/a, 581, 893, 1102 (parte), 576 (parte), 767 (parte);

CHE ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n° 16 del 22/12/2004 e ss.mm.i., il predetto PUA:

- a) è stato trasmesso con nota prot. n° 20110 del 21/12/2010, alla Provincia di Salerno – Settore Ambiente e Territorio – C.D.R. "Governo del Territorio" per eventuali osservazioni;
- b) è stato depositato presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico sito in Montecorvino Rovella (SA) alla Piazza Padre Giovanni da Montecorvino, per 30 giorni dal 10 gennaio 2011 al 09 febbraio 2011;

CHE dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione:

- 1) all'Albo Pretorio Comunale;
- 2) su due giornali a diffusione regionale, il "Corriere del Mezzogiorno" del 14 gennaio 2011 e "la Città" del 15 gennaio 2011;

CHE entro la scadenza del termine di deposito non sono pervenute osservazioni o opposizioni al Piano di Lottizzazione Convenzionata adottato;

CHE con Delibera del Commissario *ad acta* n° 1 del 23/03/2011 è stato approvato il progetto di "Lottizzazione Convenzionata in Zona C3", alla via F. Spirito, proposta dai sigg.ri Giannattasio Erminda, Palmieri Antonietta, Concetta e Paolo, nella qualità di proprietari di terreni ubicati in agro di Montecorvino Rovella, censiti all'Agenzia del Territorio di Salerno sul foglio n.9 particelle nn. 1182, 1180, 1106, 727, 1104, 907, 256, 586, 580, 583/a, 581, 893, 1102 (parte), 576 (parte), 767 (parte), dando atto della conformità dello stesso al vigente P.d.F., approvato con Decreto n. 2065 del 29/07/1978 del Presidente della Giunta Regionale;

TANTO PREMESSO:

VISTO l'art. 27, comma 6 della L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Che è definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo - Lottizzazione Convenzionata alla via F. Spirito del Capoluogo, proposto dai sigg.ri Giannattasio Erminda, Palmieri Antonietta, Concetta e Paolo, di cui alla Delibera del Commissario *ad acta* n° 1 del 23/03/2011.

Si dispone la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a seguito della quale il Piano di Lottizzazione Convenzionata approvato entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente atto viene:

- a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Montecorvino Rovella per una durata di giorni 15;
- b) pubblicato sul sito: www.montecorvinorovella.sa.it.

Il Commissario *ad acta*
Arch. Nicola Vitolo

P.E.E.P.

Prot. n°2278

IL SINDACO

Vista la Delibera di Giunta Municipale n°5, del 19/01/2011 con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 27, comma 2 della Legge regionale 16/2004;

Vista la Delibera di Giunta Municipale n°52, del 18/05/2011, di approvazione ai sensi dell'art. 27, comma 5 della Legge Regionale 16/2004, previo esame delle osservazioni, inerente la predetta Variante all'area P.E.E.P;

Visto l'art. 27, comma 6 della Legge Regionale 16/2004;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 6, Legge Regionale 16/2004, è approvata la Variante area P.E.E.P;
2. La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
3. Il presente atto viene:
 - Pubblicato sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente;
 - Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

San Paolo Bel Sito lì, 30/05/2011

IL SINDACO

F.to **Manolo Cafarelli**

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE - Provincia di Salerno – C.F. 80018830655 – P. IVA 00701720658 - **Decreto definitivo di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di “Miglioramento intersezioni in ambito urbano sul territorio comunale - completamento”.**

Il Responsabile del Settore Tecnico

AVVISA

Che con Decreto n. 2 del 01.06.2011 è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di San Mango Piemonte dei seguenti immobili necessari per i lavori di “Miglioramento intersezioni in ambito urbano sul territorio comunale - completamento”:

area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **Foglio 2, p.lla n. 1212 (ex 706/b) di mq. 270,00** in ditta sig. **Carminè BARRA** nato a San Cipriano Picentino (SA) il 12.09.1939 e residente in San Mango Piemonte (SA) alla Via F. Spirito n. 131 – C.F. BRR CMN 39P12 H800G, proprietario per $\frac{1}{2}$ e sig.ra **Maria DI MURO** nata a Giffoni Valle Piana (SA) il 25.05.1946 e residente in San Mango Piemonte (SA) alla Via F. Spirito n. 131 – C.F. DMR MRA 46E65 E026I, proprietaria per $\frac{1}{2}$;

Il decreto nel testo integrale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 a partire dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 01 giugno 2011

Il Responsabile del Settore Tecnico

Arch. Fabio Peluso



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo
Ufficio di Piano

C.F. 92002770623

n°23 Registro dei Decreti

*n°240 Registro Pubblicazione
Prot.Gen. N°4758 del 31.05.2011*

Oggetto: **Delibera G.p. n° 184 del 24/05/2011 - art. 24 L.r. n° 16 del 22 dicembre 2004 –
Comune di Benevento –
Decreto di approvazione della variante al Prg vigente per la riclassificazione
urbanistica dell'area in catasto al foglio n° 90, particelle nn° 152 e 359 -
Proprietà: Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l. -**

IL PRESIDENTE

premesse che:

- con nota prot. 38359 del 26/04/2011 il Commissario ad acta, nominato con:
 - Sentenza Tar Campania Napoli VIII sezione n° 9554/2008 del 07/07/2008;
 - Decreto Presidente Giunta regionale della Campania n° 19 del 02/02/2009;
 - Ordinanza Tar Campania Napoli VIII sezione n° 534/2010 del 13/07/2010;
 - Decreto Presidente Giunta regionale della Campania n° 162 dell' 08/09/2010;
- ha richiesto al Presidente della Provincia di Benevento l'emissione del decreto di approvazione della Variante al Piano regolatore generale vigente; tale nota è stata acquisita al protocollo generale al n° 9000 del 26/04/2011 e al protocollo di questo settore al n° 411 del 27/04/2011;

considerato che:

- l'area interessata, in catasto al foglio n° 90 del Comune di Benevento, particelle nn° 152 e 359, ricade nell'ambito 4 di quello denominato Nuovo centro, approvato con delibera di C.c. n° 1562 del 22/12/1986;

Ufficio di Piano – Via Clino Ricci n°1 – 82100 Benevento – tel. 0824 774824 – fax 0824 774840
sito: www.provincia.benevento.it e-mail: urbanistica@provinciabenevento.it

- la Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l. è proprietaria di un'area riportata nel catasto urbano della Città di Benevento al foglio 90 particelle numero 152 e 359 per un'estensione complessiva di circa mq. 7906, ubicata alla Via Marco da Benevento, già destinata nel vigente P.r.g. come Zona Territoriale Omogenea F1T – “Aree per attrezzature e servizi pubblici di interesse territoriale” – assoggettata a vincolo preordinato all'esproprio;
- in data 04/07/2007, con protocollo 2647/2007, la Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l. presentava all'Amministrazione comunale istanza finalizzata alla riclassificazione urbanistica dell'area sopra citata, consequenziale alla decadenza del vincolo di esproprio quinquennale per il P.r.g. e decennale per il P.p.;
- la Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l., stante l'inerzia del Comune di Benevento, presentava, al T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione in data 27/05/2008, protocollo 2972/2008, istanza finalizzata alla riqualificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli imposti dal vigente P.r.g., dell'area di proprietà;
- il T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione con Sentenza 9554/2008 del 07/07/2008, accogliendo il ricorso presentato dalla Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l., dichiarava l'obbligo per il Comune di Benevento di provvedere, nel termine di 120 giorni, sull'istanza presentata dal ricorrente in data 04/07/2007 ed accoglieva la domanda di contestuale nomina di commissario ad acta “alla cui designazione provvederà il Presidente della Giunta regionale della Campania nel termine di 10 giorni dalla presentazione di apposita istanza da parte del ricorrente. Il predetto commissario, entro l'ulteriore termine di 60 giorni dall'intervenuta designazione, esaminerà, avvalendosi dei competenti uffici comunali, la domanda della ricorrente ed adotterà ogni provvedimento conseguente anche in sostituzione dell'organo e/o ufficio comunale competente, nel rispetto dei termini e delle modalità fissate dalla normativa statutaria e/o regolamentare”;
- in data 02/12/2008, protocollo 2008.1008026, la Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l. presentava al Presidente della Giunta regionale della Campania istanza per la nomina del Commissario ad Acta per l'esecuzione della citata sentenza T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione numero 9554/2008;
- il Presidente della Giunta regionale della Campania, con decreto n° 19 del 02/02/2009 designava quale commissario ad acta, per gli adempimenti di cui alla citata sentenza T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione numero 9554/2008, l'ing. Bartolomeo Sciannimanica, Dirigente del Settore Urbanistica;
- l'ing. Bartolomeo Sciannimanica si insediava nella qualità in data 13/03/2009;
- la Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l. in data 03/03/2010, a seguito dell'Ordinanza 751/2009 del 14/10/2009 del T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione, depositava presso il T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione istanza per la sostituzione dell'ing. Bartolomeo Sciannimanica, nella qualità di Commissario ad acta;
- la Giunta regionale della Campania con deliberazione n° 504 dell'11 giugno 2010 revocava all'ing. Bartolomeo Sciannimanica l'incarico di Dirigente del Settore Urbanistica;
- il T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione, con Ordinanza 534/2010 del 13/07/2010, vista l'istanza della Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l, disponeva la sostituzione dell'ing. Bartolomeo Sciannimanica, nella qualità di Commissario ad acta;
- con D.p.g.r.c. numero 162 dell'08/09/2010 era nominato nella qualità di Commissario ad acta, in sostituzione dell'ing. Bartolomeo Sciannimanica, il geom. Vincenzo Fogliamanzillo, per l'esecuzione della citata sentenza T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione numero 9554/2008;
- il geometra Vincenzo Fogliamanzillo in data 13/09/2010 si insediava nella qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione della citata sentenza T.a.r. Campania Napoli VIII Sezione n.9554/2008;

- l'area in questione, come innanzi riportato, ricade nell'Ambito 4 del Piano Particolareggiato, denominato "Nuovo Centro", ed è ubicata con aree limitrofe e confinanti con destinazione a Zona Omogenea del tipo B2 "Area di Completamento" del vigente P.r.g.;
- a seguito della decadenza dei vincoli urbanistici con atto del 25/09/1996 n° 1783 il Commissario Straordinario del Comune di Benevento deliberava, tra l'altro, la presa d'atto della decadenza dei vincoli di P.r.g.;
- con successiva deliberazione del 04/12/1996 n° 173 del medesimo Commissario Straordinario veniva approvata la perimetrazione del Centro abitato e contestualmente veniva disposto che "per le aree soggette a vincoli decaduti per il decorso del termine si applicano le prescrizioni di carattere temporaneo di cui al comma 8 dell'articolo 4 della L. 28/01/1977 n° 10" e della L.r. n° 17 del 1982 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'area in questione ricade nell'ambito del perimetro urbano, così come si evince dall'allegato planimetrico della citata deliberazione commissariale numero 173 del 1996;
- ai sensi della L.r. n° 16/2004 il Commissario ad acta ha provveduto, di concerto con i funzionari dell'U.t.c., ad elaborare un'ipotesi di riclassificazione urbanistica dell'area interessata, in catasto al foglio n° 90 del Comune di Benevento, particelle nn° 152 e 359, previa audizione di "tutte le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale" per la consultazione di merito sulla proposta di variante al Prg vigente (verbale n° 18060 del 22/07/2009, come riportato nella delibera del Commissario ad acta n° 1 del 28/12/2010);
- con la delibera del Commissario ad acta n° 01 del 28/12/2010 è stata approvata la proposta di variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Benevento, con riclassificazione dell'area in questione come zona omogenea del tipo Z.t.o. B2-Br2 con indici e parametri specificati nelle Norme tecniche d'attuazione allegate alla proposta di variante in argomento;
- è stata data notizia del deposito della deliberazione del C.a.a. n° 01/2010, nonché degli elaborati di Piano, presso la segreteria del comune, mediante:
 - avviso del C.a.a. e del Dirigente V Settore, pubblicato all'albo pretorio comunale per gg. 15, a partire dal 07/02/2011, data di pubblicazione dell'avviso stesso sul Burc;
 - notizia di avvenuto deposito della proposta di variante al Prg vigente mediante manifesto murale in data 07/02/2011;
 - pubblicazione dell'avviso di deposito sul "Burc" n° 9 del 07/02/2011;
 - pubblicazione dell'avviso di deposito su "Il Sannio quotidiano" del 07/02/2011;
 - pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano "Il Mattino" del 07/02/2011;
- il Comune di Benevento ha richiesto ed ottenuto i seguenti pareri:
 - o *Genio civile di Benevento, ai sensi dell'art. 89 del Dpr n° 380/2001 e art. 15 della L.r. n° 9/83, decreto n° 17 del 10/03/2011, favorevole;*
 - o *ASL Benevento: prot. 32704 del 03/03/2011, N.o. con prescrizioni;*
 - o *Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot. 259 del 13/01/2011, N.o.;*
 - o *Regione Campania, Settore Tutela dell'ambiente: Valutazione ambientale strategica, decreto n° 281 del 19/04/2011, esclusione dalla procedura di Vas;*
 - o *Parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Gestione e Tutela del territorio del Comune di Benevento, riportato nella deliberazione del C.a.a. n° 01/2010;*
- nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione, e cioè entro il 22/02/2011, sono pervenute al Comune di Benevento n° 2 osservazioni, che di seguito si riportano:

n° progr.	proponente	protocollo	data
1	ing. Carlo Varricchio	15444	17/02/2011

2	Costruzioni generali ingg. Varricchio srl	15844	18/02/2011

- il Registro protocollo delle osservazioni pervenute è stato chiuso in data 22/02/2011 dal Segretario generale del Comune di Benevento;
- con delibera n° 02 del 26/04/2011 il Commissario ad acta ha adottato la variante al Prg del Comune di Benevento, decidendo, al contempo, di rigettare l'osservazione n° 1 e di accogliere l'osservazione n° 2;
- a seguito dell'osservazione accolta è stata adeguata la variante al Prg nel modo seguente:
 - o adottare lo schema progettuale di disciplina dell'intervento, proposto con l'osservazione innanzi indicata e modificato secondo l'indicazione rilasciata dall'Asl BN1 nel parere sopra citato, come parte integrante del progetto di Variante e pertanto di inserirlo tra gli elaborati con la numerazione "i1" e con la denominazione "Schema di disciplina di intervento";
 - o modificare l'art. 3 delle Norme tecniche di attuazione allegate al Progetto di variante in oggetto, sostituendo la disposizione "L'utilizzazione edificatoria dell'area oggetto della presente variante si attua secondo gli indici e parametri urbanistici riportati nella tabella seguente attraverso attuazione indiretta di iniziativa privata, mediante approvazione di apposito P.u.a. ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.r. n° 16/2004", con la seguente "L'utilizzazione edificatoria dell'area oggetto della presente variante si attua secondo gli indici e parametri urbanistici riportati nella tabella seguente attraverso attuazione diretta di iniziativa privata, nel rispetto dello schema di disciplina dell'intervento, a mezzo del rilascio di Permesso di costruire al privato previa sottoscrizione di apposita convenzione di cui all'art.5";
 - o modificare l'art. 5 delle Norme tecniche di attuazione allegate al Progetto di variante in oggetto sostituendo la disposizione "L'utilizzazione edificatoria dell'area oggetto della presente variante si attua secondo gli indici e parametri urbanistici riportati nella tabella seguente, attraverso attuazione indiretta di iniziativa privata, mediante approvazione di apposito P.u.a. ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.r. n° 16/2004, e (...)", con la seguente "L'utilizzazione edificatoria dell'area oggetto della presente variante si attua secondo gli indici e parametri urbanistici riportati nella tabella esplicativa, nel rispetto dello schema di disciplina di intervento, attraverso attuazione diretta di iniziativa privata a mezzo del rilascio di Permesso di costruire (...)"
 - o modificare l'art. 6 delle Norme tecniche di attuazione allegate al Progetto di variante in oggetto aggiungendo dopo la disposizione "salvaguardando le formazioni arboree ad alto fusto esistenti lungo il confine sud-ovest dell'area" la seguente "e realizzando una fascia vegetale antirumore lungo l'altro confine con la zona ospedaliera";
 - o inserire tra gli elaborati, parte integrante del progetto di Variante, con la numerazione "i2" la versione definitiva delle "Norme tecniche di attuazione" modificate ed integrate come sopra disposto;
- gli elaborati che costituiscono la variante al Prg vigente, predisposti dal progettista arch. Pasquale Fiore, sono quelli elencati nelle delibere del Commissario ad acta nn° 01/2010 e 02/2011;

preso atto che:

- la proposta di variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Benevento consiste, come riportato nelle delibere nn° 1/2010 e 2/2011 del C.a.a, nella riclassificazione dell'area in questione come zona omogenea del tipo Z.t.o. B2-Br2, con indici e parametri specificati nelle Norme tecniche d'attuazione allegate alla proposta di variante in argomento;

- questo Settore ha concluso la verifica della variante al Prg di Benevento, riguardante la compatibilità con i Piani sopraordinati e la conformità degli atti e delle procedure seguite dal comune medesimo;
- nell’osservazione n° 2, accolta, è riportato che “dalle Nta del Piano particolareggiato degli ambiti risulta che il Nuovo centro (Ambito n° 4) ha una volumetria residua prevista di oltre mc. 250.000”;

rilevato che:

- dagli atti trasmessi ed esaminati non risultano anomalie procedurali e/o divergenze significative e/o sostanziali incongruenze, anche rispetto alle norme vigenti ed agli strumenti sopraordinati;
- **VISTA** la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
 - **VISTA** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
 - **VISTO** il D.p.r. n° 327 dell’ 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
 - **VISTA** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
 - **VISTA** la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
 - **VISTA** la delibera di G.r. n° 635 del 21/04/2005;
 - **VISTO** l’art.9 della L.r. n° 15 dell’11/08/2005;
 - **VISTA** la delibera di G.r. n° 834 dell’11/05/2007;
 - **VISTA** la L.r. n° 13 del 13/10/2008;
 - **VISTO** il D.p.r.c. n° 17 del 18/12/2009;
 - **VISTA** la delibera di G.r. n° 203 del 05/03/2010;
 - **VISTA** la Circolare della Regione Campania prot. 331337 del 15/04/2010;

richiamata:

- altresì, la delibera di G.p. n° 184 del 24/05/2011, con la quale si approvava la variante al Prg di Benevento e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l’emissione del decreto di approvazione;

DE C R E T A

1. di prendere atto della delibera della Giunta provinciale G.p. n° 184 del 24/05/2011, di approvazione della variante al Prg del Comune di Benevento, riguardante la riclassificazione urbanistica dell’area interessata, in catasto al foglio n° 90 del comune medesimo, particelle nn° 152 e 359, ai sensi dell’art. 24 della L.r. n° 16 del 22/12/2004 e s.m.i., di proprietà della Costruzioni generali ingg. Varricchio S.r.l.;
2. di approvare la variante al Prg vigente di Benevento, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;
3. di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;
4. di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Benevento è costituita dagli atti espressamente richiamati nelle delibere del Commissario ad acta nn° 01/2010 e 02/2011, che di seguito si elencano:
 - 1 – Relazione illustrativa;
 - 2 – Stralcio strumentazione urbanistica vigente;
 - 3 – Inquadramento planimetrico;
 - 4 – Analisi dell’area d’intervento;
 - 5 – Zonizzazione urbanistica Prg vigente;
 - 6 – Zonizzazione urbanistica in variante;

- 7 – Norme tecniche d’attuazione (versione iniziale inserita nella proposta di variante);
 - 8 - Relazione geologico-tecnica;
 - 9 – Rapporto ambientale preliminare;
 - i1 – Schema di disciplina d’intervento;
 - i2 - Norme tecniche d’attuazione (versione definitiva adottata a seguito di modifiche ed integrazioni);
5. di trasmettere al Settore Relazioni istituzionali, Presidenza ed Aa.Gg. della Provincia di Benevento il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
6. di trasmettere al Comune di Benevento il presente decreto, munito degli estremi di pubblicazione sul Burc, perché provveda a darne notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
7. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l’efficacia della variante al Prg del Comune di Benevento e del vincolo preordinato all’esproprio.

Il presente decreto sarà pubblicato all’Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

F.to Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

F.to Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

F.to Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio il 31 maggio 2011 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Benevento, lì 31 maggio 2011

F.to Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio dal _____

al _____.-

Benevento, lì _____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

**COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - Provincia di Benevento -
Avviso di Deposito del "Programma Integrato di Riqualificazione
urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico"**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Viste le LL.RR.18/10/2002, n. 26 e 22/12/2004, n. 16

RENDE NOTO

Che gli atti tecnici ed amministrativi concernenti il "*Programma Integrato di Riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del Centro Storico*" redatti ai sensi della L.R. n. 26 del 18.10.2002, sono depositati negli orari d'ufficio presso la Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso sul B.U.R.C.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà presentare opposizioni ed osservazioni inoltrando apposita istanza in duplice copia di cui una in bollo al Comune di Sant'Agata dei Goti – Ufficio Protocollo.

Il Responsabile Area Tecnica

ing. Ciro Magliocca

EPI ENERGIE RINNOVABILI VIII srl - Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33.

La EPI ENERGIE RINNOVABILI VIII S.R.L., con sede legale in Verona (VR) in Via Corso Porta Nuova n°31 – 37122 Verona, P.IVA 03974780235 nella persona del suo legale rappresentante e amministratore unico ALBERTO AGUILAR CABRERA, nato il 30.12.1973 a Madrid (Spagna), domiciliato per la carica a Verona (VR) in Via Corso Porta Nuova n°31 – 37122 Verona, C.F. GLRLRT73T30Z131I.

RENDE NOTO

che con istanza protocollata il 11/05/2011, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n.327 del 08/06/2001-Titolo III - Capo II – Artt.52 bis e segg. Così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n.330, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, nel comune di Villa Literno (CE) alla località S.Sossio, collegata in antenna tramite O.d.M. sulla linea MT esistente "S.Sossio" di Enel Distribuzione spa, nel Comune di Villa Literno (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed indifferibilità.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 co. 4 L. 10/1991 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387/03 art. 12 co. 1. L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Villa Literno (CE).

La costruzione dell'impianto elettrico interesserà esclusivamente il territorio del Comune di Villa Literno.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto di circa 430 mt. in cavo interrato M.T.

L'elettrodotto determina un attraversamento con la strada provinciale SP256.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente in 30 giorni lavorativi e 30 giorni lavorativi dall'inizio, e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà private da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Villa Literno, interessato dall'impianto.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

EPI ENERGIE RINNOVABILI VIII S.R.L.
Amministratore Unico
ALBERTO AGUILAR CABRERA

Società RIVIERA 88 S.r.l. - via Riviera di Chiaia, 88 – Napoli - **Avviso – Notificazione per Pubblici Proclami – avv. A. Abbamonte.**

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

T.A.R. CAMPANIA – NAPOLI- sez. 3^a- Notificazione per pubblici proclami (integrazione contraddittorio giudizio N.r.g. 6133/2009 in esecuzione di ordinanza collegiale n. 1882/2011)

La soc. Riviera 88 S.r.l., con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaia, 88, CF / P.IVA 04797231216, sig.ra Michelle Dharyati Lowe, rapp.ta e difesa dall'avv. Andrea Abbamonte, con il quale domicilia in Napoli alla via G. Melisurgo n. 4 con ricorso TAR Campania Napoli 3^a sezione r.g.6133/2009, proposto c/ la Regione Campania ha chiesto l'annullamento previa sospensione: 1.del decreto del Dirigente del Settore interventi nel settore alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico della Giunta regionale della Campania, n. 375 del 27.07.2009, di approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi a percepire i contributi di cui al bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.05.2006, avente ad oggetto "interventi di aiuto agli investimenti delle piccole e medie imprese, a valere sulla Misura 4.5 – azione A del P.O.R. Campania 2000-2006, operanti nelle aree a vocazione turistica della Regione Campania, nella parte in cui non è stata prevista l'utile collocazione nella graduatoria medesima dell'odierna ricorrente; 2. del provvedimento di data ed estremi sconosciuti, con il quale è stato disposto il rigetto della richiesta di contributo formulata dalla soc. Riviera 88 srl ai sensi del bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.05.2006; 3. del bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 24 del 29.05.2006, art. 8 co. punto V lett. E; 4. di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso, conseguente e/o consequenziale, comunque lesivo degli interessi della ricorrente. 5. nonché per il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla ricorrente per effetto dell'esecuzione dei provvedimenti gravati. Con il predetto ricorso si è dedotto: I)Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 della legge 241/1990, dell'art. 97 della Costituzione e del giusto procedimento non essendo oggettivamente conoscibile la motivazione del provvedimento di esclusione del ricorrente dalla graduatoria dei progetti finanziati; II)Violazione dell'art. 10 co. 3 del bando di concorso, dell'art. 3 e 10 bis legge 241/1990, eccesso di potere per difetto dei presupposti, di istruttoria e di motivazione, in quanto il provvedimento finale contiene motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza della ricorrente non esplicitati nella richiesta di chiarimenti formulata dalla stessa Regione con nota del 16.4.2009 e sui quali la ricorrente non ha potuto controdedurre e presentare osservazioni; III)Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 della legge 241/1990, dell'art. 3 e 22 DPR 380/01, dell'art. 97 della costituzione, eccesso di potere per difetto dei presupposti, di istruttoria e di motivazione, in quanto la domanda di finanziamento formulata dalla ricorrente era, all'atto della sua presentazione, comprensiva di copia conforme della Denuncia di Inizio Attività presentata al Comune di Napoli, così come prescritto dall'art. 8, del bando del 29.05.2006; IV)Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 della legge 241/1990, dell'art 19, 46 e 47 DPR 445/00, del principio di tassatività delle clausole di esclusione, eccesso di potere per falsità dei presupposti, difetto di istruttoria e illogicità, in quanto la copia della D.I.A. depositata dalla ricorrente in allegato alla propria domanda di partecipazione era munita di attestato di conformità all'originale con dichiarazione resa dalla ricorrente ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00; V) illegittimità del bando di concorso per violazione dell'art 19, 46 e 47 DPR 445/00 e del divieto di aggravamento del procedimento amministrativo, nella parte in cui, all'art. 8 co. 2 punto V lett. E richiede "copia conforme della D.I.A.", se e nella parte in cui tale disposizione debba essere interpretata nel senso di escludere la possibilità di attestare la conformità della D.I.A. con una dichiarazione resa dal concorrente stesso ex art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00: la suddetta disposizione del bando, se ed in quanto interpretata nel senso indicato, si pone in contrasto con gli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/00 che equiparano, quanto a potere certificativo, la attestazione di conformità all'originale di un documento resa dal privato con apposita dichiarazione sostitutiva, alla conformità resa da un pubblico ufficiale o da una P.A.; VI) domanda di risarcimento danni: si chiede la condanna dell'Amministrazione al pagamento dei danni scaturenti dalla mancata erogazione del contributo richiesto, quantificati in €. 275.000/00, oltre interessi legali e moratori, rivalutazione e maggior danno ex art. 1224 comma 2 c.c., fatta salva la valutazione equitativa degli stessi, rimessa all'ecc.mo Tar adito. VII)Domanda di sospensione: il fumus boni iuris emerge evidente dai motivi di ricorso. Altrettanto evidente è il danno grave ed irreparabile poichè, in caso di mancato accoglimento della presente istanza cautelare, le somme spettanti alla ricorrente sarebbero reinvestite in altri progetti, e – a seguito

dell'esaurimento dei fondi comunitari posti a sostegno dell'iniziativa contributiva in discorso – diverrebbero, di fatto, irrecuperabili. Il Tribunale amministrativo Regionale per la Campania-Napoli Sez. III con ordinanza collegiale n. 1882 del 31/3/2011 ha così disposto: “ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli altri contro interessati entro il termine perentorio del 30 giugno 2011 autorizzando il ricorrente ad avvalersi della notificazione a mezzo di pubblici proclami. Fissa per il deposito in segreteria dell'atto di integrazione del contraddittorio il termine di giorni 15 decorrente dal perfezionamento della notificazione. Rinvia per il prosieguo all'udienza pubblica del 3 novembre 2011”. Con il presente atto si notifica per pubblici proclami l'antescritto ricorso e l'ordinanza TAR Campania Napoli n. 1882/11 alle seguenti società controinteressate, in persona dei rispettivi legali rappresentati pro-tempore, ammesse nella graduatoria dei progetti finanziati approvata con D.D. Regione Campania n. 375 del 27.07.2009, perché possano costituirsi nel giudizio a loro difesa: Turigest srl, Isola Ferdinanda srl, I Vesuvi srl, Luxury Life srl, Riviera srl, Oasis of Peace srl, Luxury Life srl, Gladio Eventi srl, Il Gabbiano sas di De Dominicis Raffaella, Immobiliare Valle Verde, Pannullo Donatella D.I., VI.TRA.DO. di Cola Romano sas, La Vela Club di Carmine Prisco & C. sas, Cascine e Dintorni srl, Mingione Daniela D.I., Di Giore Hotels srl, G.E.C. sas di Marzano Giuliana, La vignetta srl, Hotel Piccolo Paradiso di Cacace Antonio & sas, Antica Locanda sas di Vita Fiorilla & C., Amitrano Andrea & F.lli snc, Adolfo Acampora SpA, Diatur sas di Di Arienzo Luigi & C., Poggiospinosa srl, Progetto Vacanze srl, Hotel San Giorgio srl, Picenti Turist srl, Soprano Rosaria D.I., Evolution srl, Costa Hotel srl, Albergo S. Teresa srl, Primeco Alfa srl, Baia Pineta Garden – Italo Giulivo di Tiziana Giulivo & C. sas, SO.GE.T srl, Hotel Prati srl, Società Coop. San Michele, Sinergie sas di Faino Gelsomina, H.L.P. La Palma SpA, Park Hotel Villa Scala srl, Europa 90 snc di Giuseppe Gallone e Annunziata Cacace, Cammarano Milena D.I., Casa Vacanze di Nese Vatia snc, Ovaiolo Mario D.I., Tenuta Forestelle di Carlotta Florenzano & C. sas, Orso Angiola D.I., Residence Mina di Ulderico Vignola & C. sas, Complesso Quattro Venti srl, Lovaglio Luigina D.I., Concetta Careri D.I., Albergo Terme Forlenza di Freda Lea & C. snc, Terme Rosapepe sas di Rosa Pepe Lucia Lena, Hotel Orazio di Orazio Donato srl, MIRE. FOR srl, Baia Extrahotel sas di Fasulo Amelia & C., Cardo srl, Residenza Rurale Il Casale del Re srl, Prati Verdi sas di Volpe Anna & C., Forte Fiore srl, Sistem Box di Abagnale Gerardo & C. sas, Makrè srl, Jannotti Pecci Francesca D.I., Blue Sky srl, HTL FIN. TUR srl, La Ginestra srl, Carrozza Patrizia D.I., Borgoalbergo srl, Langone Biagio D.I., Immobilgest srl, Santoro Pasqualino D.I., Capri Country House srl, Magia d'Oro srl, Alice srl, Ristorante Boschetto sas di De Mattia G. e Vistocco G., Il Panorama srl, Petruccelli Gerardina D.I., Farm House sas di Fabbiozzi Maria & C., Paestum Holidays srl, Paciello Arcangelo D.I., M.S. di Brienza Sabrina & C. sas, Castellaccio Giovanni D.I., Monastero Suore Redentoriste, Lombardi Angelo D.I., Mastrantone Domenico D.I., Cirelli Domenico D.I., Scorpione Agostino D.I., Di Brino Antonietta D.I., Di Maria Giovanna Cristina D.I., La Marra Giovanni D.I., Farisello Giovanni D.I., Otium di Di Palma Ivan D.I., Errezetauno srl, Errezetauno srl, Battani B. srl, Hotel Savoia dei Fratelli D'Aiello & C. snc, P&P srl, Santa Chiara srl, Grillo Florinda D.I., Mezzullo Maria D.I., Lombardi Hotels & Resort srl, I.A.M.A. Industrie Acque Minerali Affini srl, Domitia Holiday srl, Sambuco Rooms to Let di Roveto Anna & C. sas, Star.co. sas, Eno Hotel Residenza Castello di Donatona-svaldo & C. snc, Greco Pietro D.I., Palumbo Adalgisa D.I., Residence Paradise srl, Alcione srl, Pascarella Clemente D.I., Blue Sky srl, Family Center srl, Pietra Maurizio Focore sas, Sviluppo Paestum srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento Clero, Every Day Inn di Galluccio Anna D.I., RUM snc di Nicoletta e Vincenzo Modugno, TA.VI.GI. srl, SDI – Servizio di Impresa CED di De Rienzo Lucilla sas, P&M Immobiliare di Pirone Maria Maddalena & C. sas, Santracrose di Ravello srl, Angrisani Rosa D.I., Nicro Luigia D.I., Manduca Enza D.I., Giorgio Giovanna D.I., Moscarella Susanna D.I., Oasi di Troccoli Pierluigi & C. snc, Di Marco Tommaso D.I., Country House di Ricci Andrea D.I., Podere Don Peppe 1884 sas di Carmela Pollio & C., Turisagrica sas di Pagano Marzia & C., Scimada srl, Petrizzo Marianna D.I., S.A.D.E. srl, Cuomo srl, Giardino delle Ninfe e La Fenice di Gabriele Mazzella & C. sas, Gran Paradiso SpA, Vittoria 2000 srl, Alers' snc di Di Lieto Alessandra & C., A.R. sas di Schettino Ioselita, Camping Villaggio Ulysse srl, Adelisa srl, Dell'Aversana Alfonso, VI.RO. s.r.l., Nilitri di Rita Giordano & C. s.a.s., Prisco Concetta, Parrella Angelo Giosuè, Società Italiana Alberghi S.I.A. s.p.a., Pagliaro Paola, Le Grotticelle dei F.lli Rumolo s.n.c., Silvestre Grazia, Capozzi Sebastiano, Mancini Carlo, Ferro Giustina, Federici Stefania, Hotel Mediterraneo s.r.l., Terme Cappetta di Antonio Cappetta & C. s.a.s., Sims s.r.l., Hotel Napoli Centro s.r.l., Matullo Carmine, Caruccio Anna Maria, De Caro Letteria, Russo Gennaro, Lagana Maria Rosaria, S.A.M.A. Vacanze di Amedeo Malzone & C. s.a.s., Casa Elly s.r.l., Gardenia di Mauro Gaetano & C. s.a.s., Le Axidie s.r.l., Abbazia Park Hotel dei F.lli di Chiara Pino, Raffaele e Maurizio s.n.c., Edera di Mare s.r.l., Exporienta Group s.r.l., Di Maura Franca, Satellite 3 s.r.l., Carducci Filomena, Progetto Neapolis, Luna Rossa s.r.l., Faraona Anna Maria, Gambardella Imma, Tenuta Il Macchione di Malzone Linda, Mu-

sto Maria Grazia, Myricae s.n.c. di Rosapepe Lucia Lena, landino Silvana Maria, Ingein s.p.a., In Paradise s.r.l., Giangregorio Rosa, Piccirillo Giovanni, Biscotti Antonio, Celeste Maria Pia, Utmer s.a.s., Saturnia s.a.s. di Alfredo Mazzeo e Bruno Palumbo, Centro Turistico Santa Lucia s.r.l., Albergo Ristorante Antico Francischiello di Gargiulo s.a.s., Villa Amore di Schiavo Ermelinda & C. s.a.s., Mandara Rosa Maria, Curzio s.a.s. di Coccorullo Alessandro & C., D'Angelo Marta, Zarrelli Assunta, Russo Marcella, Priore Giuseppina, Pica Valentina, La Carrubina s.r.l., Vapam s.r.l., De Francesco Rosanna, Gagliardi Giuseppe M., Hotel Villa Franca di Russo Mario & C. s.n.c., Passaro Ernesto, Open s.r.l., Gestione Alberghi s.r.l., Italica Turismo s.r.l., Congregazione Francescana Salernitana-Lucana dell'Immacolata, Mansi Paola, Palladino Domenico, Schiavo Remo, Romano Maria Concetta, Barra Roberta, A.F.C. s.r.l., Il Molino 2 s.r.l., Mazzuocco Maria Assunta, Leonardo's di Pisacane Vincenzo s.a.s., Il Canneto s.a.s. di De Francesco Lucia & C., Rispoli Pasquale, Il Caimano s.r.l., Petito Antonio, Capo Mario, Villa Serena s.n.c. di Munti Arnaldo & C., Domizia Country Club Soc. Coop. A r.l., Gestal di Cinque I. & C., Marasco Maria, A.T.A.I. s.p.a., Belmonte Pasquale, Bello Temistocle, Michele Gambardella, N G House s.r.l., Terranova s.r.l., Amalfi Flats di Amendola Giuseppe, Bougainville s.r.l., Schiavo s.r.l. "Casa Vacanza", Salvatore Crsicuolo & C. s.a.s., Ambrosano Giuseppe, Marino Iaquinto s.r.l., La Greca Marco, Perez Velazquez Immaculada, Rinaldi Renato, L'Antico Convitto s.r.l., Gallo Antonio, Caporaso Alessia, Bertolini Annamaria, Capobianco Renato, Pisano Giancarlo, Paradiso Filippo, Migliorino Carmela, Masarone Angelo, Meola Antonio, Forgione Gerardo, Lombardi Maurizio, Rispoli Angelina, Rem s.r.l., Cervone Angela Celeste, Agritur Sorrento di De Angelis Silvia Elvira & C. s.a.s., Antico Manfredi Pagano s.p.a., Nicola Miranda, Sava 205 s.a.s. di Pierpaolo Candela & C., Lauretano Raffaele, Golagol di Laragione Maria e Ferrara Enza s.nc., Marina Della Lobra di Gentile Rosaria s.n.c., Le Calle di Di Lieto Massimiliano, I.N.G.E. s.r.l., Cail Country House di Verrone Carmine, Cobucci Rocco, Garden Riviera Hotel s.n.c. dei F.lli Pecora, San Costanzo "Fondazione", Panglia Gianluca, Di Sarli Grazia, Steriti Salvatore, Prestige s.r.l., Caranese Anna, Azienda Agricola di Rotolo Maria, Montesanto s.r.l., Guaragna Rosa, Ge.Ri.Al. s.r.l., Hotel Cristina s.a.s. di Agostino Colonna, De Santis Ilaria, Telesia Residence s.a.s. Di Tommaso Cusano, Bartoli Stefano, Costagliola Fortunata, L'Araba Fenice s.r.l., Hotel Europa s.n.c., Lo Russo Maurizio, Capogrosso s.n.c., Dell'Angelo Raffaele, Mo.Disan Coop., Pamatime s.r.l., Zara Alfonsina, Impresa Minieri s.p.a., Villa Margherita s.r.l., Hotel Sonia s.a.s. di Luciano Paolillo & C., Country House La Torre di Lima-ta Filippo, Zollo Agostino, Prizio Fiorenza, D'Angelo Maria, Boccella Nicola, Genito Fabio, Cinotti Emilia, Sellitti Giuseppe, O.G. s.r.l., Fratelli Milo di Milo Luigi & C. s.a.s., Tommaselli Autoveicoli s.r.l., Residence Russo s.r.l., Cavaliere Viola Gerardina, Antiche Terme di San Teodoro s.r.l., Castaldo Patrizia, S.A.E.D. s.a.s., Sarno Maria Teresa, Albergo Paradiso s.p.a., Hotel Tramonto del Sole s.n.c., Albergo Nazionale, Country House da "Cautillo" di Cataldo Maria.

Avv. Andrea Abbamonte

COMUNE DI ISCHIA
Provincia di Napoli

Area TECNICA
Settore Demanio Marittimo

Frazione Ischia Ponte - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima. Ditta: COMUNE DI ISCHIA (NA)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTO:

- il Regolamento per la disciplina delle funzioni in materia di Demanio Marittimo di competenza Comunale, approvato con delibera Consiliare n° 50/2009;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n.ro 328, ed il Regolamento del Codice della Navigazione;
- gli artt. 8 – 9 e 10 della Legge 241/1990 e ss.mm. ed ii.;
- il Decreto legislativo n.ro 267/2000;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 60/S.S. del 9.05.2011, con la quale l'ing. Giuseppe Ferrandino, nato ad Ischia il giorno 21.03.1963, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Ischia, con sede in Ischia alla Via lasolino n° 1 - ha chiesto al Dirigente dell'Ufficio Demanio, il rilascio di concessione demaniale marittima dello specchio acqueo di complessivi mq. 6.492,00 per l'installazione temporanea di pontili galleggianti modulari in testata al pontile sito a Nord del Piazzale Aragonese nella Frazione Ischia Ponte per favorire la promozione e lo sviluppo delle peculiarità turistiche del Borgo tramite ormeggio imbarcazioni da dipor- to di piccole e medie dimensioni;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nella Frazione di Ischia Ponte per una superficie complessiva di mq. 6.492,00;
- che la pratica tecnica completa degli elaborati di rito possono essere visionati, **presso l'Ufficio Dema- nio Istruttore geom. Giovanni Battista Conte – Tel. 0813333111, il martedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ed il giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30;**
- che i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, che lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni, nonché domande in concorrenza, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubbli- cazione dell'Avviso sul BURC, indirizzandole al Dirigente dell'U.T.C.
- che la pubblicazione avverrà sul sito internet www.comuneischia.it, all'Albo Pretorio del Comune, all'Al- bo Pretorio Ufficio Marittimo di Ischia e sul BURC.

Ischia, 31.05.2011

IL RESPONSABILE
(Arch. *Ciro Liguori*)

IL DIRIGENTE U.T.C.
(Arch. *Silvano Arcamone*)

TRIBUNALE DI NAPOLI SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA

RICORSO

AI SENSI DELL'ART. 1159BIS C.C. – L. 10 maggio 1976 N. 346

Il sig. MASCIA PASQUALE nato a Pietramontervino (FG) il 17.04.1949 e residente in Forio (NA) alla via Costa n. 52 codice fiscale MSCPQL49D17G604Q elett.te dom.to in Lacco Ameno alla via dott. Vincenzo Morgera n. 1 presso lo studio dell'avv. Annunziata Piro codice fiscale PRINNZ59C65E329V,

premesso

a)che l'istante possiede da oltre venti anni, pubblicamente ed in modo pacifico, continuato ed indisturbato i seguenti beni immobili siti in Forio località Citronia:

1) Fabbricato per civile abitazione costituito da due piani fuori terra riportato in catasto al foglio di mappa n. 38

1.1) p.lla 322 sub 1, bene comune non censibile (comprensivo di scala e di terrazzino di accesso all'appartamento al primo piano);

1.2) p.lla 322 sub 2, z.c. 2 cat. A/3 classe 3 vani 7 R.C. 907,41 (piano terra);

1.3) p.lla 322 sub 3, z.c. 2, cat. A/3, classe 3 vani 4 R.C. 518,52 (primo piano)

con area cortilizia avente la superficie di mq 299 (are 2.99), il tutto confinante con mappali 64, 54, 308 Iacono Cesare, eredi di Maddalena Imperatrice Lucia, Rotella Ferdinando.

2) zonetta di terreno confinante con mappale 61, mappale 64 e beni innanzi descritti p.lla 322, salvo se altri, in catasto al foglio di mappa n. 38 p.lla 62, vigneto 5° classe, are 0,43 RD 0.14 RA 0.38;

b)che l'istante, fin dall'anno 1968, ha sempre posseduto l'intera consistenza all'epoca costituita da terreno, che provvedeva a coltivare, concimare, irrigare, mantenere, pagando operai e provvedendo alla esecuzione di opere di protezione e di recinzione del fondo. Successivamente, nei primi anni 80, il sig. Mascia iniziava lavori edili, a sua cura e spese, che

portavano alla costruzione del fabbricato sopra descritto sulla p.lla 322 mentre l'altra porzione di terreno adiacente al fabbricato sito primo piano veniva lasciata come area pertinenziale allo stesso;

c)che in tutti questi anni, il ricorrente non ha mai ricevuto o subito alcuna contestazione verbale o atti di rivendicazione da parte di chicchessia ed il possesso del compendio immobiliare non ha subito interruzioni naturali o civili;

tanto premesso, il sig. Mascia

chiede

che il Tribunale adito, vista la Legge 10 maggio 1976 n. 346 e l'art. 1159bis c.c., espletate le formalità di legge ed in accoglimento del ricorso voglia così provvedere:

- dichiarare che il sig. Mascia Pasquale ha acquistato la proprietà per usucapione in virtù di possesso continuato e pubblico per oltre venti anni del compendio immobiliare come descritto in premessa sito in Forio alla via Costa n. 52 località Citronia;
- ordini all'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Napoli Servizio di Pubblicità Immobiliare Circoscrizione di Napoli2 di effettuare la trascrizione della sentenza, con ogni ulteriore provvedimento come per legge.

Lacco Ameno, 14 marzo 2011

F.to Avv. Annunziata Piro

Con decreto del 01.04.2011, nel procedimento n. 85/S/11 RG, il Tribunale di Napoli sezione distaccata di Ischia in persona del Giudice dott.ssa Viviana Lenzi, letto il ricorso di Mascia Pasquale, visto l'art. 3 della L. n. 346 del 10.05.1976 e art. 1159 bis c.p.c dispone procedersi , a cura del ricorrente, alla pubblicazione dell'istanza e del decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Con espressa avvertenza che chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione nel termine

di novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione o dalla data di notifica.

Ischia, 1/4/2011

F.to il Giudice dott.ssa Viviana Lenzi

FRATELLI ESPOSITO IMPORT EXPORT S.R.L. – C.F. 02305110617 - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

In data 01/06/2011 il proponente Fratelli Esposito Import Export S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Valle di Maddaloni (CE) copia degli elaborati relativi al progetto di variante di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi ubicato in Valle di Maddaloni (CE), via Comunale Votta Consorzio Archo n. 7, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Carmine Esposito

GREEN ENERGY SRL. - Pontecagnano (SA) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008.n.4, art. 24. Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica - Località Riatto nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN).

La Green Energy s.r.l. con sede legale in Pontecagnano (SA), 84098, Via Aldo Moro -Centro Direzionale "Il Granaio" e CF:06407140968, tel. 089.382646 – fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008 n. 4, art. 24.

Copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di Santa Croce del Sannio (BN).

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente
Av. Giuseppe D'Alessandro

COMUNE DI BOSCOREALE (NA) - c.f. 82008410639 – Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa al Piano Urbanistico Attuativo redatto ai sensi degli artt 26 e 27 della L.R. n° 16 del 22.12 .2004. Deposito proposta di P.U.A. adottato con delibera di G.C. n°3 del 13/04/2011.

Autorità Procedente: Comune di Boscoreale

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente www.comune.boscoreale.na.it

La fase di scoping è stata effettuata in data 11 gennaio 2011.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente: Quarto Settore Tecnico Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Boscoreale via Le Corbusier, 10, tel. 081.8574320 - fax 081.8574322.
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA - VAS, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli – tel. 081.7963029 - fax 081.7963005;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Boscoreale, lì _____

**Autorità Procedente
Responsabile IV Settore Urbanistica
Arch. Salvatore Celentano**

COMUNE DI ISCHIA (NA) - Via lasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA) - Tel. 081-3333245/111 – fax 081-3333201 - **Estratto avviso di gara - Lavori di “Adeguamento e messa in sicurezza della Scuola elementare A. Montemurri” - CIG : 0869613B56.**

Stazione Appaltante: Comune di Ischia – Via lasolino n. 1.

Importo complessivo dei lavori: € **257.656,13** (duecentocinquantasettemilaseicentocinquantasei/13);
Importo lavori soggetto a ribasso **euro 252.503,01** (duecentocinquantaduemilacinquecentotre/01) ;
oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: **euro 5.153,12** (cinquemilacentocinquantatre/12);

Procedura di gara: aperta, art. 81, 82, 86 e 122 del D.Lgs 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, articoli 81 e 82 del D.Lgs 163/2006.

Concorrenti partecipanti: n. 73 (settantatre) imprese;

Imprese ammesse: n. 52 (cinquantadue);

Aggiudicazione appalto: Determinazione Dirigenziale dell'area Tecnica n. 560 del 19.05.2011;

Impresa aggiudicatrice: TOP COSTRUZIONI, con sede a Maddaloni a via Condotta, 2 (Ce) per un corrispettivo di € 185.546,79 (al netto del ribasso offerto del 26,517% sull'importo dei lavori a base d'asta di € 252.503,01) oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 5.153,12 e oltre IVA al 20%, per un importo contrattuale pari ad € 190.699,92 (centonovantamilaseicentonovantanove/92).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marco Raia

COMUNE DI SARNO

Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)

Estratto Bando di gara CUP I63B08000130007 n. C.I.G.: 062715637

Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis- T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e adeguamento strutturale complessivo. Importo complessivo dei lavori: euro 1.395.758,74, oltre IVA, di cui € 1.346,391,97 a base d'asta, euro 49.366,77, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG2, prevalente, classifica IV, subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art.118,comma 2 del D.lgs 163/06.** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 06/02/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301. Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

COMUNE DI FORINO (AV). Sede legale: Piazza Municipio 83020 Forino (AV) - Tel. 0825761012 - Fax 0825762592. **Estratto Bando gara - “Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale area nord-est. Secondo lotto funzionale”.**

È indetto pubblico incanto per il 21.06.2011 alle ore 10,00 ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e della L. R. Campania n. 3/2007, per *“Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale area nord-est. Secondo lotto funzionale”* per l'importo a base d'asta di € 380.080,92. CIG 2481856C59 CUP H26D07000010002. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 20.06.2011. Il bando ed i relativi allegati sono disponibili sul sito www.comune.forino.av.it.

Il Responsabile del Servizio
(ing. Lorenzo d'Argenio)

COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - **Bando di gara - Esecuzione di sondaggi, indagini geognostiche e sismiche e relative certificazioni ai sensi dell'art. 59 del DPR 380/2001 da effettuarsi nel Comune di Montoro Superiore a corredo della progettazione esecutiva delle opere di "Risanamento idrogeologico del vallone Selva della Casa a tutela del rione Cupa della frazione Aterrana.**

BANDO DI GARA

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 52, del 26.05.2011

Codice CUP: B33B0800039002 Codice CIG 2559671354

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Montoro Superiore (Av) – via Municipio, n°1 – 83026 – Montoro Superiore (AV) Tel. 0825.523 021/4 Posta elettronica certificata

ufficiopatrimonio.montorosup@asmepec.it

Punti di contatto: ing. Michele Antoniciello tel. 0825.523021/4 –

Profilo di committente (URL): www.comune.montorosuperiore.av.it.

Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità locale - Servizi generali amministrazioni pubbliche.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Esecuzione di sondaggi ed indagini geognostiche da effettuarsi nel Comune di Montoro Superiore a corredo della progettazione esecutiva delle opere di "Risanamento idrogeologico del vallone Selva della Casa a tutela del rione Cupa della frazione Aterrana.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o prestazione dei servizi:

(c) Servi Categoria dei Servizi CPV 71351000-3.

Luogo principale di esecuzione: Comune di Montoro Superiore – Frazione Aterrana.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblico (AAP): NO

II.1.8) Divisioni in lotti: NO

II.1.9) Ammissibilità varianti: NO

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto: II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni) Valore stimato Euro 21.250,00 = IVA esclusa

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 30 (TRENTA) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna da parte del R.U.P.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Vedi Disciplinare di Gara.

III.1.2) Modalità finanziamento di pagamento: Vedi Disciplinare di Gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di Gara.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Vedi Disciplinare di Gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Vedi Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica: Possono partecipare i laboratori ufficiali di cui all'articolo 59, comma 1, del D.P.R. 380/2001, nonché quelli autorizzati con decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti, ai sensi del medesimo articolo 59, comma 2 del D.P.R. 6.06.2001, n.380. I soggetti giuridici suindicati dovranno essere iscritti, a pena di esclusione dalla gara, negli elenchi depositati presso il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la esecuzione di prove di laboratorio e prove geotecniche in situ ai sensi del paragrafo 6.2.2 del D.M. 14.01.2008.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione - NO - Tutti i soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L.vo 12.04.2006, n. 163.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI

IV.1) Tipo di procedura – IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Appalto a Corpo con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base di appalto.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 20.06.2011.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte Le Offerte: Vedi Disciplinare di gara.

V.2) Appalto concesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: SI.

V.3) Informazioni complementari: Vedi Disciplinare.

V.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: il R.U.P.

V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: come al punto I.1 del Bando.

Il presente bando è pubblicato sul B.U.R.C., sul SITAR, sul profilo del committente e per estratto sulla G.U.R.I. e su n. 1 quotidiano a livello regionale.

Il Funzionario Responsabile
ing.re Michele Antoniciello

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto – Bando di gara – Procedura aperta - Lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della III Municipalità; Stella San Carlo All'Arena.

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
Comune di Napoli- **III Municipalità Servizio Manutenzione Urbana**- sito alla Via SS. Giovanni e Paolo N. 125 (NA); Tel. 081.7952535 ; Fax 081.7952531; **Email:** municipalita3@comune.napoli.it;
indirizzo internet www.comune.napoli.it

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: **manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della III Municipalità; Stella San Carlo All'Arena - contratto aperto ai sensi dell'art. 154 D.P.R. 554/99** in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 02 del 03/02/2011 (rettifica Deliberazione di C.M. n. 16 del 18/11/2010 e della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 04/04/2011. **C.I.G. 07790815F9**, C.U.P. B66J10000270004

II.1.2) TIPO DI APPALTO: manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della III Municipalità;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Napoli;

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria del verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della III Municipalità;

II 1.6 **CPV: 77310000-6-**

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: come da capitolato speciale D'appalto;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 26.162,06** di € 354,86 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

II.3) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OS24 Classifica I-; **oppure** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. n.34/2000;

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 523,24), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli- Galleria Principe di Napoli- Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs.n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della

Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

□ Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs.n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99. III.1.4)

ALTRE CONDIZIONI A CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto). III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) INDICAZIONI RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PROPRIA DELL'IMPRENDITORE / DEL FORNITORE / DEL PRESTATORE DI SERVIZI, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m quater), comma 1 bis, comma 2, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, **OPPURE** non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

e) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

h) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

i) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

l) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla

determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133 , del Dlgs. n.163/06;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.; alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Inoltre la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed al punto III.2.3) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione**, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. **N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse,(comma 2, punto 1, art.118 del dlgs. 163/06);**

e) allega, in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del DPR. 445/2000, il Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, **nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "Nulla Osta" antimafia telematico;**

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 2, del Dlgs. n. 163/06.;

g) nel caso di Consorzi, dovrà essere prodotto l'elenco di tutti i consorziati per i quali opera il divieto di partecipazione alla gara, in qualsiasi forma, ai sensi degli artt.35, e seguenti del d. Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i predetti consorziati, inoltre, dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.; N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06, i concorrenti debbono a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. , e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA: III.2.3) CAPACITÀ TECNICA.

Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV. 2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06, determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e 122, comma 9, del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 comma 3, del Dlgs. n. 163/06 e s.m.i..

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.2

IV. 3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 19.07.2011**, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2) I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima;

I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti;

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV .3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quanto non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli

artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000; **OPPURE** dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

IV.3.6) **PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

IV.3.9) **DATA, ORA E LUOGO:** La prima seduta pubblica **avrà luogo il 20 luglio 2011**, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24 (3 piano);

La seconda seduta pubblica **avrà luogo il 02 agosto 2011**, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi; Le eventuali comunicazioni di rinvio delle sedute di gara saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito istituzionale: www.comune.napoli.it- nella sezione bandi di gara-lavori-avvisi di rinvio sedute di gara.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 2, della delibera dell'Autorità dei LL.PP. del 30.07.2008, l'impresa partecipante deve riportare esclusivamente il **C.I.G.** codice identificativo della gara.

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare il pagamento delle rate di acconto e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 196/2003 , esclusivamente nell'ambito della presente gara;

d) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140 , del D.lgs. n. 163/2006;

e) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;

f) Il Responsabile del procedimento e' l'arch. Salvatore Iervolino Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1;

g) Gli atti tecnici sono in visione presso il S.M.U. della III Municipalità nei **giorni martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 13.00** ; Tel. 081.7952535 Fax 081. 7952531

Il presente bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 01/06/2011

Il Dirigente del Servizio (dr. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e dei marciapiedi della Viabilità principale cittadina a raso- Area Occidentale- Municipalità V, IX e X.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio PRM Strade e Sottoservizi P.zza Cavour, 42 Napoli- Tel.0817959611-0817959475-0817959470 fax 0817959612 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e dei marciapiedi della Viabilità principale cittadina a raso- Area Occidentale- Municipalità V, IX e X** - C.I.G.: 0681106273 -CPV: 452300008- CUP: B66G10000330004 in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 2081 del 16.12.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 18 del 22.12.2010 registrata all'indice generale al n. 3209 del 27.12.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori - Luogo di esecuzione: rete della Viabilità Principale V, IX, X Municipalità Napoli-

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori manutenzione ordinaria su capostrada e marciapiedi

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: esclusivamente ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 348.460,53 di cui € 308.405,47 per lavori a base d'asta, € 6.168,11** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e **€ 33.886,95** per compenso forfettario non soggetto a ribasso, oltre IVA.

Categoria Prevalente OG3 classifica II

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: sono previsti 2 anni (anni due) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
- 2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99 -Polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore a quello indicato nel CSA, ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. 163/2006. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Bilancio Comunale. Pagamenti in stato di avanzamento lavori secondo le modalità previste nel CSA;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A., nel Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione**, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia", in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- f) indica il numero di fax;
- g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :**

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al

presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 28.6.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **29.6.2011** alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Le eventuali comunicazioni di rinvio delle sedute saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito internet istituzionale www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di gara-Lavori-avvisi di rinvio sedute di gara.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.

La causale del versamento deve riportare ;

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 35,00 C.I.G.: 0681106273**

Si evidenzia la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi si intendono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

- Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 4) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Eugenio D'Alessandro dirigente del Servizio PRM Strade e Sottoservizi.
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.
- 8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 31.5.2011

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e dei marciapiedi della Viabilità principale cittadina a raso- Area Orientale- Municipalità VI, VII e VIII.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – Servizio PRM Strade e Sottoservizi P.zza Cavour, 42 Napoli- Tel.0817959611-0817959475-0817959470 fax 0817959612 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e dei marciapiedi della Viabilità principale cittadina a raso- Area Orientale- Municipalità VI, VII e VIII - C.I.G.: 0681180F80 - CUP: B66G10000340004** in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 2081 del 16.12.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 19 del 22.12.2010 registrata all'indice generale al n. 3208 del 27.12.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori - Luogo di esecuzione: rete della Viabilità Principale VI, VII, VIII Municipalità Napoli-

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori manutenzione ordinaria su capostrada e marciapiedi

II.1.6) CPV: 452300008

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: esclusivamente ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 348.460,53 di cui € 308.405,47 per lavori a base d'asta, € 6.168,11** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e **€ 33.886,95** per compenso forfettario non soggetto a ribasso, oltre IVA.

Categoria Prevalente OG3 classifica II

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: sono previsti 2 anni (anni due) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
- 2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99 -Polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore a quello indicato nel CSA, ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. 163/2006. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Bilancio Comunale. Pagamenti in stato di avanzamento lavori secondo le modalità previste nel CSA;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A., nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione**, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia", in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- f) indica il numero di fax;
- g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :**

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al

presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 29.6.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **30.6.2011** alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Le eventuali comunicazioni di rinvio delle sedute saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito internet istituzionale www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di gara-Lavori-avvisi di rinvio sedute di gara.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione.

La causale del versamento deve riportare ;

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 35,00 C.I.G.: 0681180F80**

Si evidenzia la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi si intendono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

- Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 4) per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Eugenio D'Alessandro dirigente del Servizio PRM Strade e Sottoservizi.
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00.
- 8) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 31.5.2011

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze nell'ambito territoriale della II Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli -II Municipalità- S.M.U.Avvocata Mercato Montecalvario Pendino Porto S. Giuseppe- Piazza dante n. 93 Napoli -tel 0817950226 fax 0817950203.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.- I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze nell'ambito territoriale della II Municipalità - C.I.G.: 0666006588-CUP B66G10000250004:** ,in esecuzione della Delibera C.M. n. 21 del 20.12.2010 e Determinazione Dirigenziale n.15 del 21.12.2010 registrata all'Indice Generale al n. 3177 del 27.12.2010.-II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione- Napoli ambito territoriale II Municipalità-II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria strade, piazze, viali e loro pertinenze.-II.1.6)CPV 45233141-9-II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no-II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da CSA.-II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: importo complessivo dell'appalto pari ad € 526.234,46 di cui euro 16.234,46 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.**Categoria prevalente OG3 classifica II-II 2)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: fino al 31.12.2012 .

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO-III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza , ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).-III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA-Finanziamento: bilancio comunale-Modalità di stipulazione del contratto:a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.-I.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.-III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da

Capitolato Speciale d'Appalto) -III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE -III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.-B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2; b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara; nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro; c. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione; d. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di legalità; e. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori; f. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori; g. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;-C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE-Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente: a. dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità; a. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari; b. dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.; c. certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;- d. dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006); - e. indica il numero di fax; -f. Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in

qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale; **g.** nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria. **h.** Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso -III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.-

SEZIONE IV: PROCEDURE- IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta-IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006 .L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 11.07.2011 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.- IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara; IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 12.07.2011 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 – Napoli. Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.Le eventuali comunicazioni di rinvio della seduta saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito istituzionale WWW.comune.napoli.it nella sezione Bandi di gara -lavori-avvisi di rinvio

sedute di gara. PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione; 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; è attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura. Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 70,00 - C.I.G.: 0666006588**. Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva). Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO. -

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. - 2) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006. - 3) Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio di cui al punto I.1 - 4) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it; 5) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il martedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. È escluso l'arbitrato e la competenza sulle eventuali controversie è demandata al giudice togato. 6) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto - Bando di gara - Lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e marciapiedi della viabilità principale cittadina a raso-Area Centrale-Municipalità I,II,III e IV.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli -V Direzione Centrale Infrastrutture-Servizio P.R.M. Strade e Sottoservizi-Piazza Cavour n. 42 Napoli -tel 0817959611-0817959475-0817959470fax 0817959612.Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.-I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **lavori di manutenzione ordinaria 2011-2012 dei capostrada e marciapiedi della viabilità principale cittadina a raso-Area Centrale-Municipalità I,II,III e IV - C.I.G.: 068106509E-CUP B66G10000320004**, in esecuzione della Delibera di G.C. n. 2081 del 16.12.2010 e Determinazione Dirigenziale n.17 del 22.12.2010 registrata all'Indice Generale al n. 3210 del 27.12.2010.-II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione -rete della viabilità principale I,II,III,IV Municipalità-II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione ordinaria su capostrada e marciapiedi-II.1.6)CPV 45.230.000-8 -II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no-II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: esclusivamente ai sensi dell'art. 132 del D.lgs 163/06.-II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: importo complessivo dell'appalto pari ad € 570.651,95 di cui euro 10.199,32 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 50.486,63 per compenso forfettario non soggetto a ribasso, oltre IVA.**Categoria prevalente OG3 classifica II-II** 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: sono previsti due anni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori .SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO-III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza , ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

- 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99-polizza assicurativa per rischi di esecuzione , divisa per partite, e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore a quello indicato nel CSA d'appalto ai sensi dell'art. 129 D.lgs 163/06.Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).-III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA-Finanziamento: bilancio comunale- pagamenti in stato d'avanzamento lavori nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.-I.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista,

ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999.-III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) -III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE -III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.-B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2; b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;c. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;d.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara , nel capitolato speciale d'appalto e nel Protocollo di legalità;e.essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori-f.aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori; g. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;-C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE-Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente: a.dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.e nel Protocollo di Legalità ;a.indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;b.dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione , a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;c. certificato del registro delle imprese, presso la CCIAA di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e “nulla osta antimafia” in copia conforme ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;- d. dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle

lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);-e.indica il numero di fax ;-f. Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale; g. nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.-h .Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso -III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.-SEZIONE IV: PROCEDURE-IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta-IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006 .L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 25.07.2011 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.-IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara; IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 26.07.2011 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 – Napoli. Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni

successivi. Le eventuali comunicazioni di rinvio della seduta saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito istituzionale WWW.comune.napoli.it nella sezione Bandi di gara -lavori-avvisi di rinvio sedute di gara. **PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE** Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione; 2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; è attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La causale del versamento deve riportare: a) codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura. Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 70,00**. **C.I.G.: 068106509E**. Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva). Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI-VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO -VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. - 2) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006. - 3) Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio di cui al punto I.1- 4) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it; 5) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1 il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. È escluso l'arbitrato e la competenza sulle eventuali controversie è demandata al giudice togato. 6) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Bando di gara - Lavori di Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Cardarelli, Viale Colli Aminei (fino incrocio via Nicolardi), Via Pietravalle, Via Pansini (fino incrocio Via Montesano).

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: COMUNE DI NAPOLI – V Direzione Centrale Infrastrutture - Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Strade e Sottoservizi – Sede: Piazza Cavour, 42, 80137 - Napoli – Tel: 081-795.96.11 – 081-795.94.75 - 081-795.94.70 - fax :081-795.96.12 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/ -Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Eugenio D'Alessandro, Dirigente del Servizio P.R.M Strade e Sottoservizi.- Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22- Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli. - SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO -II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : Lavori di **Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Cardarelli, Viale Colli Aminei (fino incrocio via Nicolardi), Via Pietravalle, Via Pansini (fino incrocio Via Montesano)** - CUP: B67H10000650004, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 1807 del 12/11/2010 e determina dirigenziale n. 14 del 13.12.2010 registrata all'ufficio esecutività n.83Mutuo del 20.12.2010.CIG 062843374F -II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: Lavori - Esecuzione-Luogo di esecuzione: via Cardarelli, Viale Colli Aminei, Via Pietravalle, Via Pansini, III, V, VIII Municipalità Napoli. II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento pavimentazione stradale e dei marciapiedi, compreso il ripristino di zanelle e della segnaletica di Via Cardarelli, Viale Colli Aminei (fino incrocio via Nicolardi) Via Pietravalle, Via Pansini (fino incrocio Via Montesano). II.1.6) CPV: 45.233141-9 - DIVISIONE IN LOTTI : NO -II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: ai sensi dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006.-2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: Importo complessivo dei lavori pari ad € 1.184.571,28 di cui € 1.110.460,28 per lavori a base d'asta e € 74.111,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%. - Categoria prevalente OG3 – Classifica IV.

II.3) DURATA DELL' APPALTO: Sono previsti giorni 274 (diconsi duecentosettantaquattro) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, fatta salva la migliore offerta del concorrente di cui all'art. 3.2 del Disciplinare di gara. - SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - 1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

-da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

-da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono

in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo). In caso di aggiudicazione: - garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 113 primo e secondo comma del Dlgs. 163/2006, integrata dalla

clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;

- Polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite, e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore quello indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 129 del Dlgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Finanziamento: Prestito Cassa Depositi e Prestiti. Pagamenti in Stato d'Avanzamento Lavori secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE- B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE GARA

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999 - III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) - III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE - A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000. B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2; b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara; c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro; d) aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione; e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007e nel disciplinare; f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori; g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori; h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006; i) avere esaminato gli elaborati progettuali compreso il computo metrico , avere preso conoscenza delle condizioni locali e particolari, della viabilità di accesso , delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibile di influire sulla determinazione dei prezzi , sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili , gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto , attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; l) di essere consapevole ed accettare senza riserva alcuna che la propria offerta temporale , in caso di aggiudicazione, diverrà vincolante e che pertanto in caso di ritardo rispetto all'offerta presentata per il termine di ultimazione dei lavori si applicheranno le penali di cui al C.S.A.; m) di assumersi ogni responsabilità in ordine alla congruità dei prezzi indicati in progetto. C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel

caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. - Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente: 1) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. , nel disciplinare e nel Protocollo di Legalità;

1)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

2)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione , a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

3) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

4)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006); 6)indica il numero di fax; 7)Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e attestato SOA; 8)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria. 9)Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA: possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti

costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta - IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell' Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006 secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara ed i criteri di seguito elencati:

CRITERI	PONDERAZIONE
1. Organizzazione del cantiere	30 su 100
2. Prezzo (ribasso % sul prezzo)	40 su 100
3. Termini esecuzione	30 su 100

Verrà quindi determinata la graduatoria, sommando i punteggi attribuiti ai vari elementi.

Prima dell'aggiudicazione provvisoria la Commissione di gara procederà alla verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.Lgs. n°163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta dalla graduatoria.

L'amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. la congruità di ogni offerta che è in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa. Successivamente la commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria al concorrente che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti documentazioni e offerte, con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 5.9.2011, al seguente indirizzo : Comune di Napoli – Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli - I plichi idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, devono recare all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e, in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli associati con indicazione del capogruppo nonché l'indicazione, ben visibile, del giorno, dell'ora e dell'oggetto della gara, con la seguente testuale dicitura: "STAZIONE APPALTANTE : COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRADE E SOTTOSERVIZI – PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL' ART. 55 DEL D.L.GS. 163/06, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA – PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CARDARELLI VIA COLLI AMINEI VIA PIETRAVELLE VIA PANSINI Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente. A pena d'esclusione i plichi devono contenere al loro interno tre plichi : PLICO A contenente documentazione amministrativa come da bando integrale-PLICO B contenente offerta tecnico organizzativa come da disciplinare- PLICO C contenente offerta economica e temporale come da disciplinare - IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano - IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data di esperimento della gara - IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n.

24 , III piano - 80133 – Napoli il giorno 6.9.2011 alle ore 10,00. In quella sede si procederà, preliminarmente, alla verifica della documentazione amministrativa e tecnica prodotta dai partecipanti, rimettendo alle sedute riservate l'attribuzione dei punteggi alle offerte qualitative. All'esito di tali valutazioni sarà convocata seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione del punteggio complessivo e la formulazione della graduatoria – Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Le eventuali comunicazioni di rinvio delle sedute saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito Internet istituzionale www.comune.napoli.it, nella sezione Bandi gara-lavori-avvisi di rinvio sedute di gara. **PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE - Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui alla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:- mediante versamento on-line con carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners e American Express collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: <http://riscossione.avlp.it/> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. La ricevuta a riprova dell'avvenuto pagamento, inviata all'utente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, e comunque consultabile in qualunque momento accedendo al Servizio Riscossione alla lista "pagamenti effettuati", dovrà essere stampata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara.

5) mediante pagamento in contanti effettuato, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso i punti vendita della rete di tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollettini ed elencati all'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> dove è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara. La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura è: 062843374F- Per la gara in oggetto il contributo è pari a € 140,00 - Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) - Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP - Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

ALTRE INFORMAZIONI 1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi in materia; 2) è esclusa la competenza arbitrale e la devoluzione delle controversie è demandata al giudice togato; - 3) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006; 4) il presente Bando, il Disciplinare di gara e gli atti del progetto posto a base di gara sono disponibili e consultabili sul sito internet www.comune.napoli.it. 5) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Eugenio D'Alessandro dir.te del servizio di cui al punto 1.1 - 6) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio

del Comune di Napoli, sul sito internet dell'Ente e sui siti informatici del Ministero Infrastrutture e dell'Osservatorio e sui quotidiani a diffusione nazionale e locale, secondo le modalità previste dall'art. 122, commi 5- 6 del Dlgs. 163/2006, oltre che sul BURC e sul sito internet della Regione Campania ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Bando di gara - Servizio di vigilanza privata notturna, per i 14 parchi a scala urbana e storici di Napoli anni 2011-2012.

I.1) Comune di Napoli – III Direzione Centrale Patrimonio e Logistica - Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani, Salita Pontecorvo n. 72 - 80100 Napoli Tel: 081/7953610, indirizzo e-mail villacomunalenapoli@libero.it Indirizzo internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Parco della Villa Comunale Viale Dohrn 80122 Napoli - Tel. 081/7953652 -3653 fax 3655. All'attenzione della dott.ssa Rosalba Gazzillo. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI , in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. II.1.1) **Servizio di vigilanza privata notturna, per i 14 parchi a scala urbana e storici di Napoli anni 2011-2012.** II.1.2) Tipo di appalto: Procedura aperta; Luogo di esecuzione: Napoli; II.1.6) CPV: 98341140-8; II.2.1) Importo complessivo dell'appalto pari ad € 333.333,34 IVA esclusa al 20% pari a €. 66.666,66 per un importo complessivo di € 400.000,00 fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza. II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: L'appalto ha durata dall'emissione del primo ordinativo fino al 31.12.2012. III.1.1) Cauzione provvisoria L'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'ammontare presunto dell'appalto, costituita sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs 163/2006. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'offerta dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse affidatario (N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria del comune di Napoli o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 117 del D.Lgs n.385/93, la polizza fideiussoria dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario e/o società di assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 163/06). In caso di ATI non costituite la garanzia deve essere intestata a tutti i componenti il raggruppamento e da essi sottoscritta. Ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. La cauzione dovrà essere altresì rilasciata nel rispetto di quanto sancito al comma 4 e 8 del citato articolo 75 del decreto legislativo 163/06. Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 del D.Lgs 163/06. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato

collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 dalla lett. a) alla lett. m-quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater, dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; 2) di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. I documenti dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; e) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 626/94; f) di impegnarsi ad attuare, in favore dei propri dipendenti, condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; g) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; h) di essere a conoscenza ed accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, l'obbligo di applicare i contratti nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo della stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC); i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; l) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; m) di essere autorizzati dalla Prefettura a svolgere il servizio di vigilanza privata nella provincia di Napoli; 3) certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, oppure dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante, relativamente agli elementi di cui sopra. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art. 41 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 163/06;

IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso unico percentuale sul costo orario del servizio (€ 26,10) ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D. Lgs 163/06 con aggiudicazione in presenza anche di una sola offerta valida, e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato; IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani n. 127 del 20/12/2010 e ss.mm.ii n. 13 del 04/03/2011; CIG: 114311612A; CUP: B69E10004940004; IV.3.4) **Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 11/07/2011.** IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10:30 del 12/07/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del “Protocollo di legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire all'indirizzo di cui al punto I.1), con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, l'oggetto della gara, il numero della determina di indizione, CIG 114311612A, CUP B69E10004940004. Il plico deve contenere “Busta A” relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché “Busta B”, anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, relativa all'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto. Le ditte, a pena di esclusione dalla gara, hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione (Busta A) l'attestazione di avvenuto versamento di € 35,00 (trentacinque/00) a favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, Mastercard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio Riscossione” (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it)) e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare nella busta A. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”; - in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> e' disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla Busta A. Si rende noto che la stazione appaltante è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on line sulla completezza ed esattezza CIG dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a..., il..., n. iscrizione CCIAA..., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. L'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della società provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. mediante strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Considerato che non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza oneri per la sicurezza. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosalba Gazzillo, presso il Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani – tel. 081/7953652. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono pubblicati nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet

www.comune.napoli.it. VI.5) **Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 20/05/2011.**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto - Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di gara - Fornitura di attrezzature d'uso e materiale di nettezza e igiene, da destinare al personale operaio del Servizio P.R.M. Fognature e impianti Idrici

COMUNE DI NAPOLI – I.1) Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici – Piazza Cavour 42 - 80137 Napoli tel.081/7959485-9527 /fax 081/7959531-9483 indirizzo internet: www.comune.napoli.it Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: All'attenzione del Dirigente del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici ing. Eduardo Panelli (RUP). Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale Gare- Comune di Napoli -P.zza Municipio-Palazzo S.Giacomo 80133 Napoli, in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale. II.1.2) Tipo di appalto: Procedura Aperta; Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.5) **Fornitura di attrezzature d'uso e materiale di nettezza e igiene, da destinare al personale operaio del Servizio P.R.M. Fognature e impianti Idrici**, da consegnarsi presso il magazzino del Servizio stesso, sito in piazza Cavour, 42. - II.1.6) CPV: 35810000-5. II.2.1) Importo a base d'asta: Euro 41.660, 50 IVA esclusa, la fornitura verrà effettuata fino a concorrenza dell'intero importo a base d'asta. Non sono stati rilevati rischi di interferenza. II.3) Durata dell'appalto: 12 mesi dall'emissione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto da prestare con le modalità previste dall'art.75 del D.lgs 163/06, con particolare riferimento ai comma 4 e 8, eseguita mediante: polizza assicurativa o fidejussoria bancaria, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 385/93, della durata minima di sei mesi rispetto alla data della gara, oppure con versamento in contanti alla Tesoreria Comunale, comunque tutte corredate dall'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva, in caso di aggiudicazione. La ditta aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 del D.lgs 163/06. III.1.2) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del D.Lgs. 163/06. III.1.3) Finanziamento: Bilancio Comunale. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente deve contenere attestazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia del documento di riconoscimento: **1)** di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserva; **2)** di non trovarsi in una delle situazioni, causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche, previste dall'art.38, comma 1, lett.a),b),c),d),e),f),g),h),i),1),m), mbis), mter), m quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/06; **3)** l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.; **4)** di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione lavoro nero); **5)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater, dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa: **1)** di non essere in una situazione di controllo, o come controllante, o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; **2)** di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. I documenti dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **6)** che l'offerta tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della Legge 55/90 e dalla legge 327/2000, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08. **7)** di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art.52 della Legge Regionale n.3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del DURC. **8)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. **9)** Certificato di iscrizione

alla CCIAA, con relativa attivazione dell'oggetto sociale, di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data della gara, dal quale risulti l'assenza di procedure fallimentari o di liquidazione nell'ultimo quinquennio. Nel caso di partecipazione di Cooperative, queste dovranno esibire idonea certificazione della Prefettura di iscrizione nel registro prefettizio, ovvero autocertificazione ai sensi del D.P.R.445/2000. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione massimo ribasso percentuale unico sull'importo posto a base d'asta e fino a concorrenza dell'intero importo stanziato, in presenza di almeno due offerte valide. IV.3.1) Determina del Dirigente del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici n. 40 del 20/10/ 2010.-II esperimento. CIG: 1902699 CDF - CUP B62110000240004. IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del 21 giugno 2011 - IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni. IV.3.8) La gara si svolgerà, in seduta pubblica, il 22 giugno 2011 alle ore 10,30 presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli alla Via San Giacomo 24 - III piano. VI.3) Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, codice CIG .Il plico sigillato dovrà contenere al suo interno, "Busta A" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando, nonché "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente e l'oggetto della gara, relativa all'offerta economica in bollo sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico offerto (il ribasso offerto dalla ditta che risulterà aggiudicataria, si intenderà applicato nella stessa misura a tutti i prezzi di cui all'allegato I del D.M. 332/99, nonché a quelli fissati dagli allegati A e B del D.M. 28/12/92) corredato dalle giustificazioni previste dal 2° comma art. 87 del D.Lgs. 163/06. Inoltre nell'offerta deve essere indicato l'importo dei costi destinati alla sicurezza, afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa concorrente, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Il presente bando è stato pubblicato ai sensi della L.R. n. 3/07. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente Bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: foro Giurisprudenziale territoriale competente città: Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di gara - Fornitura di carta naturale per fotocopiatrici, fax e stampanti, (stampa laser e ink-jet) occorrente ai vari uffici comunali, Municipalità e scuole Comunali.

I.1) Comune di Napoli. DIREZIONE PATRIMONIO E LOGISTICA. SERVIZIO PROVVEDITORATO E MAGAZZINI COMUNALI – Ufficio Stampati Napoli - Tel. 081.7 Fax : 0817956671 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Punto di contatto ove è disponibile il C.S.A. e presso il quale è possibile rivolgersi per ogni informazione: Via S. Liborio 4 Napoli. Responsabile del Procedimento: Dr.De Rosa (RUP) tel: 0817956267. Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale. II.1.2) Tipo di appalto: fornitura; luogo principale di esecuzione: Napoli. II.1.3) Appalto pubblico-procedura aperta. II.1.5) Oggetto: **fornitura di carta naturale per fotocopiatrici, fax e stampanti, (stampa laser e ink-jet) occorrente ai vari uffici comunali, Municipalità e scuole Comunali**, con le quantità e le caratteristiche dei prodotti indicate nel C.S.A. II.1.6) CPV 30197630-1 II.2.1) Importo € 166.740,00 oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Non sono rilevabili rischi di interferenza per la stazione appaltante, per cui non è necessario redigere il DUVRI. II.3) Durata dell'appalto: luglio -dicembre 2011. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo, posto a base di gara, sottoforma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs. 163/06. III.1.2) Finanziamento: bilancio comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese di tipo orizzontale (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: per essere ammessi alla gara i concorrenti, nei termini indicati nel bando, dovranno presentare la seguente documentazione: **1)** Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; **2)** certificato di iscrizione alla CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la dicitura di cui all'art.9 del DPR 252/98, oppure dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 e s.m.i con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante;

3) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis) m ter), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti). Ai sensi e per gli effetti dell'art.38 comma 1 lett.m-quater) introdotto con il D.L. 25/09/2009 n.135, convertito in legge n. 166 del 20/11/2009, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non trovarsi in situazione di controllo o come controllante o come controllata, di cui all'art. 2359 del codice civile, con alcuna impresa partecipante alla presente gara; 2) di essere in una situazione di controllo o come controllante o come controllata, di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione del/i concorrente/i con cui sussiste tale situazione. La dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. I documenti dovranno essere inseriti, a pena di esclusione, in busta chiusa . La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; c) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs.81/08; d) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, l'obbligo di applicare i contratti i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; e) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; f) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; g) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; h) di essere disponibile ad effettuare le forniture nelle more della stipula del contratto; III.2.2) Certificazione della capacità finanziaria ed economica ai sensi dell'art.41 comma 1 lett. a) del Dlgs 163/2006: almeno due referenze bancarie in originale, rilasciate da istituti bancari diversi. IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163. IV.2.1) L'aggiudicazione della gara avverrà, anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art.82 del D.Lgs 163\2006 e s.m.i., nei confronti di quella ditta che avrà praticato il massimo ribasso percentuale unico sui prezzi di cui all'art.2 del C.S.A., fermo restando l'intero utilizzo dell'importo a base di gara. IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali n. 40 del 4.05.2011; -CIG 2293747BE4- IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 6 luglio 2011. IV.3.7) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine ultimo di pervenimento. IV.3.8) La Gara si svolgerà in seduta pubblica alle ore 10,30 del 7 luglio 2011, presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. VI.3) Informazioni complementari: il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre

che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contracto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007.

I concorrenti dovranno far pervenire al Protocollo Generale in Palazzo San Giacomo, in qualsiasi modo ad esclusione della consegna a mano: un plico contro-firmato sui lembi di chiusura e sigillato, recante oltre al nominativo del mittente, con indirizzo e recapito telefonico e fax, la seguente dicitura: "Fornitura di carta naturale per fotocopiatrici, fax e stampanti –CIG 2293747BE4 " Sul plico esterno di gara i concorrenti dovranno indicare anche il numero di fax al quale intendono ricevere ogni comunicazione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giungesse a destinazione e in tempo utile. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA "A" documentazione amministrativa, BUSTA "B" offerta economica. Nella busta "A" dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, la documentazione amministrativa di cui al presente bando di gara. L'attestazione di avvenuto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa).

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: l'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 è attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale alla documentazione di gara. La causale del versamento deve riportare: il codice fiscale del partecipante ed il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ... n. iscrizione CCIAA, posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La busta "B" dovrà contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico sui prezzi di cui all'art. 2 del C.S.A. Ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., nell'offerta economica deve essere specificamente indicato l'importo dei costi relativi alla sicurezza. Il presente bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L. R. n. 3 del 27/2/07. Oltre a quanto già previsto dall'art.52 comma 1 lett.c e comma 2 della Legge della Regione Campania n.3 del 2007 e dalle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizioneolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva della Compagnia provvisoriamente aggiudicataria attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà

l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio suindicato, responsabile del procedimento. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale competente città: Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di gara - Fornitura beni durevoli necessari per le attività delle Biblioteche del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Municipalità 9 Pianura-Soccavo.

Comune di Napoli – I.1) Municipalità 9 – Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero – Via Parroco Simeoli,6 - 80126 Napoli - Tel. 081/7951051 fax 081/7951004; Responsabile del procedimento: Dirigente dr. R.Auriemma, (RUP) . Referente: dott.ssa R.Ciraci - mail: municipalita9.cultura.sport@comune.napoli.it; - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale. II.1.1) Oggetto dell'appalto: **Fornitura beni durevoli necessari per le attività delle Biblioteche del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Municipalità 9 Pianura-Soccavo.** II.1.2) Luogo di esecuzione: Napoli presso la sede del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Municipalità 9. II.1.3) Appalto pubblico II.1.6) CPV : 39150000-8 II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 12.971,67 al netto di IVA al 20%, fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza. II.3) Durata dell'appalto : sei mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto, come da art. 3 del CSA. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento a mezzo bonifico bancario (IBAN IT 870 01010 03594 100000046012) o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti del R.T.I. – N.B.: In caso di versamento con bonifico verso la Tesoreria Comunale o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi speciali di cui all'art. 107 del D.lgs 383/93, comunque tutte corredate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione di RTI, per poter fruire del relativo beneficio, tutti i componenti debbono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. In caso di RTI non costituito, la garanzia deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113, comma1, del D.Lgs 163/06. III.1.2) Finanziamento: mutuo CDP S.p.A.; Pagamento: come da art. 13 del CSA. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: 1) domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata

originale o in copia autenticata; 2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere da a) a m quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/06 s.m.i. Ai fini del comma 1 lettera m-quater) i concorrenti allegano alternativamente: 1) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; 2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La Stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; c) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n. 68/99); e) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; f) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero); g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; h) di essere a conoscenza e di accettare quanto sancito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari; i) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata. 3) Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art.9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica, ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett. a) ; III.2.3) Capacità tecnica: descrizione, ai sensi dell'art. 42 comma 1 lett. c), con dichiarazione resa con le modalità previste dal DPR 445/2000, dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico di cui il fornitore dispone per eseguire l'appalto. IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 82, comma 2, del D.Lgs 163/06. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs 163/06 e s.m.i, nei confronti di quella Ditta che avrà praticato il massimo ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta, fermo restando l'intero utilizzo dell'importo a base di gara. Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, si procederà ad un secondo esperimento, senza l'adozione di un ulteriore provvedimento. IV.3.1) Determina del Dirigente del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Municipalità 9 n. 1 del 05/02/11 - CUP B69H10000160004 - CIG-1309579AC4- SITAR CUA 800148906380 130000000020110008. IV.3.4) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 28/06/2011.

IV.3.6) Lingua utilizzabile: Italiano IV.3.7) L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte; IV.3.8) Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 29/06/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla Via San Giacomo 24 - 3° piano. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o soggetti delegati. VI.3) Informazioni complementari: Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, al Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: "Appalto per la fornitura di beni durevoli necessari per le attività delle biblioteche del Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero della Municipalità 9" Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA "A" documentazione amministrativa richiesta dal presente bando, BUSTA "B" offerta economica in bollo, indicante il ribasso percentuale unico offerto e riportando, altresì, i prezzi unitari per ogni singolo prodotto di cui all'elenco art. 2 del C.S.A. Inoltre deve essere indicato, pena esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza di cui all'art. 87 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Nel caso di Raggruppamento o di Consorzio ordinario già costituito, l'offerta deve essere sottoscritta dal Rappresentante della ditta mandataria. Nel caso di Raggruppamento o di Consorzio ordinario non ancora costituito, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti delle ditte partecipanti. Il presente Bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati pubblicati nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/2007. Oltre a quanto già previsto dall'art. 52 comma 1 lett. c) e comma 2 della legge della regione Campania n. 3 del 2007 e delle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva del soggetto provvisoriamente aggiudicatario attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al C.S.A. ed agli atti che, unitamente ad esso, sono visionabili presso la Municipalità 9 – Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero. VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania.

Il Dirigente del Servizio Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di gara - Fornitura di pubblicazioni librerie da destinare alle sedi di biblioteca facenti parte della rete delle biblioteche comunali.

Comune di Napoli – Servizio Biblioteche – Via Sedile di Porto, 33 – 80134 Napoli – Tel. e fax 081 7956910 Indirizzo internet: . Indirizzo di posta elettronica [bibiblioteche@comune.napoli.it](mailto:biblioteche@comune.napoli.it). Responsabile del procedimento dr. Paola Masucci. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte, indirizzare al Servizio Gare d'Appalto, vanno inviate al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio 1, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale II.1.2) Tipo di appalto: acquisto; luogo principale di esecuzione: Napoli (presso la sede di ciascuna struttura delle biblioteche come indicato negli ordinativi). II.1.5) Oggetto: **fornitura di pubblicazioni librerie da destinare alle sedi di biblioteca facenti parte della rete delle biblioteche comunali.** I.1.6) CPV 22113000-5 II.3) Durata dell'appalto: 180 giorni dall'emissione del primo ordinativo. II.2.1) Importo a base d'asta: € 182.000,00 IVA assolta dall'editore e sino alla concorrenza dell'importo stanziato. Non sono rilevabili rischi di interferenza, per la stazione appaltante, per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI. II.3) Durata dell'appalto: 180 giorni dall'emissione del primo ordinativo. III.1.1) Cauzione e garanzia richiesta: cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 e 40 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di R.T.I. non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento e da essi sottoscritta. La cauzione deve contenere, espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. N.B.: in caso di versamento in contanti presso la Tesoreria del Comune di Napoli o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, la cauzione dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un Istituto Bancario e/o Società di Assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. III.1.2) Finanziamento: bilancio comunale accensione mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.; pagamento come previsto dall'art. 10 del C.S.A. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli art. 34 e 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante, corredata di quanto previsto dall'art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto e precisamente: 1) certificato di iscrizione C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, con attivazione dell'oggetto sociale attinente l'oggetto della gara e provvisto della dicitura antimafia ai sensi dell'art. 10 della Legge 575/65 con l'indicazione dei legali rappresentanti, nonché dell'assenza di procedure fallimentari o di liquidazioni dell'ultimo quinquennio; tale certificazione può essere prodotta in copia autenticata o con autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000. 2) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante: A) di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli senza condizione o riserva alcuna; B) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione; C) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o possono influire sia sull'esecuzione dell'appalto sia sulla determinazione della

propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata; D) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38 comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) mquater) del D. Lgs. 163/06 ed s.m.i., indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2; E) di non trovarsi in una situazione di collegamento o controllo di cui all'art. 2359 C.C. con altri concorrenti singoli o in associazione, ovvero qualora detta condizione di collegamento o controllo sussista, indicare il concorrente con cui essa sussiste e di aver formulato autonomamente l'offerta, detta dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta inseriti in separata busta chiusa; F) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero); G) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per il quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali Ici, Tarsu, Tosap, Cosap; H) Di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>. I) Di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n.52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC.3) Due dichiarazioni di due diversi istituti bancari, in originale, rilasciate in data non anteriore a mesi tre, attestanti la capacità economica (Cfr. D.Lgs. 163/2006 e smi Art. 41). N.B. In caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) i requisiti si riferiscono a tutte le ditte incluse nel RTI. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso di cui all'art.82 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., determinato mediante il maggior ribasso percentuale unico da praticare sul prezzo di copertina; con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di gara deserta, si procederà all'aggiudicazione con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 163/06. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, o soggetti delegati. IV.3.1) Determinazione del Dirigente del Servizio Biblioteche n. 1 del 15.2.2011 - CIG 1074620479. IV.3.2) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 4 luglio 2011. IV.3.3) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine ultimo di pervenimento. IV.3.4) La Gara si svolgerà alle ore 10,30 del 05/07/2011, presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. 3202 del 5.10.2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n.3202/07. L'offerta dovrà pervenire in un unico plico chiuso e sigillato, controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, e recante all'esterno: l'intestazione del mittente; la dicitura: "Gara per la fornitura di pubblicazioni librerie da destinare alle sedi di biblioteca facenti parte della rete delle Biblioteche Comunali; il CIG 1074620479. Sul plico sigillato contenente la documentazione di gara i concorrenti dovranno indicare anche il numero di fax al quale intendono ricevere ogni comunicazione. Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno due buste, controfirmate sui lembi, recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara ed il CIG, e rispettivamente contrassegnate dalle diciture: "Busta n.1- Documentazione" tutta la documentazione amministrativa richiesta dal presente bando; "Busta n. 2 - Offerta economica" che dovrà contenere, chiaramente indicati in lettere e in cifre, la percentuale di ribasso unico, praticato sul prezzo di copertina. N.B. l'offerta economica deve riportare, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, dalla ditta concorrente, ai sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/06 ed s.m.i. Tutta la documentazione relativa all'offerta economica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto offerente o, nel caso di R.T.I., dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti al medesimo raggruppamento. Il suddetto plico sigillato, indirizzato al Protocollo Generale Gare, come al punto I.1), dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente Bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Biblioteche - responsabile del procedimento il dirigente Dott.ssa Paola Masucci - e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it - I concorrenti inoltre sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "1"

contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ... n. iscrizione CCIAA ... , posizione INAIL e INPS), firma del rappresentante. Ai sensi della delibera dell' AVCP del 15.2.10 e da ultima del 3.11.10 le Ditte hanno l'obbligo, pena esclusione dalla gara, di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di €20,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, diner, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi". A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare nella busta n.1 documentazione amministrativa. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul "Servizio riscossione";- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal servizio di riscossione presso tutti i punti di vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto di vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale nella Busta 1). Si rende noto che la stazione appaltante è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. Il pagamento di € 225,00 dovuto dalla stazione appaltante sempre a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici avverrà, secondo le modalità di riscossione previste, ai sensi di quanto disposto con deliberazione dell'Autorità stessa del 15.2.10 e da ultima del 3.11.10. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. La Stazione appaltante, Servizio Biblioteche, resterà a disposizione delle ditte che intendano partecipare alla Gara per fornire tutti gli opportuni chiarimenti in merito al presente Bando ed al Capitolato Speciale di appalto, dalla data di pubblicazione fino al decimo giorno precedente la scadenza dei termini per la presentazione delle domande. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro giurisprudenziale territorialmente competente città: Napoli.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Avviso di gara - Fornitura beni durevoli necessari per le attività dei Servizi della Municipalità 9 Pianura-Soccavo.

I.1) Comune di Napoli – Municipalità 9 – Direzione di Municipalità - Piazza Giovanni XXIII n. 24 - 80126 Napoli - Tel. 081/7952301 - fax 081/ 7952302; Indirizzo e-mail: francesco.saselle@comune.napoli.it; Indirizzo - Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI, in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. **I.2)** Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale. **II.1.1)** Oggetto dell'appalto: **Fornitura beni durevoli necessari per le attività dei Servizi della Municipalità 9 Pianura-Soccavo.** Determinazione n. 5 del 16.02.2011- CIG: 08945161F4 - CUP: B69E10002460004. **II.1.2)** Luogo di consegna: Napoli presso le sedi della Municipalità 9. **II.1.3)** Appalto pubblico. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: fornitura e consegna presso le sedi della Municipalità 9^ di beni durevoli necessari per le attività dei Servizi della Municipalità 9^, come da art. 2 del CSA. **II.1.6)** CPV: 39150000-8 (arredi e attrezzature d'ufficio). **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto: € 12.120,00 inclusa IVA al 20%, € 10.120,00 al netto di IVA. Non sono stati rilevati oneri per la sicurezza. **II.3)** Durata dell'appalto: sei mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva, emissione del primo ordinativo, come da art. 3 del CSA. **III.1)** Cauzione e garanzie richieste: **Cauzione** provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento a mezzo bonifico bancario (IBAN IT 870 01010 03594 100000046012) o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. – N.B. : In caso di versamento con bonifico verso la Tesoreria Comunale o di cauzione provvisoria rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi speciali di cui all'art. 107 del D.Lgs 383/93, la stessa dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 e dall'art. 40 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione) per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. *In caso di partecipazione di RTI, per poter fruire del relativo beneficio, tutti i componenti debbono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. In caso di RTI non costituito, la garanzia deve essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento e da essi sottoscritta.* La cauzione deve contenere espressamente, **a pena di esclusione**, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs 163/06. **III.1.2)** Finanziamento: mutuo C.D.P. S.p.A. .Pagamento: come da art. 13 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I), gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. che dovranno esibire la seguente documentazione: **1)** Domanda di partecipazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla

mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R.445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: **a)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **b)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38, comma 1, lettere da a) a m - quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Ai fini del comma 1 lettera m-quater) i concorrenti allegano alternativamente : 1) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; 2) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La Stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **c)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; **d)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n. 68/99); **e)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la Stazione Appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; **f)** di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01 (emersione dal lavoro nero); **g)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all' indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; **h)** di essere a conoscenza e di accettare quanto sancito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari; **i)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata. **3)** Certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale attinente all'oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n. 2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale, rilasciate da istituti bancari diversi attestanti la capacità economica, ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett. a). **III.2.3)** Capacità tecnica : descrizione, ai sensi dell'art. 42 comma 1 lett. c), con dichiarazione resa con le modalità previste dal DPR 445/2000, dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico di cui il fornitore dispone per eseguire l'appalto. **IV.1.1)** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs 163/06. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida, con il criterio previsto dall'art. 82 del D.Lgs 163/06 e s.m.i, nei confronti di quella Ditta che avrà praticato il massimo ribasso percentuale unico sui prezzi di cui all'art. 2 del C.S.A. Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, si procederà ad un secondo esperimento, senza l'adozione di un ulteriore provvedimento. **IV.3.1)** Determina del Direttore della Municipalità 9 N. 5 del 9 febbraio 2011 - CUP:

B69E100002460004; CIG: 08945161F4; SITAR: 80014890638013 0000000020110003 . **IV.3.4)** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 6/07/2011. **IV.3.6)** Lingua utilizzabile: Italiano. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 11 del giorno 7/07/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o soggetti delegati. **VI.3)** Informazioni complementari Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, al **Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI**, di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione e la seguente dicitura: “ Appalto per la fornitura di beni durevoli necessari per le attività dei Servizi della Municipalità 9”. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, n. 2 buste separate, anch'esse controfirmate sui lembi di chiusura, sigillate e riportanti il nominativo del mittente, contrassegnate con le seguenti diciture: BUSTA “A” documentazione amministrativa, BUSTA “B” offerta economica in bollo, indicante il ribasso percentuale unico offerto, indicando i costi destinati alla sicurezza di cui all'art. 87 comma 4 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Nella busta “A” dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione**, la documentazione amministrativa di cui ai precedenti punti III.1), III.2.1), III.2.2), III.2.3. Inoltre, i concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ... n. iscrizione CCIAA ..., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. La busta “B” dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la dichiarazione di offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico praticato sui prezzi indicati all'art. 2 del C.S.A. Nell'offerta economica dovrà essere specificamente indicato, **pena l'esclusione**, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, come da art. 87 comma 4 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.. Nel caso di Raggruppamento o di Consorzio ordinario già costituito, l'offerta deve essere sottoscritta dal Rappresentante della ditta mandataria. Nel caso di Raggruppamento o di Consorzio ordinario non ancora costituito, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti delle ditte partecipanti. Il presente Bando ed il Capitolato Speciale di Appalto sono stati redatti nel rispetto della L.R. n. 3 del 27/2/2007. Oltre a quanto già previsto dall'art. 52 comma 1 lett. c) e comma 2 della legge della regione Campania n. 3 del 2007 e delle altre norme in vigore in materia di regolarità contributiva, l'aggiudicazione provvisoria è soggetta a condizione risolutiva nel senso che la stessa verrà annullata qualora non dovesse essere riscontrata la regolarità contributiva del soggetto provvisoriamente aggiudicatario attraverso l'acquisizione, da parte di questo Ente, del D.U.R.C. con strumenti informatici, risalente alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al capitolato Speciale di appalto ed agli atti che, unitamente ad esso, sono visionabili presso la Municipalità 9 – Direzione di Municipalità, Responsabile del procedimento, dr. Francesco Saselle, referente I.D.A. in P.O. Sig. Vincenzo Schioppa – tel. 081-7952301 -7952352 fax 081/7952302 e sul sito Internet www.comune.napoli.it **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: : TAR Campania.

Il Dirigente del Servizio Gare D'Appalto Area Forniture e Servizi:
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - **Bando di Gara - “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via dei Ciliegi”.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: **COMUNE DI NAPOLI – V Direzione Centrale Infrastrutture - Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Strade e Sottoservizi** – Sede: Piazza Cavour, 42, 80137 - Napoli – Tel: 081-795.96.11 – 081-795.94.75 - 081-795.94.70 - fax :081-795.96.12.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it/

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Eugenio D'Alessandro, Dirigente del Servizio P.R.M Strade e Sottoservizi.

Le offerte vanno inviate a: *Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio 22- Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.*

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : Lavori di **“Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via dei Ciliegi”**- CUP: B67H10000660004, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 1807 del 12/11/2010 e Determina Dirigenziale n. 12 del 13/12/2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: Lavori - Esecuzione

Luogo di esecuzione: via dei Ciliegi, VIII Municipalità, Chiaiano, Napoli.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento pavimentazione stradale e dei marciapiedi, compreso l'adeguamento normativo dei guard rail e il ripristino della segnaletica di via dei Ciliegi.

II.1.6) CPV: 45.233141-9

II.DIVISIONE IN LOTTI : NO

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: esclusivamente ai sensi dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE: Importo complessivo dei lavori pari ad **€ 822.310,19**, di cui, **€ 768.476,54** per lavori a base d'asta e **€ 53.833,65** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%.

Categoria prevalente OG3 – Classifica III.

II.2) DURATA DELL' APPALTO: Sono previsti giorni **182** (diconsi centottantadue) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, fatta salva la migliore offerta del concorrente di cui all'art. 3.2 del Disciplinare di gara.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1)CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

-da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

-da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs.

163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

In caso di aggiudicazione:

- garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 113 primo e secondo comma del Dlgs. 163/2006, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;
- Polizza assicurativa per rischi di esecuzione, divisa per partite, e per responsabilità civile per danni a terzi di importo non inferiore quello indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 129 del Dlgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO: Finanziamento: Prestito Cassa Depositi e Prestiti.

Pagamenti in Stato d'Avanzamento Lavori secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE GARA

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007e nel disciplinare;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
- i. avere esaminato gli elaborati progettuali compreso il computo metrico , avere preso conoscenza delle condizioni locali e particolari, della viabilità di accesso , delle cave eventualmente necessarie e

delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibile di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

- l. di essere consapevole ed accettare senza riserva alcuna che la propria offerta temporale, in caso di aggiudicazione, diverrà vincolante e che pertanto in caso di ritardo rispetto all'offerta presentata per il termine di ultimazione dei lavori si applicheranno le penali di cui al C.S.A.
- m. di assumersi ogni responsabilità in ordine alla congruità dei prezzi indicati in progetto.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- 1) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A., nel disciplinare e nel Protocollo di Legalità;
- 2) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- 3) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- 4) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- 5) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
- 6) indica il numero di fax;
- 7) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e attestato SOA;
- 8) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

9) Ai fini del comma 1 ,lettera m – quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell' Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006 secondo le modalità prescritte dal disciplinare di gara ed i criteri di seguito elencati:

CRITERI	PONDERAZIONE
1. Organizzazione del cantiere	30 su 100
2. Prezzo (ribasso % sul prezzo)	40 su 100
3. Termini esecuzione	30 su 100

Verrà quindi determinata la graduatoria , sommando i punteggi attribuiti ai vari elementi.

Prima dell'aggiudicazione provvisoria la Commissione di gara procederà alla verifica della congruità delle offerte, ai sensi dell'art.86, comma 2, del D.Lgs. n°163/2006, con le modalità di cui agli artt. 87 e 88 del medesimo decreto legislativo. L'eventuale esito negativo della verifica comporterà l'esclusione dell'offerta dalla graduatoria.

L'amministrazione in ogni caso si riserva di valutare, ai sensi dell'art.86, comma 3, del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

Successivamente la commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che avrà ottenuto il punteggio maggiore.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1)

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti documentazioni e offerte , con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, con qualsiasi mezzo, esclusa la consegna a mano, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 27.07.2011, al seguente indirizzo : **Comune di Napoli – Protocollo Generale - Piazza Municipio 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 – Napoli.**

I plichi idoneamente sigillati , controfirmati sui lembi di chiusura, devono recare all'esterno, pena esclusione, il nominativo e l'indirizzo del mittente e, in caso di soggetti riuniti, i nominativi di tutti gli

associati con indicazione del capogruppo nonché l'indicazione, ben visibile, del giorno, dell'ora e dell'oggetto della gara, con la seguente testuale dicitura: **“STAZIONE APPALTANTE : COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRADE E SOTTOSERVIZI – PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL' ART. 55 DEL D.L.GS. 163/06, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA – PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE** Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

A pena d'esclusione i plichi devono contenere al loro interno tre plichi : PLICO A contenente documentazione amministrativa come da bando integrale-PLICO B contenente offerta tecnico organizzativa come da disciplinare- PLICO C contenente offerta economica e temporale come da disciplinare.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 , III piano - 80133 – Napoli il giorno 28.07.2011 alle ore 10,00.

In quella sede si procederà, preliminarmente, alla verifica della documentazione amministrativa e tecnica prodotta dai partecipanti, rimettendo alle sedute riservate l'attribuzione dei punteggi alle offerte qualitative. All'esito di tali valutazioni sarà convocata seduta pubblica per: l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione del punteggio complessivo e la formulazione della graduatoria.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui alla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

10) mediante versamento on-line con carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners e American Express collegandosi al portale web “Sistema di riscossione” all'indirizzo: <http://riscossione.avlp.it/> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. La ricevuta a riprova dell'avvenuto pagamento, inviata all'utente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, e comunque consultabile in qualunque momento accedendo al Servizio Riscossione alla lista “pagamenti effettuati”, dovrà essere stampata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara.

11) mediante pagamento in contanti effettuato, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso i punti vendita della rete di tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollettini ed elencati all'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> dove è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”. Lo scontrino rilasciato dovrà essere allegato in originale alla domanda di partecipazione secondo le modalità del Disciplinare di gara. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

a) codice fiscale del partecipante;

b) **il C.I.G. che identifica la procedura è: 0628689A90**

Per la gara in oggetto il contributo è pari a **€ 80,00**.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

ALTRE INFORMAZIONI

- 1) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- 2) è esclusa la competenza arbitrale e la devoluzione delle controversie è demandata al giudice togato;
- 3) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 ;
- 4) il presente Bando, il Disciplinare di gara e gli atti del progetto posto a base di gara sono disponibili e consultabili sul sito internet www.comune.napoli.it.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Eugenio D'alessandro dir.te del servizio di cui al punto 1.1
- 6) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 6 clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, sul sito internet dell'Ente e sui siti informatici del Ministero Infrastrutture e dell'Osservatorio e sui quotidiani a diffusione nazionale e locale, secondo le modalità previste dall'art. 122, commi 5- 6 del Dlgs. 163/2006, oltre che sul BURC e sul sito internet della Regione Campania ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente del Servizio: Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori - Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria per un periodo di mesi sei.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli-Servizio P.R.M. FOGNATURE E IMPIANTI IDRICI, P.zza Cavour N. 42 80137 Napoli - Tel. 081/4959529 fax 081/7959531; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria per un periodo di mesi sei**, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1402 del 30.07.2010, della Determinazione Dirigenziale n. 4 del 20.01.2011 registrata all'indice generale in data 28.01.2011 al n. 67-CUP:B69G10000020005 - C.I.G.:057330416D - II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto:lavori - esecuzione

Luogo di esecuzione: Napoli II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: Lavori di manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria. II.1.6) CPV:45259000-7

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 630.000,00 di cui € 30.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG6 Classifica III II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 6 (sei) a partire dalla data del verbale di consegna, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO 111.1.1.) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 12.600,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente: 1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo). III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA – **Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.**

Modalità di stipulazione del contratto: - a **misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto; Modalità di pagamento del subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) **REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA;**

- a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l), m),m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;
- b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c) *(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative)* di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.
- d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
- f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;
- h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;
- i) **essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99; Oppure non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;**

C) **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente: a) dichiara di essere in

possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità; b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari; c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006; d) Certificato del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e **"nulla osta antimafia"**; **in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;** e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006); f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006; g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale (Attestazione Soa); h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, **a pena di esclusione**, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria. i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima **procedura**;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA –

III.2.3 CAPACITA' TECNICA. Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. IV.3)

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE

COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 01.07.2011 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto 1.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 04.07.2011 alle ore 10,00, presso il Servizio Gare di appalto - via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli. Le eventuali comunicazioni di rinvio delle sedute saranno pubblicate, per tutti gli effetti giuridici, sul sito internet istituzionale www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di gara - Lavori-avvisi di rinvio sedute di gara. **PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 03/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare: a) Il codice fiscale del partecipante; b) il C.I.G. che identifica la procedura. Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70,00; C.I.G.: 057330416D- Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva). Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della

Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA' Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando. Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando. 2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it. 3) Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 4) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; 5) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006; 6) il responsabile del procedimento è l'ing. Eduardo Panelli, presso il Servizio di cui al punto I.1.; 7) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it. 8) gli interessati, o loro delegati, possono prendere visione degli atti tecnici, presso il Servizio di cui al punto I.1. 9) Le copie degli elaborati progettuali potranno essere acquisite, in forma cartacea, previa autorizzazione del predetto Servizio, a cura e spese dei partecipanti presso ditta di riproduzione elioxerografica, che sarà indicata all'atto della richiesta di autorizzazione. 10) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Avviso di Gara - Fornitura ed installazione di attrezzature per parchi-gioco.

I.1) Comune di Napoli – Municipalità 3^a Stella S.Carlo all'Arena-Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero - tel. 081/ 7952412 – Fax 081/7952415 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra, - e-mail: antonio.pittera@comune.napoli.it - Responsabile del Procedimento: dr. Antonio Pitterà, Dirigente del Servizio "Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" della 3^a Municipalità. Le offerte dovranno pervenire a: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare–Piazza Municipio, 22-Palazzo San Giacomo-80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale. **II.1.1)** Oggetto dell'appalto: Fornitura e posa in opera. Determinazione n. 1 del 2/2/11-CIG: 0914235296 **II.1.2)** Luogo di consegna ed esecuzione: Napoli, nell'ambito territoriale della Municipalità 3^a Stella S.Carlo all'Arena **II.1.3)** Appalto pubblico. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: **fornitura ed installazione di attrezzature per parchi-gioco**, come da art. 3 e 4 del CSA. **II.1.6)** CPV: 37530000-2 - **II.2.1)** Importo a base d'asta € 91.500,00 oltre IVA pari ad € 18.300,00 per un totale di € 109.800,00 IVA inclusa. Non sussistono oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI. **II.3)** Durata dell'appalto: 180 giorni **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% dell'importo posto a base di gara, costituita alternativamente: -da cauzione in contanti con versamento a mezzo bonifico (IBAN: IT 870 01010 03594 100000046012) o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; -da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritti. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento: mutuo CDP SpA; pagamento come da artt. 11 e 12 del CSA. **III.1.3)** Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Condizioni e requisiti: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.. che dovranno esibire la seguente documentazione: -**1)** Domanda di partecipazione, sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. **2)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto,

dichiara: **a)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **b)** di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; **c)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D.Lgs 163/06, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); **d)** ai fini del comma 1, lettera m quater) dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla medesima procedura; **oppure** di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa; **e)** di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01(emersione dal lavoro nero); **f)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili(art. 17 L. n. 68/99); **g)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; **h)** di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti del contratto collettivo nazionale di categoria,ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo,derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; **i)** di non partecipare alla gara in più di un RTI o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **l)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it , nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **m)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche,per le quali l'aggiudicazione è subordinata alla iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; **n)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n.3/2007, l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **o)** di essere a conoscenza delle norme in materia di antimafia di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 e al Decreto Legge n. 187 del 12.11.2010. **3)** Certificato di Iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante; **4)**dichiarazione con la quale si attesti di essere in grado di fornire le suddette attrezzature secondo le caratteristiche indicate nel CSA.

III.2.2.)Capacità economica e finanziaria: ai sensi di quanto previsto all'art. 41, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **III.2.3.)** Capacità tecnica: ai sensi di quanto previsto all'art. 42, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione:maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art.82 comma 2 lett. a) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato,con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Qualora la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, si procederà ad un secondo esperimento con le modalità previste dall'art. 57,comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., senza l'adozione di ulteriori provvedimenti. **IV.3.1)** Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determina Dirigenziale n. 1 del 2/2/2011-CIG:0914235296-CUP:B68J10000030004. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 4/07/2011. **IV.3.6)** Lingua utilizzabile: italiano. **IV 3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8)** Modalità

di apertura delle offerte: le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 11,00 del 5/07/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto-Area Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via S. Giacomo 24, terzo piano. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati. **VI.3)** Informazioni complementari: La busta "A" -Documentazione – sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la domanda di partecipazione e tutta la documentazione di cui ai precedenti punti III.1.1), III.2.1), III.2.2), III.2.3), dovrà essere inserita in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente a sua volta la busta "B"-Offerta economica - anch'essa sigillata e controfirmata sui lati, relativa all'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente, con l'indicazione, in cifre e lettere, del ribasso percentuale offerto. L'offerta deve riportare, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87 - comma 4 - del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. L'offerta dovrà essere corredata dalle giustificazioni previste dal 2° comma dell'art. 87 lettera c) del D.Lgs 163/06. Detto plico recante l'indicazione del mittente - tel. fax, oggetto della gara, numero della determinazione di indizione, CIG ed indirizzo come al punto I.1), dovrà pervenire in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. ed agli atti che, unitamente ad esso, sono visionabili presso la Municipalità 3^ - "Servizio Attività Culturali, Sportive e del Tempo Libero" sito in Napoli alla Via Lieti n. 97 e sul sito www.comune.napoli.it. **VI.4.1.)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania. **VI.5)** Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27/03/2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi:
Dott. Umberto Persico.

COMUNE DI PADULA (SA) – Avviso di gara – Lavori ampliamento del cimitero comunale: costruzione di loculi a forno e cellette ossari.

**PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso**

(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
COMUNE DI PADULA
Provincia di SALERNO.

OGGETTO DELL'APPALTO:

realizzazione delle opere relative a: AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE: COSTRUZIONE DI LOCULI A FORNO E CELLETTE OSSARI

CIG: 2348163567

CUP: C33G10000180004

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Città di Padula	Servizio/Settore/Ufficio responsabile Area Tecnica
Indirizzo Largo Municipio n. 1	C.A.P. 84034
Località/Città/Provincia PADULA (SA)	
Telefono 0975 778725	Telefax 0975 77553
Posta elettronica (e-mail) comune.padula@vipnet.it	Indirizzo Internet (URL) www.comune.padula.sa.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento

- atto di approvazione (deliberazione, decreto, determina, etc.): delibera di giunta comunale n. 122 del 17/9/2009;
- atto di validazione: del 04/08/2009;
- Fonte/i di finanziamento: BILANCIO COMUNALE, fonti proprie.

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito

(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:

- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: www.comune.padula.sa.it;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo il giorno 28 **GIUGNO 2011** alle ore 10,00 presso la sede della stazione appaltante CITTÀ DI PADULA in via Largo Municipio 1, in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 27 GIUGNO 2011.**

(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:

- 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**II.1) Oggetto e luogo di esecuzione**

L'appalto riguarda:

la esecuzione delle opere relative a: Costruzione di gruppi di loculi e cellette per ossari a più piani sovrapposti. Verranno realizzati circa 315 loculi e 150 cellette.

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Padula.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a (in cifre) 210 (in lettere: duecentodieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO**III.1) Importo a base di gara (*)**

Importo a base d'appalto:			€ 426.051,18 + IVA	
di cui	a) per lavori (soggetto a ribasso)		€ 420.705,88 + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	€ 247.508,08 + IVA	1)CPV: 45215400-1
		(e) lavori a misura:	€ 173.197,80 + IVA	1)CPV: 45215400-1
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 5.345,30+ IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni ()**

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) Edifici civili e industriali	OG1	II	426.051,18	prevalente	SI (max 30%)

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

Edifici civili e industriali categoria OG1;

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

NOTE

() Ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", l'importo a base di gara deriva dal computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del Prezziario regionale delle opere pubbliche vigente. Se necessario, in base al tempo intercorso tra la redazione del progetto e l'attivazione della procedura di gara, il computo metrico estimativo è adeguato al Prezziario regionale vigente utilizzando le somme a disposizione di cui all'art. 9, comma 7, del medesimo Regolamento.*

*(**) "Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.*

Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:

- nella categoria prevalente OG1: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:

Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara, il capitolato generale di appalto.

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente di Padula (SA) ; Area Tecnica Via Largo Municipio, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di ogni giorno feriale dal feriale entro il **24 GIUGNO 2011**, sabato e festivi esclusi, previo appuntamento. Analogamente, dovrà essere effettuato obbligatorio sopralluogo sul sito oggetto dei lavori e presa visione degli elaborati progettuali. L'accesso agli atti dovrà essere concordato con il responsabile del procedimento, previa richiesta da presentare al R.U.P..

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero dipendente incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

- 1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
- 2) *(trattandosi di aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i.)* la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i., dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione fissati in € 50,00. Il bando di gara è altresì disponibile sul sito internet www.comune.padula.sa.it.

La stazione appaltante Città di Padula, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

- a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
 - i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
 - il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
- f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
- g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

- 1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

- a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
- b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
- c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- 2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
- a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
- b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
- 3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
- Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;

- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Qualora i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando: - prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3. Non è dovuta, pertanto, la presentazione della dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 28 GIUGNO 2011, con inizio alle ore 10.00 presso la sede Municipale in largo Municipio 1 in Padula; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.

- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune di PADULA (SA), Largo Municipio n.1.

Il plico conterrà:

n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).

Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 GIUGNO 2011 al seguente indirizzo:

Comune di Padula Largo Municipio n. 1 – 84034 PADULA (SA), a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'apertura dei plichi avverrà presso Area Tecnica del Comune di Padula in Largo Municipio n. 1 – 84034 PADULA (SA), il giorno 28 GIUGNO 2011 alle ore 10.00 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).

La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m/ter è sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonché dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.

Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei

predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitutore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di **Euro 8.521,02**, pari al **2%** (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comune di Padula (SA) e "NON TRASFERIBILE".

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.

Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di **€ 35,00** (in lettere trentacinque virgola zero.) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui **CIG** è **2348163567**

Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it>

Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.

I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2 deve contenere:

1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) a pena d'esclusione, la "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI, comporterà esclusione dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

- 1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
- 2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
- 3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.

Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i.;

- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i., oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 500.000,00 (in lettere cinquecentomila/00).

Inoltre, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza che deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 250.000,00 (in lettere duecentocinquantomila/00).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del

cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori*) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.

2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Titolare del trattamento è l'ing. Michele De Paola, responsabile dell'Area tecnica dell'Amministrazione appaltante.

PADULA lì 9 MAGGIO 2011 Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. ing. Mariano Lucio Alliegro

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:

Ing Mariano Lucio Alliegro (presso Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro tel. 0975 21004, e-mail alliegro@bonificatanagro.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto).

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE:

COSTRUZIONE DI LOCULI A FORNO E CELLETTE OSSARI

Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Allegati:

- Modello "A1" - offerta economica;
- Modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- Modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- Modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- Modello "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- Modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Modello D – Valutazione di Impatto Criminale
- Modello E – Preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione
- Modello F – Richiesta DURC
- Modello G – dichiarazione di subappalto

COMUNE DI PIETRELCINA

C.F. 80001750621

BANDO DI GARA N.01/2011-LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE COMPARTO RIELLA
PROT.N.4038 DEL 25.05.2011

CIG 2273026065

CUP G72 E09 00000 0006

I.1) COMUNE DI PIETRELCINA, Ufficio Tecnico-Settore Appalti, Corso Padre Pio, 33 - 82020 PIETRELCINA [IT] Tel: 0824/990601-990614; fax: 0824/990617; www.comune.pietrelcina.bn.it. II.1.5) LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE COMPARTO RIELLA LATO SINISTRO II.2.1) Importo soggetto a ribasso € 726.685,24 -oneri per la sicurezza € 33.266,30 III.1.1) PROCEDURA: Aperta. III.2.2. CATEGORIA PREVALENTE **OG2 CLASSIFICA III^** IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso IV.3.4) SCADENZA: **27.06.2011** Ore 12. IV.3.8) APERTURA OFFERTE: **28.06.2011** 9,00 C/O ufficio tecnico Comune Pietrelcina. VI.3) PER QUANTO NON INDICATO SI RINVIA AL BANDO INTEGRALE CON RELATIVI ALLEGATI DISPONIBILI SUL PROFILO DEL COMMITTENTE www.comune.pietrelcina.bn.it.-Sezione bandi e avvisi anno 2011.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) – Codice Fiscale 00307600635 - Estratto Bando di gara: Manutenzione straordinaria scuola Buonpensiero 1 e Omero - Codice CIG 2624326e4f – numero gara 2686835.

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii e così come previsto dagli artt. 82, comma 3, 86, comma 1 e 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. e art. 46, commi 1 e 2, Legge Regionale 3/07.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 209.200,00 di cui € 4.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è “**OG1**” classe **I**, categoria scorporabile “**OS3**”, classe **I**, categoria scorporabile e subappaltabile “**OS4**”, classe **I** ;
- Luogo di esecuzione: Pomigliano d'Arco (Via Nazionale delle Puglie – Parco Partenope, L. 219 e Via Mazzini);
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul Sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 04 luglio 2011, entro le ore 12,00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 05 luglio 2011 alle ore 10,00;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geom. Domenico Iasevoli, telefono 081/5217198, fax 081/5217 214.

Il Dirigente
Ing. Ciro Cusano

COMUNE DI PRAIANO (SA) - Via Umberto I n. 12 - 84010 Praiano (SA) - P.IVA 00607910650 -
Estratto bando di gara - "Lavori di manutenzione e arredo urbano via Croce Costantinopoli".

Estratto Bando di gara

CIG 25697321EE

CUP F67H04001600002

Si rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 20.01.2011 sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento in appalto dei lavori di manutenzione e arredo urbano via Croce Costantinopoli. Importo a base d'asta: € 115.849,48, di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €. 2.661,05.

Sistema di gara: Procedura aperta ai sensi ex. Art. 53 comma 2 lett. a) e art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. artt. 89 e 90 del DPR 554/1999 e s.m.i. L.R. n. 3/07 e s.m.i..

Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso sull'importo a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006.

Presentazione offerte: entro le ore 12.00 del 08.07.2011.

Bando dal sito: www.comune.praiano.sa.it

Informazioni: Ufficio LL.PP - tel 089 8131919 - fax 089 8131912.

RUP: Arch. Salvatore Napoletano.

COMUNE DI SARNO

Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)

Estratto Bando di gara CUP I63B08000130007 n. C.I.G.: 062715637

Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis- T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e adeguamento strutturale complessivo. Importo complessivo dei lavori: euro 1.395.758,74, oltre IVA, di cui € 1.346,391,97 a base d'asta, euro 49.366,77, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG2, prevalente, classifica IV, subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art.118,comma 2 del D.lgs 163/06.** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 06/02/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301. Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

**COMUNE DI QUARTO (NA) - Via E. De Nicola , 8 -081/8069111 – C.F 01457180634 –
Avviso di gara - CIG: 202235869C – Lavori di: “Messa in sicurezza strade comunali”.**

Si rende noto che questo Comune intende affidare i lavori di: “Messa in sicurezza strade comunali” mediante procedura aperta, l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara ,ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) D.Lgs. 163/2006. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e 122 c. 9.

Il bando di gara integrale e suoi allegati saranno pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.

Termine esecuzione lavori 180 gg. decorrenti dalla data di consegna.

Categoria prevalente: OG3 Classifica I

Finanziamento: Contributo 1^ Programma del P.N.S.S. Regione Campania per € 228.000,00 Bilancio Comunale per € 72.000,00.

Importo appalto: € 267.000,00

Ricezione offerte: 12/07/2011

Apertura offerte: 14/07/2011

COMUNE DI RUVIANO (CE) - Estratto Bando di gara – Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco denominato “Coste” Particella n. 12 del P.E.

- 1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 – Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.
- 2) **OGGETTO DELL'APPALTO:** Asta pubblica, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 66 del 31.05.2011, **per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco denominato “Coste” Particella n. 12 del P.E.**
- 3) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** prezzo base stimato a corpo di **€ 135.680,00** (euro centotrentacinquemilaseicentoottanta/00) oltre I.V.A. nei termini di Legge.
- 4) **PROCEDURA DI GARA:** asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni
- 5) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i e le società di fatto. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato come ditta boschiva ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti.
- 6) **LUOGO DI ESECUZIONE DEL TAGLIO:** Ruviano (CE) – Contrada Coste -.
- 7) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **11 luglio 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.
- 8) **LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **15 luglio 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it.
- 9) **DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, il Progetto di Taglio, il Capitolato d'oneri e lo Schema di contratto, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono visionabili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Il Bando di Gara e lo Schema di contatto, sono altresì visionabili sul sito web www.comuneruviano.it.
- 10) **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.
- 11) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, lì 01 giugno 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO (CE) - Estratto Bando di gara - Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E.

- 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.
- 2) OGGETTO DELL'APPALTO:** Asta pubblica, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 62 del 24.05.2011, **per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E.**
- 3) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** prezzo base stimato a corpo di **€ 98.484,00** (euro novantottomilaquattrocentoottantaquattro/00) oltre I.V.A. nei termini di Legge.
- 4) PROCEDURA DI GARA:** asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni
- 5) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i e le società di fatto. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato come ditta boschiva ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti.
- 6) LUOGO DI ESECUZIONE DEL TAGLIO:** Ruviano (CE) – Contrada San Vincenzo -.
- 7) TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 810 10 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **11 luglio 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.
- 8) LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **12 luglio 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio online sito internet: www.comuneruviano.it.
- 9) DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, il Progetto di Taglio, il Capitolato d'oneri e lo Schema di contratto, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono visionabili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Il Bando di Gara e lo Schema di contatto, sono altresì visionabili sul sito web www.comuneruviano.it.
- 10) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.
- 11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, lì 26 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO (CE) – Estratto Bando di gara – Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato “Olivella” Particella n. 11 del P.E.

- 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Comune di Ruviano – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it.
- 2) OGGETTO DELL'APPALTO:** Asta pubblica, in esecuzione della Determina U.T.C. a contrarre n. 64 del 27.05.2011, **per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato “Olivella” Particella n. 11 del P.E.**
- 3) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO:** prezzo base stimato a corpo di **€ 84.555,00** (euro ottantaquattromilacinquecentocinquantacinque/00) oltre I.V.A. nei termini di Legge.
- 4) PROCEDURA DI GARA:** asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni
- 5) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i e le società di fatto. I soggetti di cui innanzi devono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato come ditta boschiva ed all'Albo Regionali delle Ditte boschive della regione in cui sono stabiliti.
- 6) LUOGO DI ESECUZIONE DEL TAGLIO:** Ruviano (CE) – Contrada Olivella -.
- 7) TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:** le offerte, **pena esclusione dalla gara**, dovranno pervenire al Comune di Ruviano – Ufficio Protocollo – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **11 luglio 2011** e con le modalità previste nel Bando di Gara.
- 8) LUOGO E DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** La gara avrà luogo il giorno **13 luglio 2011** alle ore **10,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Ruviano in via Umberto I° n. 4, in prima seduta pubblica eventuali altre sedute saranno successivamente comunicate mediante l'affissione all'Albo Pretorio e sul sito internet: www.comuneruviano.it.
- 9) DOCUMENTAZIONE:** il Bando di Gara integrale ed i relativi allegati, il Progetto di Taglio, il Capitolato d'oneri e lo Schema di contratto, contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono visionabili presso il Comune di Ruviano - Ufficio Tecnico - Via Umberto I° n. 4, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,30 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.
Il Bando di Gara e lo Schema di contatto, sono altresì visionabili sul sito web www.comuneruviano.it.
- 10) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.
- 11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: arch. Gabriella Saudella (tel. 0823 860021 interno 24*, fax 0823 860444, e-mail comuneruvianoutc@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Ruviano, lì 27 maggio 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SARNO (SA) - Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA) - **Estratto Bando di gara**
- CUP n. I67H0500107006 - C.I.G.: 2395943AB3 - **Lavori di sistemazione di Via San Valentino-
Tratto Piazza Lago-Rio San Marino.**

Estratto Bando di gara

Lavori di sistemazione di Via San Valentino - Tratto Piazza Lago-Rio San Marino.

Importo complessivo dei lavori: euro 2.205.914,50, oltre IVA, di cui € 2.148.272,64 oltre IVA a base d'asta, euro 57.641,86 , per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG6, prevalente, classifica III OS21 II classifica OG11 I classifica OG3 II classifica.** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con corrispettivo a corpo. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale e con mutuo Cassa DD.PP. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 04/07/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre – Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA).

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301.

Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

COMUNE DI SARNO (SA) - Piazza IV Novembre – 84087 Sarno (SA) - **Estratto Bando di gara**
- **CUP I63B08000130007 n. C.I.G.: 062715637- Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis - T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e a deguamento strutturale complessivo.**

Estratto Bando di gara

Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis - T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e adeguamento strutturale complessivo.

Importo complessivo dei lavori: euro 1.395.758,74, oltre IVA, di cui € 1.346,391,97 a base d'asta, euro 49.366,77, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

È richiesta la categorie: OG2, prevalente, classifica IV, subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art.118, comma 2 del D.lgs 163/06. Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 06/02/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301.

Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI (BN) - Avviso di gara – Gestione Servizio Tesoreria Comunale e servizi accessori per il triennio 1/7/2011 – 30/06/2014.

AVVISO DI GARA

CIG 2635220C53

Il Comune di Sant'Agata de' Goti rende noto che ha indetto una gara a procedura aperta sotto la soglia di rilievo comunitario **per l'affidamento della gestione del Servizio di Tesoreria Comunale e servizi accessori** per il triennio 1/7/2011 – 30/06/2014, rinnovabile per altri tre anni, fino al 30/06/2017.

La documentazione integrale della gara è reperibile presso il sito Internet del Comune di Sant'Agata de' Goti, al seguente indirizzo: **www.santagatadegoti.net**.

Ulteriori informazioni sono reperibili presso l'ufficio della Segreteria dell'Area 1^ Amministrativa - Economico finanziaria.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, con valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica.

Termine ricezione offerte: ore 13,00 del giorno 30/06/2011

Apertura offerte n seduta pubblica: 05/07/2011

Il Responsabile del Procedimento della presente gara è il Dirigente dell' Area 1^ Amministrativa - Economico Finanziaria - Risorse Umane, Dr. ssa Iacobellis Maria Antonietta.

Il bando di gara è stato pubblicato sul Burc della Regione Campania

Sant' Agata de' Goti, 01/06/2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente Area 1^ Dr. ssa Iacobellis Maria Antonietta

COMUNE DI TORRIONI (AV) - Piazza IV - Codice Fiscale: 80007110648 - Partita Iva: 01754310645 - **Avviso Bando di gara - Lavori di Recupero area cimitero e costruzione loculi.**

Avviso bando di gara

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 - Tel. 0825.996109 - fax 0825.996109 - www.comune.torrioni.av.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di RECUPERO AREA CIMITERO E COSTRUZIONE LOCULI - Importo complessivo dell'appalto € 121.307,05. Importo a base d'asta € 116.698,05. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 4.609,00. Categoria prevalente OG1 Classifica II. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte : Ore 12,00 del 30/06/2011. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara/disciplinare è disponibile: albo pretorio on-line, sito istituzionale del Comune www.comune.torrioni.av.it, sito internet SITAR della Regione Campania.

Torrioni, lì 01/06/2011

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI SARNO

Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)

Estratto Bando di gara CUP I63B08000130007 n. C.I.G.: 062715637

Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis- T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e adeguamento strutturale complessivo. Importo complessivo dei lavori: euro 1.395.758,74, oltre IVA, di cui € 1.346,391,97 a base d'asta, euro 49.366,77, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG2, prevalente, classifica IV, subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art.118,comma 2 del D.lgs 163/06.** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 06/02/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301.

Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 01659360612 - Bando di gara - "Preparazione, trasporto, somministrazione pasti presso le scuole cittadine anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013". Comune di Vitulazio.

Bando di procedura aperta - CIG 2572268EB0

1) Ente aggiudicatore: Comune di Vitulazio, Via P. Lagnese n.16 - CAP 81041 - Tel. 0823 967522/21, fax 0823 965005; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Preparazione, trasporto, somministrazione pasti presso le scuole cittadine anni scolastici 2011/2012 – 2012/2013". COMUNE DI VITULAZIO; 4) Importo complessivo: € 160.000,00; 5) Durata dell'appalto: anni due; 6) Termine per il ricevimento delle offerte 20/06/2011 ore 12.00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.vitulazio.ce.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: Dott.ssa M.Regina Antropoli.

Il Direttore della S.A.U.P – Ing. Antonio de Simone

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" – Benevento - P.IVA E C.F. 01009760628 - Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento - Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572 - **Avviso di gara - Servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera.**

AVVISO DI GARA

Benevento, lì 27.05.2011

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento.

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento. La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n. 3 anni. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 195.000,00 + IVA come per legge, compreso gli oneri di sicurezza. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 14.07.2011 ore 12.00. Apertura offerte: 21.07.2011 ore 09.30. Per informazioni www.ao-rummo.it.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI**

COMUNE DI SARNO

Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)

Estratto Bando di gara CUP I63B08000130007 n. C.I.G.: 062715637

Lavori di adeguamento Edificio Scolastico De Amicis- T.L. Caro con demolizione del 3° Piano e adeguamento strutturale complessivo. Importo complessivo dei lavori: euro 1.395.758,74, oltre IVA, di cui € 1.346,391,97 a base d'asta, euro 49.366,77, per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG2, prevalente, classifica IV, subappaltabili nella misura del 30% ai sensi dell'art.118,comma 2 del D.lgs 163/06.** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso da determinare mediante offerta a prezzi unitari per appalto con corrispettivo a misura. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 06/02/2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301.

Il Responsabile del Procedimento – Capo Servizio LL.PP. Ing. Giovanni Silverio

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - Via A. De Gasperi, 167 - 80053 Castellammare di Stabia (Na) – P.IVA 06322711216. Tel. 081.3174263 - fax: 081.3174210 - E-mail: diptl.ospedali@aslnapoli3sud.it Indirizzo internet: www.aslnapoli3sud.it – **Estratto Bando di Gara del 01.06.2011 - Servizio di controllo, revisione e ricarica estintori, nonché di verifica idranti, ed impianti di rilevazione fumi e porte tagliafuoco presso tutti i presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale Na 3 Sud.**

Oggetto dell'appalto: Servizio di controllo, revisione e ricarica estintori, nonché di verifica idranti, ed impianti di rilevazione fumi e porte tagliafuoco presso tutti i presidi ospedalieri dell'Azienda Sanitaria Locale Na 3 Sud. C.I.G. : 263471184A.

Entità dell'appalto: Euro 45.000,00 oltre IVA. Finanziamento: fondi aziendali.

Criterio di Aggiudicazione: Procedura Aperta con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo del servizio posto a base di gara. Durata dell'appalto: 24 mesi.

Termine di presentazione delle offerte: ore 13,00 del 11.07.2011. Il bando di gara, il capitolato speciale di appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Eventuali informazione possono essere richieste ai punti di contatto suindicati. Il presente bando non vincola in alcun modo il soggetto aggiudicatore e potrà essere annullato o modificato senza che ciò comporti alcuna pretesa, aspettativa o richiesta da parte dei concorrenti. Il bando di gara integrale, lo schema di contratto e gli altri documenti di gara sono disponibili sul sito www.aslnapoli3sud.it.

Il responsabile del procedimento: Avv. Ing. Walter Tiani

Il Direttore
U.O.C. Servizio Gestione Tecnica ed Ottimizzazione
del Patrimonio Immobiliare Ospedaliero
Avv. Ing. Tiani Walter

COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) – Esito di gara - Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali Vallone San Nicola alla c.da “Piani”.

ESITO DI GARA [CIG 0556008051; CUP I82D10000080006]

Si informa che la procedura aperta per Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali Vallone San Nicola alla c.da “Piani” - criterio dell'offerta: economicamente più vantaggiosa, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 128 del 5/11/10 è stata aggiudicata con Determina n. 57 del 19/05/11 alla Ca.Vi.Del. s.r.l. – sede (83100) Avellino – P.zza Libertà, per il prezzo di € 412.182,56 + IVA.

Offerte ricevute: nr. 18.

Tutta la documentazione scaricabile dal sito internet www.comunecastelbaronia.it dalla sez. Ufficio Tecnico e/o Albo Pretorio on-line.

Accesso agli atti: dal LUN al VEN (ore 09/13) c/o l'U.T.C. (tel. 0827/92008 - Geom. Nicola Saracino).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Il Tecnico Comunale
(Geom. Nicola Saracino)**

COMUNE DI CASTEL BARONIA (AV) – Esito di gara - Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali Vallone San Nicola alla c.da “Serra Capriolo”.

ESITO DI GARA [CIG 0556001A87 – CUP I82D10000090006]

Si informa che la procedura aperta per la Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali Vallone San Nicola alla c.da “Serra Capriolo” - criterio dell’offerta: economicamente più vantaggiosa, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 128 del 5/11/10 è stata aggiudicata con Determina n. 56 del 19/05/11 alla AXS s.r.l. – sede (83037) Montecalvo Irpino (AV) alla via Conca 5, per il prezzo di € 457.934,49 + IVA.

Offerte ricevute: nr. 22.

Tutta la documentazione scaricabile dal sito internet www.comunecastelbaronia.it dalla sez. Ufficio Tecnico e/o Albo Pretorio on-line.

Accesso agli atti: dal LUN al VEN (ore 09.00/13.00) c/o l’U.T.C. (tel. 0827/92008 - Geom. Nicola Saracino).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Tecnico Comunale
(Geom. Nicola Saracino)

**COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - Ripartizione Finanze e Contabilità - Esito di gara -
Redazione della parte immobiliare dell'inventario comunale.**

- 1) ENTE APPALTANTE:** Comune di Mondragone, Viale Margherita, 81034 Mondragone (CE)
tel. **0823774208**; Fax **0823774207** - C.F. 83000970612 Indirizzo Internet: www.mondragone.net.
- 2) NATURA DEL SERVIZIO DA AFFIDARE:** Redazione della parte immobiliare dell'inventario comunale, Procedura aperta, ex art. 3, comma 37 e 55 del D. Lgs. 163/2006;
- 3) LUOGO DI ESECUZIONE, CIG, CUP:** Mondragone, CIG **12073722E4**, CUP **D5411000000004**;
- 4) NUMERO OFFERTE RICEVUTE:** 6 (SEI) ;
- 5) NOME DELL'AGGIUDICATARIO:** Geocomp S.r.l. - Casale Monferrato;
- 6) COSTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:** Aggiudicato ad € **11.900** iva compresa con ribasso del **45,90 %** € sull'importo a base d'asta di €. 22.000 (ventiduemila) incluso iva.

F.to Dott. MARIO POLVERINO

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Piazza Municipio n.1 – cap. 80018 - tel. 081/5710111 – fax.081/5712262 - **Esito di gara procedura aperta dei lavori di “Riqualificazione sede stradale e marciapiedi del Viale Monsignor Menna”.**

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 178 del 08.03.2011, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di “Riqualificazione sede stradale e marciapiedi di Viale Monsignor Menna” dell'importo dei lavori a base d'asta di € 288.000,00 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 5.760,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica I

CUP: F56G1000090006 – CIG: 1349079F31.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 419 del 26.05.2011, di aggiudicazione definitiva.===

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 93 istanze di partecipazione, e sono state escluse n. 4 ditte partecipanti. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta individuale C.R.A. Costruzioni di Rea Ciro con sede in Cercola (Na) alla Via Monteoliveto n. 7, per il prezzo netto di € 186.794,78 oltre IVA, tenuto conto del ribasso offerto del 35,1407%. Sarà inoltre corrisposta la somma di € 5.760,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un importo complessivo contrattuale di € 192.554,78 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

**COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare-Area Lavori -Via S. Giacomo,24 - Napoli – Esito di gara-
Lavori di riqualificazione Vallone Orsolona - Parco Urbano dei Camaldoli.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio Realizzazione Parchi, Piazza Cavour n.42 - 80137, Napoli, Tel. 081/7959555-fax: 081/7959568.
II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di riqualificazione Vallone Orsolona-Parco Urbano dei Camaldoli; IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso determinato mediante Prezzi Unitari; V.3)NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Società Edil Tecna S.r.l., Via Bruno Buozzi n.12 – 80021 - Afragola (NA)- tel e fax081/8527580; V.1.) Data di aggiudicazione: 15.07.2010; V.2) Numero di offerte ricevute: 24;V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 1.478.166,77; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 897.750,60 ; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato:NO. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO; V1.2) Altre Informazioni:determinazione dirigenziale n. 32 del 18.11.2010; VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO; Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il dirigente: dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori - **Esito di gara - Lavori manutenzione straordinaria di alcune strade della III Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- Servizio Manutenzione Urbana della III Municipalità-Stella-S.Carlo all'Arena- Via SS.Giovanni e Paolo,125; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria di alcune strade della III Municipalità - CIG: 0445690305- CUP:B67H09001250004**; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante il ribasso percentuale sull'elenco prezzi; V.3)Nome e indirizzo della ditta aggiudicataria: FAC'94 Soc. Coop. arl, alla Via M.Serao,22 Quarto (NA);V.1) Data di aggiudicazione: 01/12/2010; V.2) Numero di offerte ricevute: 76; V.4)Valore totale stimato a base d'asta (esclusa iva): euro 503.646,52; informazioni sull'importo totale di aggiudicazione (esclusa iva): euro 305.507,58; V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio?NO; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 04 dell'11/ 02/2011;VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto Via.S.Giacomo N. 24 Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione, biennale degli immobili scolastici I e II LOTTO ricadenti nell'ambito del territorio della VI Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU VI Municipalità Barra San Giovanni e Ponticelli - II.1) Tipo di appalto: Esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione, biennale degli immobili scolastici I e II LOTTO ricadenti nell'ambito del territorio della VI Municipalità.** II.6) Valore totale stimato ogni singolo lotto (IVA esclusa): Euro 379.986,51 comprensivo di oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto **I Lotto**: ribasso del 39,99578% per il prezzo di € 230.207,71 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA (Aggiudicataria Soc. EDILFENICE con sede in Quarto (NA) - Aggiudicazione e valore dell'appalto **II Lotto**: ribasso del 39,99441% per il prezzo di € 230.212,84 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società LA PASSERELLA, con sede in Villaricca (NA) V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ -Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 13.12.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 70 (I Lottto) e n. 68 (II Lotto) VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE? No VI.7) Determinazioni di aggiudicazione n.06 del 14.2.2011 e n. 08 del 18.2.2011. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto Via.S.Giacomo N. 24 Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione, biennale 2010-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ambito territoriale X Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU X Municipalità Fuorigrotta-Bagnoli.
II.1) Tipo di appalto: Esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione, biennale 2010-2011 delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ambito territoriale X Municipalità** Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 1.055.635,01 comprensivo di oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98411% per il prezzo di € 643.757,76 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società SIGMA sas, con sede in Roma V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 17.4.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 7. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE? No VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.04 del 15.2.2011. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali – Esito di gara - Servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per l'anno 2011.

Avviso Esito di gara

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – III Direzione Patrimonio e Logistica - Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali – Ufficio Assicurazioni - via S. Liborio n. 4, 80100 Napoli – tel. 081/7956651 fax: 081/7956671 – Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it - II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 72 del 20/10/2010 CIG 0556235BA1 - II.1.2) Tipo di appalto Servizi cat. 27 - Luogo: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per l'anno 2011** - IV.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006, sul premio a base di gara.– IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 86 del 24/12/10. – V.1) Data di aggiudicazione: 24/12/2010. -V.2) Numero di offerte ricevute: due - V.3) Aggiudicataria: Fondiaria-Sai S.p.A, con sede in Torino, al Corso Galilei n. 12, con il ribasso percentuale del 5,20% sull'importo a base di gara. - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 881.394,68 al netto delle imposte - Valore finale totale dell'appalto: € 835.562,16 al netto delle imposte. – Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 3 del 27.03.2007. - **INVIO GUUE: 20/05/2011.**

IL DIRIGENTE

Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gestione del Verde Pubblico – **Esito di gara - Manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del Comune di Napoli e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive.**

Avviso appalti aggiudicati

I.1) Comune di Napoli - Servizio Gestione del Verde Pubblico – Salita Pontecorvo 72 - 80100 Napoli - Tel. 081/7953610 fax 081/7953606-28; Indirizzo e-mail: parchi-giardini@comune.napoli.it; Internet: www.comune.napoli.it; II.1.1) **Manutenzione delle alberature insistenti nell'ambito del Comune di Napoli e ricadenti su strade, piazze, parchi, scuole, cimiteri, chiostri, giardini monumentali e strutture sportive.** II.1.2) Tipo di appalto: Servizi Cat. 27; II.1.5) Codice CPV:77211500-7. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06. IV.3.1) Determina Dirigenziale di indizione n.63 del 20.10.2010 CIG: 03847555DD. Determina Dirigenziale di aggiudicazione n.10 del 15.02.2011 I.G. 195 del 21.02.2011. V.1) Data di aggiudicazione: 15.02.2011. V.2) Numero di offerte ricevute: 15. V.3) Aggiudicataria: Flora Napoli Garden S.r.l., con sede in Napoli, alla Via Nazionale delle Puglie, Rotonda Cittadella, 80026 Casoria, con il ribasso percentuale del 49,00% sul prezzo posto a base di gara. V.4) Valore totale inizialmente stimato: € 249.995,00, oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. Valore finale totale dell'appalto: € 249.995,00 oltre IVA. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.03.2007. Invio GUUE: 20/05/201.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto Via.S.Giacomo N. 24 Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria del Quadratino occidentale e fosse d'inumazione al piano interrato sottostante nel cimitero di Poggioreale.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali.

II.1) Tipo di appalto: Lavori di manutenzione straordinaria II.5) Breve descrizione: **lavori di manutenzione straordinaria del Quadratino occidentale e fosse d'inumazione al piano interrato sottostante nel cimitero di Poggioreale** II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 980.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,97627% per il prezzo di euro 596.963,72 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Impresa Mazzuoccolo Francesco, con sede in Casoria (NA) V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 09.06.2009 VI.4) Numero di offerte ricevute: 64 VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUCE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione definitiva n.02 del 31.01.2011, determina di modifica n. 04 del 05.04.2011 e determina di revoca d'aggiudicazione provvisoria n. 25 del 06.12.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto via.S. Giacomo N. 24 - Napoli – **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e di opere connesse e conseguenziali da eseguirsi sugli edifici scolastici della V Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU V Municipalità Vomero-Arenella.

Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e di opere connesse e conseguenziali da eseguirsi sugli edifici scolastici della V Municipalità.

Importo a base d'appalto Euro 90.535,27 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva. IV.1) Tipo di procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,96812% per il prezzo di € 56.073,13 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA . Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società SCICCONI con sede in Quarto (NA). Determinazione di aggiudicazione n. 8 del 14.4.2011.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - via.S. Giacomo N. 24 - Napoli – **Esito di gara - Lavori di manutenzione ordinaria impianti sportivi ricadenti nella III Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena.

II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione. II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione ordinaria impianti sportivi ricadenti nella III Municipalità.** II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa):

Euro 41.000,00 di cui euro 1.500,00 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.

V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 40,995% per il prezzo di euro 24.806,98

comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Impresa Coop.

AQUILEA, con sede in Quarto (NA). V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga

subappaltato? Sì – Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO.

VI.3) Data di aggiudicazione: 25.11.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 8. VI.5) L'appalto è stato

oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 06 del

14.02.11. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Riqualificazione arredo urbano e verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Manutenzione Urbana della X Municipalità-Fuorigrotta-Bagnoli - Via Diocleziano, 330; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **riqualificazione arredo urbano e verde pubblico ricadente nell'ambito territoriale della X Municipalità- CIG: 04452041F6 - CUP:B66J09000210001**; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante il ribasso percentuale sull'elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo della ditta aggiudicataria: CRISCI s.r.l alla Via Cappella,12 Arpaia (BN); V.1) Data di aggiudicazione: 05/11/2010; V.2) Numero di offerte ricevute: 67; Ammesse:51; V.4) Valore totale stimato a base d'asta (esclusa iva): euro 265.763,65; informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 171.043,65=(esclusa iva); V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 08 del 21/ 03/2011; VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/2007.

26/05/2011

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare - Area Lavori - Via.S.Giacomo n. 24 Napoli - **Esito di gara**
- **Lavori di manutenzione straordinaria della micropiscina sita nel complesso sportivo Collana.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Impianti Sportivi, via Sedile di Porto n.33-80133-Napoli tel. 081/7956920-081/7956912.
II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria della micropiscina sita nel complesso sportivo Collana**; CIG.05380973B0; IV.1.1.) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ; V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Società IMEDIL S.r.l. , Corso Italia n.129, 80010-Quarto (NA), tel.081/8763902-fax081/19735707; V.1.) Data di aggiudicazione: 10.01.2011; V.2) Numero di offerte ricevute: 100; V.4 *Valore totale stimato* (IVA esclusa): Euro 340.895,79; *Informazioni sul prezzo dell'appalto* (IVA esclusa): Prezzo Euro 212.789,84; V1.2) Altre Informazioni: determinazione dirigenziale n. 27 del 14.04.2011; VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto – via S. Giacomo n. 24 – Napoli - **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e di quelli soggetti a verifica periodica da parte dei competenti organismi e relative opere connesse e conseguenziali da eseguire sugli edifici scolastici ricadenti nella V Municipalità – lotto 2 Vomero.**

ESITO DI GARA

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli V Municipalità Arenella Vomero.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione. II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici e di quelli soggetti a verifica periodica da parte dei competenti organismi e relative opere connesse e conseguenziali da eseguire sugli edifici scolastici ricadenti nella V Municipalità – lotto 2 Vomero.** II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 76.954,98 di cui euro 3.664,52 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98014% per il prezzo di euro 47.653,35 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Impresa Coop. San Gennaro, con sede in Quarto (NA). V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? Sì –Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO. VI.3) Data di aggiudicazione: 25.11.2010. VI.4) Numero di offerte ricevute: 8. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 9 del 18.04.2011. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

AZIENDA OSPEDALIERA di rilievo nazionale "A. CARDARELLI" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli. - Codice Fiscale 06853240635 - Avviso pubblico per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale a posti di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa.

In esecuzione della deliberazione n. 353 del 24.05.2011, in osservanza delle norme previste dal D.P.R. 484/97, dal D.Lgs. 502/92, come successivamente modificato ed integrato dal D.Lgvo 229/99 e dalla L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 e' indetto Avviso pubblico per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale relativo alla copertura dei seguenti posti presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale " A. Cardarelli":

- N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROCHIRURGIA - Codice riferimento 87 -.
- N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI NEUROLOGIA - codice riferimento 88 -.

Possono partecipare all'Avviso i candidati che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità sarà effettuato a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- c) età: ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge 15.5.97 n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non e' soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) laurea in medicina e chirurgia;
- 2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- 3) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, IRCS o Cliniche Universitarie o altri enti di cui al citato DPR 484/97.
- 4) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.
- 5) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. 484/97, l'incarico di dirigente di struttura complessa sarà conferito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando, l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In questo ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa A.O.R.N..

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso devono essere allegati:

- i certificati di cui ai numeri 1),2) e 3) dei requisiti specifici di ammissione;
- il curriculum professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente, dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate.
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art.38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

È possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter del D.Lg.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del curriculum professionale e del colloquio.

Il curriculum professionale di ciascun candidato è valutato in relazione ai singoli elementi documentali di cui risulterà corredato;

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata A.R., almeno 20 giorni prima.

Per l'accesso ai posti di cui al presente avviso è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge 125/91 e dall'art. 35 e 57 del Dlgs. 165/2001.

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale, con provvedimento, sulla base di una rosa di tre candidati selezionati fra i soggetti dichiarati idonei dalla Commissione.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato di durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

È fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del D.P.R. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni. La stessa comunque, avverrà' previa autorizzazione alla copertura dei posti da parte dell'Assessorato alla Sanita' della Regione Campania.

Gli assegnatari degli incarichi saranno tenuti ad espletare la propria attivita' lavorativa con l'osservanza degli orari stabiliti, in applicazione del vigente C.C.N.L..

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera Cardarelli disporrà' del materiale secondo le proprie necessita' senza alcuna responsabilita'.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://ospedalecardarelli.it>, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane Settore Acquisizione Risorse Umane dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" – Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 Napoli – dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181; 081/7473182;

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Adv. Rocco Granata

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
 “ SANTOBONO - PAUSILIPON” - Via Croce Rossa, 8 - 80122 - Napoli – Deliberazione Direttore
 generale Struttura Complessa - **Avviso pubblico di mobilità intraregionale per l'assunzione a
 tempo indeterminato personale del ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto:**
 - n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi categoria D; n. 2 Collaboratori Professionali
 Tecnici categoria D; n. 1 Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza, categoria B
 livello economico B super (Bs).

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. DEL.....

STRUTTURA COMPLESSA	GESTIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Attuazione piano occupazionale aziendale anno 2011 - Reclutamento personale area comparto ruolo amministrativo e tecnico mediante mobilità intraregionale. Esecuzione immediata.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa
 all’Albo Pretorio il _____

Ritirata dall'affissione il _____

Inviata al Collegio Sindacale con nota n° _____
 del _____

DIVENUTA ESECUTIVA per decorrenza dei
 termini, trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione, ai sensi
 dell’art. 35 della L .R. 32/94 il _____

**Nei casi di controllo preventivo, ai sensi dell’art. 35
 della L.R. 32/94, per la parte non disapplicata,
 (giusta circolari Regione Campania) :**

Trasmessa all’Organo di Controllo il _____

Ricevuta dall’Organo di Controllo il _____

DECISIONE DELL’ORGANO DI CONTROLLO

- Approvazione per decorrenza termini (40 gg. dal
 ricevimento) il _____
- Approvazione con provvedimento di G.R.
 n. _____ del _____
- Richiesta chiarimenti e/o sospensione termini con
 provvedimento G.R. n. _____ del _____
- Annullamento con provvedimento di G.R.
 n. _____ del _____

Il Direttore della S.C. AA.GG.

In data _____

La **D.ssa Anna Maria Minicucci** , Direttore Generale
 dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
 “**Santobono-Pausilipon**” di Napoli, giusto decreto di
 nomina n. 14 del 19.01.09, acquisito il parere del
 Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha
 adottato il seguente provvedimento:

REGISTRAZIONE CONTABILE

Come da scheda allegata

Il Direttore della S.C. Gestione Risorse Umane, sulla base della istruttoria eseguita, relaziona quanto segue:

PREMESSO:

- ⤴ che questa Azienda, con deliberazione n. 23/11 ha approvato il piano occupazionale per l'anno 2011, tenendo conto del maggior carico di lavoro legato all'ampliamento del piano di offerta conseguente all'accorpamento dei reparti pediatrici dell'A.O.R.N. Cardarelli, e ha disposto l'avvio di procedure di reclutamento delle figure professionali necessarie a potenziare le strutture di supporto e gli uffici amministrativi, esclusivamente mediante mobilità intraregionale, nel rispetto della previsione dei limiti proporzionali di spesa per il 2011 ed in relazione alle disponibilità economiche legate agli obiettivi di contenimento dei costi di cui al Piano di Rientro;
- ⤴ che, a seguito di ulteriori situazioni di difficoltà connesse a carenze organiche in specifici settori, con delibera n. 157/11 è stato integrato il predetto piano occupazionale e disposto l'avvio delle procedure di mobilità intraregionale per l'assunzione delle seguenti figure:
 - ⤴ n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi categoria D;
 - ⤴ n. 2 Collaboratori Professionali Tecnici categoria D, di cui 1 per il settore tecnico – patrimoniale e 1 per il settore informatico;
 - ⤴ n. 1 Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza, categoria B livello economico B super (Bs).

VISTI gli articoli 19 del C.C.N.L. del C.C.N.L./01 integrativo del C.C.N.L./99 e 21 del C.C.N.L. 2002/2005 del Comparto Sanità;

RITENUTO, in considerazione delle necessità rappresentate, di poter procedere alla indizione dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale, come da allegato bando.

**IL DIRETTORE F.F. DELLA S.C.
D.ssa Alessandra Covino**

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

**IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Enrico de Campora**

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
D.ssa Antonella Tropiano**

IL DIRETTORE GENERALE

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono riportate nel presente dispositivo:

DELIBERA

- ⤴ Indire un avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale secondo i criteri selettivi già seguiti (50% titoli, servizio e curriculum e 50% colloquio), per l'assunzione a tempo indeterminato del seguente personale del ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto:
 - n. 2 Collaboratori Professionali Amministrativi categoria D;
 - n. 2 Collaboratori Professionali Tecnici categoria D, di cui 1 per il settore tecnico – patrimoniale e 1 per il settore informatico;
 - n. 1 Operatore tecnico specializzato autista di ambulanza, categoria B livello economico B super (Bs);

- ✧ Approvare il bando allegato al presente atto, quale parte integrante, e provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C.;
 - ✧ Riservarsi di nominare, con successiva disposizione, le Commissioni Esaminatrici;
 - ✧ Dare mandato alla S.C. Affari Generali di trasmettere il presente provvedimento alla S.C. Gestione Risorse Umane per quanto di competenza;
 - ✧ Dare al presente provvedimento eseguibilità immediata, vista la necessità di reintegrare e potenziare l'attuale dotazione organica nel ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto delle strutture di supporto e degli uffici amministrativi.
-

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria Minicucci

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON"
VIA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI C.F. /P.I. 06854100630
DELIBERAZIONE N. 212 DEL 25.05.2011 AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE
PERSONALE RUOLO AMMINISTRATIVO E TECNICO AREA COMPARTO

In esecuzione della deliberazione n. 212 del 25.05.2011 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi degli articoli 19 del C.C.N.L./01 integrativo del C.C.N.L./99 e 21 del C.C.N.L. 2002/2005 del Comparto Sanità, per la copertura di **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Amministrativo categoria D, n. 2 posti di Collaboratore Professionale Tecnico categoria D, di cui 1 per il settore tecnico e 1 per il settore informatico, n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato autista di ambulanza categoria B, livello economico B super (Bs), mediante mobilità intraregionale;**

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- o essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con il profilo professionale richiesto;
- o aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- o idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- o iscrizione all'ordine professionale;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C., esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000:

- ⤴ Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- ⤴ Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
 - .1 essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di _____, dal _____ presso l'Azienda _____ settore _____ della Regione Campania;
 - .2 avvenuto superamento del periodo di prova;
 - .3 idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica .

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di

mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- ⤴ certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- ⤴ certificato di idoneità fisica;
- ⤴ curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- ⤴ tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
- ⤴ elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Per la selezione e la formulazione delle graduatorie sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:

- ⤴ 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- ⤴ 50% del punteggio per il colloquio teso a verificare le specifiche esperienze.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente . L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente le graduatorie approvate ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205296/5302).

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

**Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli**

Il/La sottoscritto/a _____

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per la copertura di
n. ____ posti di _____
_____ bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato
sul Burc n. ____ del _____

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di
dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

- di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere in _____
alla via _____ tel _____;
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
 - 1. di essere dipendente a tempo indeterminato quale _____
dal _____ presso l'Azienda _____
settore _____ della Regione Campania;
 - 2. di aver superato il periodo di prova;
 - 3. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di
appartenenza.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna
responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03,
per gli adempimenti connessi alla selezione.

Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed
elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data

Firma

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO DI RETTIFICA

OGGETTO: Bando di gara - CIG. N. 2395717036 – Ente aggiudicatore: Consorzio Idrico Terra di Lavoro di Caserta. Procedura aperta: “Lavori Di Manutenzione Rete Idrica, Adduttrici Ed Impianti con esclusione della parte Elettromeccanica” In riferimento al bando in oggetto, pubblicato sul BURC n.35 del 06.06.2011 **si rettifica il punto 2** del bando dove per il criterio di aggiudicazione è stato erroneamente riportato “ offerta economicamente più vantaggiosa” in luogo di “ offerta maggior ribasso”. Pertanto il criterio di aggiudicazione è **offerta al maggior ribasso**, così come riportato in tutti gli atti di gara.

Fermo il resto del contenuto del bando.

Il Direttore della S.U.A.P – Ing. Antonio de Simone

Il Responsabile del procedimento Geom. Luigi Ferrara –



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 12 del 27.5.2011 - Società Antares Wind S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di kW 966,24 nel Comune di Battipaglia (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- col D.lgs. n. 387/2003, è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla L. n. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.lgs. n. 504/1995;
 - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento, di cui al corrente comma, non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.lgs. n. 112/1998 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:

- a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19.12.2007;
 - b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;
 - c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.lgs. n. 152 del 3.4.2006;
 - e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel servizio Energia del settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stata approvata il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzativo; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;
 - la D.G.R.C. n. 1642/2009 prevede, al secondo punto del deliberato, che "nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.lgs. 29.12.2003, n. 387, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati";
 - con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" che stabiliscono, tra l'altro, al punto 18, le norme transitorie;
 - con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili che, per quanto attiene il presente provvedimento, non apporta aggiunte o modifiche a quanto stabilito in Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- la sig.ra Scorzelli Pasqualina, nata a Salerno il 28.4.1954, C.F. SCRPQL54D68H703E, in qualità di amministratore unico della società Antares Wind S.r.l., con sede legale in Capaccio (Sa), alla Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Palazzo Gemello C/3, P. IVA 05807841217, in data 3.12.2010, prot. n. 205970 della Provincia di Salerno, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 966,24 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Battipaglia (Sa), località Castelluccia, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 2, particella 33;
- l'istanza è corredata della documentazione richiesta dalla D.G.R.C. n. 1642/2009, di seguito riportata:



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- I-1/P-1 Planimetria generale dell'impianto su area vasta con distanze dai confini territoriali amministrativi e da altri impianti esistenti;
 - I-2/P-2 Estratto topografico dell'impianto e delle opere connesse con localizzazione georeferenziata in coordinate UTM WGS84;
 - I-3/P-7 Planimetria catastale con individuazione dell'impianto e delle opere connesse;
 - I-4 Certificato di destinazione urbanistica e assenza vincoli per le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse;
 - I-5 Stralcio del piano regolatore e compatibilità con l'impianto fotovoltaico;
 - I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse;
 - RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
 - RG Relazione tecnica generale;
 - R-1/R-6 Piano di monitoraggio e controllo - modalità di gestione dell'impianto;
 - R-4 Relazione geologica e idrogeologica;
 - R-5 Programma manutenzione impianto;
 - R-7 Relazione compatibilità elettromagnetica;
 - R-10 Piano di ripristino del sito;
 - R-11 Cronoprogramma dei lavori;
 - R-14 Relazione Pedologica;
 - R-18 Relazione geologica di compatibilità sismica di area;
 - P-3 Planimetria con percorso, lunghezza e tensione degli elettrodotti e sistema viario utilizzato;
 - P-4.1 Progetto sistema di connessione alla rete elettrica: Planimetria elettrodotto;
 - P-4.2 Progetto sistema di connessione alla rete elettrica: Relazione descrittiva e di calcolo elettrodotto;
 - P-5 Planimetria catastale con individuazione di possibili interferenze con aree del demanio idrico e sezioni ante e post operam;
 - P-6.1 Planimetria di dettaglio, sezioni e particolari costruttivi;
 - P-6.2 Particolari costruttivi per cabina inverter;
 - P-8.1 Progetto elettrico definitivo dell'impianto: Relazione descrittiva;
 - P-8.2 Progetto elettrico definitivo dell'impianto: Schema unifilare generale;
 - P-8.3 Progetto elettrico definitivo dell'impianto: Relazione sul calcolo elettrico;
 - P-8.4 Progetto elettrico definitivo dell'impianto: Relazione di calcolo elettrico;
 - T-01 Relazione preliminare di inquadramento ambientale;
 - T-02 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - T-03 Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento;
 - T-04.1 Sistema di smaltimento delle acque piovane;
 - T-04.2 Relazione tecnica idraulica sullo smaltimento delle acque;
 - T-05 Inserimento su planimetria catastale e relativi profili del terreno ante e post operam con indicazione degli scavi e dei riporti;
 - T-06 Relazione sulle scariche elettriche;
 - T-07 Documento di valutazione archeologica preventiva;
 - T-07 Computo metrico estimativo – Elenco prezzi – Analisi prezzi.
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15 marzo 2010, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- o con nota prot. n. 10994 del 17.1.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
- o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
- o la prima riunione di Conferenza di Servizi si è regolarmente svolta il giorno 4.2.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 4.3.2011;
- o la seconda riunione si è regolarmente svolta il giorno 4.3.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 1.4.2011;
- o la terza riunione si è regolarmente svolta il giorno 1.4.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 28.4.2011;
- o la quarta riunione decisoria si è regolarmente svolta in data 28.4.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di Legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza di Servizi, appresso riportati:

1. Asis Salernitana Reti ed Impianti, prot. n. 00000250 del 28.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - Che venga lasciata libera da ogni opera, compreso recinzioni, cancelli e l'eventuale piantumazione di alberi o siepi, la fascia di rispetto di metri 5 (cinque) dall'asse della condotta idrica;
 - Che venga realizzato un canale di scolo parallelamente al tracciato della condotta, al fine di allontanare l'acqua dall'impianto in caso di una eventuale rottura della tubazione idrica e che lo stesso venga tenuto funzionale nel tempo;
2. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 659/UID/2011 del 11.1.2011, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriori opere connesse e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa per l'identificazione degli ostacoli connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota;
3. Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Settore e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, prot. n. 0024455 del 13.1.2011, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto nel Comune di Battipaglia non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e rimanda al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno le valutazioni sull'intervento, in relazione alle attività di cava presenti sul territorio comunale individuate dal P.R.A.E.;
4. Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, prot. n. 2084/2010 del 17.1.2011, con il quale si comunica che trattandosi di intervento da ubicarsi in area classificata a rischio di frana R1, non è tenuta ad esprimere il proprio parere ai sensi della "Disciplina Normativa" allegata al vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Precisa, inoltre, che ove l'intervento dovesse configurarsi quale variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Battipaglia, la società è tenuta, per il tramite dello stesso Comune, a richiedere il parere obbligatorio e vincolante all'Autorità, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera l) della "Disciplina normativa";



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 7407/AT/GEN del 17.1.2011, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto;
6. Provincia di Salerno - Settore Urbanistica e Governo del Territorio, prot. n. 28547 del 2.2.2011, con il quale si esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici subordinato all'acquisizione del parere favorevole del Genio Civile ai sensi della L. n. 9/1983 ed al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo e a condizione che il rilascio dell'autorizzazione a costruire l'impianto proposto deve contenere l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come disposto dall'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 387/2003;
7. Ministero per i Beni e le attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 0001396 del 2.2.2011, con il quale si esprime parere favorevole, richiedendo comunque che tutte le operazioni di scavo e/o movimenti terra previste in progetto vengano eseguiti sotto il diretto controllo di un archeologo, a carico del committente, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla verifica dei requisiti da parte dello scrivente ufficio;
8. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0013927 del 10.1.2011, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non rientra in area Parchi o Riserve regionali;
9. ENAC, prot. 0008708/IOP del 24.1.2011, con il quale si rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
10. Enel S.p.A., prot. n. 1405375 del 1.12.2010, con il quale si rappresenta che il progetto è coerente con la soluzione tecnica minima di dettaglio e che i materiali e i criteri costruttivi previsti sono conformi ai propri standard;
11. Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania, prot. n. 001294 del 1.2.2011, con il quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
12. ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 1104 del 26.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole;
13. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0049193 del 21.1.2011, con il quale si evidenzia che per gli aspetti idrogeologici ed idraulici non occorre esprimere il proprio parere in quanto l'impianto ed il cavo di collegamento dell'energia elettrica prodotta al punto di consegna Enel non interessano corsi d'acqua demaniali. Infine si rammenta che laddove il recapito delle acque di pioggia sia costituito da corsi d'acqua demaniali, prima della fase realizzativa dovrà essere inoltrata al settore stesso richiesta di autorizzazione corredata da elaborati grafici e descrittivi riportanti il punto di sversamento e le modalità esecutive laddove il recapito sia costituito da corsi d'acqua demaniali;
14. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. n. 0076948 del 1.2.2011, con il quale non si ha nulla da osservare, in quanto la zona che verrà interessata dall'impianto non risulta essere interessata da attività estrattive autorizzate né il PRAE prevede eventuali comparti;
15. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Salerno, prot. n. 1029530 del



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

27.12.2010, con il quale si esprime parere favorevole, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, per la realizzazione dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:

- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- Nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dott. Fabio Di Feo;
- Le acque meteoriche, mediante la realizzazione di scoline, devono essere raccolte e smaltite, così come da progetto (vedi: Elaborato I-1), ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti idrogeologici.

Con successiva nota, prot. n. 0108366 del 10.2.2011, si attesta che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto possono ascrivarsi, per la maggior parte come "colture ed appezzamenti non considerati boschi", art. 15 co. 1 punti b) e c) della L.R. n. 11/1996, e pertanto esenti dalla relativa disciplina e non sottoposte a vincolo di rimboschimento, ed in parte (circa 7000 mq) come "bosco", art. 14 co.1 della citata L.R.; con ulteriore nota prot. n. 0174832 del 3.3.2011, a seguito degli accertamenti in campo effettuati, si esprime parere favorevole ai fini forestali, ai sensi dei citati artt. 14 e 15, suggerendo e auspicando per un miglioramento ambientale, l'impianto su aree limitrofe, con franco di coltivazione migliore, di una superficie equivalente di mq 7000 con essenze forestali a sesto randomizzato con investimento di 2500 – 3000 pt/ha, privilegiando l'introduzione di specie producenti frutti appetiti alla avifauna al fine di un ulteriore miglioramento dell'habitat naturale assicurando una copertura vegetale attualmente non presente nella zona di intervento;

16. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, nella persona del sig. Carmine Sole, per delega del dirigente di Settore, prot. n. 0077835 del 1.2.2011, ritiene di non dover esprimere parere nel merito in quanto, dai provvedimenti di assegnazione terre a categoria del 4.4.1941, 25.5.1942 e 14.11.1956, relativi al Comune di Battipaglia, non risulta indicato fra le terre di uso civico il foglio 2, circostanza confermata anche dal certificato storico catastale all'impianto rilasciato dall'Agenzia del Territorio con prot. SA0044341 del 24.1.2011 e fatto pervenire dal proponente, dal quale si evince la originarietà del foglio suddetto;
17. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. 0001949 del 28.1.2011, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo; con dichiarazione sostitutiva di certificazione del 4.2.2011, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, la sig.ra Scorzelli Pasqualina, in qualità di legale rappresentante della società, ha dichiarato che l'attività di installazione di un impianto fotovoltaico non rientra nell'elenco dei depositi e industrie pericolose soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del D.M. 16.2.1982;
18. Comando Militare Esercito "Campania", prot. n. MD_E24465/9002381 del 9.2.2011, con il quale si esprime il nulla osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'impianto e si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati eliminabile con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
19. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile, prot. n. 0096187 del 7.2.2011, con il quale si esprime parere favorevole, per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato ed aereo di allacciamento al punto di connessione Enel;

20. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0001721 del 8.2.2011, con il quale, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 1396 del 2.2.2011, dove si comunica che la zona non è interessata da dichiarazione di notevole interesse ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più Soprintendenze di Settore. Resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione del parere sotto l'aspetto paesaggistico;
21. ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 2874 del 4.3.2011, con il quale si rilascia parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica al progetto del proponente, con le seguenti prescrizioni:
 - dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
 - fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti dal Tariffario ARPAC;
 - eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure;
 - eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi;
22. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati, prot. n. 0159109 del 28.2.2011, con il quale non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile;
23. Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0167888 del 2.3.2011, con il quale si ritiene che, per quanto di competenza, non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
24. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricolture e Centri Provinciali di Inf.ne Cons. in Agricoltura (Ce.P.I.C.A.), prot. n. 0161017 del 1.3.2011, con il quale si precisa che la zona interessata non ricade in areale DOCG o DOC della Provincia di Salerno;
25. Ministero per i Beni e le attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino, con nota prot. n. 7082 del 18.3.2011, si prende atto della nota prot. n. 0174832 del 3.3.2011, redatta dalla Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Salerno, dalla quale si evince che l'area interessata dall'intervento non rientra tra quelle sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g), del D.lgs. n. 42/2004,



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

e ritiene pertanto di non dover partecipare alla conferenza di servizi, in quanto non competente a rilasciare il parere richiesto.

RILEVATO CHE il Comune di Battipaglia, non ha espresso, pur ricorrendone tutte le condizioni, il parere di competenza, sollecitato nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 1.4.2011;

CONSIDERATO CHE:

- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, come sostituito dall'articolo 49, comma 2, L. n. 122/2010;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i. si conclude con un'Autorizzazione Unica;

RILEVATO, ALTRESÌ CHE:

- non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n.112/1998 e s.m.i.;



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

la società Antares Wind S.r.l., con sede legale in Capaccio (Sa), alla Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Palazzo Gemello C/3, P. IVA 05807841217, nella persona dell'amministratore unico, Scorzelli Pasqualina, nata a Salerno il 28.4.1954, C.F. SCRPQL54D68H703E, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Battipaglia (Sa), località Castelluccia, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 2, particella 33, con le seguenti caratteristiche: *L'impianto fotovoltaico è costituito da n. 1 generatori fotovoltaici composti da n. 4.026 moduli fotovoltaici da 240 W e da n. 61 inverter con classificazione architettonica non integrato. La potenza nominale complessiva è di 966,24 kWp per una produzione di 1.173.917,8 kWh annui distribuiti su una superficie di 6.441,6 m². L'impianto è costituito da n. 183 stringhe. La modalità di connessione alla rete è Trifase in Media tensione, con tensione di fornitura di 20.000 V. L'impianto è esposto con un orientamento di 14,00° (azimut) rispetto al sud e ha un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 29,00° (tilt). I moduli sono montati su supporti in acciaio zincato con inclinazione di 29°, con medesima esposizione. L'area dell'impianto è completamente recintata e dotata di illuminazione, impianto antintrusione e di video sorveglianza.*

Inoltre dispone che:

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i., sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;



PROVINCIA DI SALERNO

Settore Ambiente

Servizio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno - tel. 089 5223701 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, settore Ambiente, servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Salerno, al Comune di Battipaglia ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- 5) i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 6) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1 quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 7) è fatto obbligo al proponente di inviare al settore Ambiente, servizio Energia, della Provincia di Salerno:
- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata, nelle forme previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 8) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 9) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 10) copia della presente Autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il settore Ambiente, servizio Energia, di questa Provincia.

Il Dirigente del Settore
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi

D'ACUNZI
GIUSEPPE

Firmato digitalmente da D'ACUNZI
GIUSEPPE
DN: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650, cn=D'ACUNZI
GIUSEPPE, serialNumber=IT:
DCNGPP52509F913F,
givenName=GIUSEPPE, sn=D'ACUNZI,
dnQualifier=3154594
Data: 2011.06.01 09:41:03 +02'00'